CATALOGO

DEI CODICI E DEGLI AUTOGRAFI

POSSEDUTI

DAL MARCHESE GIUSEPPE CAMPORI

COMPILATO

DA LUIGI LODI

VICEBIBLIOTECARIO DELLA ESTENSE

PARTE PRIMA

(Sec. XIII - XV)

MODENA

TIPOGRAFIA DI PAOLO TOSCHI E C.

1875

CATALOGO

DEI CODICI E DEGLI AUTOGRAFI

POSSEDUTI

DAL MARCHESE GIUSEPPE CAMPORI

COMPILATO

DA LUIGI LODI

VICEBIBLIOTECARIO DELLA ESTENSE

PARTE PRIMA

(Sec. XIII - XV)

MODENA

TIPOGRAFIA DI PAOLO TOSCHI E C.

1875

È nota l'importanza della pubblicazione dei Cataloghi dei codici manuscritti, e senza ricordare il grande favore col quale vennero accolte nel passato secolo le fatiche del Pasini, del Biscioni, del Bandini, del Muccioli e di altri, non si può tacere la gratitudine degli studiosi dimostrata in Italia nel secolo presente, fra molti, al Palermo, al Narducci, al Milanesi e al compianto Valentinelli per aver fatto conoscere ed illustrati i manuscritti Palatini di Firenze, del Principe D. Baldassarre Boncompagni di Roma, del Marchese Gino Capponi di Firenze e della Marciana di Venezia.

Il non trovare nelle librerie, specialmente private, pregevoli codici, altre volte citati da distinti scrittori, per i molti passaggi da uno ad altro possessore, fa bene spesso temere che o siano smarriti, o portati fuori d' Italia con danno delle scienze e delle lettere essendo così tolto agli studiosi italiani di poterli vantaggiosamente consultare. Un testimonio recente ne abbiamo avuto nella pubblica-

zione *delle poesie latine edite ed inedite di Lodovico Ariosto* fatta dal chiarissimo Carducci; il quale, come egli stesso afferma (pag. 38 e 40), desiderando valersi di due codici uno de'quali già citato dal Baruffaldi come esistente in Reggio, e l' altro ricordato dal Frizzi, dal Barotti e dal Tiraboschi come esistente al loro tempo in Ferrara presso la famiglia Bevilacqua, e che dovevano contenere una Rappresentazione il primo, e quattro elegie il secondo di Francesco Ariosto, ne fece ripetute ricerche in quelle due città, ma senza frutto alcuno, e potè solamente servirsi dei medesimi quando lo scrivente informato di tali indagini lo avvisò che i due codici inutilmente cercati a Reggio ed a Ferrara erano passati con altri nel 1837 in Modena nella Biblioteca Estense dove tuttora si conservano.

Ottimo pensiero per ciò fu quello del Marchese Giuseppe Campori di far conoscere colle stampe il Catalogo della sua pregevole raccolta di circa millecinquecento volumi mss. dal secolo XIII al XIX parte in membrana e parte cartacei, e di questa pubblicazione gli saranno certamente grati gli studiosi, poichè, senza di essa, i mss. stessi o rimarrebbero forse ignorati ai più, o si cercherebbero invano in altre librerie pubbliche o private.

Nella compilazione del presente Catalogo, oltre l'indicazione del formato, del numero delle carte, e quali in pergamena e quali no, si è notato il secolo in cui i codici stessi sono stati scritti, e quando in essi non si è rinvenuta alcuna data, l'età si è dedotta dalla forma del carattere, dalle sigle e dalle altre abbreviature. Si è pure creduto utile dirne, quando era certa, la provenienza, ed aggiungervi quelle brevi dichiarazioni che possono essere sufficienti a far conoscere l' importanza dei mss. medesimi,

In fine di ogni secolo si è aggiunto l' elenco dei principali autografi posseduti dal sullodato Signor Marchese Giuseppe Campori, estraendone i nomi dalla preziosissima sua collezione composta di oltre trentamila lettere e scritti o autografi nella massima parte o che hanno autografa la sottoscrizione, pensando che anche questi possono tornare di sommo vantaggio agli studi storici, biografici e letterari.

IL COMPILATORE

SECOLO XIII

1. **Esortazioni** a ben vivere.

Cod. membr. in-8.° di carte 21, sec. XIII.°

È composto di 19 carte membranacee e due cartacee; in queste trovansi alcune annotazioni interessanti che possono servire per fissare l'epoca nella quale fu scritto il codice. Nel *recto* della prima carta si legge: *Opera antichissima di lingua toscana ch' è intorno al 1264 scritta, ma forse composta prima assai;* nel *verso* poi della stessa prima carta, oltre l'indicazione in carattere molto antico di alcune solennità che occorrono nei mesi di Marzo, Aprile e Febbraio, evvi la nota: *chi sono iscrite le feste fuoro iscrite ani sesanta e quatro,* fra le quali feste evvi *S. Biagio martedì tre dì .....te* (entrante?) *febraio.* Nella prima pagina della carta seconda è scritto da mano meno antica *Esortatione a ben vivere in versi così antichi come rozzi in lingua toscana ma scritti di pessima ortografia e caratteri,* e fra altre annotazioni anche la seguente congettura intorno all' autore di quest' opera: *fu forse composta da Buono Giamboni, vedi in fine dove dice* « Respici liber Jo ço buono » *che forse è male scritto dal copiatore come tutto l' altro.* In fatti dopo le sopra scritte quattro parole, trovasi la nota lasciatavi dal copista:

> fenito libro saluus gratia
> Xp̃o deo gratiaas . chi scribas libro
> qui scrisi iscriba senper
> con domino uiua Amen.

In fine dell' ultima carta scritta sono indicate altre feste dell' anno. L' opera è fornita di qualche nota marginale fatta da mano non tanto antica. Il codice molto interessante merita di essere studiato.

2. **Psalmorum** Davidis Commentatio.

Cod. membr. in-8.° di carte 76, sec. XIII.°

Incomincia: *Rex David cum prospere regnaret volens cultum Dei magnificare elegit quatuor milia virorum qui non solum voce sed etiam musicis instrumentis psalmos canerent* ecc. È scritto in carattere chiaro ma con molte abbreviature. Il commento sembra cavato da quelli di S. Girolamo e di S. Agostino.

Nella parte superiore dell' ultima carta si legge l' annotazione:

« iste liber emptus est pro j bis albo p .d
« dentiam fratris romei de eugubio.

e nella parte inferiore:

« In nomine sancte et individue trinitatis amen. anno Domini
« M. CC. XIIJ die dominico palmarum decimo intrante mense
« aprilis indictione J. temporibus domini innocentii tertii pape.
« Bonuncontru Martenione et Gentilis de civitate nova huius
« rei rogati testes interfuerunt. Ego quidem Ubertinus confiteor
« me recepisse a te presbitero Aldrebrando X sol. bon. renuntians
« exceptioni non numerate pecunie pro quibus restituendis obligo
« tibi tuisque heredibus per me meosque heredes quicquid habeo
« in loq. qui dicitur costa in pertinenciis tiniani. »

Il codice è ben conservato.

SECOLO XIV

3. Atti civili e criminali Modenesi

Cod. membr. in-fol. di carte 165, sec. XIV.°

Collezione di atti e frammenti di atti interessanti per la storia di Modena nel secolo XIV. Vi si trova un conto di biade vendute nel 1307, la nota delle colte dovute nel 1308, bandi dati, condanne, precetti, sentenze, paci stabilite ecc., l' atto pel pagamento di quaranta lire fatto agli ambasciatori che per ordine dei Difensori e degli otto Sapienti della città andarono nel 1307, 3 aprile, al parlamento coi Mantovani e coi Veronesi, e quello di sei lire e due soldi fatto nell' anno stesso 1307 a Gerardo da Reggio e a Modenese da Costrignano mandati a Parma a concludere la lega. Innoltre bandi pronunciati in diversi anni nel tempo nel quale erano vicarii in Modena o per l'imperatore Enrico, o per la Chiesa, o pel sacro romano Impero, o pel re di Boemia, Francesco della Mirandola, Rinaldo e Butirone de' Bonacossi, Francesco Bonacossi, Ettore da Panico, Guido e Manfredo de' Pii. Uno di questi bandi è pronunciato contro diversi Modenesi i quali nel 1335, essendo Modena assediata dagli Estensi, abbandonarono la città e passarono nel campo degli assedianti. L'atto è così concepito: « *24 Augusti 1335. Iacobus et Nanes filii Gerardini de Bergonzinis, Petrizolus de Monte sartor, Cichinus de Goltarossis seclarius, Gibilinus de la Molza, Rubeus ejus filius, Geminianus de' Burgis, Benis de Bertolotis, Iohannes Rebellus, Antonius de Testis positi fuerunt in primo banno Communis Mutinae.... quia dum anno praesenti et men-*

sibus Iunii et Iulii proxime praeteritis, et Augusti praesentis Marchiones de Ferraria venissent et essent in obsidione cum eorum perfortio et potentia contra civitatem Mutinae et contra dominos Vicarios dictae civitatis, et Commune Mutinae et homines dictae civitatis, et praedicti et quilibet eorum, diabolica instigatione subducti, recesserunt de civitate Mutinae et iverunt et steterunt cum dictis Marchionibus et eorum sequacibus et rebellibus et obsidentibus ipsam civitatem et cum ipsis Marchionibus...... steterunt in eorum exercitu et obsidione et cavalcatis contra ipsam civitatem. »

Oltre i nomi conosciuti di famiglie Modenesi se ne trovano altri in questi atti di famiglie o ignote o da gran tempo estinte, o venute ad abitare in Modena da città vicine, come un Bartolomeo *de Poeta* famiglia di Bologna di parte geremea, ed altri di Cremona, Imola, Piacenza, Ferrara, Firenze ecc. Negli stessi atti e documenti sopra menzionati s' incontrano parole le quali potrebbero arricchire il *Glossarium mediae et infimae latinitatis* del Ducange.

A ciascun documento è premessa una carta nella quale è scritto un breve sunto del documento medesimo.

4. **Chrysostomi (S.) Iohannis** - de laudibus Beati Pauli Omeliae.

Cod. membr. in-fol. di carte 36, sec. XIV.°

Sette sono le Omelie di S. Giovanni Grisostomo in lode di San Paolo, e sono quelle stesse che dai Maurini furono poi pubblicate in Parigi nel 1717 nel tomo secondo delle *Opera omnia* del detto Santo Dottore. Questa versione latina, secondo i Maurini ed il Montfaucon in particolare, è di quell' Anniano Diacono che intervenne al Sinodo di Diospoli in Palestina e che scrisse libri in difesa dei Pelagiani. Alle Omelie fanno seguito notizie intorno alla vita e al martirio di varii Santi cavate dagli Atti degli Apostoli e da quelli dei Martiri.

Il Codice è scritto a doppia colonna con note marginali: ha i titoli in rubrica e le iniziali a colori con qualche fregio. Benchè sia privo di cartoni è ben conservato.

5. **Frammento** di antica opera medica.

Cod. cart. in-4.° di carte 12, sec. XIV.°

Piccolo frammento di opera medica, o, per dir meglio, di commento ad un' opera di medicina. Contiene parte del primo libro e parte del secondo. Il primo finisce col capitolo *de tremore et ictigatione* ed il secondo incomincia col capitolo *de obtalmia*. È un fascicolo sciolto, scritto a doppia colonna, di non facile lettura per le frequenti abbreviazioni. È mutilo in principio ed in fine.

6. **Indice o Registro**

Cod. cart. in-fol. obl. di carte 20, sec. XIV.°

Indice che serviva per indicare a quale carta di altro volume si trovavano le lettere, decreti, concessioni ecc. del Marchese di Ferrara fatte dall' anno 1364 al 1379 inclusivo. Vi sono citate lettere spedite *Regimini Mutinæ,* ed ai podestà di Modena, del Frignano, di Monbaranzone, di Sassuolo, di Fiorano, di Vignola, di Scandiano, di Marzaglia, di Soliera ecc. Dall' indice stesso si ricava come la quistione, che ogni tanto si rinnova, intorno alle acque di Savignano, esisteva anche nel 1374, leggendovisi: *Littera missa domino Marchioni per dominos Joannem Augud et Joannem tornabri super facto aquarum de Savignano. Responsio domini ad prædicta. Copia brevis missi regimini Mutinæ super hujusmodi negotio* ecc. Indice interessante, e lo sarebbe tanto più se fosse possibile trovare il volume al quale si riferisce, che allora doveva esistere nella Camera Marchionale di Ferrara.

È un poco danneggiato dal tempo, forse per essere stato in luogo umido.

7. **Lombardi Petri.** - Liber sententiarum.

Cod. membr. in-fol. di carte 260, sec. XIV.°

Il codice è mancante di poche carte in principio: è scritto a due colonne con frequenti abbreviazioni. Le iniziali sono a colori e molte adorne di fregi. I titoli dei capitoli sono in rosso. Qua e là s'incontrano note marginali, specialmente nel primo libro.

Il codice appartenne ad un professore che nel 1366 se ne serviva per testo nella scuola in Firenze, rilevandosi ciò da una nota scritta in fine del primo libro, la quale dice: *lectura hujus primi completa fuit per me 1366 Florentiæ die 6 februarii.* È poi notevole in fine del terzo libro un'annotazione sul significato e valore delle cifre o numeri arabici in confronto dei romani.

Ad eccezione della piccola mancanza accennata di sopra, questo pregevolissimo codice è ben conservato, ed ha ancora la legatura antica composta di due tavole coperte di pelle.

8. **Passavanti Jacopo.** - Parlamento facto tra Scipione duca de' Romani e Annibale duca di Cartagine.

Cod. cart. in-fol. di carte 8, sec. XIV.°

Il titolo ed il nome del volgarizzatore è scritto nel codice con inchiostro rosso. Alcuni eruditi manifestarono qualche dubbio sul traduttore delle concioni Liviane, opinando non essere la traduzione del Passavanti. Il codice sovraindicato non lascia incertezza, giacchè in esso leggesi chiaramente *volgarizato e tracto di tito Livio per frate Jacopo passavanti dellordine di frati predicatori.* Nel codice in fine vi è la stessa mancanza che trovasi in quello di cui si servì il Polidori nella edizione dell'opera medesima fatta nel 1856 in Firenze coi tipi Le-Monnier. Ha però alcune lezioni che non concordano perfettamente con quelle della stampa suindicata.

9. **Preghiere** a Dio e alla B. Vergine Maria.

Cod. membr. in-8.° di carte 12, sec. XIV.°

Libretto contenente preghiere e salmi parte in italiano e parte in latino da recitarsi nelle varie necessità della vita. Una sola al nome di Gesù è in versi italiani, le altre tutte sono in prosa. Il Codicetto non ha data; ma la forma delle lettere, benchè scritto da due mani diverse, mostra appartenere al decimoquarto secolo.

10. **Rappresentazioni.**

Cod. cart. in-8.° di carte 16, sec. XIV.°

Le rappresentazioni sono due. La prima incomincia: *Questa è una rapresentatione de sancto Bernardo d' uno signiore che facea rubare le strade. Prima viene uno Angelo e dice così....* La seconda: *Qui comincia un exemplo di sancto Panutio. In prima viene un angiolo et annuntia quello che fare s' intende.* Questa è registrata dall' Allacci, il quale la dice stampata in Siena alla Loggia del Papa (senz' anno), e poscia in Firenze senza nome di stampatore. È pure notata dal Morelli nel volume quarto della Biblioteca Pinelliana.

Tanto la prima che la seconda Rappresentazione di facile lettura, sono in ottava rima, ed hanno gli argomenti scritti con inchiostro rosso.

11. **Rosso Giordano.** - Trattato di mascalcia.

Cod. cart. in-8.° di carte 54, sec. XIV.°

Giordano Rosso ed anche Ruffo come lo chiamano il Tafuri ed il Tiraboschi, fu di *Calauria, cavalliere nella stalla*

dello 'nperadore Federigo secondo, e compose il libro *per priego d' uno caro amico che in queste cose si diletta.* L'opera è divisa in sei parti.

Il trattato fu scritto dall'autore in latino, e venne poi tradotto in francese ed anche in italiano. Una traduzione italiana fatta da Gabriel Bruno ad istanza di Lazzaro di Bartolomeo Mazzarello da Modena si stampò in Venezia nel 1492 per *Maistro Piero Bergamasco.* Altre edizioni di quest' opera furono poi fatte nei secoli posteriori in Venezia, in Bologna ecc.

Il codice è assai pregevole, ed è bastantemente conservato. Appartenne prima alla libreria Bandi, poi a quella di Rinaldo Buti.

SECOLO XV

12. **Aestimatio** facta de merchantiis conducendis in civitate Mutinæ et districtu.

Cod. membr. in-8.° di carte 8 (comprese due bianche) sec. XV.°

È una tariffa disposta in ordine alfabetico di tutte quelle mercanzie che erano condotte in Modena e nel distretto col dazio d' introduzione che si pagava in lire, soldi e denari, secondo il loro peso, misura o numero. Alla tariffa d' introduzione fa seguito altra tariffa *de rebus extrahendis.* Fra gli articoli ivi notati si vede come Modena fin d' allora mandava all' estero *Aqua de vita, vino nostrano, vino de corbele, boy, manzi, vacche, porci, carne salata, bambaxe d'ogni raxon, folexello, braxilii, libri de gramatica* ecc. ecc., e riceveva *carta de bambaxe da scrivere, carta de strazi, carta de capreto, carta de pecora* ecc. Codice molto interessante ed ottimamente conservato.

13. **Alberti Magni** - Compendium theologiæ. **Bonaventuræ** (S.) - Breviloquium.

Cod. membr. in-8.° di carte 191, sec. XV.°

Il compendio della teologia è diviso, come nelle edizioni, in sette libri, i quali sono suddivisi in capitoli. Ciascun libro ed

ogni capitolo ha il titolo scritto con inchiostro rosso. Le iniziali tutte sono a colori con vaghi fregi. La prima presenta l'effigie di un Frate Minore Osservante, forse è quella dello stesso Alberto. In fine del Compendio leggesi: *Amen Amen. Deo gratias. Explicit compendium theologiæ sancti Thomæ de Aquino vel potius Alberti magistri eius, quod scripsit frater Johannes de Burgundia: pro eius anima lector Deum roget.* Indi viene l'indice, dopo il quale segue il Breviloquio di S. Bonaventura, diviso in sette parti, le quali hanno quasi tutte le iniziali colorate con fregi ed i titoli de' capitoli scritti in rosso. La prima lettera a colori ed oro ha nel mezzo l'immagine di un frate Francescano, probabilmente dello stesso santo Dottore. In fine leggesi; *Explicit Breviloquium Bonaventuræ. Deo gratias Amen.* L' uno e l' altro trattato è stato scritto dalla mano medesima. Il codice è ben conservato e nella lettura presenta pochissime difficoltà.

14. **Alphonsi** regis Castellæ - Tabulæ.

Cod. membr. in-8.° di carte 86, sec. XV.°

Sono premessi alle tavole alfonsine alcuni canoni, *quos compilavit magister Iohannes dauerolo de Saxonia,* il quale ai proprii ha aggiunto quelli di Prosdocimo *de Beldimando* da Padova, di Manuele dottore ebreo e di Avenafra. Qua e là si trovano alcune annotazioni marginali, le quali benchè posteriori di poco alla scrittura del codice, sono però della stessa mano. L' ultima nota ha la data 1475.

Nel 1518 Pietro Liechtenstein diede in luce in Venezia le tavole suddette coi canoni *Joannis Saxoniensis et Joannis Lucilii Santritter Heilbronnensis.* Quelli contenuti nel codice sopra indicato sembrano essere il lavoro speciale del solo Giovanni di Sassonia.

Il ms. è assai bene conservato ed è scritto con inchiostro nero e rosso. Conserva ancora la prima legatura in cartoni coperti di pelle con ornamenti impressi.

15. **Antidotarium** ex multis auctoribus collectum.

Cod. cart. in-8.° di carte 74, sec. XV.°

Il Codice non ha titolo. Quello superiormente notato è desunto dal contenuto del codice stesso. Le ricette sono cavate dagli scritti di Mesue, Galeno, Avicenna, Nicolao Fiorentino, Gentile, Michele Scoto ecc. Fra i tanti rimedii trovasi a cart. 27 *Oleum de scorpionibus contra pestem quo utebatur sanctus Bernardinus.* In fine evvi l' *Antidotàrium magistri Antonii Guàynerii artium et medicinæ doctoris pàpiensis,* che fiorì nella metà del secolo XV; libro pubblicato nel secolo stesso e riprodotto nel successivo secolo XVI. Le ricette sono scritte in lingua latina, ad eccezione di pochissime nella italiana. Il codice ha qualche rubrica. Il carattere è abbastanza chiaro, tranne pochi brani nei quali è talmente sbiadito che la lettura è resa difficile.

16. **Antonini** (S) - Confessionale.
Guidonis de Monte Rocherii - Manipulus curatorum.

Cod. membr. in-8.° di carte 156, sec. XV.

L' amanuense ha scritto in rubrica avanti il primo trattato *Incipit confessionale interrogatorium, confessoribus atque confitentibus valde utile et compendiosum 1452 feb.* Il trattato essendo in compendio è diviso in sole quattro parti, mentre nelle stampe dividesi in sette, e nemmeno le materie sono disposte come negli esemplari stampati. In fine leggesi: *Explicit compendium Anthonii de confessione et aliis multiplicibus insertis, ea ad salutem animarum et laudem et gloriam Dei omnipotentis Amen.* Segue poi una carta la quale nel *recto* contiene un estratto di concessioni fatte ai PP. Predicatori e nel *verso*

un quesito colla soluzione intorno al Sacramento dell'Eucaristia, notandovisi in fine: *Hæc verba dixit atque recitavit nobis fratribus studentibus Magister Joannes de Francia doctor in utroque iure et nos rogavimus eum in festo sanctæ Luciæ virginis et martyris MCCCCLV in conventu Ragusii.*

Nella carta seguente *Incipit manipulus curatorum ad honorem Domini nostri Jesu Christi Amen. MCCCCLI die VI mensis semptembris* (sic). Come nelle varie edizioni fatte nel secolo XV.° e nel XVI.°, precede l' epistola dell' autore Guido *de Monte Rocherii* al R. P. Raimondo Vescovo di Valenza, dopo la quale e dopo il prologo segue il trattato che non è in tutto conforme alle stampe finora date. In ultimo leggesi scritto con inchiostro rosso:

Finito libro fine pia
Laudetur Virgo Maria
Amen.
Tertio Kalendas Ianuarii et die XXX mensis decembris Amen.
Qui scripsit scribat semper cum Domino vivat Jacobus Amen.
Fr.

Il ms. è ben conservato con rubriche, ed iniziali a colori: nei margini delle carte qua e là vedesi qualche annotazione. Ha ancora l' antica legatura composta di due tavole coperte di pelle impressa.

Aragona (d') Ferdinando, lettere, V. Miscellanea n. IV.

17. **Aretino Leonardo, Poggio Fiorentino** ecc. - Scritti varii.

Cod. cart. in-8.° di carte 116, sec. XV.°

Gli scritti dell' Aretino contenuti in questo Codice sono:

1.° *Isagogicon moralis disciplinæ ad Galeotum Ricasolanum.* 2.° *De militia ad Raynaldum Albicium equitem Florentinum,* coll' annotazione in fine *Leonardus Aretinus edidit*

Florentiæ XVIIII Kl. Januar. MCCCCXXI. 3.° *De interpretatione recta ad Bertum Senensem.* Il Mazzuchelli, dopo aver citato quest' operetta, soggiunge: « Egli è il Manetti che ci dà « contezza di quest' operetta di Leonardo, la quale non c' è noto « ove si conservi ms. se pure non è perduta ». 4.° *Sertorii viri praestantissimi vita ex Plutarco traducta.* 5.° *Vita Graccorum.* 6.° *Oratio in nebulonem maledicum* (Niccola Niccoli chiaro letterato). Gli scritti del Poggio sono: *Oratio funebris in laudem Cardinalis Sancti Angeli,* e *Oratio in laudem Leonardi Aretini.* Il Codice contiene inoltre tre epitafii in versi esametri *in laudem Leonardi Aretini;* il primo di Mafeo Vegio, il secondo di Fulgenzio Stazio ed il terzo di Giacomo Veronese. In ultimo trovansi le abbreviature e note dei romani estratte da Petronio Arbitro; ed in fine leggesi l' annotazione: *hic liber est mei Iac. et Benedicti lucæ de Gentilibus de S. S. 1510.*

Codice pregevole e ben conservato.

Aretino Leonardo, Epigrammi, V. Miscellanea n. IV.

18. **Aristotelis** - Oeconomicorum libri duo a Leonardo Aretino e græco in latinum conversi etc.

Cod. cart. in-4.° di carte 55, sec. XV.°

Precede la *Præfatio ad Cosmam Medicem.* La versione latina dei due libri è quella stessa che venne pubblicata senza data e senza nota del luogo e dello stampatore nel secolo XV.°, e poscia in Venezia, in Siena, in Lipsia nel XVI.° Finiti i detti due libri segue un *Commentariolum* ai medesimi dello stesso Leonardo. Dopo quattro carte bianche trovasi l' orazione funebre scritta da Gianozzo Manetti nella morte di Leonardo, orazione la quale venne poi pubblicata dal Mehus nei prolegomeni alle epistole dell' Aretino. Il breve commmentario ha note marginali scritte con inchiostro rosso, le quali possono servire di indici, come pure in rosso sono scritte le parole di Aristotele a differenza del commento; e se qualche volta sono scritte in nero, sono in

carattere maiuscolo sottolineato di rosso. Questo Codice ben conservato appartenne già alla Libreria Costabili.

Ars bene moriendi, V. Miscellanea num. I.

19. **Atti** civili e criminali Modenesi.

Cod. membr. in-fol. di carte 75, sec. XV.°

Raccolta pregevole di pergamene che contengono atti celebrati in Modena o nel contado Modenese dall' anno 1416 al 1496 per vendite di case e di terre, permute, donazioni, assegnazioni e pagamenti di doti, confessioni di debiti, concessioni di livelli, citazioni, sentenze, assoluzioni, procure ecc. Oltre la utilità che queste pergamene offrono alla storia di molte famiglie, alla topografia della città e di parte del suo territorio, fanno ancora conoscere nomi di artisti finora ignoti, come un Tommaso *de Borsariis* orefice in Modena nel 1458, un M.° Alessandro *de Galvanis de Bononia* suonatore d' organo abitante in Modena nel 1452, un M.° Francesco *filio q.*ᵐ *Gualterii de Alamania* scrittore abitante anch' esso in Modena nel 1477 ed altri. Fra gli atti notarili possono segnalarsi una donazione di terre in Castelnovo fatta da Lodovico Forni nel 1444 all' Ospedale di S. Lazzaro; una confessione di Guglielmo del terz' ordine di S. Francesco di aver ricevuto 50 lire da Fra Bartolomeo di Jacopino *de Barociis,* rogito celebrato nel 1456 nella casa di abitazione del detto Fra Bartolomeo posta *in burgo Vignolæ;* una concessione in livello di botteghe, terre, poste da mulino ecc. fatta nel 1496, per soddisfazione di debiti, dalla Ducal Camera di Ferrara al Conte Gherardo Rangone ecc. ecc.

Ciascun documento è preceduto da una carta sulla quale è indicato in breve il contenuto del medesimo.

20-21. **Atti** civili Modenesi.

Codd. parte in membr. e parte cart. in - fol. di carte 235 il primo volume e di 220 il secondo, sec. XV.°

Collezione di documenti la maggior parte originali, moltissimi in pergamena ed altri cartacei, rogati in Modena dall'anno 1403 al 1477 quelli contenuti nel primo volume, e dal 1478 al 1499 quelli compresi nel secondo. Riguardano compre, vendite, limitazioni di confini, donazioni, testamenti, codicilli, citazioni, processi, sentenze in cause civili, composizioni di liti, atti di procura, memoriali di tasse, dichiarazioni di pagamenti, confessioni di debiti, note di instrumenti, ricevute di dazii pagati, assoluzioni ecc. ecc. A ciascun Atto è premesso un sunto del contenuto nel medesimo, scritto da mano recente.

Collezione preziosa che può essere utile non tanto per conoscere i diversi passaggi di proprietà e la genealogia di varie famiglie, quanto per la topografia della città di Modena e suo contado.

22. **Auctoritates** philosophi declaratæ per exempla.

Cod. cart. in-8.° di carte 158, sec. XV.

Non avvi nome di autore. Il codice incomincia: *In hoc opusculo sunt auctoritates philosophi declaratae per exempla quas appello rationes naturales;* alle quali *auctoritates,* o proposizioni, tratte dai libri di Aristotele, seguono commenti citando spesso Temistio, Alberto Magno, Porfirio, Boezio ecc. Il codice contiene inoltre altre *auctoritates* cavate dal libro *de substantia orbis* di Averoe, dalle epistole e dal libro *de forma vitae* di Seneca, dai libri di Boezio *de consolatione* e *de scholastica disciplina,* e da alcune opere di S. Girolamo. Vi si trovano pure

alcuni *versus problematici*, un elenco di indulgenze ed altre poche cose sacre, in fine delle quali leggesi:

Actor ad lectorem
Qui legis et pro te ne tot paciare labores
Et pro me memori pectore funde preces.

Indi seguono versi italiani a S. Bernardino i quali incominciano:

Stella diana che ben luce
O Bernardino è tua doctrina ecc.

Vi sono poscia alcune epistole di S. Agostino ed altre sentenze cavate pur esse dai libri di Aristotele. In fine trovasi l'annotazione: *Iste liber concessus est fratri Ludovico de Arbo; post ejus obitum pertinet ad locum Sancti Bernardini extra Arbum.*

Il codice è sufficientemente conservato.

Augustini (S.) Sermo de contemplatione, V. Miscellanea num. II.

Augustini (S.) De debito sacerdotum, V. Miscellanea num III.

Augustini (S.) Opuscula, V. Miscellanea num. III.

23. **Benincasæ Petri** - Flores decretalium, decretorum et clementinarum.

Cod. cart. in-4.°, di carte 90, sec. XV.°

Manca il titolo: quello sopraindicato è desunto dal Mazzuchelli, il quale narra che il Benincasa fiorì sulla fine del secolo XV e sul principio del XVI. Il P. Magnoaldo Ziegelbaur lo dice *Liernæ in Clusentino natus*, la qual cosa è confermata dal no-

stro ms. Il Mazzuchelli dice inoltre che il Benincasa scrisse un' opera col titolo sopratrascritto disposta in ordine alfabetico in due volumi in fol., la quale opera stava ms. nella libreria del sacro Eremo Camaldolese.

Nel nostro Codice nel *retto* della prima carta trovansi *Ad lectores Benincasœ carmina:* dopo sei distici ne seguono altri due *ad Christophorum priorem Agnœ*, e nel *verso* della carta stessa, in parte lacera, leggesi *pertinente ermo di Camaldoli.* Nella carta successiva incominciano, in ordine alfabetico, i *Flores* i quali finiscono nel *verso* della carta 59. Appiedi di questa leggesi:

« *Reddite Regnanti, lectores, postulo, thura*
« *Euge Benincasae si modo grata dedit.*

Nella carta 60 evvi l' albero dimostrativo i diversi gradi di parentela. Dopo poi una carta tutta vuota, trovasi:

« *Ad lectorem Collectarum super Clementinis Benincasae Liern.*
« *Carmina*
« *Pontificis legi Clementis scripta decora,*
« *Utiliora tibi carpsimus inde legas,*
« *Discere multa volens in primis pellito somnum*
Hinc manibus libros semper habere para.
« *Virtutes cœlum dant nobis, lector, honores,*
« *Et cathedras, pariter serta, anulosque, vale.*

Indi fanno seguito gli estratti delle Clementine, anch'essi in ordine alfabetico, i quali terminano nel *retto* della carta ultima dove leggonsi pure i due distici :

« *Ad lectorem*

« *Semper ego grates curabo reddere Regi*
« *Qui dedit, o lector, scribere lecta tibi,*
« *Me rudibus posco tum doctis terque quaterque*
Commendes, et tu sis memor euge mei.

Codice bastantemente conservato con abbreviature non difficili a sciogliersi. Questo lavoro del Benincasa credesi inedito.

Bessarione Cardinale, Lettera, V. Miscellanea n. IV.

24. **Biblia** - Allegoria brevissima super tota biblia. **Casus**-papales et episcopales.

Cod. cart. in-8.° di cart. 33, sec. XV.

Incomincia: *Coelum sunt angeli, terra homines; vel coelum summa et invisibilia, terra ima et visibilia; vel coelum spiritualia, terra corporalia* ecc. e finisce: *bonus Deus qui est benedictus in sæcula saeculorum amen.* Dividesi in brevi capitoli, a ciascuno de' quali è preposto il titolo scritto con inchiostro rosso. Il codice ben conservato è scritto a doppia colonna con frequenti abbreviature che rendono non facile la lezione.

All' *Allegoria* seguono *Casus papales et episcopales.* Sono casi di coscienza riservati al Papa o al vescovo.

25. **Boece** - De la consolation de la philosophie.

Cod. membr. in-4.° di carte 97, sec. XV.

Prima versione francese dei libri *de consolatione philosophiae* di Boezio fatta ad istanza di Filippo IV da Giovanni di Mehun, o meglio da Giovanni Clopinel di Mehun. Questa versione è così ricordata dal Moreri: *Clopinel, autrement dit Jean de Meun,... composa divers ouvrages et traduisit de latin en francois les livres de la consolation de la philosophie de Boece.* Il Mazzuchelli nell' indicare le traduzioni in lingua francese della stessa opera afferma che quella del Clopinel fu stampata prima a Lione nel 1483 e poi a Parigi nel 1494. Altra edizione ne registra l' Hain senz' anno, luogo e tipografo. La

versione è accompagnata da commenti. Il codice è mancante dell' intiero prologo del Clopinel, di due carte in principio della opera di Boezio, di altra un po' più innanzi e di parte di una verso la metà, forse avulsa per levare la miniatura. Nel resto il codice è ben conservato: ha i titoli in rosso, le iniziali tutte sono in oro su fondo a colori varii e le lettere capitali hanno fregi ed ornamenti vaghi a colori ed oro. Il codice finisce *Explicit le livre de boece de consolacion translate par maistre Iehan de meun de latin en francois et apres expose et declare en pluseurs parties moult souffissaument par grant estude et diligence. Deo gracias.*

Un altro bel codice pure in pergamena di questa versione francese del Clopinel conservasi in Modena nella Biblioteca Estense.

Bonaventurae (S.) Breviloquium, V. Alberti Magni.

26. **Bonus Lucanus** - Summa dictaminis.

Cod. membr. in-8.° di carte 93, sec. XV.

Nella prima pagina il carattere è talmente sbiadito che la lettura è difficilissima e quasi impossibile. Alla *Summa dictaminis* fa seguito il *Salutatorium* del medesimo *magistri boni lucani.* Incomincia: *Salutatorium praesens vos dilecti sumite non indigne ut in epistolari principio eruditi rationabiliter procedatis ad reliqua dicendorum.* Indi trovasi la *Myrrha correctionis. Myrrha boni dicor vitium dictantis abhorrens* ecc. In fine evvi la *Summula dictaminis a magistro Guidone alto stilo,* della quale ecco il principio: *Dictamen est ad unamquamque rem congrua et decora locutio.* Tutto il Codice contiene precetti e regole di grammatica e di arte rettorica, sentenze, esempi, diverse forme di lettere, definizioni ecc. Le iniziali sono in rosso, ed in rubrica i varii titoli. Eccettuate poche carte, nel resto il codice è bastantemente conservato.

27. **Brigidae** (beatae) - Liber cœlestis revelationum Dei.

Cod. membr. in-4.° di carte 97, sec. XV.°

Sono i primi tre dei sette libri delle rivelazioni di S. Brigida. Precede il *Prologus* (del venerabile Mattia di Svezia) *in libro coelesti revelationum Dei.* A ciascun capitolo è posto avanti l' argomento scritto con inchiostro rosso; come pure in rosso è l' indice de' capitoli premesso ai libri secondo e terzo. Le iniziali tutte sono eleganti ora rosse, ora cerulee con fregi. Il codice molto ben conservato è scritto a doppia colonna con grande accuratezza. La lettura non è difficile. In fine leggesi in carattere assai minuto *D. Alexander de Padua scripsit.* La marca rossa C. O. G. che vedesi nella prima pagina mostra che il codice appartenne alla libreria Greco (*Conte Ottavio Greco*). Conserva ancora l' antica legatura in tavole coperte di pelle.

28. **Brocardi** fratris Ordinis Praedicatorum - Summa de casibus penitentiae.

Cod. membr. in-8° di carte 108, sec. XV.°

Questo scrittore detto ora *Brochardus*, ora *Boucardus* ed anche *Burchardus* visse nel secolo XIII o nel XIV, e fu perito nel diritto canonico. Il Quetif indica solamente cinque esemplari mss. della *Summa*. Uno a Parigi, uno a Padova, due a Venezia ed uno a Cremona. Quello di Parigi è diviso in cinque libri, ed il presente in quattro essendone due uniti in un solo. Precede l' indice il quale occupa tre carte, indi viene la *Summa*, a ciascun caso della quale sono preposti i titoli in rubrica come pure in rubrica sono le annotazioni indicanti il principio di ciascun libro. È scritto a doppia colonna con le abbreviature

solite del tempo. In fine ed in principio di ogni quaterno evvi la segnatura, ed in ultimo la nota: *In isto libro omnes quaterni sunt XII.*

Trovasi aggiunto al libro suindicato un fascicolo di dodici carte membranacee in formato più piccolo, il quale contiene alcuni altri casi per i confessori, mancante però in fine.

29. **Canon Missae.**

Codice membr. in-4.° di carte 10, sec. XV.°

Manca il titolo: quello scritto di sopra è notato da mano posteriore nell' interno del primo cartone. Il contenuto nel Codice mostra essere l' *ordo Missae*, ossia l' ordine che il sacerdote deve tenere nel celebrare la Messa. È scritto in caratteri semigotici: tutte le iniziali sono o in oro o a colori: ha frequenti rubriche; e nel verso della quarta carta vi è un quadretto in miniatura assai ben fatto rappresentante la crocifissione di Gesù Cristo. — Conserva ancora la prima legatura in pelle con ornamenti e fregi impressi.

Capistrano (de) Ioannes - V. Defensorium ordinis S. Francisci.

30. **Cassiodori** Senatoris - Variarum libri.

Cod. membr. in-8.° di carte 61, sec. XV°.

Il Codice è senza titolo. Quello superiormente indicato è desunto dal riscontro delle opere stampate del medesimo autore. Nella edizione fatta in Venezia nel 1720 *opera et studio J. Garetii Monachi ordinis S. Benedicti e Congregatione S. Mauri,* i libri sono dodici. Il ms. ne contiene solamente otto, cioè il 1.° il 2.° il 3.° il 4.° l' 8.° il 9.° il 10.° e l' 11.°, il duodecimo poi

vi è appena incominciato. In principio manca una o due carte; giacchè il libro primo incomincia colla epistola che è la terza nell' edizione citata. Nella stampa avanti ogni epistola vi è notato il nome della persona a cui è diretta: nel codice mancano tali notazioni, le quali invece si trovano a forma di indice in principio di ogni libro, ad eccezione del primo. Il Codice è bastantemente conservato, con legatura sincrona in tavole coperte di pelle con ornamenti impressi.

Casus papeles ed episcopales, V. Biblia.

31. **Catone** - Libro de' costumi.

Cod. cart. in-4.° di carte 14, sec. XV.°

Due eleganti lettere iniziali a colori azzurro e rosso adornano il Codice, il quale è scritto in carattere chiaro e facilmente leggibile, e porta il semplice titolo in rosso: *Cato per vulgare.* La lezione è assai buona od offre varianti di qualche importanza riscontrandola coi tre volgarizzamenti editi a Milano nel 1829 dallo Stella cavati il primo da un codice Trivulzio, il secondo da uno della Ricardiana, ed il terzo ripubblicazione di quello che il Manni diede in luce nel 1734 dietro all' *Etica d' Aristotele.*

Fa seguito la *Leggenda di S. Theodora monacha in habito di monacho.* È della stessa mano che trascrisse il *Libro dei costumi* di Catone. È però da dolere che sia imperfetta, mancando in fine forse due carte. Anche questa leggenda, raffrontata con quella data dal Manni nel 1732 nel volume secondo delle *Vite de ss. Padri,* offre molte varianti e di non poco interesse.

Cicerone, Paradossi, V. Miscellanea num. IV.

Ciceronis M. T., V. Clausulae familiares.

32. **Clausulae** familiares ex libris epistolarum M. T. Ciceronis ecc.

Cod. cart. in-4.° di carte 88., sec. XV.°

Nel *retto* della prima carta leggonsi tre sentenze, di Macrobio, di Cicerone, di Aulo Gellio, intorno alla utilità del leggere ed imitare i buoni scrittori. Nel *verso* della stessa carta incominciano le *Clausulae familiares* estratte dalle epistole di Cicerone per esprimere grande amore, benevolenza, famigliarità, beneficio, dovere ecc.

Alla carta nona incomincia una raccolta di voci o frasi disposte alfabeticamente colle probabili derivazioni e dichiarazioni confortate con esempi di Virgilio, Aulo Gellio, Valerio Massimo, Servio Sulpicio, Seneca ed altri scrittori; la quale raccolta di voci termina nel *retto* della carta 77. Il rimanente del ms. comprende altri estratti dalle epistole di Cicerone e l' indicazione de' principali luoghi dell' Europa, dell' Africa e dell' Asia. Sembra che il Codice sia stato scritto per comodo ed utilità degli studenti umane lettere.

Al Codice ben conservato serve di custodia una pergamena contenente un istrumento autentico d' investitura rogato in Ferrara nel 1428 dal notaro Dulcino *q.m ser Iacobi de Dulcinis,* nel quale istrumento fra i testimonii è nominato un *Magister Gabriel de Canturio aurifex filius q.m Martini.*

33. **Commentariolum** sive Aureola ex suavissimis salutiferisque divi, gloriosique doctoris Hieronimi floribus adfabre contesta.

Cod. cart. in-4.° di carte 126, sec. XV.°

La prima pagina è scritta tutta con inchiostro rosso, come pure in rosso sono i titoli dei capitoli e le frequenti note mar-

ginali. Nel margine inferiore della carta 92 *verso* leggesi l'annotazione: *Explicit doctrina beati Hieronimi ex suis operibus egregie dinervata.* Tutte poi le altre carte sono occupate dal *Testamentum beati Hieronimi,* al quale testamento è premesso l' indice delle rubriche. In fine l' amanuense ha lasciato la nota *Explicit testamentum beati hieronimi manu f. yrix ferrariensis feliciter 1440 iij die augusti deo gratias et extractum p. m. 1444, 9 may.*

Di quest' opera se ne fecero parecchie edizioni nel secolo XV fra le quali quella impressa *per Magistrum Philippum de Lavagnia* nel 1475, ed altre edizioni furono fatte nei secoli successivi.

In tre carte che precedono il *Commentariolum* trovansi annotazioni scritte da *Antonio q.^m Zoanne Livizano* modenese il quale dal 12 aprile 1480 al 15 marzo 1494 fa memoria della nascita, battesimo ecc. dei dieci figli avuti dalla Laura di lui moglie.

Il Codice ben conservato ha ancora l'antica legatura in pelle con impressioni.

34. **Cronaca Veneta.**

Cod. cart. in-fol. di carte 106., secolo XV.°

Incomincia: « In questo tratacdo si à la cronica de la magna « et nobel citade de Venexia et de tuto el suo destreto, la qual « citade è stada edificada da veri et boni cristiani ecc. » Con eguali parole principia quella cronica citata nel volume quinto dell' *Archivio storico italiano* alla pag. 306 num. 43, come esistente fra i materiali preparati da Marco Foscarini per la continuazione della sua storia della letteratura veneziana: se non che la distribuzione de' capitoli è diversa, ed invece di terminare coll' anno 1432 come la Foscarini, questa continua sino all' anno 1454. È anonima e parla della fondazione della città, dei principali avvenimenti, dell' amministrazione ed incremento della Repubblica, dell' elezione dei dogi ecc. ecc. La cronica

finisce: « Del dito mileximo 1454 fo in Italia per tuti i luogi « de gran piobe venti e tempeste per modo che le ruinà de « gran case e de gran palazi et à ruinado arbori grosisimi per « tera e roto vigne et arbori de ogni rason et amazado homeni, « bestie de 4 piè in gran quantitade, et bestie volative et a « Venexia à roto asaisime fenestre de vero che l' è dano de più « de 1000 duc. » Il Codice è ben conservato e di facile lettura.

De beata Virgine et incarnatione, V. Miscellanea n. I.

35. **Defensorium** tertii Ordinis Sancti Francisci per Beatum Iohannem de Capistrano.

Cod. cart. in-4.° piccolo, di carte 30, sec. XV.°

Contiene la difesa dei privilegi dei frati del terz' Ordine di San Francesco scritta dal beato Giovanni da Capistrano alli 28 maggio 1440 *ex loco Sancte Marie de Angelis extra et prope Mediolanum.*

Alla detta Difesa fanno seguito le ragioni per le quali la medesima è approvata da *Catone de Saccis doctore et comite,* da *Luchino de Curte legum doctore, da Bartholomeo de Barateriis de Placentia juris utriusque doctore,* da *Luca de Vernaciis Cremonense juris utriusque doctore atque legenti jura civilia in florenti studio Papiensi,* ed in fine da *Augustino de Marzariis de Castronovo juris utriusque doctore.*

Il Codice ben conservato, scritto a doppia colonna, termina *Expliciunt privilegia tertii ordinis Deo gratias scripta die 20 mensis februarii 1449.*

Una nota sulla copertina mostra che appartenne al Convento di S. Nicolò *intra Carpum.*

36. **Diritto feudale** - Trattato.

Cod. membr. in-8.° piccolo, di carte 248, sec. XV.

Il trattato è in lingua francese. La prima pagina, nella quale deve essere il titolo dell' opera e il nome dell' autore, è dilavata in modo che ora è illeggibile. È diviso in sedici parti; avanti a ciascuna trovansi le parole scritte in rosso *Cy commence la sij partie,* o terza, quarta ecc., come pure in rosso è scritta l' indicazione di ciascuna parte nel margine superiore di tutte le pagine. Le iniziali delle singole parti sono elegantemente miniate. Ad eccezione della prima pagina che non si legge e di una o più in fine che mancano, il codice in pergamena finissima è assai bello.

37. **Diurno Agostiniano.**

Cod. membr. in-32° di carte 280, sec. XV.°

Che il diurno sia agostiniano si rileva, fra altro, dall' officio *in festo sanctissimi patris nostri Augustini.* È scritto in carattere chiaro con molte abbreviature. Oltre le rubriche, le prime lettere de' versetti, delle lezioni, degli *oremus* ecc. sono ora azzurre ora rosse. Qua e là s' incontra qualche piccolo fregio per lo più in rosso. Il diurno è imperfetto. Manca una carta in principio e verso il fine vi sono tre carte bianche, postevi come pare per supplire ad una lacuna, ma che non furono poi scritte. La legatura è antica formata di tavole coperte di pelle.

38. **Documenti** riguardanti i beni della ven. Confraternita *Scupae nigrae* di Mantova.

Cod. membr. in-fol. di carte 198, del sec. XV.° al XVII.°

Questo grosso volume contiene istrumenti autentici di investiture, rinnovazioni di livelli, compre di beni, assegnazioni, permute ecc. celebrati in Mantova dal 1450 al 1644, beni di proprietà o allodiale o diretta della Confraternita *Scupae nigrae* di Mantova, sotto il titolo di S. Maria Gentile. La chiesa od oratorio di questo nome, detto anche degli Innocentini, venne assegnata agli aggregati della Scuola o Confraternita della morte fondata in Mantova nel 1258 da Fra Raimondo da Perugia Francescano, i Confratelli della quale Scuola presero poi nel 1262 l' abito nero.

Oltre l' utile che ne può venire da questi documenti per provare il diritto di possesso di molte famiglie, l' ubicazione ed i confini di case entro la città e di terre nel territorio mantovano, possono essi essere vantaggiosi per la storia delle arti e degli artisti. Trovasi infatti nel 1464 alli 23 ottobre investito di una pezza di terra Tomaso da Crema *murator* del fu Pasino *de Bonadeis* abitante in Mantova, e fra i testimonii intervenuti all' istrumento è nominato un Maestro Cristoforo *murator* del fu Bartolo *de Laude* abitante anch' esso in Mantova. Nell' 11 novembre dell' anno stesso 1464 Baldassare *de Magistris* pure *murator* del fu Giovanni viene investito di una casa. Nel 1.° maggio 1468 il sunnominato Tomaso *de Bonadeis* riceve l' investitura di una parte di casa entro la città. Nel 1503 alli 6 giugno *Magister Jacominus recamator* del fu Maestro Francesco *de Scanavino* cittadino mantovano rinunzia ai diritti che poteva avere sopra una pezza di terra casamentiva. Nel 1561 fra i testimoni intervenuti ad un istromento di compra trovasi Maestro Francesco *lapicida* del fu Leonello *de Gabbiana* e Bartolomeo *politor marmoris* del fu Pietro Antonio *de Trentinis*.

Un altro *lapicida* cioè Maestro Giulio di Giovannino Fontanella è nominato in istrumento del 24 maggio 1570 ecc.

Il Codice bastantemente conservato ha ancora la sua prima legatura in cartoni coperti di pelle con impressioni.

Eucherii de formulis spiritualis intelligentiae, V. Miscellanea num. I.

Excerpta varia, V. Miscellanea num. III.

39. **Falaride** - Epistole.

Cod. cart. in-8° di carte 87, sec. XV.°

Leggesi in principio scritto con inchiostro rosso: « Incomincia « il proemio di francesco aretino nelle epistole di phalari tra- « ducte da lui di greco in latino allo illustre prencipe Malathesta « novello de Malathesti & de latino in vulgare da Bartholomeo « phontio fiorentino. » Al proemio fanno seguito le epistole le quali sono 138. Sì il proemio che le lettere hanno brevissimi indici marginali scritti in carattere rosso, come pure in rosso sono scritti gli indirizzi di ciascuna lettera. La iniziale del proemio è in oro su fondo rosso azzurro e le iniziali tutte delle epistole sono cerulee. In fine trovasi la annotazione di carattere non antico *Di Philippo di Ugolino de' Giugni.* Codice ben conservato. La vecchia legatura è in tavole coperte di pelle con impressioni.

Le parole poste avanti al proemio indicano chiaramente come il traduttore dal greco in latino sia stato Francesco Aretino (Accolti), mentre alcuni attribuiscono questa versione a Leonardo Aretino (Bruni).

Festi de verborum significatione, V. Grammatici veteres.

Flores Virginis Mariæ, V. Miscellanea num. 1.

Fontanæ Gabrielis, V. Liber examinationum.

40. Formulario legale.

Cod. cart. in-8.° di carte 96, sec. XV.°

Scritto con inchiostro rosso precede l' indice delle formole degli Atti contenuti nel codice. Tutti i titoli degli atti stessi sono parimenti in rubrica. Lo scrittore è vicentino citando sempre negli esempi o il Municipio, o la città, o le autorità di Vicenza. Benchè sia scritto con non poche abbreviature, è però di facile lettura. Mancano tre carte le quali dovevano contenere le formole degli atti *Promissio de retrovendendo,* e *Renunciatio facta occasione datii.* Da alcune annotazioni scritte nella prima e nelle ultime carte che servono di riguardo al codice apparisce che esso negli anni 1472 e 1473 appartenne ad un M.... Ferazo, e negli anni 1542, 1543 e 1544 al notaro Pietro Busseto da Rallo.

Francesco (S.), V. Lezenda granda.

Fulgentii interpretationes verborum, V. Grammatici veteres.

41. Grammatici veteres.

Cod. cart. in-8° di carte 114, sec. XV.°

Contiene alcuni trattati di antichi grammatici, cioè:
De arte metrica liber venerabilis Bedœ.
De varia significatione verborum, non compito (di Nonio Marcello).
De sillabarum naturis liber Servii Grammatici.
De verborum significatione (di Sesto Pompeo Festo).
Interpretationes quorundam verborum vetustorum Fulgentii.
Fragmentum Petronii Arbitri.

Questi trattati offrono qualche interesse, specialmente il trattato del Beda, essendo più compito di quello dato prima dal Putschio, e poi compreso nella edizione delle *opera omnia* del Beda stesso fatta in Colonia nel 1688.

Il Codice è ben conservato, scritto con abbreviazioni ma in carattere chiaro e di non difficile lettura. Conserva ancora l' antica legatura in legno.

Guarino Veronese. Orazione e versi, V. Miscellanea num. IV.

42. Guide de l' art d' aymer.

Cod. membr. in-fol. di carte 104, sec. XV.°

Il Codice quanto a lingua sembra del secolo XIV, quanto a scrittura forse del secolo susseguente. Lo scudo reale di Francia a piè della prima faccia pare attribuire al Codice stesso una principesca provenienza. Dalla lettura della prefazione e della licenza non si desume il nome dell' autore o traduttore che dir si voglia. Si pone avvisatamente questa incertezza, giacchè il ms. mostrando essere la traduzione di *latino in romano,* ossia di latino in francese dell' *Arte di amare d' Ovidiò,* presenta invece un testo volgarizzato a brani e largamente accompagnato da glosse e commenti vantaggiati e di maggiore lunghezza. Entro la prima custodia in legno è scritto: *Guide de l' Art d'Aymer,* quasi a titolo dell' opera; e ad indizio della Biblioteca a cui apparteneva si trova questa indicazione: *Des histoyres et liures en francois pul.*" *1° contre la muraille de deuers la court.*

Il ms. termina poi così: « Je qui ce iij^{e} liure ay transporte « de latin en romant selon mon petit engin prie a tous jou- « uenceaux et jouuencelles qui me pardonnent se j ay aucune « chose mespris en la transposicion, car en verite je l' ay fait « pour chacune puist soy garder et sauoir defendre. Il est prou- « fitables pour les hommes car par ocel ils puent sauoir les cau- « telles et decepcions des femmes et ainssi ils se puent mieux

« garder. Ainssi est il pour les femmes prouffitables car par i ce-
« lui elles puent vaincre les hommes el mettre dedens leurs
« loys. Et puis qu 'il peut donner prouffit a chacun on ne m' en
« doit sauoir mauuays gre se je l' ay transpose de latin en
« francois. »

Il Codice è ben conservato, ha le iniziali ad oro e colori, e conserva ancora le prime custodie in legno.

Gulielmo di ser Gulielmo, Constituzioni, V. Miscellanea num. VI.

Hieronymi Flores, V. Commentariolum.

43. **Institutiones Grammaticae.**

Cod. cart. in-8.° di carte 60, sec. XV.°

Il codice è anonimo e senza titolo, e mancante in principio di una o più carte. Contiene i primi precetti e le regole principali per apprendere la lingua latina. L' autore cita il Prisciano del quale per lo più segue il metodo. Agli esempi latini qualche volta vi aggiunge la traduzione italiana. La scrittura è abbastanza chiara. Alcune iniziali sono miniate, altre no.

44. **Isidori Iunioris** - Liber testimoniorum de Christo contra Iudaeos ex veteri testamento.

Cod. membr. in-8° di carte 54, sec. XV.°

Precede l' indice del primo libro, indi la *Præphatio. Dominae sanctae sorori Frorentinae Ysidorus.* Segue il libro primo diviso in 60 capitoli, poi il secondo preceduto anch' esso dall' indice. Faustino Arevalo non conobbe questo pregevole codice quindi non potè indicarlo fra i tanti che ricordò nei prolegomeni all' edizione di tutte le opere di S. Isidoro fatta in Roma

nel 1802. Raffrontandolo colla stampa presenta non poche varianti, ed anche il titolo è diverso da quello della edizione del secolo XV registrata dall' Hain.

Il Codice è bello, nitido; i titoli e le iniziali dei capitoli sono in rubrica. È però da lamentarsi la mancanza in fine di dodici capitoli, poichè invece di 29 registrati nell' indice del secondo libro, se ne trovano 17 solamente. La legatura è antica ed è forse la prima, formata con tavole coperte di pelle con impressioni.

Isidori de angelis et hominibus, V. Miscellanea num. I.

Iacoponi (beati) Threnodia, V. Miscellanea num. VI.

45. Lectiones dominicales.

Cod. cart. in-8° di carte 112, sec. XV.°

Il codice non ha titolo. Contiene le lezioni per le domeniche dell' anno e per le feste dei Santi. I nomi delle feste sono in carattere rosso. La lettura del ms. presenta qualche difficoltà, stanti le moltissime abbreviature che vi si incontrano. In alcuni luoghi la scrittura è sbiadita, forse pel molto uso fatto del libro, di modo che qualche passo, specialmente in principio ed in fine, è poco intelligibile. È mancante di parecchie carte e conserva la legatura antica in cartoni coperti di pelle con impressioni.

46. Leonardi Aretini - Isagogicum moralis disciplinae.

Cod. membr. in-8.° di carte 22, sec. XV.°

Di questa operetta sono state fatte varie edizioni, la prima delle quali nel 1475 in Lovanio, col titolo: *Introductorius de moribus dialogus ad Galeotum amicum, parvorum Moralium Aristotelis ad Eudemium amicum suum respondens.*

Il codice ms. sopra notato è da aggiungersi agli altri che si conservano in varie Biblioteche citati dal Mazzuchelli. È scritto con molta eleganza ed ha la iniziale in oro e colori.

Il titolo è in fine: *Leonardi Aretini ad Galeottum Ricasolanum ysagogicum moralis disciplinae finit.*

47. **Lezenda granda** del Seraphico padre Mesero Sancto Francesco - Fioretti - Capituli delle gloriose stigmate.

Cod. cart. in-fol. scritto a doppia colonna di carte 121, secolo XV.°

La *Leggenda* in capitoli 3, è quella stessa, però con alcune varie lezioni, pubblicata dal Manni nel vol. IV. delle Vite dei Santi Padri. Nei *Fioretti* mancano alcuni capitoli, i quali si trovano in mezzo a quelli della *Leggenda.* In fine dei capitoli delle *Stimate* leggesi: *Compiuto fu lo prexente libro per mi M. in pena nel mille CCCCXXXXXXXXVIII, die aprilis XV a lauda e gloria de Dio e della Beata Maria.* Segue poi la Regola data da S. Francesco, indi alcune Meditazioni, in fine delle quali è scritto: *Iste liber est Monasterii Corporis Christi Ferrariœ.* In ultimo copiata da mano diversa da quella che ha scritto il Codice trovasi la bolla sincrona di Bonifacio IX e i privilegi concessi alla città di Ferrara. Questo pregevole ms. ben conservato, che ha titoli ed iniziali a colori, proviene dalla Libreria Costabili.

48. **Liber examinationum.**

Cod. cart. in-fol. di carte 87, sec. XV.° e XVII.°

È il libro autentico degli esami fatti *ex officio* nella pretura di Firenze nel semestre incominciato l' ultimo giorno di ottobre e finito col marzo 1480, scritto *per me Gabrielem q.m Alexan-*

dri de Fontana de Mutina publicum notarium mutinensem et ad praesens notarium maleficiorum (Florentiae). Gli esami suddetti occupano soltanto carte 12. Fanno seguito notizie storiche cavate da varii autori scritte dallo stesso notaro Gabriele Fontana: indi altre notizie riguardanti la famiglia Fontana, cioè nascite, matrimonii, pagamenti, formazione di censi ecc. dal 1600 al 1647. Ogni carta ha l' impronta a secco del giglio.

49. **Lulli Raymundi** - Proverbia ecc.

Cod. cart. in-fol. di carte 74, e di altre 10 membr., sec. XV.°

Sono quegli stessi proverbi che pubblicati per la prima volta in Barcellona nel 1493 vennero di nuovo editi a Parigi nel 1516.

Oltre le molte ed importanti varie lezioni che si incontrano confrontando la stampa col ms., questo nella prima parte contiene capitoli centodue a differenza della edizione del 1516 la quale ne ha solamente cento. Nel Codice perciò se ne trovano due di più cioè il *XIII de necessitate* e l' *LXXXVIII de maiore.* Nelle altre due parti il numero de' capitoli è uguale a quelli della stampa.

In fine della terza leggesi:

Deo gratias amen semper
Finito libro reddatur gratia Christo
Laudetur Jesus Christus et pia mater eius.

Segue la *tabula totius libri.*

In ultimo in dieci pergamene trovasi la copia autentica di Atti riguardanti una *Controversia inter cives urbanos Ferrariae et cives rurales;* atti stipulati dal 1437 al 1470.

Il Codice è benissimo conservato. Un' annotazione nel margine inferiore della prima pagina mostra che appartenne ad un *Alessandro Padoani.*

50. **Maruli Marci** - Carmen.

Cod. cart. in-fol. di carte 2, sec. XV.°

Il titolo è scritto con inchiostro rosso: *Marcus Maruli de doctrina Domini nostri Iesu Christi pendentis in cruce. Christianus interrògat, Christus respondet.* Sono 39 distici scritti in carattere abbastanza chiaro. Vi si incontra qualche correzione, ed un esametro fatto di nuovo. Questo nel testo leggesi:

Ignis inextinctus, nunquam discussa tenebra,

e nel margine:

al. *Indomitique ignes, indiscussaeque tenebrae,*

della mano medesima che ha scritto il *Carmen;* il qual cambiamento potrebbe far credere i versi essere stati scritti dalla mano stessa dell' autore, oppure essere stati collazionati coll' autografo.

51. **Miscellanea n. I.**

Cod. cart. in-4° di carte 132, sec. XV.°

Codice mancante di alcune carte in principio. Contiene *Quadraginta flores virginis gloriosae Mariae,* in cui sono dichiarate e spiegate le ragioni per le quali la Madonna con tanti e diversi nomi viene invocata. Indi segue il *Liber Eucherii episcopi de formulis spiritualis intelligentiae*, il quale non è che un largo estratto dall' opera del suddetto Santo Vescovo di Lione. Poscia altro opuscolo *De beata Virgine Maria et incarnatione.* Indi *excerpta* da vari autori, fra i quali: *ex Isidoro de Angelis et hominibus seu dœmonibus;* ed in fine l' *Ars bene moriendi* del Cardinal di Fermo, la quale è una diffusa istruzione ai parrochi per l' assistenza dei moribondi.

Codice senza cartoni, sufficientemente conservato. Sembra che le carte mancanti in principio siano sette.

52. Miscellanea n. II.

Cod. cart. in-8.° di carte 24, sec. XV.°

Il *recto* della prima carta contiene alcune sentenze; la prima in due versi italiani scritti con inchiostro rosso, dice:

« Ogni homo mori e tuto il mundo lassa
« Chi offendi idio cum gran paura passa.

Le altre sono in versi latini. — Segue poi *Sermo Sancti Augustini episcopi de contemptu mundi.* — Indi *De contentione animæ et corporis secundum quod quidam heremitha francigena Philibertus nomine filius regalis vidit in spiritu.* Della visione di questo Filiberto o Fulberto è fatta parola nel tom. XXII della *Histoire litteraire de la France* pag. 162.

Ivi è detto che è un' imitazione del dialogo tra il corpo e l' anima, scritto da Hildeberto nel secolo XII.° e che della visione suddetta esistono copie nelle Biblioteche di Parigi, di Lilla e di Vienna. — Seguono poi altre sentenze in versi latini ed in fine alcuni estratti dalle opere di S. Agostino.

Il carattere del Codice è assai chiaro con poche abbreviature. Vi sono due vaghe iniziali ad oro e colori. I titoli sono in rosso e qualche piccolo fregio ora rosso, ora azzurro.

Di particolare interesse sono anche le due custodie che coprono il ms., le quali formate da due frammenti di un vecchio diurno in pergamena presentano sopra antico carattere quadrato segni di musica che riscontrati con quelli dati dal P. Martini indicherebbero di essere anteriori al mille.

53. Miscellanea n. III.

Cod. cart. in-8.° di carte 48, sec. XV.°

Contiene: « Ugonis de S. Victore de doctrina meditandi tractatus.
« B. Augustini de debito Sacerdotum.
« Ejusdem alia Opuscula.
« Variæ opiniones de conditoribus urbis Romae.
« Excerpta varia.

Fra gli opuscoli trovasi una pretesa lettera scritta da Ponzio Pilato a Claudio intorno alla condanna e morte di Gesù-Cristo. In fine del trattato di Ugone da S. Vittore l' amanuense ha posto la data « *Explicit tractatus de meditàcione editus ab Ugone de Sancto Victore pridie calendas Quintilis M.°CCCC.°XLVII.°*

Il codice conserva ancora la prima legatura in tavole coperte di pelle in parte consunta.

54. Miscellanea n. IV.

Cod. cart. in-8.° di carte 66, sec. XV.° e XVI.°

Contiene un commento alle satire di A. Persio: alcuni epigrammi di Leonardo Aretino, di Tito Strozzi e di altri; parecchi versi attribuiti a. Virgilio; un' epistola di Poggio Fiorentino; un commento ai Paradossi di Cicerone. Indi la copia di una lettera di Ferdinando d'Aragona da Napoli, 4 Ottobre 1455, ad Alessandro Sforza, altra ad Antonio Panormita, ed una del re Alfonso, 20 ottobre 1455, al sommo Pontefice. Seguono poi un' orazione latina, alcuni versi del Guarino Veronese *in laudem Sigismundi Pandulphi Malatestae,* due lettere del Papa al doge di Venezia, una cioè in data 28 ottobre 1462 e l' altra 1.° novembre 1463; altra lettera del Papa al duca di Monferrato 27 luglio 1460, una

del Cardinal Bessarione al Vescovo d' Imola 31 luglio 1454, ed in fine un' epistola *Ioannis de Salis Virgilio Bonucio.*

È a deplorarsi che il codice, per essere forse stato in luogo umido, abbia non poco sofferto.

55. Miscellanea n. V.

Cod. cart. in-fol. di carte 115, comprese alcune bianche, sec. XV.° e XVI.°

Contiene scritti giuridici e letterarii parte dei quali furono poi stampati e parte sono tuttora inediti. Essi sono:

1.° Bartholomaei de Saxoferrato tractatus de duobus fratribus simul habitantibus cum additionibus Ang. Baldi (Trattato ancora inedito, secondo il Ciacconio. Il Mazzuchelli dice trovarsene altro esemplare ms. nella Riccardiana di Firenze).

2.° » de alimentis (stampato in Lione nel 1550).

3.° » de forma inventarii (sconosciuto al Mazzuchelli).

4.° » de portionibus admittendis, vel non (in mezzo trovasi la bolla di Bonifazio IX che venne poi stampata nel 1557 negli Statuti di Ferrara).

5.° » de praesumptionibus (Il Mazzuchelli ne indica altro esemplare pure ms. nella Libreria di Torino).

6.° e 7.° » de copula et de alimentis.

8.° e 9.° Bal. de Ubaldis de Perusio tractatus de syndicatu (a questo fa seguito un' aggiunta di Vido Angelo *de Perusio).*

10.° Angelus de Perusio, forma inventarii confecti per domnum Bar. de Saxoferrato (è eguale a quello di cui sopra al n.° 3.°).

11.° In funere Io. Ant. Bur. pii sacerdotis et clari adolescentium moderatoris oratio (Elogio recitato nei funerali del sacerdote mantovano Gio. Antonio

Borghi, che, come dice il Borsetti, aveva aperto in Ferrara una scuola nella quale ammaestrò molti giovani nel diritto, nella filosofia e nella medicina).

12.° Varie altre orazioni ed alcuni temi svolti per uso ed esercizio scolastico.

Codice bastantemente conservato, scritto da mani varie nei due secoli XV.° e XVI.°

56. Miscellanea n. VI.

Cod. cart. in-8° di carte 88, sec. XV° al XVIII.°

Contiene 1.° *Constitutioni lette et publicate per prete gulielmo di ser gulielmo chamarlingo del chericato di Pistoja adì sei di ferraio del CCCCLV.;* 2.° gli statuti del collegio Ferdinando (in Pisa) colla nota de' libri che erano nella Biblioteca del Collegio medesimo; 3° gli statuti o *Constitutiones Ubrosorum Academiae in almo Pisano Lyceo;* 4.° la *Corona nella festività dell'Assunta,* raccolta di sonetti di varii autori, cioè del Garzoni, del Bonvisi, del Barili, del Navarrette, dell'Adimari, del Niccoli, del Malagonnelli e del Zucchetti; 5.° infine *de mundi vanitate threnodia Beati Iacoponi.*

I componimenti sopra indicati, scritti in diverse epoche, erano nell' archivio Zucchetti, come è accennato in una nota in principio del codice, la quale dice: *Miscellani raccolti nell' Archivio della casa paterna dal Decano Sebastiano Zucchetti ed a sue spese furono legati nel 7bre 1788.*

57. Missale.

Cod. membr. in-fol. di carte 194, sec. XV.°

Cinque sono le Messe contenute in questo codice, cioè: 1.° *Missa dominicæ palmarum;* 2.° *Missa in cœna Domini;* 3°. *Missa*

sabbati sancti; 4.° *Missa annunciationis Virginis Mariæ;* 5.° *Missa defunctorum;* ed inoltre vi si trova l' *Officium veneris sancti.*

La scrittura è elegante in bei caratteri tondi rossi e neri, con note musicali. Le iniziali sono nella maggior parte in oro, e le altre tutte ora rosse, ora azzurre. È benissimo conservato. Non evvi indicazione a quale o chiesa o monastero sia appartenuto; unicamente si sa che trovavasi fra i Mss. della Libreria Costabili di Ferrara.

Nonii Marcelli de segnificatione verborum, V. Grammatici veteres.

58. **Officia Divi Quintini Martyris.**

Cod. membr. in-8.° di carte 24, secolo XV.°

Il codice contiene l' officio *in natali sancti Quintini* e l' officio *in inventione eius,* e sì l' uno che l' altro è *secundum ritum et morem monacharum ordinis Sancti Benedicti de observantia Cassinensis Congregationis.* In fine vi sono le antifone per l' officio dei Ss. Cosma e Damiano.

È benissimo conservato: oltre le rubriche ha le iniziali miniate con eleganti arabeschi ed in alcuni luoghi le note musicali.

Tanto nella prima come nell' ultima faccia vedesi uno stemma che rappresenta un cuore aperto fiammante entro il quale passa una fascia rossa.

In fine leggesi la nota:

Domnus Timocrates de Sissia scribebat.

59. **Officium B. Mariæ Virginis.**

Cod. membr. in-8.° piccolo, di carte 79, sec. XV.°

Codice di bella lettera colle iniziali de' versetti a colori e quelle dei salmi pure a colori con belli ornamenti. Diminuisce il pregio la mancanza della prima carta.

In fine dell' ufficio si leggono alcune orazioni a Maria Vergine. É slegato, e forse questa è stata la causa dello smarrimento della prima carta.

60. **Officium Beatæ Mariæ** secundum consuetudinem romanæ Curiæ.

Cod. membr. in-8.° piccolo di carte 230, secolo XV.°

Precede il Calendario scritto con inchiostro ora rosso, ora nero. L' ufficio ha nella prima pagina un contorno a rabeschi a colori varii. La lettera capitale è rossa su fondo d' oro: le iniziali dei versetti sono rosse ed azzurre, e quelle dei salmi, anch' esse ora rosse, ora cerulee ed ora d' oro, hanno fregi eleganti. All' ufficio della B. Vergine segue quello dei morti, la prima pagina del quale ha un rabesco a colori da tre lati. Terminato l' ufficio dei defunti, seguono i setti salmi penitenziali. Anche la prima pagina di questi è ornata di rabeschi a colori da tre lati. In fine trovansi parecchie orazioni.

I margini inferiori di quattro carte sono stati tagliati, senza danno però del testo, forse per levare miniature; mancano due carte nelle preghiere che si recitano dopo le litanie dei Santi: nel resto il Codice scritto con eleganza è bastantemente conservato.

61. **Officium B. Mariæ Virginis.**

Cod. membr. in-8.°, di carte 184, sec. XV.°

Oltre l' officio piccolo della B. V. il codice contiene i sette salmi penitenziali, l' officio della santa croce e quelli per la messa dalla Purificazione di M. V. a Pasqua, ed in oltre l' ufficio dei morti e parecchie orazioni. Nelle litanie dei santi non evvi notato San Giovanni Battista mentre questo santo trovasi invocato nelle litanie che leggonsi in altri codici dello stesso secolo XV.° come

ad esempio in quelle pubblicate dal Zaccaria nel tomo primo delle *Dissertazioni varie italiane* ecc.

La maggior parte delle iniziali è in oro con fregi a colori; come pure a colori è la prima lettera di tutti i versetti e delle orazioni. Mancano poche carte, ed in principio è stato levato il calendario; nel resto il codice è ben conservato. Appartenne a qualche famiglia religiosa, giacchè nelle orazioni che fanno seguito alle litanie dei Santi, leggesi: *oremus pro pontifice et pro ordinario nostro*, e *miserere ministro nostro*.

62. **Officium Beatæ Mariæ Virginis** etc.

Cod. membr. in-8.° piccolo di carte 125, secolo XV.°

Contiene la Messa e l' Officio della Madonna, i sette Salmi penitenziali e l' Officio della santa Croce. Mancano alcune carte in mezzo ed altre in fine. Oltre le rubriche, le prime lettere dei versetti e delle orazioni sono spesso azzurre e per lo più in oro con fregi. Alcune pagine sono contornate da vaghi arabeschi. Dopo la messa e prima dell' Offizio della B. V. vedesi uno stemma gentilizio fatto a colori. Leggendosi il nome di S. Bernardino nelle litanie dei Santi, è chiaro che il Codice fu scritto dopo il 1460.

La legatura formata di due tavole coperte di marocchino è antica.

63. **Officium B. M. Virginis.**

Cod. membr. in-8.° piccolo, di carte 160, sec. XV.°

Precede, come nella maggior parte degli Uffici, il Calendario, al quale fa seguito l' *Officium gloriosæ Virginis Mariæ secundum consuetudinem romanæ curiæ*. Indi viene l' *Officium in agenda mortuorum* poi gli *psalmi pœnitentiales* e gli *psalmi*

graduum, poscia le orazioni da leggersi nella Messa della Madonna, l'*officium sanctissimæ Crucis,* l'*ordo ad benedicendum mensam per totum annum,* le preci per la mattina e la sera ed in fine l'*oratio venerabilis Bedæ presbiteri.*

Il codice è scritto con diligenza ed eleganza. Oltre le rubriche, ha le lettere iniziali ad oro e colori, e le capitali con miniature rappresentanti la *Vergine col Bambino* nel principio dell' Uffizio della Madonna, la *Morte* davanti all' ufficio dei defunti ed il re *David* coronato innanzi ai Salmi penitenziali. È adorno di fregi ed arabeschi. La scrittura delle ultime due carte sembra posteriore a quella del restante del codice. In fine leggesi *Veronæ die 1 Novembris MDXLVIIII.*

È legato in pelle con dorature ed è ben conservato.

Orazioni varie, V. Miscellanea num. V.

64. **Ordo offitii** quando aliqua mulier intrat monasterium.

Cod. membr. in-8.° di carte 26, secolo XV.°

Diviso in due parti scritto da mani diverse questo Codice contiene nella prima l' *Ordo officii quando aliqua mulier intrat monasterium,* e nella seconda *de modo faciendi professionem.* La seconda parte è scritta con inchiostro nero e rosso ed ha le iniziali adorne di fregi eleganti. La parte prima ha nella prima pagina un contorno a colori e le iniziali pure a colori un po' rozze. Vi si incontra qualche annotazione od aggiunta ora interlineare ed ora marginale fatte da mano più recente. Serviva questo rituale pel Monastero della Concezione della B. V. in Siena in *tertio Cameliæ,* o come in altri documenti *Camullia* o *Comollia* secondo il Repetti ed il Gigli. La legatura è in cartoni coperti di pelle con belle impressioni.

65. **Osservazioni** sopra il Catilinario di Sallustio.

Cod. cart. in-4.° di carte 59, sec. XV.° in fine o principio del XVI.°

È un commento piuttosto breve ad una parte solamente del Catilinario. Sembra fatto per uso delle scuole a meglio intendere e spiegare i fatti narrati da Sallustio. Il commento è anonimo. Un' annotazione fatta sopra la carta che lo copre, lo indicherebbe di Angelo Monosini autore dei *Flores italicæ linguae;* ma la forma della scrittura di questo manoscritto mostra non potergli appartenere, sembrando lavoro di mano più antica.

66. **Ovidii P. Nasonis** - in Ibin.

Cod. cart. in-fol. di carte 14, sec. XV.°

È fornito di piccoli indici marginali e di qualche nota esplicativa a guisa di commento. Sarà stato collazionato con altro codice più antico, giacchè, oltre parecchie correzioni, si osservano ancora notate nei margini alcune lezioni varie.

Ovidio, V. Guide de l' art. d' aymer.

Persio, V. Miscellanea num. IV.°

Perusio (de) Angelus-Forma inventarii, V. Miscellanea num. V.°

67. **Peruzzi Ugolinus.** - Liber extractionum præpositorum ecc.

Cod. cart. in-fol. oblungo, di carte 16 (comprese 11 bianche), sec. XV.°

Libro in forma di *vacchetta* o Giornale, nel quale sono notate le elezioni degli Ufficiali del Comune di Firenze fatte nel primo quadrimestre dell' anno 1405, ed alcune provvisioni del Comune stesso a favore dei Custodi del fuoco notturno del mese di maggio 1406. Tutte le partite sono registrate da ser Ugolino Peruzzi notaro del Gonfaloniere del popolo di Firenze. Ms. interessante per la storia municipale di quella città. È scritto con molte abbreviature, e conserva ancora la prima copertina in pergamena con annotazione fattavi sopra dallo stesso notaro Peruzzi.

Petronii fragmentum, V. Grammatici veteres.

Philibertus. - De contentione animae et corporis, V. Miscellanea num. II.

68. **Pisis** (de) **Bartholomæi** - Summa de casibus ad conscientiam pertinentibus.

Cod. cart. in-fol. di carte 180, sec. XV.°

Nei primi fogli le lettere iniziali sono in rosso con alcuni fregi; nel rimanente mancano, vedendosi ancor vuoto lo spazio per le medesime. Una annotazione in principio dice che fu incominciato a trascrivere nel 1429, ed un' altra in fine così ne indica il compimento: *Explicit opus Pisanelle completum per me B. de Ben.*[to] *decretorum doctorem M.CCCC.XXXJ die xij Julij, Deo*

gratias amen. Il Codice bastantemente conservato ha ancora la prima legatura in tavole, benchè in poco buono stato. Nel *recto* della prima guardia vedesi scritto; *Questo libro si è de mi frate Francisco da Trevixo 1502 adì p.° settembero.* Ultimamente faceva parte della Libreria Costabili di Ferrara.

69. **Pisis** (de) **Bartholomæus.** - Summa de casibus conscientiae.

Cod. membr. in-8.° di carte 318, sec. XV.°

Incomincia: *Incipit prologus in summa de casibus conscientiae quae Pisanella vocatur secundum fratrem Bartholomæum de Pisis.* Dopo il prologo, come nelle varie edizioni, ha principio il trattato, il quale poi finisce: *Explicit summa cui dicitur Bartholina, sive Pisanella aut Magistrucia de casibus. Deo gratias, amen.* Indi: *secuntur abbreviationes et earum declarationes,* dopo le quali *Incipit tabula capitulorum per alphabetum summae praecedentis:* ed in fine: *Explicit tabula per alfabetum capitulorum summae praecedentis completa per me Philippum Mediolanensem Praedicatorum ordinis.* Ad eccezione del Prologo tutto il trattato è scritto a due colonne con rubriche e colle lettere iniziali fatte a colori. Il Codice è bello e conserva la legatura antica, un poco guasta però nel dorso, composta di due tavole coperte di pelle con impressioni.

Ai molti esemplari mss. dell' opera suddetta enumerati dall' Eckard che si custodiscono nelle varie librerie d' Europa, sono da aggiungersi quello superiormente descritto e due altri che trovansi nella R. Biblioteca Estense di Modena.

70. **Pisis** (de) **Bartholomaeus.** - Secunda pars noni fructus et conformitas vitae beati Francisci ad vitam Christi.

Cod. membr. in-16.° di carte 110, sec. XV.°

È una piccola parte dell' *Opus aureae et inexplicabilis bonitatis et continentiae, conformitatum scilicet vitae B. Francisci ad vitam d. nostri Jesu Christi,* stampato poi a Milano nel 1513. Vi si trovano aggiunte le *Constitutiones novae* dei Frati Minori adottate nel Capitolo generale congregato nella città di Assisi sotto la presidenza di Giovanni prete Cardinale del titolo di San Pietro *in vincula* Legato della Sede Apostolica ed approvate dal papa Eugenio IV. Il Codice è ben conservato, non sempre di facile lettura per le frequenti abbreviazioni che vi si incontrano.

Poggio Fiorentino, Epistola, V. Miscellanea num. IV, ed Aretino Leonardo.

71. **Polibio** (medico.) - Trattato della natura del seme genitale.

Cod. cart. in-8,° di carte 8, sec. XV.°

È la traduzione dal greco in italiano di uno degli opuscoli che alcuni attribuiscono ad Ippocrate, ma che Galeno dichiara essere di Polibio discepolo e successore del medico di Coo.

La forma del carattere del manoscritto mostra che questa traduzione italiana è anteriore a quella fatta dal Modenese Pietro Lauro che venne stampata in Venezia nel 1545 da Comin da Trino.

72. **Richardus a Sancto Victore.** - Liber de consolatione vitae humanae, seu Theologiae.

Cod. membr. in-8.° di carte 74, sec. XV.°

La lettera iniziale del proemio è assai elegante fatta a colori e ad oro, come pure fatte a colori ora azzurro ed ora rosso sono le iniziali de' quindici capitoli in cui è diviso il libro. Tutti i titoli dei capitoli stessi sono scritti con inchiostro rosso; e qua e là nel trattato veggonsi distinti i periodi da un segno ora rosso ed ora azzurro. Appiedi della prima pagina leggesi in carattere diverso da quello dell'opera: *Iste liber est domus Sancti Cristofori ordinis Cartusiensis prope Ferrariam:* e nel *verso* dell' ultima carta evvi l' annotazione: *O fratres et patres omnes pro me Deum orate. Qui scripsit scribat semper cum Domino vivat, vivat in coelis D. Antonius Domus Cartusiae Florentiœ professus homo fidelis.* Il carattere di quest' annotazione è del secolo XVI.° Il codice è bene conservato.

Rocherii (de Monte) Guidonis, V. Antonini (S.).

Salis (de) Epistola, V. Miscellanea num IV.

73. **Salustii** - de Iugurta liber, et bellum Catilinarium.

Cod. cart. in-8,° di carte 81, sec. XV.°

Precede il Giugurtino, il quale, riscontrato in alcuni tratti colle stampe, offre varianti che potrebbero essere di qualche interesse. È scritto tutto dalla stessa mano, con frequenti abbreviature, ma di lettura non difficile. Alcuni capitoli mancano delle lettere iniziali, in parecchi vi sono disegnate solamente col lapis, ed in altri sono fatte a colori.

Al Giugurtino segue il Catilinario, scritto da altra mano ma nello stesso secolo. Anche quì alcune iniziali sono disegnate col lapis ed altre sono a colori, specialmente la prima, la quale è fatta con qualche eleganza.

Appartenne a persona pia e forse religiosa, vedendosi alla fine di alcuni capitoli del Giugurtino scritte le parole *Ave Maria,* e nel margine superiore di una delle carte yhs χρς (*Iesus Christus*), e quasi intiera la salutazione angelica.

Salustio, V. Osservazioni.

Saxoferrato (de) Bartholomaei tractatus varii, V. Miscellanea num. V.

Scupa nigra, V. Documenti.

74. **Secreti** (Libro di).

Cod. Cart. in-8.° di carte 103 della fine del sec. XV.°

Codice mutilo in principio. Contiene molti segreti, fra i quali la cura ed i rimedi per molti e diversi mali, la *virtù de li vini e la forma e el modo de doverli usare e le infermità a le quale sono utili, la virtù di molte erbe.* Si insegna *a far colla d' ogni sorte, a far sali in tutti li modi* ed a fare *molte diferentie de pillule finissime,* fra le quali quelle *del Re Rugiero le qualle ussa el papa Alexsandro ogne dì.* Ed in fine *l' arte de l' alchimia per trasmutare un metallo in uno altro.* È scritto in lingua italiana ad eccezione di alcune poche ricette che sono scritte nella latina. Il carattere è abbastanza intelligibile: tutte le iniziali sono scritte con inchiostro rosso.

75. **Senecae L. Annaei** - Fragmenta.

Cod. cart. in-fol. di cart. 12, sec. XV.°

Il ms. contiene una parte dell' atto quarto e l' intiero atto quinto della tragedia *Hercules furens;* tutto l' atto primo, tutto il secondo compresi i due cori, ed una parte dell' atto terzo dell' altra tragedia *Thyestes.*

È un esemplare tratto da un codice assai antico. Ha alcune note interlineari ed altre marginali.

Riscontrato in qualche parte colle tragedie edite dal Gronovio, da Giusto Lipsio ecc. offre varianti che possono essere di non poco interesse.

76. **Sermones** de evangeliis et de sanctis.

Cod. membr. in-8° di carte 147 sec. XV.°

Il codice non ha titolo e può dividersi in due parti: la prima contiene discorsi morali per le solennità dell' anno, e la seconda non pochi esempi ne' quali sono raccontate le azioni virtuose di parecchi uomini religiosi ed alcuni miracoli operati dal Signore. In fine dopo la narrazione del beato transito da questa all' altra vita del Frate Francesco da Fabriano, leggesi: *Haec et supra dicta omnia retulit mihi fratri Ugoni de Forlivio ore proprio supradictus Guard.* (frater Gerardescus Guardianus). *Unde quemadmodum ipse et alii fratres omnes qui ibidem fuerunt, dum essem apud Sanctum Genesium, narrabant, supradicta omnia fideliter notavi.*

Il codice ha frequenti abbreviature, è scritto a due colonne le iniziali ed i titoli dei discorsi sono in rubrica. La legatura consiste in cartoni coperti di un antico frammento di pergamena che appartenne ad un vecchio libro corale.

77. Sermones festivales.

Cod. membr. in-12.° di carte 224, secolo XV.°

Ha i numeri delle carte segnati in rosso. È mutilo in principio portando nella prima carta il n.° XI. Il titolo si desume dalla annotazione fatta nel *recto* della carta CXXXIII: *Expliciunt sermones festivales etc. ut in primo folio.* I discorsi sono tenuti davanti a Monaci Certosini, come appare in quasi tutti, ed in particolare nei tre per la festa del beato Ugone vescovo di Lincoln. Il codice contiene ancora altri discorsi pronunciati anch' essi alla presenza di Monaci o per la elezione de' superiori, o per visite ai conventi o in altre circostanze. Vi sono inoltre *Rithimi de statu et miseria huius vitae et contemptu mundi: de sacrista servulo fideli: de cantu Cartusiensium: de claustralibus.* Verso il fine poi evvi lo *Speculum monacorum editum a Beato B.°* e le epistole *ad Fratres de Monte Dei idest Cartusienses de vita solitaria.* In ultimo, dopo una *Recepta ad faciendum bonas pillulas communiter probatas,* leggonsi i versi seguenti:

« Viuas francorum rex fortis; gloria dulcis,
« francorum probitas, sapiens dux, mitis, honestus,
« Rex sapiens, hostis destructor, spes bona pacis,
« fortis dux, destructor fraudis, juris amator,
« Gloria mitis, spes bona juris... Caesar
« Dulcis honestus pacis amator Cæsar et alter.

« Isti versus fuerunt scripti super coronas regis francorum. »

È da lamentarsi il difetto, già notato, in principio del Codice, il quale nel resto è ben conservato, scritto nitidamente, con titoli in rosso di tutti i discorsi, colle iniziali a colori adorne di qualche fregio.

78. **Sermones.**

Cod. membr. in-8.° di carte 188, sec. XV.°

Il codice è senza titolo e contiene sermoni per tutte le domeniche e per le altre maggiori solennità dell' anno. È scritto a due colonne, di lettura non difficile, presentando solamente le abbreviature comuni negli scritti di quel secolo. A ciascun sermone è preposto in rubrica il nome del santo, o di altra solennità. Le iniziali sono ora azzurre ed ora rosse. È mutilo in principio ed in fine. Qua e là nei margini delle carte si veggono alcune annotazioni scritte nel secolo stesso in carattere più piccolo di quello del testo. La legatura non è antica: è in car toni coperti di pergamena.

79. **Servii Grammatici** - in Virgilii Opera Commentaria.

Cod. cart. in-fol. di carte 271, sec. XV.°

Precede il commento alla Bucolica, indi alle Georgiche e poi alle Eneidi di Virgilio, in fine vi è la *Virgilii vita secundum Donatum Grammaticum.* La scrittura benchè abbia frequenti abbreviazioni, è di lettura facile, il carattere è nitido e chiaro. A differenza del commento il testo di Virgilio è sottolineato. I luoghi ne' quali dovevano essere scritte parole greche sono vuoti, come pure vuoto è lo spazio per le iniziali, le quali probabilmente dovevano poi essere illuminate. Vi sono copiosi indici marginali molto utili, perchè facilitano il ritrovamento dei passi che si volessero cercare. L' amanuense ha lasciato il suo nome in fine dell' Eneide avendovi scritto: *Laus et gloria Omnipotenti Deo. Finis Servii super Virgilii opera scripti per me Felicem de Matelica.*

Il codice è bello e ben conservato. È solo mancante della metà della seconda custodia in legno.

Servii de sillabarum naturis, V. Grammatici veteres.

80. **Signa,** causæ et curæ omnium ægritudinum.

Cod. membr. in-8.° di carte 108, sec. XV.°

Manca qualche carta in principio, ed è senza il nome dell'autore e senza titolo. Quello indicato di sopra è desunto da una annotazione scritta in fine dall'autore che dice: *Ecce breviter, ut postulastis, et compendiose signa et causas et curas omnium œgritudinum assignavimus secundum disciplinam nostrorum auctorum, et præcipue G.* (Galeni); *vos secundum scripturam istam operamini, vestra opera dirigente Deo omnipotente. Explicit liber Breuiarii.*

Il Codice che ha ancora la legatura del tempo, è scritto a doppia colonna; le iniziali sono a colori, e qua e là nei margini delle carte s'incontra qualche commento o qualche ricetta in carattere più piccolo e di mano diversa da quella che ha scritto il testo.

81. **Sonetti, Capitoli, Strambotti** di varii autori.

Cod. cart. in-8.° di carte 83, sec. XV.°

Le poesie contenute in questa raccolta sono del *Tebaldeo,* di *Fra Jacomo,* di *Marco Ant. Fantucio,* di *Vicencio Ubaldino,* di *Serafino* (Aquilano), di *P. Paulo Venturino* ecc. per la più parte già stampate, ma che però in una nuova edizione potrebbero essere consultate con vantaggio.

Il codice non ha titolo, è scritto in carattere chiaro; poche carte in principio sono macchiate nel margine esteriore, nel resto è bastantemente conservato.

Sonetti di varii autori, V. Miscellanea num. VI.

82. **Statuti** delli maestri de li edifitii di Roma.

Cod. membr. in-8.° di carte 16 (compresa l' ultima bianca), sec. XV.°

Incominciano *Al nome de Dio Amen. Questi sonno li Statuti de li Maestri de li Edifitij di Roma nouamente facti de mandato de la Sanctità de nostro Signore papa Nicolò quinto* (del pontificato anno sesto, 1452.) Sono contenuti in 42 capitoli. Le iniziali ed i titoli di ciascun capitolo sono scritti con inchiostro rosso. È singolare leggersi nel 1452 « che li detti maestri siano « tenuti et debiano avere uno loro libro che sia almeno de fogli « cento *stampato* con l' arme del nostro signore » e così pure « che il notaro debba tenere uno bastardello *stampato* con « l' arme de nostro Signore. » La scrittura di questo Ms. è nitida e con pochissime e facili abbreviazioni. Il Codice ben conservato ha ancora la prima legatura la quale è in tavole coperte di pelle.

83. **Statuti** della città di Mantova e suo distretto.

Cod. cart. in-fol. di carte 170, sec. XV.° XVI.° e XVII.°

Precede l' indice degli statuti spettanti *ad officium judicis aggerum et stratarum,* indi la rubrica *de electione judicis et ejus auctoritate* a cui fanno seguito le altre, ed in fine l' approvazione del Marchese Carlo Gonzaga data *Vitalianae die 17 junii 1446,* e sottoscritta pel Marchese Gio. Francesco dal segretario Pietro *de Arrivabenis* li 15 marzo 1447. Dopo cinque carte bianche incominciano gli statuti civili, in fine dei quali trovansi parecchi ordini e riforme fatte negli anni 1562 e 1604. Vengono poscia, preceduti da due indici o tavole, gli statuti criminali, ai quali fa seguito la copia di alcuni ordini del Duca Federico (1530), del mag.co messer *Xandro de Caprianis podestate de Sermido*

(1498), del Duca Vincenzo (1602) ecc. Seguono gli *Statuta Sermidi* ai quali è unita la tariffa dei salari e delle tasse, ed inoltre la copia di concessioni, ordini e lettere ducali. Il ms. contiene ancora altri statuti contro i maleficii, ed in fine gride e provvisioni riguardanti Mantova ed il suo distretto.

Il codice è bastantemente conservato, scritto da diverse mani ed in vari tempi. Nei primi statuti solamente i titoli e le iniziali sono in rosso.

84. **Statuti** dell' arte de' marangoni.

Cod. membr. in-fol. di carte 60, sec. XV al XVIII.

Il codice è scritto da varie mani ed in tempi diversi. Incomincia coll' anno 1466, nel quale i Marangoni di Modena ottennero dal Duca Borso la rinnovazione dei loro antichi statuti, ed arriva sino al secolo XVIII verso il fine, portando l' ultima concessione ducale la data del 1780. Oltre i primi statuti contiene le frequenti riforme avvenute nel detto periodo di tempo, le suppliche innoltrate prima alla Corte di Ferrara e poi a quella di Modena coi relativi rescritti, sottoscrizioni e sigilli originali. Questo codice pregevole per la storia delle Arti, è interessante anche per gli elenchi delle persone che nelle varie epoche vennero ascritte all' Arte de' Marangoni, l' indicazione delle qualità di legni che venivano adoperati e quali i lavori che dagli appartenenti alla detta Arte erano eseguiti.

Il Codice bastantemente conservato è di facile lettura, ha parecchie iniziali miniate, e conserva ancora la prima legatura formata di tavole coperte di pelle con borchie e piccole lastre di ottone lavorato agli angoli.

Statuti del collegio Ferdinando, V. Miscellanea n. VI.

Strozzi Tito epigrammi, V. Miscellanea n. VI.

Tariffa, V. Aestimatio.

Ubaldis (de) Bal. tractatus, V. Miscellanea n. V.

Umbrosorum Academiæ constitutiones, V. Miscellanea num. VI.

85 a 87. **Vacariis** (de) **Fr. Francisci** - Sermones (volumi tre).

Codici cartacei in-fol. di carte 356 il primo, 406 il secondo e 406 il terzo, secolo XV e XVI.

Il titolo de' Sermoni ed il nome dell' autore leggonsi nella seconda carta del primo volume *Summa de viciis et virtutibus nec non de septem donis Spiritus Sancti per modum Sermonum atque praedicationum, ut patebit infra; quos Sermones ego frater Franciscus de Vachariis de Argenta Ordinis Minorum sacrae theologiae doctor immeritus, verbi Dei praedicator inutilis nec non provinciae Bononiae minister composui in famosissima urbe Ferrariæ anno 1486, dominante ill.mo et excel.mo principe duce Hercule, et illos per totam quadragesimam in religiosissimo episcopatu Ferrariæ prædicavi, quos antea Veneciis praedicavi in Sancto Salvatore.*

Ai Sermoni del secondo volume è premessa l' annotazione *quos ego composui anno 1487 in alma civitate Ferrariae.... et prædicavi Veneciis in Conventu domus magnae de Veneciis qui dicitur Conventus Fratrum Minorum et in almo templo divi Marci, ad quem locum crebro vocitatus fui ab illo serenissimo ac sacratissimo principe et duce D. Augustino Barbadico mihi familiarissimo.*

Alla carta settima del volume terzo leggesi *Sermones qui continentur in hoc volumine compilati fuere per me Fratrem Franciscum de Vachariis de Argenta..... finiti in meo studio anno 1506, die 23 novembris hora XX.ª* La maggior parte dei Sermoni di questo volume terzo erano stati recitati in Bologna, ed altri in diverse città, Brescia, Ferrara, Carpi, Venezia ecc.

In tutti tre i volumi ai Sermoni precede l'indice. Il dotto Francescano mostra una grandissima erudizione: riferisce sovente moltissimi tratti delle Sacre Scritture, ed oltre le autorità di oratori, filosofi e poeti pagani, riporta versi di Dante, di Petrarca ecc.

I tre codici sono benissimo conservati e forniti, oltre gli indici, di copiose note marginali. Appartennero alla libreria Costabili di Ferrara, dalla quale passarono in quella dell'attuale possessore.

Il P. Vaccari scrisse altre opere, una delle quali è citata da lui medesimo con queste parole *ut patet in meo alio libro de peccatis mortalibus.*

88. **Versorii Ioannis Parisiensis** - quæstiones.

Cod. cart. in-fol. di carte 91, comprese tre bianche, sec. XV.°

Le questioni o trattati di questo dotto giureconsulto francese contenute nel Codice sopraccennato sono 1.° *de anima,* diviso in tre libri: 2.° *commentacio compilata super compendium de quidditatibus rerum S. Tho. de Aquino ordinis praedicatorum,* divisa in tre trattati: 3.° in fine alcuni dubbii, questioni ed argomentazioni intorno a varii scritti di Aristotele, specialmente *de sensibus et sensibilibus.*

Il Codice è scritto a doppia colonna colle iniziali miniate a colori varii ed oro: è ben conservato, ad eccezione di una sola carta, la quale in parte è lacera. Una nota in fine ne mostra gli antichi possessori: *31 augusti 1475. Iste liber est conventus sancte Marie de Angelis apud Ferrariam fratrum predicatorum observantie.* Ultimamente poi faceva parte della Libreria Costabili.

Victore (de S.), V. Richardus.

Victore (de S.) Ugo, V. Miscellanea num. III.

Virgilii, V. Servii ecc. e Miscellanea num. IV.

89. **Vita** (de) et moribus philosophorum veterum.

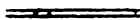
Cod. cart. in-8.° di carte 88, sec. XV.°

È un compendio fatto sull'opera di Laerzio e di altri autori meno antichi. Incomincia con Talete filosofo greco, e finisce col grammatico Prisciano che fiorì al tempo dell' Imperatore Giustiniano. La prima carta, che serve di riguardo al libro è una pergamena la quale contiene frammenti di un vecchio grammatico. Tanto in principio dell'opera che in fine leggesi l' annotazione *De vita et moribus philosophorum veterum tractaturus multa quae ab antiquis auctoribus inclusis libris de ipsorum gestis sparsim scripta reperi in unum colligere laboravi. Plurima quoque eorum responsa notabilia et elegantia huic libello inserui, quae ad legentium consolationem et morum informationem conferre valebunt,* coll' aggiunta in ultimo *Explicit die X3 februarii 1450.*

Il ms. è bastantemente conservato: ha un cartone solo coperto con un antico frammento di pergamena.

90. **Vite dei Santi Padri.**

Cod. cart. in-fol. di carte 43, sec. XV.

Sono frammenti delle vite de' Santi Padri e di altre antiche leggende. Il codice, scritto a due colonne con poche abbreviazioni e di non difficile lettura, è mutilo in principio ed in fine, e mancante anche di qualche carta nel mezzo. Ha i titoli dei capitoli in rubrica, e le iniziali sono a colori con fregi. Raffrontati alcuni tratti delle vite coll'edizione datane dal Manni, si incontrano lezioni varie che provano potere il Codice stesso, benchè difettoso, consultarsi con qualche utilità.

AUTOGRAFI

DEL SECOLO XV.

ALESSANDRO VI Papa. Rescritto *Fiat motu proprio, R.* ad una supplica dei monaci Vallombrosani della Diocesi di Pesaro, *quinto Idus Decembris anno VI.* — Altro simile per la chiesa di S. Nicolò di Reggio.

ALFONSO d' Aragona Re di Napoli. Lettera firmata da lui e controfirmata da Gioviano Pontano ai suoi Consiglieri a favore di Paris Pinello, Napoli 1494.

ANANIA (Giovanni d'Anagni) celebre canonista, Consiglio legale di due fogli interamente autografi e firmati con suggello grande.

AYERVE Beatrice Duchessa di Termoli e Contessa di Campobasso. Lettere sei a. f. con suggello, a diversi da Campobasso, 1494-1520.

BARBADIGO (Barbarigo) Daniele Conte di Zara. Lettera a. f. ad Andrea....., da Zara 6 maggio 1478.

BENTIVOGLIO Andrea. Lettere quattro a. f. a Giovanni Lanfredini, da Bologna 1484-1487.

BOIARDO Matteo Maria Conte di Scandiano L. a. f. con suggello, al Duca di Ferrara; Reggio 22 maggio 1494 *(Già nella Collezione Gandini)*.

BRAMA Simone di Reggio professore nello studio di Bologna. Ordine di pagamento a. f.

CALCO Bartolomeo milanese Segretario del Duca di Milano firma sottoposta a una patente di famigliarità, in pergamena elegantemente miniata, concessa da Bona di Savoja e da Gio. Galeazzo Sforza a Michele Machirelli 1.° Aprile 1480. — Altra in una patente di Gio. Galeazzo Sforza a favore del Conte Gherardo Rangoni, 7 Luglio 1494. — Decreto a. f. in una supplica di Jacopo da Brixio, Milano 4 Dicembre 1496.

CALORI Giovanni Modenese medico e scrittore *(V. Tiraboschi Bibl. Modenese p. 364)*. Lettera a. f. al Vicario di Castelfranco 10 Giugno 1483.

CARACCIOLO..... Duca di Melfi. Lettere tre a. f. a Gio. Lanfredini, da Melfi 1483-1486.

CARLO VIII Re di Francia. Lettera f. senza data al Capitano Menault, controfirmata Robertet. Patente in pergamena f. in cui dichiara Antonio Campofregoso suo Luogotenente Generale, Lione 27 Novembre 1496. — Lettera f. in pergamena al medesimo da Beaugency 16 giugno.

CARRETTO (Del) Galeotto Marchese del Finale. Lettera f. al Duca di Milano con suggello, 22 Febbraio 1479.

CASELLA Lodovico referendario e favorito di Borso Duca di Ferrara. Rescritto f. ad una supplica 30 Novembre 1459.

CASTIGLIONE Branda Milanese. Lettera a. f. con suggello al Duca di Milano. Firenze 9 Luglio 1459.

CASTRO (di) Paolo celeberrimo giureconsulto discepolo di Baldo, Consiglio legale a. f. con suggello. Padova 26 Febbraio 1436.

CITTADINI Antonio di Firenze professore di filosofia e medicina nello studio di Ferrara ecc. Ordine di pagamento a. f., 6 Novembre 1490.

CONDULMIERI Francesco detto il Cardinale di Venezia, nipote di Eugenio IV. Rescritto f. ad una supplica della famiglia Sadoleto di Modena per ottenere privilegi e indulgenze.

DETI Ormanozzo giureconsulto fiorentino. Consiglio legale a. f. per Guglielmo Capponi.

ESTE Nicolò III Marchese di Ferrara. Lettera a Domenico da Lendenara. Ferrara 28 Dicembre 1432 *(Coll.ᵉ Gandini)*.

ESTE Leonello Marchese di Ferrara. Atto di donazione della taverna e beccaria di Villa Fossanova a Galeotto dall'Assassino, 27 Aprile 1436, pergamena con firma autografa. — Investitura feudale a Reginardo della Fossa e Jacopo Pinoti da Reggio, pergamena firmata 22 Marzo 1445.

» Borso Duca di Ferrara. Lettera al Governo di Reggio con suggello 15 Novembre 1457 *(Gandini)*. — Privilegio di esenzione a Giovanni Marescotti, pergamena con suggello grande, Modena 13 Giugno 1465.

» Ercole I Duca di Ferrara. Lettere sedici, due delle quali con f. a.

» Eleonora d'Aragona Duchessa di Ferrara. Lettere tre con suggello. — Lettera f. a Giordano Pincetti, Napoli 28 Giugno 1477.

» Sigismondo fratello di Ercole I. Lettera con suggello a Nicolò Bendedio, 5 Giugno 1476.

FERRANTE I Re di Napoli. Lettera f. a Bartolomeo.... suo consigliere, dal Campo presso Andria 6 Dicembre 1458.

FIESCHI Innocenzo. Frammento a. f. con suggello 3 Febbraio 1454.

» Gio. Lodovico Conte di Lavagna Ammiraglio della Repubblica di Genova. Lettera a Fabrizio Marliano Vescovo di Piacenza. Genova 23 Marzo 1498.

FORTEBRACCI Braccio illustre capitano. Lettera ai Priori di Sant' Elpidio.

GAMBIGLIONI Angelo d'Arezzo celebre giureconsulto. Allegazione postillata con mezza pagina a. f. e l'approvazione nel fine di Benedetto de Banzis dottore.

GONZAGA Catterina. Confessione di debito f. a favore di Cesare da Milano. Ivi 8 Febbraio 1498.

» Gio. Francesco Marchese di Mantova. Confessione di debito a Giacomo gioielliere di Venezia, f. e suggello. 10 Marzo 1493. — Simile a Gio. Andrea Fiore 27 Maggio 1493.

GUARINI Battista il vecchio. Lettera a. f. al Duca di Ferrara 25 Maggio 1490 (*Gandini*).

IVREA (Fra Andrea da) Vicario Generale degli Eremitani. Patente di aggregazione della famiglia Fontana alla Regola degli Eremitani. Pergamena f. con suggello pendente. Modena 6 Maggio 1486.

LIUTI (Antonio dai) Ferrarese giureconsulto e professore. Ordine di pagamento a. f. 10 Maggio 1490.

LOSCHI Antonio Vicentino celebre poeta latino. Firma a un decreto in pergamena di Gio. Galeazzo Visconti Duca di Milano del 23 Febbraio 1402.

MACCHIAVELLI Nicolò. Lettera della Signoria di Firenze al Marchese Alberico Malaspina scritta e sottoscritta da lui 13 Febbraio 1499 (*Gandini*).

MALEGONELLE Alessandro giureconsulto Fiorentino. Consiglio legale a. f.

MARSCIANO Conte Antonio. Lettera a. f. a Gio. Lanfredini, Pisa 15 Aprile 1484.

MEDICI Cosimo il vecchio. Lettera con suggello a Francesco Sforza, 13 Luglio 1453.

» Fra Antonio Vescovo di Marsico. Lettere due a. f. a Gio. Lanfredini 1484.

MONTEFELTRO Federico Duca d' Urbino. Lettere due con suggello al suo Oratore a Roma, da Viterbo 1480.

» (Antonio di) figlio naturale del suddetto. Lettera a. f. con suggello a Pier Filippo Pandolfini 15 Maggio 1493.

ORSINI Aldobrandino Conte di Pitigliano. Lettere tre con suggello alla Repubblica di Siena 1449.

» Angelo Conte di Pitigliano. Lettera f. con suggello alla Repubblica di Siena. Piombino 27 Maggio 1444.

» V. Vescovo di Fano. Lettera a. f. a Gio. Lanfredini, 5 Settembre 1486.

PANDOLFINI Pietro oratore Fiorentino. Lettera a. f. a Cristoforo Cambiago, Aprile 1480.

PANETI Battista ferrarese Carmelitano. Quattro pagine di versi latini

POLIZIANO Angelo. Lettera a. f. senza data al cognato Bernardino Tarugi a Montepulciano.

PIO ALDA di Carpi. Lettera a. f. alla Duchessa di Ferrara, Carpi 2 Maggio 1484 (*Gandini*).

POLICASTRO (Conte di) Antonello Siniscalco del Regno di Napoli. Lettere sei a. f. a Gio. Lanfredini 1483-1486.

PONTANO Gioviano. Istruzione firmata al Conte d' Ajello e a Guglielmo Frosina ambasciatori pel trattato di matrimonio di Giovanna di Castiglia col Duca di Calabria ecc.

PRATOVECCHIO (da) Antonio celebre giureconsulto toscano. Allegazione con correzioni, alcune linee autografe nel fine, la firma e il suggello.

PRISCIANO Pellegrino storico Ferrarese. L. a. f. al Duca di Ferrara, Venezia 23 Dicembre 1491 con suggello (*Gandini*).

REFRIGERIO Gio. Battista Bolognese. Sonetto ad Ercole Duca di Ferrara (*Collezione Tognetti*).

RICASOLI V. Lettera a. f. a Lorenzo de' Medici, Settembre 1491.

SAVOJA. Beatrice di Portogallo moglie di Carlo I Duca di Savoja. Lettera a. f. alla Duchessa di Nemours con suggello (*Collezione Cibrario*).

» Bianca di Monferrato moglie di Carlo il *Guerriero* Duca di Savoja L. f. con suggello (*Id*).

» Carlo I Duca di Savoja. Lettera f. alla Marchesa di Monferrato (*Id*).

» Filiberto *il bello* Duca. Lettera f. al suo segretario (*Id*).

» Filippo II Duca Lettera f. (*Id*).

» Jolanda di Francia moglie di Amedeo Duca di Savoja. Lettere due f. con suggello alla Duchessa di Milano e a.... (*Collezione Morbio*).

SFORZA Alessandro Signore di Pesaro. Lettere cinque al suo segretario Roberto Hondedei, 1468.

SFORZA Costanzo. Lettere tre al medesimo 1466.
» Lodovico detto il Moro. Lettera a. f. a Bartolomeo Calco, 27 Maggio 1491.

SIMONETTA Cicco ministro dei Duchi di Milano. Due decreti di Galeazzo Maria Sforza da lui controfirmati 1467 e 1475. — Lettera a. f. a Franceschino Mariano 22 Settembre 1475. — Lettera a. f. a Luigi de Antella 22 Agosto 1479.
« Giovanni storico. Lettera a. f. al fratello Cicco, 3 Agosto 1413 con suggello (*Collez.e Morbio*).

STROZZI Alessandro letterato. Lettera a. f. a Gio. Francesco Strozzi, Ferrara 27 Agosto 1476.
» Roberto Capitano. Lettera a. f. ad Alessandro Strozzi 8 Ottobre 1491.
» Tito Vespasiano. Lettera a. f. a Luisa Strozzi. Ferrara 11 Marzo 1499.

TRINCIA de' Trinci Nicolò Signore di Foligno. Lettera al Podestà di Nocera.

TROTTI Paolo Antonio Ferrarese. Oratore e segretario del Duca di Ferrara. Lettera a. f. a Gio. Lanfredini, 13 Ottobre 1484.

UBALDI Angelo celebre giureconsulto. Allegazione con alcune linee autografe, la firma e il suggello.

VESPUCCI Gaetano giureconsulto Fiorentino. Allegazione a. f.

VINCENZI Antonio. Lettore di giurisprudenza nello studio di Ferrara. Ordine di pagamento a. f. 16 Novembre 1490.

VISTARINI Daniele di Lodi, Consigliere di giustizia del Duca di Ferrara, sette lettere a. f. con suggello a Gabriele Fontana, Ferrara 1490-1492.

VITELLI Camillo di Città di Castello celebre Capitano. Lettera a. f. a Francesco Sorbarocis 18 Novembre 1492.

PARTE SECONDA

SECOLO XVI

Agostino V. Cesareo.

Alamanni Antonio V. Raccolta di poesie.

91. **Amabel** - De continentia.

Cod. cart. in-8, di carte 112, sec. XVI.

Questo romanzo diviso in 24 capitoli è un *compendio* di quello antico de' *Sette Savi* che si crede cavato dalle parabole dell' indiano Sendabar. Da varii termini ed espressioni si conosce l' autore essere lombardo, come p. e. alla carta 110 verso, *ad un' agucchia pomerola e secundo el modo tuscho uno spileto.* Parecchie edizioni se ne sono fatte dal 1542 in poi, col titolo *Avvenimenti del Principe Erasto* e *Compassionevoli avvenimenti di Erasto,* come può vedersi nella *Bibliografia delle novelle italiane* pubblicata dal Gamba. L' *Amabel* è stato scritto molto tempo prima della stampa dell' Erasto. Il ms. preindicato di perfetta conservazione è una copia fatta in Brescia nel 1517, leggendovisi in fine l' annotazione: *Fr. Hyer. Broyolus scripsit anno MDXVII die XI decembris raptissime. — A hore 5 die XI decembris Brixiae.* Di questo codice, già appartenente a Giuseppe Boni, se ne servì, dandone un saggio, il Cav. Cappelli quando pubblicò, togliendolo da un ms. estense, il *Libro de' Sette Savi.*

Ancisa (dell') Timoleone V. Secreti.

92. **Angelii Jacobi** - Disputationes.

Cod. cart. in fol., di carte 145, sec. XVI.

Precedono tre epistole una di Roderico Fonseca a Giulio degli Angeli fratello di Giacomo, e due di Giacomo Angelio a Lelio Torello da Pisa, *V non. martii 1569* e *pr. id. jun. 1571*. Indi seguono varie *Disputationes habitæ* negli anni 1592, 1593 e 1597 intorno a diversi titoli del *Corpus juris* e precipuamente del *Codice* e del *Digesto*, ed inoltre parecchi altri scritti legali. Le molte cassature, le aggiunte ed il mutamento di intieri periodi prestano argomento a ritenere autografi questi scritti del celebre giureconsulto di Barga. Il Mazzuchelli nota bensì che fu Lettore primario civile della sera nello Studio di Pisa, ma non indica verun opera del medesimo o manoscritta o stampata.

93. **Antentii Camilli** - Carmina.

Cod. cart. in fol., di carte 196, sec. XVI.

Contiene versi latini composti in varie circostanze intitolati a dotti ed illustri personaggi (a Giacomo Mazzoni, a Scipione Chiaramonti, a Tomaso Martinelli, al Card. Aldobrandini, ad Andrea Comandino, ad Aurispa Romano, a Gianetto Malatesta, a Vittoria Malatesta Landriana ed a molti altri), ed inoltre parecchie poesie di argomento sacro. Contiene pure i distici che vennero scritti sopra gli archi innalzati nell' occasione che Clemente VIII, nel ritornare da Ferrara a Roma, alloggiò in Cesena li 4 dicembre 1598, ed altri versi che furono nell' occasione stessa posti nella camera abitata dal Papa. In fine trovansi alcune annotazioni o memorie di affari domestici. Di questo dotto poeta di Cesena non fanno menzione il Mazzuchelli, nè il Tiraboschi, benchè di lui si abbiano alle stampe alcune poesie, fra

le quali due epigrammi posti innanzi all' opera *de gelidi potus abusu* del celebre medico Nicolò Masino edita in Cesena nel 1587.

La scrittura del codice, bastantemente conservato, è autografa. Questo ms. appartenne prima alla libreria Bandi, poi a quella di R. Buti.

94. **Antentii Camilli** - Miscellanea.

Cod. cart. in fol., di carte 144, sec. XVI.

Poesie latine scritte in diverse occasioni. Nelle carte non occupate dalle poesie l' Autore vi ha fatto annotazioni di dare ed avere, di spese per liti, vi ha pure inserite note di documenti, ed accennati alcuni avvenimenti. Codice autografo. Donato Momo nell' intitolare alcuni versi a questo dotto poeta Cesenate lo disse *virum undecumque disertissimum.* Fra le poesie trovasene una in lode delle due sue mogli Sidonia e Bianca,altre indirizzate a Roberto suo figlio, ed altre a' suoi parenti Fabrizio ed Annibale ecc. — V. anche *Prose e poesie.*

Aragonia (de) V. Crescentii.

Arceriis (de) Franciscus V. Tractatus.

95. **Argenta** - Osservazioni e precetti astrologici intorno all' agricoltura.

Cod. cart. in-fol., di carte 25, sec. XVI.

Questo scritto, oltre il proemio, è composto di undici capitoli ne'quali si parla delle mutazioni dell' aria, della qualità dei tempi dell' anno, della natura dei segni del Zodiaco, della loro comparazione al Zenit, dei tempi piovosi, della congiunzione delle stelle fisse e dei pronostici dei venti.

Quest' operetta di G. B. Aleotti detto l' *Argenta,* non ricordata nè dal Mazzuchelli nè dal Barotti, è tuttora inedita ed ha parecchie cassature, mutazioni di parole ed aggiunte. È autografa, molto bene conservata, ed è quella che trovavasi nella libreria Costabili di Ferrara.

96. **Argumenta** - in epistolas Ciceronis.

Cod. cart. in-8, di carte 76, sec. XVI.

Argomenti a tutte le lettere famigliari di M. T. Cicerone diversi da quelli già editi da Paolo Manuzio, dal Longolio ecc. Alcuni sono molto estesi in modo che possono considerarsi piuttosto commentarii che argomenti.

Il codice è scritto abbastanza bene, senza cambiamenti o correzioni. Avrà forse servito a qualche maestro di grammatica.

Aristotelis V. Porphyrii.

97. **Aularius Gaspar** - Encyclopedia Zodiaci.

Cod. cart. in-8, di carte 88, sec. XVI.

È premessa la dedica *M. R. P. D. Seraphino Grindelio Canonico Regulari Lateranensi, Præpositoque dignissimo D. Gaspar Aularius Alexandrinus concivis et concanonicus P. F. O.* Nella *ordinis ratio* l' autore scrive che come viene diviso lo Zodiaco in quattro parti, a ciascuna delle quali sono assegnati tre segni celesti o pianeti, così egli divide il circolo universale delle scienze in quattro parti, cioè Scienza razionale, reale, morale, sopranaturale o divina, comprendendo nella prima la logica, la retorica e la poesia; nella seconda la fisica, e la metafisica; nella terza l' etica, l' economia e la politica; nella quarta Dio, la creazione e la redenzione: ponendo in fine, quale appendice,

alcune quistioni da risolversi colla cabala, coll' aritmetica e colla geometria. Questo autore è da aggiungere agli altri due Aulari, pur essi di Alessandria, Antonio Canonico Lateranense e Francesco Maria registrati dal Mazzuchelli.

Nel ms. non trovasi alcuna data: la forma del carattere è del secolo XVI, ma potrebbe forse essere anche del principio del XVII.°

98. **Baldi Bernardino** - L' invenzione del bossolo da navigare.

Cod. cart. in fol., di carte 32, sec. XVI.

Non forma parte della *Nautica;* ma è un secondo poemetto sopra analoga materia. È ancora inedito. Il Mazzuchelli non lo registra nè fra le opere stampate, nè fra le inedite dell' autore, le quali però afferma di non tutte conoscere. Le molte correzioni e pentimenti lo dimostrano autografo. Nel libro IV della *Nautica* (pag. 82, seconda edizione de' classici) trovansi alcuni versi sul magnete che perfettamente corrispondono ad alcuni altri del secondo libro del ms. Trovasi questo però notato al n. XXIV in fine della vita del Baldi scritta dall' Affò, il quale dice di non averlo potuto ritrovare e crede che passasse in potere del sig. Girolamo Albani.

99. **Baldi Camillo** - Avvertimenti intorno al parlare.

Cod. cart. in-fol., di carte 106, sec. XVI.

Oltre gli *Avvertimenti* il codice contiene anche parecchie *Dubitationes* colle relative dichiarazioni intorno alle opere di Aristotele *de phisico auditu*, *de anima* etc. Il Fantuzzi accenna le cattedre che il Baldi ebbe in Bologna, ma il titolo di una

sua lezione che trovasi in questo codice la indicherebbe fatta in Reggio. Esso è *Perillustribus Adolescentibus Regiensibus in librum Aristotelis de anima incumbentibus.* Gli scritti anzidetti non sono registrati, almeno col titolo preaccennato, dal Mazzuchelli e dal Fantuzzi, nè fra le opere a stampa, nè fra le manoscritte lasciate da questo dotto letterato e filosofo Bolognese.

Baldus Petrus V. Galesius Augustinus.

Battuti (Compagnia de') V. Memorie e Privilegi.

100. **Becatelli Lodovico** - Della cognizione di se stesso.

Cod. cart. in-8, di carte 70, sec. XVI.

Nel codice non trovasi scritto il nome dell'autore, ma senza difficoltà quanto alla famiglia si deduce da quello che leggesi alla pag. 25, cioè *volontieri ricordo* (Alfonso I Re di Napoli) *per le sue rare virtuti che in gran parte furono descritte da uno del sangue mio detto Antonio Beccadello gratissimo servitore a quel ser.mo Re che per essere con altri di casa nostra ito ad habitare a Palermo in Sicilia, s' acquistó in Italia il nome di Panormita.* Quanto poi al nome ce lo indica il Fantuzzi il quale dopo avere enumerate varie opere di *Lodovico* Beccadelli soggiunge: *molte altre si conservano a penna nella libreria di sua famiglia,* fra le quali al num. 3 registra il *Trattato della cognizione di se stesso,* che è appunto quello contenuto nel codice preaccennato. Il Beccadelli compose quest' operetta trovandosi alla sua prepositura di Prato ad unico oggetto di giovare al Cardinale Ferdinando de' Medici cui è intitolata. Il codice bastantemente conservato appartenne alla Biblioteca Costabili di Ferrara.

Begani Agostino V. Orioli Filippo.

Bellafini Francesco V. Orioli Filippo.

Belmessero Paolo V. Orioli Filippo.

Bembo Pietro V. Raccolta di poesie.

Benivieni Girolamo V. Raccolta di poesie.

101. **Blondi Flavii** - De Roma instaurata: de gestis Venetorum; Italia illustrata.

Cod. cart. in fol., di carte 105, sec. XVI.

Quantunque le opere di Flavio Biondo fossero state stampate nel secolo XV e venissero anche riprodotte nel XVI, non ostante ne furono fatte alcune copie a penna, come lo manifestano le tre operette sopraindicate, la trascrizione delle quali fu eseguita nel 1525. L' amanuense ha lasciato in fine della prima la seguente annotazione: *de roma instaurata libri III et ultimi finis anno MDXXV die XXV Ianuarii;* in fine della seconda: *de gestis venetorum finis die p. februarii 1525;* ed infine della terza: *absolutum 14 augusti 1525 sub miti imperio Clementis VII pontificis.*

Il codice è fornito di indici marginali che rendono facile il ritrovamento di quei passi che si volessero cercare. Il luogo delle iniziali è lasciato vuoto perchè certamente si aveva in animo di illuminarle. È di facile lettura e bastantemente conservato.

Bollano Candido V. Miscellanea n. II.

Borgonovo Fr. Arcangelo V. Pici Ioannis ecc.

Bortolazzi Antonio V. Miscellanea n. III.

102. **Botti Marc' Antonio** - Raccolta di stemmi.

Cod. cart. in-fol., di carte 48, sec. XVI.

Manca il frontispizio nel quale doveva essere scritto il nome del personaggio al quale questa raccolta è dedicata. La dedica incomincia solamente: *Sig. e Patron collendissimo* ed ha la data di Lucca 15 luglio 1597. Il Botti dice che ha procurato di porre insieme molte armi nobili *di questa Ill.^{ma} et Ecc.^{ma} città di Lucca,* che il suo signore *non si prenda a sdegno se sono mal disegnate, con poco giuditio dipinte et di brutti colori, poichè non essendo mia professione mi é stato forsa* (sic) *ultimarle così.* Gli stemmi sono 180 tutti miniati, e sotto ciascuno evvi scritto il nome della famiglia alla quale appartiene. Eccettuata l'avvertita mancanza del frontispizio, il codice non ha altro difetto ed è ben conservato.

Budaeus V. Miscellanea n. I.

103. **Busini Galasso** - Dell' arte militare Discorso.

Cod. membr. in-8,° di carte 16. sec. XVI.

Incomincia: *Sel fusse alcuni signori o sia Capitanii e altre persone che non intendesse l' arte militare..... leza questa opereta che è composta per me Galasso trombeta di Busini da Fiorenza citadino parmesano.* Questo autore, che non è registrato nè dal Negri, nè dall' Affò, nè dal Pezzana, nè dal Grassi, aveva scritto prima di cose militari in latino. Egli in fine del Discorso sopra enunciato dice: *e de ciò più amplemente habiami scrito nel latino.* Il codice ben conservato ha parecchie iniziali in oro con fregi a colori.

104. **Camino della perfezione.**

Cod. cart. in-8, di carte 247, sec. XVI.

Il trattato, detto anche *Itinerario della perfettione in Christo*, è diviso in sette giornate *figurate nelli sette anni che Giacob faticò per havere la bella Rachele*. È preceduto da un prologo in sedici capitoli nel quale si tratta dell' orazione mentale. Anche le *Giornate* sono divise in capitoli, ed in fine di ciascuna sono indicati i libri da leggersi, come le opere di Fra Luigi di Granata, dell' Ossuna, di S. Bonaventura, i Morali di S. Gregorio ecc. Al *Camino della perfezione* fa seguito la *seconda via che è l' affettiva*, o *mistica teologia* in tredici capitoli. Quest' opera spirituale è ben diversa da quella collo stesso titolo composta da S. Teresa.

Qua e là si trova qualche correzione nel codice, il quale è ben conservato.

Candele (compagnia delle) V. Capitoli.

105. **Cantate diverse.**

Cod. cart. obl. di carte 53, sec. XVI-XVII.

Il primo verso delle cantata è:

Quanto è frale et ingannevole
Tra continui dolori
Lingua perfida e crudele
Non t' amo
Si lamenta il mio core
Pensiero ove ne vai
Fermatevi pensieri
Speranze non partite
Dammi Lidio tanti baci
Scorto da rai
Mentre vicino a morte
Più l' armi tue non pungono
Fuggite incauti amanti
O che dolce languir
Porto al sen cocente ardore
La mia dama si lamenta
Cor mio ti credi tu
Venite pastorelli ad ammirar

Due sono poste in musica da Giacomo Carissimi ed una da Stefano Landi illustri compositori della seconda metà del secolo XVI e dei primi anni del XVII ricordati con molta lode dal Fètis nella *biographie universelle des musiciens.* Due altre sono musicate da Mario, del quale non è detto il cognome, e nelle rimanenti manca il nome del maestro. Infine trovasi una suonata composta da Gio. Battista Ferrini maestro del quale non fa menzione il suddetto biografo degli scrittori di musica.

106. **Capitoli** riformati del Collegio ed Arte della seta della città di Modena.

Cod. cart. in-8, di carte 25, sec. XVI.

I capitoli sono diciotto, e riguardano le elezioni del Massaro, del notaro e del messo; l'onore da rendersi al massaro, la sua autorità e giurisdizione: inoltre stabiliscono le condanne, i salarii, i contributi e le offerte a San Geminiano: indicano pure il modo di tenere e bollare i libri ecc. Infine trovansi scritti dal notaro Iacopino di Tomasino Lancilotto i nomi di 180 persone che hanno appartenuto alla detta Arte incominciando dall'anno 1526 e proseguendo nei successivi.

Il codice è ben conservato, ed ha ancora la prima legatura composta di due tavole con pelle nel dorso.

107. **Capitoli** della Compagnia delle candele.

Cod. membr. in-8, di carte 26, sec. XVI-XVII.

La Compagnia delle candele, detta anche del Rosario, venne fondata nella chiesa di S. Donato in Collina nella diocesi di Firenze. I capitoli suddetti sono originali e furono scritti nell'anno 1540 ed approvati da Antonio de' Preti vicario dell'Ar-

civescovo Andrea de' Buondelmonti. Hanno ancora la conferma fatta li 4 gennaio 1589 colla firma autografa di Antonio Benivieni vicario del Cardinale Alessandro de' Medici Arcivescovo Fiorentino, con impresso in cera lacca il sigillo del medesimo Cardinale. Contengono pure alcune notizie intorno alla stessa Compagnia.

Le iniziali dei capitoli sono miniate con arabeschi. Il Codice è ottimamente conservato, ed ha ancora la prima legatura in tavole coperte di pelle con impressione e dorature.

108. **Capitoli** della fraternità della Madonna di Pietà.

Cod. membr. in-8, di carte 37, sec. XVI-XVII.

Precede il decreto del Consiglio dei dieci 23 marzo 1580 col quale è concesso a Giorgio Candela e Alvise Mona di erigere una Scuola ovvero Confraternita di devozione nella chiesa dell' Ospedaletto a S. Giobbe sotto il titolo della Madonna della Pietà. Oltre gli ordini e capitoli per detta scuola trovasi l' elenco dei *Compagni quali di borsa propria hanno fatto la spesa* della fondazione nel 15 maggio dell' anno stesso 1580, e di più scritte da mani diverse varie provvisioni e riforme introdotte negli anni posteriori sino al 6 febbraio 1795. Infine poi sono aggiunti gli ordini e decreti a stampa del Consiglio dei Dieci e dei Provveditori di Comun dal 1785 al 1790 riguardanti le Scuole ed altre unioni divote.

Il codice è mancante di una carta, nel resto è bastantemente conservato: ha le iniziali con fregi a colori varii; e nel principio due grandi miniature rappresentanti una la B. V. che tiene in grembo Gesù morto, e l' altra San Giobbe. La legatura è formata di due tavole coperte di velluto.

109. **Capivacii Hieronymi** - Tractatus de urinis et Tractatus de morbo gallico.

Cod. cart. in-8, di carte 154, sec. XVI.

I due trattati vennero composti nel tempo che il Capodivacca insegnava medicina nello studio di Padova (1552-1564.) Furono poi compresi nelle due edizioni delle *opera omnia* dello stesso autore fatte in Venezia nel 1599 e nel 1617, ma con alcuni cambiamenti.

Unito ai due trattati suddetti trovasene uno intitolato*: Mag^{ci} atque excell. D. Alexandri Torti Mutinensis Physicae, Artiumque Doctoris per amplissimum Collegium Patavinum praeclarissimi tractatus de peste.* Il Torti non è ricordato nè dal Papadopoli, nè dal Colle nella storia dello studio di Padova; e neppure dal Vedriani nei *Dottori Modenesi.* Il Tiraboschi ha compreso nella *Biblioteca Modenese* un *Torti Alessandro* scrivendo del medesimo queste poche parole: *morto agli 11 d'agosto del 1599 ha tre epigrammi nel Codice Vandelli,* uno dei quali riporta. I due trattati del Capodivacca e quello del Torti sono stati scritti dalla stessa mano.

Carpi ordinamenta V. Statuta.

110. **Casa Ioannes** - De officiis inter potentiores et tenuviores amicos.

Cod. membr. in-8, di carte 36, sec. XVI.

Questo opuscolo venne per la prima volta pubblicato in Firenze nel 1564, tre anni dopo la morte dell'autore, Monsignor Della Casa, dall'amico suo Pier Vittori, il quale in un'epistola al lettore dice che l'opuscolo stesso era stato prima varie volte

letto in Roma, e molto lodato dagli eruditi e dotti uomini che allora vi fiorivano. Il codice è scritto con molta eleganza e nitidezza di caratteri. Alcune iniziali sono ad oro. Riscontrati non pochi brani concorda pienamente colla stampa. Conserva la prima legatura in cartoni coperti di pelle nera con fregi impressi.

111. **Casali Gio. Antonio** - Libro di dare ed avere.

Cod. cart. in-fol, di carte 80, sec. XVI.

Registro originale di Gio. Antonio Casali, nel quale sono notati i prestiti che egli di giorno in giorno faceva a diverse persone, la massima parte di Formigine. È singolare che in quel piccolo paese si trovassero nel 1581 e nel 1584 due banchieri, cioè un Alessandro Ebreo ed un Sansone Galico parimente ebreo. Non ostante la presenza dei detti due banchieri moltissimi sono gli affari conclusi dal preaccennato Casali, poichè nel registro sono notati prestiti fatti a quasi tutti gli abitanti di quel castello, fra i quali cinque ad individui della famiglia Schedona, altri a Biagio Ferraris *maestro di lavezzi*, altri a Gio. Antonio Colombi organista di Sassuolo, ed inoltre si trovano partite di credito aperte contro Giuliano Maccari e Marco Antonio Roncalia, il primo podestà ed il secondo capitano di Formigine ecc. La professione del detto Casali non era solamente quella di prestar denari, ma esercitava altresì la medicina e l' arte del notariato. Un atto stipulato nel 1589 *in burgis Formiginis*, unito al detto registro, è così sottoscritto: *Ego Io. Antonius f. q. providi viri domini Joannis de Casalis de Formigine, civis Mutinae publicus apostolica, imperiali ac Communis Saxoli authoritatibus notarius* ecc.

112. **Caterina** (S.) - Tragedia.

Cod. cart. in-8, di carte 83, sec. XVI.

Precede un sonetto il quale incomincia:

De la tua bella sposa eterno Dio
Con novo stile il martir santo e degno
La costanza infinita, l' alto ingegno
E la vivace fè cantar desìo.

L' autore non vi ha posto il suo nome: nel prologo però accennando all' Emilia sembra appartenere all' Italia centrale. Un *Nunzio* così si esprime:

Qual fiera stella o qual maligno fato
Gente avvezza a veder trionfi e feste
Spettacoli honorati e cose liete
V' ha indutto che lassando il bel paese
De la florida Emilia, sete giunti
Dentro le mura d' Alessandria....

Sedici sono gli interlocutori, fra i quali sei filosofi. La scena è in Alessandria d' Egitto. La tragedia è divisa in tre parti. In fine trovansi alcuni cori di martiri e di vergini ed un sonetto alla *Beata vergine Catherina.* La scrittura è chiara e nitida ed il codice è ben conservato.

113. **Catholicon.**

Cod. cart. in-fol. di carte 146, sec. XVI.

Versione italiana dal francese di una satira di cotal nome fatta contro la Lega e i fautori di essa quando si oppugnava

il dominio del regno al Re Enrico IV, ed è un compendio degli Stati di Parigi convenuti il 10 febbraio 1593 estratto dalle memorie di Madamigella De la Lande, detta la *Baionese*, e dalli secreti ragionamenti di lei col P. Commelet. Codice ben conservato, nitido e scritto con chiarezza, fornito di note marginali dichiarative.

La prima idea di questa satira viene attribuita a Pietro Leroy, compita poi da Pietro Pithou colla collaborazione di Gillot, Chrestien, Rapin ed altri. Della medesima sono state fatte parecchie edizioni francesi: la prima a Tours nel 1593, la seconda a Parigi nel 1594 e non poche altre nei secoli XVII e XVIII.

Cerruto Antonio, V. Miscellanea n. IV.

114. **Cesareo Agostino** - Arte del navigare.

Cod. cart. in-8, di carte 68, sec. XVI.

Il titolo è *Arte del navigare con il regimento della Tramontana e del sole e la vera regola del flusso e riflusso delle acque.* Divisa l' operetta in tre parti, nella prima l' autore tratta dell' altezza dei poli, nella seconda dell' altezza del sole, e nella terza del flusso e riflusso delle acque. A maggiore intelligenza delle cose dichiarate l' operetta è corredata di figure ed in fine dell' Indice o *Sommario delle cose contenute nel volume.* In principio leggesi un sonetto, nel margine superiore del quale è scritto di carattere meno antico *Pauolo Borelli.* Il Mazzuchelli parlando di *Agostini Cesare* dice che ha scritto dell' *Arte del navigare* e che un esemplare di quest' operetta si conservava in Roma nella libreria del Cardinale Ottoboni.

115. **Cesareo Agostino** - Rime.

Cod. cart. in-8, di carte 60, sec. XVI.

Pare una copia del Canzoniere che il Cesareo dedicò nel 19 aprile 1567 a Giovanni Castello, di cui parla il Quadrio nel vol. secondo *della Storia e della ragione di ogni poesia* (pag. 255). Contiene infatti, come quello, 49 sonetti, 10 canzoni, 4 ballate, una sestina, 3 madrigali, 2 canti in ottava rima, il secondo dei quali *contrario al principio del XXIV dello Ariosto.* Manca però in questo codice una satira in terza rima indirizzata a Monsig. Nicolò vescovo di Cremona, che il Quadrio dice trovarsi nel Canzoniere offerto al Castelli.

Questo codice appartenne al dotto poeta e giureconsulto reggiano Francesco Denaglio. Oltre le 60 carte sopra indicate ne contiene qualche altra in principio ed in fine, nelle quali trovansi annotazioni di individui della famiglia Denaglia, come: *Anna Bottoni figlia del sig. Pietro Antonio Bottoni hora maritata nel sig. Caval. Ersilio Denalia nobil reggiano di già figlio del Capitan Fausto e questo di già figlio del gran Francesco Denalia* ecc.

116. **Commendone Gio. Francesco Card.** - Discorso sopra la corte di Roma.

Cod. cart. in-fol., di carte 124, sec. XVI.

Girolamo Savorgnano avea chiesto consiglio al Commendone intorno ai mezzi e alla via che dovea tenere per ritornare a Roma. Il Cardinale con questo lungo discorso cerca prima di dare ampia conoscenza della Corte di Roma, poi indica le qualità richieste a chi questa corteggia, ed in fine conclude lodando la risoluzione del Savorgnano di ritornare al servizio della Corte romana.

Il codice non è tanto bene conservato, avendo qualche carta in principio rosa dall' inchiostro ed alcune in fine con macchie prodotte da umidità.

117. **Coniano** (da) **Gioachino** - Trattato delle ordinanze o vero battaglie.

Cod. cart. in fol., di carte 16, sec. XVI.

È parte di quello pubblicato dal Maggi nel trattato *delle fortificazioni delle città* ecc. edito in Venezia nel 1564. È diviso in Ordinanze. Il ms. ne ha 16 e la stampa ne conta 32. L' ordine di quelle del ms. non è uguale a quello della stampa, e di più vi si riscontrano parecchie varianti. Come nella stampa, il ms. è fornito di tavole ben disegnate corrispondenti alle Ordinanze. Nel ms. non trovasi il nome dell' autore, nè il titolo del trattato: sì l' uno che l' altro si sono desunti dalla edizione suddetta del Maggi.

118. **Constitutiones** Congregationis Canonicorum regularium Sancti Salvatoris ordinis Sancti Augustini.

Cod. membr. in 12, di carte 39, sec. XVI.

Costituzioni o piuttosto lettere apostoliche di Giulio II, anno nono (1512), confermate da Leone X, anno secondo (1514), colle quali vengono concesse immunità, privilegi, grazie, favori ed indulti spirituali e temporali alle persone ed alle Congregazioni dei Canonici regolari di S. Salvatore dell' ordine di S. Agostino, essendo allora Procuratore Generale Fra Agostino da Mantova. Queste Costituzioni precedute dall'indice sono divise in 70 paragrafi o capitoli. Mancano le iniziali che avrebbero dovute essere

supplite in colori ed in oro. Questo Codice ben conservato con vecchia legatura. in pelle con impressioni dorate appartenne alla Congregazione di S. Maria delle Grazie fuori di Rimini.

119. **Cornejo Juan** - Discurso y despertador perservativo de corrimientos y enfermedades de ellos.

Cod. cart. in-8, di carte 53, sec. XVI.

Al discorso è premessa la dedica latina scritta in Madrid *pridie Kalendas Ianuarii, beatissimo Clementi octavo universalis Ecclesiae maximo,* dell' autore dottor Giovanni Cornexo spagnuolo professore di medicina. Al discorso sopra detto ne fa seguito un altro col titolo *Discurso particular preservativo de la gota en que se descubre su naturaleza y se pone su propia cura,* composto dallo stesso autore e dedicato *a la Catolica Magestad del Rey Don Phelipe segundo.* Sì l' uno che l' altro Discorso sono in lingua spagnuola. In fine si trovano parecchie ricette. Il Codice ben conservato ha ancora l' antica legatura in pergamena. Non è notato l' anno in cui è stato scritto, ma unicamente ha l' indicazione preaccennata *pridie Kalendas Ianuarii.*

Cortese Giordano, V. Miscellanea n. 111.

120. **Corvo Andrea** - Fisonomia e Chiromantia.

Cod. cart. in-4, di carte 122, sec. XVI.

Quest' operetta scritta con molta diligenza ed accuratezza con caratteri imitanti la stampa è dall' autore dedicata a Gio. Francesco Gonzaga Marchese di Mantova. È fornita di molte figure e disegni. Il Tiraboschi non conobbe questa versione; notò però l' opera stessa in latino cavandone la notizia dal Catalogo della

Biblioteca di Cristiano Gottlieb Schwartz. L' opera [medesima è poi così registrata dall' Hain *Chiromanthia excellentissimi et singularis viri in Chiromantia exercitatissimi magistri Andreae Corvi Mirandulensis opus rarissimum de eadem chiromantiae facultate ad Ioannem Franciscum Mantuae Marchionem benemeritum,* senza nota tipografica. L' essere dedicata al Marchese Gio. Francesco Gonzaga mostra che l' opera fu scritta nella metà del secolo XV. Un esemplare ms. del testo latino dell' opera stessa conservasi nella Estense arricchito di molte figure. In fine dell' avviso al lettore leggendosi *Argentorati apud Ioannem Albertum mense sept. anno MDXXXVI,* può ritenersi questo esemplare una copia dell' edizione fatta in Strasburgo nell' anno preindicato.

121. **Crediti e Debiti** della spezieria de' fratelli Fontana in Modena.

Cod. cart. in fol., di carte 128, sec. XVI.

Libro o Registro nel quale sono notati i debitori ed i creditori della farmacia de' fratelli Daniele, Bernardino e Gabriele q.ᵐ ser Alessandro da Fontana cittadini di Modena, per medicinali e altri esercizi, trafichi, mercanzie ecc. Comprende i conti degli anni 1500 al 1505.

È interessante perchè in esso sono notati non solo i medicinali allora più usati in Modena, ma ancora vi sono indicati i coloniali e gli altri generi di drogherie che erano in commercio in questa città. Vi si trovano pure notizie le quali possono servire di conferma a qualche punto storico; come, ad esempio, ai 27 agosto dell' anno 1502 è notata debitrice la Camera ducale di L. 52 e denari due *per cere, confectione e altre robe date per la venuta de la Illu. Marchesana de Saluzo a la quale la Camera fece le spexe:* al 24 novembre L. 4. sol. 10 e den. 8 per diversi generi dati alla Camera ducale per la venuta dell' *Illu. Mons. Vesconte generale di Napoli franzoso.* Di altra somma è notata debitrice la Camera nel 1503 per la venuta in

Modena del *Cardinale di Bologna, del Card. Suderini, del Card. Triultio* e de' *Card. Mons. Ascanio* e *Mons. Rovan.* Nel 1504 fra i debitori per diversi generi vi è un *Thomaso depintore*, ed ai 25 settembre del 1505 un *M.ro Cosmo Rubego depintore* per L. 5. sol. 1. den. 10. Nel 26 maggio 1502 è segnato un *M.ro Luca de Antonio da Lucca marangon habitatore in Modena* il quale deve sol. 3. den. 8 per cera a lui venduta ecc.

Il codice è ben conservato ed ha ancora la prima legatura in pelle, la quale è così descritta nella prima pagina: è *coverto de braxillo turchino over azuro marezato cum cinque coreze negre cum una fibia.*

122. **Crescentii, Guidoboni et N. Aragoniae** - Decisiones.

Cod. cart. in fol., di carte 350, sec. XVI.

Le Decisioni di Marcello Crescenzio Auditore della Rota romana e poi Cardinale furono pubblicate per le stampe in Roma nel 1589. Fra il ms. e la stampa evvi qualche differenza nei titoli, nel numero e nella distribuzione: nella stampa se ne contano 313 contenute in un libro solo, e nel ms. sono 307 divise in due libri. Quelle poi degli altri due Auditori, cioè dello spagnuolo Gio. Battista Guidobono e del siciliano Nicolò d' Aragona trovansi edite nella collezione delle Decisioni della S. R. Rota, essendo esse già ricordate da Gio. Battista Cantalmaio nella *Selectanea rerum notabilium ad usum Decisionum sacrae Rotae romanae in libris impressis per diaeceses extensarum.*

123. Cronaca di Modena.

Cod. cart. in-8, di carte 55, sec. XVI.

È una copia della breve cronaca di Modena, detta *di San Cesario* perchè ritrovata in quel castello. Questa copia fu fatta da Meschino Balestri il quale la dedicò al M.co Pietro Borghi *per le cortesie ricepute da voi e da M. Lodovico vostro fratello.* Unita alla sopraindicata trovasene altra copia scritta da mano diversa.

Tre copie della cronaca medesima si conservano nella Biblioteca Estense, in una delle quali leggesi: *copia di una cronica ritrovata nel castello di S. Cesario in certi libri antiquissimi scritti a penna, et fu ritrovata et messa insieme nell' anno 1523 per man di messer Gio. Bat.ta Fogliano cittadino di Modena et in quel tempo podestà de detto castello in nome del conte Achille Boschetto, de la qual cronica ne donò una copia al conte Ruberto Boschetto. Et io D. Gio. Bat.ta Volpino ne ho tolta dalla detta una copia.* La copia che trovasi nell' Archivio Boschetti venne pubblicata in Modena nel 1869 dal conte Claudio Boschetti nell' occasione delle nozze Bentivoglio-Malvezzi.

124. Cronaca di Modena.

Cod. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVI.

È una copia della cronaca, così detta di S. Cesario, fatta nel 1579 e continuata poi sino all' anno 1599 da un anonimo. Venne già inserita, sino all' anno 1509, da Tomasino Lancilotto nella sua Cronaca manuscritta all' anno 1536, e stampata poi in parte nel tomo V dei Monumenti Modenesi (Cronache) dalla R. Deputazione di storia patria.

125. **Cronaca breve di Modena.**

Cod. cart. in-fol., di carte 8, sec. XVI.

Messa insieme l'anno 1513 servendosi di scritture antiche e di varie cronache manuscritte di Modena. La maggior parte però delle notizie è tolta da quella di S. Cesario. Questa breve cronaca incomincia dall'edificazione di Roma ed arriva sino all'anno 1330.

Dati Agostino, V. Miscellanea n. I.

126. **Decreti** ecc. in favore dell' Arte de' fornari.

Cod. membr. in 4, di carte 92, sec. XVI-XVIII.

L'intiero titolo è *Decreti, ordinationi, provisioni, dechiarationi, capitoli et altri concessi per li serenissimi Duchi e Marchesi di Ferrara e suoi magnifici Giudici de' dodici Savi agli huomini dell' università dell' Arte de' fornari in detta città e posti in volgare dall' originale latino.* Al titolo segue l'indice, e dopo questo leggonsi i decreti e capitoli accordati ai fornai dai Marchesi Nicolò e Leonello, dal Duca Borso, dal Giudice de' Savi, dai Duchi Alfonso I, Ercole II ed Alfonso II, ed inoltre calmieri, sentenze, deliberazioni, precetti, accordi fra il Comune e l' Arte suddetta ecc. Contiene ancora il nome di tutti quelli che nelle varie epoche appartennero alla Università de' fornai, ed infine parecchie disposizioni e decreti con ricognizione autentica notarile. L' esemplare ben conservato è mancante di una carta che dovrebbe essere segnata col numero 39. Conserva ancora la prima legatura formata di due tavole coperte di pelle con impressioni a secco e borchie di ottone agli angoli e nel mezzo.

127. **Denalii** - Consilia.

Cod. cart. in-fol., di carte 155, sec. XVI e XVII.

Consigli, voti, dubii ecc. dei dotti giureconsulti reggiani Francesco e Febo padre e figlio Denalio. Nella maggior parte sono autografi con cassature e mutamenti di parole e qualche volta di periodi: e nella minore hanno autografa la firma e qualche correzione. Eccettuate alcune decisioni di Febo pubblicate nelle Decisioni scelte della Rota di Bologna ed una allegazione di Francesco edita a parte, pochi sono i consigli o voti dati alle stampe da questi giureconsulti; la massima parte è tuttora inedita. Non tutti gli scritti contenuti nel codice sopraindicato sono del secolo XVI, parecchi appartengono al XVII, essendo ambidue i Denalii morti in età avanzata, cioè Francesco nel 1619 in Reggio e Febo nel 1624 in Modena. In mezzo a questi voti trovasi una allegazione firmata *Paulus Denalius Iurisconsultus,* scrittore questo non ricordato dal Tiraboschi nella *Biblioteca Modenese.* Di Francesco si hanno però alle stampe non poche poesie latine ed italiane edite in Bologna ed in Reggio.

128. **Diario di Firenze.**

Cod. cart. in-fol., di carte 157, sec. XVI.

È un Memoriale di quelli che sono stati al governo di Firenze dall' anno 1435, nel quale prese il Gonfalone Cosimo de Medici, all' anno 1522 nel quale il Gonfalone fu preso da Agnolo Carducci. Vi sono indicati i principali avvenimenti accaduti in quella Repubblica nel detto periodo di tempo, come nel 1498 la morte di Fra Girolamo Savonarola, ed inoltre quelli succeduti in altri luoghi dell' Italia. Codice ben conservato e di facile lettura.

129. **Diploma per laurea.**

Cod. membr. in-8, di carte 6, sec. XVI.

Diploma col quale il nobile Zucchella figlio di Marco Zucchella di Pesaro viene creato e proclamato dottore in filosofia e in medicina dal canonico Giulio Urbano vicario del Vescovo di Padova Marco Cornaro Cancelliere del Ginnasio padovano.

Il diploma è scritto con molta eleganza con inchiostro nero ed oro: ha intorno alla prima pagina un fregio con miniature; e l'iniziale pure miniata rappresenta l'Annunciazione. In fine lo amanuense ha posto la nota *Franciscus de Oddis Pisaurensis Not. Caes. Almae Universitatis Iuristarum Pat.ni Gymnasii scriptor scripsit.* Evvi il sigillo pendente colla leggenda: *Marcus Cornelius Epus Paduan. Comesq. Saccen.*

130. **Discorsi** - al Pontefice Clemente VIII.

Cod. cart. in-8, di carte 43, sec. XVI.

I discorsi sono due: il primo contiene le ragioni per le quali Enrico IV di Borbone deve essere ammesso all'unione della Religione cattolica e alla successione del regno di Francia; ed il secondo è un panegirico al Pontefice Clemente VIII per la benedizione data allo stesso Enrico IV già divenuto Re di Francia.

Nel codice bastantemente conservato non trovasi il nome dell'autore dei due discorsi.

131. **Discorso d'amore.**

Cod. cart. in-8, di carte 42, sec. XVI.

È intitolato *alla Molto Ill.*[re] *Sig.*[ra] *Tarquinia Molza.* Incomincia: *Presento a V. S. Molto Ill.*[re] *un piccolo discorso d'amore che già a prieghi di chi hora è in cielo m' indussi a scrivere, mentre che con altro viso e con pelo molto del presente diverso mi trovava poco più del dovere involto in simili pensieri.* In fine della dedica l' Autore non ha posto il suo nome, nè la data precisa, ma unicamente *Di.... li... MD...* Il discorso è diviso in undici capitoli, nei quali si descrivono e si spiegano varie significazioni del nome *amore,* e si mostra quanto e fino a che termine l' amore possa crescere.

Il codice è assai bello, scritto con nitidezza, ed è forse l' esemplare offerto alla *unica* Tarquinia Molza. Appartenne alla libreria Sanvitali, giacchè nel *retto* della prima carta leggesi scritto: *Io Angelo Sanvitali possessor di questo libro.*

132. **Discorso dell' amore.**

Cod. cart. in-8, di carte 36, sec. XVI.

L' anonimo Autore indirizza il discorso ad un *magnifico ed onorato giovane.* Distingue l' amore ne' suoi significati principali, e ad uno ad uno li dichiara mostrando come l' amore possa essere utile o dannoso a quelli che amano. Aggiunge la risposta ad una lettera, colla preghiera di leggerla, la quale incomincia: *Io fui ricercato (molto m.*[co] *sig. mio) a giorni passati da Madama di Jero, dama nobile et virtuosa che io le dicessi quale era quella cosa che potesse operare donna bella la quale potesse fare levar dallo amore il suo amante quantunche legato con fortissime catene et innamorato fierissimamente.*

Il pregevole codice scritto nitidamente è molto ben conservato.

133. **Discorso** della vera beatitudine.

Cod. cart. in-8, di carte 32, sec. XVI.

Il discorso ha per titolo le parole dell' Apocalisse *Beati mortui qui in Domino moriuntur*. L' autore, che ha voluto conservare l' anonimo, dimostra coll' appoggio di moltissimi passi delle sante scritture e degli Atti degli Apostoli che la vera beatitudine, ossia il sommo bene, non è nella vita, ma fuori della vita, e che non può conseguirsi dagli uomini se non dopo la morte. Il codice è molto bene scritto; non è però detto quando il discorso sia stato composto e dove siasi recitato.

134. **Documenti** relativi al monastero di S. Benedetto di Polirone.

Cod. cart. in fol., di carte 575 sec. XV, XVI e XVII.

Grande raccolta di documenti relativi al Monastero sopraindicato, alcuni autentici con sigillo ed altri in copia sincrona, cioè affitti, affrancazioni, bolle e lettere pontificie, compre, investiture, mandati, vendite, sentenze, allegazioni, informazioni e Consigli dei celebri giureconsulti Gio. Campeggi, Nicola Aliprandi, Gio. Croto di Monferrato, Angelo de Cesis, Pietro Gio. Pomponazzo, Francesco Galvani ecc., con sottoscrizione autografa in parecchi. Documenti importanti per la storia di quel Monastero e per le liti sostenute con varie illustri famiglie, come gli Arrivabeni, gli Arrigoni, i Benadusi, i da Correggio, i Gonzaga, i Pico, i Torelli, e che dimostrano gli estesissimi possessi, di quei Monaci non solo nel territorio di Mantova, ma a Suzzara, Concordia, Mirandola ecc.

Fra le 575 carte di cui è formato il volume, dieci sono in pergamena.

135. **Durantes Castor** - De victus et exercitationis ratione servanda.

Cod. membr. in-8, di carte 36, sec. XVI.

Il titolo portato dal frontispizio è: *De victus et exercitationis ratione servanda praesertim senibus ad sanitatem, vitamque tuendam atque prorogandam.* L' Autore dedica quest'operetta al sommo Pontefice Sisto V. Componesi del proemio e di sei capitoli. Poco dopo averla presentata al Papa l' Autore stesso la tradusse in italiano facendovi molte aggiunte e nel 20 luglio 1586 la intitolò a Donna Camilla Peretta. Nella dedica dice: *Avendo io alli giorni passati mandato a N. S. in segno di gratitudine e di devozione un libro composto in lingua latina del modo di conservare la sanità e prolungare la vita, ho pensato per far cosa grata a V. E. ridurlo in lingua italiana.* Questa versione venne poi stampata a Venezia nel 1611.

L'essere il codice preindicato scritto con eleganza ed adorno di fregi, l'essere coperto di veluto cremisi ed avere lo stemma miniato del Papa, quale vedesi nel monumento eretto a questo Pontefice nella basilica di S. Maria Maggiore a Roma, fa supporre essere stato questo l' esemplare offerto dal Durante a Sisto V.

136. **Esempi di lettere.**

Cod. cart. in-8, di carte 28, sec. XVI.

Esempi, o piuttosto minute per lettere di congratulazione, di raccomandazione, di ringraziamento, di buon augurio e di risposta ad avviso di matrimonio. Codice con molte cassature, aggiunte, sostituzione di parole e qualche volta di intieri periodi. Precedono alcune memorie ed annotazioni di redditi di fondi rustici fatte nel 1584 da mano diversa da quella che ha scritto gli esempi delle lettere.

Falcino Camillo, V. Prose e poesie.

137. **Ficino Marsilio** - Del modo di conservare la vita col mezzo delle cose celesti.

Cod. cart. in-4, di carte 159, sec. XVI.

Ultimo dei tre libri che il Ficino compose col titolo *De triplici vita* che furono stampati in Venezia nel 1498 e ripubblicati poscia nel secolo XVI. L' Argellati ne registra una traduzione italiana edita in Venezia dal Tramezzino nel 1548 dedicata a Domenico Veniero. La versione contenuta nel codice sopraindicato non pare quella notata dall' Argellati. È intitolata *al cortesissimo, degli virtuosi fautore et amicissimo il sig. Alissandro Reineiri Gentilhomo Fiorentino.* Il libro è diviso in venticinque capitoli, a differenza del testo latino che ne ha ventisei. Nei medesimi *per via di filosofia si dimostra quali stelle et Pianeti siano benigni et quali siano infortunati agli homini, dove ancora a pieno si dechiara le pietre, li minerali et l' herbe appropriate a ciascun pianeta.* Nella seconda pagina trovasi l' annotazione: *Io Carlo Francesco Ceccharelli romano,* scritta da mano non tanto antica, che forse indica uno dei vecchi possessori del codice il quale poi passò alla libreria Bandi, ed indi a quella di R. Buti.

Flaminio Gio. Antonio, V. Orioli Filippo.

138 **Fontana D. Daniele** - Libro di memorie.

Cod. cart. in-fol., di carte 81, sec. XVI e XVII.

Libro nel quale il sacerdote modenese D. Daniele Fontana notaro apostolico incominciò a scrivere giorno per giorno tutte

le rendite avute da' suoi fondi e le spese fatte per se e pel suo nipote da lui tutelato Alessandro del fu Gabriele Fontana, dal 30 marzo 1517 al 1526, e proseguito poi da Alessandro, Giacomo ed altri Fontana dal 1553 al 1626.

Fra le spese trovasi notato un Salustio legato comprato per 18 soldi ed 8 denari, un Petrarca per soldi 13, un Plauto per soldi 20, un Pylade per sol. 15 ed 8 denari ecc.

Fornari (Arte de'), V. Decreti.

139. **Forzatellis** (de) **Simon** - Sentenze, fatti, esempi ecc.

Cod. cart. in-8, di carte 156, sec. XVI.

Il codice non ha titolo. Quello suindicato è desunto dal contenuto nel codice stesso. Oltre le sentenze, i fatti e gli esempi i quali sono cavati dal vecchio e dal nuovo Testamento, dagli antichi autori pagani e dalle opere dei santi Padri, il manoscritto contiene ancora alcuni Sermoni morali. Il nome dell' autore è così scritto nella prima carta: *Venerabilis d. Simon de Forzatelis de Feraria.* Un ramo della famiglia Forzatè, che ha avuti non pochi uomini celebri, ricordati specialmente dal Verci, da Padova passò e si stabilì a Ferrara nèl secolo XIII.

Franchini Ercole, V. Miscellanea n. III.

140. **Galesius Augustinus** - De consequentiarum probationibus.

Baldus Petrus Maria - De consequentiis.

Cod. cart. in 8°, di carte 48, sec. XVI.

Galesi Agostino dedica quest' operetta *Ill.mo et Ecc.mo D. Iacobo Boncompagno Duci Soræ.* Il Fantuzzi nota altri scritti di questo filosofo Bolognese, ma non fa menzione dell' operetta preaccennata. Nel medesimo codice trovasi un altro opuscolo indicato così*: Collecta ex sermonibus Exc.mi domini Petri Mariæ Baldi quos familiariter habuit cum quibusdam domesticis discipulis suis anno 1556.* Il Fantuzzi ed il Mazzuchelli registrano con poche parole Pietro Maria Baldi anch' esso filosofo Bolognese, ma nè l' uno nè l' altro accenna l' opuscolo preindicato. Possono perciò ritenersi tanto l' operetta del Galesi, come l' opuscolo del Baldi ancora inediti, e sono l' una e l'altro da aggiungersi alle opere di questi due scrittori Bolognesi.

141. **Gataro Galeazzo ed Andrea** - Chronicha de la nobile città de Padoa.

Cod. cart. in fol., di carte 206, sec. XVI.

Questo Codice ben conservato comprende la cronica di Galeazzo Gataro riformata da Andrea, e conferma il detto del Muratori intorno le differenze che corrono tra i vari esemplari della medesima. In questo non si riscontrano sostanziali variazioni dalla stampa, hassi però a lamentare il difetto di pochi capitoli, difetto compensato dall' aggiunta di alcuni capitoli nuovi, dalla correzione di date e di nomi proprii ed in particolar modo dal pregio del dettato, che se pure non è l' originale di Andrea,

non se ne discosta soverchiamente come nella edizione Muratoriana, nella quale la veste è prettamente italiana moderna (Rer Ital. Script. t. XVII).

Il codice porta nelle prima pagina la nota: *Liber Vincentii Scardeonii Chirurgi patavini prof. nunc Angeli filii eius;* e nella penultima l' altra dell' amanuense *La soprascritta cronica scritta per me pre Ioanni humoi pyrota scodren. fiolo de D. Io. Baptista q. Radix ad instantia et requisitione de lo Ex. dottor di Cirurgia m. Vincentio Scardeone cittadino padoano de la contrada S. Leonardo da Padoa.* Manca la indicazione dell' anno nel quale il codice fu scritto.

Girolamo (S.) V. Miscellanea u. IV.

142. **Giudicio** sopra la canzone del Caro *Venite all' ombra* ecc.

Cod. cart. in fol., di carte 22, sec. XVI.

Scritto ancora inedito nel quale l' autore non ha voluto porre il suo cognome. Solamente nella Premessa egli dice: *et acciochè io possa scoprirmi quando mi piacerà et esser riconosciuto per autore di questo Giudicio, io voglio accennare il mio nome che comincia dalla lettera vicina al B., il cognome voglio tacere.* Osservando che esso si dichiara troppo più parziale del Castelvetro di quello si convenga ad uomo letterato non Modenese, e che mostra essere stato alcun tempo in Roma cortegiano. potrebbe (come leggesi in una nota lasciata in fine del ms. dal Galvani) aggiudicarsi al Modenese Alessandro Melano stato ai servigi del Cardinale Aleandro, letterato di quei tempi in riputazione di molta dottrina e sottilità, a cui si attribuisce la nota lettera della Lucia Bertana al Caro per comporre appunto codesta battaglia tra esso Caro ed il Castelvetro. La pregevole operetta suindicata sarebbe quindi da aggiungersi alle altre del Melano ricordate dal Tiraboschi nel tomo terzo della *Biblioteca Modenese.*

Gombola V. Statuta.

143. **Gonzaga Curzio** - Il Fido Amante, Poema eroico.

4° Mantova 1582 presso Giacomo Ruffinello.

Questo poema lodato dal Tasso, e dal Quadrio detto *raro*, fu riveduto, corretto, ed ampliato dall' autore dopo la stampa, come ne fa fede l' esemplare sopra indicato. In esso precedono 19 carte mss. le quali contengono annotazioni, versi, appunti, ed argomenti in prosa di alcuni Canti; ed inoltre una lettera autografa di Francesco Gori colla data di Roma 27 novembre 1593, ed un sonetto di Fabio Manni. Nella parte superiore del frontispizio vedesi scritto: *Adì 9 luglio il sig. Simonetta et io demo principio a dar l' ultima mano a questo libro.* In tutte le carte dell' edizione sono note manuscritte, cassature, mutazioni ed aggiunte non solo di versi ma di intiere ottave, così che può considerarsi il poema rifatto quasi per intiero. Vi sono pure manuscritti gli argomenti in ottava rima a ciascun Canto, sopra il primo de' quali leggesi: *Della signora Maddalena Campiglia.*

Gori Francesco V. Gonzaga Curzio.

144. **Gridario di Spilamberto.**

Cod. cart. in fol., di carte 121, sec. XVI e XVII.

Raccolta procurata nel tempo del dominio di Lodovico, Monsig. Claudio e Bianca Rangoni Marchesi di Spilamberto, affinchè, come è detto nella prefazione, *ognuno sappia con quali leggi et modo di vivere si debba governare, et che per la varietà et moltitudine di gride et bandi pubblicati altre volte non si cada in tali confusioni ed incertezze che li stessi vassalli*

non sappiano quali leggi observare debbano, et li giudici stessi con quali leggi giudicare. Contiene le gride pubblicate nel detto Castello dal 1595 al 1639, le quali riguardano le armi, le stremite, i banditi, la caccia, la pesca, le acque, il mercato, le fiere, le biade, i danni dati e molte altre provvisioni per l'utile ed il buon governo del Marchesato.

Guidobono V. Crescentii.

145. **Informazione** sopra le ragioni della precedenza ecc.

Cod. Cart. in-fol., di carte 16, sec. XVI.

Questa informazione sopra le ragioni della precedenza fra le corti Estense e di Toscana venne già pubblicata anonima per le stampe nel 1562 in latino ed in italiano, in-4 ed in fol., senza alcuna nota tipografica, unitamente alla risposta che dal Tiraboschi è registrata fra le *opere stampate senza il nome dell' autore e attribuite al Pigna*: ma in uno degli esemplari posseduto dalla Biblioteca Estense si attribuirebbe invece ad altri; poichè nel margine inferiore della prima pagina leggesi scritto da mano antica: *Si dice essere stato l' autore un Modenese, cioè Paulo Emilio Sadoletti fratello del Cardinale.* Il codice sopraindicato appartenne alla libreria Costabili di Ferrara. L' informazione medesima venne pure tradotta in lingua spagnuola, della quale versione se ne ha un esemplare ms. nella preaccennata Biblioteca Estense di Modena.

146. **Instrumento** di vendita di ferro.

Cod. membr. in-4°, di carte 4, sec XVI.

Istrumento autentico rogato in Ferrara li 18 giugno 1550 dal notaro Bartolomeo *de Franco* ferrarese, col quale Alessandro Guarino e Battista Saracco Segretarii ducali, fattori e procuratori generali del duca Ercole secondo promisero a Giulio Gianoletto di Reggio ed abitante allora a Ferrara di dargli, vendere e fargli consegnare libre 400 miliara di ferro buono mercantile ogni anno per sei anni per le fabbriche che il Duca avrebbe fatto a Fontanaluzzo, Ligonchio, Rioalbo o in altro luogo che non distasse il viaggio di una giornata di un mulo da Castelnovo di Garfagnana pel prezzo di scudi otto d'oro in oro per ogni migliaro di libre e sotto i patti e condizioni portati dal detto istrumento.

147. **Instrumenti.**

Cod. membr. in-fol., di carte 20, sec. XVI.

Cinque sono gli istrumenti contenuti in questo codice. Col primo in data 11 dicembre 1522, rogato dal notaro Lorenzo *de Ciolis*, Tomasina *de Tanis* di Pescia moglie di Giulio *de Forteguerris* di Pistoia vende a Simone *de Brunacinis* Fiorentino una casa posta in Firenze; col secondo del notaro Sebastiano *de Franchi* il medesimo Brunacini compra li 15 maggio 1532 dalle eredi di Giovanni de Vieri Salviati il *podere del sorbo.* Col terzo agli 11 marzo 1534 (rogito del notaro Nicolò *de Bonamicis*) lo stesso Brunacini compra altri beni dalle eredi suddette. Cogli altri due poi ricevuti dal preaccennato notaro Sebastiano *de Franchis*, uno del 5 e l'altro del 7 maggio 1537, la Maddalena moglie di Gianozzo *de Capponibus* e la Fiammetta moglie di Tommaso di Piero Lenzo quali figlie ed eredi del detto Giovanni Salviati ratificano le vendite fatte nel 1532 e 1534 al prenominato Brunaccini.

148. **Ippocrate** - Natura del seme genitale.

Cod. cart. in-8, di carte 8, sec. XVI.

Questo breve trattato è detto da Galeno essere del medico Polibio discepolo e successore di Ippocrate. Lo stesso affermò il Modenese Pietro Lauro che lo tradusse in italiano e lo pubblicò con altre operette del medesimo Polibio in Venezia nel 1545 coi tipi di Comin da Trino. La versione del Lauro è assai diversa da quella del ms. sopraccennato.

149. **Iscrizioni romane.**

Cod. cart. in-8, di carte 42, sec. XVI.

Iscrizioni tutte conosciute tratte in gran parte dal Signorili e dal Poggio. L'ordine antico è stato trascurato. Questo codice scritto nel 1500, contiene ancora alcuni cenni intorno ai Romani Imperatori, agli edifizii antichi di Roma e ad alcuni sommi Pontefici. Un' annotazione nella prima carta di mano molto diversa da quella che ha scritto il codice dice *Degli edizii* (edifizii?) *di Roma scrite per Alex.* (altri ha letto *Blex.*), *qual andò a Roma al Zubileo 1500;* ed in altra nota in fine leggesi: *D. Lodovigo adì 14 dicembre 1500 ebbi duc. 7.*

150. **Isocratis ad Nicoclem,** de regno commentarius.

Cod. membr. in-4, di carte 10, sec. XVI.

Precede la dedica del traduttore Lodovico Sensi di Perugia *Reverendissimo ac Illustrissimo domino Ascanio Parrhisiano Car. Arim. Perusinorum, Umbrorumque Legato.* Nel codice

non trovasi alcuna data: ma osservando come, secondo il Moroni, il Cardinale Ascanio Parisiano sia stato nominato Legato dell' Umbria e di Perugia nel 1542 e sia poi morto nel 1549, si può affermare che il Codice suindicato sia stato scritto e dedicato dal Sensi nell' intervallo corso fra il 1542 ed il 1549. Il Vermiglioli nella biografia e nell' elenco delle opere del Sensi non fa menzione di questa versione.

Il Codice è ben conservato. Il posto delle iniziali è vuoto, perchè, forse, dovevano essere miniate.

151. **Jacobi Antiquarii** Epistola.

Cod. membr. in-8, di carte 10, sec. XVI.

L' epistola è indiritta *ad Pium tertium Pontificem Maximum* ed è scritta da Milano *XXVIII septembris MDIII,* sei giorni dopo l' elezione del Cardinale Francesco Piccolomini al Pontificato. All' Epistola fanno seguito due poesie la prima al Papa, e la seconda *R.mo in Christo Patri et D. D. Io. Cardinali Senensi* (Giovanni Piccolomini).

Dell' epistola sovraindicata non fa menzione il Iacobilli, nè il Mazzuchelli.

Il codice è benissimo conservato e scritto con eleganza.

Kiranides V. Thessali.

152. **Lettere** di diversi.

Cod. cart. in fol., di carte 357, sec. XVI.

Copia di lettere di grande interesse per conoscere molti particolari delle vicende ed affari d' Italia, di Germania, d' Ungheria ecc. nella prima metà del secolo XVI. Molte sono le lettere di Francesco Guicciardini, parecchie di Gio. Giacomo de' Medici,

altre del vescovo di Lodi, ed alcune di De Grangis, di Gaspare Sormano, di Capino de Capi, tutte del 1526, dirette al Conte Guido Rangoni, a Monsig. Verulano, al Duca di Milano, e nella maggior parte al Datario di N. S. Nel codice trovansi pure diverse lettere pontificie indirizzate dal 1528 al 1531 a Carlo V, alla Regina di Navara, al Re Ferdinando, al Re d' Inghilterra e ad altri alti personaggi, con non poche del Re di Spagna al Papa scritte dal 1529 al 1535; e di più altre senza direzione e senza firma. Inoltre moltissime scritte da Praga negli anni 1533 e 1534 al Protonotario Pietro Carnesecca dal Nunzio Paolo Vergerio e da Don Lopez de Soria; da Monsig. di Brindisi scritte negli anni stessi da Venezia; e parecchie di Monsig. di Sinigaglia indirizzate nel 1535 e 1536 dalla Spagna e dal Portogallo a M. Ambrosio Ricalcato Segretario del Papa; altre dal Nunzio di Napoli Mons. d' Arcella allo stesso segretario Ambrosio, una del Priore di Capua, una di Despug, in fine alcune di Gio Antonio Battiferro (1521 e 1522) da Napoli, da Cansano e da Termoli a Matteo Giberto segretario del Vicecancelliere, ed in ultimo una del Cardinal Farnese. Preziosa collezione che faceva parte di una grande raccolta di lettere, nella massima parte inedite, di personaggi d' importanza che ebbero parte attiva negli affari della prima metà del secolo XVI. Il grosso volume ora descritto era l' ottavo della grande raccolta, come è indicato nella parte esteriore della prima custodia.

153. **Liber** actorum receptionis novitiorum in monasterio S. Pudentianae.

Cod. cart. in-8, di carte 72, sec. XVI e XVII.

Il titolo del codice scritto nel frontispizio è *Liber actorum receptionis novitiorum in monasterio S. Pudentianae de Urbe congregationis Fuliensis Ordinis Cisterciensis receptorum a tertio die Julii anni 1595, quo tempore officium magistri novitiorum mihi fratri Petro a S. Bernardo mandatum fuit.* Incominciando dall' anno suddetto 1595 e proseguendo sino al

20 maggio 1608 sono notati in questo libro, o registro, il nome, cognome, paternità e patria delle persone entrate nel monastero preaccennato, aggiuntovi qualche cenno intorno alla loro vita. In fine della registrazione di ciascuna partita evvi la firma autografa ora del Vicario, ora del superiore, ora del priore dell' Ordine.

154. **Liber** cathastri Ecclesiarum, Plebatuum et Beneficiorum civitatis et diocesis Parmensis.

Cod. cart. in-fol., di carte 90, sec. XVI.

Nella prima carta avvi la firma *Iacobi Ranbolini Notarii Parmensis et Actuarii Curiae episcopalis Parmae.* Dopo il titolo seguono gli indici o *tabulae:* indi il catastro o registro di tutte le chiese, plebanati, oratorii, cappelle, benefizii della diocesi Parmense coi nomi dei titolari e degli investiti, colla cifra dell' estimo o tassa per ciascuno ecc.

Il codice è stato scritto nell' anno 1584, leggendosi in principio *Ordo prœcedendi inter canonicos hoc anno 1584*, dal notaro Cristoforo della Torre, il quale pose il suo nome nel passo dove dice: *Praepositura non habet extimum ad Aghinulfos ex ditatione rogata per me Christophorum de Turre 6 Aprilis 1549.* Quando venne formato il detto catastro era vescovo di Parma Ferdinando Farnese.

Il codice ben conservato è di importanza per la storia della Chiesa Parmense.

155. **Libro** di fortificazione in modo di compendio.

Cod. cart. in forma obl., di carte 83, sec. XVI.

Al frontispizio tien dietro la tavola ed indice del contenuto nel Libro: indi sono indicati gli autori, le opinioni dei quali sono allegate nell' opera; fra questi sonovi il Frate da Modena

(Seghizzi,) il Conte Guido Rangone, Galasso Alghisi da Carpi ec. Dipoi si spiega l'ordine tenuto nel trattare la materia delle fortificazioni. Dopo altro frontispizio seguono le figure o disegni colle relative dichiarazioni. I disegni sono tutti bene eseguiti a penna. La scrittura delle dichiarazioni è nitida, in quella dei frontispizii e dei titoli è imitata la stampa. In fine sono riportati in compendio i quesiti del Tartaglia sopra i tiri delle artiglierie e i loro accidenti. Il codice è assai ben conservato.

156. **Libro di ricevute.**

Cod. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVI e XVII.

Contiene ricevute scritte da diversi dall'anno 1568 al 1657, la maggior parte per pigioni d'affitto. Tra le varie persone ivi nominate trovasi spesso maestro Raffaello di Antonio Segni pittore. Alcune altre ricevute staccate esistono in mezzo al codice: tutte poi sono autografe.

Lullo Raimondo V. Miscellanea n. II.

157. **Malaspina Caterina** - Processo.

Cod. cart. in fol., di carte 123, sec. XVI.

Processo nella causa in grado di appello agitata in Firenze nel 1535-36-37 davanti quel Consiglio di giustizia fra i Marchesi Lodovico e Galeotto Malaspina di Fosdinovo ed altri liti consorti e la Caterina Medici già moglie del fu Francesco Malaspina, quale donataria di beni del lei defunto marito.

Contiene libelli, istanze, esami di parecchi testimoni ecc. È mancante in qualche parte e non è scritto tutto dalla stessa mano.

Mancini Girolamo V. Miscellanea n. I.

Manni Fabio V. Gonzaga Curzio.

158. **Marretti Lelio** - Relazione di due conclavi.

Cod. cart. in-fol., di carte 362, sec. XVI.

É preceduta da un *Discorso et instruttione tanto per li signori cardinali quanto per qualsisia conclavista.* La relazione dei due conclavi è quella per la elezione di Gregorio XIV (Sfondrati) avvenuta nel 1590, e quella di Clemente VIII (Aldobrandini) creato nel 1592. Sono narrati i maneggi del conte di Olivares e del Duca di Sessa, ministri del Re Cattolico, nella elezione di Gregorio, e la diligenza, l' arte e l' industria che usarono gli Spagnuoli, Montalto, il Granduca di Toscana e tutti i cardinali dipendenti da Principi per la esaltazione di Clemente. Si accennano ancora la varietà dei voleri e dei fini, le difficoltà e gli accidenti che occorsero in quei conclavi.

Un altro esemplare ms. di queste relazioni, registrato dall' Ilari, trovasi nella Biblioteca pubblica di Siena. Lo stesso Lelio Marretti scrisse diversi *ricordi politici* che in tre volumi pur essi mss. si conservano in Modena nella Biblioteca Estense.

Martinelli Antonio V. Prose e Poesie.

159. **Massucci Silvano** - Li sette Salmi penitenziali.

Cod. cart. in-8, di carte 72, sec. XVI.

Questa versione italiana in ottava rima è composta di 118 ottave, a ciascuna delle quali sono premesse le prime parole dei singoli versetti in latino. Nel frontespizio l' autore è detto *da Fermo.*

160. **Matricula** Collegii Advocatorum et Procuratorum Curiae generalis Marchiae.

Cod. membr. in-fol., di carte 21, sec. XVI. al XVIII.

Oltre i nomi degli Avvocati e Procuratori contiene anche quelli dei *Cappellani Collegii* e dei *Mercatores Curiales.* La nota incomincia coi nomi dei titolati del secolo XVI e prosegue con altri dei secoli posteriori arrivando sino al 1749. Sono per ciò scritti da mani diverse. Il codice è ben conservato, ogni pagina del quale è adorna di fregi a colori, come pure a colori e con eleganza è scritto il frontespizio.

Medici (de) Lorenzo V. Raccolta di poesie.

Melano Alessandro V. Giudicio.

161. **Memorie e Ricordi** della Compagnia de' Battuti di S. Maria della Neve e del Confalone, di Modena.

Cod. cart. in fol., di carte 26, sec. XVI. e XVIII.

Contiene la narrazione delle cose più rimarchevoli relative alla sopradetta Compagnia dall' anno 1296 all' anno 1775. Vi si trova pure copia di verbali, di brevi pontificii, di istrumenti, di donazioni, di lasciti, di compre e di vendite. In poca parte il Codice è scritto negli anni 1563 e 1564 da Francesco Bergamasco massaro della Compagnia, e tutto il rimanente è stato compilato e scritto nella seconda metà del secolo XVIII dal confratello Gio. Battista Wives.

Le notizie contenute in questo Codice sono di qualche interesse per gli annali ecclesiastici di Modena, ed in particolare per una storia delle Confraternite.

Merzari (Arte de') V. Statuta.

Miglioli (P.) V. Miscellanea n. IV.

162. **Miscellanea** - n. I.

Cod. cart. in-8, di carte 100, sec. XVI.

Contiene: 1° le tavole per le none, idi e calende d'ogni mese: 2° copia di parecchie iscrizioni romane antiche; 3° *Budaei Gulielmi de asse et ejus partibus* (è un compendio dell'opera del Budeo pubblicata per la prima volta nel 1522 da Aldo); 4° copia di due documenti l'uno del 1497 e l'altro del 1485 riguardanti le scuole della terra di Trevi; 5° Alcuni estratti dal libro di Boezio *de scolastica disciplina*: 6° Formole ed esempi di discorsi parte latini e parte italiani da recitarsi in diverse circostanze, con alcune poesie italiane; 7° un epigramma *de virtute* sottoscritto *Hieronymi Mancini de Trevio;* 8° *Aliqua recollecta in festivitate Nativitatis Domini nostri in 1429 ex dictis singularissimi atque subtilissimi in sacra pagina praedicatoris magistri Antonini deloro ordinis Fratrum sancti Francisci;* 9° *Augustini Dati libellus* (altro non è che una copia delle *Elegantiae in suam veram formam restitutae* che il Dati pubblicò per la prima volta in Ferrara nel 1471); 10° in fine alcune formole di atti forensi.

Il ms. è bastantemente conservato.

163. **Miscellanea** n. II. Scritti d' Alchimia.

Cod. cart. in-8, di carte 132, sec. XVI.

Principia: *Incomencia el tratado de lapide philosophorum componendo così a biancho come a rosso extracto da li dicti de M. Arnaldo da Villanova.* Oltre gli estratti dalle opere del Villanova, il codice ne contiene altri tolti dai lavori di Raimondo Lullo, di Candian Bollano, di M. Nicolao Theotonico ecc. Contiene secreti e ricette per la composizione, soluzione e trasmutazione dei metalli, tinture, preparazioni ecc. È scritto parte in latino e parte in italiano. La legatura è antica in cartoni coperti di pelle con impressioni. Appartenne già alla libreria Bandi, poi alla Buti.

164. **Miscellanea** n. III. di Prose e poesie.

Cod. cart. in-8 p., di carte 53, sec. XVI.

Contiene alcuni discorsi latini, qualche poesia pure in latino ed altre in italiano. I componimenti sono stati scritti in varie occasioni da un' accademia di scolari in Vignola. Vedendosi nel codice alcune ottave per la nascita del principe di Sora figlio di Giacomo Buoncompagni ed altri versi nei quali è ricordato il Cardinale Cinzio Aldobrandini pare potersi stabilire che i componimenti siano stati fatti dal 1587 al 1600. In fine di alcuni veggonsi scritti i nomi degli autori, i quali tutti sono di famiglie Vignolesi ricordate dal Belloi nella sua cronaca di quel castello, cioè Alfonso Vignali, Gio. Tomaso Vallicelli, Ercole Franchini, Antonio Bortolazzi e Giordano Cortesi.

165. Miscellanea n. IV.

Cod. cart. in 8, di carte 120, sec. XVI. e XVII.

Contiene varie operette, cioè:

Vita di S. Paola, scritta da S. Girolamo.

Trattato su la profezia di Giacobbe del P. M. Miglioli dei Predicatori.

Ad Rodulphum Pium Cardinalem amplissimum Antonius Cerrutus (carmina).

Sentenza di Pilato contro Gesù Cristo.

Lamento di Gerusalemme.

Alcune annotazioni riguardanti la Casa Gonzaga di Mantova.

Tariffa delle monete d' oro e d' argento.

La vita di S. Paola è la traduzione italiana piuttosto in compendio dell' epistola 27 di S. Girolamo alla vergine Eustochia nella quale è narrata la vita della santa di lei madre. Questa vita trovasi in tutte le edizioni delle opere del Santo Dottore e venne ancora pubblicata dal Surio e dal Bollando, e fu poi anche tradotta in varie lingue.

Il trattato del P. Miglioli non si limita alla profezia di Giacobbe, ma si estende anche alle predizioni degli altri profeti. Il dotto P. Predicatore porta i varii testi scritti in caratteri ebraici parte rabinici e parte masoretici; indica la versione dei settanta, e spiega e commenta i passi più importanti.

Il Cerruto, che fu dottore, poeta lirico laureato ed Arciprete della Cattedrale di Novara, è giustamente lodato nel *Museo Novarese* del Cotta, il quale ne registra ancora le opere. La sopraindicata non vi è ricordata e neppure è citata dal Tiraboschi, per cui pare tuttora inedita. Dopo il titolo leggesi la dedica al Cardinale Rodolfo Pio, indi un' ode a Maria Vergine, e poi la *Historia Lauretani Virginis sacelli*, ed in fine *Insomnium quare nihil adhæret muro domus lauretanae Virginis* il tutto in versi latini in vario metro.

Segue poi nel Codice la pretesa sentenza di Pilato, la quale

è in latino colla versione italiana, indi il lamento di *Gerusalemme* in terza rima, poi alcune poche annotazioni intorno alla famiglia Gonzaga, ed in fine una *Tariffa delle monete d' argento e d' oro cavata dal bando generale di dette monete pubblicato in Ferrara alli 3 d' agosto 1612*, stampata in Ferrara in formato piccolissimo per Vittorio Baldini.

I componimenti surricordati scritti in diverso tempo e da varie mani sono stati rilegati, non è molto, in un volume solo.

Monasterium Vallis Burmidae V. Statuta.

Monastero di Polirone V. Documenti.

Monfestino V. Statuta.

166. **Mugnotius Andreas** - Eremi Camaldulensis descriptio.

Cod. cart. in 8, di carte 65, sec. XVI.

Dopo il frontespizio trovasi un epigramma *Francisci Satorris*, indi il monito dell' autore al lettore, poscia la dedica al Sommo Pontefice Pio V. Segue poi la descrizione dell' Eremo divisa in due libri. Il codice è sufficientemente conservato. Appartenne alla biblioteca Du-Bois come è indicato nel frontespizio, e nel margine superiore dell' ultima carta, dove leggesi scritto *D. Ioseph Du-Bois*. Sembra una copia tratta dallo stampato leggendosi tanto nel frontespizio come in fine *Romae pud Iulium Accoltum MDLXX*.

167. **Natività diverse.**

Cod. cart. in-8, di carte 54, sec. XVI.

Incomincia con Giovanni Campeggi e finisce con Innocenzo IX. Fra le figure delle natività trovansi quelle di Ippolito, Luigi, Alessandro, Ercole II, Alfonso II e Cesare d'Este, di Lodovico Pico, Rodolfo Pio ecc. Alcune sono cavate da altri autori, leggendosi in quella di Egidio Foscarari *ex computationibus D. Lodovici Vitalis Bononiensis a cujus propria manu exemplavi,* ed in quella di Filippo Guastavillani *ex computationibus Floriani Turri ab ipso mihi sic tradita et propriis notis figurata.*

Notari (Collegio de') V. Statuta.

168. **Offici** e Magistrati di Venezia.

Cod. cart. in-8, di carte 74, sec. XVI.

Elenco di tutti gli *Offici e Magistrati che aspeta de esser fatti per lo maggior Consiglio si in Venetia come in mar e terra ferma et per tutto el suo stado.* Contiene non solo la nota di tutte le cariche ed offici, ma ancora la loro durata e lo stipendio annesso ai medesimi, ed inoltre è indicato quali fra i Magistrati hanno diritto di voto in Pregadi, e quali no. È dedicato *al Cl.^mo^ Sig. il Sig. Andrea Pesaro,* e non è detto da chi. Porta l'anno 1597. È scritto con inchiostro ora rosso, ora nero; ed è ben conservato.

Onesti Biagio V. Prose e Poesie.

169. **Oriolo Filippo** - Il Monte Parnaso (poema).

Cod. cart. in 8, di carte 124, sec. XVI.

L'Oriolo, a cui il Bembo nel 23 novembre 1531 diresse una lettera che fu poi stampata a pag. 271 del tomo terzo delle opere dell'illustre Cardinale, nella quale lo esorta a pubblicare certe regole della lingua italiana da lui composte, è ricordato anche dal Tiraboschi nella *Storia della letteratura,* il quale ripetendo le parole del Bembo dice l'Oriolo *da Basciano.* Nel ms. invece leggesi molto chiaramente in carattere imitante la stampa *da Bassano.* — Il poema è dedicato al Conte Sertorio Signore di Collalto, ed è diviso in ventidue capitoli. In fine dell'ultimo leggesi l'annotazione: « il monte parnaso di filippo « oriolo da Bassano dedicato all' Ill.mo Sig. conte Sertorio col- « l'alto venuto per nouo accidente nelle mano dell' egregio « huomo m. iseppo cozza degnissimo nodaro, et cittadin de « Treuiso comorante nella deleteuol villa de Bigulino.
« et io zuanne cozza nodaro lessi essi capitoli l'anno 1586 in- « dition quartadecima, alli 24 del mese de ottobre li diedi prin- « cipio. »

Seguono poi nel Codice altre poesie parte italiane parte latine di varii autori, cioè del Tebaldeo, di Agostino Begani veronese, di S. N., di Scipione Orsino, di Paolo Belmsserus (Belmesseri), di Flaminio Gio. Antonio, e di alcuni altri anonimi, nonchè *Francisci Bellafini paraphrasis in M. Cabarsi elogium.*

Bel codice, il quale non è stato scritto tutto dalla stessa mano, ben conservato con legatura in pergamena.

Oro (dell') Antonio V. Miscellanea n. I.

170. **Orologio de Sapientia.**

Cod. cart. in 8°, di carte 246, sec. XVI.

Il prologo incomincia: *In nomine patris et filii et spiritus sancti. Amen. Incomenza el prologo del libro al quale fi dito Orlogio de sapientia per vulgare molto vtile ed deuoto. Deo gratias.* In fine dopo il trattato vi è la nota: *Die quarto aprilis 1503 hoc opus finitum fuit ad honorem Dei et beate Marie Virginis matris eius ex impensa et iussu Reverendi domini fratris Gratiosi de ..... ordinis fratrum .....*

È scritto in doppia colonna; il carattere è nitido e di non difficile lettura; le iniziali sono miniate ed i titoli dei capitoli in rubrica.

Autore dell' opera è il beato Enrico Susone, che l' Echard ed il Quetif dicono essere la stessa persona che *Giovanni di Sousaube* o *Souhaube,* e che nell' edizione dell' opera stessa in latino fatta in Venezia *per Petrum de Querengiis de palazago Mccccl xxxxii* è detto Enrico *de Siso* ed anche *Syso,* ed Enrico *cognomento Siso.* Nella edizione fatta in Parigi nel 1470 ed in altre del cinquecento è chiamato col nome mistico di *Amando,* nome datogli dalla Sapienza nel settimo capitolo del secondo libro. Il nostro codice nel luogo citato legge *Amato.*

Orsino Scipione V. Oriolo Filippo.

Parisetti Giovanni V. Scritti di belle lettere.

171. **Passione** (la) di Gesù Cristo.

Cod. cart. in-8°, di carte 94, sec. XVI.

Rappresentazione sacra divisa in cinque Atti con prologo. Gli interlocutori sono trentadue, con pellegrini, farisei, trombetti e cori. L' azione è in versi. Non è indicato dove sia stata rappresentata, nè chi l' abbia composta, e neppure in quale occasione. Il codice è ben conservato e di facile lettura.

172. **Piante e disegni.**

Cod. cart. in fol. sec. XVI.

Sono sei carte di testo e 20 fogli di varia dimensione contenenti disegni. Fra questi trovasi la facciata della chiesa della Nonciatella del Collegio romano, la pianta per fare la chiesa del Collegio germanico, la pianta del Collegio di Catanzaro, la chiesa con tutto il sito della Casa professa di Napoli, la pianta delle Scuole della Sapienza ecc. L' architetto che ha fatto i disegni sembra avere appartenuto alla Compagnia di Gesù, poichè parlando di alcune proprïetà dei Gesuiti le dice *nostre*; una volta dice: *Il sito che habiamo desegnato non è tutto nostro,* un' altra la *Cantina nostra al presente,* un' altra la *pianta della chiesa io l' ho fatta nella taverna nostra* ecc. Nella pianta delle Scuole della Sapienza leggesi la data 1597. Trovandovisi indicata la scala in braccia milanesi può supporsi che l' architetto fosse lombardo.

173. **Pici Ioannis Francisci** Oratio depulsoria calumniae romaniensis.

Cod. cart. in-fol., di carte 16, sec. XVI.

Giulio II avendo colle sue armi ricondotto in possesso della Mirandola Gio. Francesco Pico, questi con istromento si obbligò di pagare al Papa ventimila ducati d' oro, e più 1500 ducati ogni mese finchè durasse il sospetto di guerra, ricevendo la promessa dal Pontefice che avrebbe difeso lui ed il suo stato. Pochi giorni dopo, pagata una parte dei 20 mila ducati, lo stato della Mirandola venne invaso, ed il Pico fu assediato nella sua capitale. Non ricevendo verun soccorso dal Papa nè di truppe nè di vettovaglie, fu costretto a cedere ed andare un' altra volta esule. Portatosi quindi a Roma, Giulio II pubblicamente dichiarò che lo avrebbe assoluto da ogni pagamento annullando l'istrumento suddetto. Passati non molti mesi Giulio II morì, e Leone X che gli successe ripetè la dichiarazione che non avrebbe mai chiesto al Pico quanto aveva stipulato col suo Antecessore. Gio. Francesco viveva tranquillo confidando nelle dichiarazioni papali, quando, quattordici anni dopo, venne formalmente citato a comparire a Roma quale reo di mancato pagamento.

Al seguito di questa citazione Gio. Francesco compose l'orazione sopraccennata, nella quale espone le sue ragioni, ed appoggiato a decisioni della Rota, al diritto canonico e delle genti ed alla autorità di gravissimi scrittori conclude dimostrando l' ingiustizia della citazione intimatagli ed inveendo contro i Tesorieri della Camera Apostolica.

La scrittura dell' orazione non è autografa, ma certamente sincrona, come pure sincrone sono le molte cassature e cambiamenti fatti da altra mano.

Questo pregevolissimo scritto non fu conosciuto dal Tiraboschi, ed è a lamentarsi che specialmente nelle ultime carte abbia un poco sofferto dal tempo.

Unita alla medesima orazione se ne trova una copia moderna,

cui è premessa un'annotazione di mano di Giacinto Paltrinieri mirandolese nella quale dice di aver avuto il detto scritto sincrono del Pico l' 11 agosto 1812 da Don Domenico Belluzzi prima che questi partisse per Ferrara a vestire l' abito serafico. Dal Paltrinieri poi lo scritto stesso passò nella ricca collezione dell' attuale Possessore.

174. **Pici Ioannis** - Conclusiones.

Cod. cart. in fol., di carte 127, sec. XVI.

Conclusioni proposte da Giovanni Pico e dichiarate da Frate Arcangelo da Borgonovo nell' agro piacentino. In principio del Codice eravi l' altro titolo, che, quantunque cancellato, si può leggere ancora: *Conclusiones cabalisticae numero 72 secundum opinionem Ill. Ioannis Pici Mirandulae Principis christianam religionem maxime confirmantes a fratre Archangelo de Burgonovo placentino.* Sono quelle stesse conclusioni che, dedicate al Vescovo Gio. Battista Campegio, furono stampate a Bologna nel 1564. Alle suddette 72 ne seguono altre 45 parimente colle dichiarazioni, tre delle quali però, cioè l' 8ª la 40ª e la 43ª, sono totalmente cancellate. Si osservano qua e là correzioni nel testo, e frequenti postille marginali fatte da mano diversa da quella che ha scritto il codice, il quale è molto ben conservato.

175. **Pico Giovanni** - Volgarizzamento di varie sue operette.

Cod. cart. in-8, di carte 40, sec. XVI. e XVIII.

Precedono alcune annotazioni scritte nel corrente secolo dal Paltrinieri; poi incomincia la versione ed il commento del salmo XLVII *Magnus Dominus* ecc. È dubbio che questo com-

mento sia opera del Pico, non essendovi prova sufficiente per giudicarla tale; ma se lo fosse, come ha mostrato di crederlo l'annalista P. Papotti, sarebbe lavoro tuttora inedito. Fa seguito la traduzione italiana della lettera che Gio. Pico scrisse al nipote Gio. Francesco li 15 maggio 1492. Il testo latino di questa lettera trovasi stampato nelle varie edizioni delle opere del Pico. È però da osservare che la traduzione italiana contenuta nel codice sopraindicato è diversa da quella fatta dal Dolce e pubblicata dal Giolito nel 1548. Segue alla lettera suddetta la *Esposizione dell' orazione domenicale* e le *dodici massime alcune delle quali eccitano, altre dirigono l' uomo al combattimento spirituale,* il testo latino delle quali fu già varie volte dato alle stampe.

Il manoscritto è ben conservato.

176. **Pinzochis** (de) **Valerius Martorellus** - De Orbis primatu.

Cod. cart. in-8, di carte 53, sec. XVI.

Non è che una parte, cioè la *quaestio tertia* delle cinque *de Orbis primatu.* È dedicata al Pontefice Clemente VIII. Riscontrasi qua e là qualche cassatura e mutamento di parole che verosimilmente sono stati fatti dall' autore stesso. Inoltre è indicato nel margine il modo di farne una copia splendida da offrirsi a qualche alto personaggio; p. e. contro le parole *S.me Pater* è notato *maiuscole e di oro,* ed accanto alle prime linee dopo la dedica è scritto: *queste* 4 *linee facciansi di lettera rossa;* e così in parecchi altri luoghi. Il codice è slegato ed in fine mutilo.

177. **Plati Flaminii** Decisiones.

Cod. cart. in fol., di carte 220, sec. XVI.

Decisioni pronunciate dal 5 maggio 1586 al 18 febbraio 1591 dall' Auditore della Rota romana, primo avvocato concistoriale e poi cardinale Flaminio Plati. Queste decisioni sono ricordate come manoscritte dal Cantalmaio nella *Selectanea rerum notabilium ad usum decisionum sacræ rotæ romanæ.* Il codice bastantemente conservato è fornito di indice disposto alfabeticamente pel nome delle diocesi. Le decisioni sono 114.

Polibio V. Ippocrate.

178. **Pomponacius Petrus** - De fato, de libero arbitrio et de prædestinatione.

Cod. cart. in-8, di carte 156, sec. XVI.

Primo e secondo dei cinque libri che questo filosofo e teologo prestantissimo, come lo ha chiamato il Cousin, scrisse *de fato* ecc. ed ai quali pose fine in Bologna *die XXV novembris in quo celebratur festivitas D. Catherinæ virginis et martyris anno MDXX et octavo Pontificatus D. Leonis decimi,* come rilevasi dalla nota stampata in fine della prima edizione fattane in Basilea *ex officina Henricipetrina* nel 1567. Questo ms. sincrono è in buonissimo stato. Il ch. Francesco Fiorentino dice conservarsi nella Biblioteca di Bologna un altro esemplare dello stesso *codice manoscritto del fato, senza data, ma che può dirsi del tempo medesimo in cui fiorì l' autore o poco poi.*

179. **Porphyrii et Aristotelis** opuscula graeca.

Cod. cart. in-8, di carte 80, sec. XVI.

Contiene il testo greco dell' εισαγωγη, ossia *Instituzione* di Porfirio, e dell' ερμηνειας e delle κατηγοριαι, cioè *Interpretazione* e *Predicamenti* di Aristotile, opuscoli che già furono più volte stampati. L' ultima carta è in parte lacera, ed altre hanno macchie prodotte forse da umidità. Cionnostante il codice è pregevole perchè raffrontandolo collo stampato può offrire qualche utile variante che ne migliori il testo.

180. **Precetti** dell' arte rettorica.

Cod. cart. in-8, di carte 80, sec. XVI.

Lo scritto è autografo. L' autore, probabilmente toscano, ha voluto conservare l' anonimo. Egli dice nel proemio: *ho deliberato fare di diversi autori un trattato di esercitamenti tanto facile per aggiungere a tutti lo essempio, che ciascuno potrà sperare di honorarsene grandemente et nel parlare et nello scrivere.* Questo trattato è diviso in undici capitoli, nei quali, oltre le regole additate ai giovanetti compito che abbiano lo studio della grammatica, sono portati parecchi esempi di favole, di narrazioni, di confutazioni, di luoghi comuni, amplificazioni ecc. prendendoli per lo più da autori classici greci o latini e poche volte da italiani. Nello scritto s'incontra qualche cassatura ed alcuni mutamenti di parole.

181 **Prisciani Peregrini** - Annales Ferrarienses.

Cod. Cart. in-fol., di carte 64, sec. XVI.

Questi Annali, o storie, incominciano col proemio dedicato al Duca Ercole II. Il codice contiene solamente il primo libro diviso in 46 capitoli in cui si parla degli antichi luoghi nei quali venne poi edificata Ferrara e degli altri circonvicini ed in particolare delle acque del Po e de' suoi influenti. Sono riportate non poche iscrizioni romane esistenti ancora in diversi luoghi della città al tempo del Prisciano. Veggonsi qua e là parecchie note marginali firmate *A.* oppure *AL. G.* che per la somiglianza del carattere possono ritenersi del Ferrarese Alfonso Gioia, copiatore, come pare, del codice. Questi Annali o storie del Prisciano sono tuttora inedite, ed in parte perdute, come avvertì il Muratori nella parte 2ª del tomo I (*Rer. Ital. Script.*) pag. 7, *libros aliquot de Ferrariensium ac Atestinorum Principum rebus manu exaratos, reliquis deperditis, servamus.*

182. **Privilegi** della Compagnia di S. Maria dei battuti.

Cod. membr. in-4, di carte 22, sec. XVI.

Precede un Decreto del Duca Ercole I di Ferrara in data 3 Aprile 1497, col quale, confermando tutti i diritti e privilegi già concessi alla Compagnia stretta ed Ospitale di S. Maria dei battuti della città di Modena, ordina che nessuna Comunità o persona di qualsivoglia grado o condizione possa turbare od intromettersi nell' amministrazione della suddetta Compagnia ed Ospitale. Fanno seguito quattro lettere ducali, 25 maggio, 9 e 25 giugno 1497, e 13 maggio 1499, indirizzate *Regimini et Ca-*

pitaneo Mutinae, colle quali il Duca cerca di sopire le differenze insorte fra detta Compagnia stretta e la Compagnia larga, ingiungendo che delle due se ne formi una sola sotto l' unica regola della Compagnia stretta. Fra gli ascritti nominati nelle lettere ducali trovansi individui delle primarie famiglie Modenesi come Valentini, Carandini, Tassoni, Balugola, Molza, Colombi ecc. Indi segue una bolla di Leon X, 26 aprile 1518, che conferma il Decreto e le lettere ducali preaccennate. È riportata poscia una bolla di Sisto IV, *4 idùs julii 1480,* colla quale sono concesse indulgenze a chi concorre ad allattare e nutrire i fanciulli esposti nel detto Ospitale; ed in fine trovansi varii atti in copia autentica riguardanti gli interessi ed alcune controversie della detta Compagnia.

Codice nitido e scritto con accuratezza. Nel Decreto la prima lettera del nome *Hercules* è in rosso su fondo d' oro con elegante fregio a colori; le altre sette lettere sono in oro in carattere maiuscolo. Appartenne al Cronista Modenese Tomasino de Bianchi detto *Lancilotto.* Nella pergamena incollata nell' interno della prima custodia trovasi la seguente annotazione autografa: *Questo libro si è de mi Thomasino de Iachopino de Thomasino del quondam Lanceloto di Bianchi cittadino modoneso uno de li homini della Compagnia di S.ª M.ª di battuti stretta e fatto scrivere e ligare di mei proprii denari nel 1518 el quale porto a Roma del detto anno per fare confirmare el decreto e littere al detto hospitale e compagnia stretta concesse da l' Ill.ᵐᵒ et Ex.ᵐᵒ Duca 2° Hercule p.° Estense nostro signore come in questo appare con la instrucione fatta a la S.ᵗᵃ del N. S. Papa Leon X* ecc. Conserva ancora la prima legatura formata di due tavole coperte di pelle con impressioni, e lastre di ottone, lavorato, agli angoli e nel mezzo, assicurate con borchie parimenti di ottone.

183 **Processo** della prima venuta in Modena di Alfonso II.

Cod. cart. in-fol., di carte 9, sec. XVI.

Narrazione del primo ingresso solenne fatto in Modena li 14 giugno 1561 dal Duca Alfonso II e della visita fatta al duomo nel giorno seguente sotto il Baldachino portato da giovani delle prime famiglie della città vestiti parte di giallo e parte di bianco, condotti quelli da M. Guido di Gherardino Molza, e questi da M. Camillo Balugola. Sono inoltre riferite le iscrizioni poste negli archi innalzati in tale circostanza in varii luoghi; ed infine trovasi una *nota* scritta da mano più recente (1725) *dell' origine di alcune famiglie di Modena.*

184. **Prose e Poesie.**

Cod. cart. in-8, di carte 177, sec. XVI.

Contiene moltissimi temi italiani colla versione latina preparati da un maestro per l' applicazione delle regole grammaticali e coll' indicazione di frasi per comporre elegantemente in latino. Contiene inoltre alcuni discorsi di Antonio Martinello, di Camillo Antentio, di Biagio Onesto, di Giuseppe Zanolino, di Vincenzo Tiberto, di Camillo Falcino ecc. recitati dal 1548 al 1553 nell' occasione delle nomine di nuovi Magistrati. Trovansi pure nel codice varie poesie. Pare che i componimenti siano di autori Cesenati, poichè, oltre trovarsi i cognomi sopraindicati fra le famiglie di Cesena, leggesi il nome di questa città in qualcuna delle poesie, come:

O quanto dei gioir, Cesena mia.....
Consulibus Caesena tuis laeteris oportet.....
Ma tu, Cesena mia, ben puoi far festa ecc.

Un' annotazione nella prima pagina sembrerebbe indicare l' antico possessore e forse l' autore dei molti temi *Dominicus alias Camillus Falzinus.* Il codice non è scritto tutto dalla stessa mano. Appartenne alla libreria Bandi, poi a quella di R. Buti.

185. **Prose varie.**

Cod. cart. in-8, di carte 148, sec. XVI.

Codice contenente cenni biografici di autori greci e latini, sentenze, massime, prose relative a riti e magistrati, temi cavati per la maggior parte dall' antica storia romana, ed altri dalla mitologia, dichiarazione di molte parole e frasi ecc., il tutto in latino. Raccolta formata da persona molto erudita, e che ha servito verosimilmente per ammaestrare la gioventù nelle umane lettere.

186. **Raccolta** di documenti, rogiti ecc.

Cod. cart. in-4, di carte 38, sec. XVI.

I documenti contenuti nel codice sono:

1. Copia autentica di un diploma dell' Imperatore Carlo V, in data primo agosto 1545, col quale concede la libera estrazione delle biade dal dominio di Milano; ed inoltre decreta che a tutti i canonicati di S. Maria della Scala non possano in avvenire essere elette altro che persone nate nella città o nel ducato di Milano.

2. Atto col quale nel 22 giugno 1528, il Guardiano ed i Frati del Convento di S. Croce nelle vicinanze di Como eleggono i loro Amministratori, economi e reggitori.

3. Mandato col quale nel 7 marzo 1575 i Consoli e uomini del Comune *Bermasini Montis super Dongum lacus Comi* danno

facoltà a Pietro Barella e a Donato del Sasso di assegnare a Gio. Paolo Bossio quell' annuale fitto di 323 lire imperiali solito pagarsi dagli agenti della D. Camera di Milano per dazii della macina e delle vittovaglie della città di Como.

4. Mandato speciale che i cittadini di Como abitanti in *loco Arzegni lacus et episcopatus Comi* fanno a Gio. Giacomo Ghezzi li 16 agosto 1586 per chiedere ed esigere dalla Comunità di Como 350 lire imperiali.

5. Gli uomini del Comune *Rumi Montis super Dongum lacus Comi* li 8 gennaio 1587 costituiscono loro procuratori Diomede Rocco, Pietro Stoppani, Gregorio Mogni, Giovanni Chiappa e Francesco Mogni a pagare ogni anno sei staia *sichaelis* ed uno stajo di frumento al nobile Gio. Paolo Bossio.

6. Li decurioni e deputati del Comune di Como, li 31 luglio 1587, danno mandato a Nicolò de Suave e a Gio. Battista Malacrida, di convenire, concordare ed esigere *a civibus argeniensibus* L. 367 e soldi 10 dovuti al detto Comune di Como.

7. Li 8 dicembre 1596 gli uomini del Comune *Menasii* concèdono in affitto a Silvestro Gigio i dazii del pane e del vino per annue L. 850 imperiali.

Il Codice è bastantemente conservato.

187. **Raccolta di poesie** ecc.

Cod. cart. in-8, di carte 89, sec. XVI.

Contiene poesie di Pietro Bembo, Girolamo Benivieni, Lorenzo de' Medici, Antonio Alamanni e di altri. Potrebbesi, forse con qualche utilità, riscontrare le poesie stesse colle già stampate, nella speranza di rinvenirne qualcuna ancora inedita, come la Novella di Gismonda e di Tancredi principe di Salerno posta in ottava rima dal Benivieni, della quale il Mazzuchelli dice esisterne due copie manuscritte, una cioè nel Codice 1002 della Gaddiana ed un' altra presso Domenico Maria Manni.

Il Codice, quantunque non autografo, è nullameno assai pregevole perchè scritto nel secolo stesso in cui vissero gli autori delle poesie in esso contenute.

É coperto di pergamena e sufficientemente conservato.

188. **Ragionamento** in difesa di Venezia e dei Veneziani.

Cod. cart. in-8, di carte 36, sec. XVI.

Lo scrittore (anonimo) parla *con gentilhuomo prudente et filosofo,* e perchè sia data maggior fede alla narrazione delle cose successe dice che sono cose *note a tutti quelli che furono presenti, e tra gli altri a me ancora il quale fui a questa* (giornata, nella quale combatterono contro il Turco i Veneziani sotto il Colonna, Don Giovanni ecc.) *et all' altra dell' anno passato.* Il ragionamento è scritto nell'anno 1573: in esso viene riprovata la condotta degli Spagnuoli, e sono difesi i Veneziani dal biasimo loro dato dalla maggior parte delle genti d' Italia per la pace fatta col Turco.

189. **Rangoni Fulvio** - Copialettere.

Cod. in-fol., di carte 185, sec. XVI.

Fulvio Rangoni amico di Bernardo Tasso e lodato molto da Torquato nel dialogo *il Messaggiere,* era solito tenere copia delle lettere da lui spedite.

Nel sopraindicato Codice oltre le lettere riguardanti affari proprii o della famiglia dirette a diversi illustri personaggi come a Giberto signor di Correggio, al Card. di Trento, al conte Ercole Rangoni, a Pietro Paulo Manfron, al Duca di Fiorenza, al Papa ed a varii altri, trovansi pure trascritte le istruzioni e relazioni ricevute e fatte nel tempo della sua legazione in Ispagna negli anni 1561, 1562 ecc.

Il Codice è ben conservato e sovente unita alle lettere si trova copia della risposta ottenuta.

190. Registro di atti civili.

Cod. cart. in-fol., di carte 249, sec. XVI.

Questo grosso Registro contiene gli atti del Tribunale civile della Mirandola dall' 8 gennaio 1523 al 13 febbraio 1524. La prima pagina incomincia coll' annotazione *La Ill. S.ra Madona Zoana della Mirandola de dare a li 15 de septembre 1523 scuti sei de oro quali le ho exbursato in la Camera* ecc. Nella stessa pagina leggesi altra annotazione, ma recente, di mano di G. Paltrinieri il quale dichiara di avere comprato per carta il detto Registro nel 1805. A piedi della pagina medesima vedonsi delineati a penna gli stemmi della Mirandola e di San Martino in spino. La registrazione degli Atti, in margine a ciascuno de' quali è notata la tassa pagata, incomincia nel *retto* della seconda carta, e prosegue sino al *verso* dell' ultima. In questi Atti sono menzionate diverse famiglie della città di Mirandola e territorio, ora forse estinte o passate ad abitare altrove, ed altre che ancora vi esistono come *Cavallini, Molinari, Papazzoni, Personali, Ragazzi, Veronesi* ecc.

La lettura non è facile, essendo scritto con frequenti abbreviazioni e con mano affrettata come erano usi di fare i notai e i cancellieri di quel tempo.

Il Registro conserva ancora la prima legatura in cartoni coperti di pelle con impressioni. Nella parte esterna del primo vedesi miniato lo stemma della Mirandola, e nella parte esterna del secondo osservasi, pure miniato, lo stemma di S. Martino in spino. L' uno e l' altro cartone però ha sofferto un poco dal tarlo. Eccettuato questo piccolo difetto, nel resto il codice è bastantemente conservato.

191 **Regolamento** dello Spedale di S. Maria nuova.

Cod. cart. in-8, di carte 29, sec. XVI.

Il solo titolo, scritto nella prima pagina a guisa di annotazione è in italiano, cioè *Forma et copia del modo et ordine che si tiene nello spedale di sancta Maria nuova di Firenze nel governare gli infermi e nel reggere quello spedale et entrate*, il rimanente del codice è in latino, e contiene un breve cenno intorno all' origine o fondazione dell' Ospedale, ed i capitoli da osservarsi nell' elezione degli officiali, addetti o inservienti del medesimo, e le attribuzioni di ciascuno.

Di questo codice bastantemente conservato, ad eccezione di poche carte rose dall' inchiostro, non ho trovato menzione nella *Bibliografia storica della Toscana* di Domenico Moreni.

192. **Repertorio o Manuale.**

Cod. cart. in fol., di carte 203, sec. XVI.

È una raccolta di molti tratti e sommarii di opere per lo più stampate, come di quelle del Davila, dell' Adriani, del Crescenzi ecc. Il codice ben conservato incomincia: *La memoria è deposito delle esperienze, ma deposito fragile se non si serve della penna per eternarle nella carta* ecc. Vi si parla prima della natura dell' uomo e della donna; indi si nota l' indole delle nazioni e delle corti, poi sono riferiti avvertimenti politici e cavallereschi, sentenze e bei detti con erudizione e storie, aggiungendo in fine il compilatore alcuni suoi pensieri ed il modo di far le imprese.

Rodo (castello) V. Rogiti.

193. **Rogiti** spettanti all' acquisto del Castello di Rodo.

Cod. membr. in-8°, di carte 42, sec. XVI.

Sono dodici istrumenti in copia autentica riguardanti l' acquisto che la Giovanna di Giantommaso Caraffa Conte di Maddaloni, moglie di Gianfrancesco Pico della Mirandola, fece nel 1525 del castello, case, terre e pertinenze tutte di Rodo nella diocesi e ducato d' Alba dalla vedova del Marchese Guglielmo di Monferrato Anna di Alenconio come madre e legittima tutrice di Bonifazio di lei figlio Marchese di Monferrato, per prezzo di sei mila scudi d' oro in oro dal sole: la quale alienazione venne fatta dalla detta Marchesa, come è detto nel rogito 5 dicembre 1525, *ob ingentes et maximas necessitates in praesentiarum Marchionali statui imminentes etiam pro subsidio exercitus Caesareœ Majestatis*. Ai rogiti è unito un diploma *datum Granatae die vigesimo mensis junii anno millesimo quingentesimo vigesimo quinto,* col quale l' Imperatore Carlo V approva la fatta vendita.

194. **Rossi Matteo e Lorenzo** - Memorie domestiche.

Cod. cart. in-8, di carte 86, sec. XVI e XVII.

Sono ricevute o quitanze scritte da diverse persone per prezzo di generi somministrati, pensioni per alimenti, canoni o pigioni d' affitto di casa e bottega in Pistoja ecc. dovuti da Girolamo, Matteo e Lorenzo de' Rossi e loro eredi dall' anno 1590 al-l' anno 1648.

Il codice in principio contiene pure la minuta di alcune lettere. Le ricevute sono autografe, parecchie delle quali di non facile lettura.

195. **Sadoleto Ottavio e Giacomo** - Processo, sentenza ecc.

Cod. cart. in-fol., di carte 83, sec. XVI e XVII.

Copia autentica del processo nella causa per rivendicazione di beni posti in Corlo fra Ottavio Sadoleto e Giacomo figlio di quel Giulio Sadoleto che come eretico si allontanò da Modena e morì a Morbegno, e del quale fu abbruciata pubblicamente l'effigie nella piazza di Modena. Il codice contiene istanze, citazioni, deposizioni di testimoni, atti di ultima volontà, relazioni, sentenza proferita dal consigliere Fulvio Paciani a favore di Ottavio Sadoleto e l' istrumento della successiva vendita fatta da questo dei beni medesimi a Camillo, Giacomo e Gabriele Fontana. Contiene pure le annotazioni dei pagamenti eseguiti dal Fontana e copie autentiche dei rogiti di assoluzione.

Sadoleto Paolo Emilio V. Informazione.

196. **Scritti** di belle lettere.

Cod. cart. in-4, di carte 28, sec. XVI.

Il codice contiene: 1. alcuni esempi per ragionare e scrivere famigliarmente: 2. detti e sentenze di M. Aurelio Imperadore Romano; 3. detti e sentenze più notabili cavate dagli opuscoli di Plutarco; 4. lettere scritte dall' autore a molti amici.

Alcuni hanno attribuito gli scritti sopra notati a Giovanni Parisetti da Reggio, detto dal Tiraboschi scrittore assai colto di poesie latine; ma quantunque l' autore nomini questa città in

una prosa *in mulieres inhonestas,* e tutte le lettere siano datate da Reggio, può con ragione dubitarsi che egli non fosse reggiano; giacchè nella lettera scritta da Reggio li 9 luglio 1581 così si esprime: *l' amorevolezza che V. S. mi mostra è cortesissima ed opportuna molto in questa città dove sono nuovo.* È certo solamente che l' autore aveva nome Giovanni e che nel 1581 era domiciliato in Reggio.

197. **Secreta** secretorum philosophorum.

Cod. cart. in 8, di carte 46, sec. XVI.

Libro che contiene brevi trattati d' alchimia, parte in latino e parte in italiano, il primo de' quali con figure fatte mediocremente ha il nome dell' autore scritto nel recto della carta segnata 23 (che è la 19 nel codice) colle seguenti parole: *Ego Iohannes artistarum servus et recte laborantium* ecc. Un altro assai breve trattato che incomincia nel recto della carta 35 è di m. *Timoleone de' marchesi delancisa.* Tutti sono del secolo decimosesto; anzi in uno, il quale incomincia nel recto della carta 41, vi è indicato l' anno 1586 nel modo seguente: *R. Olio di salnitro qual fissa l' amalgama, il cinabrio et l' argento di coppetta hauta questo dì 4 di ottobre 1586 da Doni Francisco et lui l' ha hauto da Doni Leonardo, al quale la dette la b. m. di m. Pavolo.*

Sensi Lodovico V. Isocratis.

Seta (Arte della) V. Capitoli.

198. **Sinibaldi Iacopo** - Libro di varie e diverse ragioni risolute in varii modi.

Cod. cart. in-4, di carte 92, sec. XVI.

È diviso in sei parti. Nella prima si contengono ragioni *solute per modo di pratica;* nella seconda ragioni *solute per la regola del tre;* nella terza *ragioni di fuora;* nella quarta ragioni *solute per la regola simplice e duppla del Cathaino;* nella quinta ragioni *solute per la regola del algebra;* e nella sesta *ragioni di geometria.* Il libro fu scritto nel 1560, come l'autore stesso ha indicato nel frontispizio con queste parole: *quale ragioni io iacopo sinibaldi ho raunate in diversi tempi e poste in questo libro l'anno 1560.*

Codice nitido, scritto con molta accuratezza. Le operazioni di aritmetica sono ben distinte, e così nell'ultima parte le figure geometriche.

Spedale di S. Maria Nuova V. Regolamento.

199. **Sommario** delle bolle dell'ordine di Cristo.

Cod. cart. in-fol., di carte 81, sec. XVI.

Premesso un cenno storico della istituzione fatta dal Papa Giovanni XXII ad istanza di Dionigi re di Portogallo nel 1319, si ricordano diverse concessioni e donazioni ottenute da quest'Ordine, ed è riportata per intero la bolla di riforma spedita da Eugenio IV. Indi fanno seguito, in capitoli 63, le regole o statuti dell'Ordine medesimo; ed infine sono enumerati i pri-

vilegi, le grazie, le libertà delle quali godono non solo i Cavalieri e Commissari che vi appartengono, ma anche i famigliari ed i servitori. Fin quì tutto è in italiano. Poscia le cose stesse sono ripetute in lingua castigliana. È una copia delle antiche regole osservate prima che venissero nuovamente riformate da Giulio II, Leone X e Paolo III.

200. **Statuta** et ordinamenta artis Merzariorum civitatis Regii.

Cod. membr. in-fol., di carte 20, sec. XV-XVIII.

Antichi statuti dell' arte de' Merzadri della città di Reggio approvati nel 1442 dal marchese Leonello d' Este. Sono divisi in 31 capitoli e sono quegli stessi che voltati nella lingua italiana furono poi stampati in Reggio dal Vedrotti nel 1669. In fine dopo l' approvazione del Marchese Leonello si leggono le successive conferme ducali sino al 1780, ed inoltre quella del Governatore e Commissario di Reggio e di Parma arcivescovo di Santa Severina del 12 novembre 1512. Il codice contiene anche i nomi degli ascritti all' Arte dal secolo XV all' anno 1784 nomi che sono stati ommessi nella stampa preaccennata, fra i quali trovansene molti di individui delle principali famiglie di quella città.

Il codice ben conservato è di facile lettura, ha i titoli dei capitoli scritti con inchiostro rosso e conserva ancora la prima legatura formata di due tavole coperte di pelle con belle impressioni e lastre, agli angoli e nel mezzo, di ottone lavorato. Un bollettino a stampa posto nell' interno della prima custodia indica che questo pregevole Codice, prima di passare in proprietà dell' attuale possessore, apparteneva al Marchese Gherardo Molza.

201. **Statuta** Collegii Notariorum civitatis Mutinae.

Cod. cart. in-fol., di carte 33, sec. XVI.

Manca il testo della prima rubrica, di parte della seconda e di parte della duodecima. In parecchi luoghi veggonsi cancellature e sostituzioni di parole od anche di intieri periodi fatte in occasione di qualche riforma di questi statuti. Le rubriche sono 25. Oltre la *forma instrumentorum* sottoscritta dal notaro modenese Taddeo Zandorio, trovasi in fine la lettera dei Conservatori della città di Modena colla data 18 giugno 1548 e colla firma del Cancelliere Francesco Mirandola, indirizzata all' Eccellenza del Duca di Ferrara, colla quale inviandole un esemplare di questi statuti riformati e corretti, i Conservatori stessi ne domandano l'approvazione; Statuti che approvati poscia dal Duca Ercole secondo vennero stampati nell' anno seguente 1549 dal tipografo modenese Giovanni Nicoli.

202. **Statuta** et ordinamenta Terrae Carpi.

Cod. cart. in-fol., di carte 208, sec. XVI.

È copia degli Statuti compilati nel 1447 da Lodovico e Giuliano *de Coccapanis*, Marsilio *de Ziliolis*, Alberto *de Agazanis* Carpigiani dottori in legge e dal dottor Lodovico *de Acturbiis* Modenese Pretore di Carpi. Agli Statuti del 1447, divisi in quattro libri preceduti dall' indice delle rubriche, fanno seguito gli ordini e provvisioni posteriori sino al 1575, ed in fine trovasi aggiunta un' allegazione *super statuto de jure congrui*. Un cartellino a stampa posto nel margine inferiore della prima pagina mostra che questo codice appartenne ad Alessandro Galliani. In varie librerie trovansi copie manoscritte di questi Statuti, due delle quali, fatte anch' esse nel secolo XVI, sono nella Biblioteca Estense.

203. **Statuta** Monasterii Vallis Burmidae.

Cod. cart. in fol., di carte 40, sec. XVI.

Precedono due lettere, datate da Casale 1 marzo 1508 e 8 agosto 1513, di Guglielmo Marchese di Monferrato: colla prima approva e conferma gli Statuti sopradetti, e colla seconda pone fine e silenzio ad una controversia insorta per l'osservanza degli statuti medesimi. Gli statuti sono divisi in capitoli 125, ai quali fa seguito una supplica degli uomini del detto luogo chiedenti il permesso di poter vendere terre a forestieri, ed una sentenza del Senato di Monferrato a favore degli uomini di Monastero contro Gio. Francesco *de Ruere* signore dello stesso castello che fu già convento dei Benedettini, ed ora Comune del Mandamento di Bubbio.

204. **Statuti** di Gombola.

Cod. cart. in-fol., di carte 209, sec. XVI.

Statuti formati per gli uomini di tutti i Comuni di Gombola, Palavescio e Pompignano e loro pertinenze, luoghi e ville; giurisdizione dei Conti Prendiparte, Paolo e Gio. Battista de Cesis e loro successori. Sono divisi in cinque libri e ciascuno in più rubriche, nelle quali si contiene tutta la materia civile, penale, di polizia, commerciale ecc. pel buon governo di quella Contea nella provincia del Frignano. Nell' esemplare preindicato di questi Statuti non trovasi data, la quale però leggesi in fine di un esemplare identico conservato nella Estense: *Publicata et approbata fuerunt suprascripta Statuta in Consilio generali Gumbulae sub die vigesima quarta mensis junii 1557, et ex eo die in observantiam mitti cœperunt.* Non sono poi mai stati pubblicati per le stampe. Sono preceduti dagli indici di tutte le rubriche.

205. **Statuto** di Monfestino.

Cod. cart. in fol., di carte 16, sec. XVI.

Raccolta di ordini, statuti, provvisioni, proclami, editti ecc. emanati nella signoria di Monfestino e sue pertinenze dal conte Ercole Contrarii e per esso dal suo luogotenente generale Giovanni Bazzani nell'anno 1574, riformanti in parte alcune rubriche di statuti precedenti, coll' aggiunta di gride ed editti riguardanti le corti di Savignano, Montombraro, Montecorone, Montorsello e Vignola pubblicati nel 1567 e 1570, luoghi tutti del predetto conte Ercole e fratelli Contrarii, per provvedere ai disórdini, inconvenienti e scandali che avvenivano o potessero accadere in seguito nelle loro giurisdizioni. Le provvisioni e statuti preaccennati sono assai diversi da quelli che vennero poi stampati in Modena nel 1624 dopochè la signoria di Monfestino dai Contrarii di Ferrara passò nei Boncompagni di Roma.

Susone Enrico V. Orologio di sapienza.

Tartaglia V. Libro di fortificazioni.

Tebaldeo V. Orioli Filippo.

Theotonico Nicolao V. Miscellanea n. II.

206. **Thessali** - Liber secretorum.

Cod. cart. in 8, di carte 143, sec. XVI.

Incomincia *Thessalus Phs Germano Claudio Regi et Deo eterno salutem et amorem.* Un esemplare dell'opera stessa ms. del secolo XIV in pergamena conservato nella Biblioteca Estense di Modena incomincia colle parole medesime; ha però *Domino terreno* in luogo di *Deo eterno.*

Il codice contiene ancora il *liber Kiranides* (*Kiranus,* re de' Persiani) nel quale si tratta della virtù delle erbe, dei quadrupedi, degli uccelli, e dei pesci: ed in fine il *liber medicinae Sexti Placiti Papirensis.* Il *liber Kiranides* è registrato dal Graesse, edizione di Lipsia 1638 pubblicato col *Centiloquium* di Ermete Trismegisto. Il codice è bastantemente conservato.

Tiberti Vincenzo V. Prose e poesie.

Torti Alessandro V. Capivacii Hieronymi.

207. **Tractatus** contra haereticos.

Cod. cart. in-fol., di carte 70, sec. XVI.

Il titolo nel frontispizio è *Tractatus Reveren. D. Francisci Episcopi Squillacen. contra haereticos.* È preceduto da un' epistola pastorale del detto vescovo Francesco ai suoi diocesani data *Squillatii anno Domini MCCCCLXXIIII die XVI mensis Januarii.* L' Ughelli assegna questo trattato a Francesco Caieta di Napoli eletto vescovo di Squillace nel 1477, dicendo *scripsit tractatum contra haereseos* molto lodato da Matteo *de Afflictis,* mentre il trattato stesso, avuto riguardo alla data dell' epistola pastorale, dovrebbe piuttosto attribuirsi al suo antecessore Francesco *de Arceriis* che morì nel 1476. Codice ben conservato coperto di pergamena, nella parte esterna della quale leggonsi da una parte tre distici latini in mezzo a fregi disegnati a penna, e dall' altra vedesi, parimenti fatta a penna, la Sibilla Cumana.

208. **Trattato** sopra la peste.

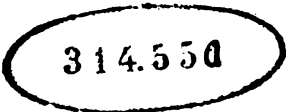
Cod cart. in-8, di carte 25, sec XVI.

Contiene regole, rimedii, e preservativi suggeriti da filosofi medici ed astrologi al Gran Turco nella infermità o nel sospetto della peste. Il trattato è diviso in due capitoli: nel primo sono

indicate le regole in uso nel serraglio del Sultano nell' occasione del detto morbo: nel secondo le regole osservate in tutte le parti di levante, con un breve discorso intorno ad essa malattia. Sono insegnati secreti particolari per conoscere il vero alicorno, il vero rinoceronte e la vera pietra Bezoar. Si cerca anche di dimostrare la virtù di parecchie altre pietre, e si indica il modo di formare elettuarii, pillole ecc.

Vallicelli Gio. Francesco V. Miscellanea n. III.

209. **Varesino D. Antonio B.** - Compendio historico.

Cod. cart. in-8, di carte 252, sec. XVI.

L' autore, il quale scriveva ancora nel 1569, dice: *le historie et annali antichi ho ridutti in un compendio a beneficio degli honorati cavalieri, ma specialmente per la dovuta mia riverenza alla generosa, magnanima et santa posterità di Re Henrico.* Precedono l' opera due indici, il primo de' nomi proprii ed il secondo delle eresie, cominciando dai tempi di S. Pietro. Segue poi la dedica *alla Christianissima Reina di Franza Catherina de' Medici;* indi altra dedica *al Christianissimo Re di Franza Carlo IX di questo nome et ai suoi fratelli.* Ambedue sono sottoscritte dall' autore. Viene poscia un avvertimento *al catolico lettore,* firmato anch' esso *Don Antonio B. Varesino per il benefitio publico.* Quindi incomincia il compendio storico il quale è diviso in 355 capitoli, dopo i quali evvi la serie dei Re di Francia da Faramondo sino a Carlo IX. Fanno seguito sette piccoli trattati delle virtù morali, e finalmente la traduzione italiana fatta sopra una versione francese delle *essortazioni d' Isocrate a Demonico,* dell' orazione dello stesso Isocrate *come dee essere il Re verso il popolo,* e del principio di quella a Nicocles re di Salamina.

Il codice è bello, scritto con eleganza e conserva ancora la prima legatura, la quale è in cartoni coperti di pelle collo stemma di Francia impresso in oro in ambi i lati esterni. Sopra lo stemma da una parte leggesi HISTORIA PRINCIPVM THESAVRVS, e di sotto LEGISSE IVVABIT; e dall' altra parte sopra lo stesso stemma REX PIVS NECIS ET VITÆ SVORVM, e di sotto MEMOR ERIT.

Vignali Alfonso V. Miscellanea n. III.

Villanova (da) Arnaldo V. Miscellanea n. I.

Zanolino Giuseppe V. Prose e poesie.

NOTA

Si ommette per brevità il ragguaglio degli autografi appartenenti a questo secolo, in numero di quasi 9000.

PARTE TERZA

SECOLO XVII

210. **Adnotationes** ad bannimenta status ecclesiastici.

Cod. cart. in-fol., di carte 128, sec. XVII.

L' autore commenta tutti i capitoli dei bandi generali dello Stato ecclesiastico fondandosi sull' autorità di preclarissimi giureconsulti, di bolle pontificie, statuti, costituzioni, decisioni della Rota ecc. L' autore non vi ha lasciato il suo nome; in fine però ha posto la nota *adnotationes istas explevi Rentii hac die 7 junii 1676 dum ibi eram locumtenens.*

211. **Agliaudi Gio. Francesco** - Lettere.

Cod. cart. in-8,° di carte 73, sec. XVII.

Le lettere sono tutte indirizzate all' ab. Ridolfi a Roma: sono state scritte una da Spoleto, una da Loreto, una da Rimini e le altre tutte da Faenza negli anni 1682, 1683 e 1684. Colla data pure di Faenza XI giugno 1682 evvi anche una lettera autografa dell' ab. Gio. Battista Micheli.

La legatura del Codice è recente.

212. **Agucchius Joannes Baptista** - Vita Card. Hieronymi ejus fratris.

Codice cart. in fol. di carte 30, sec. XVII.

L' autore, dopo aver narrato i particolari della vita del Cardinale di lui fratello, si estende a ricordare le preclare doti dell' animo delle quali era a dovizia fornito.

Il Mazzuchelli ed il Fantuzzi citano questa vita fra le opere inedite di Gio. Battista Agocchi.

Il codice ben conservato è adorno del ritratto del Cardinale. La legatura è recente.

Alberoni Card. Lettere V. Miscellanea varia.

213. **Alberti Innocenzo** - Stanze sopra i giorni di quaresima.

Cod. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVII.

Oltre le stanze sopra tutti i giorni di quaresima sonvene altre intorno alla passione di G. C.

Il nome dell' autore, l' anno in cui le stanze furono scritte ed a chi dedicate trovansi in fine nell' ultima stanza:

Milleseicento e tredici d' Aprile
A voi signor Francesco Containi
Innocentio d' Alberti in basso stile
Dedica questi suoi versi divini ecc.

Il codice appartenne alla libreria Costabili di Ferrara.

214. **Aldobrandini Cinzio** - Copia di lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 32, sec. XVII.

Sono due fascicoli distinti: le lettere trascritte nell' uno sono anche copiate nell' altro. Sono tutte del 1594.

Oltre quelle del Card. Cinzio, evvene una di Lorenzo Fabrizio suffraganeo di Colonia, un breve di Clemente VIII al Card. Lodovico Madruzzo, ed una lettera del Papa a Sigismondo re di Polonia.

215. **Aleotti Gio. Battista** - Scienza delle acque.

Cod. cart. in-fol., di carte 343, sec. XVII.

Grosso volume che l' autore intitolò *Idrologia o Scienza di bèn regolare le acque.* Precede l' elenco degli autori citati nell' opera, al quale fa seguito l' indice de' capitoli. L' opera è divisa in cinque libri, e ciascun libro in molti capitoli. In essa insegnasi tutto ciò che deve sapere un ingegnere o idrostatico. È fornita di assai figure, buon numero delle quali di invenzione dell' Aleotti, come è asserito dal Barotti. Oltre i principii e le regole per ben regolare le acque, l' autore inserisce qua e là molte notizie storiche relative a Ferrara ed al territorio ferrarese, ed inoltre notizie delle varie e frequenti commissioni avute da lui, parecchie delle quali non ricordate da' suoi biografi. Di quest' opera, tuttora inedita, scritta in età avanzata, parla assai favorevolmente Domenico Corradi nel suo libro intitolato *Effetti dannosi che produrrà il Reno se sia messo in Po di Lombardia.*

216-217. **Alessi Cesare** - Compendio delle storie perugine.

Codd. cart. in-12,° uno di carte 360 e l' altro di 396 sec. XVII.

L' Alessi dotto giureconsulto lasciò varii scritti per la maggior parte di storia patria. Il Vermiglioli al num. II registra il Compendio sopraindicato ms. inedito in quattro volumi, e dice di possedere i primi due ed il 3° ed il 4° trovarsi nella biblioteca Graziani di Torsiano. Il Compendio è cavato dalle storie di Pompeo Pellini e da altri mss. e comprende quanto è avvenuto in Perugia dal 1468 al 1575. I due codici preindicati non contengono tutta l' opera dell' Alessi, ma soltanto i volumi 3° e 4°.

218. **Alessi Cesare** - Scelta di varie notizie.

Cod. cart. in-12,° di carte 230, sec. XVII.

È il tomo secondo di una raccolta di cose di Perugia dall' origine della città sino al 1626, ricordata anch' essa dal Vermiglioli. Contiene annali, lettere, discorsi, cataloghi di uomini illustri, di vescovi, di santi, di famiglie nobili ed inoltre epitafi, elogi, brevi ecc. Le notizie sono tratte da vari manoscritti e da opere stampate.

219. **Allegationes.**

Cod. cart. in-fol., di carte 231, sec. XVII.

Allegazioni di varii illustri giureconsulti quali sono Ippolito Recordati, Gio. Francesco Andreasi, Galeazzo Strada, Girolamo Gianotti, Paraleoni, Manenti ecc. per sostenere diritti di famiglie mantovane e del Monferrato. Non tutte le allegazioni sono mss., tre sono stampate in Mantova nella prima metà del sec. XVII.

220. **Amadei Alfonso** - Regole pel buon governo della compagnia della morte.

Cod. membr. in-8,° di carte 34, sec. XVII.

Precede la dedica al Principe Don Vincenzo Gonzaga nella quale l' Amadei dice di scrivere le Regole *non per elettione ma per mera necessità d' ubedire* al suddetto Principe. La dedica scritta dopo aver compita l' opera ha la data di Mantova 22 decembre 1620. Segue un indirizzo alli fratelli della Compagnia della morte sottoscritto dallo stesso Amadei li 21 decembre 1619. Alle Regole fa seguito il *Modo che devono tenere li fratelli in occasione di giustitiandi*: ed in fine trovasi l' approvazione originale con suggello del vescovo Vincenzo di Mantova 1° gennaio 1621 e la posteriore conferma pure originale del vescovo Masseo Vitali 20 marzo 1648.

Il codice scritto con inchiostro rosso e nero ha la legatura in cartoni coperti di pelle con impressioni a secco.

221. **Ambasceria** del Marchese Francesco Riccardi.

Cod. cart. in-fol., di carte 172, sec. XVII.

È il registro dell' ambasceria straordinaria d' obbedienza al Pontefice Clemente X prestata pel Granduca di Toscana Cosimo III dal Marchese Francesco Riccardi nel 1670. Il codice di molto interesse contiene: 1° Lettere scritte dal Riccardi a diversi personaggi ed alla Segreteria; 2° Diario e memorie di quanto l' Ambasciatore ha fatto giorno per giorno; 3° Lettere credenziali del Granduca, Granduchessa e Principe Cardinale; 4° Brevi del Papa e altro in risposta alle AA. SS. di Toscana; 5° Nota dei trattamenti fatti nella propria casa dal Riccardi; 6° Lettere del Granduca a diversi personaggi in ringraziamento del favore dato al suo ambasciatore contro le pretese di precedenza di quello di Savoia ecc.

Il codice legato in pergamena fece parte di una grande collezione di memorie, relazioni ecc. Nel dorso è segnato col N. 15.

222. Amori di Carlo II Gonzaga e Margherita della Rovere.

Cod. cart. in-12,° di carte 150, sec. XVII.

La materia contenuta nel codice per quanto possa sembrare lieve, non lascia di essere interessante specialmente per la storia di Mantova. Lo scritto venne la prima volta pubblicato da Giulio Capocoda colla data di Ragusa 1666, ed ultimamente da B. Biondelli a Milano nel 1861. Il Litta cita una traduzione in lingua francese edita nel 1667. In fine del codice leggesi: *Confectum fuit die mortis ejusdem principis anno 1691.* Questa data forse si riferirà al giorno anniversario della morte di Carlo avvenuta li 14 agosto 1665.

223. Andrea (D') Francesco - Istruzioni.

Cod. cart. in-4,° di carte 72, sec. XVII.

Istruzioni scritte dal D' Andrea nel 1696 affinchè servissero di guida ai suoi nipoti per accrescere e nobilitare sempre più la sua casa. Si parla inoltre dello stato delle principali famiglie di Napoli e si tesse una breve biografia dei Reggenti Italiani creati dopo il 1656.

224. Anecdotes Florentiae.

Cod. cart. in-fol. di carte 135, sec. XVII.

Versione latina con nuova prefazione dei primi tre libri degli *Anecdotes de Florence, ou histoire secrete de la maison de Medicis par le sieur de Varillas*, stampata à la Haye nel 1687. Il traduttore Io. Teodorico Iamart francese minor osservante dedica la versione *ad historiae curiosos*. La storia comincia dall' origine della Casa de' Medici ed arriva sino alla morte del Magnifico Lorenzo, narrandosi in essa i successi di questa famiglia sia in Firenze che in altri paesi.

225. **Anguissola Antonio Maria.** - La Giuditta. Azione scenica.

Cod. cart. in-8,° di carte 57, sec. XVII.

Nel 1629 venne stampata in Venezia e dedicata dall'autore a Madama Ser.ma di Piacenza e Parma (Margherita Farnese Aldobrandina). L'Anguissola avverte nella dedica di avere riveduta e corretta *questa* sua *fatica giovanile*. Riscontrato il ms. colla stampa, si vedono non solo mutati alcuni nomi proprii, ma cambiati non pochi versi ed anche rifatta qualche scena.

Una data, posta nella seconda carta che serve di guardia al Codice, lo mostrerebbe scritto nell'anno 1617. Il carattere è nitido; ogni pagina ha un contorno formato da due lineette. Presenta poi qua e là alcuni cambiamenti che potrebbero essere stati fatti dalla mano stessa dell'autore.

Anguissola Leandro, V. Assedio di Vienna.

226. **Annali** e storie di Reggio.

Cod. cart. in-fol., di carte 110, sec. XVII.

Memorie di Reggio di Lombardia dalla edificazione della città sino al 1509 raccolte da varii autori. Non evvi il nome del compilatore: ma fatto riscontro con altro simile ms. della Biblioteca Estense si ricava che tali Memorie furono scritte nel 1682 da D. Domenico Ferretti rettore di Mancasale. Il Codice contiene inoltre 1° Racconto di Ercole Rubini degli avvenimenti più memorabili seguiti a tempi suoi, cioè dal 1584 al 1613: 2° Descrizione di alcune guerre tra il Duca di Modena ed i Lucchesi nel 1602, 1603 e 1613: 3° della guerra di Savoia con Mantova nel 1613: 4° Case antiche di Reggio: 5° Chiese della stessa città e diocesi e Catalogo dei vescovi sino al 1722 continuato però da altra mano.

Il codice appartenne al sacerdote Ercole Camillo Zazi, e nel 1735 a D. Giacomo Prospero Codelupi.

227. **Annotazioni** sopra il Petrarca.

Cod. cart. in-fol., di carte 51, sec. XVII.

Annotazioni sopra perecchi sonetti e alcune canzoni del Petrarca. L' autore, probabilmente ferrarese, ha celato il suo nome. Il codice è autografo vedendo in esso varie cassature, mutamenti di parole ed aggiunte marginali.

Antella (dell') Lamberto, V. Miscellanee storiche e biografiche.

228. **Architettura** militare moderna.

Cod. cart. in-8,° di carte 116, sec. XVII.

È divisa in quattro libri. Nel primo si tratta delle fortificazioni regolari; delle irregolari nel secondo; nel terzo degli angoli, linee e profili delle fortezze; e nel quarto si danno le tavole calcolate delle fortificazioni. L' autore, anonimo, nello esporre le regole tiene l' ordine seguito da' due scrittori approvati di quel tempo Mattia Degen ed Adamo Freitac.

229. **Aritmetica.**

Cod. cart. in-4, di carte 176, sec. XVII.

È senza titolo. Contiene Ragioni del sommare, sottrarre, moltiplicare e partire a danda, con le prove di lire, soldi, denari, pesi, moggia, staia ecc. Inoltre Ragione del cento sì di roba che di monete, del trarre le lire di bolognini in lire di soldi ecc. Contiene pure la regola del tre con moltissimi esempi, ragione di cambi, di misure ed in fine *De' pesi e misure di Bologna et ancor di Modena.* Il codice è anonimo.

Armi, V. Famiglie.

230. **Assedio di Vienna.**

Cod. cart. in-4,° di carte 230, sec. XVII.

Il titolo è *Ragguaglio de' successi accaduti nell' assedio di Vienna nell' anno 1683 e poco avanti e poco dopo di esso fondato sopra notizie avute da persone state presenti a quanto è accaduto in tale congiuntura.* È quel *Racconto storico di L. A.* (Leandro Anguisciola) che dedicato ai Convittori del Collegio dei Nobili di Parma, venne pubblicato in Modena, con pochissime variazioni, per le stampe di Demetrio Degni nel 1684. Nel margine inferiore del Codice sopraindicato leggesi *rescrit. da D. M.*

231. **Astrologia** e **Chiromanzia.**

Cod. cart. in-8,° di carte 75, sec. XVII.

Precedono i segni ed i nomi dei pianeti colle dichiarazioni della loro influenza; indi seguono varie figure della mano coi presagi cavati dalle diverse linee della medesima; poscia la spiegazione di parecchie ruote ed in fine la regola per sapere se prima il marito o la moglie debba morire. Il codice è corredato di tre tavole.

232. **Astrologia** giudiziaria, frammenti.

Cod. cart. in-8,° di carte 94, sec. XVII.

Frammenti cavati dalle opere di Alcabizio, Porfirio, Tolomeo, Regiomontano, Luca Gaurico, Cardano e di altri scrittori antichi e moderni di Astrologia. Un' annotazione nella prima carta avvisa che questi frammenti furono trovati fra le carte di Ugo Ugurgieri.

Il Codice è mutilo in fine.

233. **Atto** di legittimazione.

Cod. membr. in-8,° di carte 10, sec. XVII.

Istrumento col quale il Conte e Senatore Antonio Campeggi di Bologna, facendo uso dei privilegi imperiali ed apostolici a lui concessi, legittima ed abilita, sanando qualunque difetto di nascita, il pupillo Domenico, detto Ercole Conti di Correggio rappresentato da Alessandro de Santi e tutelato dallo zio D. Vincenzo Conti: il quale Ercole era figlio di Cristoforo Conti avuto dalla Francesca Ruffina sua serva. L' istrumento è rogato li 16 maggio 1612 dal notaro bolognese Giulio de Vitali e recognito da Fabrizio Felino Cancelliere del Collegio de' notai di Bologna. All' Atto suddetto sono uniti i privilegi stampati concessi dall' Imperatore Massimiliano e dal Pontefice Leone X ai nobili Conti Campeggi.

Azzolini Mons. V. Miscellanea italiana e latina.

234. **Baconis Rogerii** - Ars Alchimiae.

Cod. cart. in 4,° di carte 27, sec. XVII.

Libro d' Alchimia diviso in 22 capitoli nel quale si tratta dei corpi dei metalli difettosi e del modo di curarli secondo il numero de' pianeti. È diverso dal *Libellus de Alchimia seu Speculum Alchimiae* di Baccone pubblicato nel t. II del *Theatrum Chemicum* nel 1602. Di questa *Ars Alchimiae* si trovano esemplari mss. in varie Biblioteche.

Baillencourt (de) V. Miscellanea legale.

235. **Baldi Camillo** - Descrizione della città e territorio di Bologna.

Cod. cart. in fol., di carte 29, sec. XVII.

Il Mazzuchelli registra le opere stampate del suddetto autore, e ne cita qualcuna delle inedite. Però non fa parola di quella sopraindicata, la quale fu scritta nell'anno 1605 ed è divisa in 24 capitoli. Oltre la descrizione della città, territorio, qualità, costumi e forma di governo, contiene ancora i *necessarii avvertimenti a chi desidera di ben governare un tal Stato.* Il Codice è benissimo conservato.

Baldigiano P. Antonio. V. Carrara Ubertinus.

236. **Baldovinettus Joannes** - Quaestiones luculentissimae.

Cod. cart. in-4.° di carte 238, sec. XVII.

Commentarii alla Fisica di Aristotele, ne' quali sono proposte e dichiarate parecchie questioni, dubbii e conclusioni intorno alla filosofia naturale. L'autore confessa di avere approfittato delle lezioni avute dal P. Vincenzo Candido dell'ordine de' Predicatori. I Commentarii hanno note marginali ed infine l'indice delle materie.

237. **Baranzoni Francesco Maria** -

Cod. cart. in-fol., di carte 206, sec. XVII.

Lettere autografe precedute e seguite da istrumenti autentici, cioè donazione *inter vivos* fatta dal Principe Agostino Chigi ai fratelli Gaspare e Camillo Quattrofrati della eredità di Monsig. Baranzoni; adizione per parte dei Quattrofrati della eredità stessa, e

locazione dei beni componenti la medesima. Le lettere di Monsignor Baranzoni Modenese Governatore di Roma sono dirette a sua madre Camilla Roberti Baranzoni dal 1653 al 1662. Se ne trovano alcune della detta sua madre e qualche altra di Tomaso Panari. Riguardano quasi tutte interessi di famiglia.

238. **Bellanti** - La via della croce.

Cod. cart. in-8,° di carte 99, sec. XVII.

Commedia spirituale del *Vario Accademico Intronato*. Divisa in tre atti con prologo ed intermezzi è dedicata a S. Maria Maddalena de' Pazzi. La nota *di Caselli Giuseppe 1680* che leggesi appiedi del frontispizio sembra indicare il possessore piuttostochè l' autore. Il nome dell' autore è scritto nel dorso della legatura BELLANTI, che può essere quel Canonico Bellanti Girolamo Sanese lodato dal Crescimbeni e che il Mazzuchelli e l' Ilari dicono aver lasciato diverse composizioni in prosa ed in versi conservate allora presso i suoi eredi. Il Codice preaccennato sarebbe il tomo terzo delle composizioni lasciate dal Bellanti.

239. **Benefizii** ecclesiastici della Diocesi di Firenze.

Cod. cart. in-fol., di carte 161, sec. XVII.

Precede l' indice de' patronati, delle famiglie patrone e de' benefizii disposti in ordine alfabetico. Fanno seguito i titoli dei benefizii e Priorati di Firenze e loro cappelle coi nomi delle dignità e degli investiti colle rispettive rendite: come pure delle chiese suburbane e delle pievi della diocesi. La maggior parte de' padronati apparteneva al Gran Duca di Toscana.

240. **Benivieni Girolamo** (Vita di).

Cod. cart. in-fol., di carte 46, sec. XVII.

L' autore anonimo afferma di aver conosciuto il Benivieni e lo chiama prudente cittadino, ottimo cristiano, solenne letterato e lodevole poeta. Il Moreni dice che un esemplare ms. di questa vita trovasi presso il Canonico Antonio Maria Biscioni.

241. **Bernoccolo** o i vecchi burlati.

Cod. cart. in-fol., di carte 49, sec. XVII.

Burletta per musica divisa in tre atti, rappresentata da cinque interlocutori con quattro mutamenti di scene.

242. **Boccalini Trajano** - Concetti politici.

Cod. cart. in-fol., di carte 158, sec. XVII.

Concetti cavati dalla storia romana coi raffronti di persone e di fatti avvenuti nel medio evo ed anche posteriormente. In fine il Boccalini dà parecchi avvertimenti per la sicurezza degli Stati e pel buon governo e felicità dei popoli.

243. **Boldoni Sigismondo** - Prose e Poesie.

Cod. cart. in-fol., di carte 54, sec. XVII.

Epistole ed orazioni. Fra queste una detta nel 1618 nella creazione di Antonio Priuli Doge di Venezia, ed altra intitolata *Hesculapius, Satyra Menippea Taurini philosophi*, composta per l' esecuzione fatta fare dalla Reg. Camera alla città di Milano per il

mensuale che pretendevano gli Spagnuoli benchè fosse pagato. Il codice contiene ancora poesie latine, cioè carmi, elegie ed un'ode saffica, per lo più di argomenti sacri, ed inoltre frammenti di altri scritti di questo dotto Milanese. La scrittura è in molta parte autografa, nel resto è copia ma con correzioni pure autografe.

244. **Bolizza Francesco** - Relazione di Scutari.

Cod. cart. in-fol., di carte 22, sec. XVII.

Relazione minuta del Sangiaccato ovvero Ducato di Scutari, nella quale si narra in quante parti si divida quel territorio, quante e quali città e villaggi contenga, con chi confini, quale sia il rito e la condizione degli abitanti, quanta sia la gente atta alle armi ecc. Relazione interessante per la storia di quel paese.

245-246. **Bonali P.** - Il cristiano del tempo.

Cod. cart. in-fol., di carte 372 il 1.° vol. e di 210 il 2,° sec. XVII.

Discorso intorno alla Religione cattolica, apostolica romana diviso in quattro parti, trattandosi nella prima dell'origine del Cristianesimo, nella seconda della vocazione di tutti alla salute, nella terza della purità primitiva del Cristianesimo, e nella quarta del rilassamento dei Cristiani del tempo. L'opera preceduta dalla prefazione ha la panegirica dedicatoria a Gio. Battista Gastone Duca d'Orleans tenente generale del Regno di Francia. Frequenti postille e cambiamenti di parole indicano l'opera essere autografa nella massima parte. Non evvi il nome dell'autore. Il sopraindicato è desunto da quello impresso nel dorso de' volumi.

247. **Bonito dei duchi di S. Giorgio** - Famiglie popolari napolitane.

Cod. cart. in-fol., di carte 133, sec. XVII.

Settantatrè famiglie che da basso stato ottennero pei loro meriti e dottrina singolare, titoli, nobiltà e feudi. Sono accennate le cariche onorifiche sostenute, specialmente nelle magistrature, da individui delle dette famiglie, gli illustri matrimonii contratti, e la stima che gli individui stessi godevano nel secolo XVII. I cognomi delle famiglie sono disposti in ordine alfabetico. Il codice non è bastantemente conservato, avendo parecchie carte danneggiate da umidità.

Bononcini Giovanni, V. Composizioni musicali.

Borgia Giuseppe, V. Miscellanea italiana e latina.

248. **Borgo S. Donnino** (da) **F. Gio. Battista** - De utilitate sacrae et divinae lectionis.

Cod. cart. in-12,° di carte 162, sec. XVII.

Grande raccolta di detti e sentenze tratti dal vecchio e dal nuovo Testamento, dai Padri e Dottori della chiesa, e qualche volta anche da autori pagani. Sono 96 parole indicanti virtù o vizii, facoltà dell' animo o altri accidenti della vita, disposte alfabeticamente, a ciascuna delle quali sono sottoposte le definizioni ed i passi delle Scritture e dei Dottori che le riguardano.

Come egli stesso si esprime, il detto Fra Gio. Battista scrisse tutto il codice per suo divertimento.

249. **Borromeo Cardinale** - Esercizii spirituali.

Cod. cart. in-16,° di carte 102, sec. XVII.

Nella prima pagina oltre il titolo vedesi uno stemma rappresentato da uno scudo scaccato, sopra il quale leggesi l' annotazione *R. D. Josepho Reatio Syracus. D.* Gli esercizi sono distribuiti per tutte le ore del giorno. Eccettuato il *Fundamentum exercitiorum* che è in lingua latina, tutto il resto del codice è in italiano.

250. **Boselli Gherardo** - Bolla.

Cod. membr. in-4,° di carte 10, sec. XVII.

Alle prime sei carte stampate nelle quali trovansi le grazie e i privilegi concessi ai Conclavisti da Alessandro VII, fanno seguito quattro carte membranacee mss. contenenti la bolla colla quale i tre Cardinali Colonna, Barberini ed Ursino capi degli ordini concedono le preaccennate grazie e privilegi a monsig. Gherardo Boselli prete modenese. La bolla colla data di Roma 28 gennaio 1658 ha la sottoscrizione autografa dei tre cardinali.

251. **Bottarelli Giovanni** - Storia rediviva dei bagni di San Casciano.

Cod. cart. in-fol., di carte 192, sec. XVII-XVIII.

Ms. autografo. La storia venne già pubblicata in Firenze nel 1688 per Vincenzio Vangelisti. Nel ms. mancano le figure che trovansi nello stampato. Il codice contiene ancora altri scritti dello stesso autore, i quali però sono del secolo XVIII, cioè: 1° Descrizione del corso della Chiana; 2° alcune annotazioni e schiarimenti

alla medesima; 3° esame di un cadavere e voto difensivo; 4° Scritti di medicina; e 5° Memoriali al Granduca per l'elezione di due medici in Foiano.

252. **Brignole Sale Anton Giulio** - Tragicomedia.

Cod. cart. in-4,° di carte 126, sec. XVII.

Le *due anella* è il titolo della tragicomedia, divisa in cinque atti. La scena è in Palermo. Venne pubblicata in Bologna per Ant. Pisarri nel 1669, omettendo nella stampa il *prologo* e la *licenza* che trovansi nel ms. e da cinque riducendola a tre atti soltanto, cambiando ancora il nome di qualche interlocutore. Nel ms. di fronte ai personaggi della tragicomedia sono scritti i nomi degli attori, quasi tutti delle primarie famiglie di Genova. L'Allacci ne cita anche un' edizione di Macerata per Gius. Piccini 1671.

253. **La stessa.**

Cod. cart. in-fol., di carte 82, sec. XVII.

Esemplare ms. che ha servito per la rappresentazione della tragicomedia nel 1648 in Fano nel palazzo Gabrielli. Era prima stata recitata nel Collegio di Capranica nel 1646 e ripetuta poscia nella medesima città di Fano nel 1669. L'azione è preceduta dall' argomento stampato nell' occasione della recita dell' anno suddetto 1648.

254. **Bruni Teofilo** - Armonia astronomica e geometrica.

Ediz. del 1622 con moltissime agg. mss., sec. XVII.

Rara edizione di Venezia (1622) nella quale sono state interposte moltissime carte mss. che contengono aggiunte. Nella stampa pure

si incontrano frequenti sostituzioni a penna di parole ed anche di intieri periodi. I quattro trattati, ne' quali è divisa l' opera, sono accresciuti di un quinto col titolo *Frutti singolari della Geometria*, opuscolo già stampato in Vicenza nel 1623, ma ancor questo riveduto ed annotato dall' autore.

Il Bruni aveva, si può dire, rifatta tutta l' opera *per occasione che si ristampasse,* come egli dice in un' avvertenza scritta nella prima carta del libro. Il Mazzuchelli registra un' edizione di Vicenza del 1625 e forse potrebbe essere stata fatta sull' esemplare preindicato, benchè per la sua buona conservazione possa dubitarsi che sia mai stato in mano di stampatori.

255. **Busana Io. Baptista** - Allegationes.

Cod. cart. in-fol., di carte 280, sec. XVII.

Voti legali in difesa degli interessi di parecchie persone di Reggio, Gualtiero, Guastalla, Sassuolo, Parma ecc. Sono autografi, eccettuati pochi che sono copie con annotazioni però fatte dalla mano stessa dell'autore. Di questo dotto Giureconsulto reggiano non è memoria nella *Biblioteca Modenese* del Tiraboschi. Oltre i voti del Busana, il codice contiene due allegazioni stampate, una di Omobono Offredi e l' altra di Paolo de Butinonis.

256. **Camerino** (a) **Bartholomaeus** - Tractatus de licito et illicito ad pecuniam recursu.

Cod. cart. in-8,° di carte 34, sec. XVII.

Il solo frontispizio è in latino. Il trattato è in italiano nel quale il Padre Bartolomeo da Camerino teologo cappuccino espone e sostiene con sodezza di ragioni la sua opinione che i frati possono con sicura coscienza servirsi nei loro bisogni del denaro o spontaneamente dato o deposto per messe. In fine leggonsi onorevoli testimonianze dei PP. Bonaventura da Langres, Giorgio da Amiens e Michel Angiolo da Frisacco, colle quali approvano con molta lode il trattato del detto P. Bartolomeo, il quale non è ricordato nella *Bibliotheca Scriptorum Capuccinorum* del P. Bernardo da Bologna.

257. **Campanella Fr. Tomaso** - Opere varie.

Cod. cart. in-fol., di carte 514, sec. XVII.

Discorsi ed operette parte edite e parte inedite; fra le quali il Compendio della Monarchia del Messia e delle ragioni del dominio ecclesiastico con un discorso delle ragioni che ha il re cattolico sopra il Mondo nuovo. Discorso del modo delle fortificazioni usate ai nostri tempi diretto al G. D. di Toscana. Ragionamento a Venezia in ispirito della ruina sua propria, dell' Italia e del Cristianesimo se persiste nella disubbidienza alla Chiesa; e più altri discorsi politici sulla stessa materia. Alcuni discorsi hanno note marginali.

258. **Campello Bernardino** - Cento sacer.

Cod. cart. in-8,° di carte 154, sec. XVII.

Centone diviso in quattro libri formato con versi o parte di versi di Virgilio colle indicazioni nei margini delle egloghe, delle georgiche o delle Eneidi dalle quali sono stati presi. L' argomento è sacro: incomincia dalla colpa originale e finisce coll' ascensione di Gesù Cristo al cielo. Il Centone ha un' esposizione in prosa, piuttosto estesa, con riscontri tratti dal vecchio e dal nuovo Testamento. Precede un' epistola dell' Autore *Illmo et Exmo Principi D. Federico Caesio*, alla quale fa seguito la dedica e la dichiarazione dello stemma dei Cesi. Questo bel codice appartenne già alla Biblioteca Costabili di Ferrara.

Campitelli Federico V. Prose e Poesie.

259. Canzonette spirituali.

Cod. cart. in-4, di carte 40, sec. XVII.

Poesie sacre in vario metro, composte per qualche Monastero e da cantarsi seguendo la musica di altre canzonette; p. e. la prima è così intitolata: *Lauda del Bambino, cantasi sopra la Gyrometta.*
In questo codice è interessante anche la copertina, la quale è in pergamena contenente frammenti delle Egloghe di Virgilio, scrittura del secolo XIV.

260. Canzonette sacre.

Cod. cart. in-16,° di carte 77, sec. XVII.

Contiene varie canzonette di argomento sacro raccolte da qualche pia persona. Il trovarne una al B. Felice da Càntalice cappuccino, e più poi una a S. Francesco nella quale è detto:

O Francesco sant' e pio
Hor che sei il Padre mio,

fa supporre che la persona che dettava queste poesie avesse abbracciato la regola del Serafico d' Assisi.

261. Canzonette varie.

Cod. cart. in 16,° di carte 23, sec. XVII-XVIII.

Sei sono le Canzonette, cioè tre col titolo *Saioni*, due *Lantururù* delli Zerbini alle bellissime donne fiorentine e la sesta *Risposta delle dame fiorentine alli Zerbini.* In fine trovasi un Sonetto al Vicerè Duca Medina scritto nel 1701. Le Canzonette sono di anonimo Fiorentino.

262. — Altre.

Cod. cart. in-4,° di carte 170, sec. XVII.

Anche queste sono di poeta anonimo fiorentino. Sono in vario metro e quasi tutte amorose. Precede l' indice dei versi di ogni poesia disposti alfabeticamente.

263. Caoduro Fra Bartolomeo Giesuato - Miscellaneo di diversi secreti e rimedii ecc.

Cod. membr. in-8,° di carte 141, sec. XVII.

Dei Gesuati, come nota il Moroni, alcuni si occupavano principalmente nella farmacia, distribuendo medicamenti ai poveri; altri invece distillavano le acquevite, che poi vendevano. Il Caoduro, seguendo le costituzioni del suo ordine, si occupò a compilare il suddetto *Miscellaneo* che contiene una raccolta copiosissima di secreti e rimedi per curare ogni infermità.

Al frontispizio segue l' avvertimento al *benigno lettore*, indi la *tavola di tutto ciò che in questa operetta si contiene*, di poi comincia il *Miscellaneo* e prima di tutto *Acque di diverse sorti e sue facoltà.* I rimedii ed i secreti sono moltissimi: basti accennare che le ricette per diverse qualità di acque sono cinquantaquattro.

Dal frontispizio si potrebbe conoscere il tempo nel quale il codice fu scritto, ma è da osservarsi che l' anno ivi notato 1689 è scritto con inchiostro diverso e da mano differente da quella che ha scritto il codice. Indica però chi ne era in possesso verso la fine del secolo scorso. Il frontispizio dice: *Miscellaneo di diversi secreti & rimedii compendiato et ristretto da F. Bortolamio Caoduro Giesuato del 1689, portato da Ferrara l' anno 1768 da me Fra Pasqualino da Verona dattomi* (sic) *in donno* (sic) *quando ritornai da Roma.*

Il codice contiene pure altre ricette aggiunte posteriormente cioè nel 1784 e 1798.

264. **Capitoli** dell' Accademia de' Risoluti.

Cod. cart. in-fol., di carte 8, sec. XVII.

Precede uno stemma miniato, con tre corone di alloro e col motto *His ornari aut mori*. Il Quadrio nota che nel 1731 fu istituita in Bologna un' Accademia dei *Risoluti*, la quale trattava meramente le cose filologiche e teologiche. I Capitoli contenuti nel codice sopraccennato appartengono invece ad altra Accademia fondata verso la fine del secolo XVII, la quale si occupava soltanto della recita di opere o di comedie. Infine trovansi le sottoscrizioni autografe dei primi accademici.

265. **Capitoli** del Seggio di Porto.

Cod. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVII.

Comincia il volume: *Capitoli et nove ordinationi da osservarsi per li Nobili dell' Illustre Seggio di Porto*. Segue l' elenco di tutte le famiglie di detto Seggio, cioè Alessandri, Colonna, Dura, Gaeta, Genari, Mele, Origlia, Pagano ecc.

266. **Capitoli** e privilegi concessi alla Comunità di Montecchio.

Cod. cart. in-4,° di carte 79, sec. XVII.

Capitoli, privilegi e grazie concesse alla Comunità e uomini di Montecchio, prima dal conte Lodovico Rangoni signore del detto castello, e poscia dai Duchi Alfonso I e successori sino a Cesare, dal principio cioè del sec. XVI sino al 1611. Il codice contiene inoltre parecchi memoriali coi rescritti sovrani controfirmati dai segretarii ducali.

Capponi Gino di Neri V. Miscellanee storiche e biografiche.

267. **Caprara P. Alessandro** - Lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 324, sec. XVI-XVII.

Lettere autografe del P. Caprara indirizzate al padre suo ed a' suoi fratelli dal 1581 al 1629. Queste lettere di molto interesse passarono per eredità in mano del Co. Ascanio Orsi che le prestò a L. A. Muratori affinchè se ne servisse nello stendere la vita di Carlo Sigonio del quale il Caprara era stato discepolo. Il Muratori infatti ne cita quattro e di queste pubblicò alcuni frammenti.

Dopo le lettere trovansi varii altri scritti cioè *Avvertimenti per la cura de' figlioli; Ristretto della vita di Carlo Sigonio; Ad Caroli Sigonii effigiem Elogium; Sigonius pro consolatione Ciceronis*, quest' ultimo non autografo, come pure alcuni cenni intorno alla morte del suddetto pio e dotto P. Alessandro scritti da anonimo.

268. **Caprinus Io. Antonius** - De horologiis solaribus et de ventis.

Cod. cart. in-8,° di carte 68, sec. XVII.

Due sono le operette latine contenute nel Codice: la prima è un *tractatus practicus de horologiis solaribus* e la seconda una *Disputatio metheorologica de ventis*, l' una e l' altra *audiente Vincentio Ursino romano.* In fine trovasi un opuscoletto in italiano col quale si insegna il modo di fare operazioni col compasso mobile. Il Moreri prima, e recentemente i fratelli Backer registrano parecchie opere del detto P. Caprino d. C. d. G., ma le due sopraccennate non furono da essi conosciute.

269. **Caravagi Pietro Paolo** - Architettura militare.

Lezioni dettate da Pietro Paolo Caravagi lettore matematico nella scuola della Palatina di Milano a Carlo Federico Castiglione nell' anno 1695. Alle lezioni del maestro fa seguito un *Breve Com-*

pendio delle lezioni stesse fatto dal discepolo C. F. Castiglione nell'anno medesimo 1695 ed alcune Memorie circa le discipline militari come subalternanti le matematiche, cioè esercizi, castrametazione, fortificazione, ordine del combattere ecc. Il codice bene scritto è fornito di tavole ed infine di un copioso indice alfabetico. Un trattato compiuto di architettura militare del Caravagi ms. in fol., è pure registrato dall'Argelati nel tom. I, parte II della *Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium.*

270. **Carena Caesar** - Astronomia.

Cod. cart. in-8,° di carte 185, sec. XVII.

Di questo dotto giureconsulto e teologo che fu Consultore ed Avvocato del S. Offizio in Cremona ed Auditore del Cardinale Pietro Campori si hanno alle stampe parecchie opere accennate dall'Arisi nel tomo terzo della *Cremona literata.* Ivi però niuna menzione è fatta del trattato *de Astronomia* o piuttosto *de Astrologia* che si ritiene inedito. L'autore segue fra gli antichi la dottrina di Tolomeo, di Ermete, e di Almansor, e fra i moderni quella di Luca Gaurico, di Cardano, di Magino, di Campanella ecc. Al trattato *de Astronomia* fanno seguito altri scritti minori, cioè *de vita*, *de ingenio*, *de inclinatione* e *de infirmitatibus nati*, ed in fine *de astrologia in medicina.*

Il codice nitido e ben conservato è corredato di molte tavole e di parecchie figure.

271. **Carrara Ubertinus** - Varii Rethores tractatus.

Cod. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVII.

Trattati scritti nel 1675 dal Gesuita P. Carrara, del quale il Backer dice che fu uno di quelli che coltivarono con molto successo la poesia latina in Italia. Oltre i trattati del Carrara il codice ne contiene uno brevissimo *de argutis symbolis, poeticis signis, picturis ænigmaticis* del P. Antonio Baldigiano pur esso gesuita.

272. **Casari Gio. Aurelio** - Miscellanea di memorie spettanti a Valleombrosa.

Cod. cart. in-8.° di carte 258, sec. XVII.

Memorie cavate per la maggior parte dalle opere a stampa del Mabillon, del Ciacconio, del Poccianti, del Razzi, del Wadingo, dell' Ughelli, del Vasari, e dall' Archivio di Ripoli, per commodo ed utilità de' novizii de' quali il Casari era Maestro nell' Archicenobio di Valleombrosa. Le principali Memorie sono:

« Celebriores Vallombrosanae Congregationis Sancti, Beati, ac Venerabiles.

« Catalogus Sanctorum et Beatorum Ordinis et Congregationis Vallumbrosae et aliorum.

« Collectio Episcoporum ex Vallombrosano Ordine assumptorum.

« Breve notizia dei libri della Santa Scrittura ecc.

Il Codice è bastantemente conservato; in principio del quale trovasi la licenza per la stampa dell' Ab. Generale Lorenzo Poltri colla data 10 ottobre 1695.

273. **Caspi** - Sogno bellico.

Cod. cart. in 8,° di carte 41, sec. XVII.

Seguito del *Viaggio della domenica* simbolo dell' età giovanile dominata dalla violenza delle passioni e dal bollimento del sangue. Dialogo tra due compagni Canace e Fileno nel quale è narrata la battaglia navale di Lepanto avvenuta nel 1571.

274. **Catalogus** virorum illustrium.

Cod. cart. in-4° obl., di carte 58, sec. XVII.

Catalogo di parecchi uomini illustri per santità, dottrina e cariche sostenute, i quali fecero parte dell' insigne Collegiata di S. Lorenzo Fiorentino, dalla fondazione sino al secolo XVII, con brevi

cenni intorno alla loro vita e cogli stemmi delle loro famiglie. L' autore beneficiato esso pure della detta Collegiata non ha posto nel Catalogo il suo nome intiero, ma soltanto le iniziali F. M. D.

275-276. **Catellini** March. **Cosimo** - Avvenimenti diversi.

Codd. cart. in-4,° di carte 202 il 1,° e di 208 il 2,° sec. XVII.

Gli avvenimenti adunati con diligente cura dal March. Catellini da Castiglione, sono compresi in due tomi.

Il primo contiene: 1. Morte di Gio. ed altri Palli detti i Pauri: 2. Morte del Co. Gio. di Bogistau Momorancij; 3. Relazione del P. D. Gaetano Rasponi Missionario apostolico di Mingrellia; 4. Morte di M. Apollonia Enden; 5. Vita della Duchessa Caterina Sforza; 6. Vita del Card. Pietro Bembo; 7. Relazione del discacciamento de' Gesuiti di Malta; 8. Notizie intorno alla vita di Francesco Ruspoli; 9. Origine dell' Accademia nominata l' Arsura; 10. Morte dell' Em. Cardinale Carafa; 11. Abiura e morte del sig. Iacinto Centini; 12. Vita di Mons. Gio. Ciampoli fiorentino; 13. Vita del sig. Francesco Valori canonico di S. Lorenzo; 14. Opinioni del sig. Alessandro Cecchini intorno allo stato della gran cupola del Duomo di Firenze; 15. Diverse ragioni del sig. Alessandro Cecchini, che le crepature della cupola non siano derivate dal peso di sua lanterna, ma dall' aver ceduto i fondamenti.

Il tomo secondo contiene: 1. Relazione della scellerata vita e miserabil morte di Francesco Cenci nobile romano e della sua moglie e figli; 2. Prosperità infelice di Francesco Canonici detto Mascambruni Sotto-datario ed Auditore d' Innocenzo X composta dall' Abate Gio. Battista Rinalducci; 3. Vita, azioni, carcere e morte del Cap. Tiberio Squilletti da Catanzaro, detto comunemente Fra Paolo; 4. Morte di Cecco d' Ascoli; seguita in Firenze li 15 settembre del 1328; 5. Sentenza contro Cecco d' Ascoli; 6. Il Dragone abbattuto, ossia la santità riprovata nella persona della Madre suor Francesca Fabbroni monaca nel monastero di San Benedetto di Pisa (storia scritta da D. Costantino Fabbri bolognese rammentata dall'Orlandi e registrata anche dal Moreni, della quale possedeva copia); 7. Notizie circa la virtù e la morte di suor Francesca Fabbroni morta nel monastero di S. Cate-

rina nella terra di S. Gemignano l'anno 1681; 8. Proposizioni che formano il giudizio del P. Gio. Pietro Pinamonti della C. d. G. circa lo spirito di suor Francesca Fabbroni, dopo le prove fattene nel mese di giugno dell'anno 1676 e nel mese di marzo 1677 (citate le dette Proposizioni dal Moreni come esistenti mss. nella Magliabechiana).

Causino P. Nicolò V. Clodoaldo dramma.

277. **Cerrettani Bartolomeo** - Istoria di Firenze.

Cod. cart. in-fol., di carte 332, sec. XVII.

Precede un Proemio indirizzato dall'autore al padre suo Paolo; indi dopo il sommario o prefazione generale comincia la storia di Firenze, la quale dalla fondazione della città va sino al 1513. Il Lami nelle *Novelle letterarie* del 1741 promise di pubblicarla, cosa poi che non fece. Il Moreni dice che se ne conservano copie nelle Biblioteche di Firenze, e che nel 1805 l'originale ms. trovavasi ancora presso la famiglia Cerrettani.

278. **Cesi Bernardo** - Epitome Physices.

Cod. cart. in-12, di carte 134, sec. XVII.

L'opera venne composta *in gratiam Ser.mi Principis Francisci Estensis* (che fu poi Francesco I Duca di Modena) del quale il P. Cesi era precettore. L'Allegambe afferma che al suo tempo trovavansi nella libreria del Collegio d. C. d. G. in Modena trenta volumi mss. di questo dotto Gesuita. Il Tiraboschi non ne conobbe che cinque. L'*Epitome physices* preaccennata non fu da lui veduta e perciò è da aggiungersi ai cinque vol. mss. ricordati nella *Biblioteca Modenese*.

Bel codice ornato di eleganti figure di uccelli, di quadrupedi e di uomini fatte a penna, legato in pelle collo stemma estense impresso in oro.

279. **Cestignetti Franco** - Specchio veridico.

Cod. cart. in-8,° di carte 16, sec. XVII.

Sotto il nome anagrammatico di Cestignetti Franco l'accademico apatista Francesco Nigetti scrisse la sua *Discolpa intorno allo strumento detto Onnicordo overo Proteo armonico*, intitolandola *Specchio veridico*, ed indirizzandola al fondatore e Presidente dell'Accademia suddetta degli Apatisti Agostino Coltellini. Il Nigetti la scrisse per ribattere l'accusa d'un suo poco benevolo che senza fondamento alcuno andava spargendo per ogni luogo che egli usurpava l'altrui gloria e si attribuiva le altrui fatiche coll'aver fatto fabbricare nel 1645 quell'istrumento da tasti che chiamò *Proteo armonico*.Il codice è autografo: sono in esso alcuni cambiamenti di parole, qualche volta di periodi, e parecchie aggiunte alla prima scrittura.

280. **Chiericato Giovanni** - Viaggio di Roma.

Cod. cart. in-4, di carte 60, sec. XVII.

Diario del viaggio di Roma del Card. Gregorio Barbarigo in occasione della morte del Papa Alessandro VII. Il Cardinale colla sua corte, composta di 14 persone, partì da Padova, dove era vescovo, li 24 maggio 1667 e vi fece ritorno li 2 novembre dell'anno medesimo, dopo essersi trattenuto mesi 4 e ½ in Roma. Monsignor Chiericato scrittore del Diario faceva parte, per invito avuto, della comitiva del Cardinale.

281. **Chiesa Sebastiano** - Capitolo Fratesco.

Cod. cart. in-4,° di carte 380, sec. XVII.

Poema diviso in 14 canti, a ciascuno de' quali è premesso l'argomento. Il Tiraboschi dice che per la novità dell'idea, la piacevolezza e rarità dei racconti, la leggiadria delle immagini e la facilità

dello stile e del verso, benchè non troppo colto, è uno dei più eccellenti poemi che in questo genere abbia l'Italia. Parecchie copie se ne trovano nelle Biblioteche ora col vero nome di *Sebastiano Chiesa* Gesuita Reggiano, ora col nome anagrammatico di Tisabesano Secchia. Nel codice mancano le dichiarazioni. Il detto ms. appartenne alla famiglia Livizzani. In fine leggesi *ex dono P. Thomasii.*

282. **Lo stesso poema.**

Codice cart. in fol. di carte 262, sec. XVII.

Precede l'avviso al lettore. La divisione dei canti è diversa da quella del codice precedente: invece di 14, questo ne conta 16, a ciascuno de' quali è pure premesso l'argomento. È privo della chiave o dichiarazioni che si trovano nei codici posteriori. Il ms. appartenne prima ai fratelli Giacomo e Cesare Carandini e poscia al P. Bacchi.

283. **Chigi Agostino.**

Cod. cart. in fol., di carte 66, sec. XVII.

Lettere 31 tutte autografe di Monsig. Agostino Chigi indirizzate da Roma all'Ab. Francesco Ridolfi a Napoli dall'anno 1689 al 1696, nelle quali il Chigi comunica non solo notizie sue private, ma ben anche altre riguardanti la Curia romana ed in particolare parecchi Cardinali.

284. **Chorago** (il)

Cod. cart. in-8,° di carte 134, sec. XVII.

Trattato diviso in 23 capitoli, il quale contiene parecchie osservazioni ed avvertimenti per metter bene in iscena le composizioni drammatiche. Vi si parla del palco, delle scene, della maniera di recitare, del modo di metter in musica l'azione drammatica, dei cori, de' balli, degli abiti, delle macchine, del modo di illuminare le scene ecc.

Nel trattato non trovasi il nome dell'autore.

285. **Ciceroi Francisci** - Monumenta.

Cod. cart. in-fol. di carte 140, sec. XVII.

Libri due degli antichi monumenti della città di Milano, ommessi dall' Alciato, dedicati a Galeazzo Brugora. Precedute dall' indice sono riportate le iscrizioni colle loro dichiarazioni. Opera inedita ricordata dall' Argellati nella *Bibliotheca scriptorum Mediolanensium.* Fanno seguito, unite in un sol corpo da Camillo Sitoni di Scozia, le antiche iscrizioni romane della città ed agro Milanese, le quali trovansi sparse nella grande raccolta del Grutero. In fine poi sono trascritte parecchie altre iscrizioni relative a Milanesi morti nei secoli XV, XVI e XVII.

286. **Cicognini Giacinto Andrea** - Adamira, Opera scenica.

Cod. cart. in-fol., di carte 80, sec. XVII.

Nel Codice manca il nome dell' autore ed il titolo dell' opera. Il sopraindicato è desunto dall' opera stessa stampata in Bologna nel 1662 per Giacomo Monti col titolo *L' Adamira overo la statua dell' Honore.* Nella edizione l' opera è preceduta dal prologo, il quale manca nel ms., e, salvo pochissime varianti, il Codice è uguale allo stampato.

287. **Cini Flaminio** - Expositio Logicae Aristotelis.

Cod. cart. in-16,° di carte 83, sec. XVII.

Il titolo è *Brevis expositio logicae Aristotelis edita a F. C. C. Collegii Ghislerii Alumn. A. Iubilaei 1675.* Il nome dell' autore si rivela nella dedicatoria a Mattia de Nobili.

Cinque Andrea V. Prose e Poesie.

288. **Cittadini Celso** - Della nobiltà civile di Siena, Discorso.

Cod. cart. in fol., di carte 14, sec XVII.

Il Discorso suaccennato tuttora inedito, è ricordato dall' Ilari, il quale dice trovarsene copia in un codice della Biblioteca di Siena. Al discorso suddetto è unito altro scritto del secolo XVIII nel quale si tratta della nobiltà sanese. Questo scritto è mancante in fine di una parte del testo e di tutte le note.

Clocaei Everardi Ant. V. Miscellanea legale

289. **Clodoaldo** - Dramma.

Cod. cart. in-8,° di carte 88, sec. XVII.

L' argomento del dramma, i nomi dei personaggi e l' ordine dei successi sono tolti dall' opera del P. Nicolò Causino intitolata *La pietà vittoriosa e l' empietà domata da Carlo Magno*, stampata in Venezia nel 1675. Il dramma è diviso in tre atti preceduti dal prologo. Le scene sono in un castello della Sassonia ed in un bosco consacrato ad Irminsul.

290. **Coigneto Michele** - Uso del compasso di Fabrizio Mordente.

Cod. cart. in fol. di carte 30, sec. XVII.

Michele Coigneto matematico dell' arciduca Alberto compose nel 1608 in Anversa l' uso del compasso di Fabrizio Mordente matematico del principe Alessandro Farnese, dividendo l' opera in 44 proposizioni cavate dai primi sei libri geometrici di Euclide. Il giorno nel quale fu finita l' opera suddetta è così indicato in fine del codice:

« Finis huius libris
« Die 29 octobris 1608 cum iam Luna a nodo
« Ascendente sive Ω distabat gradibus 7 minutis 6.

L' opera è fornita di figure geometriche.

291. **Colombo Vincenzo** - Cronaca di Modena.

Cod. cart. in-4,° di carte 30, sec. XVII.

Notizie e ricordi di fatti avvenuti in Modena al tempo dello scrittore Vincenzo del già Antonio Colombo, cioè dall' anno 1613 al 1643. Sono riportati i disegni di varie lapidi colle iscrizioni trovate nello scavare la fossa della fortezza, nei ristauri della torre maggiore od infisse nella torre dell' orologio, od appoggiate al muro del coro del duomo. Il Tiraboschi registra parecchi individui della famiglia Colombi: di Vincenzo scrittore della Cronaca preindicata non ha alcun cenno.

292. **Commendone** (Gian Francesco) Cardinale. Discorso sopra la corte di Roma.

Cod. cart. in-4°, di carte 224, sec. XVII.

Il Commendone, che fu continuamente occupato in nunziature e legazioni, compose il discorso sunnotato dopo i viaggi di Germania e d' Inghilterra, e poco prima d' intraprendere quelli di Francia e di Spagna. Lo ha distinto in tre parti e lo scrisse a richiesta di Girolamo Savorgnano a cui è indirizzato.

Una copia dello stesso Discorso trovasi nella Biblioteca Estense di Modena; ed altra, secondo il Tiraboschi, conservasi nella raccolta di codici mss. della Libreria di S. Salvatore in Bologna.

293. **Compendio** di sacra Teologia.

Cod. cart. in-4,° di carte 160, sec. XVII.

Precede l'indice della materia contenuta nel compendio, la quale è divisa in trentanove quesiti. Manca il nome dell'Autore ma sino dal principio dell'opera si conosce essere egli stato precettore di personaggio molto illustre. Esso scrive « Cum aliqua magis necessaria « hinc inde ex sacra theologia decerpere et in unum redigere de« creverim, ut *Dominatio Sua* obruta quotidie, ne dum occupata « gravissimis negotiis, habeat saltem veluti sub compendio quid de « illis tenendum etc. »

294. **Compendio storico** delle memorie di Lucca.

Cod. cart. in-fol., di carte 228, sec. XVII.

Precede una compendiosa descrizione corografica, politica e militare della città; indi seguono le memorie storiche dall'origine di essa città sino al 1594. Sono notati poscia i collegi coi nomi dei Gonfalonieri e degli Anziani che sono stati nella Repubblica Lucchese dopo la ricevuta libertà da Carlo IV (1369) sino al 1625. In fine in un fascicolo staccato trovansi le memorie delle cose accadute nella chiesa di S. Lucia ed in parecchie altre della medesima città.

295. **Composizioni musicali.**

Cod. cart. in forma obl. di carte 124, sec. XVII.

Contiene composizioni di Severo da Lucca, di Giovanni Bononcini e di Giovanni del Violone. Una sola del primo la quale incomincia *Adorato Fileno*: sei del secondo le quali cominciano 1ª *Fece un misto di gigli e di rose.* 2ª *Al nome del mio ben.* 3ª *Ch' io canti mi dicesti.* 4ª *Or che il sol dormendo giace.* 5ª *E come lo*

puoi credere. 6ª *Lontan dal tuo bel viso:* e due del terzo, il principio delle quali è 1ª *Non più non più ferite Amore.* 2ª *Di quei dardi che tu scocchi.*

Il codice ben conservato ha le iniziali di ogni composizione con eleganti rabeschi a colori. I cartoni sono coperti di pelle con fregi e contorni in oro, come pure in oro è uno stemma impresso nella parte esteriore dell'uno e dell'altro cartone, rappresentante un braccio d'uomo che impugna una spada sormontata da tre stelle, indicante forse la famiglia del primo possessore del ms.

296. **Conclave** di Innocenzo X.

Cod. cart. in-fol., di carte 94, sec. XVII.

Informazione sopra il conclave prima dell'elezione di Innocenzo X, nella quale si parla dello stato delle fazioni, dei fini dei principi e delle qualità dei Cardinali. Alla Informazione fanno seguito parecchie notizie intorno ad undici cardinali papabili, indicando bensì i meriti loro, ma nello stesso tempo accennando alle irresolutezze, agli odii e alle loro contrarietà.

297. **Constituzioni generali** delle Monache di S. Chiara.

Cod. membr. in-8,° di carte 206, sec. XVII.

È una copia delle Costituzioni che furono fatte nel 1582 dal Padre Fr. Francesco Gonzaga Ministro Generale de' Frati Minori Osservanti, la quale venne eseguita d'ordine di suor Maria Teresa Pica (al secolo Principessa Laura Pico sorella di Alessandro II) pel Monastero di S. Lodovico della Mirandola, già fondato nel 1460 e dotato da Bianca Maria d'Este moglie di Galeotto Pico signore della detta città. L'amanuense nella scrittura ha imitato la stampa, ed a piedi del frontispizio ha posto la seguente nota: *Montemerlus anno scripsit a Virginis partu M. D. C. LXI. Mirandulae.*

298. **Corsini O. e Rivellino dalla Fratta G.** - Due scritture d' acque.

Cod. cart. in-fol., di carte 18, sec. XVII.

La prima è la relazione sullo stato nel quale si trovava il Reno nel 1625, e l' altra è la dichiarazione del profilo della proposta diversione del Reno da Mirabello, dalla Botta de' Ghislieri e per linea retta nel Po grande alla Stellata, con due carte idrografiche. I due scritti, difficili a trovarsi, furono stampati senz' anno nè nota tipografica ed interessano la storia delle questioni fra Bolognesi e Ferraresi intorno all' immissione del Reno nel Po.

299. **Cose diverse** di Roma e di altrove.

Cod. cart. in fol., di carte 216, sec. XVII.

Il codice contiene: 1. Confermazione d' Innocenzo X della bolla che priva i forestieri di contrattare sopra beni stabili dello stato ecclesiastico; 2. Discorso sopra la partenza da Roma del sig. Agostino Pinelli; 3. Cartelli per giostre in Firenze; 4. Relazione della causa del March. Angelelli di qualche accidente nato nella di lui cattura; 5. Memoria di come è passato il particolare delle gabelle in Savoia; 6. Difficoltà tra il vescovado di Pistoia e la Prepositura di Prato; 7. Scritture diverse sopra il negozio delle Chiane tra il Papa ed il Granduca, con una mappa; 8. Nota delle scritture che sono in mano del sig. Flavio Paolozzi attinenti al Ser.mo Granduca di Toscana mandate a Fiorenza all' Ill. sig. Balì Gondi li 5 gennaio 1647; 9. Processo del Vicariato nella persona del Cap. Tiberio Squiletti contro Sinibaldo di Emilio Contucci del Monte S. Pietro ed altri; 10. Nota di alcune scritture che aveva il sig. Stefano Parigi attinenti a S. A. S.; 11. Lettere ed esamine nelle quali si giustifica l' eccesso commesso da Zinganino (1645); 12. Fedi di alcuni artisti per certo rumore nato vicino a Campo Marzo, 1646.

300. **Costituzioni** delle suore del Corpo di Cristo.

Cod. cart. in-4,° di carte 36, sec. XVII.

Sono conformi alla regola di Sant' Agostino ed alli canoni da essere osservate dalle suore secondo il Concilio di Trento. I capitoli sono 46. Le prime tre lettere capitali sono a colori contornate da fregi, e le iniziali dei capitoli sono rosse. In fine trovasi un decreto vescovile riguardante l' accettazione delle giovani sottoscritto dal Cancelliere della Curia vescovile di Modena li 22 giugno 1605.

301. **Costituzioni** della Compagnia de' brutti.

Cod. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVII.

Costituzioni poste in luce nel 1680 dal Pievano Del Ricco, *riviste e scorrette dal P. Francesco di Firenze con l' aggiunta di nuovi spropositi* ecc. precedute da dedica e dall' avviso al lettore. Alle Costituzioni sono aggiunti i nomi veri ed i pseudonimi dei componenti la Compagnia, le istruzioni generali pei fratelli ed inoltre parecchie poesie ecc.

302. **Cresci Migliore** - Storia d' Italia.

Cod. cart. in-fol., di carte 156, sec. XVII.

Storia particolareggiata degli avvenimenti occorsi in Italia dall' anno 1525 all' anno 1546. Benchè l' autore si dica fiorentino non è ricordato dal Moreni nella *Bibliografia storico-ragionata della Toscana.* È però registrato dal Negri nell' *Istoria degli scrittori fiorentini.* Nel codice suddetto trovansi lettere del re cristianissimo al romano Pontefice ed altre del Duca Cosimo di Firenze.

303. **Crispolti Dionysius** - Problemata.

Cod. cart. in-fol., di carte 165, sec. XVII.

Problemi cavati dal diritto pontificio e dal diritto cesareo proposti alla pubblica disputa da Dionisio Crispolti insigne giureconsulto perugino, preceduti dalla dedica al Cardinale Bonifazio Bevilacqua Legato di Perugia e di tutta l' Umbria. Un' annotazione scritta sopra la pergamena che copre il codice mostra come questo ms. autografo fosse trasmesso al *Prof. Cav. Gio. B. Vermiglioli.*

304. **Cristoforo Parisiense** - Alfabeto apertoriale.

Cod. cart. in 4,° di carte 90, sec. XVII.

Alfabeto o repertorio che insegna il modo di ridurre tutti li metalli a prima materia ed è la chiave per intendere le opere di Raimondo Lullo. Finisce *Di Parigi il primo di settembre 1476 Finis Alfabeti apertoriali copiato vero di Cristofano Parisiense hauto sotto giuramento.* In ultimo in fascicolo separato trovasi la spiegazione di tutte le lettere delli Capitoli, colla nota *Explicit* etc. *1443.*

305. **Cronaca di Modena.**

Cod. cart. in-fol., di carte 54, sec. XVII.

Copia della cronaca detta di San Cesario dal luogo ove fu trovata, e continuata sino all' anno 1599. L' amanuense dice di averla avuta dal M.co M. Tomaso Lanzalotto. Fu infatti inserita dal Lancilotto stesso nelle sue cronache sotto l' anno 1536; la quale poi nella stampa delle medesime (vol. V. pag. 78) venne pubblicata soltanto in parte. Nel codice sopra indicato è aggiunto il Processo della prima venuta in Modena del Duca Alfonso secondo ed inoltre l' origine di parecchie famiglie Modenesi.

306. Cronache Ferraresi.

Cod. cart. in-fol., di carte 308, sec. XVII.

Raccolta di notizie formata colla copia di diverse cronache spettanti tutte a Ferrara. Incomincia colla narrazione delle cose memorabili occorse giornalmente alla Casa d' Este dal 1471 al 1612; indi sono accennati i principali avvenimenti accaduti in quella città, gli arrivi di illustri personaggi, la descrizione della medesima città. È riportata poi una nota di parecchi nobili defunti dal 1446 al 1602, l' elenco di morti violente dal 1261 al 1601, alcuni cenni intorno a fabbriche civili, chiese e monasteri, notizie riguardanti diverse famiglie ferraresi, e non poche cose notabili ecc. Codice ben conservato e di non piccolo interesse per la storia della città di Ferrara.

307. Cronica di Sicilia.

Cod. cart. in-fol., di carte 40, sec. XVII.

Cronica divisa in 31 capitoli scritta in dialetto siciliano, nella quale sono narrati gli avvenimenti occorsi in quell' isola dalla venuta dei Normanni sino al 1099, quando Urbano II andò a Salerno a parlare al Conte Ruggero. In fine trovasi la nota autografa *Ex actibus Mag. Episcopalis Curiae cl. urbis Cataniae extracta est praesens copia. Ant. Calag. Not.;* e di poi colla data *20 iulii 1601* l' attestazione munita del sigillo della detta città, colla quale si dichiara che agli scritti del notaro suddetto Antonino Calagiura si presta ovunque piena fede in giudizio e fuori.

308. Cronologia universale.

Cod. cart. in-fol., di carte 650, sec. XVII.

Contiene non solo la cronologia dei Papi, dei Cardinali, dei Patriarchi e dei Sovrani d' Europa e d'Asia antichi e moderni, ma an-

cora la genealogia compendiata delle famiglie principesche e di parecchie patrizie d' Italia. Il codice fu scritto nel secolo XVII, ma la cronologia dei Papi venne poi continuata da altre mani sino a Pio VI.

309. **Dialoghi.**

Cod. cart. in-fol., di carte 55, sec. XVII.

Due sono i dialoghi: il primo ha per titolo *Il momento diverso di genere della gravità*, ed il secondo *La misura del peso dei gravi sopra i piani.* I dialoghi avvennero fra Gaudiano, Crisalio e Venagio nel salire e nel discendere dal Convento de' PP. della Riforma a Fiesole. L'autore toscano ha taciuto il suo nome. Fu contemporaneo di Alessandro Marchetti; verso il fine del primo dialogo così si esprime: *mi par d' aver udito a voce dal sig. Marchetti questa induzione.* Il secondo pare autografo; ed il primo, quantunque abbia molte cassature e mutamenti, è scritto da mano diversa. Parecchi però dei cambiamenti sono di carattere uguale a quello del dialogo secondo.

310. **Diploma di laurea.**

Cod. membr in-4,° di carte 7, sec. XVII.

Geminiano Benvenuti modenese viene dichiarato dottore in diritto canonico e civile dall' arcidiacono Gran Cancelliere dell' archiginnasio di Bologna.

Il Diploma ha la data 26 aprile 1677 ed è adorno di vaghe miniature.

311. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 2, sec. XVII.

Francesco Bertinati di Legnago viene dichiarato dottore in ambe le leggi dal Vicario del Card. Gregorio Barbadico vescovo di Padova

e Cancelliere di quell'archiginnasio li 2 luglio 1669. Il diploma con eleganti ornamenti nei margini delle pagine ha le firme autografe del Provicario e del Cancelliere vescovile.

312. Idem

Cod. membr. in-4, di carte 4, sec. XVII.

Il rev. Baldassarre Bonifacio vescovo Giustinopolitano, viene dichiarato dottore e maestro in sacra teologia ed aggregato ai teologi della Università di Padova dall' Ab. Marco Marchiano Vicario del Vescovo Giorgio Cornaro Cancelliere generale dell' Archiginnasio padovano. Il diploma ha la data di Padova 25 Aprile 1654 ed è ornato in principio delle effigie dei ss. Pietro e Paolo.

313. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 6, sec. XVII.

Il nobile Paolo Agostino de' Baldini Priore del Collegio dei Giuristi di Cesena proclama dottore in diritto pontificio e cesareo Francesco Brandani della Mirandola li 10 maggio 1674. Il diploma in caratteri nero ed oro ha nella prima pagina lo stemma miniato della famiglia Brandani, un vago contorno a colori nel recto della seconda carta, e conserva ancora il sigillo pendente del Collegio suddetto.

314. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Pietro Calino viene creato dottore nei diritti Pontificio ed Imperiale dall' Ab. Marco Marchiano vicentino Vicario del Vescovo Giorgio Cornaro generale Cancelliere dell'Archiginnasio di Padova. Il diploma colla firma autografa del detto Vicario ha la data di Padova 27 gennaio 1654: è adorno di miniature e nella prima pagina ha il ritratto e lo stemma del laureato.

315. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Giorgio Cornaro vescovo di Padova conferisce la laurea nell' uno e nell'altro diritto a Pietro de Cristofori di Pordenone li 20 Aprile 1662. Le prime due pagine del codice hanno contorni miniati rappresentanti uccelli, fiori, genii e figure di santi; e nel mezzo della seconda lo stemma pure miniato del laureato. La legatura del codice è in pelle con impressioni dorate.

316. **Idem**

Cod. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVII.

Vincenzo Bonifacio vescovo di Famagosta suffraganeo del Card. Barbarigo Vescovo di Padova conferisce la laurea in teologia a D. Gaetano Ferrari Vicentino li 29 marzo 1695.

Il codice legato in pelle rossa con fregi dorati ha lettere in oro ed una tavola miniata figurante un' aquila nera a due teste con cimiero ed ornati.

317. **Idem**

Cod. membr. in-4° di carte 6, sec. XVII.

Gio. Antonio Fontana nobile modenese viene creato dottore nei diritti canonico e civile dall'arcidiacono gran cancelliere dello studio di Bologna Conte Carlo Bentivoglio li 3 giugno 1656. Il diploma preceduto dallo stemma miniato della famiglia Fontana ha la sottoscrizione autografa del predetto gran Cancelliere e porta ancora il sigillo pendente coll' impressione dell' arma del medesimo Conte Bentivoglio.

318. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 8, sec. XVII.

Gio. Francesco Fontana Modenese viene approvato e proclamato dottore in filosofia e in medicina li 6 aprile 1669 nello studio di Bologna.

Il diploma scritto con molta eleganza ha le iniziali miniate, ed in oro i nomi degli esaminatori e del laureato. Precede, pure miniato, lo stemma della famiglia Fontana. Conserva ancora il sigillo pendente dell' Arcidiacono Federico Calderini Cancelliere Maggiore del detto studio di Bologna.

Sono poi aggiunte in fine diverse poesie stampate, non però su pergamena, nell' occasione del conferimento della detta laurea ed in lode del laureato.

319. Idem

Cod. membr. in-8,° di carte 8, sec. XVII.

Carlo Gallia Alessandrino viene acclamato dottore in ambe le leggi dall' Arcidiacono Francesco Paleotti Cancelliere maggiore dello studio di Bologna, li 25 maggio 1639. Il diploma colla sottoscrizione autografa del Cancelliere è ornato di eleganti miniature.

320. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 6, sec. XVII.

Domenico Lorenzotti di Garfagnana viene dichiarato dottore nei diritti Pontificio e Cesareo li 28 giugno 1649 in Padova da Giacomo Migliorini Vicario del vescovo Giorgio Cornaro Cancelliere generale dello studio della detta città.

Il diploma collo stemma miniato della famiglia del laureato conserva ancora il sigillo pendente del sopradetto vescovo Cancelliere.

321. Idem

Cod. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVII.

Il Cardinale Ginetto Arcivescovo di Fermo dichiara dottore in ambe le leggi il Conte Cesare Machirelli patrizio imolese li 26 aprile 1685. Oltre le firme autografe il diploma conserva ancora il sigillo pendente.

322. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Lorenzo Neri di Empoli viene proclamato dottore in filosofia e medicina dall' Arcidiacono Pietro Gio. Lante Vicario dell' Arcivescovo di Pisa Cancelliere dell' almo studio della detta città.

Il diploma preceduto dallo stemma della famiglia del laureato ha la data di Pisa 7 aprile 1643.

323. Idem

Cod. membr. in-4.° di carte 4, sec. XVII.

Giustiniano degli Onesti di Castiglione viene dal Protonotario Fabio Sergardi Vicario del Cancelliere dello studio di Siena Arcivescovo Petrucci proclamato dottore in diritto canonico. Il diploma ha la data di Siena 16 marzo 1623.

324. **Idem**

Cod. membr. in-4, di carte 4, sec. XVII.

Onesto degli Onesti di Castiglione Fiorentino viene decorato delle insegne e grado di dottore nei diritti pontificio e cesareo, li 13 gennaio 1619, da Adriano Abrami vicario dell'Arcivescovo di Pisa Francesco Bonciani.

325. **Idem**

Cod. membr. in-4, di carte 5, sec. XVII.

Il nobile Paolo Petrucci di Pesaro viene proclamato dottore nei diritti pontificio e cesareo dal Preside del Collegio di Urbino Pietro Matteo Magi, li 4 ottobre 1667.

326. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 8, sec. XVII.

Gaspare Quattrofrati nobile Modenese fu dall' Arcidiacono conte Carlo Bentivoglio maggior Cancelliere dello Studio di Bologna, proclamato dottore nel diritto civile e nel canonico li 26 gennaio 1658. Il diploma è preceduto dallo stemma miniato della famiglia modenese Quattrofrati.

327. **Idem**

Cod. membr. in-4, di carte 8, sec. XVII.

Il Cav. Annibale Marescotti Protonotario apostolico e Vicario dell'Arcidiacono Grancancelliere dello studio di Bologna Francesco Paleotti, proclama dottore in diritto civile e canonico il nobile mo-

denese Giulio Quattrofrati. Il diploma ha la data 12 dicembre 1619, la sottoscrizione autografa del detto vicario e conserva ancora il sigillo pendente in cera nel quale è impresso lo stemma del Gran-cancelliere Paleotti.

328. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Bartolomeo Ramazzini di Carpi, viene proclamato dottore in filosofia e medicina li 16 luglio 1688 in Reggio nel Palazzo del Senato dal dott. Gio. Battista Ghisoni Priore del Collegio Reggiano fisico-medico.

329. **Idem**

Cod. membr. in-4, di carte 6, sec. XVII.

Giacomo Ridolfi di Brescia viene proclamato dottore in medicina, filosofia ed Arti liberali dal V. Cancelliere Vicario del Vescovo di Parma li 23 aprile 1674 nel vescovile palazzo.

330. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 10, sec. XVII.

Il Canonico Alessandro Terenzio Vicario generale di Marco Cornaro vescovo di Padova insignisce della laurea in ambe le leggi Niccolò Soldati di Oderzo li 13 agosto 1612. Codice con lettere dorate e due quadri miniati in principio rappresentanti il primo la crocefissione ed il secondo una Pietà. È legato in tutta pelle con impressioni dorate.

331. Idem

Cod. membr. in-4, di carte 8, sec. XVII.

Nel giorno 3 gennaio 1604 venne nello studio di Bologna conferita la laurea di dottore in diritto canonico e civile al rev. Lodovico Tartaglione nobile Modenese. Nella prima carta vedesi miniata la effigie di S. Petronio, e nella seconda pure a colori lo stemma della famiglia Tartaglioni. In fine trovasi la sottoscrizione autografa dell' Arcidiacono bolognese Rodolfo Paleotti Cancelliere maggiore di tutto il Ginnasio e Studio di Bologna.

332. Idem

Cod. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVII.

L' uditore della sacra Rota Giovanni Battista Pamfili luogotenente del Cardinale Pietro Aldobrandino Cancelliere della Università Romana, crea e proclama dottore nel diritto canonico e nel diritto civile Torquato Tortorino di Rimini. Il diploma porta la data 22 giugno 1615 ed ha le firme autografe del suddetto G. B. Pamfili, di Nicolò Zambeccari Avvocato promotore e del notaro Mario Saraceni. I nomi dei dignitarii, degli esaminatori e del laureato sono scritti in oro, come pure in oro è la iniziale la quale trovasi entro arabeschi eleganti.

333. Idem

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Il rev. Alessandro Mantovani di Serravalle Vicario del Cardinale Gregorio Barbadico vescovo di Padova generale Cancelliere dell' Archiginnasio padovano, concede la laurea in ambe le leggi a Giuseppe Trinali di Brescia. Il diploma adorno di miniature e dello stemma della famiglia del laureato ha la data di Padova 19 maggio 1647.

334. **Idem**

Cod. membr. in-4,° di carte 6, sec. XVII.

Paolo Vimercati Milanese viene proclamato dottore nei diritti Pontificio ed Imperiale da Gio. Ambrogio Mundino Vicario del Vescovo di Pavia Francesco Billio Cancelliere della Università Pavese. Il diploma in forma autentica conserva ancora il sigillo pendente impresso in cera entro scatola d' ottone.

335. **Diplomi due di laurea.**

Cod. membr. in-4,° di carte 12, sec. XVII.

Col primo è insignito della laurea in diritto canonico in Milano li 7 maggio 1682 l' Ill. e M. R. Francesco Papotti di Carpi e col secondo il medesimo Francesco Papotti è proclamato dottore in sacra teologia nello stesso giorno 7 maggio 1692. I diplomi sono debitamente autenticati da Ambrogio Maria del fu Antonio Maria de' Gradi Notaro e Vice Cancelliere del Collegio degli Avvocati in Milano.

336. **Discorso** di doppia scrittura mercantile.

Cod. cart. in-fol., di carte 78, sec. XVII.

Si insegna il modo di formare le partite in giornale, portarle dal giornale al libro, bilanciare ecc. e tutte le altre operazioni necessarie a sapersi da chi vuol tenere la scrittura doppia. Non evvi il nome dell' autore: ma vedendo che le misure, le monete, i cambi di molte città sono quasi sempre confrontati con quelli di Lucca, può supporsi che l' autore fosse Lucchese. Il codice fu scritto nel 1663 e nell' anno stesso era in possesso di Cirillo Cuochi.

337. **Discorso** intorno ai conclavi.

Cod. cart. in fol. di carte 104, sec. XVII.

Discorso diviso in 29 capitoli nel quale si ragiona del modo che può tenere l' umana prudenza per giungere al Pontificato, e quali cose abbia da fare e da quali astenersi per divenire soggetto degno di ricever la grazia che Dio infonde in chi si fa degno di meritarla. Il lungo Discorso è anonimo; ed il codice è logoro in principio e mancante in fine.

338-339. **Disegni originali.**

Codd. cart. in-fol., di carte 96 la 1ª parte e di 45 la 2,ª sec. XVII.

I due codici contengono centodiecisette tavole di disegni originali colorati i quali sono descritti nell' opera latina del Dottor fisico collegiato Paolo Maria Terzago tradotta in italiano dal dottore Pietro Francesco Scarabelli e stampata in Tortona nel 1666 col titolo *Museo Settala*. Sotto parecchi disegni trovansi le iniziali dei nomi degli autori, cioè C. D. F.; C. F.; F. P. F.; V. F.; G. B. V. D. T.; ed in altri i nomi intieri *Domenico Tencala*, *Francesco Porto,*: *Gio. Battista Golpino*, *Volpinus F.*, *Porus F.*, *Alfonsus Costa*, *Carolus a Sole delineavit Mediolani*, *Carolus Gallutius delineavit Mediolani*, in uno una volpe ecc.

340. **Disegni** varii fatti a penna.

Cod. cart. in-16,° di carte 40, sec. XVII.

Il codice può dividersi in due parti; nella prima i disegni di figure per lo più militari fatte con abilità, taluna forse copiata da incisioni: nella seconda parte i disegni ornamentali di stemmi, sof-

fitte ecc. L'età del codice può dedursi da una moneta di Ferdinando II Granduca di Toscana copiatavi. Del resto i pochi caratteri che vi sono e l'abbigliamento delle persone accennano tutti insieme alla prima metà del secolo XVII.

341. **Documenti** relativi alla città di Milano.

Cod. cart. in 16,° di carte 46, sec. XVII-XVIII.

Sette sono i documenti contenuti nel codice, cioè: 1. *1402, 14 decembris. Sacramentum fidelitatis Communis Mediolani per LX optimates.* 2. *1447, 17 augusti. Electio Consiliariorum.* 3. *1470 30 decembris. Iuramentum fidelitatis.* 4. *1474, 13 aprilis. Acceptatio decreti Ducalis.* 5. *1470, 28 decembris. Instrumentum Syndacatus et procurae factae per cives Portae orientalis Mediolani in nonnullos nobiles eiusdem Portae incolas ad jurandam fidelitatem D. D. Galeatio Mariae Sforliae Vicecomiti Duci Med. ejusque filio primogenito.* 6. *1499, 28 octobris. Syndacatus ad jurandam fidelitatem.* 7. *1621, 3 martii. Elezione fatta nelle persone del sig. Francesco Pagnano e Lodovico Crivello per prestare giuramento di fedeltà a Filippo IV.* Sono copie, alcune autentiche, cavate dall' Archivio di Castel Pisone, da un codice della Biblioteca Ambrosiana, e dai protocolli dei notari Protasio Sansone, Alberto *de Crassis* e Marco Aurelio *Vergus*. Alcuni dei sopraccennati documenti sono riferiti dal Sitoni *Genealog. Monum. Vicecomitum.* In buona parte di carattere dello stesso Sitoni di Scozia.

342. **Documenti** relativi alla famiglia Del Buono.

Cod. membr. in-4, di carte 14, sec. XVII.

Sentenza pronunciata li 24 marzo 1621 a nome del Granduca di Toscana e sue tutrici, dal Luogotenente e Consiglieri della Repubblica fiorentina, colla quale è dichiarato essere Agnolo e consorti Del Buono veri e legittimi discendenti di Paolo di Buono Del Buono che nel 1345 fu Gonfaloniere di giustizia a Firenze; e perciò esser lecito al detto Agnolo e consorti di poter ritenere e usare

il medesimo nome, arme e imprese che hanno ritenuto e usato il detto Paolo e altri della famiglia Del Buono.

Sono uniti nel codice parecchi altri documenti relativi ad individui della famiglia medesima e sette stemmi miniati.

343. **Documenti** relativi alla famiglia Ondedei.

Cod. cart. in fol., di carte 296, sec. XV-XVIII.

Grande raccolta di documenti parte originali e parte in forma autentica, parecchi in pergamena ed altri in carta comune scritti in diverse lingue, cioè francese, latina ed italiana, riguardanti individui della famiglia Ondedei e relativi alla Contea del Vesale nel Frignano, della quale furono investiti prima dal Duca Ferdinando I di Toscana, e poscia dai Duchi di Modena Alfonso IV, Rinaldo I e Francesco III, e relativi pure ad una casa posseduta dalla medesima famiglia entro la città di Pesaro in luogo detto il *Barchetto:* documenti che appartengono a diversi secoli, cioè dal XV al XVIII; la maggior parte però è del XVII. Nel codice sono inserite otto carte stampate nel 1659 contenenti estratti dagli Statuti di Pesaro nella parte relativa ai molini di quella città.

344. **Doddi Cav.** - Griselda.

Cod. cart. in-4,° di carte 90, sec. XVII.

Dramma in prosa in cinque atti con prologo. Niuna indicazione evvi dove sia stato rappresentato, nè in quale occasione. Non è ricordato dall' Allacci nè dal suo continuatore. Vi si incontra qualche correzione di errori commessi nel trascriverlo.

345. **Dotti Bartolomeo** - Versi e prose.

Cod. cart. in-fol., di carte 268, sec. XVII.

Il codice contiene le satire già edite e parecchi sonetti anch'essi satirici, quasi tutti pubblicati. Contiene pure due Canti intitolati

Descrizione della rivolta popolare di Padova contro quegli ebrei l' anno 1684; ed inoltre alcune prose, cioè origine di 85 famiglie fatte nobili per virtù di offerte dal 1646 al 1669 per la guerra di Candia e di altre 37 fino al 1684 per la guerra di Morea. Di più copia di supplica presentata al Consiglio dei X dall' ecc.mo Venier, e le paterne istruzioni di Antonio Ottoboni a Pietro suo figliuolo nel ritorno da Venezia a Roma ecc.

In un'annotazione scritta nella prima carta leggesi: *Dalla Nobil Sig. Maria Marcello Patrizia Veneta Contessa Rigo fu dato in dono il presente libro a me Paolo Gius. del Bello.*

346-349. **Droüart** - Avantures de la Princesse Angelique.

Codd. cart. in-fol., sec. XVII.

Opera morale in lingua francese, scritta dall' autore in forma di storia per renderne piacevole la lettura. È divisa in tre parti formanti quattro volumi: il primo di carte 552, il secondo di 503, di 312 il terzo ed il quarto di 376. In Angelica è figurata l'Anima, in Beatrice la volontà, nell' Armonia la giovinezza, in Sansonia la forza ecc. Nella prima parte l' autore mostra come l' anima viene al mondo spoglia di tutti i vantaggi prima del battesimo, le grazie ed i doni che vengono dal medesimo. Un voto fatto da Angelica dà occasione a trattare della Madonna, dei pellegrinaggi e degli Angeli custodi. Nella seconda parte viene istruita Angelica nelle quattro virtù cardinali e nelle altre che ne dipendono, e sono indicati i vizii che ad esse si oppongono. Nella terza poi si accennano i pericoli corsi da Angelica pe' suoi disordini, il ritorno della medesima alla grazia ed il buon uso che ne fa. Si tratta inoltre de' quattro novissimi dell' uomo, delle pratiche spirituali ecc., ed in fine delle disposizioni e della bella morte di Angelica.

L' opera è dedicata a Madama la Duchessa d' Aiguillon ed è fornita di indici. Non essendo registrata dal Brunet, nè dal Graesse, nè dal Barbier ecc. può supporsi tuttora inedita, quantunque si trovi dopo la dedica l' avviso al lettore ed infine la protesta autografa dell' Autore di rinunciare a tutto quello che possa trovarsi in questi scritti contrario alla dottrina della Chiesa cattolica apostolica romana.

Nell' ultima parte vedesi uno stemma coll' iscrizione *Ex libris Pihan de la Forest.*

350. Abregè des Avantures de la Princesse Angelique.

Cod. cart. in-fol., di carte 362, sec. XVII.

È un compendio ridotto in un volume solo dell' opera suindicata, senza dedica, ma colla solita protesta dell' autore in fine.

351-353. **Elci** (d') **Conte Filippo** - Lettere.

Codd. cart. in-4° ed in fol. di carte 325 il I, di 142 il II e di 240 il III, sec. XVII.

Lettere datate la maggior parte da Firenze, parecchie da Siena ed alcune da Roma; dirette quelle dei tomi 1° e 2° all' Ab. Francesco Ridolfi a Roma dal 1665 al 1683 e quelle del tomo 3° all' Ab. Lorenzo Ridolfi a Roma ed a Napoli dal 1677 al 1696. Lettere di argomenti varii colle quali il Conte d' Elci accademico della Crusca e che ebbe uffici importanti alla Corte dei Medici comunica ai Ridolfi le notizie allora correnti sopra affari della Corte Toscana ed anche riguardanti interessi privati.

354. **Elezione di notaro.**

Cod. membr. in-4° di carte 6, sec. XVII.

Patente colla quale Filippo Petroni di Cortona, previo esame e giuramento, viene creato notaro pubblico colla facoltà di ricevere e scrivere qualsivoglia istrumento ed in qualsivoglia luogo, dal Collegio degli scrittori dell' Archivio della Romana Curia e per esso dagli Auditori della R. C. A. Luigi d' Aquino e Francesco Palazzeschi li 30 gennaio 1677 in Roma.

355. **Elucubratio** in Aristotelis libros de Rhetorica.

Cod. cart. in-4 di carte 152, sec. XVII.

L' autore anonimo seguendo Aristotele dà i precetti dell' arte Retorica e dichiara le varie figure che possono rendere ornato il discorso portando esempi di classici latini e più frequentemente di Cicerone.
Nel codice s' incontrano parecchie correzioni, ed in fine la nota *Angelus Emporeus florentinus manu propria.* Questo sarà forse il nome del discepolo che trascrisse le lezioni dettate dal suo precettore.

356. **Enigmi.**

Cod. cart. in-4,° di carte 42, sec. XVII.

Enigmi esposti in 78 sonetti colla spiegazione di ciascuno. Oltre i sonetti trovansi in fine nove epitafii. Nella prima carta leggesi l' annotazione che indica l' antico possessore del codice: *Giambattista Scaglioli consegnato in prestito all' Ill. Sig Matteo Paliaroli.*

357. **Esemplare d' uccelli.**

Cod. cart. ob., di carte 152, sec. XVII.

Il titolo sopraindicato è scritto sul primo cartone; ma, oltre gli uccelli, si vedono nel codice figure di uomini, di pesci ecc. tutte fatte a penna egregiamente, e di più esempi di calligrafia. Una nota scritta sul cartone, ed ora in parte cancellata, mostra che questo bel codice appartenne al Conte Regolo Fontana.

358. **Esprit** (l') familier de Trianon, ou l'apparition de la duchesse de Fontanges.

Cod. cart. in-8.° di carte 37, sec. XVII.

È una copia dell'edizione del libro suindicato fatta colla data di Parigi 1695, ma che il Brunet nel suo *Manuel du libraire* dice stampato in Amsterdam. Non è ricordato dal Barbier nel *Dictionnaire des anonymes* ediz. di Parigi 1808.

Sono narrati gli amori della Duchessa di Fontanges col re di Francia, molte avventure galanti, i particolari del di lei avvelenamento e della di lei morte.

Il codice scritto con molta diligenza ha i cartoni coperti di pergamena.

359. **Estimo** delli beni stabili e terreni del Comune di Savignano.

Cod. cart. in foglio di carte 42 sec. XVII.

Questo estimo o catastro fatto e pubblicato nel 30 Settembre 1658 dal notaro di Savignano Tomaso Pastorali contiene, oltre i nomi dei possidenti, l'indicazione delle case e delle terre colla loro stima, misura, qualità, e confini. Sono ancora notati i canoni che si pagavano in denari od in generi alla Comunità od alla Camera Marchionale di Vignola.

360. **Etat** general des gages etc.

Cod. cart. in fol. di carte 16, sec. XVII.

Stato generale degli stipendi che la Regina Anna li 3 marzo 1643 ordina a Stefano Ieannot de Partillac Tesoriere di Francia al Ministero delle Finanze a Molins, siano soddisfatti alle dame, dami-

gelle, gentiluomini ed altri ufficiali della casa di S. M. dal primo gennaio 1643 sino al 31 dicembre dell' anno medesimo, per una somma totale di 74070 tornesi.

361. **Facchini Giulio Cesare** - Esercizi militari.

Cod. cart. in-4,° di carte 42, sec. XVII.

Regole ed esercizi militari, opera dedicata li 11 Giugno 1669 dall' autore all' arcid. Isabella Clara Duchessa di Mantova e di Monferrato ed al figlio di lei Ferdinando Carlo. L' opera preceduta dallo stemma dei Gonzaga, oltre le figure degli squadroni, contiene le dichiarazioni per perfezionarli. Il codice ha il taglio dorato ed i cartoni coperti di pelle con impressioni parimenti dorate.

362. **Falconieri Paolo** - Poesie e prose.

Cod. cart. in-fol., di carte 72, sec. XVII.

Il codice, che già appartenne al Cancellieri, contiene due Canzoni, due egloghe, 30 sonetti (sette de' quali sono stampati nella raccolta del Gobbi), due madrigali, una cantica al sacrifizio del Filicaia e poche prose. S' incontrano parecchie cassature e mutamenti che sembrano autografi.

363. **Famiglia dei Conti di Bordeaux**

Cod. cart. in-8, di carte 12, sec. XVII.

Compendio storico intorno alla illustre famiglia dei conti *Burdigalensi* o di Bordeaux, cavato dalle istorie di Gio. Antonio Flaminio nell' anno 1687. Il codice adorno di un fregio a penna nel frontispizio, ha in fine la dichiarazione autentica del protonotario apostolico Antonio Ferri, il quale attesta le notizie essere state fedelmente cavate dall' opera suddetta del Flaminio.

364. **Famiglie fiorentine e senesi.**

Cod. cart. in-8,° di carte 92, sec. XVII.

Stemmi fatti a penna, molti col solo inchiostro nero e parecchi con lapis rosso, coll' indicazione in ciascuno degli anni in cui furono eseguiti e dei cognomi delle famiglie alle quali appartengono. Le famiglie sono tutte toscane, ma in buona parte di Firenze e di Siena. Sono pure nel codice parecchie figure in lapis rosso, ed inoltre annotazioni fattevi dall' antico possessore del medesimo.

365. **Famiglie illustri.**

Cod. cart. in-fol., di carte 50, sec. XVII.

Raccolta di 50 stemmi colorati di personaggi illustri della Toscana che dal secolo XI al XVII, furono creati Cardinali della S. R. Chiesa. Sotto lo stemma di ciascuno è indicato il nome, la famiglia cui appartenne, le dignità ottenute e l' anno dell' innalzamento al Cardinalato; eccettuati pochi fogli ne' quali vedesi il solo stemma senza l' indicazione del nome e della famiglia.

366. **Famiglie napolitane** (Notizie di)

Cod. cart. in-4,° di carte 166, sec. XVII.

Settantaquattro sono le famiglie di Napoli e del regno le quali per dignità cospicue, considerevoli ricchezze o meriti singolari da popolari divennero ragguardevoli, ebbero titoli di nobiltà e contrassero illustri parentele; fra le quali Ametrano dei Duchi di S. Donato, Pinto y Mendozza, Palma dei duchi di sant' Elia, Mezzacapo ecc. Di ciascuna sono indicate le condizioni, i matrimonii, le discendenze, e qualche volta sono riportate le iscrizioni onorarie che trovansi in parecchie chiese del Regno.

V. Notizie e macchie.

367. **Famiglie nobili di Siena.**

Cod. cart. in 4, di carte 20, sec. XVII.

È un breve estratto dai libri pubblici di Celso Cittadini, che è chiamato il *maggiore archivista dell' Europa de' nostri tempi* (1626). Sono enumerate le case nobili antiche e moderne, quelle de' riformatori, quelle che avevano torri, ed altre che avevano loggie ecc.

368. **Famiglie Toscane.**

Cod. cart. in-4,° di carte 178, sec. XVII.

Stemmi colorati di 166 famiglie toscane, la maggior parte fiorentine, con brevi cenni intorno a parecchi individui delle medesime indicanti le dignità delle quali furono insigniti, e le onorifiche cariche da essi sostenute dal secolo XIII, al principio del XVII.

369. **Famiglie Venete.**

Cod. Cart. in-4.° di carte 152, sec. XVII.

Origine delle famiglie nobili venete tanto vecchie quanto nuove. Di ciascuna famiglia è indicato il luogo donde venne, le cariche sostenute dai principali individui delle medesime e le offerte cospicue fatte a favore della Repubblica. Il codice è fornito di indici.

370. **Famiglie Venete.**

Cod. cart. in-fol., di carte 268, sec. XVII.

Varii sono gli scritti contenuti nel codice, cioè: 1. Nomi delle Case antiche e moderne del Veneto Consiglio dall' 800 al 1667.

2. Elenco delle famiglie colla indicazione delle loro benemerenze verso la Repubblica. 3. Aringa fatta da Giacomo Querini li 7 ottobre 1308 e risposta alla medesima del Doge Gradenigo a proposito della guerra che si voleva intraprendere contro Clemente V per cagione del dominio di Ferrara. 4. Relazione della guerra di Candia. 5. Notizie delle 24 Case più antiche coi loro stemmi colorati. 6. Notizie delle famiglie nobili di Venezia di maggior lustro nel 1670 cogli stemmi miniati. 7. Notizie di altre famiglie venute da fuori alle quali fu concessa la nobiltà veneta. Ed in fine notizie della città di Venezia, del genio degli abitanti, del clima ed altre utili alla storia. L'autore o compilatore anonimo finì di scrivere nel 1672.

371. **Fantozzi Fr. Ignazio** - Il Cappuccino scozzese.

Cod. cart. in-4,° di carte 55, sec. XVII.

Vi sono correzioni ed appendice che sembrano fatte dall' autore. L' avvenimento rappresentato è tolto dalla relazione datane da Monsignor G. B. Rinuccini. Questo cappuccino, Frate Arcangelo Lesler, al secolo Giorgio, da calvinista si fece cattolico.

Il Vermiglioli (Biogr. perug.) cita quest' opera del Fantozzi come ms. da lui veduta nella Libreria Graziani di Torsciano.

372. **Fantucci Monsig. Giacomo** - Istruzioni ed avvertimenti.

Cod. cart. in-fol., di carte 72, sec. XVII.

Avvertimenti morali, economici e politici che il detto Monsignore coll' esperienza di 34 anni della corte di Roma e di quasi tutte quelle di Europa da lui visitate, dà ai suoi nipoti Giulio, Obizio, Ab. Giacomo e Giuseppe Gaetano Fantucci, con un' istruzione per fare lunghi viaggi. Gli avvertimenti sono per ogni età, grado, carica od impiego. In fine trovasi il nome, forse di un antico possessore del codice, *Gio. Domenico Rosa di Recanati.*

373. **Ficino Barnaba** - Philosophia cælestis.

Cod. cart. in-8,° di carte 208, sec. XVII.

Trattato di astrologia giudiziaria diviso in sei parti. Alle prime quattro è posta avanti un'incisione con contorno a figure, nel mezzo della quale, ora vuoto, doveva essere scritto il titolo di ciascuna parte. Nel frontispizio, oltre il nome *Barnaba Ficino Sighovi*, veggonsi le tre iniziali G. F. B. L'autore si è servito di parecchi altri scrittori specialmente di Tolomeo. Il trattato sembra scritto nel 1614 giacchè nel *recto* della carta 16 leggesi: *e. g. sit nobis hodie die 5 Julii 1614.*

374. **Figure ed Idee.**

Cod. cart. in-8°, di carte 64, sec. XVII.

Contiene centoventotto imagini colorate, sotto a ciascuna delle quali trovasi un' annotazione con cui si pretende di spiegare il significato dei porri, dei nei, delle linee e di altri segni che si vedono sul volto delle persone, col predire la felicità o la sventura delle medesime, i vizii o le virtù, ed i varii eventi della vita.

375. **Filli-Pastorale.**

Cod. cart. in-4,° di carte 89, sec. XVII.

Pastorale diversa dalla *Filli di Sciro* di Guidubaldo Bonarelli e dalla *Filli di Tracia* di Pinamonte Bonacossa. È in cinque atti preceduti dal prologo. La scena è in Citera. Osservando i cambiamenti fatti in alcuni luoghi dalla mano stessa che ha scritto il Codice, pare potersi ritenere autografo; p. e. al verso nella scena sesta che diceva:

Figlia, sta di buon core, andiamo al tempio.

fu sostituito l'altro:

Figlia, non ti lagnare, andiamo al tempio.

Un altro nella scena settima del medesimo atto primo che diceva:

Ma chi è questa bella forosetta.

fu cambiato in

Ma chi è questa leggiadra pastorella.

E così in parecchi altri luoghi.

376. **Filosofia.**

Cod. cart. in-8,° di carte 112, sec. XVII.

Nel frontispizio lo scritto è così indicato: *Filosofia in cui si tratta della Cartesiana atomistica e peripatetica tradotta in volgare ad uso meccanico e scritta da me Vincenzo Leonardi da Pesaro.* La prima parte è un compendio assai breve della logica; e la seconda contiene un ben più esteso *trattato della Fisica moderna ad uso meccanico ossia Filosofia naturale.* In fine sono proposte alcune questioni tolte dai problemi fisico-medici e dalle dissertazioni di Francesco Bayle.

L'autore della Filosofia non è nominato, nel ms. leggesi solamente il nome del traduttore Leonardi. Un cartellino stampato nell' interno della prima custodia mostra la provenienza del Codice *Ex libris Prosperi Selli Medicinae et Chirurgiae Doctoris.*

377. **Finctelthaus alias Finckelthaus Sigismundus** - Observationes practicæ.

Cod. cart. in-8,° di carte 42, sec. XVII.

Osservazioni pratiche legali intorno ai testamenti fatti in tempo di peste, o da chi si procura volontariamente la morte, o fatti da militari ecc. con un commento di Ippolito Riminaldi intorno alle solennità richieste pel testamento nuncupativo.

Il codice è mancante in fine di parecchie carte.

378. **Fiori Onofrio.** - Discorso sopra la podagra.

Cod. cart. in-fol., di carte 38, sec. XVII.

È dedicato nel primo gennaio 1674 al marchese Ugo Giuseppe Pepoli, e diviso in 14 capitoli. Evvi aggiunta una nota di podagrosi in Bologna in numero di 90. Segue una ricetta di Giuseppe Seidenari di Carpi: indi alcune istruzioni *ad podagrae curationem* scritte *Bruxellae 30 augusti* dal medico Gio. Giacomo Rena. Fa seguito una relazione *per pigliare il latte in rimedio della podagra;* poi alcune regole pel male medesimo: in fine una lettera di Pietro Paolo Rosio colla data di Benevento 2 febbraio 1680 colla quale accompagna a Monsig. Bentivogli a Roma una ricetta ed un' orazione a Sant' Onofrio. Del medico Fiori, che si dice cittadino di Bologna, non è menzione nel Fantuzzi.

379. **Fontana Carlo** - Discorsi e dichiarazioni.

Cod. cart. in-fol., di carte 78, sec. XVII.

Precede la dedica al Card. Altieri con firma autografa dell' architetto, in data 1 gennaio 1673, alla quale dedica fa seguito la dichiarazione dell' operato nella cupola di Montefiascone: indi un discorso sopra le cagioni onde derivano i difetti nella cupola volta della Chiesa nuova di Roma e rimedï proposti al riparo: poscia altro discorso dello stato antico e moderno della porzione più ragguardevole del Colle Aventino che è verso il Tevere. Trovansi in fine quattro scritture, due con firma autografa del Fontana e due in copia. I discorsi e le dichiarazioni sono corredate di mappe e di disegni, alcuni in fogli distinti ed altri intercalati nel testo. Questi scritti dell' illustre Architetto sono inediti.

380-381. Fontana Gio. e Gio. Antonio - Memorie domestiche.

Codd. cart. in-fol. di carte 352 il vol. 1° e di 372 il 2°, sec. XVII-XVIII.

Giornale delle spese e delle entrate di Giovanni e di Gio. Antonio padre e figlio Fontana dal 1650 al 1707, ed inoltre lettere, ricorsi, inventarii, rogito autentico di divisione fra i fratelli Giovanni Antonio e Gio. Francesco Fontana. Sparse fra le memorie di famiglia trovansi notizie storiche della guerra del 1706, fra le quali il blocco posto dagli Alemanni alla città di Modena, i saccheggi nelle campagne circostanti, l'arrivo dei tedeschi a Formigine e la loro partenza per la venuta dei Francesi che guastarono le fortificazioni ivi erette ecc.

382. Fontana Gio. Antonio - Scritti legali.

Cod. cart. in-fol. di carte 312, sec. XVII.

Repertorio od indice di massime giuridiche col riscontro delle disposizioni statutarie. Il codice contiene pure interpretazioni delle rubriche *de legatis et fideicommissis: de acquisitione vel amissione possessionis; de officio ejus cui mandata est jurisdictio* ecc., ed inoltre questioni difese dal dott. Gio. Antonio Fontana in Bologna nell'anno 1656; allegazioni *circa usumfructum; de transactione; in processu tenutae.* Contiene ancora due lettere del detto Fontana scritte una da Casinalbo nel 1646 e l'altra da Corlo nel 1693; una supplica, senza data, al Duca chiedendo di essere accettato al carico allora vacante di consultore della Ser. Casa, ed altra supplica pure senza data, ai signori Otto colla quale prega di essere giubilato dal posto di Priore ottenendone il rescritto *non prout petit, sed prout justitia petit:* ed infine altri documenti utili a chi si accingesse a scrivere la biografia di questo dotto Giureconsulto.

383-388. **Fontana Gio. Antonio** - Repertorio.

Cod. cart. in-fol., in tomi sei, sec. XVII.

Il Repertorio di testi e citazioni legali è autografo e diviso per materie.

389-396. **Fontana Gio. Francesco** - Repertorio.

Cod. cart. in-fol., in tomi nove, sec. XVII.

Anche questo è autografo; contiene pur esso testi e citazioni legali. Manca l'ottavo volume. L'autore ha lasciato memoria di aver compilato quest'opera nel 1670 mentre si tratteneva in casa per cagione della podagra.

397. **Fontana Paolo** - Gride e provvisioni.

Cod. cart. in-fol., di carte 92, sec. XVII.

Gride e provvisioni criminali dichiarate dal detto Fontana Paolo nel tempo che era Podestà ducale nel Marchesato di Guiglia, coll'aggiunta delle tasse del Podestà, notaro, bargello, suoi fanti e messi, ed inoltre di alcune consuetudini del luogo con lettere ducali e rescritti: il tutto finito di copiare li 17 agosto 1624. In fine, in foglio staccato, trovasi una copia autentica della concessione per le gabelle del bestiame ed altre fatta ai feudi Montecucoli nel 1535 dal Duca Ercole II°

398. **Forti Tomaso** - Foro di Firenze.

Cod. cart. in-fol., di carte 516, sec. XVII.

Foro fiorentino, ovvero degli Uffizi e Magistrati della città di Firenze. Tutto quello che è narrato è stato fedelmente transunto dai libri originali. Alle copiose notizie degli Uffizii è aggiunto un compendio delle sommissioni, acquisti, possessi, compre ecc. fatte in diversi tempi dal Comune di Firenze, di città, terre, castelli, rocche, con notizie di ciascuna. Opera molto interessante per la storia di Firenze. È registrata dal Moreni, il quale dice trovarsene altri esemplari nella Magliabechiana, nel Seminario Fiorentino ed altrove.

399-400. **Fortificazioni** (Scritti di)

Codd. cart. in fol., uno di carte 30 ed altro di 50, sec. XVII.

Questi scritti sono in parte cavati, in forma di compendio, dal primo libro dell' *Architettura militare* del Milanese Gabriele Busca, e dalle *Fortificazioni* del Fiorentino Buonaiuto Lorini. Non formano un trattato completo. Si incontrano frequenti cassature e mutamenti di parole e di periodi, che fanno ritenere la scrittura essere autografa dell' autore o compilatore che non vi ha lasciato il proprio nome.

401. **Fortificazioni** (Libro di)

Cod. cart. in-4,° di carte 72, sec. XVII.

Disegni in parte colorati delle varie forme di valli nella scala di 80 verghe Renane, e colle tavole delle quali si servono i Francesi nelle fortificazioni. Benchè la misura sia a verghe del Reno, sembra però che l' autore dei disegni fosse Milanese, poichè in fine trovansi le *Misure di Milano*, cioè *quarta del brazzo da seta: quarta del brazzo da panno, e onzia del brazzo da legno.*

402. **Freguglia Marc' Antonio** - Istituzioni civili.

Cod. cart. in-8,° di carte 269, sec. XVII.

Il codice è autografo ed il titolo è *In divi Iustiniani Civilium Institutionum libros Marcus Antonius Freguleus scribebat anno Domini MDCLXXIII Ferrariae.* È fornito di indice le cui carte non numerate non sono comprese nelle 269 sopra indicate.

403. **Gandolfi Gio. Francesco** - Panegirico in lode del Conte Carlo Montecucoli.

Cod. cart. in fol., di carte 32, sec. XVII.

Copia sincrona con alcuni cambiamenti fatti quà e là che sembrano di mano dell' autore. È corredata di note marginali, qualcuna delle quali di mano diversa da quella che ha fatto la copia. Lo scritto è anonimo, ma tenuto conto di quanto ha detto il Tiraboschi nella *Biblioteca Modenese* parlando del Conte Carlo Montecucoli, e dei passi ivi riportati, si può affermare essere il *Panegirico* in lode del Conte composto da Gianfràncesco Gandolfi e stampato poi in Carpi dal Vaschieri nel 1613.

Oltre le notizie del Conte Carlo l' autore si stende nella istoria della famiglia Montecucoli, cavandola da cronache, rogiti autentici ed altre carte.

404. **Genealogia del Card. Giulio Mazzarino.**

Cod. cart. in-fol., di carte 38, sec. XVII.

L' autore ha conservato l' anonimo. Egli dice di avere scritto questi cenni al seguito di invito avuto da un Ser.^{mo} Principe al

quale li dedica, senza però nominarlo. Si estende nei più minuti particolari dalla nascita alla morte di quell' uomo straordinario. Narra come figliuolo di un servitore salisse ai più alti gradi, dopo essere stato giuocatore, servitore, sposo, studente, dottore, capitano, gioielliero, prelato, vicelegato, nunzio, cardinale, primo ministro del Re di Francia, bandito dal Parlamento, poi assoluto dal Re e nominato suo ministro plenipotenziario, in modo che era divenuto non solo arbitro della Francia, ma di quasi tutta l' Europa.

405. **Geografia.**

Cod. cart. in-fol. di carte 57, sec. XVII.

Raccolta di nomi antichi di città, paesi ecc. ecc. colle relative dichiarazioni cavate dalle opere dell' Olivario, del Giovio, di Zaccaria Lilio, di Francesco Baldelli ecc.; aggiuntavi l'indicazione dei nomi moderni, ed in fine *Preditione astrologica di chiromantia.*
Il codice è anonimo ed ha molte cassature e postille.

406. **Gessi Camillo** - Allegazione.

Cod. cart. in-fol., di carte 16, sec. XVII.

Camillo Gessi avvocato e Professore nell' Archiginnasio di Bologna scrisse l' allegazione a difesa dei diritti della Girolama Barozzi Zucari, Modenese, e del figlio di lei Girolamo, contro Caterina Barozzi Rubiga e Laura Barozzi Zini aspiranti al possesso di un fondo in Ravarino dopo la morte di D. Girolamo Barozzi. L' allegazione autografa ha la data di Bologna 22 aprile 1619 ed oltre la firma ha l' impressione del sigillo del Gessi.

407. **Giuditta** - Dramma sacro.

Cod. cart. in-8,° di carte 58, sec. XVII.

Dramma in cinque atti con prologo. Non evvi il nome dell' Autore, nè l' indicazione del luogo nel quale il dramma fu rappresentato.

Nel codice scritto con molta diligenza sono parecchie cassature e cambiamenti non solo di parole, ma di versi interi: mutazioni che possono ritenersi fatte dalla mano stessa dell' autore.

408. **Giuoco di dadi.**

Cod. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVII.

Libro curioso composto di parecchie tavole con figure e proposte di diversi partiti col modo di spiegarli applicando ad essi alcuni versi. Si cerca di indovinare il pensiero, di predire le fortune o le sventure, l' abbondanza o la penuria, deducendo tutto dalle varie posizioni prese nella distribuzione dei dadi.

409. **Giusti Paolo Alessandro** - Storia di Lucca.

Cod. cart. in-4, di carte 100, sec. XVII.

Successi varii seguiti dall' anno 40 di nostra salute sino al 1532 in Italia e particolarmente in Toscana e Stato di Lucca. Precede lo stemma miniato dell'antico possessore del codice Bonifazio Menocchio. L' iniziale della storia è in oro in mezzo ad elegante disegno a penna. Il nome dell' autore o compilatore lucchese trovasi appiedi della pagina numerata 178. Una mano recente ha poi aggiunto in fine alcuni avvenimenti accaduti in Lucca dal 1796 al 1817.

410. **Grandi Domenico** - Effetti di Olimpio tradito.

Cod. cart. in-8, di carte 71, sec. XVII.

Sono 113 madrigali e due canzoni che il Grandi, detto lo *sfortunato accademico intrepido*, dedicò nel 15 maggio 1634 alla contessa Maria Terzi Visdomini. Dopo la dedica leggonsi versi di Fran-

cesco Bagnoli e di Valerio Malegucci in lode della signora suddetta e dell' autore. Quantunque la dedica porti la data 1634, nel frontispizio invece leggesi *Reggio MDCXXIII*.

Il Grandi non è registrato dal Tiraboschi: è però ricordato dal Guasco come segretario dell' Accademia reggiana degli Elevati.

411-412. **Grandi Hyacintus M.** - Cursus philosophicus.

Codd. cart. in-4., di carte 186 il 1° e di 366 il 2°, sec. XVII.

Corso diviso in due volumi: nel primo si tratta di tutta la logica e nel secondo della fisica. I codici sono stati scritti da Fra Serafino Maria Kaiser Servita negli anni 1649 e 1650. I frontispizii entro disegni incisi sono scritti in caratteri imitanti la stampa.

413. **Graziani Girolamo** - Trionfo della virtù.

Cod. cart. in-fol., di carte 14, sec. XVII.

Festa d' armi a cavallo rappresentata nell' anno 1660 nella nascita del Principe di Modena. Al Graziani fu commesso di animare la festa colla invenzione e spiegarne il racconto. Fu poi nell' anno stesso pubblicata in Modena da Bartolomeo Soliani corredata di tavole incise in rame per meglio comprendere le cose più riguardevoli. Il Tiraboschi non conobbe quest' opera. Il codice sopraindicato, oltre il testo e fregi ed ornamenti simbolici miniati in tutte le pagine, contiene parecchie tavole colorate, ad eccezione dell' ultima la quale è quasi tutta soltanto delineata col lapis.

414. **Grazie** e concessioni a Vignola.

Cod. cart. in-fol., di carte 44, sec. XVII.

Grazie, privilegi e concessioni fatte dai Signori Contrarii e Boncompagni agli uomini e alla Comunità di Vignola. Il codice contiene

pure copia autentica del testamento di Antonio della Madalena del fu Omodeo *de Serna* in data 28 gennaio 1457, col quale istituì e fondò un benefizio e cappellania all'altare dell' Annunciazione nella chiesa di Vignola, ed inoltre la conferma di detta istituzione fatta nel 1569 dal Canonico Gaspare Silingardi Vicario del Cardinal Morone vescovo di Modena, ad istanza del Magnifico dottore Giovanni Galvani procuratore del Comune suddetto di Vignola.

415. **Guazzaroni Io. Baptista** - Veterum notarum interpretatio.

Cod. cart. in-4,° di carte 153, sec. XVII.

L'autore dedica quest'opera il 1° novembre 1623 al Cardinale Barberino nipote di Urbano VIII. Disposte in ordine alfabetico sono interpretate e dichiarate le lettere, le abbreviature, le sigle e i segni che trovansi scolpiti sugli antichi marmi, sui metalli, sui monumenti, sulle monete e medaglie. Sono inoltre riportate le note antiche dei numeri, dei pesi, delle misure ecc. cavandone le dichiarazioni dal Beda, da Isidoro, e dal Sigonio.

416. **Guerdi Antonio** - De infallibilitate et auctoritate Pontificis.

Cod. cart. in-4,° di carte 38, sec. XVII.

Risposta ad un amico colla quale l'autore coll'appoggio delle Scritture, dei Padri e dei Concilii espone la sua opinione intorno a due proposizioni promulgate dal clero gallicano. È dedicata *P. Dominico Francisco Peregrino Novocomensi sacrae theologiae magistro, civitatis ac principatus Papiensis Inquisitori.* Oltre le 38 carte scritte ne sono interfogliate nel codice molte altre bianche per scrivervi osservazioni, note od aggiunte.

417. **Guerra** di Kesem e d' Hormuz.

Cod. cart. in-8°, di carte 13, sec. XVII.

Codice scritto a due colonne in caratteri e lingua persiani. Un'annotazione (autografa di Pietro Peregrino della Valle) nel verso dell'ultima carta ne indica il titolo *Guerra di Kesem e d' Hormuz fatta l' anno 1622 in versi Persiani.* Che questo erudito romano sia stato l'autore dell' operetta, o solamente il possessore, non è detto. Nè il Mandosio, nè l' Alacci la registrano fra le diverse opere stampate del della Valle, e neppure fra le varie che *editionem expectant.*

418. **Guidi Alessandro** - Poesie autografe.

Cod. cart. in-fol., di carte 21, sec. XVII.

Questo codice contiene la Dafni, versi per musica, i cori dell' Endimione, tre canzoni, un' ode e due sonetti.

419. **Iacobelli Gio. Francesco** - Lucerna dell' Apocalisse.

Cod. cart. in-4,° di carte 92, sec. XVII.

L' autore colla narrativa compendiosa del senso letterale dell' Apocalisse di San Giovanni cerca di dichiarare, capo per capo, l' oscurità dei misteri ivi adombrati. L' opera preceduta dall' avviso *al lettore* e dall' indice dei 22 capitoli, fu compita li *26 maggio 1695 festa di San Filippo Neri.*

420-425. Indice o Repertorio.

Codd. cart. in-fol., sec. XVII.

Spogli cavati dai responsi e consigli dei più celebri giureconsulti e dalle decisioni delle Rote di Roma, Firenze, Bologna ecc. Contengono definizioni, massime di diritto e dichiarazioni dei più importanti titoli in materia civile. È un grande Indice o Repertorio in ordine alfabetico diviso in sei grossi volumi, di carte 302 il primo, 580 il secondo, 574 il terzo, 272 il quarto, 340 il quinto e 594 il sesto. Repertorio che sarà stato, e potrebbe essere anche oggidì, molto utile ai Giureconsulti, fornito, com' è, di moltissime citazioni.

426. Institutiones Imperiales.

Cod. cart. in-4,° di carte 168, sec. XVII.

Precedute da un proemio sono divise in quattro libri, cioè *de justitia et jure*, *de rerum divisione et acquirendo ipsarum dominio*, *de haereditatibus* con una breve aggiunta *de censibus*, e *de obligationibus quae ex delicto nascuntur*. Opera composta da un professore di giurisprudenza per la istruzione de' suoi discepoli. In fine l' autore rivolgendosi agli studenti così si esprime: « Vos « interim grato animo dictis annuite, memores quod quaecumque « scripta sunt ad vestram doctrinam scripta sunt, ut ita toto legitimo « perfecto opere de vobismetipsis Respublica vestro lumine illustranda « congaudeat. » Le istituzioni sono poi seguite dalla *Tabula* od indice dei molti titoli nei quali sono divisi i quattro libri.

427. Institutiones juris.

Cod. cart. in-8.° di carte 227, sec. XVII.

Il titolo del codice è: *Primus, secundus, tertius et quartus Institutionum juris D. Iustiniani Imp. Liber manuscriptus a me*

Alfonso Bertachino in Accademia perill. atque excellentiss. DD. Francisci Monarii I. U. D. Colleg. anno 1648 Bononiae. In fine dell' indice si legge *Alfonso Bertachini di Coscogno.*

428. **Institutionum** imperialium interpretatio.

Cod. cart. in-4,° di carte 298, sec. XVII.

Premesso un breve discorso sull' origine e progresso del diritto romano, l' autore divide tutta la materia in tre libri, cioè *jura personarum, rerum, et actionum,* suddividendo ciascun libro in parti e titoli. Il codice anonimo appartenne forse a qualche lettore o professore che se ne serviva per l'insegnamento della giurisprudenza.

429. **Instructio secretissima Gallo-Britanno-Batava.**

Cod. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVII.

Avvertimenti divisi in 34 paragrafi dati nel 1620 *Fed. V. C. P. Electori* da uno che dice di essere stato suo precettore ed educatore ed afferma essere militare politico esercitatissimo, predicendo che l' Elettore, qualora segua i suoi consigli, otterrà vittoria sopra i suoi emuli, ed accrescerà di grado arrivando pur anche a quello di Cesare.

430. **Istrumenta** pertinentia ad emptionem vineæ etc.

Cod. membr. in-4,° sec. XVII. di carte 12.

Istrumenti autentici rogati in Roma negli anni 1618 e 1619 dal Notaro Capitolino Simonpietro Coralli di Narni, coi quali Abundanzio, Francesco e fratelli *de Cortesiis* romani in unione alla loro madre Francesca *de Albizzis* acquistano dall' Arciconfraternita della SS. Trinità di Pontesisto, una vigna composta di dodici appezza-

menti di terra, situata in luogo detto *le tre Madonne* fuori porta Salara o Pinciana, vicino a Roma, pel prezzo di novecento scudi da dieci giuli per ogni scudo.

431. **Instrumento di legittimazione.**

Cod. membr. in-8,° di carte 10, sec. XVII.

Atto originale fatto dal notaro bolognese Giulio de' Vitali ed autenticato dal Correttore e dai Consoli del Collegio de' notari di Bologna, ed a nome del Collegio stesso da Fabrizio Felino, col quale atto il Conte Antonio Campeggi Senatore di Bologna, valendosi del privilegio già accordato alla sua famiglia dall' Imperatore Massimiliano e dal sommo Pontefice Leone X, legittima Ercole figlio naturale di Cristoforo de' Conti da Correggio e gli concede tutti i diritti e privilegi dei figli legittimi. L' atto è rogato in Bologna li 16 maggio 1612. Fanno seguito all' atto suddetto due istrumenti di procura rogati in Correggio nei giorni 7 ed 8 maggio dello stesso anno 1612 dal notaro Pietro Frigeri.

All' atto medesimo è unito un esemplare stampato del transunto dei privilegi, concessioni, immunità ed indulti concessi dall' Imperatore e dal Papa ai nobili Conti Campeggi di Bologna.

432. **Investitura feudale.**

Cod. membr. in-4, di carte 6 sec. XVII.

I fattori generali Marchese Francesco Montecucoli e Conte Giacomo Bertacchi, al seguito di ordine ricevuto dal Duca di Modena Francesco I con lettera 25 maggio 1631 investono il Conte Andrea Codebò e i suoi successori del feudo di Caretolo nel territorio modenese, alle condizioni portate dall' istrumento rogato in Modena nel Castello Ducale dal notaro modenese Paolo Favalotti nel 5 giugno 1631.

433. **Investitura.**

Cod. membr. in-4, di carte 12, sec. XVII.

Li Provveditori dei feudi coll' autorità avuta dal Senato a nome del Doge di Venezia Francesco Erizzo, nel 23 settembre 1633 rinnovano l' investitura di 18 appezzamenti di terra nei territorj di Rovigo e di Padova ai fratelli Alberto e Pietro Manfredini, gli antenati dei quali ne erano stati investiti dagli Estensi di Ferrara.

434. **Investiture di terre.**

Cod. membr. in-4,° di carte 44, sec. XVII-XVIII.

Rinovazioni di investiture in forma autentica concesse dal Magistrato de' feudi a nome dei Dogi di Venezia Francesco Molino, Domenico Contareno, Luigi Mocenigo e Pietro Grimani negli anni 1652, 1662, 1706 e 1744, di diritti, giurisdizione, ragioni, azioni e beni posti nei territorii padovano e di Rovigo, a favore di parecchi individui della famiglia Manfredini, inerendo ad altre investiture feudali che i Manfredini avevano ottenuto anticamente dai Duchi di Ferrara.

Le rinnovazioni sono quattro unite in un solo volume aventi ciascuna il sigillo pendente dei predetti Dogi.

435. **Idem.**

Cod. membr. in-4,° di carte 44, sec. XVII.

Rinovazioni di investiture, in forma autentica, concesse dal Magistrato dei feudi a nome dei Dogi di Venezia Francesco Erizzo, Francesco Molino e Nicolò Sagredo, di terre nel Padovano e nel Polesine di Rovigo negli anni 1635, 1638, 1646 e 1675 a favore di parecchi individui della famiglia Manfredini.

436. **Ismeria** - Rappresentazione spirituale.

Cod. cart. in-4, di carte 109, sec. XVII.

L' argomento della Rappresentazione è tolto dall' *Istoria della sacra religione e milizia di S. Gio. Gerosolimitano* di Iacomo Bosio. Nel 1134 Ismeria figlia del Sultano d' Egitto fu mandata dal padre a persuadere tre cavalieri francesi, rimasti prigionieri, affinchè rinegassero la fede. Essa invece s'inamora di Maria Vergine, nè chiede ai cavalieri un' immagine e loro promette di farsi cristiana. Le appare la Vergine, libera i cavalieri e con essi Ismeria è trasportata in Francia e quivi riceve il battesimo.

La Rappresentazione in prosa è divisa in cinque atti. In fine trovasi, in versi, il *Lamento alla SS. Vergine sopra il Calvario* e *l' Apparitione dell' Angelo a Christo nell' orto.*

437. **Istoria** cronologica dei concilii generali.

Cod. cart. in-8,° di carte 70, sec. XVII.

L' autore (anonimo) comincia la storia col concilio generale degli Apostoli, indi segue con quello di Nicea celebrato nel 326 ed arriva sino al decimonono cominciato in Trento nel 1545 e finito nel 1563. In tutti si descrivono le cose particolari delle città e de' luoghi dove i concilii sono stati tenuti; si indica quali pontefici governavano la Chiesa, quali erano i sovrani allora regnanti: si accennano inoltre i dommi della Fede che vi furono confermati, i principali canoni stabiliti, le eresie che vennero condannate ecc.

438. **Istruzioni al Principe.**

Cod. cart. in-4,° di carte 21, sec. XVII.

Nella previsione della morte del Duca Cesare lo scrittore preparò alcuni consigli che, al suo parere, credeva fosse utile sottoporre al

successore nel Ducato di Modena, Principe Alfonso. Riguardano i Governatori delle diverse provincie dello Stato Estense, i Ministri, i Segretarii, i Fattori, i Consiglieri e gli altri ufficiali; e le istruzioni da darsi agli ambasciatori, ed in particolare a quelli da mandarsi a Roma, in Francia, in Ispagna. ed all' Imperatore Lo scritto è autografo e nella prima carta leggesi *Adì 20 Maggio 1624 mentre sto alla Butrigha.*

439. **Iunius Melchior** - Politicæ quaestiones.

Cod. cart. in-4,° di carte 64, sec. XVII.

Quindici delle centotredici *quaestiones politicae* di Melchiorre Giunio di Vittemberga copiate da una edizione delle medesime fatta in Strasburgo nel 1611. Non vi sono dichiarazioni, nè commenti, ma unicamente alcune note marginali che rendono più facile il ritrovamento dei passi che si volessero cercare.

440. **Iustiniani Imp.** - Institutiones.

Cod. cart. in4,- di carte 192, sec. XVII.

Interpretazione dei quattro libri delle Instituzioni di Giustiniano. Il codice fu scritto nel 1661, leggendosi in fine del libro primo *Finis sit libri primi Imperialium Institutionum anno Domini 1661 die 9 decembris.* Nelle prime carte sono notati i nomi del dottor Gio Battista Severi ed Ercole Ravazzini ambidue di Castellarano possessori del Codice dal 1674 al 1679.

Kaiser Serafino Maria V. Grandi Hyacintus.

441. **Landi Giuliano** - Acqua vulneraria.

Cod. membr. in-8,° di carte 14, sec. XVII.

Tredici attestazioni di cure felici fatte coll' acqua vulneraria del

Landi sopra uomini e sopra animali da Pasquale Adinolfi archiatro di Clemente X. avendo ottenuto in tutte una piena guarigione. Codice adorno di miniature colla sottoscrizione autografa dell' Adinolfi.

442. **Lazzarelli Giov. Francesco** - Componimenti diversi.

Cod. cart. in-fol., di carte 158, sec. XVII.

Raccolta di poesie eroiche e scherzevoli fra le quali anche la Ciceide, che, quantunque non sia di tanto numero di composizioni come nella stampa, pure può ritenersi come il primo getto fatto dall' autore. Eccettuata la Ciceide, le altre poesie sono o tutte o quasi tutte ancora inedite. Il codice contiene ancora non pochi componimenti gravi per musica.

Questo ms. presenta tutti i caratteri dell' autografia, sì per le mutazioni che non possono essere state fatte altro che dall' autore, sì per la firma apposta dall' autore stesso ad una minuta o copia di una sua lettera all' Imperatrice Eleonora in data di Ferrara 13 aprile 1677, come anche per trovarvisi a tergo copiata la risposta della suddetta Imperatrice colla data 18 luglio del medesimo anno.

443. **Lazzarelli Mauro Alessandro** - Miscellanea.

Cod. cart. in-8,° di carte 57, sec. XVII.

La miscellanea è composta di varie operette del Lazzarelli. La prima contiene annotazioni critiche alla Relazione di un funerale: la seconda è una predica intorno al rispetto delle chiese, in fine della quale evvi la nota di mano dell' autore: *fatta l' anno 1686 e recitata quattro volte da D. Mauro Alessandro Lazzarelli.* La terza è il panegirico di S. Filippo Benizzi recitato l' anno 1688 nel mese di Giugno; la quarta è *il discorso* (recitato in Modena) *per la vittoria del Baden contro il Turco:* ed infine *Nota di certe osservazioni fatte da differenti persone degli atti virtuosi della Ser.ma sig. Duchessa Laura Martinozzi d' Este di gloriosa memoria.* Eccet-

tuata la prima operetta, la quale è imperfetta, e l'ultima, le altre sono autografe, e tutte possono aggiungersi alla nota delle opere inedite del dotto Benedettino data dal Tiraboschi nel tomo terzo della *Biblioteca Modenese*.

Leonardi Vincenzo V. Filosofia.

444. **Leti Gregorio** - Vita di Sisto V.

Cod. Cart. in-4.° di carte 406, sec. XVII.

Manca il nome dell'autore; ma, riscontrata colla stampa, si conosce essere la vita scritta dal Leti. Mancano la dedica, l'avviso al lettore, gli argomenti dei libri, e gli indici. Si incontrano parecchie correzioni fatte da mano diversa da quella che ha scritto il codice. Anche la divisione dei libri e delle parti ha subito qualche variazione.

445. **Lezioni di diritto.**

Cod. cart. in-4,° di carte 192, sec. XVII.

Le lezioni sono *de testamentis; de legatis*, *de fideicommissis*, *de immunitate et de beneficiis ecclesiasticis*, *de edendo*, e *de rebus creditis*. Le lezioni hanno servito negli anni 1676-78 per uno Studio di giurisprudenza, e forse per quello di Reggio, leggendo nel proemio a quella *de rebus creditis* l'invocazione a Maria Vergine *a Glara*. Nel codice non evvi il nome dell'autore.

446. **Libri** di diverse orazioni.

Cod. cart. in-8°, di carte 59, sec. XVII.

Eccettuata la prima orazione, la quale è in prosa, le altre tutte sono in versi di vario metro, e contengono la vita di N. S. Gesù

Cristo e gli inni che si dicono tra l'anno voltati in lingua italiana. Il codice è scritto con caratteri imitanti la stampa; è adorno di figure ed effigie di Santi fatte a colori. In fine, dopo le cose spirituali e prima dell' indice, trovasi un *esempio sopra la conceccione e nascimento de l' uomo sino alla sua vecchiaia lasciato dal Padre Domenico Auda Capo speciale Medico e Chirurgo ne l' ospedale di San Spirito in Roma l' anno 1656*.

447. **Libro di ricordi.**

Cod. cart. in-4°, di carte 78, sec. XVII-XVIII.

Il titolo è *Libro di ricordi cominciato da me Cav. Matteo del Cav. Lorenzo di Matteo de' Rossi quest' anno 1669*. Il codice comincia invece all' anno 1642 e prosegue sino all' anno 1712. Sono registrati in esso matrimonii, nascite, morti, viaggi, ricevute di pagamenti fatti per censi e per altri titoli. Contiene inoltre dichiarazioni e ricevute autografe dei creditori non solo del detto Matteo ma ancora di parecchi altri della medesima famiglia.

448. **Licenza** per l' esercizio della Chirurgia.

Cod. membr. in-4°, di carte 3, sec. XVII.

Licenza concessa da Giovanni Trullo Protomedico generale e Priore del Collegio degli Archiatri romani ad Alessandro Serafino de' Grandi di Pesaro di poter esercitare l' arte chirurgica sì in Roma che in qualunque altra città soggetta alla santa sede; licenza rilasciatagli li 14 giugno 1694 in Roma al seguito dell' esame teorico sostenuto dal Grandi, e della pratica dimostrata per lo spazio di due anni nell' ospedale di S Giacomo degli Incurabili.

449. **Lippi Lorenzo** - Malmantile.

Cod. cart. in-4,° di carte 241, sec. XVII.

Il poema ha gli argomenti e l'indovinello di Antonio Malatesti. Precede la lettera scritta dall'Autore al Principe Leopoldo di Toscana nell' occasione di mandargli il poema che da esso gli era stato chiesto. Dopo il duodecimo ed ultimo Canto trovasi la esplicazione degli anagrammi.

450. **Lomeri Annibale** - Documenti politici e morali.

Cod. cart. in-fol. di carte 132, sec. XVII.

L'autore narra parecchie favole e dalla dichiarazione delle medesime trae documenti politici e morali. Quest'opera è ricordata dal Moreni. L'autore la scrisse nella età di 76 anni ed era suo proposito di dedicarla alla Casa de' Medici, ma prevenuto dalla morte non potè dar compimento a quanto si era proposto. Trovato poscia da altri il ms., venne esso offerto al Granprincipe Ferdinando di Toscana.

Lucca (da) Severo V. Composizioni musicali.

451. **Lucio Giovanni** - Istoria della Dalmazia e Croazia.

Cod. cart. in-fol., di carte 320, sec. XVII.

Contiene soltanto i libri IV e V completi; il VI è mancante di una o due carte in principio. Il titolo soprariportato è quello che è scritto nel primo riguardo del codice; mentre nella stampa fatta in Venezia nel 1674 l'opera stessa ha un titolo più speciale, cioè *Me-*

morie istoriche di Tragurio ora detto Trau. I mutamenti di parole, le correzioni e le aggiunte fatte nel codice lo indicherebbero in molta parte autografo.

452. **Magalotti Lorenzo** - Canzoniere.

Cod. cart. in-fol., di carte 134, sec. XVII.

Precede una lettera colla data di Firenze 5 settembre 1690 diretta a Paolo Falconieri, colla quale l' autore accompagna il Canzoniere. Le canzoni sono quindici e tutte indirizzate a uomini dotti, quali il Redi, il Menzini, il Bellini, il Filicaia, il Rucellai ecc.

È notato dal Negri fra i mss. lasciati dal Magalotti al suo erede e cugino cav. Iacopo Venturi.

453. **Magalotti Lorenzo** - Poesie.

Cod. cart. in-fol., di carte 50, sec. XVII.

Poesie la maggior parte inedite, fra le quali una canzone amorosa con al margine varianti lezioni autografe. Codice già riscontrato dal Bibliotecario Corsiniano Prof. Luigi Maria Rezzi.

Magistrati di Venezia V. Venezia.

Malaguzzi Valerio V. Grandi Domenico.

454. **Marano** (da) **Giacomo** - Annali di Ferrara.

Cod. cart. in-fol., di carte 154, sec. XVII.

In principio l' Annalista dice che *essendo stato perseguitato da diverse tribulationi et affanni dalla infantia sino a quest' hora et per volere alquanto ricreare la misera vita e fuggire il pestifero*

vizio dell' ozio si pose a cercare e raccogliere le notizie riguardanti Ferrara, i suoi Rettori, Marchesi e Duchi, e colle memorie raccolte ne formò gli Annali che intitolò ad Ercole II quarto duca di Ferrara. Incominciano dall' anno 2939 avanti Cristo ed arrivano sino al 1412 dell' era volgare. In essi, oltre le notizie riguardanti la città e le famiglie di Ferrara, sono anche narrati i principali fatti avvenuti in altre parti d' Italia.

Vi si riscontrano parecchie correzioni ed alcune postille marginali. In fine leggesi l' annotazione: *Qui finiscono gli annali di Giacomo da Marano rincontrati da me con l' originale esistente presso il sig. Antonio Ariosti l' anno 1691.* Questa annotazione è scritta da mano diversa da quella che ha copiato il codice.

455. **Marchetti P. Annibale** - Vita della Gran Madre di Dio.

Cod. cart. in-8°, di carte 205, sec. XVII.

Il P. Marchetti Gesuita cavò quasi tutta questa Vita dalla grand' opera intitolata la Mistica Città di Dio già distesa in tre ampii volumi dalla ven. madre suor Maria di Gesù abbadessa del Monastero d' Aggrada in Ispagna. Il Codice sopraindicato, legato in pergamena, contiene solamente la *Parte terza*, la quale è divisa in due libri.

Quest' opera del Marchetti non è ricordata dai Backer nella loro *Bibliotheque des ecrivains de la Compagnie de Iesus*, e pare potersi ritenere ancora inedita.

456. **Marini Gio. Battista** - Compendio dell' Adone.

Cod. Cart. in-4,° di carte 160, sec. XVII.

È diviso in 26 capitoli, in uno dei quali l' autore descrive la propria vita. In fine sono aggiunte varie descrizioni e detti sentenziosi presi da varii luoghi del poema.

457. **Marzio Francesco** - Historie Tiburtine.

Cod. cart. in-fol., di carte 750, sec. XVII.

Col titolo di *Istorie Tiburtine* incomincia il Codice, il quale veramente è una raccolta miscellanea di frammenti storici riguardanti la città di Tivoli, disposti senz'ordine, e parecchi ripetuti due o tre volte. Sono cavati moltissimi da libri a penna ed alcuni da opere stampate. Oltre le notizie storiche il Codice contiene ancora molte iscrizioni antiche e non poche recenti, poesie e documenti importanti che possono essere utilissimi per la storia della detta città. È scritto da varie mani. Nelle parti autografe veggonsi frequenti cassature, e mutazioni, come pure nelle parti copiate trovansi alquante cancellature e cambiamenti. La parte antica delle Istorie Tiburtine di Francesco Marzio stampata a Tivoli nel 1646 è tratta da questa raccolta miscellanea, corrispondendo in varie parti lo scritto collo stampato.

458. **Massi Jacobi Oratio.**

Cod. cart. in-8°, di carte 72, sec. XVII.

Argomento della orazione è la singolare eloquenza, santità e costanza di Sant' Agostino. Venne recitata *V Kal. septembris* che corrisponde al 28 agosto, giorno nel quale dalla Chiesa si celebra la festa di questo santo dottore: non è detto però in quale anno. L'orazione è dedicata *ad E.mum ac R.mum Principem Dominicum Riveram S. R. E. Cardinalem.* L'autore Giacomo Massi romano era allora molto giovane: nella dedica così si esprime: *Quas* (virtutes) *etsi ego pro mea dicendi infantia ac jejunitate explicare non possum, dicent tamen alii* ecc.

459. **Matricola** degli Agrimensori di Lucca.

Cod. cart. in-fol., di carte 56, sec. XVII-XVIII.

Verbali del Collegio o Matricola degli Agrimensori sia per le deliberazioni prese nella formazione e nella riforma dei capitoli che regolar dovevano la detta corporazione, sia per elezioni delle cariche e proposte dei temi per gli esami agli studenti, le relazioni, il conferimento dei gradi, e per qualunque altro oggetto interessante la detta Matricola.

460. **Matricola** dello Studio Bolognese.

Cod. cart. in-fol., di carte 212, sec. XVII.

Codice nel quale sono notati i nomi, cognomi e patria degli scolari ammessi allo studio di giurisprudenza nella Università di Bologna dall'anno 1553 sino al 1613. Gli scolari sono divisi per nazioni, o meglio per paesi. La matricola, o catalogo, è scritta su carta bombicina a proprie spese da Camillo Belvisi cittadino bolognese Segretario e Cancelliere della detta Università. Nel *verso* della prima carta (membr.) in un quadro è rappresentata la città di Bologna colla effigie in ginocchio del protettore della medesima vestito degli abiti pontificali; e nel *recto* della seconda carta vedesi il disegno della facciata del Ginnasio bolognese. La custodia formata di due tavole coperte di pelle ha parecchi e varii fregi dorati e di più il titolo del codice ed il nome dello scrittore proprietario del volume impressi in oro.

461. **Mattei Vincenzo** - Tesoro genetliaco.

Cod. cart. in-fol., di carte 196, sec. XVII.

L'autore, che fu discepolo di Gio. Francesco Spina, ha diviso il *Tesoro* in tre parti, nelle quali discorre di tutto quanto appartiene

alla professione astrologica. L'indice ed una lunga introduzione precedono l'opera. Il codice fu scritto nel 1695, ed appartenne prima alla libreria Bandi e poscia a quella di R. Buti.

462. **Mauritius** (S).

Cod. cart. in-4,° di carte 57, sec. XVII.

Dramma sacro in versi latini diviso in cinque atti. Non è detto dove sia stato recitato, nè chi ne sia l'autore. Soltanto in fine sono scritti i nomi delle persone che hanno avuto parte nella rappresentazione, fra le quali Paolo Boncompagni, Bernardino Scotti, Giulio Rospigliosi, Filippo Ricasoli ecc.

Si incontrano parecchie correzioni e cambiamenti che forse sono stati fatti dall'autore: p. e. nella scena IV dell'atto IV il verso *Descenderet remigibus alarum salus*, è mutato in *Penna volucri devolet cælo salus.*

463. **Mazzarini Card. Giulio** - Lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 171, sec. XVII.

Le lettere sono 138 scritte negli anni 1647-48 e 49 ed indirizzate a principi, a cardinali ed altri illustri personaggi. Sono tutte relative agli affari d'Europa di quel tempo. Delle lettere del Mazzarino se ne pubblicò una parte a Rotterdam nel 1690 e se ne fece una ristampa ad Amsterdam nel 1692. Le stampate appartengono tutte all'anno 1659.

464. **Medices Joannes** - De origine et essentia philosophicæ materiæ.

Cod. cart. in-4,° di carte 21, sec. XVII.

La dedica al Cardinale Ferdinando Gonzaga ha la data *Patavii Kalendis sextilis A. S. M. DC. VIII.* La dedica stessa, la prefa-

zione e l'avviso al lettore sono in latino; il trattato poi è scritto in italiano al quale segue un corollario in lingua latina, come pure in latino è l'enigma di Ezechiele.

È fornito di due disegni colorati. Le carte hanno tutte un contorno rosso, e così pure scritto in inchiostro rosso è il frontispizio, le iniziali dell'opera ecc.

465. **Meditazioni cristiane.**

Cod. cart. in-16, di carte 265, sec. XVII.

Il titolo è contenuto entro uno scudo disegnato all'acquerello ornato all'intorno di bandiere ed altri emblemi militari. Al medesimo sovrasta un putto che sorregge un cappello cardinalizio. Nella parte inferiore vedesi un elmo da cui pende una croce di Malta. La legatura originale è in pelle con fermagli di ferro. Il codice appartenne alla libreria Bandi, poscia a R. Buti.

466-518. **Meloni Giangiuseppe** - Informazioni e Scritture legali.

Codd. cart. in-fol., volumi 52, sec. XVII.

Grande raccolta di Informazioni e di Scritture legali fatta in Roma dal Meloni, durante la lunga sua permanenza in quella città, il quale pensava, come afferma il Tiraboschi, di darla alle stampe ad istruzione di quelli che volessero battere la via del foro. Ma l'opera restò inedita e dai discendenti del Meloni passò ad arricchire la copiosa collezione di codici dell'attuale possessore.

519. **Memorie** della famiglia Oddi.

Cod. cart. in-fol., di carte 270, sec. XVII.

Copiosa raccolta di documenti in parte autentici, cioè informazioni, bolle pontificie, lettere di principi e di cardinali, alberi genea-

logici ecc. cavati da atti originali e da cronache mss. e stampate, tutti relativi alla famiglia degli Oddi di Perugia, ai beni e possessi della famiglia medesima ecc. dall' anno 1116 a tutto il secolo XVI.

520. **Memorie di Firenze.**

Cod. cart. in-4, di carte 40, sec. XVII.

Memorie estratte dalle opere del Guicciardini, del Borghini e di Ferdinando Leopoldo del Migliore riguardanti specialmente il duomo, il campanile, la chiesa di s. Giovanni, lo spedale, le feste, le corse ed altre notizie interessanti della città di Firenze. La narrazione non è compita, essendo stata interrotta nel fine.

521. **Memorie** di nascite e di morti.

Cod. cart. in-4,° di carte 18, sec. XVII-XIX

Memorie di nascite, di matrimonii e di morte di individui delle famiglie Poncini, Negri, Artusi, Colla ecc. di Parma dall'anno 1687 al 1832, scritte da varie mani ed in diversi tempi.

522. **Memorie** della Duchessa Mazzarini.

Cod. cart. in-8,° di carte 280, sec. XVII.

Memorie della duchessa Ortensia Mancini Mazzarini tradotte dal francese. Il Brunet dice che alcuni attribuiscono queste Memorie ad una dama De Ruth, ma che sono credute generalmente di Saint-Real benchè il Barbier pretenda che siano state scritte dalla stessa Ortensia. A queste Memorie sono unite quelle della Principessa Maria Mancini Colonna tradotte anch' esse dal francese. Il testo delle une e delle altre fu poi stampato a Colonia negli anni 1675 e 1677.

In un' annotazione in principio del codice leggesi: *Queste Memorie colle altre della Principessa Maria Colonna sono state*

tradotte dal francese, non già sopra un libro a stampa, ma sopra l' originale ms. che conservavasi nella magnifica libreria di Casa Colonna vituperosamente venduta.

523. Memorie storiche.

Cod. cart. in fol., di carte 129, sec. XVII.

Contiene: *Commentarii e memorie di cose seguite in Italia dall' anno 1419 al 1456*, scritti da Neri di Gino Capponi, già pubblicati dal Muratori nel tom. XVIII degli *Script. Rer. Ital. Cacciata del Conte di Poppi ed acquisto dello Stato per il popolo fiorentino*, del suddetto Neri, ed anche questo edito, in parte, dal Muratori nel medesimo tomo XVIII. Lettere del Mag. Lorenzo de' Medici a Piero Alamanni del 1491, di Lamberto dell' Antella del 1497 a Frate Gualterotti, con commento, ed inoltre racconto dell' espulsione dei Dominicani dal convento di S. Marco di Firenze nel 1546: di più, versi di Niccolò da Uzzano ne' quali è predetta la mutazione dello Stato: ed in fine uno scritto del Marchese Torquato Malaspina *Della maniera che si deve tenere nel riprendere gli amici.* Codice molto interessante che faceva parte di una collezione assai ricca di Memorie storiche, leggendosi nella prima carta *Tomo LXXXIIII. d' Ant. da Sangallo*, nome forse dell' antico possessore.

524. Memorie storiche varie.

Cod. cart. in-8,° di carte 19, sec. XVII e XVIII.

Le Memorie risguardano nella maggior parte l' ordine dei Benedettini, ed in particolare il Monastero di S. Gio. Evangelista di Parma. Una parte di esse memorie fu scritta da D. Carlo Ducci da Pescia, il quale arrivò nel monastero suddetto il primo settembre del 1692, essendo ivi allora al governo l' ab. D. Luigi Maria Doria. Lo scrittore dell' altra parte è anonimo.

Le prime due carte sono assai difettose.

525-526. **Michallef Carolus** - Summa jurium equitum hierosolymitanorum.

Codd. cart. in-fol., di carte 334 il 1° e di 134 il 2°, sec. XVII.

Opera morale e giuridica che contiene i diritti spettanti ai detti cavalieri. L'autore accenna non poche controversie e risolve moltissime questioni coll'appoggio delle bolle pontificie, delle decisioni dei concilii, delle definizioni della sacra Rota, delle prescrizioni statutarie, e dell'autorità di molti gravissimi scrittori. Quest'opera assai utile ai causidici, agli stessi cavalieri e loro confessori è disposta in ordine alfabetico.

527. **Migliorucci Iacopo Antonio** - Viaggio in Germania.

Cod. cart. in-8,° di carte 62, sec. XVII.

Il Migliorucci descrive giorno per giorno il viaggio da lui fatto in Germania nel 1691, notando le distanze in miglia da un luogo all'altro, ed accennando gli usi, i costumi e le principali cose vedute nelle diverse città e paesi. Partito da Firenze li 21 marzo per la via di Bologna, Mirandola, Verona, Trento ecc. fece il giro della Germania e ritornò a Firenze alla fine di luglio avendo tenuto la via di Lubiana, Gorizia, Venezia, Ferrara ecc., dopo aver percorso 2252 miglia. Le memorie del viaggio sono scritte su 62 carte bianche di un esemplare dell' *Alter und Neuer Schreib-kalender* stampato a Lipsia nell'anno stesso del viaggio 1691.

528. **Mirandola** - Dazi diversi.

Cod. cart. in-fol., di carte 110, sec. XVII-XVIII.

Registro del prodotto dei dazi per macina, biade, vendite, contratti, follicelli, licenze di importazione e di esportazione dal territorio della Mirandola, di varii generi, fra i quali è notevole la quantità di Acquavite che per Secchia veniva condotta all'estero negli anni 1662 al 1668, essendo allora il Mirandolese sotto la signoria dei Pico.

Trovasi unito al codice altro registro contenente gli stessi dazi dal 1737 al 1744 dopo che la Mirandola era passata sotto il dominio degli Estensi.

529. **Miscellanea.**

Cod. cart. in-fol., di carte 154, sec. XVII.

Contiene: 1. Ordini del collegio de' causidici e de' notari di Milano pubblicati nel 1628 coll' aggiunta di alcuni istrumenti; 2. Elenco de' notari che hanno pubblicato rogiti pei PP. della Certosa; 3. altro elenco di notari e di famiglie distinte di Milano; 4. Nota di legati, estratti ed indici di rogiti conservati nei diversi Archivii Milanesi; e 5. Notizie riguardanti le Famiglie Sittoni, Carrè, Rusca, Prandoni e Franzi. Gli Ordini indicati al n.° 1 sono stampati, tutto il resto è manoscritto.

530. **Idem** italiana e latina.

Cod. cart. in-8,° di carte 96, sec. XVII.

Contiene 1. poesie italiane e latine scritte in varie occasioni: 2. descrizioni e squarci di orazioni parimenti latini ed italiani, che hanno servito, come pare, per esercizio nelle scuole di belle lettere: 3. trattato della preservazione e custodia della vita di Samsedin Be-

nabiquer Alfarsi tradotto di Arabico-Castigliano in lingua italiana da Ioseppe Borgia (questo Borgia non è ricordato dal Mazzucchelli): 4. Orazione ed esercizio spirituale: 5. Speculum divinum: Satira contro la lussuria, di Monsig. Azzolini (questa satira trovasi stampata nel volume intitolato *Scelta di poesie italiane* edito dal Baglioni in Venezia nel 1686): 7. Oratorii di Francesco M. Gabollotti, cantate ed altre poesie, composte pur esse in diverse occasioni.

Questo codice scritto da mani varie appartenne alla Libreria Bandi poi Buti.

531. **Idem** legale.

Cod. cart. in-8.° di carte 80, sec. XVII.

Il Codice contiene: 1. *Clocaei Everardi Antonii Commentarius in lib. I. et tit. II. Instit Iustiniani;* e 2.'*Baillencourt (de) Francisci Nivellensis De Censibus.* Il Commentario del Cloceo venne dettato nel Collegio privato di Lovanio nell'anno 1649; ed il Baillencourt professore straordinario nell'Accademia della stessa città dettò il trattato *de censibus* nel 1651. Sì il commentario che il trattato vennero raccolti da Francesco Guidotto bolognese, il quale poi nel 1672 insegnò legge pubblicamente in Augusta.

Il primo trattato è scritto in carattere assai minuto ma di non difficile lettura; il secondo si accosta nella forma delle lettere al carattere tedesco.

532. **Idem** storica.

Cod. cart. in-4,° di carte 287, sec. XVII.

Trentasei sono gli scritti contenuti nel codice preaccennato compresi alcuni sonetti ad Alessandro VII, al re di Francia, a quello di Spagna ed al Cardinale Mazzarino. Gli altri scritti sono discorsi, pareri, lettere, relazioni delle cose di Cipro, di Nicosia, di Tenedo, di Candia ecc. ed inoltre sulle vertenze fra Roma e Venezia; ed in fine la relazione della partenza da Ferrara del Duca Cesare d'Este

e dell' ingresso nella città medesima del Cardinal Aldobrandino a nome di Clemente VIII. Scritture tutte di molto interesse per la storia di quel tempo.

533. **Idem** di cose storiche fiorentine.

Cod. cart. in-8,° di carte 184, sec. XVII.

La miscellanea contiene:

1. *Morte del Padre fra Girolamo Savanarola seguita in Firenze adì 23 Maggio 1498.* — Oltre molte particolarità intorno alla vita ed alla morte del celebre Domenicano, trovasi anche l' albero genealogico della famiglia Savanarola. — 2. *Entratura di Carlo V in Firenze l' anno 1535.* — È la descrizione degli apparati fatti in Firenze in tale occasione, cogli archi, statue, iscrizioni per quella solennità. — 3. *Istoria come pervenisse la sig. Bianca Cappello nobile veneziana Granduchessa di Toscana.* — Contiene ancora il *successo della morte di Pietro Bonaventuri marito della sig. Bianca Cappello;* lo *sposalizio e morte della sig. Bianca e del Ser.mo GranducaFrancesco*, ed il *privilegio della sig. Bianca trasmessole dalla signoria di Venezia* ecc. — 4. *Genealogia di Casa Medici Granduchi di Firenze ed accidenti seguiti in essa.* — 5. *Notizie circa la vita di suor Francesca Fabbroni* — Pare un compendio tratto dalla vita ms. che della medesima suora scrisse il P. Costantino Fabri. Oltre la vita evvi ancora la sentenza pronunciata dal tribunale dell' inquisizione che *condannò al fuoco le ceneri ed il ritratto di lei dopo la morte.* — 6. *Morte del sig. Gio. Battista Cavalcanti e della sig. Maria Maddalena del Rosso.* — È la narrazione degli amori e del tragico fine dei due sciagurati uccisi in Firenze nella notte del 29 maggio 1652. — 7. *Ricordi fatti per Gino di Neri Capponi.* — È copia dei ricordi che il Capponi lasciò scritti in sua vecchiezza quando era infermo l' anno 1420. — 8. *Informazione a M. Rinaldo delli Albizzi per andare alla Repubblica di Venezia in ottobre 1426.* — Una nota in fine avvisa che la *soprascritta informazione è copiata da una di mano di Nicolò da Uzzano che in que' tempi era uno de' principali cittadini di Firenze.* — 9. *Nota de' nomi de' traditori i cui ritratti sono nel palagio del podestà di Firenze* ecc. insieme ai versi e parole scritte sotto ai detti ritratti. — 10. *Nomi di più cit-*

tadini fiorentini i quali essendo in molti luoghi rettori delle terre e castellani delle fortezze e potendole tenere per lo Comune di Firenze, lo tradirono e venderonle. — 11. *Condennazione di Branca de' Guardi per la bestemmia.* — Notificata a 25 di Giugno 1506. — 12. *Confessione o vero esamina di ser Nicolò Tinucci Notaro de' Dieci.* — La confessione del Tinucci, arrestato perchè sospetto di favorire i Medici, fatta nell' anno 1433 avanti la signoria di Firenze, è molto interessante perchè mostra i maneggi allora fatti per impadronirsi del governo della città. — 13. *La congiura de' Pazzi male eseguita l' anno 1478.* — Alla narrazione della congiura contro Lorenzo e Giuliano de' Medici fa seguito la confessione del Capitano Gio. Battista da Montesecco condottiero del conte Girolamo da Imola, la quale fu copiata da quella che di propria mano scrisse il detto capitano essendo in carcere. — 14. *Istruzione data a Piero nella Gita di Roma* adì 26 Novembre 1484. — 15. *Copia di una lettera di Lamberto di Giovanni dell' Antella per mandare a m. Francesco Gualterotti suo cognato, avendola nella scarsella quando fu preso l' anno 1497.* — A questa lettera segue la confessione del detto Lamberto costituito alla presenza di tutto il numero degli Otto, adì 4 agosto dell' anno stesso 1497. - 16. *Recitazione di Luca della Robbia del caso di Agostino Capponi e di Pierpagolo Boscoli* condannati a morte nel 22 febbraio 1512 per aver congiurato contro la Casa de' Medici.

Il Codice è di molta importanza per le notizie particolareggiate che contiene. È scritto in carattere chiaro, poche pagine sono macchiate, nel resto è bastantemente conservato.

534. **Idem** varia.

Cod. cart. in-fol. di carte 210, sec. XVII-XVIII.

Scritti la maggior parte di interesse storico, come fra gli altri: 1.° Orazione a Lodovico XIII re di Francia; 2.° Discorso sopra i tumulti in Francia; 3.° Estratto dagli atti del Parlamento del 1688; 4.° Progresso del Duca di Parma in Francia; 5.° Epistola ad Senatum Venetum; 6.° Privilegio di Federico Barbarossa del 1164 a favore di Alberto da Prato; 7.° Manifesto dell' Almirante di Castiglia a Clemente XI; 8.° Ragionamento intorno all' antichità della

Casa Francipane; 9.° Lettere del Card. Alberoni ed inoltre parecchi altri scritti riguardanti gli Ugonotti in Francia, l'immodestia del vestire delle donne, i libri che trattano di magia ecc.

535-537. **Idem** storica e biografica.

Cod. cart. in-fol., di carte 129 il I, 127 il II, e 124 il III; sec. XVII-XVIII.

Scritti per la maggior parte anonimi copiati da altri codici conservati in varie Biblioteche, ed alcuni tolti da libri stampati. Parecchi trovansi già registrati dal Moreni nella Bibliografia storico ragionata della Toscana.

Gli scritti contenuti nel vol. 1° sono: 1.° Curioso ragionamento dello stato d' Italia e delli segreti e arcani de' Principi in quella dominanti; 2.° Morte di Buondelmonte Buondelmonti seguita l'anno 1215; 3.° Abiura di Cecco d' Ascoli e sua morte seguita in Firenze nel 1328; 4.° Storia della conquista di Pisa fatta dai Fiorentini nel 1406 descritta da Gino Capponi; 5.° Vita di Piero di Filippo Strozzi maresciallo generale di Francia; 6.° Relazione della morte di Pietro Paolo Boscoli e Agostino Capponi scritta da Luca della Robbia l'anno 1512; 7.° Vita di Lorenzo de' Medici figlio di Pier Francesco e morte del duca Alessandro e del medesimo Lorenzo; 8.° Apologia di Lorenzo di Pier Francesco de' Medici.

Quelli del vol. 2° sono: 1.° Istoria di Bianca Capello e di Pietro Bonaventuri di lei marito; 2.° Morte di Paolo Bonagrazia, Francesco Bucherelli e Vincenzo Spinelli, seguita in Firenze nel 1546; 3.° Tragico fine di Eleonora di Toledo moglie di Cosimo I, di Isabella loro figlia e di molti cavalieri; 4.° Vita e morte di Vincenzo Serzelli; 5.° Vendetta di Curzio Marignolli; 6.° Vita di Andrea Gabburri morto nel 1608; 7.° Vita e morte della Ginevra Morelli detta la Rossina.

Gli altri del vol. 3° sono: 1.° Morte di Roberto Valdestein in Egra nel 1645; 2.° Morte di Pietro Paolo Stibbi della Pomarance; 3.° Abiurazione delle eresie di Pandolfo Ricasoli, Faustina Mainardi, Iacopo Fantoni ed altri; 4.° Vita e morte di Caterina Pichena ne'Buondelmonti; 5.° Avvenimento occorso nel monastero di S. Scolastica del Borgo a Buggiano nel 1668; 6.° Manifesto della contessa Diana

Zambeccari e morte del Cav. Sampieri nel 1671; 7.° Morte di suor Francesca Fabbroni seguita nel monastero di S. Gimignano nel 1681; 8.° Ristretto del processo e abiura di Michele Molinos e complici nel 1687; 9.° Ristretto del processo e sentenza di Simone Leoni di Como nel 1687; 10.° Caso accaduto in Siena a Fulvia Piccolomini ne' Griffoli; 11.° Relazione della malattia e morte del dottor Lorenzo Bellini avvenuta nel 1703.

538. **Mitologia.**

Cod. cart. in-8,° di carte 196, sec. XVII.

L'autore (anonimo) comincia: *Già che habbiamo a dar principio alle cose che riguardano la poesia mi pare di non far male se cominciamo dal Monte* (Parnaso); e proseguendo a dichiarare tutte le favole fa un corso molto esteso di mitologia. Termina parlando del Zodiaco e delle figure che lo qualificano più nobilmente; ed in ultimo così si esprime: *Con il fine delle fatiche di Ercole io finisco le mie. Assai premio ne riporto se saranno gradite, assai pena se non saranno piaciute.... Finisco del resto col cielo che è il nostro ultimo fine.* Un cartellino stampato posto nel principio del codice indica che il codice stesso appartenne alla famiglia Bertacchini.

539. **Monaldinus Thomas.** - Quaestiones logicae.

Cod. Cart. in-4,° di carte 275, sec. XVII.

Questioni su tutta la logica spiegate dal Monaldino filosofo C. R. Somasco nell' anno 1634, *Julio Vomeo Tarvisino audiente.* Codice con taglio dorato e frontispizio imitante la stampa. È mutilo in fine ed anche qua e là nel testo sono spazii ne' quali manca la scrittura.

540. **Monosini Angelo.** - Descrizione delle quattro parti del mondo.

Cod. cart. in-fol., di carte 264, sec. XVII.

Descrizione nella quale sono notate le divisioni ed i confini dei diversi Stati, e le provincie che li compongono, indicando anche i monti, i fiumi ed i prodotti principali di ciascun paese. È aggiunta una relazione della corte e del Governo di Roma, dei riti, ordini e precedenze che in essa si osservano, in fine della quale si legge: *Girolamo Lunadoro senese scrisse e sottoscrisse mano p.a.* In ultimo poi trovansi parecchie tavole riguardanti la politica dei diversi Governi cavate dalle opere del Macchiavelli.

541. **Idem** - Diritto civile e canonico.

Cod. cart. in-fol. di carte 96, sec. XVII.

Trattati di gius civile e di gius canonico, ne' quali il Monosini era molto valente, come afferma il Negri. I trattati non sono completi; riguardano soltanto parecchi titoli. Sono poi stati frammisti da un antico legatore i fascicoli dell' uno a quelli dell' altro diritto.

542. **Idem** - Lettere ecc.

Cod. cart. in-fol., di carte 160, sec. XVII.

Eccettuate poche ricevute di pagamenti fatti per l' ufficiatura della chiesa di S. Donato della quale il Monosini era Priore, tutto il codice contiene lettere autografe, la maggior parte di illustri personaggi, indirizzate al detto Priore quando era Professore nello studio di Pisa, relative ad argomenti varii.

543. **Idem** - Miscellanea.

Cod. cart. in-fol., di carte 334, sec. XVII.

Grande raccolta di scritti e di saggi o traccie preparati per temi da darsi agli studenti di umane lettere, quali saggi cavati da' classici latini ed italiani colla indicazione degli autori e delle opere dalle quali sono stati tolti dimostrano la moltissima erudizione del dotto grammatico ed umanista Monosini.

In fine del codice trovansi alcune lettere di Lorenzo Bartolini, di Filippo Guicciardini, di Ercole Abati indirizzate a Lorenzo Matiolo, ad Alamanno Salviati ecc. ed una supplica al Gran Duca dello Scarpellino Bernardino di Bastiano de' Rossi da Fiesole.

544. **Idem** - Scritti diversi.

Cod. cart. in-4,° di carte 244, sec. XVII.

Sei sono gli scritti contenuti nel codice; cioè 1. Raccolta di lettere latine colle date 1591 e 1592; 2. Raccolta di voci e di sentenze tratte da T. Livio colla corrispondente versione italiana; 3. Praefatio in Tusculanarum quaestionum librum; 4. Traduzione italiana dei libri X, XI e XII delle epistole famigliari di Cicerone; 5. Breve trattato della lingua ebraica; e 6. Raccolta di sentenze in lingua italiana cavate da diversi libri greci, latini ed etruschi antichi e moderni. In fine poi trovasi una ricetta e segreto d' erbe.

545. **Idem** - Scritti di belle lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 336, sec. XVII.

Dissertazione recitata in una adunanza presieduta dall' Arciconsolo, nella quale l' autore ragiona intorno alla definizione della Rettorica, alla sua conformità con la dialettica, alle sue parti ed al suo

fine. Fa seguito un trattato completo de *arte rethorica* con moltissime mutazioni, nel quale il Monosini segue quasi sempre i classici greci e latini. Trovasi inoltre nel codice una raccolta di notizie diverse istoriche, ed un Catalogo delle feste che si celebravano dai Romani indicate sotto ciascun mese dell' anno; indi segue un trattato di logica incompleto; e poscia una dissertazione filosofica per provare cosa sia lo spirito, la quale doveva essere preceduta da altra che ora manca. In fine trovasi un modo breve per formare gli oroscopi fornito di figure. Tutti questi scritti mostrano la molta erudizione del Monosini e quelli in lingua italiana provano come meritamente sia stato citato dagli Accademici della Crusca.

546. **Montesperelli Paolo Emilio** - Supplica.

Cod. cart. in-fol., di carte 30, sec. XVII.

Supplica al Papa Innocenzo XI corredata di documenti parte a stampa e parte manoscritti, colla quale il Montesperelli cerca di liberarsi dall' accusa datagli di avere, quale Auditore del Cambio, costretto quattro mazzieri, invece di due soltanto, ad accompagnarlo alla chiesa del Popolo di Perugia, preminenza riservata al solo Capo d' Uffizio.

547. **Monumenta Burrellensis Familiae.**

Cod. membr. in-8,° di carte 136, sec. XVII.

Codice di bellissima scrittura con stemma miniato nel frontispizio. Contiene estratti da Cronache e documenti tolti dagli archivi di Napoli colla segnatura dell' archivista Antonio Vincenti raccolti per attestare la nobiltà della famiglia Borrelli napolitana.

548. **Mordente Fabrizio** - Uso del compasso.

Stampa in-4,° con fig. mss., carte 52, sec. XVII.

Forma e parti del compasso del Mordente con gli usi di esso raccolti da Michele Coignet matematico dell' Arcid. Alberto del 1608, coi quali si risolvono 45 proposizioni cavate dai primi sei libri di Euclide. Le molte figure sono fatte a penna, ed a penna pure sono le aggiunte alle dichiarazioni. La edizione molto rara non ha segnature, nè numeri di carte o di pagine, è senza nota tipografica e senza anno di stampa. L'esemplare appartenne a Francesco Bulgarini.

549. **Morone Alberto** - Lettere.

Cod. cart. in fol., di carte 36, sec. XVII.

Lettere autografe scritte da Roma negli anni 1642 e 1643 al Nunzio di Spagna creato in quel tempo Cardinale, colle quali il P. Morone lo informa degli apparecchi di guerra, della lega fra Toscana, Modena, Parma, Veneziani ecc., e delle vicende guerresche di quegli anni.

550. **Mugnotius Andreas** - Eremi Camaldulensis descriptio.

Cod. cart. in-8°, di carte 65, sec. XVII.

Dopo il frontispizio trovasi un epigramma *Franciscus Satorres studioso lectori* ed il monito dell' Autore al lettore, indi la dedica al sommo Pontefice Pio V. La descrizione dell' Eremo è divisa in due libri. Il codice è sufficientemente conservato; appartenne alla Biblioteca Du-Bois come è indicato nel frontispizio; e nel margine superiore dell' ultima carta l' antico possessore ha lasciato scritto il

suo nome *D. Joseph Du-Bois*. Sembra una copia tratta dallo stampato, leggendosi tanto nel frontispizio, come in fine, *Romae apud Iulium Accoltum MDLXX*.

551. **Naironus Faustus** - De origine, nomine ac religione Maronitarum Dissertatio.

Cod. cart. in-4,° di carte 80, sec. XVII.

Manoscritto preparato per la stampa, che poi fu fatta in Roma nel 1679. Ha la dedica a Cosimo III Granduca di Toscana. In fine leggesi il voto di Lodovico Marraccio professore di lingua araba nell' archiginnasio romano, col quale è lodata ed approvata la Dissertazione, al seguito del qual voto è apposto l' *Imprimatur* dal Maestro del S. Palazzo Apostolico Raimondo Capisuchi. È fornito di indici, ed inoltre di un carme in lingua siriaca *Josephi Banesii* colla corrispondente versione latina.

Nigetti Francesco V. Cestigneti Franc.

552. **Norberto** (di San) **Ermanno** - Cibo de' perfetti.

Cod. cart. in-fol., di carte 233, sec. XVII.

Composta dall' autore Carmelitano scalzo in lingua latina venne stampata quest' opera in Anversa nel 1670; e poscia nel 1676 tradotta in volgare d' ordine della serenissima Leonora d' Este.

L' opera è divisa in due libri con prefazione nel primo, ed introduzione nel secondo; in essi l' autore esorta ad imitare il proposito di S. Teresa, cioè di oprar sempre ciò che si giudica per più perfetto.

553. **Nota** dei benefizii fondati nel Duomo di Parma.

Cod. cart. in-fol., di carte 6, sec. XVII.

Oltre la nota dei benefizii collativi e di giuspatronato, tanto entro la città di Parma che fuori, il codice contiene ancora l' elenco dei rettori investiti dei benefizii medesimi colle cifre delle loro entrate e dei rispettivi loro obblighi.

554. **Notizie e macchie** di famiglie napolitane.

Cod. cart. in-4, di carte 280, sec. XVII.

Opera divisa in due parti. Nella prima si danno notizie e si indicano le macchie di alcune famiglie di Napoli non comprese nei Seggi; e nella seconda si parla di parecchie famiglie nobili delle città del regno: notizie cavate da varii codici di diversi autori.

555. **Obizzi** (degli) **Marchese Pio Enea** - Furori di Venere.

Cod. cart. in-8,° di carte 57, sec. XVII.

Favola composta nell' occasione del torneo fatto in Bologna nel giugno 1639 all' em. Legato Sacchetti. Le poesie sono del cav. Bernardino Mariscotti e del canonico Carlo Possenti, e le macchine dell' ingegnere ferrarese Alfonso Chenda.

È una copia fatta in Bologna li 28 ottobre 1639. Nella dedica ad illustre personaggio leggesi: *non poteva persuadermi mai che un' azione cavalleresca di tanta magnificenza.... dovesse restar poi defraudata delle solite glorie della stampa: ma giacchè son fatto certo essersi raffreddato nel petto a cui spettava il negozio quell' ardore che sulle prime ogni certezza prometteva, acciò non resti*

deluso della promessa ho procurato cavare la presente copia dal vero originale, essendone stato favorito da chi stese il soggetto.

Venne solamente stampata in Bologna, nel medesimo anno 1639, la *Descrizione panegirica* del Torneo stesso scritta dal Commend. Gio. Battista Manzini.

556. **Officium S. Teclae.**

Cod. cart. in-4,° di carte 130, sec. XVII.

Officio per la festa della vergine e martire S. Tecla che si celebra nel giorno terzo di settembre. Il codice scritto in carattere rosso e nero ha un fregio stampato attorno a ciascuna pagina. L' annotazione scritta nel margine inferiore della seconda carta *recto*, ne indica la provenienza, cioè *Bibliothecae Sancti Josephi Ferrariae FF. Excalceatorum Sancti Augustini 1676.*

557. **Olivieri Abati Malatesta** - Lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 156, sec. XVII.

Lettere 72 autografe dirette da Roma, da Sinigalia e da Pesaro a Monsig. Francesco Ridolfi a Napoli dall' anno 1681 all' anno 1696, relative ad affari della Curia romana e ad interessi privati.

558. **Oratio funebris.**

Cod. cart. in-8°, di carte 8, sec. XVII.

Orazione recitata li 10 novembre 1639 nel solenne funerale fatto in Faenza al defunto Cardinale Agostino Galamino Domenicano nativo di Brisighella diocesi di Faenza, morto nel detto anno 1639 in Osimo dove era vescovo.

La scrittura è autografa. L' Autore ha voluto conservare l' anonimo. In essa si celebrano le virtù, l' ingegno, la pietà, le doti del-

l' animo dell' illustre defunto: si ricordano le varie cariche sostenute ed il molto bene fatto a parecchi luoghi specialmente alle città di Recanati, Loreto ed Osimo.

559. **Ordinazioni Capitolari** della Religione Gerosolimitana.

Cod. cart. in-fol., di carte 46, sec. XVII.

Ordinazioni e regole stabilite ed accettate dopo mature discussioni dai sedici eletti e deputati dal Gran Maestro Fra Antonio da Paola quali compromissari per utile e decoro di tutta la sacra religione e milizia dell' Ospitale di S. Giovanni Gerosolimitano, nel Capitolo generale tenuto li 14 maggio 1631, coll' intervento di Lodovico Seristorio inquisitore generale nell' isola di Malta.

560. **Ordonnances de Louis XIV.**

Cod. cart. in-fol., di carte 39, sec. XVII.

Contiene le *Ordonnances* emanate a Fontainebleau da Luigi XIV re di Francia e di Navarra nell' anno 1682, relative all' Ammiragliato. In fine trovansi alcune lettere e poesie erotiche pur esse in francese.

561. **Orinto a Clori.**

Cod. cart. in-4,° di carte 78, sec. XVII.

Rime in vario metro consacrate da Orinto alla sua Clori. Non evvi indicazione del nome dell' autore. Il codice è di bella scrittura; le carte hanno il taglio dorato, e la legatura è in pelle con ricchi ed eleganti fregi impressi in oro.

562. **Pagunino Gaudenzio** - Trattenimenti letterari.

Cod. cart. in-4,° di carte 218, sec. XVII.

Questi trattenimenti di argomenti varii sono divisi in tre libri forniti di indici. Sono scritti con attenzione, e le iniziali di ciascun trattenimento adorne di fregi sono fatte con qualche diligenza. Erano preparati per la stampa, ma non vedendoli ricordati dal Niceron nel lungo catalogo delle opere di questo Autore, si possono supporre ancora inediti.

563. **Paleotti Mons. Alfonso.** - Autobiografia.

Cod. cart. in-4,° di carte 94, sec. XVII.

Il titolo nel codice è: *Vita di Videncio intrecciata con quella di Monsig. Alfonso Paleotti* arcivescovo di Bologna: è una copia tratta da altro ms. che era posseduto dal Marchese Giuseppe Paleotti. Il detto Monsignore dopo di avere scritta la sua vita, suggellò il ms. con sette sigilli colla ricognizione di sette notari, ordinando che non venisse aperto se non dopo la sua morte e che fosse consegnato allora al Papa. Il Masini non potè vedere questa vita; ma il Fantuzzi potè leggerne una copia che al suo tempo esisteva in Bologna presso i Padri dell' Oratorio di San Filippo Neri.

Nel frontispizio del codice trovasi una nota la quale indica un antico possessore del medesimo: *Io Marco Ant. Gozzadini padrone di questo libro.*

564. **Panigarola Francesco** - Proemii.

Cod. cart. in-fol., di carte 130, sec. XVII.

Proemi di 81 prediche diversi dai prologhi delle prediche del Panigarola edite in Venezia nel 1605 ed in Milano nel 1608. Oltre i proemi trovasi nel Codice l' intiera predica *in Feria tertia Paschae*. Nel frontispizio a stampa con figure riportate sulla prima carta, leggesi la nota ms. *iste liber est Nicolai de Barberiis Bononiensis.*

565. **Papadopoli Placido** - Risposta.

Cod. cart. in-fol. di carte 30, sec. XVII.

Risposta che il Dott. Papadopoli Messinese, discepolo di Marcello Malpighi, fa alle opposizioni registrate nel trionfo dei Galenisti contro i filosofi e medici che modernamente sono stati inventori nel corpo umano di alcune parti ed operazioni incognite agli antichi professori di medicina.

566. **Parentadi diversi.**

Cod. cart. in-fol., di carte 140, sec. XVII.

Libro nel quale sono notati matrimoni avvenuti dal 1600 al 1695, col nome, cognome e paternità degli sposi. Le famiglie alle quali questi appartengono sembrano quasi tutte toscane ed è verosimile che i matrimonii registrati nel codice siano stati tutti celebrati in Firenze. Precede l' indice alfabetico de' cognomi.

567. **Pasquali Alidosi Gio. Nicolò** - Vita e fatti del Card. Francesco Alidosi.

Cod. cart. in-fol., di carte 33, sec. XVII.

Il Fantuzzi non fa menzione di questa vita, la quale è assai interessante, narrandosi in essa i fatti principali avvenuti nel principio del secolo XVI, ne' quali il Cardinale Alidosi ebbe tanta parte specialmente in Bologna dove il Cardinale stesso era Legato e dove cessò di vivere per morte violenta nel 1511.

568. **Patente** per l' esercizio della farmacia.

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Patente concessa a Gio. Battista Zanini di Padova, dopo ottimo esame nel quale mostrò una singolare perizia nell'arte farmaceutica, dai Giudici vecchi e Magistrato della Repubblica di Venezia, ottenuto anche il voto del Collegio degli Speziali. La patente in data di Venezia 1° Gennaio 1693 ha le sottoscrizioni autografe ed è adorna in tutte le pagine di eleganti miniature.

569-573. **Pecci Desiderii** - Lectiones ordinariae.

Cod. cart. in-fol., sec. XVII.

Cinque volumi i quali contengono le lezioni ordinarie di diritto ossia i commentarii alle rubriche delle Pandette, che il Pecci dettò ai suoi discepoli nella Università di Siena dall' anno 1631 al 1635, nelle quali lezioni dimostra quanto fosse versato nel diritto romano e la vasta sua erudizione. Il primo volume è di carte 308, il secondo di 348, di 352 il terzo, di 364 il quarto e di 371 il quinto.

574. **Peirescio Fabricio** - Monumentum romanum.

Stampa in-4, con giunte mss., sec. XVII.

Edizione del *Monumentum romanum* alla memoria di Nicolò Claudio Fabricio Peiresch, stampato in Roma nel 1638. Fra i varii componimenti in diverse lingue trovasi un epitafio in lingua persiana che per essere stato malamente storpiato nella stampa, l'autore Pietro della Valle ha scritto di sua mano nel margine della pagina 92 una lunga annotazione ed aggiunto sì in principio che in fine quei versi che erano stati omessi, senza dei quali l'epitafio non aveva senso.

575. **Pepoli Ugo** - Gli amori infelici tragedia.

Cod. cart. in-fol., di carte 40, sec. XVII.

Sotto il nome anagrammatico di Paulo Pogi il Conte Ugo Pepoli scrisse questa tragedia nel 1652, la quale è divisa in tre atti. Non è ricordata dal Fantuzzi ne' suoi *Scrittori bolognesi*

576. **Persio Antonio** - Portamenti di Venezia.

Cod. cart. in-fol., di carte 220, sec. XVII.

L'autore teologo e giureconsulto parla della fondazione ed origine della città di Venezia; narra di che tempo cominciò ad essere vera repubblica, i modi degli acquisti de' suoi stati, gli spogli da lei fatti in più chiese, e le molte scomuniche contro lei lanciate. Assegna poscia le cause de' suoi ingiusti diportamenti, soggiungendo in fine i rimedi ai diversi mali.

577. Philosophiæ institutiones.

Cod. cart. in-4,° di carte 280, sec. XVII.

L' opera composta per l' insegnamento nelle scuole è divisa in Filosofia naturale ed in morale, essendo lo scopo della medesima di ottenere la verità e di conseguire l' onestà dei costumi. L' autore anonimo così comincia: *Universam philosophiam vobis explanare aggrediens* etc. Qua e là si vede qualche lacuna, e nel principio trovasi la nota fatta da mano diversa da quella che ha scritto il codice: *Ex libris D. Joannis Antonii de Marchiis de Bastiglia.*

578. Philosophia cœlestis. Barnaba Ficino Sighovi.

Cod. cart. in-8.° di carte 208, sec. XVII.

Trattato di Astrologia giudiziaria: nel frontispizio oltre il nome di Barnaba Ficino sonovi ancora le tre iniziali G. F. B. È diviso in sei parti, alle prime quattro è posta avanti un' incisione con contorno a figure, nel mezzo della quale, ora vuoto, doveva essere scritto il titolo di ciascuna parte. L' autore cita spesso altri scrittori d' Astrologia cioè il Magini, Cipriano Leovizio, il Gaurico, il Cardano, il Pontano, il Ranzovio, Francesco M.ª Onorato ecc. Un passo che leggesi a carte 16 mostrerebbe il trattato essere stato scritto nel 1614. Esso dice: *E. G. sit nobis hodie die 5 julii 1614 hora P. M. 3 quaerendus locus* ecc.

Il codice è bastantemente conservato, dorato in costa e legato in pergamena. Appartenne già alla libreria Bandi poi a quella di R. Buti.

579. **Pignatelli Marcello** - Lettere.

Cod. cart. in-8,° di carte 118, sec. XVII.

Le lettere tutte autografe sono 72 dirette da Roma all'Ab. Francesco Ridolfi. La prima è del 16 gennaio 1688 e l' ultima del 25 giugno 1695. In fine trovasi una lettera imperfetta di Alamanno delle Colombe. Contengono notizie della città e della corte di Roma.

580. **Pignatelli suor Paola Maria** - Lettere.

Cod. cart. in fol., di carte 66, sec. XVII.

Le lettere sono state scritte negli anni 1688, 1689 e 1690; ad alcune però manca la data; tutte poi dal Monastero della Sapienza, eccettuata una scritta da quello di *Regina Cœli* alli 27 settembre 1688 da D. M. Pignatella all' ab. Ridolfi.

Le lettere per la maggior parte sono autografe della Suor Paola Maria, nelle altre evvi solamente la firma di sua mano. Evvene ancora una di altra suora della medesima famiglia, cioè Suor Giovanna Battista Pignatelli diretta dallo stesso convento della Sapienza a Pietro Lorenzo Lannucci.

581. **Poesie e lettere.**

Cod. cart. in-4,° di carte 92, sec. XVII.

Poesie bernesche, parecchie delle quali sottoscritte *Melosi*; ed altre del Cav. Pazzi, di Torquato Tasso, di Francesco Bracciolini ecc. Il codice contiene inoltre moltissimi esempi di lettere di buone feste date e di risposte, con alcune di congratulazione di parentado ecc. scritte a principi ed a persone illustri.

582. **Idem.**

Cod. cart. in-4,° di carte 141, sec. XVII.

Sonetti e Canzoni scritti in varie occasioni e per diversi soggetti Evvi un sonetto pel Duca di Modena fattosi Cappuccino, un altro per il cavallo di bronzo eseguito da Pietro Tacca pel re di Spagna, il panegirico del Ser.mo Ferdinando II, varie poesie per diversi sacri oratori, altre dirette agli Accademici Umoristi ecc. ecc.

Bel codice, ben conservato, scritto con eleganza ed accuratezza e nel quale non incontrasi il nome dell' autore.

583. **Idem** di varii autori.

Cod. cart. in-fol., di carte 62,.sec. XVII-XVIII.

Poesie scritte in varie occasioni da parecchi accademici *Rozzi* di Siena, la più parte anonime. Alcuni sonetti sono di Francesco Piccolomini ed altri di Giovanni Marsili. Nel codice trovasi pure un saggio di uno dei giuochi di spirito usati in Siena tra nobili dame e cavalieri, giuochi mantenuti sino al 1700 e più oltre; e di più un dialogo tra Pasquino e Marforio nell' occasione di un conclave, ed un frammento di un' opera intitolata il *Tetrarca di Gerusalemme.*

584. **Idem.**

Cod. cart. in-fol., di carte 97, sec. XVII.

Le poesie scritte da mani diverse e legate in un solo volume sono un Capitolo di Lorenzo Magalotti a Francesco Redi: una Cantata per musica del Cav. Gaspare Guazzesi Aretino: e dodici Satire di Benedetto Menzini. Nel codice ne sono scritte tredici; ma quella indicata per la 13ª è la quarta ripetuta; le quali tutte sono già stampate.

585. **Poesie** di varii autori.

Cod. cart. in-8,° di carte 213, sec. XVII.

Le poesie sono in gran parte di autori anonimi.

586. **Poesie** messe in musica.

Cod. cart. in-fol. obl., di carte 99, sec. XVII.

Libro di poesie messe in musica, con frontispizio figurato a penna rappresentante una danza tonda di dieci donne. Ciascuna canzone comincia per una lettera dell' alfabeto rappresentante a penna la lettera stessa a figure, e in fondo un vago paesaggio. Non evvi il nome del poeta nè del maestro che mise in musica le poesie.

Il codice ha il taglio dorato e la legatura in pelle nera.

587-588. **Poesie** di autori Modenesi.

Codd. cart. in fol., di carte 202 il I° e 130 il II° vol. sec. XVI-XIX.

Del secolo XVI sono soltanto pochi versi latini del Molza e del Castelvetro: le altre poesie sono tutte in italiano dei secoli posteriori, ed in molta parte anonime. Se ne trovano però del Giannini, del Graziani, del Mazzi, del Saltini, del Forni, del Vicini, del Lorenzi, del Manni, del Ferrari, del Cantuti, del Cerretti, di G. B. Spallanzani, del Lugli, del Gallinari, del Parenti, del Sani, della Bandettini ecc. ecc. Poesie composte in diverse occasioni ed in vario metro. Alcune sono copie tratte dalla stampa.

589. **Porchetta** (la) - Poema eroicomico.

Cod. cart. in-fol., di carte 20, sec. XVII.

Poema imperfetto. Benchè non vi sia alcuna indicazione il codice contiene un canto solo, il quale finisce:

Come udirete nel seguente canto.

L' autore non vi ha posto il nome per intero, ma soltanto le iniziali S. C.

590. **Pranzi e Cene.**

Cod. cart. in-fol., di carte 26, sec. XVII.

Enumerazione delle moltissime vivande servite in diverse cene e pranzi dati da Cardinali in varie occasioni negli anni 1650 e 1651 ora a Roma, ora a Tivoli. Basta indicare, per farsi un' idea della profusione delle vivande, che in circostanza di un pranzo ne furono portate a Tivoli 79 qualità. Il codice contiene inoltre il disegno dei piatti principali fatti di zucchero o paste dolci, rappresentanti stemmi, fontane, navicelle, festoni, fogliami, statue ecc.

591. **Prato** (da) **Bartolomeo** - Vita di Feltrino Boiardo.

Cod. cart. in-fol., di carte 22, sec. XVII.

Il titolo è *Vita del Cavalier Feltrino Boiardo già signore di Rubiera e di Scandiano anni 50, scritta latina da Bartolomeo da Prato sopra questa volgare da G. P. Z.* L' autore nella prefazione dice di essere coetaneo di Feltrino e di aver praticato con lui congiuntissimamente. Sono quindi credibili le notizie date ed i fatti ivi narrati. Il Tiraboschi, il Venturi ed il Litta che parlano della famiglia Boiardo ed in particolare di Feltrino non fanno menzione della vita preaccennata.

592. Praxis judiciaria.

Cod. cart. in-fol., di carte 165, sec. XVII.

Istruzioni per citazioni, istanze, prodotte, esami di testimoni, allegazioni, processi, decreti, sentenze ed altri atti in cause civili, scritte per comodo dei procuratori, degli avvocati ed anche dei giudici. Le istruzioni sono corredate delle formule dei varii Atti, ed inoltre di annotazioni dichiarative. In fine poi trovasi l' indice delle materie, non però compito, arrestandosi esso alla lettera S.

593. Precetti di agricoltura.

Cod. cart. in-fol., di carte 20, sec. XVII.

Precetti divisi in 71 capitoli, ne' quali si insegna a liberare i campi dalle acque; si indica il tempo ed il modo di piantare e potare gli alberi, di annestare qualsivoglia frutto, ed in particolare poi si estende nella coltivazione e governo delle viti.

Il codice è un po' guasto in principio, ed in fine non è compito.

594-595. Privilegia Ordinis Praemonstratensis.

Codd. cart. in-fol., di carte 12 il primo e 23 il secondo, sec. XVII.

Privilegi in copia autentica recognita nel 1603 dal notaro Giorgio Peyrll a Kapffusslayn della diocesi di Olmutz, in due distinti fascicoli. Nel primo sono riportate le bolle e lettere Apostoliche di Innocenzo IV, Nicolò IV, Clemente V e Giovanni XXIII, colle quali agli Abati, Priori, Prepositi e Canonici Premostratensi viene concesso di potere col consenso, o no, dei vescovi nominare alla cura di anime e all' amministrazione delle parrocchie; e nel secondo sono

trascritte diverse bolle di Alessandro V, Giovanni XXIII, Clemente VI, ecc., colle quali i Prelati e professi dell' ordine sono dichiarati esenti, quanto alle loro persone e beni, dalla giurisdizione dei vescovi.

596. **Privilegio** di cittadinanza.

Cod. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVII.

Privilegio col quale il Giudice Marchese Giovanni Rondinelli ed i Savi del Magistrato di Ferrara, conosciuto l' ingegno, la probità, la virtù ed i molti meriti del nobile modenese Rocco Lorenzotti Segretario e Consigliere del Duca Francesco II d' Este, gli concedono la cittadinanza nobile ferrarese coi benefici, privilegi, onori e grazie delle quali godono gli altri nobili cittadini: non che ad Agostino Lorenzotti nipote ex fratre del detto Rocco; come pure ai loro figli nati e nascituri. Il privilegio con sottoscrizione autografa del detto Marchese è dato in Ferrara li 9 Luglio 1687.

597-598. **Processi** in cause civili.

Codd. cart. in-fol., di carte 560 il I° e di 398 il II° sec. XVII.

Sono istanze, allegazioni, informazioni, esposizione di fatti, conclusioni, decisioni ecc., nelle cause per censi, fedecommessi, indennità, enfiteusi, doti, feudi ecc., agitate in parecchi anni davanti il Tribunale di Bologna fra i conti Pepoli, i conti Lambertini e la Camera Apostolica, essendo patrocinati i Pepoli dagli avvocati Biccaro, Vermiglioli, Moretti, Serra, Sampieri, Luna, Merenda, mentre i Lambertini erano difesi dai giureconsulti Della Croce, Ranuzzi, Botti, Fulvi Benigni, e la Camera dai Commissarii Raccagni, Cerri ed altri. Ai processi sono uniti documenti, alcuni autografi, altri autentici, e molti in copia, sottoscritti però di mano propria degli Avvocati.

599. **Processo** in causa civile.

Cod. cart. in-fol., di carte 1223, sec. XVII.

Copia del processo nella causa agitata in Ferrara nel 1624 fra il Marchese Filippo Gualenghi e i creditori della eredità del Marchese Camillo Gualenghi, davanti il Cardinale Legato e suo auditore. Il grosso volume, oltre le comparse dell' attore e le risposte dei convenuti contiene gli inventarii dei beni mobili ed immobili: fra i beni mobili trovasi la nota dei libri posseduti dal detto Marchese Camillo. Di più, copie di parecchi testamenti, investiture, convenzioni, stime, compre, cessioni, assoluzioni, esami di testimoni e moltissimi altri atti che possono interessare la suddetta Famiglia, i suoi eredi od aventi causa.

600. **Provinciali** (le) **lettere.**

Cod. Cart. in-4,° di carte 302, sec. XVII.

Lettere scritte da Luigi di Montalto (Pascal) a un provinciale suo amico e ai Padri Gesuiti sopra la morale e la politica dei detti Padri; traduzione italiana fatta dall' Ab. Cosimo Brunetti Fiorentino nel tempo che dimorava in Francia, cioè più di 25 anni prima che le lettere fossero stampate in Colonia nel 1684.

601. **Provvisioni** pel Comune di Barchi.

Cod. cart. in-fol., di carte 87, sec. XVII.

Ordini, patenti, bandi, provvisioni ecc. sopra l' annona, sulle monete tose, sul rumore nelle feste, sulla misura degli archibugi permessi ecc. emanate dal 1617 al 1632 dal Duca e dal Principe di Urbino, e poscia dal Cardinal Legato Antonio Barberini, per la sicurezza e buon governo del suddetto Comune di Barchi.

602. **Racconto** delle virtù della Ven. Smeralda Vincenzi.

Cod. cart. in-4,° di carte 44, sec. XVII.

Questo racconto compendioso delle virtù della Ven. Smeralda che fu monaca in Modena nella Compagnia di S. Orsola, venne scritto da un Gesuita di lei confessore, che ha voluto conservare l' anonimo. Ne furono fatte parecchie copie a penna, ed uscì poi stampato in Modena nel 1694 per il Soliani con aggiunte che mancano nel ms. Il codice preindicato ha nel frontispizio ornamenti e figure fatte a penna.

603. **Ragguaglio** di alcune famiglie di Roma.

Cod. cart. in-4,° di carte 85, sec. XVII.

Al ragguaglio delle famiglie più antiche e più nobili di Roma fa seguito un Compendio ovvero Annali dei casi più degni e memorandi occorsi nel Pontificato di Gregorio XIII sino ad Innocenzo X. Il Compendio finisce coll' anno 1648.

604. **Ragionamento** fatto davanti al Senato Veneto.

Cod. cart. in-8.° di carte 23, sec. XVII.

Il ragionamento fu fatto da persona ecclesiastica ed a nome della Santa Sede affine di persuadere il Senato Veneto a collegarsi col Papa e col Re cristianissimo per opporsi alla soverchia potenza dell' imperatore. Non vi è il nome dell' oratore e neppure la data, ma pare sia stato fatto in uno degli anni che passarono dalla morte di Clemente VII alla prigionia del re Francesco I.

È una copia nella quale qua e là riscontrasi qualche correzione.

605. **Ragionamento** istorico-politico sul Governo di Napoli.

Cod. cart. in-4,° di carte 43, sec. XVII.

Si tesse prima la storia politica del regno dalla caduta del romano Impero fino al secolo XVII, accennando le cause dei frequenti scompigli; poscia in due distinti capitoli si parla delle invasioni che possono temersi, dei Magistrati di Napoli ed in particolare del Vicerè, del R. Collaterale Consiglio, della Gran Corte della Vicaria, del Tribunale della Regia Camera, dell' Eletto del popolo ecc. Codice di qualche interesse per la storia di quel Reame.

606. **Ramazzini Bernardino** - Poesie.

Cod. cart. in-4,° di carte 162, sec. XVII.

Poesie parte in Italiano e parte in latino composte in diverse occasioni ed indiritte ad illustri personaggi, come p. e. al Marchese Alfonso Molza perchè non parta dalla patria, a Giulio Coccapani nei funerali della sua figlia Caterina, al conte Raimondo Montecuccoli richiamato dal comando dell' esercito cesareo ecc. e così altre sopra varie gloriose imprese di Luigi XIV, ed inoltre parecchie di argomento sacro. Alcune di queste poesie furono stampate in Modena da Demetrio Degni nel 1676, ed altre in qualche raccolta; ma la maggior parte è inedita. La scrittura è autografa con cassature e frequenti mutazioni, eccettuate due satire latine in fine intitolate al Ramazzini, le quali sono scritte da altra mano.

607. **Idem** - Lettere, Consulti ecc.

Cod. cart. in-fol., di carte 106, sec. XVII-XVIII.

Contiene parecchie informazioni e lettere dei celebri medici Marcello Malpighi, Davina, Livizzani, Matesilano, Cantavini, Biscioni,

Domenico Guglielmini ecc. intorno a malattie di illustri personaggi, quali il Duca di Lorena, il Principe di Baden, il Marchese Bonifazio Rangone ecc. Contiene pure *septem Exercitationes variarum specierum* relative a diverse infermità, ed inoltre alcuni Discorsi accademici. Il codice è autografo in parte, e nel resto è copia fatta, per quanto pare, dal nipote Bartolomeo Ramazzini. Questi scritti sono inediti.

608. **Idem** - Poesie, lettere mediche ecc.

Cod. cart. in-fol., di carte 178, sec. XVII-XVIII.

Poesie latine ed italiane; discorsi con molte cassature e poi ricopiati con mutazioni; lettere mediche colle risposte di Marcello Malpighi e di Anton Francesco Bertini, consulti ecc. Il codice contiene ancora bozze di scritture di orazioni che vennero poi stampate. In molta parte gli scritti sono autografi.

Il Cinelli rammenta un' opera che dal Ramazzini aspettavasi *de abusu aquae in febribus*, ed il Tiraboschi soggiunse che forse ei non ebbe tempo di finirla. Nel codice sopranotato trovasi una parte di uno scritto intitolato *Contra medicum qui edidit tractatum de aquae usu medico condemnans eos qui praescribunt aquam.* Questa potrebbe forse essere l' opera rimasta imperfetta ricordata dal Cinelli e dal Tiraboschi.

609. **Idem** - Lettere e trattati.

Cod. cart. in-fol., di carte 122, sec. XVII.

Lettere mediche, alcune latine ed altre italiane, indiritte al Bertini, al Malpighi, al Viali, al preside dell' Accademia Cesareo-Leopoldina, Luca Schroek ecc. con alcuni Discorsi accademici intitolati: *Non disconvenire a un letterato l' aver moglie. Plus esse quod Hippocrates philosophiae, quam quod Aristoteles medicinae contulerit. Che il mondo si faccia ogni dì migliore* ecc. Il codice contiene inoltre il trattato *De fontium Mutinensium admiranda scaturigine* con cassature e frequenti mutazioni. Ad eccezione di

questo trattato che si pubblicò per la prima volta in Modena dagli eredi Soliani nel 1691, gli altri scritti sopraindicati del Ramazzini si credono tuttora inediti. Non sono però tutti autografi, ma parecchi in copia sincrona.

610. **Ramazzini Bernardino, Bartolomeo ed Antonio** - Dissertazioni e Discorsi Accademici.

Cod. cart. in-fol., di carte 336, sec. XVII-XVIII.

Parecchie sono le Dissertazioni e i Discorsi, frammisti gli italiani ai latini senza alcun ordine: in pochi trovasi il nome dell' autore. Ecco come sono disposti nel Codice: 1.° *De abusu venae sectionis in febribus continuis.* 2.° *Sulla febbre epidemica vaiolosa in Cremona nel 1718.* 3.° *De febri maligna purpurata.* 4.° *Sopra la natura dell' ova* (questo discorso è detto essere di Bartolomeo Ramazzini). 5.° *Emorragia di sangue dal petto.* 6.° *De pleuritide.* 7.° *De Hydrope.* 8.° *In curandis febribus sanguinis redundantiae, vasorumque plenitudini per primas duas venae sectiones satisfacto ad tertiam et quartam venae sectionem descendere licet.* 9.° *An aer materialiter per pulmones transeundo sanguinem ingrediatur.* 10.° *An ex bilis et succi pancreatici miscella in intestino duodeno naturalis contingat effervescentia.* 11.° *An inspiratus aer sanguinem rarefaciat.* 12.° *Si prova la china-china superare le febbri con modo dissolutivo.* 13.° *De mania.* 14.° *Si prova l' uso de' calefacienti nelle febbri.* 15.° *Non est imitandus Galenus in casu matronae exposito* (1711). 16.° *De apoplexia.* 17.° *An vapores caput petentes causent epilepsiam.* 18.° *Si prova non esser giovevole la emissione del sangue nell' apoplessia.* 19.° *De somno.* 20.° *Probatur non dari medicamenta nostri corporis partibus addicta, specifica a medicis dicta.* 21.° *Annotazioni del libro di Vopisco Fortunato Plempio de togatorum valetudine tuenda.* 22.° *Domenica istorica, Sabato istorico* ecc. (1738). 23.° *Notizie delle monarchie del mondo repubbliche* ecc. 24.° *Compendio storico delle guerre del secolo XVII.* 25.° *Sopra l' abuso della china-china, versione italiana di un discepolo di Bernardino Ramazzini.* 26.° *Intorno al colore dei neri.* 27.° *De aqua dissertatio epistolaris Antonii Ramazzini.* 28.° *De vino dissertatio epistolaris Antonii Ramazzini* (1733). 29.° Altra

versione italiana della dissertazione sulla china diversa dalla precedente. Tutti gli scritti sopranotati sono da aggiungersi a quelli degli individui della famiglia Ramazzini registrati dal Tiraboschi nella *Bibl. Mod.*

611. **Regola** delle monache di Torre di Specchio di Roma.

Cod. cart. in-4,° di carte 46, sec. XVII.

Preceduta dall'indice la Regola è divisa in 41 capitoli, oltre la forma dell'oblazione e della professione che trovasi in fine. Una parte della detta Regola fu inserita dal Padre Cepari nella vita di S. Francesca Romana istitutrice di quel monastero. Nella prima pagina del Codice leggesi *Ex legato P. Octavii Falconi.*

612. **Regole** per imparare a suonare la chitarra.

Cod. cart. in form. obl., di carte 32, sec. XVII.

Si insegna il modo di accordarla e di formare tutte le lettere avendosi infine il nome dei tasti e le lettere corrispondenti alle varie note. Vi si trovano parecchie suonate, fra le quali il Trescone, la Bergamasca, la Romanella, la Tarantella, la Siciliana per Don Florido ecc. Per migliore intelligenza delle regole sono queste corredate di varie figure colorate della chitarra colle diverse posizioni della mano che vuole suonare. Questo codice appartenne ad Onorio Marinari.

613. **Regole** per scriver lettere.

Cod. cart. in-8,° di carte 102, sec. XVII.

Precetti per imparare a scriver lettere di qualsivoglia argomento colla indicazione delle formole e dei diversi modi di dire, e con mol-

tissimi esempi di lettere per qualunque occasione. La legatura del codice è in cartoni coperti di pelle con impressioni in oro e collo stemma dorato della famiglia modenese Molza.

614. **Regole** per il canto fermo.

Cod. cart. in-8.° obl., di carte 173, sec. XVII.

Precede una parte dell' indice, che incomincia soltanto colla lettera N. Indi segue il trattato scritto abbastanza chiaramente con note musicali e frequenti esempi pel canto de' salmi, degli inni e delle lezioni del breviario.

L' autore è un frate agostiniano. Il ms. sembra autografo: è mancante di tre carte e conserva la sua prima legatura in pergamena. Nell' interno della prima guardia si legge in carattere più recente di quello del codice:

1784 || *Pesaro* || *Si desidera il ritorno* || *Ingegnieri.*

615. **Relazione** dello Stato di Castro e Ronciglione.

Cod. cart. in fol., di carte 116, sec. XVII.

Informazione della quantità e qualità de' terreni e loro confini, degli edifizii, de' pascoli, de' bestiami, abitazioni e simili; inoltre delle vendite, degli affitti ecc.: insomma di tutto ciò che può interessare per l' amministrazione di quello Stato e portare qualche giovamento a chi volesse applicare all' affitto di quelle rendite. Il relatore non si nomina; dice però di essere stato computista per sette anni di quelle entrate.

616. **Relazioni politiche.**

Cod. cart. in-4,° di carte 152, sec. XVII.

Il Codice contiene 1° sommario dell' ordine del Governo di Spagna; 2° Relazione dello Stato del Gran Duca di Toscana; 3° Rela-

zione della Corte e personaggi di Spagna; 4° Relazione dei Principi d'Italia; 5° Relazione de' Principi di Germania; 6° Relazione degli Ugonotti del Cardinal Bentivoglio; e 7° Discorso della necessità della pace tra' Principi Cristiani (1625).

617-619. **Relazioni** e Discorsi politici.

Codd. cart. in-fol., sec. XVII.

Tre volumi, il primo di carte 392, di 448 il secondo e di 424 il terzo. Contengono relazioni delle Corti di Ferrara, di Firenze, di Napoli, di Savoja, di Spagna, di Fiandra, di Svezia, di Cipro e di parte delle Indie. Contengono pure il trattato della lega tra Pio V, Spagna e Venezia e i discorsi del Selvago e del Capilupi sopra il modo di conservarla: ed inoltre Discorsi sopra il regno di Napoli, sopra la quiete d'Italia, sopra le fonti che si hanno a fare in Roma, sopra il giuoco del tarocco, e se sia più utile la storia o la poesia. Inoltre vi si trovano Ricordi per ministri, la istruzione del Conte della Mirandola data a suo figliuolo quando lo mandò alla Corte del Re Cattolico ecc. Codici di qualche interesse giacchè trovansi in essi notizie relative la maggior parte agli avvenimenti della seconda metà del secolo XVI.

620. **Repertorio giuridico.**

Cod. cart. in fol., di carte 298, sec. XVII.

Repertorio o grande raccolta, disposta alfabeticamente di massime di diritto cavate dal Digesto, da decisioni e dai consigli o responsi dei più insigni giureconsulti, nonchè da trattati classici di materie legali. A ciascuna massima è aggiunta la indicazione dell'opera, del libro e del paragrafo dai quali è tolta.

621. **Riccardi** Marchese **Pietro** - Pareri.

Cod. cart. in-4, di carte 106, sec. XVII.

Pareri che il suddetto Marchese consacrò nel 1691 alla Maestà dell'Imperatore Leopoldo I, e nel 1692 sottopose all'Arcivescovo di Damasco Sebastiano Antonio Tanara Nunzio presso la suddetta Maestà Imperiale, coi quali cerca dimostrare la necessità di una missione in Persia a danno del Turco comune nemico de' Cristiani, ed alla confusione del Francese unico collega delli pagani.

622. **Ricci Ostilio** - Libro primo delle fortificazioni.

Cod. cart. in-fol., di carte 41, sec. XVII.

Primo a far conoscere questo trattato fu Carlo Promis, il quale afferma averne veduto il ms. a Pesaro in fol. piccolo che numerava tredici foglietti. Dalla indicazione datane pare che il Promis abbia potuto vedere soltanto il primo fascicolo composto appunto di carte tredici. Il codice sopraccennato, che conta 41 carte, ha di più i *Capi delle parti delle fortificazioni moderne*. Termina col *Capo di far la scala per fortificar ogni figura*, e colle parole *poi applicaremo alla figura la fortificazione debita secondo la dottrina delli Capi seguenti*.

623. **Riccio** (del) **P. F. Agostino** - Agricoltura.

Cod. cart. in-fol., di carte 280, sec. XVII.

Dividesi in quattro libri. Nel primo si ragiona dell'Agricoltura; nel secondo dei fiori che nascono nei dodici mesi dell'anno; nel terzo delle pietre sì tenere, come dure; e nel quarto, che è in latino, si

parla delle gemme. Il codice fornito di indici ha una vignetta nel principio di ciascun mese. L'autore dedica la sua fatica *agli honorati industriosi fiorentini.* Soltanto il trattato delle pietre, gemme ecc. è ricordato dal Negri, il quale dice trovarsi ms. presso Antonio Magliabechi.

624. ALTRO ESEMPLARE.

Cod. cart. in-fol., di carte 234, sec. XVII.

Gli stessi trattati, meno il libro latino *de gemmis.* Mancano le vignette, e la disposizione delle materie è un po' diversa da quella del codice precedente.

625. **Ricettario.**

Cod. cart. in-8°, di carte 106, sec. XVII.

Questo codice, oltre una raccolta di rimedii contro varii mali cavati da diversi autori, contiene ancora non poche ricette per le confezioni che sogliono farsi dagli speziali, come mostarde, pani speciali, cotogniate, biscottini ecc. Un' annotazione scritta in principio indica l'antico possessore con queste parole: *al nome di Iddio et della Santissima Madonna. Questo libro sia di me Michelle Verbeno da Correggio nella speciaria già di Sua Altezza Ser.^ma^ di Mantoa.* Il codice non è scritto tutto dalla stessa mano. Due sole date vi si incontrano, cioè *10 gennaio 1614 e 8 ottobre 1626.* Eccettuate le moltissime abbreviature solite usarsi dai medici nelle loro ricette, nel resto il ms. non è di difficile lettura.

626. **Riforma** della dogana di Firenze.

Cod. cart. in-fol., di carte 88, sec. XVII.

È un estratto dalla riforma suddetta diviso in quattro parti, cioè personale; gabelle; frodi e pene; luoghi pii, elemosine ed esenzioni. Precede il Repertorio.

627. **Rime** degli Accademici Umoristi.

Cod. cart. in-4,° di carte 133, sec. XVII.

Contiene sonetti, odi, canzoni dei seguenti Autori: Pier Francesco Paoli detto il *Malinconico*; Agacio di Somma detto *Selvaggio*; Battista Guarini detto l' *Impresso*; Girolamo Preti detto l' *Inquieto*; Fabio Leonida detto l' *Acceso*; Arrigo Falconio detto l' *Arrenato*; Alessandro Sertini detto il *Torbido*; Scipione Gaetano detto il *Pensoso*; Marcello Macedonio detto il *Ravveduto*; Alessandro Zagarini; Ottavio Rinuccini; Scipione Pascoli, ed Antonio Querengo.

Il Codice è mancante dei primi due quaderni.

Riminaldi Ippolito V. Fincteltbaus.

Rivellino dalla Fratta V. Corsini O.

628. **Rocchi Bartolomeo** - Lettere autografe.

Cod. cart. in-fol., di carte 92, sec. XVII.

Lettere scritte dal 1680 al 1691 dal Rocchi all' Ab. Francesco Ridolfi fiorentino. Sono tutte datate da Ferrara, eccettuate due scritte da Roma nel 1691. Sono in numero di quarantaquattro, ed in esse, oltre le notizie di interessi privati, si dà conto di cose importanti di quel tempo.

629. **Ronchi Giuseppe** - Istoria del Palazzo reale.

Cod. cart. in-fol., di carte 24, sec. XVII.

Versione italiana dal francese del raro libro *Histoire du Palais Royal (amours de Louis XIV et de Mad. de la Valliere)* senza

alcuna nota tipografica stampato in Olanda verso l'anno 1667, secondo il Brunet. Il Tiraboschi nella *Biblioteca Modenese* fra le opere del Conte Giuseppe Ronchi non registra questa versione che forse non conobbe.

Rossi (de) Matteo V. Libro di ricordi.

630. **Rossi Patrizio** - Storia del Sacco di Roma.

Cod. cart. in-fol., di carte 156, sec. XVII.

Quest' opera fu stampata in Roma nel 1837 col titolo « Memorie storiche dei principali avvenimenti politici seguiti durante il Pontificato di Clemente VII. » Nella stampa però si sono introdotte mutazioni di frasi e di parole; oltre che furono ommessi parecchi periodi per obbligo imposto dalla censura romana.

631. **Rubicich Stanislao** - Insignia procerum Bosnae etc.

Cod. cart. in-8,° di carte 84, sec. XVII.

Raccolta di stemmi colorati delle principali famiglie della Bosnia, Croazia, Illirio, Dalmazia ecc. distinti con corone quelli delle famiglie regie o titolari, non che quelli dei regni e delle provincie di quei paesi. Gli stemmi sono 153 copiati dall' originale raccolta fatta e dipinta da Stanislao Rubicich nell' anno 1345 conservata presso il Governo di Ragusa, come è avvertito nel frontispizio.

Rubini Ercole V. Annali e storie.

632. **Rubricella.**

Cod. membr. in-fol., di carte 112, sec. XVII-XVIII.

Il titolo sopraindicato è scritto nella prima pagina del codice, il quale contiene instrumenti in forma autentica rogati in Roma dai Cancellieri della R. C. A., F. Antamaro, G. A. Lamperino, G. A. Tartaglia, F. Franceschini, A. Petrucci e F. N. Orsino dal 1696 al 1711, al seguito di contratti intervenuti fra le famiglie Candido, Sinibaldi, Mola, Orsino, Borella, Giuliani, Stella, Zuccardini, Galloppo.

633. **Rudimenti Grammaticali.**

Cod. cart. in-12.° di carte 198, sec. XVII.

Riguardano le parti del discorso, le declinazioni de' nomi, le conjugazioni de' verbi, gli ordini ai quali questi appartengono. Sono inoltre dichiarate le regole e le eccezioni, ed infine si spiegano i precetti della prosodia: si insegna insomma tutto quello che è necessario sapersi dagli studiosi della lingua latina nelle classi infima, media e superiore.

Il codice appartenne ad uno della famiglia Previdi, leggendosi nel recto della prima carta *Praevidi et amicorum eius.*

634. **Ruggieri Giacomo** Architettura militare.

Cod. cart. in-8°, di carte 71, sec. XVII.

Contiene le lezioni d'architettura militare date dall'ingegnere Giacomo Ruggieri nell'anno 1695 a Carlo Federico Castiglione. L'opera è preceduta da un breve trattato di geometria: è fornita di tavole e di indici. Nel frontispizio si legge: *In Milano per Carlo Federico Castiglione con licenza di chi li può comandare.* L'autore si dice *Borgognone* con queste parole: *Fine dell' arch.ª o siino Letioni Milit. di G. R. Borgognone.* Si ha alla stampa un altro

trattato d'architettura militare edito in Milano nel 1661 dell'ingegner Pietro Ruggiero, forse della stessa famiglia dicendosi anch'esso *della Borgogna.*

635. **Ruolo** della Compagnia di Lugagnano.

Cod. cart. in-fol., di carte 90, sec. XVII.

Ruolo della compagnia d'infanteria di Lugagnano nel Piacentino passata in rassegna, parte nella Terra di detto luogo e parte alle Taverne, il giorno 30 dicembre 1651, dal Sergente maggiore Marimò, conforme l'ordine del Duca Ranuccio II Farnese.

La compagnia è divisa in 26 squadre, ed in ciascuna sono notati il nome, cognome ed età di tutti gli ufficiali, graduati e militi nel numero complessivo di 546.

636. **Saccenti Giovanni** - Rime.

Cod. cart. in-4,° di carte 52, sec. XVII.

Di queste rime, delle quali sono state fatte parecchie edizioni, ha fatto frequente uso l'Alberti, dando esse buona copia di voci e di graziosi modi di dire; ed il Razzolini le registra nella Bibliografia dei testi di lingua citati dagli Accademici della Crusca.

637. **Saggio** sul Governo civile.

Cod. cart. in-4,° di carte 40, sec. XVII.

Il Saggio, nel quale si tratta della necessità, dell'origine, dei diritti, dei limiti, delle differenti forme della sovranità, è diviso in 18 capitoli preceduti dalla prefazione. L'autore ha taciuto il suo nome, ma dice di avere scritto il Saggio secondo i principii dell'Arcivescovo di Cambrai Francesco de Salignac de la Mothe Fenelon; e che essendo la prima edizione imperfettissima l'ha riveduta, corretta ed aumentata.

638. **Salvietti Cesare** Storia di Casa Pepoli.

Cod. cart. in fol., di carte 112, sec. XVII.

Storia divisa in tre libri preceduti dalla tavola de' capitoli, dall' indice degli autori che parlano di detta Casa e dal Proemio. L' autore cita sempre gli scrittori e gli archivii dai quali trae le notizie ed i documenti. Un' annotazione nel principio del Codice lo dice scritto nel 1650 da Sebastiano Zani bolognese. Il ms. appartenne al Conte Ugo Giuseppe Pepoli.

639. **Scienza delle stelle.**

Cod. cart. in-4,° di carte 282, sec. XVII.

Nove sono le opere contenute nel Codice: 1° Scienza delle stelle, ossia delle rivoluzioni degli anni del mondo, di Moisè Ebreo. 2° Centiloquio di Girolamo Manfredo. 3° Sentenze astronomiche di Conrado Desipodio. 4° Sentenze di Girolamo Cardano. 5° Altre di incerto Autore. 6° Proposizioni di Almansore al re de' Seraceni. 7° Cento sentenze di Ermete. 8° Sentenze astrologiche di Lodovico de Regi. 9° Scienza de' segni celesti, di Moisè Ebreo.
Codice con taglio dorato e legatura in pergamena.

640. **Scritti varii.**

Cod. cart. in-fol., di carte 63, sec. XVII.

Gli scritti sono: 1° Riflessioni sopra la lettera del Cardinale d' Estres; 2° Lettera scritta da un compagno del confessore di Innocenzo XI; 3° Reponse pour S. M. Imperiale au Manifest de la France (datato da Vienna 18 Ottobre 1688); 4° Replica di un Consigliere Aulico alla risposta di un Gentiluomo Liegese (12 Marzo 1689); 5° Manifesto del Re di Francia contro il Duca di Savoia; 6° Capitolazione per la resa di Casale; 7° Relation de la defaite de l' armée

de M.r le Co. de Waldech a Philippeville (2 Luglio 1690); 8° Risposta del Re Cattolico ad un Breve del Papa ecc. ecc. Scritti tutti di interesse storico.

641. **Scritti** di architettura.

Cod. cart. in-fol., di carte 268, sec. XVII.

In principio del Codice trovasi il parere dell' architetto Jacopo Lafri sopra la cupola della SS. Vergine dell' Umiltà di Pistoia. Indi seguono precetti e regole di architettura. Le molte giunte e cambiamenti ivi fatti, le postille e le cassature indicano questi scritti essere autografi. Il vedervi poi l' avviso *al lettore* e qualche parte ricopiata con giunte notevoli, mostra che quest' opera era preparata per la stampa.

642. **Scritti legali.**

Cod. cart. in-fol., di carte 88, sec. XVII.

Raccolta di schede ed appunti, parecchi con dichiarazioni, relativi a varii titoli del diritto romano con citazioni dei giureconsulti Bartolo, Accursio, Ferretti ecc. e qualche volta riscontri cogli statuti di Modena. Nel ms. trovasi anche una breve memoria *contra concionem habitam per D. Antonium Mazzonium in Academia D. Barbadorii anno 1629 die 2 aprilis;* ed inoltre alcuni cenni sulla carestia che fu in Modena negli anni 1590 e 1591.

643. **Scrittura politica.**

Cod. cart. in-4,° di carte 86, sec. XVII.

Scrittura politica intorno al conclave da farsi per la morte di Innocenzo XI avvenuta li 12 agosto 1689. Alla scrittura fanno seguito alcuni cenni biografici non solo di tutti quelli che sotto qualche titolo *possono ragionevolmente essere imbarcati per la nave*

di S. Pietro, ma anche di tutti li cardinali del sacro Collegio, acciocchè ognuno giudichi con fondamento di veraci notizie. Le biografie sono sessanta.

644. **Scritture legali.**

Cod. cart. in-fol., di carte 260, sec. XV al XVIII.

Raccolta di memorie, difese legali, contratti, testamenti, investiture ed altri atti notarili la maggior parte in forma autentica, stipulati dal 1432 al 1746, riguardanti monasteri e parecchi individui di Pisa, di Lucca, di Livorno ecc. ed in particolare la famiglia Zucchetti. Tale raccolta fu procurata dal Decano Sebastiano della medesima famiglia Zucchetti nel 1789.

645. **Scritture** in materia d'acque.

Cod. cart. in-fol., di carte 349, sec. XVII.

Scritture relative alle acque dei territorii Ferrarese e Bolognese. Fra le scritture sono parecchie quelle di illustri idraulici, quali furono Silvio Belli, Gio. Battista Aleotti detto l'Argenta, Luca Danese, P. Agostino Spernazzati ecc. Sono corredate di molti documenti. Le dette scritture sono state trascritte dagli originali, eccettuate poche le quali sono state copiate da esemplari a stampa.

646. **Scritture** di Nizza.

Cod. cart. in-fol., di carte 16, sec. XVII.

Pratiche per l'inventario delle scritture esistenti nell'archivio di Nizza, e pel trasporto delle medesime a Casale, di cui era incaricato l'archivista Giovanni Faa.

647. **Sempronio Gio. Leone** - Il Boemondo.

Cod. cart. in-fol. obl., di carte 298, sec. XVII.

Poema sacro in venti canti cogli argomenti di Vincenzo Nolfi, nel quale si narrano le gloriose imprese fatte da' cristiani contro popoli infedeli in difesa di Antiochia. Sì la scrittura degli argomenti come quella del poema è autografa: vi si incontrano mutazioni di parole ed anche di intieri versi. L'autore incominciò a scriverlo li 6 aprile 1636 e dopo averlo compito assalito da lunga infermità, di quella morì. Benchè non abbia avuto il tempo di rivederlo e di correggerlo, pure il Quadrio afferma che questo poema occupa il primo luogo fra quelli del secolo XVII. Alcuni anni dopo la morte dell'autore, venne pubblicato in Bologna, nel 1651, e dedicato al Duca Ranuccio Farnese da Ferdinando Sempronii. Trovasi ancora nell'interno del primo cartone una marca rappresentante un angelo che con una mano tiene una tromba, e coll'altra una striscia sulla quale leggesi: *Bibliotheca Equit. Sempronii.*

648. **Sempronio Gio. Leone** - Prato poetico.

Cod. cart. in-fol. obl., di carte 106, sec. XVII.

Rime composte in diverse occasioni, cioè sonetti, canzoni, odi, ottave, idillii ecc. Non so se i sonetti siano quegli stessi pubblicati in Bologna nel 1733 col titolo *La Selva poetica* ricordati dal Quadrio.

Codice autografo ben conservato ed avente nell'interno del primo cartone *Bibliotheca Equit. Sempronii.*

649. **Sempronio Gio. Leone** - Opuscoli per musica.

Cod. cart. obl., di carte 174, sec. XVII.

Canzonette, intermezzi, balletto, poemetto, bizzarie, lamenti, drammi ecc. per musica: fra i quali la *morte di Orfeo* azione rappresentata in Bologna nel giardino dei conti Ranucci, a spese del conte Alessandro Bentivoglio, nel 1622; l'*esilio di Apollo* intermezzi rappresentati a spese della gioventù d'Urbino nel recitarsi della Filli di Sciro nel 1629 nella sala del conte Giulio Cesare Odasio; *Giuseppe perseguitato* intermezzi rappresentati nel 1631 in Urbino nella chiesa del Seminario; la *fuga d'Erminia* balletto eseguito nel 1636 in un salottino della corte d'Urbino a spese del Vicelegato, ecc.
Codice autografo ben conservato. Leggesi ancora in un cartellino nella parte interna del primo cartone *Bibliotheca Equit. Sempronii.*

650. **Sernardi Paolo** - Sonetti.

Cod. cart. in-fol., di carte 24, sec. XVII.

Il Sernardi di Borgo San Sepolcro compose i Sonetti nel 1619 nell'occasione che l'Arciduchessa visitò il Monte della Verna e l'Eremo di Camaldoli. Sono dedicati ad Agnolo del Bufalo Marchese di Figghine. Il Moreni afferma che i Sonetti vennero pubblicati in Firenze nel 1620 in aggiunta ai *Diporti delle Muse.*

651. **Setaioli Giuseppe** - Istoria di Pisa.

Cod. cart. in-fol., di carte 101, sec. XVII.

Precedono tre oroscopi, due di G. B. Minetti ed uno di Cesare Saraceni fatti per l'autore nel 1639; indi lo stemma Setaioli dal Portico circondato dalle corone rappresentanti i paesi nei quali i Pisani acquistarono gloria. Fan seguito alcune tavole geografiche,

e poscia comincia la storia la quale dalla prima caduta della Repubblica (1406), e seconda (1509) arriva sino all' anno 1652, secondo lo stile Pisano. Storia tuttora inedita e, per quanto io sappia, pochissimo conosciuta.

652-653. **Sesti Gio. Battista** - Annali di Lucca.

Codd. cart. in fol., di carte 394 il I° vol e di 490 il II° sec. XVI-XIX.

Il vol. 1° contiene la parte prima degli Annali raccolti da diversi scrittori, dagli Archivii e da libri pubblici. La seconda parte trovasi nel vol. 2° preceduta però e seguita, forse per imperizia del legatore, da altre memorie relative a Lucca, cioè: Ristretto della istoria di Lucca descritta da Nicolao Tucci sino all' anno 1637. Annotazioni alle memorie sino al 1728. Dissertazione storico critica sulla tradizione della religione cristiana recata in Lucca da S. Paolino. Cenni sulla Garfagnana di Fabrizio Zumaio, ed in fine Antichità di Sebastiano Donati.

654. **Severini** Historio Genesine.

Cod. cart. in-fol., di carte 119, sec. XVII.

Storie scritte latinamente dal Severini, e poi tradotte liberamente in italiano dal Ciampaglia. Tanto il testo quanto la versione sono tuttora inediti. La traduzione italiana contenuta nel codice sopraindicato è divisa in due parti: comincia dalla fondazione di S. Genesio ed arriva sino alla seconda metà del secolo XVI. Parecchi scrittori si sono serviti di questa storia o cronaca ms., fra i quali il Benigni, e più recentemente il Marchese Amico Ricci nelle *Memorie storiche delle Arti e degli Artisti della Marca d'Ancona.*

655. **Sforza Ferrari Giacomo** - Questioni di diritto.

Cod. cart. in-8.° di carte 85, sec. XVII.

Questioni svolte negli anni 1674, 1675 e 1676 nel palazzo municipale di Reggio dal dottor Giacomo Sforza Ferrari e raccolte da Gio. Battista Severi di Castellarano. Si tratta in esse diffusamente « de ortu, vita, et interitu bonorum possessionis et de novi operis nunciatione ». commentando e dichiarando diversi titoli del Codice e le glosse dei dottori. In parecchi luoghi il Severi ha scritto il suo nome ed in ultimo ha lasciato l'annotazione: *Finis huius opusculi mei Joannis Baptistae Severi sub disciplina domini doctoris Jacobi Sforzae Ferrarii, Regii, 1676.*

656. **Sforza Pallavicino** - Tractatus in Aristotelis logicam.

Cod. cart. in-8.° di carte 336, sec. XVII.

A questo dovevano far seguito altri trattati, leggendosi nell'antiporta *Cursus philosophici tomus I.* Nel frontispizio però evvi indicato soltanto il *Tractatus aureus in Aristotelis logicam* coll'annotazione *Nicolao Salvatorio ejus* (del P. Palavicino) *auditore scriptus Romae in Romano Collegio an. MDCXX*, con alcune addizioni. In fine trovasi un foglio di conclusioni logiche disputate pubblicamente nel 1640 in Roma nel Collegio Anglicano da Tomaso Clinton convittore nel detto Collegio.

Sitoni Camillo V. Cicerei Francisci.

657. **Sonetti, canzoni, madrigali ecc.**

Cod. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVII.

Sonetti e altre composizioni poetiche, gravi e piacevoli, fatte e recitate dagli accademici *Topisti* di Cortona. Vi sono rime del P. Filippo Fratini, del dott. Antonio Benigni, di Nicola Baldelli, di Orazio Logi, di G. B. Lucci, di Gio. Tomasi, di Pirro Pallei, del P. B. Aspettati, nomi e composizioni da aggiugnere quasi tutte al Dizionario del Moreni.

658. **Stampa** (Riforma della).

Cod. cart. in-fol., di carte 18, sec. XVII.

Discorso nel quale si cerca di mostrare la necessità di rimediare agli abusi della stampa in modo che con una saggia riforma e senza gravezza di spesa, uniformandola alle prescrizioni della Chiesa, sia di soddisfazione ai letterati ed agli stampatori.

659. **Statuta et ordinamenta** - Artis Merzariorum civitatis Regii.

Cod. membr. in-fol., di carte 20, sec. XV-XVIII.

Antichi statuti dell' Arte de' Merzadri della città di Reggio approvati nel 1442 del Marchese Leonello d' Este. Sono divisi in 31 capitoli e sono quegli stessi che voltati nella lingua italiana furono stampati in Reggio dal Vedrotti nel 1669. In fine dopo l' approvazione del Marchese Leonello si leggono le successive conferme ducali sino al 1780, ed inoltre quella del Governatore e Commissario di Reggio e di Parma Arcivescovo di Santa Severina del 12 novembre 1512. Il codice contiene anche i nomi degli ascritti all' arte dal secolo XV all' anno 1784, nomi che sono stati ommessi nella stampa preaccennata, fra i quali trovansene molti di individui delle primarie famiglie di quella città.

Il codice ben conservato e di facile lettura, ha i titoli dei capitoli scritti con inchiostro rosso e conserva ancora la prima legatura formata di due tavole coperte di pelle con belle impressioni e lastre agli angoli e nel mezzo di ottone lavorato. Un bollettino a stampa posto nell'interno della prima custodia indica che questo pregevole Codice, prima di passare in proprietà dell'attuale possessore, apparteneva al Marchese Gherardo Molza.

660. **Statuti** de' Barcaroli.

Cod. membr. in-4,° di carte 104, sec. XVII.

Statuti, ordini antichi, concessioni, privilegi ecc. della Università de' barcaroli di Ripetta, Marmorata ed altri luoghi soggetti alla giurisdizione pontificia; ed inoltre bolle di conferma dei Papi Adriano VI, Clemente VII, Paolo IV, Pio IV, Nicolò V, col visto di parecchi Cardinali Presidenti della Camera Apostolica. Il codice contiene inoltre documenti, parecchi de' quali recogniti a tabellionato di notaro.

661. **Statuti** di Castelnovo di Garfagnana.

Cod. cart. in-fol., di carte 180, sec. XVII.

Statuti formati dal conte Panfilo Bonaccorsi Ferrarese rettore del Vicariato di Castelnovo e dal notaro Nicolò Grandusio, esaminati ed approvati dal Consigliere Ducale Nicolò del Pozzo e poi confermati dal Duca Ercole II li 8 agosto 1502. Gli statuti civili e criminali preceduti dall'indice sono divisi in due libri, ai quali fanno seguito le rubriche *de damnis datis*. Il codice contiene pure aggiunte, decisioni, lettere ducali, ed infine la nota dei fuochi di tutta la Provincia di Garfagnana.

662. **Statuti** e privilegi di Ferrara.

Cod. cart. in-fol., di carte 168, sec. XVII.

Il codice contiene gli statuti, capitoli e privilegi concessi alle Società dei drappieri, dei beccari, dei fornai, degli speziali, degli osti, e dei brentadori, dagli Estensi Marchesi e poi Duchi di Ferrara, dal 1385 al 1594. Una marca rossa nella seconda carta avente le lettere C. O. G. indica la provenienza del Codice dalla libreria del Conte Ottavio Greco.

663. **Statuti** de' fabbri di Perugia.

Cod. memb. in-fol., di carte 18, sec. XVII-XIX.

Statuti, o piuttosto riforma ed aggiunte agli antichi Statuti dei fabri ed altri lavoranti alla fucina nella città di Perugia. Ne' capitoli aggiunti o riformati si stabilisce il diritto di bollo delle stadere, la tassa da pagarsi dagli esercenti forestieri e da quelli del contado, la giurisdizione ordinaria del Camerlengo su tutti quelli dell' arte confermata con bolle de' romani Pontefici, ecc. Le varie disposizioni sono autenticate dalle sottoscrizioni e sigilli di diversi notai. L' intiera prima pagina è occupata da un quadro rappresentante in alto la Beata Vergine ed uno santo che le posa una corona sul capo, ed al basso tre vescovi, cioè i santi Costanzo ed Ercolano comprotettori della città, e sant' Alò patrono dell' Arte, col pastorale in mano ed avente ai piedi l' incudine ed il martello.

La custodia è formata di due tavole coperte di pelle con fregi dorati attorno; nel mezzo della parte esterna della prima vedesi lo stemma di Perugia lavorato in argento e nel mezzo della seconda un incudine col martello pure d' argento, come sono altresì dello stesso metallo i fermagli che tengono chiuso il codice.

664. **Statuto** della mercanzia.

Cod. cart. in fol., di carte 160, sec. XVII.

Il Granduca Francesco de Medici avendo considerato che gli statuti della mercanzia e della università de' mercanti di Firenze compilati parte nel 1393 e parte nel 1496 inducevano incertezze in chi doveva giudicare, stimò utile e necessario confidare a parecchi cittadini il carico di levare dai vecchi statuti le cose superflue, dichiarare le dubbie e introdurre nuovi ordini. I riformatori adempirono all'incarico avuto e ridussero in tre libri i nuovi statuti contenuti nel codice sopra indicato fornendoli di indici non solo delle rubriche, ma ancora delle cose più importanti.

665. **Storia** d' Inghilterra.

Cod. cart. in-4,° di carte 84, sec. XVII.

È divisa in sette capitoli. Nei primi tre è narrata la vita e la morte della Regina Maria di Scozia, e negli altri sono accennati alcuni dei principali avvenimenti occorsi in Inghilterra nella seconda metà del secolo XVI. L'autore si mostra cattolico. Il codice di facile lettura è mancante della prima carta; nel resto è bastantemente conservato.

666. **Storia** de' Piacevoli e de' Piatelli.

Cod. cart. in-fol., di carte 122, sec. XVII.

I *Piatelli* compagnia di cacciatori formata in Toscana da Pino Staderaio era così chiamata dall'uso tra loro intromesso di metter ciascuno a comune la sua vivanda quando insieme facevano ragunanza e volevano mangiare. Ottenute segnalate vittorie e disfatte le altre compagnie, insuperbirono, ed i loro capi cominciarono a tiranneggiare gli inferiori. Allora Gherardo Venturi ribellatosi e

tirato seco una grande schiera de' suoi amici formò altra compagnia sotto il nome di *Piacevoli* e cominciò a travagliare i *Piatelli*. La qual cosa se bene sul principio non paresse di molto momento, con tutto ciò in processo di tempo i *Piacevoli* ottennero sopra gli avversari un completo trionfo. Appartennero a queste compagnie uomini delle più illustri famiglie di Toscana e di Romagna.

La storia è divisa in quattro libri. L'autore non si nomina, ma dice *havendo io manegiato molti di quegli affari che mi rendono facile il scriverne la istoria, mi è parso di farlo per rendere a luce quello seguì* ecc.

667. **Stracci** (gli) - Poema.

Cod. cart. in-4,° di carte 72, sec. XVII.

Poema mancante del primo volume. Il Codice sopraindicato contiene solamente i canti dal nono al decimoquinto. È scritto a doppia colonna. Non evvi il nome dell'autore il quale lo avrà forse posto nel primo volume. Il canto XV finisce così:

Con quest' Astrea fatta di nuova stampa
Adesso sì starete o Stracci allegri!
Or potete sperar che colla zampa
Ella le cose vostre ne reintegri!
Ora si che dal male ella vi scampa
Onde n'andate così afflitti ed egri!
Delle fortune vostre il tempo è giunto!
Ma bramo riposar e quì fo punto.

Parecchi cambiamenti di parole fatti qua e là dalla mano stessa che ha scritto il codice indicherebbero questo essere autografo.

668. **Summaia** (A) **Ioannes** - Commentaria.

Cod. cart. in-8,° di carte 44, sec. XVII.

Commentario intorno alla pubblicazione del Giubileo fatta nell' anno 1625. L'autore si estende a parlare della moltitudine de' pel-

legrini andati a Roma in quella occasione, della loro condizione, fede, pietà e virtù singolari, e indica tutto che di notevole e degno di memoria avvenne in quell' epoca nella capitale del Cristianesimo. Lo scritto in fine non è compito.

669. **Tassoni Alessandro** - La Secchia, poema eroicomico.

Cod. cart. in-fol., di carte 248, sec. XVII.

Noto poema che il Tassoni scrisse sotto il pseudonimo di Androvinci Melisone, e del quale sono state fatte parecchie edizioni. Ha nel frontispizio il disegno a penna della Secchia, soggetto del poema. A ciascun canto sono premessi gli argomenti del canonico Albertino Barisoni. È stato riscontrato col ms. autografo che trovasi nell' Archivio del Comune di Modena: vi si trovano diffatti notate parecchie varianti e qualche volta versi intieri cambiati. Concorda spesso coll' altro autografo conservato nella Biblioteca Estense.

Questo codice assai bello non è stato indicato dal Barotti. Appartenne alla Clarina Rangona di Castel Barco.

670. **Tassoni Daniele** - Favola di Psiche.

Cod. cart. in-fol., di carte 68, sec. XVII.

Favola tradotta nel 1585 dal francese in italiano. Il Tiraboschi non la conobbe; vedendosi del Tassoni nel tomo V e nel VI della *Biblioteca Modenese* registrata soltanto una dedica premessa ad una Raccolta di rime.

671. **Temedio Leone** - Diario della città e corte di Roma nel pontificato di Urbano VIII.

Cod. cart. in-8, di carte 164, sec. XVII.

Il codice contiene soltanto i due anni 1642 e 1643 mentre l' opera intera si estende dal 1° agosto 1610 fino all' ultimo del 1644. Se ne è giovato il Rancke nella sua *Histoire de la Papauté* (Paris 1838), il quale cita l' anonimo autore per *Deone hora Temi Dio*, mentre nel nostro ms. si dice *Leone hora Temedio.*

672. **Tempio Vaticano** - Discorso istorico.

Cod. cart. in-fol., di carte 54 sec. XVII.

Discorso diviso in due parti: nella prima è detta la cagione per la quale fu composta dal Cav. Carlo Fontana l' opera intitolata *il tempio vaticano* e sua origine con preludi e vaticinii ecc.: nella seconda si narra quanto è occorso relativamente alla detta opera tra il Principe Federico di Sassonia che fu poi Re di Polonia col nome di Augusto secondo e il Cav. Fontana: ed in fine a prova dell' esposto nel discorso sono riportati parecchi documenti fra i quali due lettere del Fontana al suddetto Re di Polonia ed il diploma (latino ed italiano) col quale il medesimo Re concede al Fontana il titolo e le prerogative di Conte ed altri privilegi.

673-674. **Teofilo** - Albero della sapienza.

Codd. cart. in-4., di carte 100 la I^a^ parte e di 264 la II^a^, sec. XVII.

Dialogo tra Teofilo e Filocalio diviso in due parti: nella prima si cerca di render facile il metodo di apprendere le scienze, e nella seconda si parla delle singole parti della Matematica, della Filosofia,

della Teologia ecc. In ciascuno dei due codici trovasi la dedica all'Imperatrice Eleonora Augusta, ad istanza della quale l'autore (anonimo) ha composto quest'opera, la quale è fornita di oltre cento tavole; la prima delle quali rappresenta un albero col motto: *intus dulcia.* In fine della parte seconda trovasi l'indice delle materie e dei molti autori citati.

675. **Teoremi** e Problemi di Geometria.

Cod. cart. in-8, di carte 36, sec. XVII.

Sono tolti dai primi tre libri degli Elementi di Euclide colle relative figure fatte con diligenza, mancanti però alcune delle dimostrazioni. Il codice non è compito.

676. **Tesoro** della natura.

Cod. cart. in-4, di carte 413, sec. XVII.

Opera divisa in tre libri. Nel primo si tratta della medicina perfetta de' filosofi, la quale è uno dei maggiori secreti della magia naturale; nel secondo si parla delle medicine particolari sì a sole che a luna; e nel terzo dei principii dell'arte dell'Alchimia e delle preparazioni de' corpi e degli spiriti. L'opera è cavata dagli scritti di Arnaldo da Villanova, di Morieno, di Ermete, di Raimondo Lullo, di Frate Elia, di Avicenna e di più altri. Contiene inoltre moltissimi segreti per preparare elixir, olii, essenze, acquevite ecc.

677. **Testi Fulvio** - Lettere.

Cod. cart. in-4, di carte 128, sec. XVII.

Miscellaneo di lettere copiate dalla rara edizione cominciata in Modena poco dopo la morte dell'autore, e poi sospesa, e parte da lettere inedite indiritte ad illustri personaggi conservate in diversi

archivi. Miscellaneo pregevole sì per la eccellenza dello scrittore, che per gli interessi e negozii de' quali si parla.

678. **Idem** - Lettere.

Cod. cart. in-4, di carte 38, sec. XVII.

Sono copiate da Giulio Valdini Reggiano ed offerte li 21 dicembre 1685 a Giulio Bolognesi *Provisore della città e principato di Correggio*. Di queste alcune sono poi state stampate nella edizione di Modena del 1817. L' amanuense, oltre avere scritto il proprio nome nel frontispizio e nella dedica, lo ha ripetuto ancora in fine della copia *Julius Valdinus Sacerd. Regiensis rescripsit.*

679. **Idem** Lettere varie.

Cod. cart. in-4, di carte 72, sec. XVII.

Divise in due parti, parecchie sono scritte a nome proprio ed altre a nome dei Principi cui il Testi serviva. Gli argomenti delle medesime sono varii, ed anche di queste alcune sono già state pubblicate.

680. **Idem** - Lettere e poesie.

Cod. cart. in-fol., di carte 96, sec. XVII.

Lettere di ossequio, condoglianza, ringraziamento, congratulazione ecc., la maggior parte trascritte dall' edizione cominciata in Modena prima del 1649. Fanno seguito alle lettere alcune poesie, fra le quali l' *Italia prigioniera all' invittissimo Carlo Emanuele Duca di Savoia*, ottave già stampate a pag. 215 del tomo I° delle Opere scelte del Testi, edizione di Modena 1817.

681. **Tiridate** (il) - Dramma.

Cod. cart. in-4, di carte 44, sec. XVII.

Dramma in cinque atti in prosa con intermezzi. L'argomento è tratto da Cornelio Tacito. Manca il nome dell'autore: un'annotazione scritta nel primo riguardo sembrerebbe attribuirlo al Bolognetti. È affatto diverso dal dramma pubblicato in Venezia nel 1668 collo stesso titolo *Tiridate* e dall'altro stampato a Bologna nel 1724 col titolo *Radamisto*.

682. **Tractatus** varii de lapide philosophorum.

Cod. cart. in-8, di carte 331, sec. XVII.

I trattati contenuti nel codice sono quelli dei principali autori che si dedicarono allo studio dell'Alchimia, fra i quali alcuni italiani. La nota seguente dei trattati stessi, può dare un'idea del contenuto nel codice.

Villanova (de) Rainaldi quaedam carmina. Ejusdem Epistola ad M. Jacobum de Toleto. Ejusdem Phyala Mariae. Ejusdem tractatus de componendo lapide philosophico. Asia (de) Joannis Rosarius. Geber in sua summa, de naturalibus principiis mercurii, sulphuris et arsenici. Alphachini Galieni de componendo elixir theorica. Extractum ex libro de secretis secretorum Aristotelis. Petri de Monte Pesulano tractatus. Joannis Ticinensis liber. Ejusdem tractatus (de effectibus ignis). Ejusdem Epistola. Ejusdem enigmata. Ejusdem carmina. Liber Masaran. Revelatio perfectionis et veritatis artis. Liber Themerii philosophi scriptus Gulielmo de Regio episcopo Riminensi. Secretum sive epistola Hermetis cum ejus expositione. Lumen luminum artis seu Rasis abbreviatum. Oculanus sive Hortulanus super textum Hermetis. Tractatus Fratris Helyae de lapide. Alchindus de duodecim aquis. De tribus aquis balsami. Specularii dialogus etc. (libri duo). Rogerius philosophus. Armanus de Pistorio. Morigenes ad regem Klip. Assiduus Alphydius ad filium. Incerti auctoris opus (De praeparatione materiae). Petrus Silentus philosophus. Liber trium ver-

borum Francisci Brixiensis. Ludovicus Guilichinus philosophus Aretinus R. P. Abati Amadeo. Liber de microcosmo fratris Basilii Magni Valentini Ordinis Benedictini. De compositione furnellorum et artificiorum. De modo ignis in distillationibus. De ponderibus et mensuris. De effectibus mirabilibus lapidis. De usu lapidis ad medicinam.

In due soli degli scritti sopraenunziati è notato l'anno, cioè nell'epistola di Lodovico Guilichino la quale ha la data *Ex Aretio X decembris 1528*, e nell'ultimo trattato *de usu lapidis ad medicinam* nel quale è segnato l'anno 1675, anno verosimilmente in cui è stato scritto il codice.

683. **Trattati matematici.**

Cod. cart. in-8°, di carte 172, sec. XVII.

Quattro sono i trattati contenuti nel codice, cioè: 1° *De Horologiis universalibus;* 2° *Tractatus Arithmeticus;* 3° *Geometria practica mediante simplici tabella vel baculo;* e 4.° *Tractatus de sphera armillari.* In tutti sono proposte questioni e problemi che indi si dichiarano e sciolgono proponendo anche molti quesiti che sono poi dimostrati con esempi in modo da rendere amena la dottrina dei numeri. Il bollo *ex libris Doct. Caesaris Cossa*, che vedesi in principio del codice, indica l'antico possessore del medesimo.

684. **Trattato** di fortificazione.

Cod. cart. in form. obl., di carte 108, sec. XVII.

Precede la spiegazione dei primi elementi della geometria ai quali fanno seguito moltissime figure colle loro dichiarazioni: si indicano poscia le norme per l'espugnazione delle piazze con alcune massime principali da osservarsi nella costruzione di una fortezza ed alcune regole da tenersi dal governatore di una piazza così in tempo di pace come di assedio. In fine trovasi una tavola delle misure antiche e moderne di parecchie città d'Italia e d'oltremonti.

685. **Idem** de' lavorieri d'argini.

Cod. cart. in-8,° di carte 58, sec. XVII.

Trattato scolastico ad uso dei Ferraresi. In esso la materia è trattata in tutta la sua estensione, trovandosi fornito de' necessarii disegni. L'autore non vi ha scritto il suo nome.

Il Codice appartenne già alla libreria del Marchese Costabili di Ferrara.

686. **Idem** di lettere.

Cod. cart. in-12.° di carte 174, sec. XVII.

Precetti per imparare a scriver lettere chiare, semplici, proprie, di qualunque materia, sia a persone superiori che ad uguali od inferiori. S' insegnano i modi di dire, le forme ed i termini proprii per qualsivoglia lettera. I precetti poi sono accompagnati da moltissimi esempi di qualunque argomento. Il trattato, anonimo, è fornito di copioso indice.

687. **Idem** di pace fra la Francia e la Spagna.

Cod. cart. in-fol., di carte 34, sec. XVII.

Trattato e pace conclusa dal Cardinal di Firenze Legato in Francia, fra S. M. Cristianissima e S. M. Cattolica nel 1598; colla relazione e diario del viaggio fatto a tale scopo dal P. Bonaventura Calatagirone da Roma in Fiandra per trattare coll' Arciduca Alberto Capitano generale per la Spagna, ed in Francia col Re sempre d'accordo col predetto Cardinale Legato; viaggio e trattative che durarono dal 22 marzo 1597 al 31 agosto 1598 nel qual giorno il Legato ebbe licenza di ritornare insieme col P. Bonaventura da Parigi in Italia.

688. **Trattenimenti accademici.**

Cod. cart. in-8.° di carte 20, sec. XVII.

Argomenti di Accademie e saggi dati nel 1689 dai Convittori del Collegio Modenese di S. Carlo, cioè: 1° *Ismeria* opera spirituale recitata più volte; 2° Conclusioni di dottrina cristiana; 3° Accademia d'armi; e 4° Esami pubblici di scienze ed arti dati in fine dell'anno scolastico. Oltre l'esposizione degli argomenti sono nominati tutti i convittori, la maggior parte de' quali modenesi, e gli altri reggiani, mantovani, ferraresi ecc., che ebbero parte ai varii trattenimenti.

689. **Trattato** dei segni delle lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 32, sec. XVII.

Il trattato preceduto da proemio è diviso in quattordici capitoli, ne' quali l'autore, anonimo, procura di mostrare, non solo coll'autorità de' principali filosofi, ma ancora cogli esempi, come dalla diversità delle scritture si possa venire in qualche cognizioni dei costumi e qualità dello scrittore.

690. **Tuschii Antonii** - Logica.

Cod. cart. in-4,° di carte 226, sec. XVII.

Logica del rev. Don Antonio Toschi reggiano lettore di filosofia nella Basilica di S. Prospero di Reggio, copia fatta nell'anno 1669 da Claudio Signoretti. Il ms. ha un elegante frontispizio rosso nero. Antonio Toschi non è registrato nella *Biblioteca Modenese* del Tiraboschi.

Unito al codice trovasi un istrumento autentico in pergamena col quale il Cardinale Domenico Toschi fa donazione di case al di lui nipote Giovanni Toschi nell'occasione del matrimonio di questo colla Isabella Arlotti.

691. **Turdii Andreae** - Regulae linguae latinae.

Cod. cart. in-4,° di carte 133, sec. XVII.

Regole grammaticali coll'applicazioni a ciascuna di parecchi esempi tolti dagli autori classici latini. Codice mancante in principio, cominciando dalla costruzione dei verbi del quint' ordine degli attivi. Il nome dell' autore delle Regole si ricava dall' indicazione scritta in fine delle medesime: *Eiusdem Andreae Turdii Casentinatis de dimensione carminum libellus perutilis ac valde brevis.*

692. **Ubaldini Cesare** - Storia di Ferrara.

Cod. cart. in-fol., di carte 112, sec. XVII.

Lo storico, che era dottore in ambe le leggi e protonotario apostolico, narra gli avvenimenti occorsi in Ferrara dall' anno 1597, cioè dalla devoluzione di Ferrara alla S. Sede, fino all' anno 1633, inserendovi anche i principali fatti accaduti in Europa nel detto periodo di tempo. Il ms. non è autografo, ma bensì una copia fedele fatta da Alfonso Gioia. La storia è preceduta da copioso indice, ed è tuttora inedita.

693. **Valle** (della) **Pietro** - Memorie de' suoi viaggi.

Cod. cart. in-fol., di carte 40, sec. XVII.

Contiene ricordi delle sue peregrinazioni dal 1614, quando partì da Napoli per l'oriente, sino al 1619, anno in cui trovavasi in Ispahan. Nei racconti sono inserite diverse poesie da lui composte in varie occasioni, alcune in lingua e caratteri arabici ed altre in italiano. In una nota ad una poesia (cart. 13ª *recto*) così dichiara il suo nome:

Il mio nome poetico, Perinto, ... è anagramma di Pietro N., cioè Pietro della Valle che è il mio vero nome e cognome, essendo costume fra di noi di scrivere con una sola lettera N. non solo i nomi proprii ma anche i cognomi altrui quando non vogliamo chiaramente specificarli.

Il codice autografo è in carta bombicina imitante la pergamena. La legatura è in cartoni coperti di pelle, come usasi anche presentemente fra gli orientali.

694. **Idem** - Memorie.

Cod. cart. in-fol., di carte 25, sec. XVII.

Il titolo posto dall' autore è *Del deposito confuso de' varii frammenti e delle varie cose che altrove mi hanno da servire, Parte seconda.* Sono memorie e ricordi fatti ne' suoi viaggi, specialmente nella Georgia, dall' anno 1628 all' anno 1651. Sono ricordati molti missionarii, parecchi ambasciatori, principi dei luoghi ed altre persone colle quali il Della Valle ha parlato.

Ms. autografo da aggiungere ai molti altri registrati dall' Allacci.

695. **Idem** - Scritti di Astrologia.

Cod. cart. in-8°, di carte 40, secolo XVII.

Scritti in lingua latina divisi in due libri. Nel primo è dimostrata la virtù del Sole e degli altri pianeti, e nel secondo si tratta degli ecclissi, dei colori dell' arco baleno, del moto e delle diverse posizioni dei corpi celesti prenunzianti abbondanza o carestia, pestilenze od altre infermità o salute, indicando ancora la loro influenza sulle varie vicende del mondo. Il nome dell' autore desumesi dall'annotazione fatta nel dorso del codice così: *Manoscritti di Astrol. di Pietro della Valle.* Questi scritti autografi non sono ricordati dall' Allacci.

696. **Idem** - Scritti di Astrologia.

Cod. cart. in-8. di carte 30, sec. XVII.

È una copia dell' opera precedente, nella quale si incontra qua e là qualche lacuna, lasciata dall' amanuense forse per la non facile lettura o interpretazione di alcune parole o sigle dell' autografo.

697. **Idem** - Raccolta di voci persiane.

Cod. cart. in-4,° di carte 67, sec. XVII.

Raccolta di moltissime voci persiane tolte dai salmi, dalle *lettioni della lingua persiana sopra la dottrina cristiana del P. Xaver della compagnia di IHS* e da altri scritti. Ciascuna parola persiana ha la corrispondente in italiano e qualche volta in lingua turca, o latina, o greca. Sovente le voci sono accompagnate dall' analisi grammaticale. Una nota che leggesi nel *recto* della carta 20ª fa ritenere che il codice sia stato scritto nel 1619. Manca il nome dell' Autore, ma la forma del carattere lo indica di Pietro della Valle. Il codice è imperfetto mancando un quinternetto nel principio.

698. **Idem** - De recentiori imperio Persarum subjectis regionibus tractatus.

Cod. cart. in-fol., di carte 39, sec. XVII.

Precede la dedica al P. Venceslao Pantaleo d. C. d. G. già Procuratore della Provincia Cinese e di Goa. In fine del trattato leggesi: *Datum Goae in urbe metropoli Lusitanorum in India, Kalendis februarii anno Domini 1624.* La dedica però porta una data posteriore cioè *Romae natali meo die tertio idus aprilis 1628.* Codice ben conservato con moltissime mutazioni e postille autografe. L' Allacci pone questo trattato fra le opere del Della Valle *quae editionem*

expectant. Nella dedica leggesi il seguente tratto che rende chiaro il motivo di rimandare il trattato al P. Pantaleo quattro anni dopo che era stato scritto: *Exiguum hoc opus de regionibus Persico imperio, aevo nostro, subjectis, quod Goae quatuor iam abhinc annis, te petente, scripsi.... nunc correctum magis ampliatumque Roma ad ultimos usque Sinas, ubi nunc degis, legendum tibi remitto.*

699. **Idem** - De recentiori imperio Persarum subjectis regionibus tractatus.

Cod. cart. in-fol., di carte 41, sec. XVII.

È una copia dell'opera precedente, la quale ha parecchie correzioni e giunte autografe.

700. **Valle** (la) **rinverdita** - Veglia in raunanza notturna.

Cod. cart. in-fol., di carte 31, sec. XVII.

La Veglia divisa in tre *Ore* venne rappresentata in occasione della nascita di *Romibera primo e felice parto della illustrissima signora Maria Tinatin di Ziba della Valle* avvenuto in Roma a 17 dicembre 1629. Il dramma, senza nome di autore fornito di note dichiarative e correzioni autografe, è a sette voci. Gli interlocutori sono: *Tebro*, Basso; *Roma*, Soprano; *Proteo*, Tenore; *Imeneo*, Contralto; *Amor puro*, Soprano; *Caucaso*, Basso; *Iberia,* Soprano; con accompagnamento di organo ed altri strumenti. Il Codice bastantemente conservato è legato in pergamena.

701-707. **Vallisnieri Antonio** - Osservazioni Fisico-mediche, ecc.

Codd. cart. in-4,° tomi 7, sec. XVII.

Osservazioni e sperienze fisico-mediche anatomiche e di storia naturale scritte parte in latino e parte in italiano, fatte negli anni 1694 al 1701 sopra diversi animali ed in particolare sugli insetti fino allora non bene considerati dagli scrittori precedenti, dei quali il Vallisnieri cita le opinioni. Le osservazioni sono piuttosto abbozzate, o, come egli dice, *scritte in una volata di penna*. Dalle medesime cavò poi i *Dialoghi* ed altre sue opere di sì grande importanza da venire esso additato tra i più ingegnosi, assidui e benemeriti rischiaratori della storia naturale. I *Dialoghi* vennero pubblicati in parte, come saggio, nella *Galleria di Minerva* dell' Albrizzi negli anni 1696 e 1697, e poscia per intiero nella grande collezione in tre volumi in foglio delle opere di questo insigne naturalista stampata in Venezia nel 1733.

I sette tomi mss. sopraenunciati sono tutti autografi. Il primo conta carte 218: il secondo 220; 198 il terzo; 292 il quarto; 324 il quinto; il sesto 316; e 308 il settimo.

708-709. **Idem** - Giornale sopra gli insetti.

Codd. cart. in-fol., di carte 542 il I° e di 440 il II°, sec. XVII.

Osservazioni sopra gli insetti fatte senza alcun uso di libri e lette soltanto nel gran foglio della natura. Sono contenute in due tomi divisi in dodici Giornali. Nel tomo primo trovansi le osservazioni sui bruchi, crisalidi e farfalle, sulla loro vita principiata e poi tronca da qualche accidente, sui vermi di varie maniere, mosche, zanzare, locuste, ragni ed altri indicati tutti nella tavola alfabetica che precede le Osservazioni. Sono pure accennate le diverse erbe, delle quali gli insetti si cibano. Il tomo secondo contiene osservazioni ed esperienze fatte sopra scarafaggi, cantarelle, cimici, lucciole, gorgoglioni e sopra

gli animali volatili che hanno le ali membranacee coperte da due altre ali cartilaginose dure e quasi ossee.

Le osservazioni sono in tutto 947. Furono fatte nel 1695 e poi trascritte con ordine nel 1696 e 1698. La scrittura è autografa del Vallisnieri.

In fine del tomo secondo trovasi, in fogli sciolti, la relazione di un parto maraviglioso avvenuto in Scandiano nel 1690, copia di una lettera di Marcello Malpighi; due lettere una dell' ab. Lazzaro Spallanzani e l' altra di Antonio Vallisnieri juniore scritte nel 1773 ecc.

710. **Variorum de lapide.**

Cod. cart. in-8,° di carte 256, sec. XVII.

Parecchi sono gli scritti contenuti in questo Codice, cioè: *Testamentum secretum artis cœlestis de lapide minerali* (imperfetto) e *Lapidarium ultimum*, di Raimondo Lullo. *De planetarum, metallorum magistrorum et elementorum proprietate, natura* ecc. di anonimo. *Tractatus duodecim aquarum* di Merlino filosofo inglese. *Non plus ultra veritatis, hoc est scrutinium in scientia Hermetica sine invidia*, di Francesco Sebano *Melvolodomet* Pisano. *Tractatus de lapide* di Pietro Giovanni Fabri. *Abregé du traité du grand oeuvre des philosophes par Philippe Rouvillac Piedmontois Cordelier. Tradita ab equite roseæ crucis. Magistri Antonii de lapide philosophorum. De medicinis trium ordinum* di Geber. *Elucidario chimico di Ratisch Brotofar*, versione italiana fatta sulla edizione tedesca di Goslar del 1616. In fine alcuni brani di un' operetta intorno al modo di conoscere il vero mercurio comunicata da Giovanni Keysers di Breda trasportata dalla lingua fiaminga nella tedesca e stampata nel 1681 e poi volta in italiano.

Un indice unito al codice mostra questo essere soltanto il primo volume di una raccolta di scrittori *de lapide*.

Il codice appartenne già alla libreria Bandi e poscia a quella di R. Buti.

711. **Venezia** (Magistrati di)

Cod. cart. in-12., di carte 86, sec. XVII.

Magistrati, offici e reggimenti che si eleggono in tutto il dominio della Repubblica dal Consiglio dei Dieci e dal Senato coll' indicazione se temporanei o a vita e col relativo stipendio. Sono aggiunti in fine i nomi di tutte le *Casade della nobeltà de Venetia*, ed i nomi e cognomi delle famiglie derivati da numeri, da segni celesti, da animali quadrupedi, volatili e pesci marini.

712. **Veneziani Gio. Tommaso** - Lettere.

Cod. cart. in-fol., di carte 122, sec. XVII.

Lettere autografe scritte a Firenze a Donato Ridolfi dal 1634 al 1646, la maggior parte da Roma, alcune da Foggia e parecchie da Troia, ove il Veneziani era vescovo. In fine trovasene una dell'Arciprete Francesco Antonio Veneziani, fratello del vescovo poco prima defunto, indiritta anch' essa al Ridolfi li 25 gennaio 1647. Lettere interessanti per la biografia dello scrittore e per le varie notizie di quel tempo.

713. **Verini Ugolino** - *Carliados* poema.

Cod. cart. in-fol., di carte 196, sec. XVII.

Poema inedito non ricordato dal Moreni, registrato però dal Negri, diviso in quindici libri. È dedicato al Re Carlo di Francia. Nell' opera adorna di molte figure poetiche, l' autore imitando Omero e Virgilio narra le gloriose imprese dell' Imperatore Carlo Magno e nello stesso tempo accenna ai misteri della religione cristiana.

714. **Vero Amore** - Dramma.

Cod. cart. in-fol., di carte 14 sec. XVII.

Dramma con argomento, prologo cori ed intermezzo tra il primo e secondo atto. Il codice è imperfetto mancando alcune carte in fine. Il dramma è diverso dalla Favola tragicomica dello stesso titolo scritta dall' accademico Umorista Michele Brugueres, stampata a Roma nel 1676.

715. **Viaggio** da Firenze alla Casa di Loreto.

Cod. cart. in-8°, di carte 48, sec. XVII.

È il giornale assai particolareggiato del viaggio che Cosimo III col suo secondogenito Gio. Gastone intraprese da Firenze a Loreto li 23 aprile 1695 colla numerosa loro gente di servizio, avendo impiegato nell' andata e nel ritorno giorni 28.

Il codice è in uno stato di conservazione poco buono per avere forse o sofferto dall' acqua o stato per qualche tempo in luogo umido.

È registrato dal Moreni a pag. 174 del tomo 2° della Bibl. stor. rag. della Toscana, il quale dice che questo viaggio fu descritto da Z. R. e che ne esisteva un esemplare presso D. Lorenzo Cantini.

716. **Idem** del Principe di Piombino.

Cod. cart. in-4, di carte 58, sec. XVII.

Diario del viaggio fatto alla Canea dal Principe di Piombino quale generalissimo della lega cattolica contro i Turchi, con la squadra delle galee pontificie, di Malta, del Granduca e di Napoli, le quali nel Zante si unirono all' armata di Venezia. Il viaggio fu intrapreso li 29 luglio 1645 salpando da Civitavecchia, e durò sino al 9 novembre, giorno nel quale la squadra rientrò in Civitavecchia,

dopo avere sbarcato nel giorno prima il Principe a Nettuno; senza però aver potuto far uscire da Candia le navi turche benchè in ogni modo provocate.

717. **Idem** in Candia.

Cod. cart. in-4,° di carte 86, sec. XVII.

Relazione del viaggio in soccorso di Candia fatto colle galere venete dal Duca Alessandro II Pico nel 1669 scritta dal chirurgo Gio. Francesco Piccinini che in compagnia del medico dottor Lodovico Lodi accompagnò il Duca e la numerosa sua corte. Il codice contiene pure altra relazione più particolareggiata del viaggio medesimo scritta da anonimo, non però compita; ed inoltre una breve descrizione dei luoghi di levante toccati dalle galere pontificie comandate dal Balì Vincenzo Rospigliosi in occasione del detto viaggio; ed in fine gli ordini e le istruzioni originali per la flotta veneta comandata dal suddetto Duca Alessandro.

718. **Vicelegazione** di Bologna.

Cod. cart. in-fol., di carte 59, sec. XVII.

Si tratta delle attribuzioni, dell' officio e degli obblighi del Vicelegato di Bologna. Vi sono non poche importanti notizie delle costumanze e delle pompe del seicento. Non evvi nome di autore, ma dietro l' attenta lettura dell' opera ed il confronto di alcune date pare poterla attribuire a Monsignor Giandemaria di Parma che fu Vicelegato di Bologna dal 22 marzo 1673 al 23 febbraio 1676. Di lui parla a lungo il Pezzana nelle giunte alla Biblioteca Parmense dell' Affò e ne enumera varie opere, ma tace di questa. Puossi perciò riputarla inedita e distesa per solo uso dello scrittore.

In fine trovansi alcuni ricordi di Bartolomeo Zinzarini ai nuovi Vicelegati sopra l' uso del cerimoniale per la loro carica.

719. **Vita** di Alessandro VI Borgia.

Cod. cart. in fol., di carte 166, sec. XVII.

Alla vita di Alessandro VI trovasi unita quella de' suoi figli ed in particolare del duca Valentino e di Vanozza, ed inoltre il racconto degli avvenimenti seguiti in quel tempo.

720. **Idem** di Bianca Capello.

Cod. membr. in-4,° di carte 31, sec. XVII.

La vita di Bianca non è compita, è mancante in fine. Oltre la vita accennata il codice contiene la vita del G. D. Cosimo, la narrazione della morte di Alessandro de' Medici, cavata dal supplomento di Girolamo Ruscelli alle istorie di Paolo Giovio, e copia della lettera di Filippo Strozzi scritta in carcere prima di suicidarsi.

721. **Idem** di Brandano.

Cod. cart. in-8.° di carte 32, sec. XVII.

Di Bartolomeo Carosi detto Brandano, del quale scrittori autorevoli hanno parlato con rispetto, e lo hanno riconosciuto per uomo dotato di spirito profetico, scrissero la vita Gio. Antonio Pecci, l'Ugurgeri, il Turi, ed altri che poi furono pubblicate per le stampe. Varie altre vite trovansi manuscritte, non poche delle quali sono citate dal Pecci e dal Canonico Moreni. Quella sopraindicata è divisa in diciasette capitoli, coll'indice in fine, ma non compito. È scritta con qualche cura e diligenza.

722. **Idem** di Napoleone Comitoli.

Cod. cart. in-4,° di carte 22, sec. XVII.

È un ristretto della vita e delle azioni di monsignor Comitoli vescovo di Perugia dal 1591 al 1624. Manca il nome dell'autore il quale fu contemporaneo e conoscente del prelato. Parecchi scrittori hanno dato notizie di questo dotto vescovo fra i quali il Vermiglioli che ne pubblicò la biografia la quale non concorda in tutto colla vita contenuta nel codice sopraccennato.

723. **Willeuaux Pietro** - Descrittione terza delle cancelleresche ecc.

Cod. membr. di carte 27, di forma obl. sec. XVII.

Questo scrittore fiamingo compose la *Descrizione* suddetta in Casale nel 1650 e la dedicò a Carlo II Duca di Mantova. Tanto il frontispizio come le altre carte scritte tutte da una sola parte, sono adorne di figure, fregi, rabeschi eseguiti con sufficiente maestria. Vi si incontrano stemmi della Famiglia Gonzaga, corone, aquile e varietà dei caratteri con molta diligenza fatti colla penna per lo più con inchiostro nero e qualche volta in oro. Il manoscritto è in pergamena con legatura del tempo in pelle, sopra la quale è impresso da una parte lo stemma Gonzaga colla parola FIDES sopra la corona, e dall'altra il Sole col motto NIVNO SPERI VEDERMI IN TERRA MAI.

724. **Zacchia Paolo** - Gli Innocenti poema.

Cod. cart. in-12, di carte 124, sec. XVII.

Poema nel quale l'autore, che fu di sapere ammirevole come si esprime il Tiraboschi, canta la strage dei pargoletti ebrei. È in ottava rima diviso in cinque canti. In fine di ciascuno sono emenda-

zioni o più tosto mutamenti, come, per citarne uno, i versi 6 e 7 della prima stanza dicono:

> Qual rea cagion l'ebreo tiranno spinse
> A furor tanto . . .

ed il mutamento in fine:

> Qual rea cagion a tal furor sospinse
> L'ebro tiran . . .

Di questo poema non fanno menzione nè il Tiraboschi, nè il Mandosio, nè l'Allacci, benchè registrino tutti non poche opere di questo dotto scrittore romano.

725. **Zanotti Lorenzo** - Cronica di Faenza.

Cod. cart. in fol., di carte 168, sec. XVII.

Questa cronaca civile e religiosa è divisa in capitoli, de' quali soltanto i primi sei sono numerati. Comincia dalla fondazione della città ed arriva sino all'anno 1510. In fine poi trovansi poche date scritte da mano meno antica. I mutamenti, le cassature e le sostituzioni di parole fanno credere che la cronaca sia autografa. Fu scritta nel 1626. Il cronista dopo aver portato un brano tolto da un ms. di Gregorio Zuccolo, così scrive: *Io Lorenzo Zanotti Faentino strasse fedelmente 1626.*

726. **Zavorei Domenico** - Istoria della Dalmazia.

Cod. cart. in-fol., di carte 94, sec. XVII.

Versione italiana dell'opera ancora inedita *De rebus Illyricis* del Zavoreo. Premessa un'accurata descrizione della Dalmazia, l'autore ne racconta la storia dall'anno 500 sino oltre la metà del secolo XV. Secondo il Michieli Vitturi il Zavoreo è poco esatto dove favella dei tempi antichi, ma è poi più diligente nel descrivere le cose più recenti.

727. **Ziovi Gio. Battista** - Statuti o capitoli contro i fuggitivi ecc.

Cod. cart. in-fol., di carte 48, sec. XVII.

Sono divisi in diecisette rubriche o capitoli preceduti dall' indice e fatti pel comune di Firenze contro i *fuggenti o cessanti o non volenti rendere ragione overo non volenti pagare quello in che sono tenuti o condannati.* Codice assai ben conservato con postille marginali della mano stessa che ha scritto il testo, fra le quali alcune hanno la data 1623, 1624 e 1637. Un' annotazione nella prima carta indica l' autore, leggendovisi *scritti da M. Gio. Battista Ziovi.*

728. **Zucchi Marco Andrea** - Famiglie di Mantova.

Cod. cart. in-fol., di carte 174, sec. XVII.

Centonovantadue sono le famiglie nobili e cittadine descritte in ordine alfabetico dall' arciprete Zucchi. Di ciascuna sono notati gli individui e gli anni in cui vissero dai tempi antichi sino al secolo XVII. Opera compilata dal Zucchi in dieci anni e trascritta poi nel 1673 dal chierico Stefano Pesenti sotto la disciplina dell' autore.

NOTA

Il numero degli autografi appartenenti a questo secolo supera i seimila.

PARTE QUARTA

SECOLO XVIII

729. **A. B. Raccolta** di Sonetti ecc.

Mss. cart. in-4,° di carte 67, sec. XVIII.

Le prime 22 carte comprendono composizioni, serie; le ultime 45 contengono poesie bernesche, con molte correzioni ed aggiunte.

(1) * 730. **Abadie** (D') - Geometrie pratique.

Mss. cart. in-fol., di carte 8, sec. XVIII.

Pietro D' Abadie fu Colonnello nelle truppe ed Ingegnere dello Stato del Duca Ercole III d' Este. Dettò questo trattato per istruzione del Conte Luigi Munarini nell' anno 1789. Il Corso di Geometria pratica non è compito, poichè il codice contiene solo i *principii* cioè le definizioni, gli assiomi, le petizioni, e quattordici proposizioni del libro primo. Mancano ancora le tavole. È dettato in lingua francese, scritto con caratteri chiari e facilmente intelligibili; ed ogni pagina ha un contorno di due linee nere.

(1) I numeri preceduti dall' asterisco indicano gli articoli compilati da Luigi Lodi.

* 731. **Abati Generali** di Vallombrosa.

Mss. cart. in-8,° di carte 135, sec. XVIII-XIX.

Il frontispizio è: « Syntagma Abbatum Generalium Ordinis Val-
« lisumbrosae per Rev. Casarium Praesidem olim indicatum D. Ger-
« vasius Alberganti ut præfato Ordini antistetit imperio historiæ
« utilitati cousulens opus tantopere expetitum chronologica metodo
« exorsus in quatuor tabulis cum insignibus et epochis anno vertente
« conficit 1751. » È il catalogo degli Abbati del suddetto Ordine religioso dall' anno 1040 al 1841. Oltre il giorno e l' anno della loro elezione a ciascuno è posta qualche annotazione che potrebbe essere di utilità agli scrittori delle vite dei medesimi. Il Codice scritto da mani diverse, è ben conservato.

732. **Abbati Trinci Villa Giovanni** - Iscrizioni e Lapidi esistenti nella città di Montefalco.

Mss. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVIII.

Le 51 lapidi che vi si vedono disegnate ad acquerello e colori danno prova della molta diligenza ed abilità del disegnatore,

733. **Abregé** de l' Histoire chronologique des trois Monarchies des Assires, des Perses et des Grecs, ecc.

Mss. cart. in-4,° di carte 150, sec. XVIII.

A questo lavoro, che si comprende in 55 carte, fa seguito la « *Histoire Genealogique des Electeurs Palatins et de toutes les branches des Comtes Palatins* » Sul frontespizio leggesi: « Viltschitz en Boheme le 1 Mars 1762 ».

734. **A Cossta Mattos E. Britto** - Architettura Civile 1750.

Mss. cart. in-fol., di carte 77, sec. XVIII. Aut.

Ogni carta porta su cera lacca impressa un' arma gentilizia ed ha a penna o ad acquerello uno o più disegni di stipiti, architravi, propilei, fontane, prospettive, navi, piante e spaccati di case, chiese ecc.

735. **Idem** - Architettura militare.

Mss. cart. in-fol., di carte 74, sec. XVIII. Aut.

Questi disegni delineati a penna, a colori ed acquerello dal 1739 al 1749 su carte portanti tutte un' arme gentilizia in cera, rappresentano mappe di città, baluardi, forti, caserme, artiglierie etc.

736. **Acque ferraresi.**

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 176, sec. XVIII.

Questo volume porta l' indicazione di Tomo I e comprende la materia degli anni 1761 e 1762.

* 737. **Adami Antonio Filippo** - Orazione funebre.

Mss. cart. in-fol., di carte 19, sec. XVIII.

È l' orazione che il Senatore Adami lesse nell' Accademia Fiorentina la sera dei 16 febbraio 1764, per la morte dell' Infanta

Maria Isabella Gran principessa di Toscana. Pare la copia preparata per la stampa, leggendosi nella prima pagina *In Firenze nella stamperia Moùckiana con licenza de' superiori,* la quale orazione fu ivi effettivamente stampata nell' anno stesso.

738. **Agnelli Nicola** - Opere varie.

Mss. cart. in-4,° di carte 194, sec. XVIII. Aut.

L' Autore ha goduto qualche fama in Ferrara sua patria ed alcune di lui poesie e qualche prosa, sono state stampate. Questo manoscritto contiene: 1. Una risposta alle opposizioni fatte da tre professori ad una sua relazione, circa le ferite e morte d' un tal sargente Eugenio Nicolini. 2. L' esposizione anatomica del cadavere di Benvenuti Vincenzo. 3. Una sua lettera in cui tratta « Dell' aria delle Ferraresi Riviere del Pò e dell' esercizio del cavalcare ». 4. Giudizio a favore di Antonio Berta carcerato che dovea sottoporsi al tormento della Tortura. 5. Relazioni di malati, ecc.

Dalla libreria Costabili.

Albergati Francesco Capacelli. V. Compagnoni.

739. **Alberi genealogici** delle famiglie Regnanti d' Europa.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII.

Sono compresi in 34 tavole.

740. **Aldovrandi** - Discorso Istorico, Politico, e Legale al Sacro Collegio dei Cardinali per il futuro Conclave.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 188, sec. XVIII.

A detto Discorso, che termina a carte 67 fa seguito il « Rapporto Settimanale o Dettaglio di quanto si passò in Conclave nelle 26 Settimane che furono impiegate per l'elezione di Benedetto XIV ».
Questo Mss. appartenne alla Biblioteca Peruzzi.

741. **Aleandri Alessandro** - Sentimenti di riconoscenza d' un suddito pontificio.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 43, sec. XVIII.

Questo lavoro veniva nel 1796 indirizzato al Cav. D. Nicola d' Azzara Ministro Plenipotenziario di S. M. Cattolica alla Corte di Roma e mediatore della pace fra la Santa Sede e la Repubblica francese. A carte 28 di questo libro comincia una lettera dello stesso Autore in data 29 Ottobre 1796 diretta ad un Personaggio di Roma in difesa d' essi « Sentimenti di riconoscenza ».

742. **Alfano Giuseppe Maria** - Istorica descrizione del Regno delle due Sicilie.

Mss. cart. in-4,° di carte 295, sec. XVIII. Aut.

Manca il secondo Tomo.

743. **Allegationes criminales.**

Mss. cart. in-4° gr., di carte 192, sec. XVIII.

Oltre diverse materie criminali scritte in latino, ha diverse difese in lingua italiana fatte dall' anonimo scrittore in Tortona.

744-748. **Amadei Federico** - Notizie storiche di Spagna.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut. Volumi 5.

Quest' opera, veniva compiuta dall' A. nel suo 45.° anno di età, spiacente non gli restasse altrettanto di vivere per emendarla dal lato dell' ortografia e della proprietà de' vocaboli. Di questo però ne incaricava l' erede, soddisfatto del resto di avere steso il lavoro « con carattere intelligibile e senza cassature in mezzo a tanta faraggine di cose tra sè disparate e lontane ». Il vol. 1.° di carte 348 tratta gli avvenimenti dal 1723 al 1729 inclusive. Il 2.° di carte 314 continua quelli del 1729-30-31. Il 3.° di carte 335, riguarda gli anni 1732-33-34. Il 4.° di carte 210 l' anno 1735. Il 5.° poi in carte 694, dopo brevi notizie del 1700 al 1703, porta le « Notizie preambole della prima elezione di Stanislao Lesczinsky in Re di Polonia, sue fortune e disavventure.... cominciando dall' anno MDCCIV fino all' anno MDCCXXXVI. V' ha però una lacuna.

Questo Mss. appartenne al M.^e^ Odoardo Zenetti.

749. **Amori** (Gli) di Zeo-Kinizul.

Mss. cart. in-fol., di carte 46, sec. XVIII.

È traduzione autografa di certo P. C. In questa operetta allegorica si mostrano a nudo i vizii della Corte e dei cortigiani di Francia. In fine del libro trovasi la *Chiave* dei nomi e anagrammi de' personaggi ivi menzionati.

* 750. **Andrea** (D') **Francesco** - Avvertimenti

Mss. cart. in-fol., di carte 125, sec. XVIII.

Avvertimenti o documenti lasciati nel 1703 dal Consigliere Francesco D' Andrea ai suoi nipoti Diego e Francesco, i quali documenti contengono notizie per mantenere ed aumentare nella loro Casa gli onori, le dignità e le ricchezze. Vi sono pure inserite notizie genealogiche delle famiglie Capece, Caracciolo, Marciano, Colà, Fiorillo, Moles ecc. I documenti sono preceduti e seguiti da osservazioni.

751. **Angelini** D. **Domenico** - Instruzioni ai Vicari Parochi, Avvocati etc. per le dispense di matrimoni in Roma.

Mss. cart. in-4,° di carte 35 scritte, sec. XVIII. Aut.

752. **Angelo** (D') Canonico **Filippo** - Memorie del Duomo e Avvenimenti nella Città di Pisa.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 169, sec. XVIII. Aut.

La presente opera contiene i fatti occorsi dal 1733 al 1767. Morto l' A. nel 1768, il fratello di lui Stefano, pure Canonico, la dedicò al Capitolo, per il quale l' estinto avevala composta. Nelle ultime 5 carte di questo libro sta un breve cenno necrologico del D' Angelo, autografo di Stefano su ricordato, di pugno del quale sono altresì l' Indice e la Lettera proemiale di dedica.

753. **Ansaloni Placido Andrea** - Stato dell' Abbazia di Nonantola.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 83, sec. XVIII.

La Copia « omnium Actorum occasione Erectionis Ven. Consortii Saecularis Ecclesiastici in Ecclesia Abbatiali Nonantulae » è autentica.

754. **Antichi documenti.**

Mss. cart. in-fol., di carte 57, sec. XVIII.

Sono 44 documenti copiati di mano dell' Abbate Fedele Soldani il quale li estrasse dagli Archivi di Coltibuono, di Vallombrosa e di Montescalari. 41 di essi documenti sono del sec. XII, 2 del XIII ed uno del sec. XIV.

755. **Antigona in Tebe** - Commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 39, sec. XVIII.

Vi si riscontrano diverse correzioni.

756. **Antiphonarium** Monialium S. Catharinae Sen. Regii Lepidi - 1747.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 187, sec. XVIII.

Fu scritto a commodo di Suor Maria Margarita Bedeschi, monaca professa di detto Monastero. Il frontispizio ed i capilettere contengono fogliami a colore; le rubriche ed i righi della musica sono in rosso.

757. **Antiphonarium** romanum - 1781.

Mss. cart. in-fol., di carte 219, sec. XVIII.

758. **Antonino Filippo** - Dell' Antichità di Sarsina et de Costumi Romani.

Mss. cart. in-4,° di carte 64, sec. XVIII.

È lavoro già edito in Sarsina nel MDCVI e dedicato al Cardinale Aldobrandino.

759. **Antonioli Michele** - Miscellanea.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII, Aut.

È una copiosa raccolta di lettere dall' A. dirette al Tiraboschi, all'Affò ed al Zannetti, nelle quali dà dilucidazioni storiche importanti. In questi scritti vi hanno memorie di celebri personaggi e famiglie, specie di quella di Correggio e della zecca di questa città. Vi si trovano inoltre, ma scritte da mano aliena, lettere dell' Affò e dello Zanetti all' Antonioli ecc.

760. **Apolloni** Ab.e **Giovanni** - Poesie varie.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 49, sec. XVIII.

761. **Araldi Gaetano** - Miscellanea medica.

Mss. cart. in-fol., di carte 102, sec. XVIII. Aut.

A queste memorie mediche, o relazioni di malattie, stanno unite parecchie sue osservazioni fisiche sulle « caraffe filosofiche » volgarmente dette di Bologna, non che parecchie lettere, tra le quali, talune dirette al Caldani, dal 1749 al 1775 con documenti che lo riguardano.

762-763. **Araldi G. Battista** - Dizionario enciclopedico.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Tali notizie, che portano qualche correzione, vennero compilate dall' A. nel 1788. Il 1.° Volume di carte 432, contiene la spiegazione delle parole che cominciano dalla lettera A sino alla K; il 2.° di carte 406, la spiegazione di quelle che cominciano colla lettera L sino alla Z.

764. **Araldi Michele** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 204, sec. XVIII-XIX. Aut.

Oltre dissertazioni diverse su fenomeni fisici, parte delle quali inedite, contiene 27 lettere dirette o al fratel suo Battista, o allo zio, o alla moglie, lettere ad Autorità e Rapporti all' Istituto Italiano, pure inediti, non che parte della sua corrispondenza con personaggi del suo tempo.

765. **Araldi Michele** - Lettere e memorie.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 55, secoli XVIII e XIX. Aut.

Le Lettere sono 21, datate la maggior parte da Modena dal 1764 indi da Bologna sino al 1811. Le Memorie contengono pareri medici, osservazioni chimiche fatte da lui, lettere onorifiche rilasciategli da Ministri e Prefetti del Regno d' Italia ecc.

* 766. **Araldo.**

Mss. cart. in-4,° di carte 201, sec. XVIII.

È una raccolta disegnata e colorita da Frà Angelo M.ª da Bologna minore osservante in Modena, il quale però non compiè i disegni delle armi de' Sovrani d' Europa se non che fino alla pag. 166.

Appartenne alla libreria di S. Spirito di Reggio.

* 767. **Architettura militare** (Compendio).

Mss. cart. in-4,° di carte 36, sec. XVIII.

Il Compendio è diviso in quattro parti coll' aggiunta in fine della *tabula climatum Petri Brictii* ecc. Nella prima pagina del ms. leggesi la nota *Zuanne Busignani scolaro dell' ingegnier Moretti al presente sta in Venetia appresso Rialto all' Aquila negra. Michiel Bernardo,* S. Barnaba ecc.

In principio ed in fine trovasi il bollo BIBLIOTECA HALLIWELLIANA alla quale il mss. appartenne. Nell' interno poi del primo cartone vedesi uno stemma rappresentante un castello sopra il quale sta un' Aquila colle ali spiegate, e di sotto il motto *fideliter*.

768. **Arco trionfale** eretto nell' anno 1743 alle non mai gloriose vittorie del sig. Duca di Montemar.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XVIII.

È la descrizione di un arco trionfale che si finge innalzato in Roma nel cortile maggiore del palazzo Farnese dal Cardinale Acquaviva ministro di Spagna e di Napoli al Generale Duca di Montemar al suo ritorno dalla spedizione d' Italia. La descrizione è piena di testi latini e di motti satirici allusivi alla sconfitta toccata nel 1743 alle truppe della Spagna condotte dal detto Generale nella battaglia di Camposanto. Pasquino in un sonetto improvvisato menziona l' arrivo degli spagnuoli al Panaro dicendo:

« Giunser fieri al Panar....
« Venner, non aspettar, dier le calcagna...

In altro luogo è ricordato il maresciallo Conte di Traun comandante le truppe Imperiali, fingendo essere stata inalzata una macchina che getta vino, cioè *la lagrima di somma ed i mostaccioli di Napoli mandati dal sig. maresciallo di Traun avanzati ai suoi ussari nel sacco dato alli equipaggi spagnoli e napolitani nella vergognosa lor fuga.* In fine vi è un sonetto di *S. M. Brittanica al Real suo figlio.*

769. **Argelati Francesco** - Memorie di Gio. Gastone, Primo Gran Duca di Toscana.

Mss. cart. in-8,° di carte 89, sec. XVIII.

È copia fedele dell' originale che possedeva il Sig. Ubaldo Zanetti, fatto di pugno d' Antonio Carbonesi nel Luglio dell' anno 1757.

770-771. **Argento Gaetano** - Consulte.

Mss- cart. in-4,° sec. XVIII. Volumi 2.

Sono parecchie Consulte dirette all' Imperatore, circa controversie giurisdizionali colla Corte di Roma, a favore o contro privati ecc. Il 1.° Vol. è di carte 239; il 2.° di carte 262.

772. **Armaleoni Domenico Lodovico** - Conclusiones criminales - 1706.

Mss. cart. in-4,° di carte 238, sec. XVIII.

Sono desunte dai voti criminali del Senatore Leonardo de Astudillo Carillo, Auditore militare.

773. **Articoli militari.**

Mss. cart. in-4,° di carte 15, sec. XVIII.

Essi articoli esibiti sotto il nome del maresciallo Co. di Scolembourgh riguardano la milizia della Repubblica Veneta.

774. **Artiglieria** pratica in tempo di pace.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 93, sec. XVIII.

A piè del titolo, che è intercalato nel mezzo d' un disegno a stampa del Brunckman, leggesi scritto a mano, MASIN. In fine del libro poi seguono 25 carte illustrative con eleganti disegni a penna di cannoni, mortai, affusti ecc.

775-776. **Atti giudiziarii** nella causa Greppi e Gherardini.

Mss. cart. in 4,° sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Il 1.° è di 207, il 2.° di 324 carte.

777-778. **Augurello Giovanni Aurelio** - Memorie e poesie.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Volumi 2.

Il primo volume di carte 48 contiene le Memorie su la di lui vita, compilate da Rambaldo degli Azzoni Avogaro, e Canonico della Chiesa di Trevigi e da esso, il 1.° Ottobre 1752, dedicate all' Abbate Conte Giuseppe Garampi, Custode dell' Archivio Vaticano. Il 2.° volume poi di carte 51 è diviso in due parti; la prima di carte 32, comprende « Varie testimonianze di scrittori che fanno menzione dell' Augurello e alcuni opuscoli del medesimo, o di altri, alle cose di lui attinenti; » la seconda di carte 22 contiene le poesie volgari d' esso Augurello tratte dal mss. posseduto dall' Abbate Giuseppe Gennari, padovano.

779. **Autorità di Sinigaglia** - (Corrispondenza delle) col Cardinale Leonardo Antonelli.

Mss. cart. in-fol., di carte 176, sec. XVIII.

* 780. **Azzari Fulvio** - Cronache di Reggio Lepido.

Mss. cart. in-fol., di carte 201 e 187, sec. XVIII.

Copia delle Cronache di Reggio dell' Azzari secondo le vite dei vescovi di detta città, libri otto divisi in due parti: vi è aggiunta la parte terza che contiene i libri nono e decimo scritti dal canonico Don Domenico Giuseppe Pellicelli, in continuazione delle cronache dell' Azzari, dall' anno cioè 1510 al 1700. Al libro nono precede una breve notizia della vita del Pellicelli (morto li 20 Agosto 1735) dettata da D. Pier Maria Maiavacchi. In queste cronache si ammira molta diligenza ed accuratezza nel ricercare la verità dei fatti e nel confermarli coll' autorità dei documenti. Sono poi corredate di prefazione, di copiosi indici, e di frequenti note marginali.

781. **Bacchini Benedetto** - Notizie originali sopra varii Eterodossi.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut.

A queste Notizie, comprese in 12 carte scritte, stanno unite alcune sue Riflessioni, pure autografe in 5 carte su la formazione d'una Nuova Accademia Letteraria Italiana da esso fatte ad istanza del Muratori. Segue la vita di esso Bacchini scritta in 10 carte in latino ed un' appendice alla medesima in 11 carte, che è un estratto dal 35.° Volume del *Giornale de' Letterati* stampato in Venezia.

782. **Baistrocchi Romualdo** - La Rocca 1771.

Mss. cart. in-8,° di carte 13, sec. XVIII.

È un Canto di 48 stanze composto per « Nozze Ebree » con alcune correzioni.

783. **Bajardi P. Gaetano** - Tractatus. 1751.

Mss. cart. in-8,° di carte 123, sec. XVIII.

Parla « De Iustificatione » ed è incompleto.

Balbo Prospero. V. Società Filopatria di Torino.

* 784. **Baldasseroni Pompeo** - Selva di memorie e decisioni legali.

Mss. cart. in-fol., di carte 70, sec. XVIII. Aut.

Nel frontispizio leggesi che sono Memorie e decisioni legali specialmente fissate nelle cause agitate e decise dal Baldasseroni Segretario del Granduca di Toscana nella Consulta di Siena e Assessore del Magistrato di mercanzia di detta città dall' anno 1769 al 1788. Sono per la maggior parte massime di diritto, citazioni e testi di diversi autori disposti per ordine alfabetico secondo i varii titoli.

Il mss. è ben conservato, e di rilegatura recente.

785-786. **Barbaro Angelo Maria** - Poesie in dialetto veneziano.

Mss. cart. in-16,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il 1° tomo di carte 192 comprende 92 canzonette; il 2.° tomo, che porta la data dell' anno 1779 ed è di carte 65, contiene madrigali, sonetti e cantate.

* 787. **Barbiellini D. Paolo** - Relazione.

Mss. cart. in-8,° di carte 29, sec. XVIII.

È la Relazione di quanto operò il Barbiellini nella visita fatta al Marchesato di Figline pel Marchese Rinaldo del Bufalo Valle nei mesi di ottobre e novembre 1713. Intervennero a detta visita anche il Cap. Tossoni ed il dottor Montucci Ingegnere del Magistrato della sanità di Siena per ordinare la fabbrica di dieci casini per guardare i confini. Il manoscritto contiene anche elenchi di famiglie e di persone, conti di debitori ed ordini riguardanti l' amministrazione del sopradetto Marchesato.

788. **Barbieri P. Contardo** - Poesie.

Mss. cart. in-4,° di carte 336, sec. XVIII. Aut.

Meno alcune poche poesie latine, questo volume racchiude una quantità di anacreontiche, sonetti, canzoni, egloghe, madrigali, elegie ecc. Così comprende pure l' elogio a Francesco III recitato dallo stesso autore il 12 Giugno 1780 nell' adunanza degli Accademici Dissonanti.

Barbieri P. Egidio. V. Rebarbi Egidio.

789. **Barbieri P. Diego** - Compendio istorico della fondazione delle Chiese di Bologna 1775.

Mss. cart. in-4,° di carte 251, sec. XVIII. Aut.

A carte 212, ove ha termine l' illustrazione delle Chiese dell' anzidetta città, comincia quella delle chiese suburbane.

Questo mss. appartenne alla Libreria de' P. P. Minimi di S. Benedetto di Bologna.

790. **Bargigli P. Lodovico** - Physica tùm Generalis tùm particularis.

Mss. cart. di carte 194, sec. XVIII. Aut.

Questo libro veniva compilato dall' Autore dall' anno 1750 al 1753. Porta in fine 31 tavole a penna.

791. **Barone** (Il) **di Rocca Antica** - Dramma.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Copie 2.

Esse copie differenziano alquanto fra loro. Si noti che il Dramma, « intermezzo a 4 voci, » è diviso in 2 parti; la prima fu musicata da Carlo de' Franchi, la seconda da Pasquale Anfossi.

Questo mss. appartenne alla libreria del March. Silva D. Luigi.

* 792. **Barotti Cesare** - Pitture e Sculture di Ferrara.

Mss. cart. in-8,° di carte 74, sec. XVIII. Aut.

Manca del titolo, il quale si è desunto dall' edizione che ne venne fatta in Ferrara nel 1770 appresso Giuseppe Rinaldi. Le molte cancellature ed aggiunte che si vedono nel mss. lasciano conoscere i cambiamenti fatti dall' autore nello scrivere la detta opera. Riscontrando poi il manoscritto coll' edizione suddetta, s' incontrano altre non poche mutazioni fatte durante la stampa.

793. **Idem** - Storia di Ferrara e de' suoi Vescovi.

Mss. cart. in-fol., di carte 248, sec. XVIII.

Da questa Storia Lorenzo Barotti trasse la serie dei Vescovi ed Arcivescovi di Ferrara; opera già edita.

794. **Barotti Gio. Andrea** - Arminio, tragedia di Capistron tradotta dal francese in versi italiani.

Mss. cart. in-4,° di carte 72, sec. XVIII.

Ha molte correzioni inedite.
Dalla Libreria Costabili.

795. **Idem** - La Poetica d' Aristotile volgarizzata.

Mss. cart. in-8,° di carte 27, sec. XVIII. Aut.

Questo lavoro fu finito dall' Autore il 15 Luglio 1726.
Dalla Biblioteca Costabili.

796. **Idem** - Lettere, memoriali, scritture.

Ms. cart. in-fol., di carte 263, sec. XVIII. Aut.

Questa collezione venne fatta e trascritta da Cesare, figlio dell' autore, nel 1773.
Dalla biblioteca Costabili.

797-798. **Idem** - Memorie di letterati ferraresi.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Sono due esemplari del secondo volume di quest' opera già impressa. Il lavoro preparato da Gio. Andrea, venne ridotto dal di lui figlio Lorenzo. Questi mss. il 1.° de' quali di carte 145 ed il 2.° di carte 285, contengono l' autografo di Gio. Andrea e le correzioni del figlio.
Dalla libreria Costabili.

799. **Idem** - Soliloqui di Santo Agostino in versi sciolti.

Mss. cart. in-8,° di carte 102, sec. XVIII. Aut.

A questo lavoro, in 37 Capitoli, inedito, l' Autore accompagna una protesta, colla quale dichiara di aver fatto tale volgarizzamento in « segno di ritrattazione e in soddisfacimento, di quanto avesse scritto « di scandaloso o d' inutile. » Fu finito il 2 Novembre 1738.

Idem - V. Zibaldoni.

800. **Barrionovo D. Francesco** - Rime Sacre.

Mss. cart. in-16,° di carte 49, sec. XVIII.

L' Autore, monaco Cassinese, dedicavale da Palermo il 1° Luglio 1616 a D. Angelo Grillo Abb. di S. Nicolò del Lido Presidente della Congregazione Cassinense.

Appartenne questo Libro alla Biblioteca di Santa Catterina.

* 801. **Barozzi Iacopo** - Cinq ordres d' architecture.

Mss. cart. in-4,° di carte 52, sec. XVIII.

Bel mss. con contorno a due linee in tutte le pagine ed inoltre figure molto ben fatte rispondenti al testo. I Cinque Ordini sono rivisti ed accresciuti da Carlo Daviler, come è indicato nel frontispizio.

Nell' interno del primo cartone vedesi uno stemma rappresentante un castello, sopra il quale sta un' aquila colle ali spiegate, e di sotto leggesi il motto *fideliter*.

802. **Baruffaldi Ambrogio** - Genealogia e memorie della sua casa.

Mss. cart. in-8,° di carte 9, sec. XVIII. Aut.

Le notizie sono assai scarse; in esse carte poi vi sono comprese una lettera di Girolamo Baruffaldi seniore ed un promemoria di Girolamo Baruffaldi juniore. Dette memorie furono raccolte nel 1745.

803. **Baruffaldi Girolamo Seniore** - Ad rituale Romanum Commentaria.

Mss. cart. in-fol., di carte 288, sec. XVIII. Aut. Tomo 2° (manca il 1° tomo).

Questo mss. oltre correzioni molte e postille, ha, staccata in un quaderno, un' errata-corrige di quest' opera di mano sempre dell' autore, che finì questa sua fatica il 19 Marzo 1728.
Dalla libreria Costabili.

804. **Idem** - Alessandro nelle Indie. Tragedia.

Mss. cart. in-8,° di carte 40, sec. XVIII. Aut.

Quest' operetta, già edita, veniva terminata dall' Autore il dì del Natale dell' anno 1736.
Dalla libreria Costabili.

805. **Idem** - Baccanali 13.

Mss. cart. in-fol., di carte 100, sec. XVIII. Aut.

Vi si osservano moltissime correzioni.
Dalla libreria Costabili.

806. **Idem** - Breve Comento sopra 'l Sonetto *Un Cristo, un Piero, un Lino ecc.*

Mss. cart. in-fol., di carte 59, sec. XVIII. Aut.

Quest' opera venne cominciata dall' Autore il 13 Ottobre 1742 ed ultimata nel Gennaio del 1743.
Dalla libreria Costabili.

807. **Idem** - Canzoni con i loro argomenti.

Mss. cart. in-4,° di carte 67, sec. XVIII. Aut.

Questo libro contiene 24 Canzoni di argomento sacro e profano; alcune d' esse poi furono date alle stampe.
Dalla libreria Costabili.

808. **Idem** - Commento al Prologo dell' Aminta del Tasso.

Mss. cart. in-4,° di carte 24, sec. XVIII. Aut.

Questo lavoro veniva dall' Autore ultimato il 16 Ottobre 1747 in Cento. Ha molte correzioni.
Dalla libreria Costabili.

809. **Idem** - Constitutiones Lambertinae ab italico idiomate ad latinum translatae.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 115, sec. XVIII. Aut.

È il primo volume soltanto ed abbraccia 16 constituzioni.
Dalla libreria Costabili.

810. **Idem** - Dell' Istoria della città di Ferrara.

Mss. cart. in-fol., di carte 154, sec. XVIII. Aut.

Essa Storia, che contiene i fatti dal 1655 sino al 1700, notasi essere stata compiuta il 12 Agosto di detto anno 1700, edita nel 1770 in Ferrara.

811. **Idem** - Dieci Sermoni poetici famigliari.

Mss. cart. in-4,° di carte 109, sec. XVIII. Aut.

Questi Sermoni, od Instituzioni morali lasciate ai propri nipoti, sono scritti sopra rovesci di carte stampate. Il numero de' versi che il Baruffaldi dice di avere qui improvvisato, distraendosi da altre occupazioni sì letterarie, che parrocchiali, è di 3454. Questo lavoro veniva compiuto nell' anno 1747.

Dalla libreria Costabili.

812. **Idem** - Direttorio de' Confortatori dei condannati alla morte.

Mss. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVIII. Aut.

Dalla libreria Costabili.

813. **Idem** - Ezzelino, tragedia in versi sciolti.

Mss. cart. in-fol., di carte 48, sec. XVIII. Aut.

Questa Tragedia porta molte correzioni dell' Autore e fu rappresentata per la prima volta in Ferrara nel Teatro del Conte Tremelli Scrofa il 24 Settembre 1721, essendo architetto della scena il signor Francesco Muzzarelli ed il pittore Tomaso Raffarelli, entrambi ferraresi.

Dalla libreria Costabili.

814. **Idem** - Il Poeta, Commedia in tre atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 192, sec. XVIII. Aut.

Porta diverse correzioni e la data del 1728 nel frontispizio.

Dalla libreria Costabili.

815. **Idem** - L' Andrienne, Baccanale.

Mss. cart. in-8,° di carte 8, sec. XVIII.

Fu stampata questa poesia in Venezia l' anno 1721.
Dalla libreria Costabili.

816. **Idem** - La Nencia da Barberino e la Beca da Dicomano.

Mss. cart. in-fol., di carte 59, sec. XVIII.

Queste poesie portano la prefazione e molte annotazioni di mano del Baruffaldi, colla data dell' anno 1746 nel frontispizio.
Dalla libreria Costabili.

817. **Idem** - La Poetica d' Aristotile volgarizzata dagli Accademici della Vigna.

Mss. cart. in-fol., di carte 58, sec. XVIII. Aut.

Con molte correzioni e postille.
Dalla libreria Costabili.

818. **Idem** - La Tabaccheide, Ditirambo.

Mss. cart. in-fol., di carte 69, sec. XVIII. Aut.

Ha molte correzioni dell' Autore, il quale cominciò questo lavoro il 6 Febbraio e lo finì il 2 Dicembre del 1712.
Dalla libreria Costabili.

819. **Idem** - Le Battaglie tra la Selva e la Vigna.

Mss. cart. di carte 56, sec. XVIII. Aut.

È questa una raccolta di poesie, in diverso formato, alcune delle quali di esso Baruffaldi, ed altre di poeti che fiorirono in Ferrara verso il 1733, estese in biasimo dell'Accademia della Vigna e della Selva, o scritte in nome di esse.
Appartenne alla libreria Costabili.

820. **Idem** - Lectiones habitæ in Ferrariensi Gymnasio.

Mss. cart. in-fol., di carte 181, sec. XVIII. Aut.

Le Lezioni sono: In C. Taciti Historiam - In Aristotelis Poeticam et Rhetoricam - In Sacram Scripturam et in librum Rhut.
Dalla libreria Costabili.

821. **Idem** - Le Parabole evangeliche di Gesù Cristo in ottava rima.

Mss. cart. in-4,° di carte 108, sec. XVIII. Aut.

Opera scritta di primo abbozzo sopra rovesci di carte stampate, con moltissime correzioni.
Dalla libreria Costabili.

822. **Idem** - Le tre giornate del Limbo, canti tre.

Mss. cart. in-4,° di carte 51, sec. XVIII. Aut.

Alla pagina 38 e seguenti si vede una Dissertazione autografa su lo stesso argomento di Don Giuseppe Chiarelli Pannini, Prete dell'Oratorio di Cento.
Appartenne alla Biblioteca Costabili.

* 823-825. **Idem** - Le vite de' pittori e scultori ferraresi.

Tre mss. cart. in-fol., di carte 304 il primo, 260 il secondo e 382 il terzo, sec. XVIII. Aut.

Il primo mss. ha la data MDCCII, ed è il *primo abbozzo* che l'autore fece delle vite suaccennate: nel medesimo trovansi molte cancellature, cambiamenti di periodi ed aggiunte, ed inoltre attaccati qua e là molti pezzetti di carta con annotazioni. In fine vi sono alcune notizie scritte di mano di Pietro Bettio relative ad una copia delle vite stesse fatta da Daniele Farsetti ed arricchita di note del canonico Luigi Crispi, la quale esiste nella Biblioteca di S. Marco in Venezia.

Il secondo mss. ha la data in fine *Anno Domini 1710 Laus Deo*. In principio poi leggesi l'annotazione: *Fu portato a Roma a 17 luglio 1711 - Fu riportato a Ferrara a 29 febbraio 1720.* - È noto che il Baruffaldi cadde in sospetto di aver comunicato secretamente al Muratori documenti e scritture svantaggiose ai diritti della Santa Sede, e per questo, gli furono sequestrati, per comandamento di Clemente XI, tutti i manoscritti e trasmessi a Roma per esservi esaminati, fra i quali fuvvi il mss. suddetto. Provata poi la innocenza dell'autore, egli tornò in grazia del Pontefice e tutti i manoscritti gli furono rimandati a Ferrara. Questo secondo mss. è adorno di alcuni ritratti.

Al terzo mss. che è una copia del precedente fatta dall'Autore con mutazioni ed aggiunte, il Baruffaldi lavorò sino al 1753, nel quale anno fu colpito da apoplessia, che lo rese presso che inabile a poter esprimere i suoi concetti in carta, come egli stesso lasciò scritto nella vita dello scultore Andrea Ferreri. È adorno di 39 ritratti.

Questo mss. come i due precedenti, sono scritti in carattere chiaro e bene intelligibile. Esistevano già in Ferrara nella Biblioteca Costabili, e G. Negrini nel 10 ottobre 1839 verificò il terzo

mss. scrivendovi in fine di sua mano apposita annotazione. Questi manoscritti poi servirono per l'edizione delle vite stesse che venne fatta in Ferrara (1844-46) dal Taddei con critiche ed erudite annotazioni di Giuseppe Boschini.

Dalla libreria Costabili.

826. **Idem** - Opere varie.

Mss. cart. in-fol., di carte 224, sec. XVIII. Aut.

Contiene I.° Il Sacrificio d' Isacco, rappresentazione sacra in prosa, inedita. II.° Lettere senili parti 4; manca però la parte 3.ª III.° Egloghe, delle quali alcune edite altre no. IV.° Don Chisciotte della Mancia Canto 1° ined. V.° Canto XV.° primo di Cacasenno, copie due, con annotazioni, edito.

Dalla libreria Costabili.

827. **Idem** - Opuscoli diversi.

Mss. cart. in-fol., di carte 208, sec. XVIII. Aut.

Degli opuscoli contenuti in questo volume, in parte autografi pressochè in numero di 33, si additano i seguenti: 1.° Apologia di M.° Simon Gornè in difesa del Sonetto - Guarda ch' l fumo non ti salta agli occhi. 2.° Dialogo di Manasse Asalhù intorno ad una controversia medica. - 3.° Della carne salubre, Discorso. 4.° Catalogo dei Cardinali Ferraresi. 5.° Del colpo di spada insuperabile a quanti martiri sono compresi nel Martirologio. Dissertazione. 6.° Voto sopra la libera elezione della sepoltura. 7.° Dissertazione intorno al significato delle parole - fide constitutus. - 8. Sua giustificazione intorno all'accusa datagli di avere somministrato documenti contro la corte di Roma nella causa degli Estensi sopra Ferrara.

Dalla libreria Costabili.

828. **Idem** - Orationes quædam.

Mss. cart. in-fol., di carte 53, sec. XVIII. Aut.

Contiene 9 Orazioni recitate la maggior parte nell' Università di Ferrara, cioè 1.° De sacræ scripturæ ubertate. 2.° Convenire arma doctori. 3.° De rethore. 4.° De historiæ utilitate. 5.° Homelia de Christi resurrectione. 6.° Homelia de Xpi natali. 7.° Oratio in presentatione Josephi Mecenati. 8.° Oratio in Adventu Em. Card. Rufi (già stampata). 9.° De Concordia Rhetoricæ cum quibuscumque studiis.

Dalla libreria Costabili.

829. **Idem** - Orazioni e Panegirici.

Mss. cart. in-fol., di carte 253, sec. XVIII. Aut.

Contiene 29 tra orazioni sacre e profane. Alcuna di queste orazioni e delle profane venne data alle stampe. Nel mss. vi sono diverse correzioni.

Dalla libreria Costabili.

830. **Idem** - Parere sopra le Egloghe del Bojardo.

Mss. cart. in-fol., di carte 7, sec. XVIII. Aut.

A questo parere scritto per lettera da Cento, li 28 Ottobre 1736, a Bartol. Soliani, fanno seguito in altre 5 carte alcune riflessioni sopra le Rime ed il secondo sonetto di detto Conte Bojardo. Quest' ultima parte però è imperfetta.

Appartenne alla libreria Costabili.

331. **Idem** - Pippo buono (cioè S. Filippo Neri fanciullo).

Mss. cart. in-4,° di carte 53, sec. XVIII. Aut.

La Commedia è imperfetta; arriva solo alla Scena X.ª
Dalla libreria Costabili.

832. **Idem** - Poesie diverse.

Mss. cart. in-4,° di carte 128, sec. XVIII. Aut. in gran parte.

Vi si leggono le « Stanze in onore di S. Filippo Neri - La Portantina - L' Invettiva contro l'inverno - La Congiuria de' Cani - Sull' uso del Camauro - Aglauro, commedia pastorale » ed altre poesie di minor conto dell' istesso Autore, con correzioni.

833. **Idem** - Poesie varie.

Mss. cart. in div. for. di carte 371, sec. XVIII. Aut.

Contiene 1.° Il Canapaio libri VIII, con annotazioni. 2.° Inni alle virtù teologali. 3.° Diofebe, tragedia. 4. Rime piacevoli, con i loro argomenti. 5.° Capitoli piacevoli, con gli argomenti. 6.° Psoghe, con gli argomenti. 7.° Pentapoli arrostita. 8.° Il pastor bugiardo, favola pastorale.
Dalla libreria Costabili.

834. **Idem** - Poesie varie.

Mss. cart. in-fol., di carte 153, sec. XVIII. Aut. in gran parte.

Sono 26 composizioni di vario metro, molte delle quali recitate in alcune Accademie. V'hanno diverse correzioni.
Dalla libreria Costabili.

835. **Idem** - Praxis Pontificalis.

Mss. cart. in-4,° di carte 164, sec. XVIII. Aut. Tomus I.us

Dalla libreria Costabili.

836. **Idem** - Proginnasmi ossia ragionamenti poetici.

Mss. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVIII. Aut.

Vi si tratta dèlla poesia rappresentativa. Il lavoro però è imperfetto.
Dalla libreria Costabili.

837. **Idem** - Prose.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 180, sec. XVIII. Aut.

È una miscellanea di Controversie, Relazioni, Epistole, Apologie, Notizie, ecc. tanto sacre, che profane, parte delle quali stampate, parte no. Riscontransi correzioni parecchie.
Dalla libreria Costabili.

838. **Idem** - Prose diverse.

Mss. cart. in div. for., di carte 160, sec. XVIII. Aut.

Contiene: 1.° Colombo Fr. Agostino - Manifesta risposta in difesa pei parrocchiani della Polesella - stampata nel 1728 e postillata dal Baruffaldi. 2.° Ragioni del Parroco di Raccano - stampate nel 1729 in Ferrara, contro il predetto Frà Colombo. 3.° Osservazioni sul Cinonio. 4.° Annotazioni al Cinonio. 5.° La Mammana istruita per validamente amministrare il Santo Sacramento del Battesimo in caso di necessità. - Il tutto con correzioni e postille dell' Autore.
Dalla libreria Costabili.

839. **Idem** - Rimario della Gerusalemme liberata di Torquato Tasso.

Mss. cart. in-4,° di carte 160, sec. XVIII. Aut.

Questo Rimario termina alla desinenza - *ira*. - Alla fine del libro sta una Nota di pugno del compilatore che qui si stampa per intero.
« Fin qui giunsi con questa laboriosa fatica io D. Girolamo Baruf-
« faldi a 6 Agosto 1710, nè più m' inoltrai perchè stando io nella
« Villa di Voghenza, incontratomi col signor Gio. Battista Sgargi di
« Budrio, mi fu da esso mostrata la medesima fatica ridotta all' ul-
« timo, et affatto da lui compiuta, onde m' arrestai dal proseguire,
« consigliandolo a pubblicarla alla stampa per comune utilità degli
« studiosi, nella volgar poesia, promettendogli d'assisterlo in tutto e
« d' accompagnar l' opera con qualche mia fatica in Prosa. »
Dalla libreria Costabili.

840. **Idem** - Rime.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 132, sec. XVIII. Aut.

A Queste Rime è premessa una prefazione al lettore da Carlo Ireneo Brasavola; nella quale si tributa lode al Baruffaldi; prefafazione anch' essa di pugno del Baruffaldi. Questo libro doveva, diviso in IV parti, contenere nella Parte I^a - Sonetti - nella II^a Canzoni - nella III^a - Stanze - nella IV^a - Capitoli, - ma non vi si trovano che i - Sonetti - giacchè la morte del raccoglitore fece andar fallita la sua idea.

Dalla libreria Costabili.

841. **Idem** - Rime e Prose, per Benedetto XIV.

Mss. cart. in-8,° di carte 25, sec. XVIII. Aut.

Furono raccolte e pubblicate già da Ignazio Baruffaldi Dottore Colleg. di Sacra Teologia e nipote dell' Autore.

Dalla libreria Costabili.

842. **Idem** - Risposta apologetica.

Mss. cart. in-fol., di carte 17, sec. XVIII. Aut.

È una Risposta alla Lettera scritta da un Regolare contro gli ordini emanati da Benedetto XIV° sopra il rispetto dovuto alle Chiese. È preceduta da tre ordini pontificii in istampa sul rispetto alle Chiese e dalla lettera manoscritta, confutata dall' Autore.

Dalla libreria Costabili.

843. **Idem** - Scritti vari.

Mss. cart. in-fol., di carte 185, sec. XVIII. Aut. in parte.

In questi scritti si leggono - Alcune notizie di vari scrittori ferraresi - Una descrizione delle insegne di alcune città - Sedici lezioni sopra il trattato dello stile sublime di Longino, recitate nel 1704, nella conversazione Bentivoglio da diversi letterati - Privilegi, capitoli dell' università dell' arte degli speziali e droghieri, tradotti dallo stesso Baruffaldi.

Dalla libreria Costabili.

844. **Idem** - Scritti vari italiani e latini.

Mss. cart. in-fol., di carte 218, sec. XVIII. Aut.

Le operette del Baruffaldi contenute in questo Volume sono: I.° Dissertatio de Nummo Belisarii. II.° De die festo S. Guillelmi Heremitæ. III.° De Nummo æreo B. Joannis de Tussignano Ep. Ferr. (stampato). IV.° Locus Svetonii illustratus de Chresto, seu Christo, vel Cesto. V.° Epistola gratulatoria Em. Card. N. N. ad purpuram assumpto. VI.° Orazione in morte del Card. Niccolò Acciajoli (stampata). VII.° Parere sopra l' elezione de' Magistrati. VIII.° Compendio della Vita di Papa Clemente XI - di Mons. Battelli, volgarizzato. IX.° Fatto di Gio. Paolo Manfrone del Rodio. X.° Cinquanta Massime di Christiana Perfezione - estratte dal Libro delle Battaglie spirituali della B. Cattarina da Bologna, e stampate già a Ferrara e a Roma. XI.° Descrizione dell' Adunanza de' pastori Arcadi di Ferrara. XII.° Esame Critico della descrizione delle porte del Cielo. XIII.° Poesie varie per diverse circostanze. Il tutto con molte correzioni.

Dalla libreria Costabili.

845. **Idem** - Sonetti.

Mss. cart. in-8,° di carte 111, sec. XVIII. Aut.

In questa raccolta sono compresi 129 sonetti d' esso Baruffaldi trattanti soggetti religiosi, con correzioni.
Dalla libreria Costabili.

846. **Idem** - Sonetti con l' indice e gli argomenti.

Mss. cart. in-4,° di carte 366, sec. XVIII, Aut.

Sono divisi in sei parti e vi si vede qualche correzione.
I più sono stati impressi nelle collezioni dello scorso secolo.
Dalla libreria Costabili.

847. **Idem** - Stanze e terze rime.

Mss. cart. in-4,° di carte 115, sec. XVIII. Aut.

La stanza 5ª che porta per titolo « Trasformazione in Iride » fu stampata sotto il pseudonimo d' Alfonso Cagnaccini, nel 1720, e posta nella raccolta delle rime d' Ippolito Zanelli, dedicate a Francesco di Rinaldo I di Modena, nella occasione delle nozze di lui colla Principessa Carlotta Aglae.
Dalla libreria Costabili.

848. **Idem** - Studiorum Ephemerides.

Mss- cart. in-fol., di carte 30, sec. XVIII. Aut.

Sono le Effemeridi dell' Università di Ferrara dall' anno 1725 al 1729 inclusivo.
Dalla libreria Costabili.

849. **Idem** - Vita del Cardinale Taddeo Luigi dal Verme, 1718.

Mss. cart. in-fol., di carte 101, sec. XVIII. Aut.

Ha molte correzioni.
Dalla libreria Costabili.

850. **Idem** - Vita di Gesù Cristo.

Mss. cart. in-4,° di carte 44, sec. XVIII.

Vi si riscontrano correzioni di mano dell' Autore.
Dalla libreria Costabili.

851. **Baruffaldi Girolamo Juniore** - Miscellanea di Belle Lettere e di erudizione.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 251, sec. XVIII. Aut.

Dalla libreria Costabili.

852. **Idem** - Zibaldone per ordine alfabetico, 1707.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

Le carte scritte sono solo 18; il resto è tutto in bianco.
Dalla libreria Costabili.

Bastardi Flaminio. V. Uranio Achelejo.

853. **Basvil** (Il) ossia la fedeltà del popolo romano alla Religione, ed al Principe, dramma in 3 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 32, sec. XVIII.

854-863. **Batacchi Domenico Luigi** - Traduzione libera della Storia di Clarissa Harlovve di Samuele Richardson.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 10. Aut.

Il Tomo 1° è formato di carte 209 - Il 2° di carte 239 - Il 3° di carte 224 - Il 4° di carte 208 - Il 5° di carte 179 - Il 6° di carte 228 - Il 7° di carte 210 - L'8° di carte 231 - Il 9° di carte 162 - Ed il 10° di carte 136.

864-869. **Bazzani Bartolomeo** - Nuova Apocalisse, ossia osservazioni sulla Storia umana di Gesù Nazzareno.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Volumi 6.

Il primo è di carte 116; il secondo di carte 106; il terzo di carte 97; il quarto di carte 144; il quinto di carte 61; ed il sesto di carte 161; Quest' opera è inedita ed è divisa in 18 articoli. Di questi mancano i NN. 1, 15, 16, e 17; i NN. poi 8, 9, 11 e 12 sono imperfetti.

Dalla libreria Costabili.

870. **Idem** - Osservazioni proposte al libero esame dei Cittadini della Repubblica Romana sul giuramento Civico.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 37, sec. XVIII. Aut.

Il manoscritto è ripieno di postille e correzioni.
Dalla libreria Costabili.

871. **Beauvais** (De) **Mons. Gio. Batt. Carlo Maria** - Orazione funebre di Luigi XV.

Mss. cart. in-4,° di carte 32, sec. XVIII.

È la stessa che venne recitata dall' A. nell' Abbazia Reale di San Dionigi il 27 Luglio 1774.

872. **Beccari Iacopo** - Institutiones Medicae.

Mss. cart. in-4,° di carte 102, sec. XVIII. Aut.

873. **Idem** - Praxeos medica.

Mss. cart. in-4,° di carte 128, sec. XVIII. Aut.

Quest' opera, nella quale trovansi moltissime postille, è compresa in carte 109 ed è divisa in tre libri. Il primo d' essi tratta « capitis morbos »; il secondo parla « De morbis Thoracis » ed il terzo « De infimi Ventris morbis » Seguono poi altri due trattatelli l' uno « de Terapeutica in carte 7 » l' altro « de pulsibus etc. in carte 12. »

874. **Becherini Gio. Domenico** - Della Pietà dei Fiorentini. Discorso istorico, 1797.

Mss. cart. in-4,° di carte 53, sec. XVIII.

Tutte le pagine portano un contorno a due liste nere; la scrittura è assai accurata.

875. **Belii Pannonii Matthiæ** - Observationes variæ.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 59, sec. XVIII.

Tratta « de aquis Neosoliensium æratis; » parla di varie cure; del Barometro, Termometro ecc.

876. **Bellaja Veronica Costante** nobile ferrarese - Sua Vita.

Mss. cart. in-4,° di carte 167, sec. XVIII.

È la sua autobiografia, scritta quando era già Monaca professa nel Monastero detto di Mortara, in Ferrara, dietro comando del Padre suo spirituale F. Alessio Bassi, a cui la diresse in foggia di lettere.

877-878. **Bellanti Girolamo** - Compositioni diverse.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il lavoro del Bellanti, che s' intitola Accademico Introvato detto il *Vario,* stando a quant' è scritto nel frontispizio del 1° Tomo, doveva essere, o fu diviso « in tre Tomi di diversi Idiomi » Non se ne trovano invece che due, il 1° cioè ed il 2° Il Tomo 1° che comprende le « Prose latine » (nel fine del quale però si trovano molte poesie in detta lingua), è di carte 174. Il Tomo 2°, che comprende le « Prose volgari » è di carte 106. Entrambi i Tomi recano nel frontispizio la data 1703.

879. **Belloni Carlo** Vescovo di Carpi - Discorsi tenuti al suo Popolo.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 74, sec. XVIII. Aut.

Sono undici discorsi ch' ei recitò nella sua Cattedrale; sette li tenne nella quaresima dell' anno 1798; gli altri quattro nella quaresima, seconda festa di Pasqua e nella 1ª Festa di Pentecoste del successivo anno 1799.

880. **Belterra Daniel** - Discorsi morali alle Sacre Vergini, 1797.

Mss. cart. in-fol., di carte 69, sec. XVIII.

Sotto tal nome sta nascosto l' Abb. ferrarese Bertelli Andrea Vincenzo. Essi Discorsi morali sono 24.

881. **Idem** - Orazioni varie.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 220, sec. XVIII.

Autore di queste Orazioni è il su mentovato sacerdote ferrarese Andrea Vincenzo Bertelli. Dodici di esse orazioni sono sacre e vengono comprese nelle prime 132 carte; nelle rimanenti ve n' è una, ma stampata, in circostanza della promozione al Cardinalato dell' E.mo Riminaldi, alla quale fanno seguito in iscritto dieci orazioni accademiche che l' Autore nel 1792, dedicava al discepolo suo il Conte D. Gio. Ant. Roverella.

882. **Belvisi Ferdinando** - Indice dei Libri esistenti nella Libreria indivisa de' Sigg. Marchesi fratelli Banzi.

Mss. cart. in-fol., di carte 118, sec. XVIII. Aut.

Il valore totale dato ai libri di detta Biblioteca è di L. 13045, 13.

* 883. **Bernardino** (Di San) **Innocenzo Maria** - La Carmelitana scalza.

Mss. cart. in-8,° di carte 74, sec. XVIII.

L' Autore dà ammaestramenti alla Carmelitana scalza per morire santamente e giungere dopo questa vita alla celeste gloria.

L' opera è divisa in dieci capitoli; dopo i quali trovansi soliloqui, preghiere ed aspirazioni a Dio. Il mss. appartenne al monastero delle Carmelitane scalze di S. Teresa di Modena.

884. **Bertacchini Genetti Nicolò** - Catalogo delle monete, libri e quadri da lui posseduti.

Mss. cart. in-4,° di carte 285, sec. XVIII.

I libri pervennero quasi tutti alla famiglia Boni; i quadri poi alle famiglie Odorici, Gianetti, Bertacchini Rovatti, Bertacchini Mattioli e Boni.

885. **Bertelli Ab. Andrea Vincenzo,** ferrarese - Poesie.

Ms. cart. in-fol., di carte 217, sec. XVIII.

È una copiosa raccolta inedita di sonetti, canzoni, favole, egloghe, anacreontiche, pentedecasillabi ecc. fatti dall' Autore e dedicati a persone sue amiche sul finire dello scorso secolo.

Idem. V. Belterra Daniel. Discorsi-Orazioni.

886. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 113, sec. XVIII.

Queste Poesie, parte latine, parte italiane furono dedicate al Prof. Iacopo Agnelli, ferrarese.

887-889. **Betancourt** (De) **y Molina Agustin** - Memorias sobra la R. Mina del Almaden, 1783.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 3. Aut.

Ogni volume contiene una memoria circa detta ricchissima miniera di mercurio. Il 1° di carte 19, parla delle acque in essa esistenti e della macchina adoprata nella loro estrazione; il II° di carte 18, tratta dei vantaggi e difetti d'esse macchine e dei mezzi per rimediarvi; il III° di carte 38, delle operazioni per la fonditura e purificazione del minerale. L'opera poi è illustrata da sette grandi bei disegni ad acquerello, di mano dell' Autore.

890. **Bettona** (Frà Stefano da) - Frammenti istorici di Bettona.

Mss. cart. in-fol., di carte 331, sec. XVIII.

É lavoro inedito.

* 891. **Bianconi Carlo** - Indice de' suoi libri.

Mss. cart. in-fol., di carte 130, sec. XVIII.

Questo Codice, o Catalogo di libri risguardanti le Belle Arti, venne compilato per ordine del possessore, da Giulio Litta Biumi, il quale lo arricchì qua e là di alcune sue osservazioni. Le opere vi sono disposte per ordine alfabetico, secondo il cognome degli Autori. È una pregevole collezione, trovandosi in essa opere non comuni. Il mss. è bastantemente conservato.

892. **Biblische** (60) **Geschichte** des alten Testamentes in Kupfer geäzt von Iohann Rudolf Schellenberg, 1774.

Mss. cart. in-4,° di carte 18, sec. XVIII.

La traduzione autografa delle esposizioni in tedesco, che si osservano sotto i rami di detta opera, e di Asperto Confalonieri.

* 893. **Bilancio** del Ducale Collegio de' Nobili in Parma.

Mss. cart. in-8,° di carte 14, sec. XVIII.

Il bilancio, compilato nel 31 Dicembre 1702, contiene il nome dei convittori col loro dare ed avere; i crediti ed i debiti del collegio verso gli stessi convittori e verso mercanti e provvigionieri ecc.

894. **Bilancio** delle Entrate e Spese del Dominio Estense su la norma di quello del 31 Agosto 1790 - Parte I.ª

Mss. cart. in-fol. gr.,^{mo} di carte 53, sec. XVIII.

895. **Billi Luigi** - Rime.

Mss. cart. in-4,° di carte 109, sec. XVIII.

Queste Rime sono per la maggior parte inedite. Vi si vede qualche correzione. Nel frontispizio poi stanno scritte queste parole: « Iste Liber-emendaturus si licuisset erat »

* 896. **Biscioni Antonio** - Bacherozzolo di Chiurlicello Filacerbo da Tinco di Tappi. Notomia del detto Bacherozzolo fatta dal Colombo detto il Pacifico ecc.

Mss. cart. in-fol., di carte 38, sec. XVIII.

È un sonetto sopra le campane della chiesa di San Lorenzo di Firenze, le quali l'anno 1736 del mese di Aprile s' incominciarono a calare per rifonderle non ostante fossero salde. Al sonetto tien dietro un lungo commento; indi la *Notomia del Bacherozzolo,* poi la *Dichiarazione del titolo* e le *Rigaglie attinenti alla detta Dichiarazione,* in fine il *lamento di Chiurlicello Filacarbo da Tinco di Tappi.*

Questi componimenti del Biscioni, fatti negli anni 1736 e 1737, vennero recitati nell' Accademia Colombaria, e di essi non è fatta menzione nell' elogio del Biscioni scritto dal Giulianelli e pubblicato nel tomo XVII (1756) delle *Novelle Letterarie* del Lami.

897-898. **Bizzarrini Carlo** - Ad Civiles Institutiones. Prælectiones.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 2. Aut.

Il 1° è di carte scritte 114; il 2° di 95.

899-900. **Idem** - Institutiones Iuris Civilis.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 2. Aut.

Il 1° Tomo è compreso da 225 carte; il secondo da carte 214, ma quest' ultimo non pare completo.

901-902. **Idem** - Jus Civile.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Il primo d'essi comprende in 230 carte le Instituzioni; il secondo in carte 189 le Miscellanee; il tutto in lingua latina, con molte postille e correzioni d'esso Autore.

903-906. **Idem** - Miscellanæ Juris Civilis.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. Volumi 4.

Il 1° d'essi volumi di carte 184, parte in latino e parte in volgare, contiene una Dissertazione su le « Leggi Civili Romane — De Legibus Romanis tempore Regum ad Leges XII Tabularum — De origine, progressu variisque mutationibus juris Romani — Storia della Ragione Canonica e — In Canonicas Institutiones Prolegomena ». Il II° di carte 177. « De usu Interpretum Iuris Civilis » Orazione anche questa, come le altre, letta nell'Accademia di Siena. Vi sono poi altri studi, tutti in lingua latina. Il III° di questi volumi di carte 171, non interamente scritto di mano dell'A. riguarda il gius civile. Il IV° poi di carte 322 comprende un Trattato « De Sacramentis in genere — Delle Censure Ecclesiastiche — De' Regolari — Della Simonia — Della Inquisizione ed altre materie ascetiche e teologiche.

907. **Bojardo Matteo Maria** - Sonetti, e Canzoni.

Mss. cart. in-8,° di carte 67, sec. XVIII.

Questi sonetti ecc. sono copiati dall'edizione fatta dal Sessa nel 1501 a Venezia e collazionati all'altra edizione fatta in Reggio da M. Francesco Mazalo in data 19 Dicembre 1499.

908. **Bolognesi Ottavio** - Minuta delle sue lettere da Vienna al Duca di Modena, trascritte dal Dott. Francesco Gregori.

Mss. cart. in-4,° di carte 100, sec. XVIII.

È da avvertire che gli originali di esse Lettere appartengono al Secolo XVII.

909. **Bolognetti Girolamo** - I Costumi del Tempo, Commedia in tre atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 56, sec. XVIII.

Questa commedia è traduzione di quella francese di M. Palaprat e fu rappresentata l' anno 1702 in Roma, nel Seminario romano, dai Convittori delle Camere piccole, quando il Bolognetti era convittore nel seminario suddetto.

910. **Bonaccioli Dott. Giovanni** - Rime e Prose.

Mss. cart. in-8,° di carte 64, sec. XVIII.

Dalla libreria Costabili.

* 911. **Boni Ab. Mauro** - Miscellanea.

Mss. cart. in div. for. di carte 221, sec. XVIII.

Pregevole raccolta di scritti artistici, i quali, già esistenti nella libreria del Collegio dei Gesuiti in Reggio, furono venduti al signor

Giuseppe Turri e da questo ceduti all' attuale possessore. Una parte delle notizie contenute in questi scritti sono cavate da libri stampati, cioè dall' Einecken e dal Lomazzo. I titoli principali sono:

Opere di Marcantonio bolognese incisore.
Id. di Agostino veneziano.
Id. di Marco da Ravenna.
Notizie del prezioso libro di disegni originali di Iacopo Bellino.
Riflessioni sopra alcune singolari stampe a bulino non ancora conosciute (opuscolo autografo del Boni con note del Lanzi;)
Esame dei documenti finora allegati per fissare l' epoca dell' origine della stampa a bulino e in legno.
Descrizione di un antico musaico.
Memorie degli antichi principali intagliatori italiani.
Id. dei più antichi incisori tedeschi.
Bilancia degli incisori, per ordine cronologico.

Il mss. è quasi tutto autografo, e degli scritti sopraindicati non è fatta menzione dai biografi del Boni e neppure dai de Backer nella *Bibliotheque des ecrivains de la Compagnie de Jesus.*

912. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 275, sec. XVIII e XIX. Aut.

Di questo degno allievo del Lanzi leggonsi diversi opuscoli, cioè le Memorie della Società Corraria, l' Analisi dell' Opera classica di Monsignor Guerin de Rocher, intitolata Histoire veritable des tems fabuleux; l' analisi dell' Essai sur l' origine de la Gravure ecc. del Iansen; ed altri studi su rarità bibliografiche, origini tipografiche, zilografiche, calcografiche ecc.

Questo mss. è dell' istessa provenienza del precedente.

913. **Idem** - Osservazioni sulla Geografia di Tolomeo.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 15, sec. XVIII. Aut.

914. **Idem** - Scritti artistici.

Mss. cart. di carte 153, sec. XVIII. Aut.

Questo volume comprende 23 Opuscoli, in diverso formato, del dotto gesuita, trattanti quasi tutti l' arte del disegno, specie dell' incisione. Vi si leggono altresì memorie de' principali artisti, sì italiani che tedeschi.

Appartenne alla Biblioteca del Collegio de' Gesuiti di Reggio, indi al sig. Giuseppe Turri.

915. **Bononien** - Aquarum.

Mss. cart. in-fol., di carte 76, sec. XVIII.

Questo memoriale, presentato all' Auditore Campanelli il 17 Giugno 1787 da Gaetano Cristallini e Celestini Giovanni, sta a favore della Comunità di Medicina contro le pretese del Senatore Filippo Ercolani e del Procuratore fiscale.

916-925. **Borghigiani P. Vincenzo M.** - Ricordanza de' Pontefici Romani e delle cose successe sotto i loro Pontificati concernenti la Storia Ecclesiastica.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 10.

Il I° Tomo, di car. scr. 182 tratta de' Papi che furono dall' anno 34 al 417. Il II°, di carte 108, parla di quelli che vissero dal 417 al 604. Il III°, in carte 105, contiene i Pontefici dall' anno 604 all' 817. Il IV°, di carte 108, quelli dall' 824 al 1033. Il V°, di carte 122, quei

dall' anno 1033 al 1241. Il VI°, in carte 115, quei dal 1241 al 1404. Il VII°, in carte 118, dal 1404 al 1503. L' VIII°, di carte 127, dal 1503 al 1559. Il IX°, in carte 160, dal 1599 al 1655. Il X°, in carte 164, dal 1665 al 1758.

Nella numerazione delle carte non si sono computate quelle che al fine di ciascun tomo portano effigie di distinti ecclesiastici, di santi e sante; non si sono comprese pure quelle del Tomo VIII° che contengono 3 cataloghi in cui stanno notati i nomi delle Monache e Converse, de' Confessori ordinari e delle Superiori del Ven. Monastero di S. Vincenzo di Prato dalla sua fondazione nel 1503 sino al 1764, nè quelle del Tomo IX° che contengono l' elenco de' Sacerdoti e laici che si distinsero coi loro scritti dall' anno 1600 al 1700 sì in Italia che fuori.

Quest' opera appartenne alla Biblioteca di S. Maria Novella.

926. **Borgo S. Donnino** (Frà Gio. Batt. da) - Sententiæ et Proverbia.

Mss. cart. in-16,° di carte 157, sec. XVIII. Aut.

È una raccolta fatta in forma alfabetica di passi della S. Scrittura e de' SS. Padri.

927-928. **Borsetti Ferrante** - Historia almi Ferrariensis Gymnasii.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 2. Aut.

Amendue i tomi sono « la prima cattiva copia » dell' Autore. Il primo è di carte 217; il secondo di 442. L' opera è preceduta dal ritratto dello scrittore.

Dalla libreria Costabili.

929. **Idem** - Origine, atti e memorie della Letteraria Conversazione della Selva in Ferrara.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 20 sec. XVIII.

Il frontespizio è adorno d'una bella vignetta, a penna; nel testo vi sono intercalati i ritratti incisi di esso Borsetti, dell'Avvocato Cesare Parisi Favali, Presidente di detta Conversazione, e del Cardinale Bentivoglio, nella cui casa si tennero le conversazioni, cominciando nell'anno 1729.

930. **Borzaghi Camillo** - Saggio di Scrittura doppia, 1796.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 54, sec. XVIII.

Alla Esposizione teorica, compresa in XXIII Capitoli, fa seguito un Dizionarietto computistico, indi il Giornale.
Dalla libreria Costabili.

Bovoni Giuseppe Maria. V. Istoria delle Rivoluzioni del 1789.

931-934. **Bovoni Nicolò** - Adnotationes ad Librum primum, secundum, tertium et quartum Statutorum Civilium Reipublicæ Genuensis.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 4.

Il 1° Tomo di quest'Opera, forse autografa, è di carte 162; il II° di carte 638; il III° di 325 ed il IV° di 328.

935. **Bowles Guglielmo** - Opere varie.

Mss. cart. in-fol., di carte 381, sec. XVIII. Aut.

Vi si contengono, in francese, diverse dissertazioni su città e luoghi della Spagna, non che studi su miniere di detto regno e d'altrove, eseguiti nella metà del decimottavo secolo.

936. **Braccini Camillo** - L'Ifigenia di Racine tradotta in verso sciolto toscano.

Mss. cart. in-8,° di carte 69, sec. XVIII.

L'Autore dedicò questo lavoro al sig. Ricasoli Zandarini Gio. Francesco Priore di Firenze.

V' hanno correzioni.

* 937. **Bresciani Alessandro** - Dizionario italiano-ebraico.

Mss. cart. in-4,° di carte 78, sec. XVIII.

Tanto le parole volgari quanto le ebraiche sono scritte in carattere italiano. Ogni lettera ha un indice duplicato cioè prima italiano-ebraico, e poi ebraico-italiano, che serve per trovare con facilità le parole corrispondenti nell' una e nell' altra lingua. È lavoro del notaro ferrarese Alessandro Bresciani il quale a maggiore chiarezza ha posto in principio alcune annotazioni. In fine poi trovansi in lingua ebraica, colla versione italiana, i numeri, i mesi dell' anno, le dieci maledizioni date da Dio a Faraone, parecchi proverbi ecc.

Dalla libreria Costabili.

938. **Breve Compendio** di Geografia.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 164, sec. XVIII.

È incompleto.

939. **Breve Storia** della Terra di S. Gio. in Persiceto.

Mss. cart. in-4,° di carte 15, sec. XVIII.

Le notizie vanno fino all' anno 1654; l' ultima pagina è mutilata.

940. **Breve Trattato** dell' Osteologia e della Miologia ossia Scienza pratica de' Muscoli.

Mss. cart. in-8,° di carte 62, sec. XVIII.

Dalla prefazione risulta essere lezioni recitate dallo Scarpa nel nuovo Teatro anatomico di Modena.

941. **Brunacci Ab.** - Informazione per l' Istoria Ecclesiastica di Padova.

Mss. cart. in-fol., di carte 14, sec. XVIII. Aut.

* 942. **Brunozzi Alfonso** - Memorie delle Opere Pie di S. Jacopo di Gallizia in Pistoia.

Mss. cart. in-fol., di carte 245, sec. XVIII.

Grande collezione di Memorie storiche, artistiche, religiose, cavate dai libri, carte e documenti esistenti in Pistoja nell' archivio delle Opere pie di San Jacopo di Galizia. Sono state raccolte da Alfonso Brunozzi del Cav. Annibale, ed incominciando coll' anno 848 proseguono sino al 1729.

Precede l' effigie del Santo, indi segue l' Indice, poi le Memorie scritte con carattere bastantemente intelligibile.

* 943. **Buchii Sanctis** - Barbuchiellana.

Mss. cart. in-fol., di carte 12, sec. XVIII.

Orazione colla quale Sante Bucchio (detto dal Mitarelli *Xantes*), imitando Cicerone nella Filippica seconda contro Marco Antonio, inveisce con veemenza contro il Barbuchiello giudice che aveva pronunciato una sentenza ingiusta contro di lui.

944. **Bulgarini Conte Luigi** - Dissertazioni.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 312, sec. XVIII. Aut.

Le materie più importanti contenute in questo libro, sono « Alcune memorie per il vantaggio de' Poverelli di questa città » (cioè di Mantova) dall' Autore fatte nel 1771 e una lunga dissertazione su la educazione fisica, morale e civile de' Fanciulli del « Popolo minuto » e su la Educazione di questo « Popolo minuto » redatta forse dal Bulgarini nel 1775 quand' era sopraintendente dell' Orfanotrofio, nell' anzidetta città di Mantova.

945. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-4° picc., di carte 118, sec. XVIII. Aut.

Questo mss. contiene poesie latine; quali: un carme intitolato « Somnium, » da lui eseguito, in 10 carte, nel 1743, ed un altro componimento di 560 esametri, in 19 carte, col titolo « Verno tempore, præ ceteris anni tempestatibus, Poesi vacandum est. » Ma nè l' uno nè l' altro di questi lavori garbarono al Bulgarini, che fatto adulto, il 15 Giugno 1782, rileggendoli, li disconobbe. Anzi circa il secondo, disse che erano « puerilia pueriliter expressa. » Vi si trovano del pari prose volgari e latine da esso eseguite nel 1742, quando, nel 17° anno di sua età « nondum expleto » egli trovavasi alunno nel Collegio di Modena; ma le dice « ciance » Le poesie però che nell' ultime carte 52, seguono non ricevettero il torto del disdegno dell' Autore.

946. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 40, sec. XVIII. Aut.

Queste poesie sono le uniche dell' Autore che portino una quantità di pentimenti e correzioni.

947. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 93, sec. XVIII. Aut.

Questo volume, distinto in due libri, contiene 180 « Sonetti » i quali, sebbene fossero dall' Autore inventati in tempo anteriore, con tutto ciò vennero « trascelti e ricopiati dalli 25 Febbraio a tutto Aprile 1804. »

948. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 89, sec. XVIII. Aut.

Sono diversi Sonetti e Canzoni dall' A. composti dall' anno 1804 al 1807. Come appare dal Frontispizio, dette Canzoni furono trascelte ed esaminate da Diodoro Delfico (Bettinelli).

949. **Idem** - Poesie e prose.

Mss. cart. in-4,° di carte 116, sec. XVIII. Aut.

Le prime 52 carte di questo manoscritto contengono una lunghissima lettera ed una anacreontica, indirizzata all' autore dall' Abbate Conte G. Battista Roberti da Bassano, con cui fa elogio al Bulgarini del Ditirambo l' « Amor Conjugale; » quattro discorsi Accademici d' esso Bulgarini, letti pel S. Natale e la Passione negli anni 1757 e 58; una Dissertazione fatta nel 1768, portante per titolo « Quale influenza abbiano i climi sopra gl' ingegni, spezialmente per rapporto al Clima Mantovano ecc,; più una Prefazione e canzone con sonetto del ripetuto Conte « per l' Accademia fattasi nella Concordia il dì 13 di Giugno 1745. » Seguono poi le poesie.

950-952. **Idem** - Rime.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Volumi 3.

Il primo d' essi Volumi è di carte 182; il secondo di carte 182; il terzo di carte 75.

953. **Idem** - Rime giovanili ecc.

Mss. cart. in-4,° di carte 396, sec. XVIII. Aut.

Queste rime, o miscellanea di rime, che il Bulgarini componeva dall' anno 1745 al 1790 trattano diversi soggetti, religiosi cioè, morali e d' amore. Quanto ai Sonetti di quest' ultimo genere, l' Autore (alla 1ª carta) protesta « di ricusarli tutti e di non lasciarli esposti alla luce del giorno » ed aggiunge « Oh quante follie! Oh quante menzogne! »

954. **Idem** - Sonetti.

Mss. cart. in-4,° di carte 170, sec. XVIII. Aut.

Questi Sonetti furono fatti in diverse epoche dall' Autore, dal 1759 cioè al 1802 e trattano diversi argomenti. Taluni furono in seguito ripudiati dal Poeta.

955. **Buonamici Castruccio** - I Commentari sulla guerra d' Italia.

Mss. cart. in-8,° di carte 61, sec. XVIII. Libro I.

È una traduzione del Can. Nuvoletti ricopiata dal Conte Bernini, Veronese, nella quale si riscontrano molte correzioni.

Burla Pietro. V. Statuti di Rubino.

956. **Burlamacchi Federico** - Dell' Italia. Notizie storiche e geografiche.

Mss. cart. in-8,° di carte 218, sec. XVIII.

Copia di mano di Francesco D' Elci, fiorentino, che la trascrisse in Siena l' anno 1725.

957. **Burroni Pietro** - Lectiones ordinariæ.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 314, sec. XVIII.

È un libro scritto da tre diverse mani; la prima scrisse sino a carte 171; la seconda da carte 171 a carte 224; la terza sino al fine, non senza correzioni però.

958. **Busenello Pietro** - Lettere informative delle cose de' Turchi.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 149, sec. XVIII.

Queste lettere, che riguardano il governo civile, economico, militare e politico d' essi Turchi, venivano dal Busenello dedicate al Doge Pietro Grimani, essend' esso segretario del Senato.

959. **C. A. G.** - La Maddalena conversa a' piè del Redentore.

Mss. cart. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

Questo lavoro sacro morale si compone di 16 ottave; pare di autore modenese, dacchè la dedica fatta al Conte Carl' Antonio De Gianini, porta la data « Di Modona li 20 Giugno 1741 ».

* 960. **Caldani Leopoldo** - Catalogo della sua biblioteca.

Mss. cart. in-fol., di carte 128, sec. XVIII.

È diviso in due parti. La prima contiene l' *Index alphabetico ordine per auctorum materiem digestus;* e la seconda l' *Index per autorum cognomina.* Sono per la massima parte opere di scienze mediche; alcune però appartengono alla letteratura, altre alla storia e poche alla matematica. In una postilla scritta dal Caldani contro le sue *Institutiones physiologicæ,* è così nominato l' autore o compilatore del Catalogo: *Due esemplari, uno dei quali erami stato rubato dal sig. Dott. Andreoli autore di questo Indice.*
Mss. bastantemente conservato, rilegato recentemente.

961. **Idem** - Bozze e frammenti di Studi in materia medica.

Mss. cart. in-8,° di carte 179, sec. XVIII. Aut.

962-963. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2. Aut.

Il 1° di carte 287 contiene Dissertazioni mediche, diagnosi di malati, metodi curativi ed osservazioni anatomiche patologiche; il 2° di carte 211 comprende lettere che egli scrisse dal 1762 al 1804 a parecchi venuti in fama per la loro dottrina; esercizi di traduzione dal latino, poesie latine ed in idioma bolognese ecc.

964-967. **Idem** - Puncta phisica pro laureandis.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut. Volumi 4.

Il 1° è di carte 104, il 2° di carte 68, il 3° di carte 84, il 4° di carte 69. I volumi hanno la forma d' un « Vade mecum » e qualche carta staccata.

968. **Calzamiglia P. Ignazio Felice** - Prediche e Ragionamenti per Monache.

Mss. cart. in-fol., di carte 72, sec. XVIII. Aut.

È un dono ch' esso Gesuita fece in Reggio il 30 Gennaio 1765 alla Marchesa Vittoria Montanari Gabbi, nell' occasione della vestizione religiosa delle due figlie di lei, le Marchese Cecilia e Francesca Gabbi.

Appartenne a D. L. Cervi.

969. **Camellini Bartolomeo Prospero** - Iscrizioni.

Mss. cart. in-8,° di carte 199, sec. XVIII. Aut.

È una raccolta di 506 iscrizioni sacre, storiche, onorarie, in maggior parte però funebri, che furono copiate da palazzi, chiese ecc. delle Diocesi di Reggio, Modena, Guastalla, delle quali non poche pregevoli e non più esistenti.

970-971. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. sec. XVIII. Aut. in due cassette.

Sono due grossi pacchi, che in diversi formati, comprendono le correzioni ed aggiunte per la 2ª edizione della Chronotaxis episcoporum regiensium — Memorie di libri mss. d' una biblioteca e di fatti storici di Pavia, rapporto al Re Luitprando — La vita di S. Prospero Vescovo e relativi documenti — Copie di pergamene del sec. XII conservate già nell' archivio de' PP. Eremitani di Reggio — Pro domo sua, sue lettere, iscrizioni, estratti, miscellanee istoriche, osservazioni, studi teologici ecc. ecc.

972. **Campi Conte Paolo Emilio** - Woldomiro ossia la conversione della Russia, tragedia 1775.

Mss. cart. in-8,° di carte 59, sec. XVIII. Aut.

Seguono in prosa « Alcune osservazioni sopra la rappresentazione in generale ed alcune sopra la presente Tragedia in particolare. » Danno fine al libro alcuni sonetti. Il mss. è poi ripieno di mende e correzioni. È già alle stampe.

973-974. **Capello Pier Giovanni** - Principj, ovvero massime regolatrici di commercio.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Il 1° di carte 138 porta scritto in fronte che tali massime vennero raccolte « da Documenti degli autori antichi e moderni fondate su la pratica de' Popoli, e Nazioni più studiose di Commercio. » La materia contenuta nel 2° volume, di carte 160, fu desunta invece « dalle Leggi e documenti della Repubblica di Venezia » L' Opera è scritta con accurata scrittura.

975. **Capitoli** della Confraternita della Casa di Dio in Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte 18, sec. XVIII.

In una nota, posta in fine del libro, sta scritto: « Questi Capitoli appartenevano ad una Compagnia eretta fino dal 1408 nella Chiesa di S. Cristoforo de' Bastardini, della quale discorre il Guarini nel Libro IV pag. 206 delle chiese. Il Canonico Scalabrini la dice mancata a suoi giorni pag. 151. Memorie storiche: » Hanno queste Regole molta somiglianza con quelle che si osservano dalla Confraternita di S. Lodovico Re di Francia.

976. **Capitoli** della Congrega di S. Antonio nella Chiesa di S. Francesco di Castiglione Fiorentino.

Mss. cart. in-8,° di carte 21, sec. XVIII.

977. **Capitoli** della Pia Unione de' Staffieri. Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVIII.

978. **Capitulorum** seu Statutorum Collegii Theologiæ Doctorum Januæ. Libri Tres.

Mss. cart. in-4,° di carte 45, sec. XVIII.

Comprende questo scritto i Capitoli pubblicati dal 1491 al 1769. Si veggono varie aggiunte intercalate nel Testo.

979. **Carini Motta Fabrizio** - Costruzione de' Teatri, e Macchine Teatrali.

Mss. cart. in-4,° di carte 44, sec. XVIII.

L' Autore fu Ingegnere ed Architetto del Duca di Mantova. Al fine del libro si veggono 14 tavole disegnate a penna. È opera già stampata.

980. **Carpi** (da) **Frà Bernardo** - Ordinazioni e Statuti della Cattedrale di Parma.

Mss. cart. in-4,° di carte 73, sec. XVIII.

Tali Statuti venivano emanati da detto Frate, col concerto del Capitolo, nel 1417, quando fu eletto Vescovo di essa città. Sono inediti e ve n' ha una copia nella parmense.

981. **Carte** relative alle Acque di Collecchio e Sala.

È una raccolta di Mss. cart. in-fol. nella quale trovansi contratti, controversie, transazioni, convenzioni, allegazioni ecc. di più epoche, specie del Secolo XVIII riguardanti le acque suddette.

982. **Cassiani Giuliano** - Poesie.

Mss. cart. di carte 222, sec. XVIII. Aut.

Queste poesie, in diverso formato, di soggetto e metro diverso, vennero composte dall' A. dall' anno 1736 al 1772. In fine di questo

volume si trova l' Elogio di Alessandro Tassoni, lavoro assai limato dal Cassiani, il quale lo lesse nella riapertura delle scuole della Università di Modena l' anno 1775.

983-984. **Cassio Conte Carlo** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. In due cartelle.

Vi si comprendono le memorie del suo viaggio di Francia, Inghilterra, Fiandra, Olanda e Germania, intrapreso nel 1730, piccola parte delle quali fu dal Conte G. F. Ferrari Moreni, nel 1838 pubblicata nel 1.° Volume del Giornale Letterario Scientifico, edito in Modena coi tipi della D. Camera - Addizioni a dette memorie - Memorie di altro viaggio da lui fatto a Firenze, Pisa, Livorno ecc. - Una descrizione d' Amsterdam, di Roma e di alcuni luoghi ov' egli passò. Contiene pure altre materie d' argomento disparato, quali - Della forza e della ricchezza in Inghilterra - Studii su l' Etica - Estratti di libro stampato circa il governo e stato della Repubblica di Polonia - Annotazioni e Dissertazioni mediche - fisiche - chimiche - Dell' uso dell' acqua - Un trattato dell' Onore - Brano di Cronaca di Modena e Sassuolo - Cura dell' Isterismo - Traduzione del Catone d' Addisson e del Dispettoso rimbrottatore di Palaprat ed una Guida Spirituale per praticare i 13 Venerdì di S. Francesco di Paola - Studii su la lingua francese ed italiana, pareri ecc.

* 985. **Castaldo Girolamo** - Notizie storiche di Napoli.

Mss. cart. in-fol., di carte 83, sec. XVIII.

Le notizie sono state scritte dal Castaldo, come egli dice, più per suo esercizio che per altro. Egli narra gli avvenimenti occorsi nella città e nel regno di Napoli nel secolo XVI, toccando anche dei prin-

cipali fatti accaduti in altre parti d' Italia. Il mss. non è autografo. È una copia come lo dichiara la seguente annotazione che leggesi in fine: *19 Novembre 1716. Si è copiato e finito gratis.*

Castelli Card. G. V. Relazione della visita al Monte di Pietà di Roma.

986. **Catalogo Alfabetico** degli Intagliatori e delle loro marche.

Mss. cart. in-12,° di carte 93, sec. XVIII.

Questo interessante lavoro non giunge che alla lettera I; cosicchè o l' Autore non proseguì più oltre, o il resto è andato perduto.

987. **Catalogo** della libreria Araldi.

Mss. cart. in-fol., di carte 409, sec. XVIII e XIX.

988. **Catalogo** de' Manoscritti raccolti da Ferdinando Ceppelli.

Mss. cart. in-4,° di carte 42, sec. XVIII. Aut.

Questa raccolta fatta dal Ceppelli nel 1779, è scritta tutta di pugno del medesimo.

989. **Cataluce Don Gherardo Maria** - Istoria del Vicariato di Roma.

Mss. cart. in-4,° di carte 136, sec. XVIII.

Al fine del libro, sono poste due dichiarazioni datate nel Maggio 1760, nelle quali i Revisori Cosimo Toretti ed Augusto Ricchini, lodata l'erudizione dell'A. attestano che quest' opera, quando venisse data alle stampe, otterrebbe il plauso degl' intelligenti.

990. **Catellini Cosimo** - Avvenimenti diversi curiosi.

Mss. cart. in-4,° di carte 202, sec. XVIII.

Agli avvenimenti indicati nel titolo, stanno aggiunti elogi ai Monsignori Ciampoli e Caraffa e la vita di Francesco Valori Canonico di S. Lorenzo, piena di vituperi. Al fine poi del libro si osservano due disegni a mano delle volticciuole che collegano la Cupola esterna coll' interna del Duomo, ad illustrazione delle due Dissertazioni, che vi si leggono di Alessandro Cecchini sullo stato e fenditura di detta volta.

991. **Cavalieri Abb. Giuseppe** - Canzoni sopra i Dolori di Maria Vergine.

Mss. cart. in-8,° di carte 20, sec. XVIII.

Furono già date alle stampe, come si arguisce dalla Prefazione dell' Editore, premessa a dette canzoni.

992. **Cavazzuti Don Gio. Battista** - Ritratto di un vero penitente nella vita di Giacinto Galli, 1794.

Mss. cart. in-8,° di carte 35, sec. XVIII.

È lavoro già stampato. Don Cavazzuti morì in odore di Santità.

Idem. V. Regole ecc. per conseguire la perfezione cristiana.

Cecchini Alessandro. V. Catellini.

993. **Cenci Jacopo** - Institutio Criminalis.

Mss. cart. in-8,° di carte 320, sec. XVIII.

Appartenne questo libro al Conte Fabrizio Guidi da Bagno.

994. **Idem** - Institutiones.

Mss. cart. in-8,° di carte 345, sec. XVIII.

Sono due Tomi in un solo volume; il primo, sino a carte 273, comprende le Istituzioni Civili di Giustiniano, « De Personis » nel resto poi si contiene « l' Institutio ad praxim judiciariam » d' esso Cencio, osservata nei Tribunali di Roma, divisa in tre parti.

Ceppelli Ferdinando. V. Catalogo de' mss. ecc.

995. **Ceretti Giuseppe** - Riflessioni sulli differenti caratteri degli uomini.

Mss. cart. in-8,° di carte 35, sec. XVIII. Aut.

Tali Riflessioni, (traduzione dell' opericciuola di Monsignor Flechier Vescovo di Nimes), sono comprese nelle prime 23 carte. Il resto del libro contiene diverse sentenze, tradotte pure dall' opera di M. Gibbon. Il Cerretti cominciò questo lavoro negli ozii della villa l' Aprile del 1798. L' autore era fratello del Poeta Luigi.

996. **Ceretti Luigi** - La Casa di correzione, commedia in 5 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 110 sec. XVIII. Aut.

Questa commedia, ripiena di emendazioni, scritta dall' Autore in casa di correzione l' anno 1760, e corretta 21 anni dopo, fu dedicata al Marchese Filippo Rangoni. Nella prefazione il Cerretti dichiara di avere nel protagonista, Rinaldo, dipinto se medesimo, in Don Candido l' Abbate Agnani, in Lellio il fratello del Cancelliere Goldoni, in Beltramo l' Abbate Manelli ed in Fabio il Conte Giovanni Codebò; i due primi di ottimo, i due ultimi di pessimo carattere: A questo mss. a carte 91, fanno seguito « La libertà » sciolti di Agostino Paradisi ed alcune poesie.

997. **Idem** - La Frusta di Pietro il Grande.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 20, sec. XVIII. Aut.

Questo poema, diviso in sei canti è inedito. L' Autore il disse « Poema visionario in istile alla moda » e lo scrisse sotto il pseudonimo di « Nebulone Tragosi da Vallombrone » È ripieno di correzioni.

998. **Idem** - Scritti di Eloquenza.

Mss. cart. in-4,° di carte 56, sec. XVIII.

Questa operetta è seguita da un altro lavoro d' esso Ceretti, in carte 19 che tratta « Della ragione Poetica ».

999. **Certini Alessandro** - Storia della città di Arezzo.

Mss. cart. in-fol., di carte 38, sec. XVIII. Aut.

Questa storia, in forma di lettere, indirizzata al Canonico Francesco Fini, è di una certa importanza, sopra tutto per la copia de' monumenti epigrafici romani fatta dallo stesso Certini al cominciare del sec. XVIII.

1000. **Cesi Antonio** - Fisiocrazia.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 82, sec. XVIII.

Quest' opera economica, politica e morale è dedicata al Conte Ferdinando Cesi Consigliere di Stato del Duca di Modena e porta la data del 4 Settembre 1784. Tratta degl' interessi de' Re, de' proprietarii, degl' industriali, de' commercianti e de' Sacerdoti. Ha in fine un ristretto del trattato commerciale di M.r Condillac ed un « Esame su l' intera e perfetta libertà del commercio dei grani ».

1001. **Chellini Tomaso Maria** - Insetti dipinti.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 119, sec. XVIII. Aut.

Sono tutti a colore.

1002. **Idem** - Pietre e marmi dipinti.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 61, sec. XVIII. Aut.

Contiene 137 esemplari a disegno colorati.

* 1003. **Chiesa Sebastiano** - Capitolo fratesco.

Mss. cart. in-4,° di carte 256, sec. XVIII.

È soltanto la parte prima la quale contiene dieci canti cogli argomenti a ciascuno. Precede l' avvertimento *al discreto lettore.* Nel primo cartone vedesi un ritratto sotto il quale si legge *Franc.*[us] *Raynerius Clarius octogenario proximus.*

* 1004. **Idem** - Capitolo fratesco.

Mss. cart. in-4,° di carte 269, sec. XVIII.

Diviso in sedici canti, a ciascuno sono premesse le dilucidazioni e gli argomenti. In fine prima dell' indice trovasi *l' Avvertimento,* nel quale è detto che il poema era sfigurato e guasto per opera di amanuensi spesso inetti e che l' Affò invaghito della saporita e urbana festività che vi si incontra, imprese a tutto trascriverlo di

propria mano restituendolo alla più verosimile lezione e corredandolo di note istoriche e critiche. Dopo le prime dodici stanze del canto XIII trovasi l'annotazione: *il rimanente* (del canto medesimo) *fu soppresso dall' autore.*

* 1005-1006. - Lo stesso poema in due volumi.

Mss. in-fol., di carte 149 il I° e di 139 il II°, sec. XVIII.

Oltre gli argomenti, ciascun canto ha la dichiarazione o chiave che spiega i nomi e le allusioni che non erano note del tutto. In fine di ciascun canto trovansi disegni colorati di persone, animali, alberi e fiori bene eseguiti. Questi due bei mss. appartennero prima al Conte Achille Crispi e poscia alla libreria Costabili di Ferrara.

* 1007. - Lo stesso poema.

Mss. cart. in-4,° di carte 262, sec. XVIII.

È mancante del canto XIII, poche ottave del quale trovansi trascritte in fine dopo l'ultimo canto. Non ha la chiave o dichiarazione delle allusioni. Anche questo mss. appartenne alla libreria Costabili.

1008. **Cioccarelli Bartolomeo** - Index scripturarum Archivii Regiæ Iurisdictionis (Neapolis).

Mss. cart. in-fol., di carte 160, sec. XVIII.

1009. **Idem** e **Corcione Vincenzo** - Magni Archivii scripturarum.

Mss. cart. in-fol., di carte 378, sec. XVIII.

Questo è il primo dei 18 volumi compilati dagli anzidetti giureconsulti e tratta « De Investituris Regni Neapolis. »

1010. **Ciaccheri Frà Matteo** - Cronichetta di San Geminiano, terzine.

Mss. cart. in-4,° di carte 6, sec. XVIII.

Questa Cronichetta, composta l'anno 1355, è copia di Domenico Maria Manni che stendevala in Firenze nel Maggio del 1778 entrand' egli nell' 89° anno di sua età, come si ha da una lettera di lui posta in principio di essa Cronichetta.

1011. **Cicalate.**

Mss. cart. in-fol., di carte 29, sec. XVIII.

Tre sono le cicalate, cioè 1ª della poltroneria; 2ª intorno all' inutilità che le donne sappiano leggere e scrivere; 3ª sopra la parola *tample.* L' autore non vi ha posto il suo nome, soltanto ha dichiarato di essere Fiorentino.

1012. **Civitali Giuseppe,** lucchese - Istorie della Città di Lucca sino al 1298.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII.

Quest'opera consta di carte 330 ed è divisa in 5 libri. È poi preceduta da un copiosissimo repertorio, in ordine alfabetico, di carte 100 così che in tutto vi sono carte 430. Appartenne già alla libreria di Nicolao de' Nobili.

1013. **Clarici D. Paolo Bartolomeo** - Istoria e coltura delle piante.

Mss. cart. in-fol., di carte 281, sec. XVIII.

Quest' opera postuma, che riguarda le piante « che sono pe' l fiore più raguardevoli e più distinte per ornare un giardino in tutto il tempo dell' anno, con un copioso trattato degli agrumi » fu data alle stampe in Venezia nel 1726 e dal fratello dell' autore Domenico Maria Clarici dedicata un anno dopo la sua morte a Gerardo Sagredo Procuratore di S. Marco.

1014. **Clotilde** (Santa) **Regina di Francia** - Oratorio.

Mss. cart. in-8,° di carte 9, sec. XVIII.

Copia fatta di mano del Notaro Daniele-Gaetano Bartoli l'anno 1708.

1015. **Collectiones** Iuris et Theoricarum.

Mss. cart. in-fol., di carte 313, sec. XVIII.

È una raccolta di scritti di diverse mani.

1016. **Collina D. Abondio** - Sopra l' origine della Bussola.

Libro in istampa in-4,° di carte 145 edito in Faenza presso l' Arch. Impress. Vescov. Camerale e del S. Ufficio.

Vi si riscontrano parecchie correzioni ortografiche e postille di mano dell' Autore.

* 1017-1018. **Coluccii** Salutati Epistolæ.

Mss. cart. Volumi 2 in-fol. di carte 48 il I° e di carte 62 il II°, sec. XVIII.

Moltissime lettere lasciò il Coluccio, le quali trovansi sparse in diverse Biblioteche. Il Baluzio ne pubblicò alcune nelle *Miscellanee*, due volumi ne mise in luce il Rigacci, ed altre il Mehus. Quelle contenute nei due mss. sopranotati furono estratte da un mss. membranaceo del secolo XIV della Biblioteca Guadagni e la copia venne fatta da Francesco Mouke, il quale *non fu solamente stampatore, ma seppe ancora scrivere le cose da stamparsi* giusta l' espressione del Lanzi. Questa copia è corredata di note e riscontri eseguiti su codici membranacei della Riccardiana e della Gaddiana. La più parte di queste lettere si crede inedita. I mss. sono bastantemente conservati.

Commendon. V. Sopra l' elezione d' un buon padrone.

1019. **Comentarius** Isagogigus in Pandectas.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 140, sec. XVIII.

1020. **Commento** a 5 Canti dell' Inferno di Dante.

Mss. cart. in-4,° di carte 27, sec. XVIII. Aut.

Una nota preposta alla prima carta avvisa che di detto lavoro originale, il 26 Dicembre 1702 fu data una copia all' Abb. Alamanno Salviati.

1021. **Compagnoni Ab.** di Lugo ed **Albergati Francesco Capacelli** di Bologna - Lettere piacevoli se piaceranno. Tomo primo e forse ultimo.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 174, sec. XVIII.

Questo mss. è originale ed ha servito per la stampa di dette Lettere, come dalla licenza scritta in fine del libro 28 Aprile 1791 dal C. Giuseppe Fabrizii Rif. degli studi in Modena, il quale ne permette la pubblicazione « con le annesse variazioni fatte negli uniti fogli ».

1022. **Compendio** de' Santi e Beati Toscani.

Mss. cart. in-fol., di carte 48 sec. XVIII.

È cavato dalle « Vite » diffusamente scritte nel 1601 in 2 Tomi da Don Silvano Razzi, monaco Vallombrosano.

1023. **Compendio** storico genealogico della famiglia Spinelli Napoletana.

Mss. in-4,° di carte 334, sec. XVIII, col frontispizio a lettere d' oro e due stemmi miniati.

1024. **Componimenti** poetici per nozze.

Mss. cart. in-4,° di carte 164, sec. XVIII. Parti due in una.

La parte prima, di carte 17 contiene la raccolta delle poesie in onore de' conjugi Coen Moisè Vita e la Consola Coen; poesie che

vennero bruciate in pubblico a Ferrara, per mano del carnefice il martedì Santo dell' anno 1744. Il resto poi del manoscritto, che forma la 2ª parte, contiene un copiosissimo numero di poesie satiriche d' ogni metro, italiane, latine e in vernacolo ferrarese in dileggio degli sposi e de' poeti ferraresi che offrirono loro poesie.

1025. **Componimenti** poetici e prosaici di varii autori toscani.

Mss. cart. in-8,° di carte 72, sec. XVIII.

Questa raccolta contiene: Il trionfo di Gedeone — Oratorio — il Leonato, dramma per musica — Sonetti ed altri componimenti, dell' Abb. Mario Guarnacci. Contiene pure il Panegirico di S. Filippo Neri ed una Esclamazione alla Croce, d' anonimo autore, oltre l' Esclamazione alla Croce di Baldigiani Paolo Filippo del 1722 ed altri due lavori d' anonimi, il Panegirico cioè di S. Luigi Gonzaga e la Fedra, poemetto che è imperfetto. Le carte poi sono di vario formato e scritte da mani diverse.

* 1026. **Computo Ecclesiastico.**

Mss. cart. in-fol., di carte 18, sec. XVIII.

Questo trattato senza nome di autore è diviso in venti Capi con alcune Note dette *necessarie e molto utili*. Leggendosi nel capo nono: *poniamo che l' epatta sia fra li 12 e li 22 come è quest' anno 1752,* pare potersi ritenere che sia stato composto nell' anno suddetto. È scritto con chiarezza ed è di lettura molto facile.

* 1027. **Conclave** dell' anno MCCDLXXIV (sic) - Dramma giocoso.

Mss. cart. in-fol., di carte 34, sec. XVIII.

È una satira del Conclave nel quale venne eletto papa il cardinal Braschi che assunse il nome di Pio VI. Il dramma è diviso in tre atti, la scena è in Roma nel Conclave, interlocutori sono i Cardinali. Il Melzi dice che questo dramma è attribuito all' ab. Sertor, benchè non si sappia con qual fondamento alcuni lo abbiano detto del principe Chigi. L' abb. Sertor dovette scontare col carcere il sospetto di esserne autore. La poesia è una contraffazione dei versi del Metastasio. Venne stampato clandestinamente a Firenze dal Molini, e poscia anche a Milano nel 1797.

Confalonieri Asperto. V. Biblische ecc.

1028. **Conferenza** del pittore **Le Brun** - Sopra l'espressione generale e particolare delle passioni.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 29, sec. XVIII.

A quest' operetta, del Lebrun pittore del Re di Francia, che tradotta in italiano, fu pubblicata in Verona nel 1751, stanno unite 27 tavole a penna.

1029. **Confuorto Dott. Giovanni Domenico** - Notizie di alcune famiglie napoletane.

Mss. cart. in-4,° di carte 172, sec. XVIII.

Vi si riscontrano alcune correzioni e postille di mano diversa da quella che stese il libro.

1030. **Containi Francesco** - Felicità dello Stato di Ferrara.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 204, sec. XVIII.

Quest' opera tratta dello Stato morale, religioso, politico di Ferrara e, come si legge nel primo risguardo, doveva essere dall' autore dedicata al Cardinale Gio. Maria Riminaldi quando morte improvisa rapì ai viventi l' Autore, negli anni di Cristo 1778. Innanzi all' Introduzione stanno due carte elegantemente disegnate a penna con inchiostro rosso; la prima contiene il titolo del libro, la seconda lo stemma dell' anzidetto Cardinale Riminaldi.

Dalla libreria Costabili.

Conti Cardinale. V. Corrispondenza e decreti ecc.

1031. **Convocazioni** dell' Unione di S. Luigi Gonzaga di Parma.

Mss. cart. in-4,° di carte 128, sec. XVIII e XIX. Originale.

In questo libro stanno notati ordinatamente i partiti presi nelle Congregazioni generali e particolari da detta Unione, dal 15 Luglio 1701, al 9 Maggio 1809. In fine in altre 20 carte v' ha l' Indice contenente le materie in esse Congregazioni trattate.

1032. **Copia** del Catastro e delle Piante dei beni del Ven. Monastero di S. Paolo d' Orvieto MDCCLXXXVIII.

Mss. cart. in-fol. gr.,mo di carte scritte 23.

Questa copia, estratta dai libri della Computisteria di detta città, oltre il frontispizio, accuratamente disegnato a colori, contiene pure a colori 27 tavole.

Corcione Vincenzo. V. Cocchiarelli.

1033. **Corilla** (A) **Olimpica** - Ditirambo.

Mss. cart. in-8,° di carte 23, sec. XVIII.

1034. **Corradini Cav. Nicolò** - Sonetti.

Mss. cart. in-4,° di carte 204, sec. XVIII. Aut.

A questi Sonetti (alcuno dei quali non finito), sta premesso l' albero genealogico della famiglia dell' Autore fatto da Giacinto Paltrinieri. Lo stesso intercalò diverse notizie su la vita del Corradini e fece alcune note, una delle quali a carte 12 avvisa che qui manca un quinternetto che comprendeva da carte 13 a carte 24, e che gli fu rubato da persona sleale, a cui il possessore anonimo aveva prestato il manoscritto.

1035. **Correspondance** sur les affaires du temps.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 493, sec. XVIII.

Questa raccolta di lettere di diversi personaggi comincia dal 2 Gennaio 1775 e va sino al 31 Dicembre 1784. Esse lettere sono in tutto 374.

1036-1037. **Corrispondenza Bodoniana.**

Mss. cart. sec. XVIII e XIX. Aut. Volumi 2.

Il I° di questi volumi in-fol., contiene 173 lettere, 15 delle quali del celebre tipografo Gio. Battista Bodoni, le altre di Ministri del Ducato di Parma, Prefetti del Regno d' Italia e d' altri personaggi; il II,° in-4,° comprende 77 lettere dei librai suoi corrispondenti.

1038. **Idem.**

Mss. cart. in-fol., di carte 240, sec. XVIII. Aut.

Sono 200 e più lettere che parecchi notevoli personaggi di Parma diressero all' Handverk direttore ivi della R. Stamperia.

1039. **Corrispondenza** delle Autorità di Sinigaglia col Card. Leonardo Antonelli.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 176, sec. XVIII. Aut.

1040-1041. **Corrispondenza** e decreti del Card. Conti relativi a materie d' acque nelle tre legazioni.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Tomi 2.

Il I° è di carte 123, il II° di carte 189.

1042-1043. **Corrispondenze** in materia d'acque.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il I,° di carte scritte 254, comprende le corrispondenze del 1761; il II,° di carte scritte 186, ne ha del 1761 e 1762. Queste corrispondenze poi sono dirette al Card. Conti, dalle Autorità e privati di Bologna, Ferrara e Romagna e fra esse si trovano pure diversi rescritti dell' anzidetto Cardinale.

1044-1046. **Corsi Raimondo** - Super epistolam Justini Febronii observationes.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Tomi 3.

Nel I° Tomo, di carte 34, si legge la lettera dal Febronio diretta a Papa Clemente e la sua confutazione; nel II,° di carte 110 si espone e si confuta la lettera che il Febronio indirizzava ai Vescovi, Teologi e Dottori in gius canonico, circa l' autorità pontificia; nel III° di carte 57 si confuta l' altra lettera da esso Febronio diretta ai Re ed ai Principi.

1047. **Costa Cesare** - Instruzione di Aritmetica pratica.

Mss. cart. in-4,° di carte 159, sec. XVIII.

1048. **Costituzioni** della Compagnia di Santa Maria della Misericordia.

Mss. cart. in-8,° di carte 81, sec. XVIII.

Queste Costituzioni, approvate in Firenze il 6 Luglio 1771, non sono che una riforma de' Capitoli dell' anzidetta Compagnia dell' anno 1575.

1049. **Costituzioni** della Reale Accademia di Belle Arti in Parma.

Mss. cart. in-4,° di carte 19, sec. XVIII.

Oltre le dette Costituzioni accordate da Don Filippo Duca di Parma nel dicembre del 1757, vi si leggono pure le Grazie e Privilegi da quel Sovrano concessi all' Accademia predetta. Il libro poi è scritto con massima accuratezza; i due frontispizii hanno graziosi contorni a penna.

1050. **Costituzioni** per il Monastero di Santa Teresa di Pisa.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 43, sec. XVIII.

Sono precedute da alcune notizie storiche spettanti l' ordine carmelitano in genere e la fondazione del precitato monastero in carte 6 non che dalla Regola dell' ordine suddetto, scritte a carattere imitante la stampa, in 9 carte. Alla fine poi delle Costituzioni v' è l' approvazione di Clemente Maria Frosini, Vicario Generale, in data di Pisa 6 Dicembre 1752.

1051. **Costumi** ed usi de' Greci.

Mss. cart. in-4,° di carte 43, sec. XVIII.

È traduzione dal francese, ed ha parecchie correzioni.

Coudrette. V. Mezangui.

1052. **Creazione** dell' uffizio del soldo e della segreteria di guerra e serie cronologica delle truppe che hanno servito e servono la Reale Casa di Savoia.

Mss. cart. in-8,° di carte 27, sec. XVIII.

1053. **Crescenzi** (De') **Nicolò** - Ristretto dell' Istoria della perdita e riacquisto della Spagna.

Mss. cart. in-8,° di carte 199, sec. XVIII.

Quest' opera è inedita e venne eseguita dall' Autore nell' anno 1727, compendiando la storia del Padre Bartolomeo De Rogatis della Compagnia di Gesù.

1054. **Croce Francesco e Vanvitelli Luigi** - Facciata del Duomo di Milano.

Mss. cart. in-4,° di carte 47, sec. XVIII.

Contiene i Riflessi che il Croce faceva al progetto del nuovo disegno del Vanvitelli ed una Risposta di questo al Croce; Riflessi e Risposta fatti per ordine del March. Pio Pallavicini Trivulzio, uno de' Delegati per tale operazione.

1055. **Cronache** antiche (di Pistoia) dell' anno 1107.

Mss. cart. in-fol., di carte 16, sec. XVIII.

Sono copia del Cav. Gio. Cosimo Rossi, tolta da antica scrittura. V' ha inoltre un Elenco de' Vescovi di detta città che arriva sino al 1732.

1056. **Cronaca** di Bologna dal 1700 al 1704.

Mss. cart. in-4° picc., di carte 69, sec. XVIII.

Non è che un brano di altra cronaca che doveva essere più voluminosa.

1057. **Dalla-Fabra Angelo** - Institutiones Jatro-phisicæ.

Mss. cart. in-8,° di carte 144, sec. XVIII.

Lezioni di Fisiologia, Patologia, Semiotica, Igiene e Terapeutica, date nell' università di Ferrara dal Professore e Lettore primario Angelo della Fabra nell' anno scolastico 1768-1769. Sono scritte con accuratezza ed in carattere di facile lettura da un A. V. che ha lasciato le iniziali del suo nome tanto in principio che in fine del manoscritto.

Le lezioni sono arricchite di note e di indici.

1058. **Idem** - Medicæ Institutiones in almo Ferrariæ Atheneo exaratæ Anno 1755.

Mss. cart. in-8,° di carte 187, sec. XVIII.

Questo libro è una copia di mano del medico Carlo Freguglia. Dalla libreria Costabili.

1059. **Dall' Olio Giambattista** - Carteggio Parisetti e Buonafede.

Mss. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVIII. Aut.

È la copia della corrispondenza che la Contessa Maria Maddalena Parisetti, nata Marchesa Frescobaldi, fiorentina, tenne nel 1783 col P. D. Appiano Buonafede Ex-Abate Generale de' Celestini, fra gli Arcadi Agatopisto Cromaziano. Sonvi pure alcune lettere da questo indirizzate alla Parisetti nel 1784 ed alcune poesie del Dall' Olio, il quale chiama essa Contessa « la prima gemma, e l' onor primo del bel sesso in questi Estensi Dominii. »

1060. **Idem** - Geltrude, commedia in 5 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 71, sec. XVIII. Aut.

Da una memoria scritta dal Dall' Olio in fine del libro, si legge che questa Commedia fu da lui composta in Rubiera nell' Aprile dell' anno 1771.

1061. **Idem** - Il Maledico, commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 58, sec. XVIII. Aut. in parte.

Questa Commedia, dedicata già dall' Autore all' anzidetta Contessa Parisetti, porta in fine l' approvazione ecclesiastica. Nel N. 41 del Foglio d' Avvisi di Modena (13 Ottobre 1784) si legge l' elogio di questa « novissima Commedia » che fu rappresentata a Rubiera il 10 anzidetto mese ed anno e che « non meno dai Terrazzani che dai non pochi Forestieri accorsi a vederla, riscosse i più sinceri applausi. »

1062. **Idem** - Il Marito senza Moglie, commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 56, sec. XVIII.

La presente Commedia è stata scritta in Rubiera nell' Agosto 1784 e rappresentata in Modena la sera del 2 Maggio 1785 dalla Compagnia Federici.

1063. **Idem** - Il Sonno, poemetto.

Mss. cart. in-8,° di carte 14, sec. XVIII. Aut.

Fu dall' Autore il dì degli Ognissanti del 1771 dedicato da Rubiera al Dott. Giulio Merighi. Entro al presente libro v' ha una lettera autografa del Dall' Olio diretta da Rubiera il 15 Febbraio 1773 all' Ab. Porta, al quale presenta questo lavoro per addimostrargli la sua gratitudine, siccome gli ha procurato, senza che il richiedesse, che venisse ascritto fra i Teopneusti.

1064. **Idem** - L' Ospite onorato, commedia in 5 atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 42, sec. XVIII. Aut.

Come appare dal frontispizio, fu composta nel Gennaio 1769 in Rubiera.

1065. **Idem** - Monete interpretate.

Mss. cart. in-fol., di carte 28 sec. XVIII. Aut.

È la spiegazione di 132 monete consolari, imperiali, dei bassi tempi e moderne.

1066. **Idem** - Raccolta di sentenze e frasi che si contengono nei principali autori toscani.

Mss. cart. in-8,° di carte 42, sec. XVIII. Aut.

Sono estratte dal Canzoniere del Petrarca, dalla Divina Commedia, dall' Opere Toscane di L. Alamanni, dalla Gerusalemme liberata, dallo Orlando furioso e dal Pastor fido.

1067. **Idem** - Riflessioni sopra il Cefalo di Nicolò da Correggio.

Mss. cart. in-4,° di carte 56, sec. XVIII. Aut.

Dette riflessioni sono precedute dal Cefalo, copiato dall' edizione fatta da Giorgio Rusconi in Venezia il 20 Aprile 1513 e seguite poi da due lettere di Pompilio Pozzetti dirette al Dall' Olio su dette Riflessioni.

1068. **Idem** - Studii sulle opere di Fulvio Testi.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

Tali Studi, che dopo lunghi anni di fatica, brighe e spese, dovevano servire per una nuova edizione delle opere del Testi, sono compresi in una grossa Filza di un 500 carte, circa.

1069. **Dalmistro D. Angelo** - Accademia.

Mss. cart. in-8,° di carte 33, sec. XVIII.

È una compilazione di poetici componimenti sul retto uso ed abuso dello spirito filosofico nelle Belle Lettere svolti da 25 Accademici.

1070. **Dal Pozzo Conte Girolamo** - Breve trattato degli ornamenti Dell' Architettura.

Mss. cart. in-4,° di carte 34, sec. XVIII. Aut.

Vi sono intercalate 14 Tavole disegnate ad aquarello dall' Autore.

1071. **David L. A.** - Dissertazione.

Mss. cart. in-fol., di carte 120, sec. XVIII.

È una prolissa ed acerba requisitoria contro l' Accademia di San Luca, sparsa di aneddoti e notizie curiose, dedicata al Pontefice. È mutila nel fine. Quest' opera è inedita ed è menzionata dal Missirini nelle memorie storiche di detta Accademia.

1072. **Decembri Pier Candido** - Epistolæ.

Mss. cart. in-fol., di carte 221, sec. XVIII.

È copia estratta dal vecchio manoscritto esistente nell' Ambrosiana di Milano.

1073. **De Divini Verbi incarnatione.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 80, sec. XVIII.

1074. **Del fine** del Computo Ecclesiastico e delle Feste Mobili.

Mss. cart. in-fol., di carte 17, sec. XVIII.

1075. **Deliciæ eruditorum.**

Mss. cart. in-fol., di carte 164, sec. XVIII.

Gli scritti contenuti in questo volume erano preparati per la stampa quando il *Lami* cessò la pubblicazione delle *Deliciae eruditorum.* Gli scritti sono 1.° Diploma di Gio. Paleologo a favore di Pancrazio Michele Fedini di Firenze (in greco); 2.° Orazione di Alessandro Monaco sopra Costantino il grande (in greco); 3.° Teone sui canoni di Tolomeo (in greco); 4.° Notizie e Lauda di S. Zanobi; 5.° *Index anecdotorum qui in codice tactico reperiuntur*; 6.° Pagni sui Cenotafi Pisani.

Il diploma di Gio. Paleologo, l' orazione di Alessandro Monaco, e Teone sui canoni di Tolomeo sono una copia senza alcuna anno-

tazione cavata da antichi manoscritti. Il Teone venne poi pubblicato nel tomo IX delle *Novelle letterarie* (gennaio 1748). Anche la Lauda di S. Zanobi è tratta da un vecchio manoscritto, alla quale fa seguito la *Vita di San Zanobi composta da me Lorenzo Reverendo Arcivescovo di Malfi et translatata per Alexandro da Verrazano.* In fine leggesi: *scripto di mano di me proprio Alexandro da Verrazano, et finito questo dì* XXV *di Maggio* MCCCCLXXVII. *Laus Deo. L' Index anecdotorum* è una recensione di otto opuscoli con annotazioni critiche.

1076. **Della Chiesa Francesco Agostino,** vescovo di Saluzzo - Discorsi sopra le Famiglie Nobili del Piemonte.

Mss. cart. in-fol., di carte 189 sec. XVIII.

Questo libro contiene inoltre « un' Aggiunta Composta da uno Scrittore incerto. Dopo la morte del precedente Autore. »

* 1077 **Delle** bombici o vermi da seta. Trattato.

Mss. cart. in-8,° di carte 46, sec. XVIII.

Il Trattato diviso in otto capitoli è anonimo. Un' annotazione fatta da mano recente nella prima carta del manoscritto lo dice di autore romagnuolo; autore che certamente ha scritto altre opere, giacchè in alcuni luoghi e particolarmente nell' ultimo capo rimanda i lettori ad altre opere da lui composte, dicendo: *Se s' incontra il caldo bisogna tenerle* (le ova) *in stanze fresche et adoprar li rimedii per mantenerle fresche ne' libri da me scritti della sanità.* Il trattato è preceduto dall' indice.

1078. **Delle Leggi Romane.**

Mss. cart. in-4,° di carte 98, sec. XVIII. Tomo 3.°

Sono studii di qualche Leggista di quell' epoca.

1079. **Delli** Stati posseduti, o pretesi dalla Chiesa Romana.

Mss. cart. in-4,° di carte 205, sec. XVIII.

Dalle correzioni che si riscontrano nel testo, questo manoscritto pare una copia stesa da poco intelligente scrittore.

1080. **Dell' Obbligo** de' Tessitori da Seta e Regole da osservarsi da essi.

Mss. cart. in-4,° di carte 5, sec. XVIII.

1081. **Denina Abbé** - Histoire de Victor Amedée II Duc de Savoye et Roi de Sardaigne.

Mss. cart. in-fol., di carte 269, sec. XVIII.

Non trovando menzione di questa storia nei biografi del Denina, pare potersi ritenere ancora inedita. È scritta in lingua francese: nei margini delle carte è fornita di piccole indicazioni, le quali facilitano il ritrovamento dei passi ricercati. È divisa in CLXXI paragrafi o capitoli. In fine trovasi un copioso indice. Questo pregevole lavoro è interessante non solo per le notizie riguardanti Vittorio

Amedeo, ma ancora per la storia d' Italia e per le guerre specialmente combattute nel Piemonte ed in Lombardia nella seconda metà del secolo XVII e nella prima del XVIII. Non ha dedica, nè prefazione. È scritta assai bene ed il manoscritto è ottimamente conservato.

1082. **Idem** - Dello Studio della Lingua Italiana - Impiego delle persone.

Mss. cart. in div. for., di carte 103, sec. XVIII.

La prima operetta è in 20 carte; la seconda in carte 83. Esse sono scritte da mano diversa.

1083. **De Sacramentis** - Tractatus Theologicus.

Mss. cart. in-8,° di carte 133, sec. XVIII.

1084. **Descriptio** urbium italicarum.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 139, sec. XVIII.

Questo libro appartenne alla Biblioteca del Marchese Ricci.

1085. **Descrizione** delle pitture del Ducal Palazzo di Sassuolo.

Mss. cart. in-fol., di carte 8, sec. XVIII.

Il manoscritto chiude con queste parole di mano aliena « Carte N. 8 scritte d' ambe le parti Sassuolo 16 Settembre 1750. »

1086. **Descrizione** ed inventario delle munizioni da guerra di Ferrara 1759.

Mss. cart. in-4,° di carte 78 sec. XVIII.

1087. **Destruction** (La) **de l' Empire du Turc.**

Mss. cart. in-16,° di carte 69, sec. XVIII.

Quest' operetta è divisa in 3 parti. La 1.ª parla delle ragioni e del perchè il Re di Francia « peut et doit » dichiarare la guerra al Sultano. La 2.ª indica i mezzi di attaccare il di lui impero. La 3.° addita i mezzi di conservare esso impero, conquistato che sia. Vi si osservano quattro carte topografiche a penna.

1088. **De vulgari** rerum naturalium harmonia.

Mss. cart. in-8,° di carte 139, sec. XVIII. Pars. I.ª

È un sunto d' opera od opera di mano del Gesuita Melchiorre Briga.

1089. **Diana** Paleologo **G. Battista** - Memorie politiche.

Mss. cart. in-4,° gr. di carte 115, sec. XVIII.

È lavoro eseguito da diverse mani. Vi si vedono però la firma ed alcune osservazioni di pugno del raccoglitore di dette Memorie.

1090. **Difese** (Le) **di Ruffino d' Aquileja.**

Mss. cart. in-fol., di carte 66, sec. XVIII.

Sono due Dissertazioni del P. F. Massimo di Gesù Maria Sacerdote Carmelitano Scalzo, da esso recitate nell' Accademia d' Istoria Ecclesiastica in Bologna.

1091. **D. G. B. C.** - Regole particolari per conseguire la perfezione cristiana.

Mss. cart. in-8° picc., di carte 161, sec. XVIII.

1092. **Dimostrazioni** geometriche applicate all' arte militare.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 53, sec. XVIII.

1093. **Dioctrica pratica.**

Mss. cart. in-8,° di carte 35, sec. XVIII.

Trattato diviso in tre capitoli, nel quale si insegna il modo di lavorare i canocchiali e i microscopii. In fine trovansi diverse regole e ricette relative alla stessa materia, ed un elenco dei fabbricatori maggiormente conosciuti di quegli istrumenti.

1094. **Diploma di Conte.**

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

I fratelli Luigi, Francesco e Nicolò Allegri, il 21 Dicembre 1792, vengono ascritti all'aureo libro di Venezia col titolo di Conti Palatini, siccome discendenti di Gio. Federico che fu insignito di tal titolo, con imperial Diploma 6 Aprile 1434 da Sigismondo Imperatore de' Romani.

1095. **Idem.**

Mss. membr. in-fol., di carte 16, sec. XVIII.

È contornato a fregi dorati con due grandi stemmi miniati; ha in fine la data di Vienna 3 Dicembre 1712 e la firma originale di don Cesare D'Avalos d'Aragona che conferisce il titolo a nome dell'Imperatore, alla famiglia Capuano di Napoli.

1096. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 7, sec. XVIII.

Il Doge Paolo Ranieri, dietro approvazione de' Proveditori sopra i Feudi, a dì 2 Ottobre 1782 concede il titolo di Conte ai fratelli Giovanni Francesco, Elia e Nicolò Casilini di Rovigo.

1097. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

Gio. Andrea Pizzardini, addì 21 Dicembre 1792 consegue dal Magistrato di Venezia il titolo di Conte Palatino, essend' esso di-

scendente di Gio. Federico, onorato di tal titolo da Sigismondo Imperatore de' Romani, il 6 Aprile 1434.

Questo diploma è consimile affatto a quello dell' Allegri poc' anzi ricordato.

1098. **Diploma di Laurea.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Giuseppe Ascevolino, romano, il 28 Dicembre 1725 è insignito del Dottorato « in utroque jure » in Roma.

Nel frontispizio v' ha una cornice dorata e vi stanno dipinti tre mazzetti di fiori.

1099. **Idem.**

Mss. membr. di carte 4, sec. XVIII.

Bonasi Bernardino da Carpi è acclamato Dottore in ambe le leggi, in Reggio, il 4 Luglio 1765.

Al diploma sta ancora pendente il sigillo.

1100. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 3, sec. XVIII.

Giovanni Battista Bovo da Este è dichiarato Dottore « in utroque jure » nella Università di Padova il 9 Aprile 1759.

In prima pagina ha lo stemma del Bovo a miniatura con un disegno a fogliami coloriti all' intorno; altro disegno eguale è nell' altra pagina con caratteri neri e dorati.

1101. **Idem.**

Mss. memhr. in-8,° di carte 6 sec. XVIII.

Giovanni Dalla Croce Montalegre Buendia, spagnuolo consegue la laurea in filosofia e medicina in Bologna il 22 Luglio 1774.

1102. **Idem.**

Mss. cart. in-4,° di carte 6, sec. XVIII.

Francesco Maria Del-Rio viene creato Dottore in ambe le leggi il 10 Luglio 1710 nell' Università di Modena.

1103. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

Don Feliciano Egidii il 23 Maggio 1735 consegue la laurea in sacra teologia dal Padre Retz Francesco, Generale de' Gesuiti in Roma. Il Diploma ha nel frontispizio un bel meandro in rosso filettato attorno da nero ed oro col nome di Gesù, il nome del Generale della Compagnia ed una cestella di fiori, a color rosso. La prima iniziale è artisticamente acclusa in un fregio dorato su campo rosso; le altre pagine pure listate a nero ed oro.

1104. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 5, sec. XVIII.

Giovanni Pietro Ferraresi, dalla Mirandola, è proclamato dottore in filosofia e medicina, nell' università di Modena. Questo Diploma porta

la data del 21 Maggio 1733, è adorno di miniature e nella prima pagina ha lo stemma del laureato, e conserva ancora il sigillo pendente dell' Università predetta.

1105. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 3, sec. XVIII.

Angelo Giro di Rovigo ottiene titolo di Dottore in Filosofia e Medicina nell' Università di Padova.

1106. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Guelfi Pietro Francesco di Valcamonica è insignito del grado di Dottore in Filosofia e Medicina, in Venezia, il 28 Gennaio 1774.

1107. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 5 sec. XVIII.

Il modenese Antonio Lei viene dichiarato Dottore in Filosofia e Medicina in Bologna l' 8 Luglio 1785.

Ha in prima pagina lo stemma miniato della città di Bologna, come pure ha miniate le iniziali. Le carte sono filettate attorno da linee rosse e turchine, e rosse e turchine e dorate sono alcune parole intercalate in esso Diploma.

1108. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Gottardo Locatello, veneto, il 7 Agosto 1795 è laureato chirurgo in Venezia, La scrittura di questo diploma è di mano d'un tal Antonio Santini, il quale nel frontispizio disegnò un fregio a colori ed un' invocazione a lettere d' oro. Ha poi pendenti due sigilli ad una stessa funicella.

* 1109. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Diploma col quale il nobile Mario Maggioli di Sant' Arcangelo, diocesi di Rimini, viene creato dottore in legge da Frà Bartolomeo Bartoli dell' ordine degli Eremitani priore del Convento di S. Lorenzo *Talamelli* e Conte Palatino. Il diploma è *datum in conventu nostro Talamelli hac die 3 Jan 1729*: la sottoscrizione autografa del priore e del segretario è autenticata dal notaro Radetti.

In principio evvi lo stemma imperiale che il priore di San Lorenzo poteva usare per privilegio già ottenuto da Federico III. Nel sigillo pendente leggesi intorno allo stemma *Sigillum Conventus Sancti Laurentii Talamelli.*

* 1110. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 7, sec. XVIII.

Diploma originale col quale il rev. Lazzaro Musone piacentino viene dichiarato dottore in filosofia e in teologia dal Preposito Generale dei Gesuiti Michelangelo. Tamburini li 16 gennaio 1719.

È scritto con molta eleganza, e fornito di contorni in oro in tutte le pagine, e di fregi e miniature nella prima e nella seconda carta. La legatura è in pelle con dorature.

1111. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Paolo Parma, modenese, è ascritto in Bologna all' ordine de' Dottori in ambe le leggi.

Quantunque il diploma sia mancante di qualche carta, tuttavia non manca d'un certo pregio, essendo ornato di due belle miniature; l'una nel frontispizio, che raffigura l' arme del laureato, l' altra rappresenta S. Petronio entro la G. majuscola del testo.

1112. **Idem.**

Mss. membr. in-4° picc., di carte 8, sec. XVIII.

È un diploma dottorile in teologia e filosofia rilasciato al Sacerdote Antonio Pocaterra, bolognese, dal Marchese Achille Maria de' Grassi.

Questo diploma porta, al frontispizio, l' arma gentilizia del De-Grassi, miniata.

* 1113. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 2, sec. XVIII.

È il diploma col quale nel 17 Maggio 1779 dal Vicario del Vescovo di Padova venne conferito il titolo di dottore in ambo le leggi a Gio. Battista Realdi del fu Giorgio di Verona.

Il diploma colla firma autografa del canonico e vicario Gio. Battista Santonini e del Cancelliere Francesco Antonio Prosdocimi, è scritto da Agostino Cavignato padovano.

Due carte pergamene servono di copertina al Diploma stesso.

1114. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 3, sec. XVIII.

Tomasi Jacopo, padovano è acclamato Dottore di medicina, in Padova il 23 Luglio 1798. Il diploma porta ancora pendente il sigillo.

1115. **Diploma di Marchese.**

Mss. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVIII.

I fratelli Vincenzo Luigi e Gio. Francesco Manfredini di Rovigo, in conformità del diploma da essi conseguito dal Duca di Modena, in data 16 febbraio 1769, il 4 Dicembre 1778, vengono dal magistrato sopra i feudi inscritti nel libro d' oro di Venezia col titolo di Marchesi.

1116. **Direttorio** de' Novizzi dell' uno e dell' altro sèsso dell' Ordine Certosino.

Mss. cart. in-8,° di carte 83, sec. XVIII.

È una traduzione in volgare dal latino e questo dal francese. Le 12 carte preliminari non sono numerate; i caratteri vi si veggono rossi e neri.

1117. **Discorsi** dell' Ambasciatore dello Stato Ecclesiastico al Conclave per la Sede vacante di Clemente XII.

Mss. cart. in-fol., di carte 34, sec. XVIII.

Sono censure all'amministrazione dello stato della Chiesa e consigli per l' avvenire, dati ai cardinali raccolti in conclave da un simulato Ambasciatore.

1118. **Discorso** al Serenissimo Prencipe di Venetia, 1702.

Mss. cart. in-4,° di carte 48, sec. XVIII.

L' Autore, che è persona la quale ha coperti lunghi onorevoli incarichi presso le Corti di Roma e Francia, intende col suo Discorso addimostrare la rettitudine di senno del Sacro Collegio, nella nomina a Pontefice del Cardinale Albani.

1119. **Discorso** del Sig. N. N. al Sig. D. Girolamo Acquaviva.

Mss. cart. in-8,° di carte 136, sec. XVIII.

Libello infamatorio di autore anonimo intorno alle famiglie nobili napoletane ascritte ai diversi seggi della città di Napoli.

* 1120. **Discorso** istorico-critico sul dominio temporale dei Papi.

Mss. cart. in-4,° di carte 69, sec. XVIII.

L' autore, prendendo motivo dai pretesi diritti manifestati da Pio VI, tesse la storia del dominio temporale dei Papi ne' bassi tempi ed in particolare dell' origine e natura delle investiture pontificie date ai Monarchi delle due Sicilie. Sono poi aggiunte in fine parecchie riflessioni su alcuni punti sostenuti dall' autore di una breve storia del dominio temporale della Sede Apostolica, che contraddicono al sistema stabilito nel discorso sopraccennato.

Bel mss. adorno di vignette a penna eseguite egregiamente.

* 1121. **Discorso storico.**

Mss. cart. in-4,° di carte 69, sec. XVIII.

Premesse alcune questioni preliminari intorno alla cronologia, l' autore tesse una breve storia dell' Egitto sino al 1517; indi quella degli imperi Assiri, dei Medi e dei Persiani sino alla loro caduta. Sembra una parte di una storia universale, della quale mancano gli altri volumi seppure furono composti. È scritta in lingua francese.

1122. **Disegni di vasi.**

Libro cart. in-8,° di carte 165, sec. XVIII.

I 165 vasi che vi si veggono condotti ad acquerello, se pur non sono copia dall' antico, oltre la perizia di mano, addimostrano ferace fantasia ed ottimo gusto da parte del disegnatore.

1123. **Dissertazione** sopra i Sepolcri de' Morti.

Mss. cart. in-4,° di carte 5, sec. XVIII.

Appartenne alla Biblioteca Speroniana.

1124. **Dissertazione** a difesa del Monte dei Pegni di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte 97, sec. XVIII.

1125. **Dissertazione** Istorico-Politica, e Legale sopra la natura, e qualità delle città di Piacenza e Parma.

Mss. cart. in-4,° di carte 161, sec. XVIII.

1126. **Docimastica.**

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Parti due in uno.

La prima parte di carte 148, tratta delle conoscenze e preparazioni diverse necessarie a sapersi per proceder agli assaggi, con 4 carte disegnate a mano in fine. La seconda parte di carte 154 contiene l' applicazione di principii stabiliti nella Chimica metallurgica, e nella prima parte della Docimastica, alla pratica per servir d' indirizzo negli assaggi dei minerali .e metalli.

1127. **Documenti antichi** modenesi e reggiani.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 66, sec. XVIII.

Copia trascritta dagli originali da D. Giuliano Franceschi segretario del Tiraboschi, colla intitolazione dei medesimi scritta di mano dall' istesso Tiraboschi.

1128. **Documenti lucchesi.**

Mss. cart. in-fol., di carte 186 sec. XVIII.

Forniscono notizie di personaggi che coprirono cariche cospicue e danno memorie di livelli, concessioni, donazioni, ecc. fatte da Imperatori e Re a Chiese e terre del Lucchese da tempi remotissimi fino al secolo XIV.

1129. **Idem.**

Mss. cart. in-fol., di carte 187, sec. XVIII.

Tali documenti, riguardanti la storia politica e religiosa della città e provincia di Lucca, cominciano dal secolo XI della nostra era e vanno fino al secolo XVI. Il raccoglitore non tenne sempre ordine di data.

1130. **Documenti** sulla nobiltà ed antichità della famiglia Alberici.

Mss. cart. in-fol., di carte 47 sec. XVIII.

I 20 Documenti che vi si osservano sono tutti legalmente autenticati per mano di pubblico notaro. Essi vanno preceduti da una breve istoria di questa famiglia con arma gentilizia colorata ed albero genealogico in pergamena.

1131. **Don Pilone** (Il) ossia il Bacchettone falso, commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVIII.

È una traduzione dal francese, e porta diverse correzioni.

1132. **Doria M. Eleonore** - Lettres.

Mss. cart. in-4,° di carte 204, sec. XVIII. Aut.

È il carteggio, in 57 lettere, tenuto dalla Marchesa Eleonora Doria in Modena, Vienna ecc. col Marchese Bonifacio Rangoni dal 1778 al 1780. Contiene ragguagli della Corte di Vienna.

1133. **Dotti Cav. Bartolomeo** - Satire.

Mss. cart. in-8,° di carte 250, sec. XVIII.

Tre edizioni vennero fatte a Ginevra delle satire del Dotti ed una in Amsterdam, le quali benchè contengano un numero di satire maggiore di quello del mss. sopra indicato, questo però ne ha alcune

che non furono comprese nelle edizioni suddette, le quali perciò possono ritenersi ancora inedite.

È scritto con qualche eleganza, ma vi si incontrano alcune scorrezioni commesse dall' amanuense.

1134. **Idem** - Satire, 1736.

Mss. cart. in-4,° di carte 92, sec. XVIII.

1135. **Idem** - Satire.

Mss. cart. in-8,° di carte 86, sec. XVIII.

V' ha però alcuna poesia che non è dell' Autore.

1136. **Idem** - Satire.

Mss. cart. in-8,° di carte 198, sec. XVIII.

1137. **Dulys** - Livre de Geometrie.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 107, sec. XVIII.

1138. **Elci** (D') **Conte Orazio** - Vite degli E.mi Cardinali.

Mss. cart. in-fol., di carte 126, sec. XVIII.

Dopo esse Vite si legge la protesta che l' Autore « moribondo » fece il 13 Aprile 1701, nella quale pienamente si ritratta di quanto per ignoranza e malignità scrisse intorno ai detti Porporati.

1139. **Elementa Anatomiæ** - 1758.

Mss. cart. in-4,° di carte 56, sec. XVIII.

È una sinossi scritta da Pietro Rossi di Firenze, desunta dalle lezioni del fiorentino Brogiani, Professore d' Anatomia in Pisa.

Nel cartone si legge « Raimundi Cocchi, donum Petri Rosini juvenis amici et Consobrini, Pisis missum - Martio m.e 1758.

1140. **Elenco** delle pitture di Budrio.

Mss. cart. in-16,° di carte 4, sec. XVIII.

L' elenco suddetto formato nel 17 Giugno 1794 contiene l' indicazione dei quadri che allora si trovavano nelle chiese di Budrio e dei dintorni coi nomi dei pittori. I quadri principali erano già stati segnalati prima dal Golinelli nelle memorie storiche della medesima terra e contado.

1141. **Elogi** e memorie de' santi della Compagnia di Gesù.

Mss. cart. in-4,° di carte 156, sec. XVIII.

A ciascun giorno dell' anno sono ricordati i santi e uomini illustri della Compagnia con alcuni cenni intorno alla loro vita, indicandovi gli anni della nascita e della morte, e più specialmente facendo menzione delle loro virtù, dalla fondazione della Compagnia fino al principio del secolo XVIII.

1142. **Elogio** di Lorenzo Dei Medici detto il Magnifico.

Mss. cart. in-8,° di carte 15, sec. XVIII.

Sul frontispizio sta la scritta « Di Giuseppe Pescetti. »

1143. **Epidemia de' Bovini.**

Mss. cart. in-4,° di carte 136, sec. XVIII. Aut.

È il rendiconto generale fatto da Giulio Negrini delle spese incontrate nel Ferrarese dal 13 Ottobre 1747 al 13 Settembre 1748 in causa dell' Epizoozia che infestava gran parte della Provincia Ferrarese.

* 1144. **Equivoco** (L') **della somiglianza** ossia **i due Gemelli,** dramma giocoso.

Mss. cart. in-4,° di carte 41, sec. XVIII.

Fra le moltissime opere poste in musica dal celebre maestro Pietro Guglielmi di Massa Carrara, il quale fu allievo del Durante nel Conservatorio di Napoli, evvi il dramma sopraindicato, che per la prima volta venne rappresentato, secondo il Fetis, nel 1787 in Roma, dove incontrò moltissimo favore. Il dramma è diviso in 2 atti. Il mss. contiene soltanto la poesia. È ben conservato con legatura in semplici cartoni.

1145. **Esempi di Rettorica.**

Mss. cart. in-8,° di carte 84, sec. XVIII.

Sono trascritti in gran parte nel 1781 da un tal Giovanni Caselli di Reggio il quale vi copiò anche alcuni sonetti satirici non certo castigati. In questo libro poi stanno intercalate altre scritture che sono di mano diversa e d' epoca più vicina.

1146-1147. **Esenzioni** (Decreti di) a favore di diverse famiglie mantovane.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il Tomo 1° è formato di carte 128; il 2° di carte 120.

1148. **Esposizione** d' alcuni ripieghi per rimediare in parte ai disordini in via di Comerzio correnti nello stato di Modana, 1738.

Mss. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVIII.

È lavoro d' anonimo modenese.

1149. **Ester.** (Libro di)

Mss. membr. in rotolo, sec. XVIII.

Libro solito leggersi dagli ebrei nei giorni festivi.

È in lingua e caratteri ebraici quadrati. Il rotolo misura in lunghezza metri 3, 50, ed ha, come quasi tutti i volumi degli ebrei,

attaccato da una parte un bastone rotondo con manico che tenuto in mano dal lettore questi può, secondo il bisogno, svolgere o convolgere il volume stesso. Il manoscritto sarebbe pregevole se non fosse in molta parte danneggiato dal tarlo.

1150. **Estimo generale** della Valcamonica.

Mss. cart. in-fol., di carte 96, sec. XVIII.

Il presente mss. compilato l'anno 1733, e corretto due anni appresso, contiene altresì il ristretto dell'Estimo universale di detta valle « dopo la Sentenza dell'Ill.mo signor Gerolamo Carenzoni Cap. di detta terra, » in data 19 aprile 1739, più le aggiunte fattevi dal Cancelliere Bartolomeo Vielmi.

1151-1163. **Estratti** di opere a stampa.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Volumi 13.

Questa raccolta tratta materie diverse; filosofia, cioè, teologia, morale, ascetica, storia sacra e profana, antica e moderna, storia d'ordini religiosi e vite di Santi.

1164. **Estratto** del Poema di Dante Alighieri.

Mss. cart. in-8,° di carte 103, sec. XVIII.

* 1165. **Europa** (L') **gelosa** ossia Riflessioni importanti su la presente unione di Francia e Spagna.

Mss. cart. in-8,° di carte 43, sec. XVIII.

L'opera è divisa in sette capitoli ed è ben diversa da quella che con uguale titolo pubblicò nel 1702 Gregorio Leti, L'autore

nella prefazione avverte di avere scritto *non per ambizione di gloria e presonzione di me stesso, in prova di che non ho publicato il nome, ma per contentare il mio genio amico della verità palesata.* Infine poi trovasi la data. *In Palermo 1701.*

1166. **Expositio** Aphorismorum Hippocratis.

Mss. cart. in-8,° di carte 36, sec. XVIII.

Fu fatta ad uso de' leureandi in Bologna.

1167. **Fagioli G. B** - Poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 164, sec. XVIII.

Le poesie sono indirizzate a persone illustri. In una soltanto scritta al Serenissimo Principe Ferdinando di Toscana trovasi nel titolo il nome dell' autore così: *scrive il Fagioli essendo in Roma e gli dà relazione del conclave.* Le medesime poesie trovansi fra le stampate, però con ordine diverso ed in parecchie vedonsi mutati, anteposti o posposti non solo parole, ma intieri versi, talchè potrebbero dirsi in parte rifatte.

1168. **Idem** - Poesie facete.

Mss. cart. in-fol., di carte 367, sec. XVIII.

Questo autore fu in famigliarità intima colla Corte di Toscana che rallegrava colla festività della sua conversazione e colla somma facilità di improvvisare. Le poesie contenute nel manoscritto sopra indicato furono stampate nella edizione delle *Rime piacevoli* del Fagioli fatta in Firenze negli anni 1729-1734, e nell' altra di Am-

sterdam 1739-1741. Questi componimenti, benchè non abbiano incontrato il genio del Baretti, sono nullameno assai lodati da molti.

Il manoscritto è scritto nitidamente, ed è mancante in fine. La legatura è in pergamena.

1169. **Falletti Tommaso Vincenzo** - Annotazioni alle Istituzioni civili di Heineccio.

Mss. cart. in-fol., di carte 70, sec. XVIII.

Il Falletti già Canonico Reg. Lateranense, stampò « Lo studio analitico della religione » Roma Giunchi 1778-82. Vol. 4, in 8.° ed altre opere filosofiche.

* 1170. **Familiare** (La) **amicizia** del Marchese di Scandiano col Canonico G. G. Tori e successiva rumorosa controversia.

Mss. cart. in-fol., di carte 43, sec. XVIII.

Narrati prima i molti tratti di benevolenza che Ercole Rinaldo d' Este Marchese di Scandiano usò verso il Canonico Gio. Giacomo Tori, vengono poscia riferiti i fatti che diedero luogo alla controversia, ed indi le ragioni ed i documenti coi quali il Canonico suddetto cerca di giustificarsi e di provare la sua innocenza, inserendo nello scritto anche una dichiarazione autentica munita del proprio sigillo.

Questa difesa è autografa e venne scritta circa tre anni dopo la morte del detto Marchese, il quale cessò di vivere alli 16 Febbraio 1795.

1171. **Fassi Vicini Giovanni** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 365, sec. XVIII. Aut.

Queste Poesie sono tutte in lingua italiana. In fine del volume si veggono i Diplomi autentici delle sette accademie, alle quali fu ascritto l'autore.

1172. **Fatti** della Repubblica di S. Marino.

Mss. cart. in-4,° di carte 213 sec. XVIII.

Questo libro contiene diverse lettere del Cardinale Firrao e di altre Eminenze al Cardinale Alberoni e risposte di quest' ultimo, non che parecchi documenti relativi ad un moto dato da taluni di detta Republica nel 1739 per cambiar forma di governo e dedicarsi al Papa.

1173. **Fattori Girolamo** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 99, sec. XVIII. Aut.

Contiene dodici Panegirici da lui recitati dal 1764 al 1772 in Bologna, Padova, Venezia e Belluno; un ragguaglio su la vita e gli scrittti di Jacopo Thomson; pensieri diversi sul modo di moltiplicare le Arti e le Manifatture ed altre cose di minor conto.

1174. **Fattori Sante** - Orazione funebre in lode di Ercole Rinaldo d' Este.

Mss. cart. in-4,° di carte 10, sec. XVIII. Aut.

Detta Orazione è indirizzata dall'autore agli abitatori di Scandiano.

1175. **Federzoni Bartolomeo** - De dote Constante Matrimonio, Articuli Tres.

Mss. cart. in-8,° di carte 48, sec. XVIII.

Questo trattato è scritto di mano d' un tal Pietro Giovanni Leonelli, che copiavalo in Modena nel 1742.

1176. **Idem** - Institutiones Iustiniani Imp.ris

Mss. cart. in-8,° di carte 163, sec. XVIII. Aut.

Venivano da lui lette nell' Università modenese, l' anno 1739.

1177. **Ferraresi Casimiro,** dalla Mirandola, Camaldolese - Miscellanea.

Mss. cart. in-4,° gr. di carte 61, sec. XVIII. Aut.

Oltre due Dissertazioni in latino, che trattano se gli Abati del suo Ordine possano benedire suppellettili, e consecrare « omnes res » anche in Chiese aliene, e se essi Monaci poi siano obbligati, « sub mortali, » alla recita dell' Uffizio della Vergine, parla del Digiuno quaresimale; presenta diversi orarii d' esercizii spirituali per Monache, ecc.

1178. **Ferrari D. Filippo** - Poesie diverse.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 206, sec. XVIII.

Queste poesie, che dall' autore furono scritte al finire del 17° ed al cominciare del 18° secolo, sono inedite. Sono di vario argomento e metro. Fra le altre si legge un Dramma boschereccio avente per titolo « La Clori. »

1179. **Ferrari Giulio Cesare** - Miscellanea letteraria.

Mss. cart. in-fol., di carte 289, sec. XVIII. Aut.

Contiene prose e poesie.

1180. **Ferrari P.** - Tractatus Teologicus de Actibus humanis.

Mss. cart. in-4,° di carte 90, sec. XVIII.

Quest' opera porta qualche correzione; però non è completa ed ha diversi fogli in bianco sì in mezzo che in fine.

1181. **Ferrario Dionigi Maria,** milanese - Trattato d' Architettura Civile, 1736.

Mss. cart. in-fol., di carte 285, sec. XVIII. Aut.

L' anzidetto Ingegnere dice avere tratta quest' opera da antichi e moderni autori nel tempo di sua pratica dall' anno 1736 retro.

Questo Trattato, nel quale veggonsi molte tavole di disegni architettonici a penna, è diviso in parti 2. La prima contiene la maniera di misurar terreni, formar riparti, misurare vini, granaglie e fieni, far consegna, bilanci ecc. La seconda, le regole dell'Architettura, con l'aggiunta di studii su tutte le materie atte a qualsivoglia fabbrica.

1182. **Ferri Giov. M. Giuseppe.** - Institutiones Criminales Statuti Ianuensis.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 158, sec. XVIII.

Nel frontispizio, scritto tutto a lettere rosse, si legge che il Ferri compieva questo lavoro per suo uso durante le ferie autunnali dell'anno 1778.

1183. **Ferroni Pietro** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., di carte 107, sec. XVIII e XIX. Aut.

Gli scritti contenuti nel manoscritto sono: un discorso letto nella adunanza pubblica tenuta li 15 Settembre 1808 dall'Imperiale Accademia Fiorentina Economica-agraria; un Estratto a memoria e giudizio imparziale della dissertazione recitata nell'Accademia R. Fiorentina di Belle Lettere li 11 e 18 Luglio 1793; una memoria diretta agli amatori del vero intorno le questioni promosse dal Saggio di un Dilettante di matematica sulle equazioni di condizione e sopra l'invenzione della Brachistocrona, pubblicato nel 1792 senza nome di luogo e di autore; una Memoria sopra il Regolamento generale de' lastrici di Firenze con dispaccio della R. Segreteria di Firenze. Seguono nove Relazioni del Ferroni intorno a lavori specialmente idraulici nel Granducato di Toscana ed in particolare nella provincia Senese, alcune lettere dirette allo stesso Ferroni dal matematico Lorenzo Fabbrucci, da Marco Moretti, dall'ingegnere Francesco Sodi, da Francesco Adeodato Marmi, parecchi motupropri del Granduca Leopoldo, ed un rapporto del matematico Cosimo Peitinger delle Scuole Pie.

1184. **Figatelli Gius. Maria** - Memoriale geometrico.

Mss. cart. in-4,° di carte 78, sec. XVIII.

È una copia del trattato dell' Autore che nel 1740 conservavasi nella libreria del Serenissimo della Mirandola, come ivi si legge.

1185. **Filippiche** (Le) **di Demostene,** tradotte dall' Abbate Felletti.

Libro a stampa in-8,° di pag. 198. Venezia, Stefano Monti 1715.

Nel frontispizio trovasi la seguente scritta: Ad usum F.ris Hyacinthi Antonii Biondi Inquisitoris Cremæ 1716. Qui librum non solum ab erroribus Typographi incorrigibilibus vindicavit, verum et ex pessimis versionibus ad hanc formam redegit, quamquam nondum satis arridentem. » Così che e le molte varianti del testo e le traduzioni molte delle Filippiche, Olintie ecc. sono autografe del Biondi precitato.

1186. **Fini Abb. Francesco Giuseppe** - Lettere.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

Le Lettere del primo sono 68 dirette tutte dal 1787 al 1788 allo stampatore Stefano Frediani; quelle del secondo sono 10 scritte dal 1789 al 1795.

1187. **Fisica generale.**

Mss. cart. in-fol. di carte 214, sec. XVIII.

Lezioni di fisica generale nelle quali si propongono e si sciolgono molte questioni. Le lezioni hanno servito per la istruzione in un Collegio. L' autore sperava di insegnare nel seguente anno la Fisica particolare e la metafisica; ma come egli dice ai suoi discepoli, *quoniam nil me, nil tale cogitantem alio Deus vocat, illas a longe sapientiori, vobisque noto atque acceptissimo viro accipietis.* Il mss. è fornito di parecchie tavole.

1188. **Flamma Gabriel** - Oratio timoris Domini dignitatem atque excellentiam adaperiens.

Mss. cart. in-fol., di carte 31, sec. XVIII.

Predica che il Canonico Fiamma fece nella chiesa dell' Arcivescovato di Napoli, voltata in latino e corredata delle autorità della sacra Scrittura per opera e cura di Michele Muschietti. Precede la invocazione alla SS. Vergine indi la dedica ai giovanetti studiosi, e dopo l' avviso al lettore segue la predica divisa in due parti.

È scritta in caratteri imitanti la stampa. In fine dopo l' indice trovasi la licenza per la impressione colle date 23 e 24 Marzo 1764.

1189. **Flangini Cardinale** - Traduzione dal greco ed osservazioni sul Poema di Milton.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 24, sec. XVIII. Aut.

Questo manoscritto è inedito e porta spesse correzioni: è però mancante di qualche carta in principio,

1190. **Florio Conte Daniele** - Rime Familiari.

Mss. cart. in-8,° di carte 15. sec. XVIII.

Sono XXVI Sonetti composti dall' Autore nel 1763, a sfogo di dolore, per la morte della sua consorte la Contessa Vittoria Valvasona di Maniago.

Folengo Teofilo. V. Limerno Pitocco.

1191. **Follard P.** - Il Temistocle, tragedia.

Mss. cart. in-8,° di carte 85, sec. XVIII.

È traduzione dal francese di anonimo autore.

1192. **Fonda Girolamo** - Institutiones Phisicæ.

Mss. cart. in-8,° di carte 165, sec. XVIII.

Sono scritte nel 1768 di pugno di Pietro Orlandi, romano, quand' era discepolo d' esso Fonda. In fine vi sono nove Tavole a penna.

* 1193. **Fontani Francesco** - Catena in prophetam Danielem.

Mss. cart. in-fol. di carte 80, sec. XVIII. Aut.

Il manoscritto non ha il nome dell' autore: si desume però da un cartellino posto in principio, sopra il quale leggesi: *Manoscritto*

dell' Ab. Francesco Fontani. È scritto a doppia colonna, in una il greco, nell' altra il latino; ma la versione latina non è compita. Qualche cassatura e mutamento di parole mostra essere il Manoscritto autografo. Non trovandosi ricordato nell' elenco delle opere stampate del Fontani posto in fine della biografia del medesimo scritta dal Ciampolini, può ritenersi lavoro ancora inedito, a meno che non faccia parte del *Florilegium ex Graecis scriptoribus* edito in Roma nell' anno 1778.

1194. **Forecchi Nicolò** - Libretto di alcune pitture delle chiese di Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte 44, sec. XVIII.

Il frontispizio, i titoli delle chiese e la prima parola di ciascun periodo sono scritti con inchiostro rosso, il resto in nero. Nei margini vi sono frequenti note storiche. È corredato di due indici scritti essi pure con inchiostro rosso; il primo delle chiese descritte nel libro, ed il secondo dei pittori nominati nel libro medesimo. Nella carta che precede il frontispizio vedesi uno stemma, nello scudo del quale evvi una mano che stringe tre rose. Dopo gli indici si legge in rubrica la seguente nota:

« *Terminato li 9 Aprile del 1769.*
NICOLÒ FORECCHI. »

1195. **Formularium Instrumentorum.**

Mss. cart. in-8,° di carte 57 sec. XVIII.

Venne compilato da un tal Londei Filippo, modenese, nell' anno 1742.

1196. **Forteguerri Nicolò** - Avanzo di dodici Capitoli.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XVIII.

Capitoli già stampati parte nel *Parnasso italiano* del Zatta e parte nel giornale il *Poligrafo*, e raccolti poi e pubblicati con altri in fine del tomo terzo del *Ricciardetto* nella edizione dei classici italiani (Milano 1813).

1197. **Fossa D. Adeodato** - Memorie di alcune pitture reggiane.

Mss. cart. in-fol., di carte 15, sec. XVIII.

È una copia esatta finita di trascrivere li 25 ottobre 1760 da D. Bartolomeo Prospero Camellini prete reggiano, fatta sui fogli originali che l' autore D. Adeodato Fossa Priore del Monastero dei Benedettini in Reggio aveva composto nel precedente anno 1759.

Contiene notizie artistiche di importanza, cavate dalle carte e dai registri del Monastero suddetto, ed inoltre documenti fra i quali l' instrumento seguito nel 6 settembre 1608 fra Camillo Proccacino ed Annibale Squadroni pel pagamento della tavola rappresentante l' adorazione de' Re Magi, che lo Squadroni comprò dal suddetto esimio pittore.

1198. **Franceschi Pietro** - Controversia tra la Serenissima Repubblica di Venezia e la Corte di Roma, sopra il Decreto 7 Settembre 1754.

Mss. cart. in-4,° di carte 157, sec. XVIII.

È divisa in due parti e scritta in accurato e nitido carattere. Al frontispizio ornato di fogliami ed emblemi a penna, sta preposto un quadro allegorico a Venezia opera a bullino di G. Zuliani.

1199. **Idem** - Memorie della correzione 1780.

Mss. cart. in-fol. di carte 194, sec. XVIII.

Sono relative all' argomento segnato al numero precedente.

1200. **Idem** - Storia de' Correttori eletti nell' anno 1761 dalla Repubblica di Venezia.

Mss. cart. in-fol., di carte 138, sec. XVIII.

Questo lavoro è assai importante, stante che niuno meglio dell' Autore che era Segretario de' Correttori medesimi, poteva attingere a più sicura fonte per compiere tale Storia.

1201-1205. **Franchini Giuseppe** - Cronaca modenese.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII e XIX. Tomi 5.

Il Franchini anzidetto, primo usciere della Comunità di Modena, attesta di avere tratto questo lavoro, da vari manoscritti.

La cronaca è divisa come si è poc' anzi detto in 5 Tomi. Il 1° di pagine 615, comprende dall' anno 1223, av. Cr. supposto anno della fondazione di Modena ed arriva sino al 1773 dell' era volgare. Il II° di pagine 259 contiene i fatti dell' anno 1774 a tutto il 1796. Il III° di pagine 368 l' intero anno 1796. Il IV° di pagine 602 scritte, parla degli avvenimenti di parte del 1796 e di tutto il 1797. Il V° poi di pagine 538 narra le cose accadute nel 1798 a tutto il Maggio del 1799 e porta in fine un « Elenco Generale dei Deputati delle Consulte di Lione 21 Novembre 1702. » Si osservi poi che tutti questi Tomi, meno l' ultimo, hanno intercalato nel testo opuscoli, ritratti de' principali personaggi dell' epoca, catafalchi, monumenti, figurini militari, disegni ecc., il tutto conformemente a quanto si vede nella Cronaca Rovatti che si conserva nell' Archivio Comunale di Modena.

1206. **Idem** - Iscrizioni sepolcrali delle Chiese di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte 109, sec. XVIII.

La raccolta non è completa.

1207. **Franchini Teresa** - Memorie.

Mss. cart. in-16,° di carte 79, sec. XVIII e XIX. Aut.

Contiene alcune notizie riguardanti se medesima o persone a lei care e ricordi de' principali avvenimenti accaduti in Modena dal 1786 al 1816.

1208. **Federici Camillo** - Trattenimento letterario.

Mss. cart. in-fol., di carte 14, sec. XVIII.

Trattenimento dato nella sala del Teatro di Brescello addì 12 febbraio 1774. È dedicato alla Contessa Barbara Soliani. Alla dedica fanno seguito l' introduzione in ottava rima, indi un' egloga col titolo *della verosimile origine di Brescello*, poscia due sonetti, un idillio, un capitolo, ed infine altro sonetto per *ringraziamento*.

1209. **Freguglia Carlo** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 44, sec. XVIII. Aut.

Contiene poesie italiane e latine, tra le quali alcune recitate ad Argenta nel 1778 nell' Accademia de' Fluttuanti ed Orazioni latine ed italiane da lui medesimo lette nel 1779 a Bagnacavallo, ov' era Prof. d' Eloquenza.

1210. **Frisi D. Paolo** - Considerazioni d' Architettura, di Fisica e di Meccanica sopra la Cupola del Duomo di Milano.

Mss. cart. in-4,° di carte 55, sec. XVIII.

Dello stesso autore è pure il « Saggio sul Galileo » che vedesi in 12 carte al fine del presente libro.

1211. **Fromond P. Claudio** - Institutiones Phisices, habitæ in Pisana Academia.

Mss. cart. in-4,° di carte 86, sec. XVIII.

1212-1215. **Frosini Alessandro** - Minute di Lettere.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. In 4 buste.

Questa copiosissima corrispondenza tenuta dal Frosini col Duca di Modena, la principessa ereditaria, Mons. Du-Tillot, Araldi, Malaspina, Testoni, Mussi ecc. comincia coll' anno 1754 e va sino all' anno 1772.

1216-1217. **Frosini Antonio** - Missione a Vienna.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. In due cartelle.

La prima di dette cartelle racchiude una quantità di Lettere scrittegli nel 1779 e 80 da Gherardo Rangone, dal Valotta, dal Pucchler, Hainz, Ritter, ecc., ma in molto maggior numero dal Conte Filippo Giuseppe Marchisio, con minute autografe del Frosini in risposta. La seconda cartella, la quale è di maggior volume della prima, continua la corrispondenza del 1781 e 82 dei predetti Marchisio e Valotta, di Ippolito De' Maggi e Mortier con un pacco di minute autografe d' esso Frosini.

*1218. **Frugoni Carlo Innocenzo** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 235, sec. XVIII. Aut.

Queste poesie sono parte di quelle che vennero pubblicate in Parma nel 1779 in nove volumi. Nel codice si vedono molte cassature fatte dall' autore, con cambiamenti e sostituzioni frequenti di parole e qualche volta di versi intieri. Accresce pregio al manoscritto l' essere esso fornito di annotazioni e dichiarazioni pur esse autografe, ed a qualcuna delle poesie l' esservi unita la minuta della lettera colla quale il Frugoni le accompagnava alle persone a cui le poesie stesse erano intitolate, o per le quali erano scritte; annotazioni e lettere che mancano del tutto nella stampa succitata.

In fine del manoscritto trovasi pure la *Ciaccheide* composta in 60 sonetti dal Frugoni, dal Conte Aurelio Bernieri e dal Conte Ascanio Scutellari sotto i nomi di *ser Lullo*, *ser Lallo*, *e ser Lello*.

1219. **Idem** - Poesie diverse.

Mss. cart. in-8,° di carte 103, sec. XVIII.

È copia fatta da diverse mani.

1220. **Fruttato** della legazione di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 43, sec. XVIII.

Nota di quanto pagano ogni anno all' Em. Legato la Rev. Camera, il Reggimento di Bologna, la legazione di Romagna ecc. Il manoscritto contiene pure il fruttato della Cancelleria del Palazzo della Rev. Camera e l' elenco delle spese da essa sostenute; ed

inoltre la lista de' regali che sono soliti farsi al Legato pel Natale; la nota della roba col relativo prezzo per la relazione degli ultimi tre giorni di carnevale, ed il ruolo della famiglia dell' Em. Casoni nel 1710.

1221. **Gabinetto Firmiano** - Pitture.

Mss. cart. in-fol. di carte 28, sec. XVIII.

È il Catalogo della Pinacoteca del fu Conte Carlo di Firmian, accuratamente formato nella circostanza in cui volevasi vendere quella raccolta, contenente quadri di celebri artisti sì italiani che stranieri.

Vi si veggono correzioni e postille.

1222-1225. **Gaddi** (Famiglia) - Miscellanea.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Volumi 4.

È una raccolta di processi, voti, pareri ecc. nelle cause sostenute coi Pitti ed altri.

Gages Filippo. V. Plano de la Batalla de Camposanto.

1226. **Galliani Coccapani Giovanni** - Autobiografia.

Mss. cart. in-fol., di carte 99, sec. XVIII.

In questo scritto, corretto dall' Autore, a cui mancano alcune carte in ultimo, sono intercalati due quinterni di mano moderna.

1227. **Gamboni Avv. Gaetano** - Diritti del Re di Napoli sulla Contea d' Ascoli e Marca Fermana ed Anconitana.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 131, sec. XVIII. Aut.

Tre lettere firmate da Carlo de Marco, preposte a questo libro, danno a conoscere che l'Autore, d'ordine della Corte napoletana, attendeva a questo lavoro nel 1790-91. L'Opera vera è compresa in carte 92, alle quali fanno poi seguito, diplomi e carte di donazione, copiate da altra mano. In fine del libro si osserva la grande carta geografica d'Italia di M.r d'Anville.

1228. **Gamurati Marzio** - Documenti della famiglia Grati di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 98, sec. XVIII.

1229. **Idem** - Lettere del Reggimento di Bologna alla famiglia Grati.

Mss. cat. in-fol., di carte 142, sec. XVIII.

La prima di esse lettere porta la data del 1481, l'ultima del 1529. In fine del libro si legge l'autenticazione dei documenti fatta nel 1728 dal notaro Vincenzo Garganelli.

1230-1231. **Idem** - Storia della famiglia Grati di Bologna.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Il 1° di questi volumi contiene in carte 467 le parti prima e seconda della storia di detta famiglia, precedute « dall' Arbore gegenealogica » e sua delucidazione in carte scritte 50; il 2° volume poi di carte 793 comprende la terza ed ultima parte dell' opera, tratta dice l' Autore, da antiche autentiche scritture e dedicata nel 1726 ai fratelli Giuseppe Ippolito, Gaetano e Canonico Muzio Grati.

1232. **Gandolfi Giov. Vincenzo** - Sumario delle cose di Bologna.

Mss. cart. in-4,° di carte 57, sec. XVIII.

Queste memorie, che nel 1584 il Gandolfi trascriveva dall' antico, riguardano dall' anno 423 al 1324.

Sono esse copiate di mano d' Antonio Carbonesi, il quale toglievale nel 1759 dall' originale di proprietà in allora del Senatore Marsili.

1233. **Gansinot** - Lettres politiques.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

Sono 130 Lettere ch' egli spediva dall' Olanda, ove trattenevasi come Inviato di Colonia e di Baviera, al Riva Ministro del Duca di Modena.

1234. **Genealogia** della famiglia de' Colombi da Modana.

Mss. cart. in-fol. di carte 75, sec. XVIII.

1235. **Geometria.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 270, sec. XVIII. Aut.

Questo libro, oblungo di forma, è scrittura di un tedesco, il quale cominciò il lavoro in lingua germanica, ma pentitosi poscia si servì dell' idioma latino. Vi unì un Trattato di Algebra, di Astronomia, di Gnomonia, di Cronologia, di Ottica e di Architettura militare, intercalando nel Testo le opportune figure, disegnate a penna, taluna delle quali adorna di colori.

* 1236. **Geometria, Ottica e Geografia.**

Mss. cart. in-8,° di carte 218, sec. XVIII.

Tre sono i trattati contenuti nel mss. Il primo anonimo è di Geometria pratica diviso in tre capi, cioè longimetria, planimetria e solidometria. Il secondo è di ottica di Giuliano Bornati della Compagnia di Gesù, ommesso dal Mazzuchelli e non ricordato dal Backer: è diviso pur esso in tre parti, cioè Ottica propriamente detta, Catottrica e Diottrica. il terzo trattato è di Geografia del Gesuita P. Antonio de' Santi, neanche esso registrato dal Backer. Tutti tre poi i trattati sono forniti di molte figure e di parecchie tavole.

1237. **Gerarchia** spirituale di Siena.

Mss. cart. in-fol., di carte 60, sec. XVIII.

È il Catalogo di tutti i Santi, Beati, Venerabili e persone di singolare bontà originarii della città e stato di Siena, colla indicazione degli anni in cui vissero, e degli scrittori che parlano delle loro gloriose gesta. La persona pia più recente, della quale si fa menzione, è Orazio Piccolomini che morì li 14 Aprile 1715.

1238. **Gessner** - La morte di Abele, Poema in 5 canti.

Mss. cart. in-8,° di carte 76, sec. XVIII.

Traduzione dal tedesco in francese di M. Hubner e dal francese in toscana favella dalla Contessa Mamiani della Rovere, nata Marchesa Malaspina di Fosdinovo l' anno 1792.

1239. **Gibertoni Pietro** - Notizie di Modena dal 1796 al 1802.

Mss. cart. di carte 80, sec. XVIII e XIX. Aut.

In mezzo a poche e disordinate notizie di Modena, scritte su carte di diverso formato, trovansi varie prove di lettere, da esso Gibertoni dirette a parenti ed amici.

* 1240. **Gilioli P. Serafino.**

Mss. cart. in-8,° di carte 30, sec. XVIII e XIX.

Contiene alcune memorie storiche e relazioni di parecchie sacre immagini che si venerano nella Mirandola scritte per la maggior parte nel 1792 e continuate nei primi anni del secolo corrente.

1241. **Giornale** del Viaggio de' Principi Corsini.

Mss. cart. in-fol., di carte 40, sec. XVIII.

Dà notizie di quanto è avvenuto di singolare ai Principi Corsini dalla loro partenza da Roma il 24 Aprile 1752, sino al Settembre detto anno nella permanenza loro in Vienna. Questa relazione non è completa.

1242. **Giovanardi Don Francesco** - Uomini insigni della Casa Montecuccoli.

Mss. cart. in-4,° di carte 10, sec. XVIII. Aut.

1243. **Giov. Taddeo di S. Giov. Batt.** - Ragguaglio della vita di D. Matilde Beatrice Bentivoglio.

Mss. cart. in-4,° di carte 147, sec. XVIII.

Quest' operetta, dedicata già a Rinaldo I di Modena, fu data alle stampe nel 1723 a Milano. L' Autore era carmelitano scalzo ed al secolo appellavasi Monti Domenico Antonio.

1244. **Giraldi Lilio Gregorio** - Dialogo intorno ai poeti del suo tempo.

Mss. cart. in-4,° gr. di carte 45, sec. XVIII.

È una traduzione autografa fatta da Girolamo Baruffaldi nel 1712, il quale illustrò essi dialoghi con diverse annotazioni. V' ha di più un' epistola in versi sopra i danni da esso Giraldi patiti nel sacco di Roma.

Dalla libreria Costabili.

1245-1246. . . . . **Girolamo** - Dell' arte del misurare.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il 1° di questi Tomi, che porta la data di « Brescia 1° Aprile MDCCLIIII » è di 80 carte ed insegna « à misurare et partir i campi; » il 2° colla data pure di « Brescia 18 Giugnio » detto anno, dà nozioni per « misurare le muraglie, imbottare grani, vini, fieni et strami, col livellare dell' acque et altre cose necessarie agli agrimensori » e consta di carte 118.

Nella prefazione appare che il libro fu dato alle stampe.

1247. **Giustificazioni** a favore del Governo di Bologna. Anno 1743.

Mss. cart. in-4,° di carte 78 sec. XVIII.

Sono parecchi documenti per i quali si vuole provare la neutralità osservata dal Governo e Pubblico anzidetto nell' occasione della guerra fra l' armata ispana e l' austro-sarda e specialmente della mossa

della 1ª nel Febbraio 1743 verso Campo Santo territorio modenese ove avvenne la celebre battaglia. Questo libro, legato in pelle, coll' impressione dell' arme di Bologna, in oro, ha in fine la dichiarazione comprovante l' autenticità dei documenti trascrittivi.

1248. **Giustiniani Frà Pietro** - Compendio istorico della famiglia Sieri Pepoli.

Mss. cart. in-4,° di carte 144, sec. XVIII.

A questo compendio stanno uniti gli « Elogii » delle famiglie nobili del regno di Sicilia, imparentate con essa famiglia Sieri Pepoli.

1249. **Goldoni Carlo** - L' Impostore, commedia.

Mss. cart. in-fol., di carte 44, sec. XVIII.

Questa copia servì al Ducale Collegio di Modena, ove con molto plauso la Commedia fu rappresentata il 19 Febbraio 1784, sostituendo alle Maschere, perchè non tolleratevi « Personaggi di egual carattere. » Tanto si ha dal frontispizio del libro.

1250. **Golinelli Domenico** - Memorie di Budrio.

Mss. cart. in-4,° di carte 58, sec. XVIII. Aut.

Sono un supplemento delle memorie istoriche di detto castello e comune, già stampate nel 1720 in Bologna. Vi si trova aggiunta inoltre la serie degli Arcivescovi e notari budriesi. Il libro poi termina con parecchie testimonianze autografe in elogio del Golinelli e delle sue opere, non che con varie stampe antiche riguardanti quel paese.

1251. **Gonzaga Corrado** - Sonetti in morte della Duchessa di Mantova 1703.

Mss. cart. in-8,° di carte 7, sec. XVIII. Aut.

1252. **Idem** - L' Orazio.

Mss. cart. in-4,° di carte 74, sec. XVIII. Aut.

È la traduzione in versi toscani d' una tragedia di Corneille fatta nel 1701.

1253. **Gori Antonio Francesco** - Vita di Michelagnolo Buonarotti scritta da Ascanio Condivi.

Questo libro a stampa, impresso nel 1746 dall' Albizzini in Firenze, è forse una delle prime copie della 2ª edizione, pubblicata in detto anno da esso Gori, il quale ne' margini e nel testo intercalò di sua mano parecchie erudite osservazioni.

1254. **Gregori Francesco,** spilambertese - Memorie storiche di Raimondo Montecuccoli.

Mss. cart. in-fol., di carte 111, sec. XVIII.

Riguardano la vita, costumi ed azioni del Montecuccoli ne' primi vent' anni della di lui carriera militare. Vi si leggono pure altre memorie del Conte Ernesto Montecuccoli; così che dalla lettura di esse si ha un' idea del guerreggiare di que' tempi. Il tutto fu desunto da lettere e scritture inedite.

1255. **Idem** - Abozzo dell' opera su citata.

Mss. cart. in-4,° di carte 46, sec. XVIII.

È incompleto.

* 1256. **Gresset** - Il Pappagallo.

Mss. cart. in-4,° di carte 24, sec. XVIII.

Poemetto recato in versi italiani da Francesco Martinetti nel 1754 e poscia riveduto e corretto nel 1761. È dedicato dal traduttore al Marchese Fontanelli. Il poemetto ha il frontispizio imitante la stampa con contorno a colori, lo stemma Fontanelli miniato e parecchi disegni allusivi ai quattro Canti.

1257. **Gualengo** - Elementi di logica.

Mss. cart. in-4,° di carte 13, sec. XVIII.

È libro che servì ad uno studente di filosofia nell' Università di Ferrara l' anno 1782.

Guarnacci Mario. V. Componimenti poetici e prosaici ecc.

1258. **Guglielmini Gius. Ferdinando** - De clarissimis Bononiæ anatomicis.

Mss. cart. in-4,° di carte 18, sec. XVIII.

È l' orazione che il Guglielmini recitò nel 1735 nel teatro anatomico di Bologna.

1259. **Guicciardi Conte Orazio** - Lettere politiche.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

Sono 23 lettere da Vienna e da Genova, indirizzate dal 1720 al 1728, all' Ab. Gius. Riva.

1260. **Iacopetti Gaspare** - Marmi di Carrara, Massa e Seravezza.

Mss. cart. in-4,° di carte 54, sec. XVIII. Aut.

Contiene molte notizie curiose ed interessanti non solo di dette cave, ma d' altre ancora, segreti per colorire i marmi, ecc. con correzioni.

1261. **Idem** - Poesie e prose.

Mss. cart. in-8,° di carte 238, sec. XVIII. Aut.

Gli argomenti svolti dall' Autore sono sacri e profani. Fra le poesie se ne veggono altresì dettate in lingua francese e latina. Fra le prose poi merita menzione un Elogio di Massa, sua città nativa. Seguono alcuni lavori da lui dati alle stampe ed alcuni diplomi che gli vennero diretti.

1262. **Iatica Iacopo** - Farmacopea mutinensis.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVIII. Aut.

Sono 79 ricette provate dall' Autore nell' Ospedale di Modena e lodate dal Collegio de' medici di questa città.

1263. **Idea** d' un nuovo sistema per l' esazione de' tributi.

Mss. cart. in-8,° di carte 19, sec. XVIII.

1264. **Iffland** - Commedia, 1786.

Mss. cart. in-4,° di carte 63, sec. XVIII.

È in tedesco. Il frontispizio porta il nome de' personaggi; vi sono poi correzioni e postille di mano dell' Autore.

1265. **Incontri Carlo** - Fabbrica di orologi solari.

Mss. cart. in-4,° di carte 47, sec. XVIII.

Sono due parti in un sol volume con alcuni disegni a penna. L' Incontri era mantovano.

1266. **Idem** - Instruzioni Gnomoniche e Geometriche.

Mss. cart. in-4,° di carte 59, sec. XVIII.

Due parti in una con parecchie tavole a penna.

1267. **Idem** - Problemi gnomonici.

Mss. cart. in-4,° di carte 122, sec. XVIII.

L' Opera è divisa in due parti e contiene diverse tavole e disegni finamente eseguiti a penna.

1268. **Index** Bibliotecæ S. Mariæ Gratiarum Bononiæ, 1778.

Mss. cart. in-fol., di carte 235, sec. XVIII.

1269. **Indice** de' Libri della Contessa Anna Graziani Baglioni.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 89, sec. XVIII.

In quest' Indice sonvi aggiunte e postille del Vermiglioli. Nel frontispizio v' è l' arma gentilizia, miniata, della Contessa, colla data MDCCXC.

1270. **Indice** di libri riguardanti le Belle Arti.

Mss. cart. in-fol., di carte 130, sec. XVIII. Aut.

È lavoro compilato da Giulio Litta Biumi, a perfezionamento di altrettale indice fatto da Carlo Bianconi.

1271. **Indice** d' una libreria fiorentina.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 129, sec. XVIII.

1272. **Infernale** (L') **invidia** - Commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-8,° di carte 49, sec. XVIII.

1273. **Informazioni ecclesiastiche.**

Mss. cart. in-fol., di carte 244, sec. XVIII.

Datate tutte da Rieti dal Gennaio 1716 al Febbraio 1721, riguardano immunità, privilegi ecc. di corporazioni o privati e sono dirette a diversi Cardinali tra i quali, ed in gran parte, al Cardinale D' Adda, al Cardinale Acciaioli, Panciatici, Corradini e Tanari.

1274. **Institutiones juris civilis.**

Mss. cart. in-8,° di carte 194, sec. XVIII.

Le istituzioni sono divise in quattro libri; nei primi tre sono dette *civili* e nel quarto *imperiali*. Ogni libro è suddiviso in più titoli. La scrittura non è autografa, ed anzi alla carta 31 *verso* e alla 32 *recto* sono avvertiti parecchi errori dell' amanuense. Alle Istituzioni fa seguito un Tractatus de *indiciis* scritto dalla stessa mano. L' Autore non vi ha lasciato il nome, ma vedesi chiaramente che egli era lettore o professore di diritto in qualche Studio od Università, e che quest' opera serviva di testo per l' insegnamento ai suoi discepoli.

1275. **Idem.**

Mss. cart. in-fol., di carte 187, sec. XVIII.

* 1276. **Institutiones logicæ.**

Mss. cart. in-12,° di carte 146, sec. XVIII.

Scritti di filosofia ne' quali sono proposte e sciolte molte questioni. Indi vengono dichiarati il libro di Porfirio *de praedicabilibus* e quello di Aristotile *de praedicamentis.* L' opera rimase interrotta per la morte dell' Autore. In ultimo leggesi l' annotazione: *Mortuus est doctor me lectiones has docens, et ultra sequi non potui.*

* 1277. **Institutionum Imperialium** libri quatuor.

Mss. cart. in-8,° di carte 167, seç. XVIII.

Il mss. non ha titolo: quello superiormente indicato è desunto dal contenuto nel mss. La divisione dei libri e dei titoli è quella stessa seguita dall' Eineccio, coll' aggiunta però di osservazioni tratte dalle costituzioni Pontificie e dagli scritti dei più insigni giurisperiti. Dal proemio si apprende che servì di testo per l' insegnamento della giurisprudenza. L' Autore pare modenese, certamente poi fu professore nella nostra Università, come rilevasi da un passo del libro terzo nel quale parlando delle successioni *ab intestato* fa alcune osservazioni sulla rubrica 151 del libro secondo dello statuto di Modena, concludendo *cui statuto tamen per novam sanctionem editam a serenissimo Duce nostro Rainaldo primo Estensi sub die 19 februarii anni 1721 fuit derogatum.*

Il mss. è ben conservato, fornito dell' indice dei titoli e si legge senza incontrarvi alcuna difficoltà.

1278. **Idem** - Explicatio.

Mss. cart. in-8,° di carte 183 sec. XVIII.

Su la schiena del libro stanno queste parole « Mariani Lectoris Mutin. Institut. Civil Scripta; » cioè A. F. Mariani professore nella Università di Modena nel fine « Ioanes Iacobus Grillus Notarius Mut. de Rocha Guiliæ de Anno 1715; » di sotto poi è impresso il sigillo d' esso Notaro.

1279. **Idem** libri quatuor.

Mss. cart. in-8,° di carte 219, sec. XVIII.

Nel frontispizio vi ha un' arma gentilizia sormontata da corona di Marchese; nel fine del libro si legge poi il seguente distico:

« Quem bene dictasti, tuus est Pasoline, libellus
At male cum scripsi hic incipit esse meus ».

1280. **Instromenti** attinenti alla famiglia de' Borri.

Mss. cart. in-4,° di carte 60, sec. XVIII. Sparse in parte.

A tali « Instromenti » sta unita una « Genealogia di Casa Borra » a cui fanno seguito alcuni particolari cenni genealogici di parecchi personaggi di detta famiglia.

* 1281. **Instrumenti varii.**

Mss. cart. in-fol., di carte 32, sec. XVIII.

1. Filippo di Savoia Principe di Acaia arbitro eletto nelle differenze, guerre e rancori fra i nobili *de Advocatis* da una parte, e *de Titionibus* dall' altra, ambi di Vercelli, ed i loro rispettivi seguaci ed aderenti, pronuncia sentenza di pace alle condizioni contenute nell' istrumento relativo rogato li 18 Settembre 1311 ed autenticato dal segretario del Collegio de' notari Rubino li 20 Aprile 1720.
2. Reciproca cittadinanza e fratellanza giurata nel 24 Settembre 1221 fra gli uomini del Comune di Milano e quelli di Vercelli.

Il mss. sufficientemente conservato contiene inoltre diversi estratti cavati dai libri delle provvisioni, esistenti nell' Archivio del Comune di Vercelli, dei secoli XIII, XIV e XV, estratti riguardanti varii individui della famiglia *de Vassalis*.

Gli instrumenti sopra indicati sono parte in copia autentica e parte in copia semplice.

1282. **Inventari** della famiglia Riccardi.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII.

È un grosso volume nel quale trovansi gl' inventari di masserizie, mobili, suppellettili, apparati, argenti, quadri, ecc. appartenenti a detta famiglia in Roma, Firenze e ville dal 1690 al 1714.

1283. **Investitura feudale.**

Mss. membr. in-4,° di carte 4, sec. XVIII. Aut.

Il Doge Luigi Mocenigo il 20 Marzo 1723 rinnova a favore dei fratelli Gio: e Pietro Antonio Manfredini quondam Zorzi l' investitura di tutti i beni feudali, che appartenevano al quondam Ferdinando Francesco Manfredini, loro prossimo agnato.

1284-1285. **Iomelli Nicolò** - Ovvertur et Arie diverse.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Sono 34 Canzoni in musica; delle quali, 18 nel 1° volume che è di carte 99 e 16 nel 2° in carte 82.

1286. **Iosephus Clemens** Dionantensis Cap. Provinciæ Leodensis - Anathēma.

Mss. cart. in-8,° di carte 42, sec. XVIII. Aut.

L' Autore chiesta dapprima venia al proprio superiore, il generale de' cappuccini, della scelta del vocabolo « anathēma » con cui credè anzi onorarlo, giacchè al suo dire « dum penultimam longam sortitur quod secundum priscos et a recentioribus quidem non raro usitatum donum significat, » gli offre un epigramma anagrammatico (« Dignus musis ») un poema ed un acrostico latino, oltre 30 simboli sacri ad acquerello diligentemente eseguiti entro ovati, per lo più a color rosso, onde festeggiarlo nella visita che fa alla sua Provincia.

1287-1291. **Iscrizioni** lapidarie bolognesi.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Volumi 5.

Il 1° di questi volumi, di carte 173, contiene le iscrizioni che trovansi o trovavansi nel palazzo pubblico, in S. Petronio ed *altrove;* il 2° di carte 226 comprende quelle che veggonsi nel Quartiere di S. Pietro e nella Chiesa di Santo Stefano; il 3° di carte 124 quelle del Quartiere del Mercato di Mezzo; il 4° di carte 166, quelle del Quartiere di Porta Ravegnana; il 5° di carte 125, quelle di Porta Stiera.

1292. **Istoria** della Città di Cuneo.

Mss. cart. in-4,° di carte 69, sec. XVIII.

Questa Copia estratta nel 1768 da poco conservato e vecchio mss., parla della fondazione dell' anzidetta città sino all' anno 1570.

1293-1295. **Istoria** della rivoluzione del 1789.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Volumi 3.

È una traduzione dal Francese, fatta per mano di Nicolò, di Giuseppe Maria Bovoni negli anni 1793 e 94, di un' opera data alle stampe in Parigi coi tipi Clavelin, « da due amici della Libertà. »

1296. **Istoria** di Giov. Adamo Greis.

Mss. cart. in-4,° di carte 60, sec. XVIII.

È una traduzione dal tedesco dell' Abbate Leopoldo Sax, che la compose nel 1714.

1297. **Istoria Santa.**

Mss. cart. in-fol., di carte 199, sec. XVIII. Aut.

Parla dei fatti più importanti dalla Creazione del Mondo fino all' anno di Cristo 1740.

1298. **Italia.**

Mss. cart. in-8, di carte 437, sec. XVIII.

Alle interessanti, copiosissime nozioni di storia e geografia dell' Italia, l' Autore volle a questo libro unire altresì un non breve Trattato su l' America e sue isole.

Il lavoro però non è completo.

1299. **Itinerario orientale.**

Mss. cart. in-4,° di carte 360, sec. XVIII.

Giornale del viaggio fatto da un Religioso converso dell' ordine dei Carmelitani scalzi sul finire del secolo XVII, nel quale sono contenute utili ed interessanti notizie della Turchia, della Persia e di gran parte dell' Indie. È diviso in 47 capitoli: in fine dell' ultimo e prima dell' indice leggesi: *Scritto in Vienna d' Austria l' anno 1706 e rescritto in Milano l' anno 1713.*

1300. **Kempis** (A) **Tomaso** - De Imitatione Christi, 1714.

Mss. cart. in-16,° di carte 284, sec. XVIII.

È copia fatta di mano del Capuccino P. Antonio Maria da Reggio. Appartenne alla libreria de' PP. Capuccini di Vignola.

1301. **Laderchi P. Giacomo** - La Virginità nel matrimonio della B. Lucia da Narni.

Mss. cart. in-8,° di carte 100, sec. XVIII.

Questo esemplare venne donato dall' Autore al Cardinale Sacripante nel 1718. Le postille che vi si riscontrano sono di mano di esso Padre Laderchi L' opera è tuttora inedita.

1302. **Lambertini Antonio Mario** - Memorie del passaggio delle truppe imperiali.

Mss. cart. in-4,° di carte 134, sec. XVIII.

Dette memorie, compilate d' ordine « dell' Assonteria de' Magistrati » di Bologna, parlano di quanto fece il senato bolognese nel passaggio delle truppe imperiali, dalla presa di Comacchio, sino alla loro partenza dallo Stato ecclesiastico.

1303. **Lami Giovanni** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 16, sec. XVIII. Aut.

Contiene la traduzione dal greco all' italiano degli Amori di Cherea e Calliroe di Caritone Afrodiseo; una Dissertazione latina. « Speculis. Ex Salmasii Plinianis exercitationibus; » un Ragionamento sopra « gl' ajuti inventati per la vista reflessa e refratta, » una Lezione sopra « l' uso de' Diafani per servire alla Vista appresso gli antichi. » una difesa alle sue « Novelle Letterarie » e parecchi squarci della Storia de' Papi del Bower.

1304. **Lancisi Giov. Maria** - Consulti medici.

Mss. cart. in-fol., di carte 183, sec. XVIII.

Questi Consulti, che l' Autore diede in Roma negli anni 1712-13-14, sono inediti e portano diverse correzioni di mano di lui.

1305. **Idem** - De noxiis paludum effluviis.

Mss. cart. in-4,° di carte 91, sec. XVIII.

Manca il secondo libro.

1306. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 130, sec. XVIII.

Contiene dissertazioni, lettere, trattatelli sì in latino che in italiano, riguardanti materie fisico-medico-anatomiche, oltre il suo testamento, un inventario ecc., con postille di mano dell' Autore.

1307. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-4,° di carte 25, sec. XVIII. Aut.

È scritta parte in latino, parte in italiano. Nel primo idioma v' è un frammento di elogio a Leone X° una lettera da Roma a Rosino Lentilio Archiatro di Wurtemberg scritta nell' ottobre 1812. Di poi v' è un « Parere sopra alcune acque acidule « una lettera al Vallisnieri, la « Storia di un asma suffocativa » un Parere su « l' Indisposizione » di Monsignor Rasponi Vescovo di Forlì, ecc. Seguono poi tre lettere dell' Autore, delle quali due dirette al Torti l' altra a Bernardino Ramazzini.

1308. **Idem** - Praxis medica.

Mss. cart. in-4,° di carte 258, sec. XVIII.

Questo mss. era di proprietà di Giulio Perticari, il quale l' offrì in dono al Dottore Antonio Testa uno della società dei XL; accompagnando il regalo colla seguente iscrizione che si legge a capo del libro.

Antonio . Testa
Doctori . decuriali . Medicinae . Tradendae
LX . Viro . Scientiis . Amplificandis
Curatori . Rei . Litterariae.
Julius . Perticarius.
Io . Mariae . Lancisi . Medici . Cl.
Autographam . Praxim
Donum . libens . Animo dedit.
Auctori . Studiorum . Optimorum.

1309. **Laudi spirituali.**

Mss. cart. in-8,° di carte 29, sec. XVIII.

Il manoscritto è scritto da persona pia, e forse monaca. Le laudi in vario metro sono composte per le varie solennità dell' anno. In fine trovasi l' indice delle poesie.

1310. **Laurenti Cesare Felice** - La Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo.

Mss. cart. in-4,° di carte 105, sec. XVIII.

È una Rappresentazione sacra, in dodici misteri, eseguita nella processione del pomeriggio del venerdì santo del 1781, nella terra

di Fusignano. Oltre le osservazioni critiche, fatte al libro dallo istesso Autore nel 1786, (anno in cui si fece questa copia,) veggonsi parecchie tavole nelle quali stanno disegnati a penna, ornamenti, armi, personaggi istorici, emblemi ed altro, spettante all' anzidetta rappresentazione della Passione e morte del Salvatore.

1311. **Idem** - Raccolta di orazioni funebri.

Mss. cart. in-4,° di carte 105, sec. XVIII.

Sono 6 orazioni, 5 delle quali recitate in Fusignano sua patria. Tre a memoria della N. D. Calcagnini Catterina nata Obizzi, marchesa di detta terra; la quarta fu recitata in morte del marchese ab. Giulio Corelli di Fusignano, la quinta, nelle esequie del marchese Filippo Calcagnini, la sesta poi in morte della marchesa Alessandra Scotti Calcagnini, non potè essere recitata per divieto del Comitato locale di Polizia « dicendo essere questo un avanzo di Aristocrazia. »

Nella terza carta v' ha un' arma a penna della famiglia Calcagnini.

1312. **Lelli Ercole** - Compendio anatomico.

Mss. cart. in-fol., di carte 24, sec. XVIII.

Questo manoscritto fatto ad uso della scuola del Disegno è inedito, Il Lelli è l' autore delle statue di cera del Museo di Bologna.

1313. **Lenzi Ant. Melchiorre** - Capitolo in lode dell' Asino.

Mss. cart. in-8,° di carte 31, sec. XVIII.

Fu composto in occasione della cavalcata su gli asini, fatta dalla famiglia Reale de' Principi di Toscana e di tutta la Corte alla Villa del Poggio a Caiano, nel Maggio 1771 e venne dedicato al Gran Duca Pietro Leopoldo.

1314. **Lettera** scritta al Cardinale Paoluzzi.

Mss. cart. in-8,° di carte 109, sec. XVIII.

Detta lettera occupa le prime 40 carte; le seguenti comprendono la vita intima del Porporato, con aneddoti curiosi e due manifesti da esso pubblicati nel 1719 e 20 a propria giustificazione contro le molte accuse di cui avevanlo fatto bersaglio i suoi nemici.

1315. **Lettera** di Vigilanzio Soldati al Dott. Paolo Pinelli, Protomedico della Provincia di Dalmazia.

Mss. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVIII.

Il Pseudonimo flagella esso Dottor Pinelli per il *Ragionamento* da lui dato alla stampa sopra la peste che nel 1783 afflisse Spalato.

1316. **Lettere.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 59, sec. XVIII.

Alcune di queste lettere sono le prove di quelle che l'Autore mandò a diversi suoi parenti ed amici, molti de' quali di Bologna; altre pajono fatte per suo esercizio e diletto. Le une e le altre venivano composte dal 1707 al 1720. Da una lettera scritta a lettere rovescie si deduce che lo scrittore fosse un certo Alamandini Girolamo bolognese.

1317. **Lettere** di Suor Veronica cappuccina.

Mss. cart. in-8,° di carte 40, sec. XVIII.

Queste lettere vennero dirette tutte al suo confessore il Padre Giuliano Brunori da Cornaldo gesuita.

1318. **Lettere** di varie erudizioni.

Mss. cart. in-4,° di carte 45, sec. XVIII.

Sono undici lettere scritte da G. B. dall' Olio, dall' Abb. Giovanni Porta di lui amico e dalla Contessa M. M. F. Parisetti.

1319. **Lettere** di Viaggi.

Mss. cart. in-4,° di carte 157, sec. XVIII.

È una corrispondenza di 56 lettere, tenuta fra Isacco Onis, rabbino di Costantinopoli, Aron Monceca e Giacobbe Brito, nella quale, con ridicole contumelie e con satire indecenti, questi tre giudei sfogano il loro livore contro quanto di più rispettato e santo in dogmi e pratiche religiose tengono i cristiani.

1320. **Lettere** genealogiche di Mons. Arcivescovo di Brindisi.

Mss. cart. in-4,° di carte 59, sec. XVIII.

Sono dirette ad Azzolino Malaspina, Marchese di Fosdinovo, e riguardano l' albero genealogico ragionato della famiglia Malaspina de' Marchesi di Mulazzo.

Il libro appartenne al Marchese Manfredi Malaspina.

1321. **Lettere** politiche.

Mss. cart. in-8,° di carte 115, sec. XVIII.

Fra le altre, si leggono lettere del Cardinale Grimani, Vice Re di Napoli, del Cardinale Orsini, del Duca di Savoja e Monitorii di Clemente XI circa il sequestro delle Rendite de' Beneficii Ecclesiastici nel Napolitano, lettere di Mocenigo, dell' Imperatore ecc.

1322. **Lettres** de Versailles.

Mss. cart. in-fol., di carte 396, sec. XVIII.

Sono 374 lettere disposte in ordine cronologico dal 2 Gennaio cioè 1775 al 31 Dicembre 1784. Trattano affari del tempo e riferiscono aneddoti ed avvenimenti particolari ed interessanti della corte di Versailles.

1323. **Lettres** familieres.

Mss. cart. in-8,° di carte 47, sec. XVIII.

Sone 100 lettere su soggetti diversi. L' Autore è anonimo.

1324-1327. **Lexicon** juris civilis et canonici Galliæ.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Aut. Volumi 4.

Il primo è di carte 249; il secondo di 270; il terzo di 149; il quarto di 263.

È disposto per ordine alfabetico e scritto in latino; meno però alcune poche parole, la cui spiegazione è in francese. Vi si osservano poi alcune postille.

1328-1330. **Lezioni** sacro-profane.

Mss. cart. in-4.° sec. XVIII. Tomi 3.

Il I° d'essi, di carte 130, tratta « Della Polizia Ecclesiastica; il II° di carte 138 « Della Storia profana » ed il III° di carte 100 « Delle Leggi romane. »

Liberati Giov. Antonio V. Nirisbo Scamandrico.

1331-1332. **Libro** de' Battezzati della città di Siena.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 2.

Il 1° di carte 267 contiene i maschi nati da famiglie nobili dall' anno 1593 al 1835. Il Tomo 2° di carte 191, contiene le donne anch' esse nobili dall' anno 1601 al 1835.

1333. **Libro** della Nobiltà Veneta, 1746.

Mss. cart. in-4,° di carte 311, sec. XVIII.

1334. **Libro** delle cose più rimarcabili della Compagnia de' Battuti, di Modena.

Mss. cart. in-4,° di carte 25.

Sono quasi tutte copie di diversa mano e di epoche diverse dal secolo XVI al XVIII. Vi si vede uno scritto di pugno di Francesco Bergamasco, massaro della Compagnia nel 1565; la maggior parte poi di queste notizie sono state compilate dal confratello Giambattista Wives. Si osservi che i Capitoli de' Battuti qui compendiati furono stampati per intero nell' antico loro testo nella prima Serie degli « Opuscoli Religiosi, Letterarj e Morali. Tom. IV pag. 366-392 (Modena 1858).

1335. **Libro** di diverse orazioni.

Mss. cart. in-8,° di carte 59, sec. XVIII.

Sono tutte in poesia, in diverso metro. Nel libro veggonsi 10 immagini sacre, a mano, a diversi colori.

1336. **Libro** di entrata e spesa della Santa Inquisizione di Modena.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte scritte 186, sec. XVII e XVIII.

Queste memorie cominciano dal 1697 e vanno fino al 1784.

* 1337. **Libro** di matrimonii.

Mss. cart. in-8,° di carte 19, sec. XVII e XVIII.

Repertorio nel quale sono notati parecchi matrimonii celebratisi in una città della Toscana (pare Lucca) dall' Aprile 1697 al Novembre 1733. Oltre il nome dei conjugi evvi indicata la dote della sposa col rimando ad altro registro nel quale vi erano o in originale o in copia le carte o i rogiti dotali.

1338. **Limerno Pitocco** - Orlandino.

Mss. cart. in-8,° di carte 104, sec. XVIII.

Sotto il pseudonimo di Limerno Pitocco si nasconde il nome del celebre Monaco Teofilo Folengo.

* 1339. **Linguaggio** (Il) **dei sogni,** Dialogo.

Mss. cart. in-8,° di carte 86, sec. XVIII.

È diviso in sei capitoli, ne' quali si accennano quelle verità che appartengono all' intelligenza de' sogni; indi se ne propongono alcune altre spettanti alla notizia del divinare le cose future. Poscia l' autore indica le cagioni dei sogni e dell' indovinare per essi; ed in fine dopo di aver ragionato de' sogni e del loro linguaggio molto in comune, parla di essi più particolarmente e ne racconta alcuni con la loro esposizione aggiungendo parecchi avvertimenti utili così per medicare il corpo, come per sanar l' anima. L' autore segue la dottrina di Aristotile, valendosi anche di quanto lasciarono scritto sul proposito Virgilio, Marco Tullio, Plutarco, Averroe, Temistio, Galeno, Ippocrate ed altri.

Il manoscritto contiene solamente la prima parte del *linguaggio de' sogni*. Un' annotazione fatta nella prima carta avvisa che *manca la seconda parte per morte dell' autore anonimo*. In tre luoghi un pezzetto di carta è stato incollato sopra lo scritto, probabilmente coll' intenzione di impedirne la lettura. Il manoscritto appartenne alla libreria Bandi, poscia a quella di R. Buti.

1340. **Litta Visconti Arese Antonio** - Memoires historiques.

Mss. cart. in-8,° di carte 88, sec. XVIII. Aut.

Tali memorie, sparse di riflessioni politiche e critiche, parlano del viaggio che, proveniente egli da Vienna, fece nell' Alta Italia.

1341. **Idem** - Recueil des lettres d' un voyage.

Mss. cart. in-8,° di carte 130, sec. XVIII. Aut.

Vi si leggono notizie istruttive ed interessanti su diverse cose ammirate dal Litta in Boemia e parte dell' Impero alemanno.

1342. **Idem** - Repertoire alphabetique sur la ville de Vienne et principales choses qui la concernent.

Mss. cart. in-8,° di carte 191, sec. XVIII.

1343. **Livre sans titre.**

Mss. cart. in-4,° di carte 73, sec. XVIII.

È diviso in due parti; la prima compresa in carte 38 scritta nel Dicembre del 1762 « dans le Quartier de Furstenau » comprende un

« Abregè de la vie, et des actions d'Auguste II Roi de Pologne. La parte seconda poi in carte 35, contiene l' « Histoire genealogique de la Serenissime Maison de Virtemberg » scritta « dans le Quartier de Kaschitz en Boheme » nel gennajo del 1763.

1344. **Lodi D. Antonio** - La Strage de' Paraventi, Cantata.

Mss. cart. in-fol., di carte 13, sec. XVIII.

Londei Filippo. V. Formularium instrumentorum.

* 1345. **Longino** - Del sublime.

Mss. cart. in-4,° di carte 56, sec. XVIII.

Questo trattato era preparato per la stampa, anzi il traduttore dice nella prefazione: *mentre si travagliava a quest' ultima edizione del mio libro, Monsù Dacier, quello che poco fa ci ha date le Odi di Orazio in francese, mi ha comunicato alcune notarelle dottissime da se fatte sopra Longino,* le quali il traduttore aveva divisato di porre in fine di parecchie sue osservazioni. Queste mancano nel manoscritto e non pare vi siano mai state. La versione è ben diversa da quella del Gori.

Dalla libreria Costabili.

* 1346. **Loschi Lodovico Antonio** - Elogio di Alberto III Pio di Savoia.

Mss. cart. in-fol., di carte 12, sec. XVIII. Aut.

Questo elogio recitato nel solenne riaprimento delle Scuole della Università di Modena il giorno 25 novembre dell' anno 1792, fu

dall' autore preparato per la stampa e dedicato ai Rappresentanti del Pubblico di Carpi; ma non avendo allora veduto la luce, fu stampato solamente nel 1824 coi tipi Camerali nel volume III della *Raccolta di Elogi ed Orazioni di genere dimostrativo composte dai professori dell' Università di Modena.*

1347. **Loschi Pellegrino Nicolò** - Formole d' attestati.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 107, sec. XVIII.

Sono le medesime che il Loschi, parte in latino, parte in italiano, usò in diversi tempi e circostanze, verso il 1784, per autenticare istrumenti, lettere, note ecc., quand' era capo archivista ducale dell' Archivio segreto estense. Segue poi un indice in altre 17 carte.

1348-1349. **Lotti Giuseppe Antonio** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Il 1° di questi Volumi contiene diversi lavori della sua mente; quali un Racconto della Consecrazione di 22 monache nel Monastero di S. Benedetto in Brescello; una Relazione a Monsignor Vescovo su la pendenza Tomasi e Grillenzoni del Finale; varie notizie spettanti al Monastero di S. Geminiano di Modena; notizie riguardanti la fabbrica di San Giorgio; un panegirico di San Benedetto (imperfetto). « Del primo Cappellano » e Cappellani subordinati nel grande Ospedale di Modena; diverse informazioni di livelli antichi, di ragione de' Beneficii Ecclesiastici della città e diocesi di Modena, ecc. Il Volume 2° comprende copie diverse di Bolle, Decisioni, Riflessioni, Notificazioni ecc. vertenti affari ecclesiastici ed interessanti la cattedrale di Modena, chiese della diocesi: ecc. il tutto di mano del Lotti predetto.

1350. **Luciani Iacopo Giuseppe** - Notizie della Letteratura di Massa e Carrara.

Mss. cart. in-fol., di carte 22, sec. XVIII. Aut.

Queste notizie di letterati, alle quali fan seguito altre riguardanti pittori, scultori e musici, venivano nel 1778, dedicate dall'autore al conte Michele Toretti.

* 1351. **Luraghi Anselmo** - Sancti quatuor Evangelistae simul.

Mss. cart. in-fol., di carte 56, sec. XVIII.

Oltre il titolo sopraindicato evvi anche l'altro *Unio connectens sanctum Jesu Christi Evangelium secundum Matthaeum Marcum, Lucam, Joannem*. È un raffronto col quale l'autore dimostra la connessione dei quattro Evangeli nei quali è narrata la passione e la morte di Gesù Cristo. Il nome dell'autore leggesi in fine nell'annotazione: *Si quid in hac sacrosancti Evangelii membratim divisi compositione, vel aliter quomodocumque erratum sit, correctioni S. Rom. Eccl. submitto. Anselmus Luraghi mpp.*

Manoscritto ben conservato che appartenne prima alla libreria Bandi, poi a quella di R. Buti.

1352. **Macci Sebastiano** - De Portu Pisaurensi.

Mss. cart. in-fol., di carte 119, sec. XVIII.

Quest'opera è divisa in due libri; le prime 75 carte comprendono il libro primo; le rimanenti il secondo.

1353. **Machiavelli Alessandro** - Vindiciæ de origine S. P. Dominici ecc.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 130, sec. XVIII. Aut.

All' anzidetto lavoro del Machiavelli, segue un' Epistola di Valerio Rinieri a Cherubino Ghirardacci, scritta in italiano sul medesimo argomento, più « Prælusio et notæ Mariæ Elisabet Machiavelliæ in epistola apologetica clariss. viri Valerii Raynerii » Si noti che dell' Epistola del Rinieri ve n' hanno qui due copie di diversa mano.

1354-1355. **Maffei Ant. Maria** - Storia delle Campane di Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 131, sec. XVIII. Volumi 2 in uno.

Porta intercalati nel testo diversi disegni a penna e acquerello, rappresentanti campane, ornamenti, fregi, ecc.; tratta pure delle campane più pregiate d' altri luoghi.

L' Autore era carmelitano.

* 1356. **Magalotti Lorenzo** - Lettere sui buccheri.

Mss. cart. in-fol., di carte 177, sec. XVIII.

Lettere otto sulle terre odorose di Europa e di America dette volgarmente buccheri scritte alla Marchesa Strozzi, lasciate inedite dall' autore, ricordate dal Fabroni e stampate poi la prima volta in Milano dal Silvestri nel 1825.

1357. **Malacarne Vincenzo** - Inscrizione Aquense.

Mss. cart. in-4,° di carte 41, sec. XVIII. Aut.

È la dilucidazione d' una iscrizione. Riguarda i fatti avvenuti in Acqui di Piemonte dal 1168 al 1666 con correzioni e postille. Difetta della prima parte.

1358. **Idem** - Saggio di Splancnografia, ed encefalotomia della Foca.

Mss. cart. in-fol., di carte 20, sec. XVIII. Aut.

Vi sono diverse correzioni.

1359. **Malaspina Giov. Carlo** - Discorso sull' albero Malaspina.

Mss. cart. in-4,° di carte 30, sec. XVIII.

Seguono, in fine del libro, due lettere autografe dell' Abb. di San Caprasio in Aulla, con cui accompagna una sua « dissertazione provante i tre nomi » che mancavano nel suo Albero gentilizio; più una lettera, antografa pure, del Marchese Francesco Malaspina.

Malaspina Mamiani della Rovere. V. Gessner.

1360. **Mancini Giuseppe** - Memoria delle Pitture di Ferrara.

Mss. cart. in-8,° di carte 31, sec. XVIII.

Nel verso del cartone si legge la seguente nota « Donato dal signor Arciprete Girolamo Baruffaldi al sig. Marcello Oretti. » È forse autografa.

1361-1363. **Manfredi Eraclito** - Historiæ morborum ab anno 1705 ad 1720.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Tomi 3.

Queste Istorie, od Annali Clinici, ne' quali l'autore tratta delle malattie da lui curate in Bologna, negli anni anzidetti, sono comprese in 58 fascicoli quasi tutti di 16 carte l'uno. Gli altri due sono di mano di Floriano Caldani, il quale copiandoli da questi originali, quando possedevali il Dottor Luigi Grossi, intendeva, terminando la copia, dedicarli al Dottor Marco Grossi del Finale di Modena. Uno scritto poi di Giovanni Galvani, premesso a quest' opera, la dichiara meritevole della stampa e la dice stesa con « bontà e maestria. »

1364. **Idem** - Lectiones et historiæ morborum.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

Formano questo volume 17 fascicoletti di circa 16 carte ognuno.

1365. **Idem** - Miscellanea phisico-medica.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

Questo volume è formato di 12 fascicoletti di 14 carte, circa, l' uno. Trovansi anche carte staccate.

1366. **Manini Ferranti Giuseppe** - Compendio della Storia di Ferrara.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII e XIX.

Grosso volume che comprende la materia di 6 tomi, de' quali il 1° di carte 79, il 2° di carte 82, il 3° di carte 60, il 4° di carte 59 il 5° di sole carte 19, ed il 6° di carte 117; non è tutto di mano dell' autore che ciò che trovasi scritto di mano diversa fu copiato però dalle schede medesime e sotto la di lui dettatura, come ne accerta Giuseppe Boschini nipote dell' autore, il quale volle che quest' opera andasse preceduta dalle notizie della vita dello zio. Giova osservare però che questo compendio è imperfetto e che l' indice che trovasi in fondo a questo esemplare, compilato da un tal D. Alberto Ughi, non corrisponde alle pagine dell' Autografo, ma a quelle dell' edizione fatta dai Tipografi Bianchi e Negri in Ferrara.

1367. **Idem** - Discussione accademica su l' antico Vescovado di Voghenza.

Opuscolo in-8,° di pag. 109, edito in Ferrara nel 1795 per gli Eredi di Giuseppe Rinaldi.

Lo spazio a piedi delle prime 48 pagine, è coperto di aggiunte, di mano dell' Abb. Lodovico Saravalle.

1368. **Manuale** pro Confessariis.

Mss. cart. in-8,° di carte 263, sec. XVIII. Aut.

Questo Manuale, scritto di pugno di Frate Ruffino da Pesaro sino a tutta la carta N.° 221 contiene quanto in materia di morale estrasse da molti autori il Padre Valentino da Monte Barocchio, già Lettore nelle Marche; il resto poi sino al fine è lavoro di Fra Ruffino prenominato, che morì poi in Pesaro il 4 Marzo 1761 come da una nota fatta a piedi del frontispizio del libro.

Esso libro appartenne alla Biblioteca del Convento di S. Maria delle Grazie presso Sinigaglia.

1369. **Manzotti Donnino** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 49, sec. XVIII. Aut.

Raccolta di componimenti poetici su soggetti sacri e profani, in gran parte emendati dall' Autore.

1370. **M. A. P.** - Catterina di Francia regina d' Inghilterra, Tragedia.

Mss. cart. in-4° picc., di carte 50, sec. XVIII.

Detta Tragedia venne rappresentata in Treviso l' anno 1781.

1371. **Marcello G.** - Tavoletta cronologica che contiene la serie de' Sommi Pontefici, Imperatori, Re ecc.

Mss. cart. in-8,° di carte 53, sec. XVIII.

È la traduzione italiana fatta sull' edizione originale di Parigi del 1703 di una parte dell' opera del Marcel. Per render il libro maggiormente utile, il traduttore vi ha aggiunto alcune avvertenze ed annotazioni.

1372. **Marcheselli Stefano** - Miscellanea di Poesie.

Mss. cart. in-4,° di carte 283, sec. XVIII. Aut.

Contiene « Il Sacrificio di Abramo, non che altre poesie dello stesso autore con correzioni ed altri componimenti poetici in diverso stile e scrittura d' autori anonimi.

1373-1375. **Marchetti Annibale** - Vita della Gran Madre di Dio.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Volumi 3.

Il I° Volume consta di carte, 209, il II° di carte 176, il III° di carte 202. Questa vita, sta scritto nel frontispizio del manoscritto, « è cavata quasi tutta dall' opera di Santa Maria di Gesù intitolata la mistica città di Dio.

1376. **Marduel B.** - Lettres a M. Receveur instituteur des solitaires.

Mss. cart. in-4,° di carte 95, sec. XVIII.

* 1377. **Mari Giuseppe** - Teorie idrauliche.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XVIII.

Articolo o recensione del tomo I del opera intitolata *Teorie idrauliche concordate colle esperienze proposte ai suoi discepoli* dall' Ab. Mari professore d' idraulica pratica in Mantova, opera pubblicata in Guastalla nel 1784.

Nel manoscritto medesimo trovasi altro articolo riguardante gli *Opuscola analitica* di Pietro Paoli livornese anch' esso professore in Mantova. Ambidue gli Articoli furono poi inseriti nel tomo 30° della continuazione del *Nuovo Giornale de' letterati d' Italiá.*

1378. **Marini** - Diario sacro de' Santi ecc. di Bologna.

Mss. cart. in-4,° di carte 183, sec. XVIII.

Appartenne alla Biblioteca di S. Benedetto di Bologna.

1379. **Marinville** (M.r de) - Abbregé de la Vie privée de Louis XV Roi de France.

Mss. cart. in-fol., di carte 314, sec. XVIII.

Questo manoscritto contiene tutti e 4 i volumi, in cui il Marinville volle divisa la vita del Re. Dalla carta 136 poi a carta 150

stamno le « Satires contre M. le Duc Philippe d' Orleans » Reggente la Francia, durante la minorità d'esso Re Luigi XV — Esse Satire, denominate anche « Philippiques » sono in numero di 6. M.r de la Grange Charuel ne fu creduto l' Autore.

1380. **Mariotti Annibale** - Miscellanea poetica, letteraria, storica.

Mss. cart. in-8,° di carte 109, sec. XVIII. Aut.

1381. **Marmora Pisaurensia.**

Mss. cart. in-4,° di carte 58, sec. XVIII.

In fine del libro si trova l' elenco de' Santi e dei Vescovi di Pesaro, con correzioni e postille nel testo.

1382. **Martelli Pier Iacopo** - Cronaca di Turpino.

Mss. cart. in-4,° di carte 326, sec. XVIII.

L' opera è in Canti 17.

1383. **Idem** - Del Carlo Magno, Poema di 17 Canti.

Mss. cart. in-4,° di carte 277, sec. XVIII.

1384. **Martinetti Francesco** - Il Ver-Vert, traduzione dal francese.

Mss. cart. in-8,° di carte 11, sec. XVIII. Aut.

Poemetto di quattro canti dedicato al P. G. Battista Roberti.

Idem, V. Gresset.

* 1385. **Martini Pietro** - Lettere a Giorgio Handwerk.

Mss. cart. in-4,° di carte 91, sec. XVIII. Aut.

Le lettere sono scritte da Parigi dall' anno 1770 al 1796 una è diretta ad Angelo Pezzana, e 77 all' Handwerk. Oltre le lettere del Martini Pietro lo stesso mss. ne contiene due dell' Handwerk ed una di Felice Antonio Martini; come pure un viglietto di Francesco Iourdan e due di Giuseppe De Lama. Le dette lettere sono interessanti non solo per le notizie che contengono di Pietro Martini e di altri Artisti; ma ancora per alcuni cenni intorno agli avvenimenti politici di quel tempo accaduti in Francia. Dodici di esse furono inserite tra le *Artistiche inedite* pubblicate in Modena nel 1866.

1386. **Martorelli** - L' avvocato che non studia più, commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-fol., gr.,^{mo} di carte 16, sec. XVIII. Aut.

1387. **Masotti Domenico** - Osservazioni chirurgiche.

Mss. cart. in-4,° di carte 61, sec. XVIII.

L' autore, che era chirurgo presso la corte di Toscana, diede vari lavori alla stampa; esso fu l' inventore dell' istrumento da lui chiamato « dilatatorio » per « l' estrazione felice della pietra dalla vescica delle donne; » istrumento che ottenne gli elogi dall' Accademia di Parigi.

Questo scritto è di due diverse mani e porta parecchie correzoini, in esso si addimostra l' efficacia della China-China.

1388. **Massime e Sentenze** estratte dall' Opere del Metastasio.

Mss. cart. in-8,° di carte 26, sec. XVIII.

1389. **Mazza Andrea** - Lettera al Cav. Tiraboschi.

Mss. cart. in-4,° di carte 8, sec. XVIII. Aut.

Questa lettera riguarda il motivo che fè condannare Ovidio ad un perpetuo esilio. Fu stampata dal Tiraboschi nel Nuovo Giornale de' Letterati.

1390. **Medici Cosimo** - Istituzioni Criminali.

Mss. cart. in-4,° di carte 96 sec. XVIII. Parte 1.ª

1391. **Idem** - Lettere.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII e XIX. Aut.

Sono 121 lettere indirizzate a Nicolò Spallanzani, dall' anno 1788 al 1819.

1392. **Medici Pietro Paolo Maria** - Scelta di Erudizioni scientifiche.

Mss. cart. in-4,° di carte 20, sec. XVIII. Aut.

Tale *Scelta* è divisa in due parti; la prima parla dei « Principii Filosofici, che provano l'Esistenza d'Iddio, la Creazione del Mondo, e l'immortalità dell' anima. » La seconda contiene un « Ristretto di varie Proposizioni attenenti alle Matematiche. » Quest' ultima parte, però incompleta, è un estratto dalla Riga Matematica di Gio. Francesco Fiammelli fiorentino.

1393-1394. **Medici Quirico** - Lettere.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Tomi 2.

Il I Tomo contiene in 95 lettere la corrispondenza da lui tenuta con Nicolò Spallanzani, suo cognato, dall' anno 1781 al 1785. Il II in altre 133 lettere la continuazione d'essa corrispondenza dal 1786 al 1788.

* 1395. **Meditationi Cristiane.**

Mss. cart. in-8,° di carte 266, sec. XVIII.

È una copia cavata da altra più antica, fatta con diligenza calligrafica ma da un idiota, incontrandovisi parecchi errori manifesti. Ogni pagina è contornata da una linea rossa e le iniziali sono tutte in rubrica. Sembra scritta nel principio del secolo passato. Appartenne alla libreria Bandi, poi a quella di R. Buti.

1396. **Mellini Francesco** - Principum arma gentilitia.

Mss. cart. in-4,° di carte 60, sec. XVIII. Aut.

Questo libro fu dall' autore dedicato a Monsignor Francesco Nicolini Vice-Legato Pontificio in Avignone. È legato in bazzana e porta 123 stemmi. Il frontispizio colorito porta un bollo colle lettere A. N.

1397-1399. **Melloni Giov. Batt.** - Atti e Memorie.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 3.

I primi due Tomi, de' quali uno di carte 118, l' altro di carte 65, fanno seguito alla nota opera del Melloni medesimo « Atti e memorie degli uomini illustri in Santità ecc. stampati in Bologna dalla Tipografia Volpe l' anno 1773 in 3 volumi in quarto. Il 3° di carte 156 contiene gli atti e memorie del B. Nicolò Albergati Vescovo di Bo-

logna e Cardinale « ed ha in fine un' appendice di testimonianze desunte dagli atti pubblici o da autorevoli scrittori. È di varia calligrafia ed alla carta 134 l' Abb. D. Giov. Mingarelli dà il voto che questi atti, pregevoli lavori inediti, possano essere stampati.

1400. **Memmo Andrea** - Inquisitoria veneta.

Mss. cart. in-4,°, di carte 367. Tomi 2 in un Vol.

Contiene Documenti relativi all' Ufficio delli Inquisitori dall' anno 1723 al 1726.

1401. **Memoria cattolica** a S. S. Pio VI.

Mss. cart. in-4,° di carte 78, sec. XVIII.

L' Anonimo autore pretende addimostrare che il Breve di Clemente XIV con cui venne soppressa la Compagnia di Gesù, contenga sei difetti, e perciò sia invalido e nullo. Tale memoria veniva trascritta dalla prima copia originale da un tal Don Gian' Andrea Motti.

1402. **Memoria instruttiva** per fare il giro dell' Italia.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 114, sec. XVIII.

È un itinerario molto accurato per il viaggiatore, che, partendo da Torino, avesse voluto visitare l' Italia. V' ha un' esatta indicazione delle spese d' ogni sorta che avrebbe dovuto sostenere. Seguono il manoscritto altre 27 carte, nelle quali osservansi disegnati a penna, da mano perita, spaccati, piante, facciate ecc. di edificii religiosi e profani, colle relative spiegazioni di scrittura diversa e forse anche di data anteriore al testo. Il libro appartenne alla Biblioteca de' Gesuiti di Torino e nella coperta porta il nome del P. Pozzi dello stesso ordine.

1403. **Memoriali.**

Mss. cart. in-fol., di carte 250, sec. XVIII.

Sono Memoriali di Monasteri, Monti di Pietà, Confraternite, Parrochi, Sacerdoti ecc. di Rieti, indirizzati per lo più ai Cardinali d' Adda e Panciatichi, dall' anno 1716 al 1721.

1404-1405. **Memorie.**

Mss. cart. in-8.° sec. XVIII. Opuscoli 2.

Contengono le morti e funebri di personaggi e persone care all' estensore dei libretti, avvenute in Parma gli anni 1760 e 1767. Esse memorie sono lavoro di un anonimo sacerdote parmigiano.

1406. **Idem** antiche modenesi.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 4.

L' opera manca del 1° Tomo. Il Tomo 2° di carte 96, dà notizie dall' anno 1542 al 1769, Il Tomo 3° di carte 97 riporta quelle dal 1769 al 1791. Il 4° di carte anch' esso 97, dice quelle del 1792 sino al 4 Maggio 1796, giorno in cui nella Cattedrale si die' principio ad un divoto ottavario, « per ottenere grazia dal Altissimo Iddio che ci tenga lontani i Francesi. » I due ultimi volumi soltanto nei quali il compilatore narra i fatti dei quali fu testimonio presentano qualche interesse.

* 1407. **Idem** della collegiata di Santa Maria in Santa Lucia della Tinta.

Mss. cart. in-4,° di carte 172, sec. XVIII.

Contiene quattro bolle pontificie, cioè due di Paolo V, una di Gregorio XV ed una di Urbano VIII, colle quali viene approvata e confermata l' erezione della detta Collegiata fondata e dotata dal Cavaliere Gerosolimitano Orazio Ricci di Voghera. Sonovi inoltre trascritti parecchi altri documenti collazionati tutti cogli originali nel 27 Marzo 1711 dal Protonotario Carlo Cerri. In fine è riportata copia del testamento del suddetto Cav. Orazio, il quale, fatti alcuni legati, istituisce erede del suo ricco patrimonio la collegiata stessa: ed in ultimo sono aggiunti gli Statuti e le Costituzioni della medesima.

1408. **Idem** di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 9, sec. XVIII.

Queste memorie contengono Brevi Pontificii dal 1518 al 1579.

1409. **Idem.**

Mss. cart. in-4,° di carte 136, sec. XVIII.

Raccolta di iscrizioni lapidarie esistenti nei quartieri di Porta Procula, Piera, Ravegnana e Stiera.

1410-1411. **Idem.**

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2.

Il primo di questi volumi è di carte 94 il secondo di carte scritte 56. Entrambi raccolgono iscrizioni lapidarie o storiche, o funerarie od onorarie di parecchie Chiese dell' anzidetta città di Bologna e del contado.

1412. **Idem.**

Mss. cart. in-8,° di carte 16, sec. XVIII.

Comprendono gli anni dal 1765 al 1800.

1413. **Idem** di Monte Oliveto.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 104, sec. XVIII.

Contengono la spiegazione di Bolle, Brevi, Diplomi, Concessioni, Lettere ecc. di Pontefici, Imperatori Cardinali ecc. dal 1121 al 1780 esistenti nell' Archivio del Monastero anzidetto.

1414. **Idem** di Nicolò Grimaldo Cebà.

Mss. cart. in-8,° di carte 37, sec. XVIII.

Vi stanno narrati i particolari avvenutigli nel 1561 in una spedizione militare fatta al servizio della Repubblica Genovese. La firma di Giov. Lanfranco Grimaldo, uno de' discendenti dello scrittore, posta in fine del libro, e portante la data del 27 Luglio 1724, dichiara che queste memorie furono tratte ad *litteram* dall' autografo e copiate dal giovine Girolamo Balbi.

1415. **Idem** mirandolesi.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 71, sec. XVIII.

Questa miscellanea, scritta da più mani, contiene notizie dal 1631 al 1801. Le memorie più particolareggiate in essa, sono: La cacciata de' Francesi dalla Mirandola nel 1701 sotto il governo di Brigida Pico, copiata da una stampa fatta in Trento l'anno 1702. L'assedio della Mirandola tenuto dalli Spagnuoli nell'estate 1735, tratto da un libro, in esso anno stampato in Ferrara, e quelle del 1798-99 e 1800 con aggiunte, correzioni e postille moltissime. È deplorevole che parecchi nomi de' più fanatici cisalpini ed austriacanti di quell'epoca siano andati perduti, perchè coperti d'inchiostro.

1416. **Idem** riguardanti la famiglia Buonaparte.

Mss. cart. in-fol., di carte 46.

È una miscellanea di memorie di diversi tempi, ma più specialmente del sec. XVIII nella quale si osservano la istoria del Casato Buonaparte di S. Miniato, alberi genealogici, un brevetto di Capitano di Nicolò Bonaparte, istanza di questi per rivendicare i diritti di Nobiltà alla sua famiglia, ecc.

1417. **Idem** - Istoriche.

Mss. cart. in-4,° di carte 134, sec. XVIII.

Queste memorie ricordano quanto è accaduto negli anni 1708 e 1709 in occasione delle pendenze delle Corti di Roma, Vienna e Barcellona.

* 1418. **Merian** - Dissertazione sopra il senso morale.

Mss. cart. in-fol., di carte 21 sec. XVIII.

Versione italiana fatta dal Modenese Cav. Gaetano Tori, il quale non tralasciò lo studio anche quando fu ministro di Francesco III alla Corte di Torino. Il Tiraboschi nella *Biblioteca Modenese* fa menzione di alcune poesie del Tori, ricorda la traduzione in lingua francese dell' orazione del conte Agostino Paradisi per l' aprimento dell' Università di Modena, ma non fa parola di questa versione della dissertazione del Merian.

1419. **Mezangui e Coudrette** - Abregé de la Vie de M. Boursier docteur de Sorbonne.

Mss. cart. in-8,° di carte 104, sec. XVIII.

Nel fine si legge « Les nottes en marge paroissent ètre de la main d' une autre personne qui a. . . . revu le manuscrit; on les a mis dans la presente copie telles qu' on les a trouvè dans l' original. Cette vie a été dresseè par M. du Mezangui et M. Coudrette, elle n' a point été imprimeé. Cette copie a été faitte sur celle de M. Le Roy de Rougemont qui a fait la sienne sur l' original que lui avait communiqué M. Coudrette le quel avant son decès a declaré ne sçavoir ce qui etoit devenu cet original fait à Paris le cinq Novembre 1774.

1420. **Michelessi** Min. Oss. - Gerusalemme liberata.

Mss. cart. in-8,° di carte 8, sec. XVIII.

Versione latina, in 720 esametri, del primo canto della *Gerusalemme liberata* del Tasso. La scrittura si crede autografa del traduttore valente latinista nativo di Spinetoli presso Ascoli Piceno.

1421-1423. **Milano** (Da) **Pre. Gius. Ant.** - Breve descrizione dei luoghi santi.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Volumi 3.

Il 1.° è di di carte 48, il 2.° di carte 47 ed il 3.° di carte 38. In essi libri stanno, con appunti storici, assai minutamente descritti, i riti, i costumi, i monumenti sacri e profani di que' luoghi, studiati dall' Autore durante la sua fermata, fattavi dal 1764 al 15 Settembre 1778. Quest' opera appartenne al Sig. Antonio Tenenti di Milano.

* 1424. **Mirandola** assediata dai Francesi.

Mss. cart. in-8,° di carte 13, sec. XVIII.

È la relazioue dell' assedio che i Francesi posero negli anni 1704 e 1705 a quella città difesa da 1200 soldati Alemanni comandati da Conte di Königsegg Generale di S. M. Cesarea. Oltre le operazioni dell' assedio è narrata la resa della piazza e la sortita del presidio avvenuta alli 13 Maggio 1705, avvertendosi in questa relazione che niuna fede debba esser prestata ai Capitoli stampati in Modena in quell' occasione, *perchè da più rincontri si è ricavato diversamente essere seguita l' effettuazione.* Sono pure accennati altri principali assedi che la Mirandola sostenne nel 1326, nel 1510, nel 1552, e ricordati i principali fatti ivi accaduti sino al ritorno degli Alemanni che la ricuperarono li 3 Aprile 1707.

Il mss. è benissimo conservato e la scrittura del medesimo è perfettamente leggibile.

1425. **Miscellanea.**

Mss. cart. in-8,° di carte 150, sec. XVIII.

Contiene non poche prose ed esempi quasi tutti in lingua latina cavati da varii autori, specialmente antichi. Verosimilmente sono stati raccolti da qualche maestro affinchè servissero di esercizio ai suoi discepoli nell' applicazione delle regole grammaticali della lingua latina.

1426. **Idem.**

Mss. cart. in div. for., di carte scritte 147, sec. XVIII.

È un accozzaglia di materie disparate. Vi si leggono parecchie pasquinate, il « Conclave del 1775, » dramma falsamente attribuito al Metastasio, discorsi sacri, il Catalogo dei Predicatori del Duomo di Modena, lettere satiriche, ecc.

1427. **Idem.**

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 159, sec. XVIII.

Nelle prime 35 carte sta compreso un « Saggio sopra l' Istoria del Dritto Naturale » di Martino Ubner, Professore a Copenaghen; nelle rimanenti si veggono, divisi in parti due, i « Principii di Dritto Naturale » di Giovanni Burlamacchi ex Professore a Ginevra, lavori tutti raccolti e tradotti nel 1776 da Piero Pecci in Bologna.

1428. **Idem.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 272, sec. XVIII.

Oltre una copiosissima raccolta di poesie sì latine che italiane, recitate o presentate dall' accademia del Collegio de' Nobili di Modena, in diverse circostanze di lutto o feste religiose e cittadine, per arrivo di personaggi ecc. sul cominciare massime del sec. XVIII, contiene, con varii disegni a penna, la fortificazione regolare del Vauban, l' Irregolare del Malet, non che un Trattato de affectibus, de sistemate Universi et de Elogio et Inscriptionibus.

1429. **Idem.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 69, sec. XVIII.

Oltre il Trattato della Sfera del P. Vincenzo di S. Filippo Neri delle scuole Pie (Anno 1726) contiene un poemetto del Dott. A. M. P. A. intitolato « Il Gioco di Tresette a quattro » recitato già nel carnevale 1724 in Piacenza, operetta edita in quest' ultima città dal Bazacchi; più un carme latino sopra il ciocolatte del P. Tommaso Strozzi e diverse altre composizioni in poesia italiana e latina di diversi altri autori. Questo mss. fu posseduto da Giov. Agostino Gerez come si nota nel frontispizio.

1430. **Idem.**

Mss. cart. in-4,° di carte 197, sec. XVIII.

Contiene. 1° Torre (Dalla) Conte Francesco « Esame della Serenisima Repubblica Veneta. » 2° Sarpi Frà Paolo. Sua opinione come si debba governare la repubblica veneta per avere il suo perpetuo Dominio. 3° Turbolenze nate in Francia sotto il Governo di Luigi XV fra il Clero ed il Parlamento.

Dalla libreria Costabili.

1431. **Idem** Ecclesiastica.

Mss. cart. in-8,° di carte 66, sec. XVIII.

Tratta delle controversie religiose del secolo scorso.

* 1432. **Idem** di cose storiche reggiane.

Mss. cart. in-8.° di carte 72, sec. XVIII.

Sono estratti da Cronache mss. e da libri stampati, cioè dalle opere dell' Isacchi, del Gazzata, di Leandro Alberti, del Panciroli, del Guasco ecc. Il codice contiene la descrizione del convento dei Benedettini, la vita di S. Prospero vescovo e protettore di Reggio (Emilia), alcuni cenni intorno a parecchi uomini celebri reggiani, specialmente artisti, il racconto dei principali avvenimenti della città, le notizie riguardanti erezioni di chiese, instituzioni di confraternite ecc.

Il mss. non è stato scritto tutto dalla stessa mano.

1433. **Idem** di notizie storiche della Marca.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII.

È un grosso volume, il quale, oltre 259 carte scritte da diverse mani ed in epoche diverse, contiene varii libretti a stampa con notizie storiche o d' interessi locali

1434. **Idem** di poesie.

Mss. cart. in-4,° di carte 29, sec. XVIII.

Contiene in nitida scrittura: la Nencia da Barberino, di Lorenzo de' Medici; la Beca di Luigi Pulci; la Serenata di Ciapino del Conte

Gasparo Gozzi ed il Lamento della Ghita di Bartolomeo Venturi. I titoli delle poesie sono in rosso a stampatello, e si veggono riportate sul manoscritto diverse incisioni.

1435. **Idem** di poesia e di prosa.

Mss. cart. in-8,° di carte 75, sec. XVIII.

Il manoscritto contiene alcuni componimenti dell' ab. Mario Guarnacci da Volterra, cioè: *Il trionfo di Gedeone*, oratorio a quattro voci; *Il Leonato*, dramma per musica composto dal Guarnacci nella età di anni 18, e varie rime. Inoltre alcuni sonetti dell' ab. Camillo Zucchetti pisano ed altri di Giov. Battista Zappi imolese, i quali si trovano già stampati nell' edizione delle rime di questo autore fatta in Venezia nel 1757. Contiene ancora un panegirico di San Filippo Neri, senza nome di autore; due esclamazioni alla Croce, la seconda fatta la sera del venerdì santo in Pisa nell' anno 1722 da Paolo Filippo Baldigiani; un discorso in lode di S. Luigi Gonzaga recitato da un giovanetto; altro in lode di S. Giacomo apostolo; ed un trattenimento in forma di dialogo recitato da alcuni giovanetti scolari ad altri condiscepoli, nel quale si ricordano le virtù di S. Luigi. In fine vi è un poemetto imperfetto intitolato *Fedra*. Alcuni dei componimenti in prosa sembrano originali, gli altri sono copie tratte forse dalla stampa,

1436. **Idem** legale.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 46, sec. XVIII.

Tratta diversi affari relativi alla città di Ferrara e terre circonvicine.

1437. **Idem** letteraria.

Mss. cart. in-8,° di carte 47, sec. XVIII.

Contiene 7 Discorsi, alcuni de' quali di argomento sacro, altri profani, copiati da un tal Dottore Tomaso Tiramani, parmigiano.

1438. **Idem** matematica.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 93, sec. XVIII.

È lavoro di diverse mani, e sonvi molti disegni.

1439. **Idem** politica.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 37, sec. XVIII e XIX.

Sono più scritti in diverso formato, di diversa mano. Oltre una risposta difensiva del Breve di S. Santità a S. M. l'Imperatrice Eleonora, in morte dell'Imperatore Giuseppe I, vi si contengono una proposta dell' una ed una risposta dell' altro, una Pastorale dell' Arcivescovo di Baltimora per la liberazione del Sommo Pontefice Pio VII, due copie d' una stessa lettera del Duca di Telese ad un amico, in odio del Duca di Medinaceli, un manifesto di D. Francesco Spinelli, Duca della Castelluccia, a difesa della sua intrapresa a Napoli il 23 Settembre 1701 ed una lettera in cui lo si accusa invece di viltà e tradimento.

1440. **Idem** storica fiorentina.

Mss. cart. in-fol. di carte 153; sec. XVI.

Contiene 1° Un discorso di Monsignor Vincenzo Borghini « Delle Famiglie antiche nobili fiorentine. » 2° I « Ritratti d' uomini illustri

della Galleria del Serenissimo Gran Duca. » 3° Le vite di vari uomini illustri fiorentini scritte da Filippo di Matteo Villani. » 4° Uomini illustri di M. Cristoforo Landini. » 5° Gli « Uomini illustri di Paolo Mini nella Nobiltà di Firenze. » 6° I Letterati « dagli elogi di Monsignor Paolo Giovi. » 7° « I Religiosi tolti dagli elogi di Francesco Bocchi. » 8° « De' Termini di mezzo rilievo della Casa de Valori scritti dal Cav. Filippo Valori. » 9° Altri personaggi illustri fiorentini « Ex libro cui titulus Baptistæ Fulgosii, Factorum, Dictorumque memorabilium Libri novem Parisiis MDLXXXIX. 10° Aggiunta ed Annotazioni.

1441. **Idem** storica mirandolese.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 79, sec. XVIII.

Sono memorie attinenti alla storia della Mirandola e di Vallalta tolte dagli scritti di D. Giuseppe Veratti, mirandolese, Rettore di detta Villa.

1442-1443. **Idem** trattati di filosofia.

Mss. cart. in-8.° sec. XVIII. Volumi 2.

Il I° consta di carte 218 il II° di carte 155.

* 1444. **Idem** varia, parte latina e parte italiana.

Mss. cart. in-8,° di carte 51, sec. XVIII.

Contiene: 1° « Ponée Carolus, Laudatio funebris Serenissimi Ludovici Franciæ Delphini dicta IV nonas iunias in R. Ludovici Magni Collegio S. I. Parisiis 1711. ». È una copia tratta dalla seconda edizione fatta in Parigi da Stefano Papillon. 2° « Nicolai P. Alfonso.

Sermone sopra il SS. Sacramento detto in Firenze nel 1741. » Venne poi stampato a Roma nel 1753 fra i panegirici, orazioni e prose toscane dello stesso autore. 3° « Cornaro Egidio. Sermone sopra il Nome di Gesù » dettato il 16 Aprile 1730. 4° « Belgrado P. (Giacomo). Dissertazione sopra il terremoto del 1738. » 5° « Orazione funebre in morte del P. Gaspare Urbano (1718). » 6° « Discorso sopra la malattia della Contessa Luigia dalla Rosa Bernieri (1738). » 7° « Discorso sopra l' associazione seguita l' anno 1741. »

Questo mss. appartenne al Dottor Tomaso Tiramani, parmigiano.

1445. **M. M.** Cronica.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 46, sec. XVIII. Aut.

È un semplice indice, in latino dei nomi de' personaggi più dotti che da tempi remoti fiorirono sino all' anno 1753.

* 1446. **Modena** (Da) **Fra Giovanni** Capuccino - Canzonette spirituali.

Mss. cart. in-16,° di carte 76, sec. XVIII.

Questo pio sacerdote cappuccino non è ricordato dal Tiraboschi. A piedi del frontispizio egli stesso avvisa di avere *scritte* (le canzonette) *in questo libro parte in Modena, parte in altri conventi di sua provincia* (Lombardia) *l' anno 1709*. Alcune di queste sacre poesie sono state stampate ed inserite in libri di devozione. Un' annotazione scritta sulla prima carta indica che nel 1813 questo mss. era fra i libri di Ferdinando Gabardi.

1447. **Moller** - Il Capitano Conte di Valtron, tragedia in 3 atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 35, sec. XVIII.

È traduzione dal tedesco. Fu recitata nel Febbraio 1786. Vi si riscontrano diverse correzioni.

1448. **Monastero Polironense.**

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 122, sec. XVIII.

Sotto questo titolo si racchiudono parecchie scritture di antica e recente data riferentisi tutte alla storia del Monastero di S. Benedetto di Polirone non che alla Causa sostenuta contro il governo imperiale nel 1691, al Ius degli Abbati Amministratori, alla Tipografia Pazzoni. Vi si leggono notizie del Monastero di Santa Maria di Maguzzano presso Brescia, dipendente all' anzidetto Monastero di San Benedetto, una lunga lettera autografa di Don Benedetto Fiandrini di Bologna da questi pubblicata nel 1790 sotto il pseudonimo « di un viaggiatore inglese » in cui fa la descrizione critica d' esso Monastero Polironense ed altre scritture ed opuscoli diversi a stampa.

1449. **Mondaini Antonio** - Ragionamento sulla Peste.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 16, sec. XVIII.

In questo scritto, forse autografo, sono citate le osservazioni fatte dal Mondaini, durante la peste di Cipro nel 1759 e 60.

1450. **Monete Consolari.**

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 142, sec. XVIII.

Questo Catalogo, che comprende in bell' ordine alfabetico le monete consolari romane e greche, in bronzo, argento ed oro, col loro prezzo in scudi romani e paoli, fu compilato in Roma dal conte Generale Verità, da Giambattista Visconti, da Pietro Borghesi da Savignano, da Giacomo Bellotti, romano, dall' Abb. Janini, dal Conte di Ponteny e da qualch' altro. Il Padre Caronni Barnabita nel 1792, acquistato dal Conte di Ponteny a Vienna, il manoscritto originale, lo fece copiare per il Museo del Conte de Weczai.

1451. **Montefani Caprara Lodovico** - Allegazione.

Mss. cart. in-fol., di carte 101, sec. XVIII.

Scritta a favore del Principe di Piombino, nella controversia che questi aveva col Conte Gianandrea Moreni in causa de' confini del Marchesato di Vignola.

* 1452. **Monti Domenico Antonio** - Vita di Donna Matilde Bentivogli.

Mss. cart. in-fol., di carte 186, sec. XVIII.

La scrittura del manoscritto è autografa, ad eccezione di alcune memorie relative alla fondazione in Modena del Monastero e chiesa delle Carmelitane Scalze. L' autore, col nome di religione P. Giov. Taddeo di S. Giov. Battista, pubblicò questa vita colle stampe nel 1722 in Milano. Nel codice leggesi la dedica delle *Madri Carmelitane Scalze del monastero de Santi Giuseppe e Teresa di Modena* al Duca Rinaldo I d' Este, la quale dedica è diversa da quella che trovasi nella stampa. Anche le memorie preaccennate, che sono in fine del manoscritto, mancano nella stampa.

1453. **Monticelli** (Da) **P. Giov.** - Ristretto della vita di S. Serafino da Montegranaro.

Mss. cart. in-8,° di carte 81, sec. XVIII.

1454. **Monzone** (Conte di) - Lettere.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut.

Questo volume, oltre le 96 Lettere di ragguaglio e di negozi economici, che esso conte, nella sua qualità di agente del Duca di Modena, a Parigi, dirigeva in lingua francese al marchese Alessandro Frosini dal 1749 al 1757, contiene altre 52 carte, nelle quali trovasi parte delle risposte dategli, riferibili a detti affari.

1455. **Morandi Gian Agostino** - Poesie.

Mss. cart. in-4,° di carte 361, sec. XVIII.

Sono precedute da due dediche, l'una « al Serenissimo Duca » (di Genova), l'altra « al Benigno Lettore » nella quale ultima fa accorto essere una raccolta che va unita a quella da lui fatta antecedentemente nel 1748 e contiene le poesie tanto della sua età giovanile quanto dell'età matura. Per primi volle porre alcuni Sonetti fatti per D. Ferdinando Vincenzo Spinelli Principe di Tarsia, cui chiama suo Mecenate, presso il quale visse in Napoli, con l'incarico d'ispezionarne « i vastissimi Feudi. » L'indice è incompleto.

1456. **Moreali Antonio** - Miscellanea.

Mss. cart. in div. for., di carte scritte 95. sec. XVIII. Aut.

Questa miscellanea contiene, due Dissertazioni; l'una « Dell'utilità dello Studio della Storia naturale; l'altra (in due esemplari) « Della necessità d'applicarsi allo studio delle cose naturali, specialmente patrie, » Contiene pure due Elogi: il primo in onore di An-

tonio Vallisneri, lavoro inedito dell' Autore e da lui recitato in San Carlo di Modena, il 25 Novembre 1791: il secondo, in commemorazione del Vescovo Giuseppe M. Fogliani. — Racchiude inoltre; una Prolusione, scritta in latino, e letta dal Moreali all' Università di Modena, l' anno dopo la sua nomina a Professore, un Epistolario in cui trovansi copie di lettere da lui mandate, o ricevute da diversi letterati ed un frammento d' un Trattato, portante per titolo: « Dell' acqua in generale ».

1457. **Morelli Andrea** - Trattato sopra i Conclavi.

Mss. cart. in-4,° di carte 165, sec. XVIII.

Si noti che esso Trattato è compreso da sole carte 46, vi sono molte correzioni e postille di mano diversa da quella che lo stese. Le altre carte 119 contengono l' « Istoria » incompleta però « del Conclave nel quale fu assunto al Pontificato il Cardinale Lorenzo Corsini. »

1458. **Mozzi Gaetano** - Riflessioni sul Mutuo.

Mss. cart. in-4,° di carte 15, sec. XVIII. Aut.

1459. **Munarini** Conte **G. Battista** - Lettere e Memorie politiche ed economiche.

Mss. cart. in-4,° di carte 480, sec. XVIII. Aut.

Queste Lettere furono dirette all' Abb. Jacopetti, al Salvioni ecc. dal 1768 al 1797; in fine vedesi pure un buon numero d' altre lettere dalla Bianca Forni Munarini indirizzate all' Abb. Jacopetti predetto.

1460. **Idem** - Lettere.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

A queste 60 Lettere, trattanti per lo più affari di Stato, dal 1784 al 1796, fanno seguito due mandati di procura e diversi avvisi, copiati di sua mano, di notizie che pervenivangli da Londra, da Vienna e dall' Aja.

1461. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII e XIX. Aut.

Queste 124 Lettere datate dal 1764 al 1805 sono dirette alla sorella, al Marchese Raimondo Montecuccoli, al Dottor Carandini, al Bordini ecc.

1462. **Muratori Lod. Antonio** ed **Orsi Gian Giuseppe** - Voci del dialetto modenese.

Mss. cart., sec. XVIII. Aut.

Il manoscritto consta di 75 carte scritte in formato diverso, delle quali 21 di mano dell' Orsi e 54 del Muratori. Le voci modenesi sono disposte secondo l' alfabeto e cadauna ha la sua corrispondente in italiano.

1463. **Muratori Ottaviano** - Genealogia degli Estensi.

Mss. cart. in-fol., di carte 35, sec. XVIII.

Questo lavoro compilato dietro la scorta di antichi documenti del Ducale Archivio Segreto di Modena, veniva dall' autore dedicata al Duca Ercole III nell' anno 1782. La dedica ha la firma autografa del Muratori.

* 1464. **Nappini Bartolomeo** - Sonetti pedanteschi ed altre rime.

Mss. cart. in-8,° di carte 65, sec. XVIII.

Sotto il nome di *Don Polipodio Pedante Calabro* vennero stampate le poesie del Nappini in Guastalla, divise in tre centurie, per cura di *Erenio Calepodigero* (P. Ireneo Affò) negli anni 1769 e 1770. Il Manoscritto sopraindicato, oltre le rime già pubblicate, contiene alcuni sonetti tuttora inediti. Il Tiraboschi dice che il Nappini morì in Roma nel 1717; ma il Crescimbeni scrittore contemporaneo nota che morì nel mese di marzo 1718.

Il carattere del manoscritto è nitido e di assai facile lettura.

1465. **Idem** - Sonetti e Canzoni.

Mss. cart. in-8,° di carte 112, sec. XVIII.

Queste poesie, pedantesche, furono raccolte dall' Abb. Placido Eustachio Ghezzi, amicissimo dell' Autore l' anno 1712. Portano molte correzioni.

1466. **Negrini Giulio** - Epidemia de' Bovini.

Mss. cart. in-fol., di carte 136, sec. XVIII. Aut.

È il rendiconto generale delle spese incontrate nel Ferrarese dal 13 Ottobre 1747 al 13 Settembre 1748 durante l'epizoozia che infestava gran parte di quel territorio.

1467. **Neri Dott. Giambattista** - Poesie e Sonetti.

Mss. cart. in-4,° di carte 212, sec. XVIII. Aut.

Dette Poesie trattanti tutte soggetti religiosi, vennero pubblicate in diversi tempi in Bologna in fogli volanti.

* 1468. **Nirisbo Scamandrico** - Taneto brevemente descritto in versi.

Stampato a Parma dai fratelli Borsi (senz' anno).

Sotto il nome di *Nirisbo Scamandrico* il Conte Giannantonio Liberati compose e pubblicò il poemetto sopranotato, dedicandolo alla Marchesa Anna Malaspina della Bastia. Come nei due esemplari, che l' Affò disse conservarsi nella Palatina di Parma, anche in questo sono uniti i disegni della pianta di Taneto e di tre idoletti ivi ritrovati. Il presente esemplare è maggiormente pregevole, perchè oltre i disegni suindicati ne contiene altri di oggetti ivi pure scoperti cioè un sigillo in bronzo ed un campanello donati poi nel 1832 da Giuseppe Giordani al Museo Reale di Parma; un' anfora, un rarissimo

medaglione in bronzo di Tito Vespasiano ritrovato nel 1851, ed una pietra (diaspro) che sembra del tempo di Gallieno, e che rappresenta due cornucopie in mezzo delle quali sta un pileo sopra ad una palma, il tutto sostenuto da due mani in concordia.

1469. **Nolini** - Il Viaggio Concineo. Poemetto in 4 Canti.

Mss. cart. in-4,° di carte 15, sec. XVIII.

È tutto di mano d' un tal Andrea Mazzoli di Cividale che accuratissimamente scrivevalo nel 1766. Bella oltremodo si è la scrittura e squisitamente eseguite le majuscole con fregi a penna. Dopo il 4° Canto si legge un Sonetto per la Beatificazione della Benvenuta Bojani di Cividale.

Dalla libreria Costabili.

1470. **Notabilia** Statutorum Lucensium.

Mss. cart. in-fol., di carte 65, sec. XVIII.

1471. **Noticias** particolares de Don Rodrigo Calderon.

Mss. cart. in-8,° di carte 44, sec. XVIII.

Uniti a questa interessante operetta sono altri dieci fascicoletti di versi ispagnuoli.

1472. **Notizie** di diverse casate dei Riccardi d' Italia.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 173, sec. XVIII.

Queste notizie genealogiche e cronologiche desunte da diversi Autori, specie dal Mugnos, dal Ritonio, dall' Inviges e dall' Altimari, vanno dall' anno 1307 al 1705. Vi si osservano diversi alberi genealogici con armi disegnate a colori.

1473. **Idem** di vari famosi uomini e cose spettanti alla città di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 165, sec. XVIII.

Sono poste in ordine alfabetico.

1474. **Idem** spettanti alla Processione della Domenica in Albis di Lucca.

Mss. cart. in-fol., di carte 113, sec. XVIII.

A dette notizie seguono, in istampa o a penna o a matita, i disegni delle sacre immagini e de' reliquiarii, che dal 1567 al 1818, vennero portati per la città alla pubblica venerazione.

1475. **Idem** varie alli professori della Pittura.

Mss. cart. in-8,° di carte 14, sec. XVIII.

Trattano segreti dell' arte che insegnano a pulire stampe, dipinti, fabbricar acque, levar disegni ecc.

1476. **Novali Girolamo** - Tractatus de Religione Christiana ac de locis Theologicis.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 122, sec. XVIII.

1477. **Novizzi** di S. Andrea della Compagnia di Gesù. (Avvisi appartenenti a)

Mss. cart. in-8,° di carte 38, sec. XVIII.

Detti avvisi sono preceduti dagli « indirizzi per la prattica de nove uffizi in honore de SS. Cuore di Gesù e di Maria (in 6 carte) e seguiti da un' « aggiunta » (in 4 carte).

* 1478. **Nuovi interessi** dei Principi dell' Europa.

Mss. cart. in-8,° di carte 147, sec. XVIII.

È una traduzione fatta nel 1703 dell' opera francese pubblicata per la prima volta in Colonia nel 1685 col titolo *Nouveaux Interets des Princes de l' Europe etc.,* ristampata poi nel seguente anno 1686 e della quale fu fatta una terza edizione nel 1688. Il Barbier nel suo *Dictionnaire des ouvrages anonymes* ne dice autore *Sandras de Courtilz.* L' opera tratta delle massime che i Principi dovrebbero osservare per mantenersi nei loro stati e per impedire che non si formi una monarchia universale. Il manoscritto è scritto con molta nitidezza. Il frontispizio è in pergamena adorno di fregi e di rabeschi fatti con precisione calligrafica. Eleganti sono le iniziali dei varii Capitoli, le quali mostrano la non comune capacità dell' amanuense. In fine vi è un epigramma latino in sette distici, che non trovasi

nell' edizione del testo francese; l' argomento del quale epigramma è: *o clemens, aeque non metuas, tu es ample Deo, Regi ac nobis charus,* anagramma puro di *D. Josephus Bolannus Comes atque regiae Camerae Locumtenens,* al quale probabilmente sarà stato offerto il codice stesso. L' Autore dell' epigramma, che potrebbe forse essere stato anche il traduttore dell' opera, si è sottoscritto colle sole iniziali in nesso *D. V. N.*

1479. **Nuvoletti Don Giulio** - Poesie.

Mss. cart. in-4,° di carte 33, sec. XVIII. Aut.

Parte sono latine, parte italiane, sacre e profane, Esse poesie sono dedicate a D. Bartolomeo Sassarini, Rettore del Collegio dei Nobili di Modena.

1480. **O. B.** - L' Onnipotenza vanamente arricchita con gl' impossibili.

Mss. cart. in-4,° di carte 10 sec. XVIII. Parti 2 in una.

Questa operetta, nella quale si chiama ad esame il fondamento sul quale Cartesio stabilisce che Iddio può verificare due contraddittorie, venne dedicata all' Abb. Liborio Venerosi, da Pistoia il 13 Ottobre 1704.

1481. **Onsani Lottario** - Albero della famiglia Bianchi.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 95, sec. XVIII.

È lavoro dall' Autore dedicato a Pietro Francesco Bianchi ed estratto dagli alberi « della Nobilissima Famiglia Fieschi Scorza Ravascheria e da altri Autori, da marmi antichi, e scritture autentiche. » Pare incompleto.

1482. **Orazio Flacco** - Le Satire, le Epistole e l' Arte Poetica.

Mss. cart. in-8,° di carte 110, sec. XVIII.

Questa traduzione in versi sciolti è assai buona e porta qualche correzione. Sembra, dal Proemio preposto all' arte poetica, lavoro o preparato o dato alle stampe.

* 1483. **Ordinamento** della Chiesa per la raccomandazione dell' anima.

Mss. cart. in-8,° di carte 90, sec. XVIII.

È una copia fatta nell' anno 1785 dei riti e delle orazioni che il sacerdote suole recitare quando assiste ai moribondi nel raccomandar l' anima e nell' amministrare l' estrema unzione. Le orazioni in latino hanno a fronte la traduzione italiana. Il libro appartenne ad una Luigia Verri, il nome della quale, scritto dalla mano stessa che ha copiato il manoscritto, leggesi a piedi della carta 70 *recto.*

1484. **Origine** del Consiglio dei Dieci e le sue correzioni.

Mss. cart. in-4,° di carte 211, sec. XVIII.

È lavoro scritto da due diverse mani.

1485. **Origine** della famiglia de' Conti Suardo.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVIII.

È una cronologia che dà notizie di detta famiglia dall' anno 1158 al 1630.

1486. **Origine** delle famiglie Nobili di Venezia.

Mss. cart. in-4,° di carte 24, sec. XVIII.

È lavoro di mano di Girolamo Da Porto, estratto dall' antica cronica di Camillo Abbiosi, il Vecchio, dedicata dal compilatore nell' Ottobre del 1729 al Padre Don Pietro Paolo Ginanni, Cassinese, Decano del monastero di S. Vitale di Ravenna.

1487. **Origine** (Dell') **di S. Secondo.**

Mss. cart. in-8,° di carte 97, sec. XVIII.

Sono notizie riguardanti il Borgo di San Secondo, in quel di Parma e vanno sino all' anno 1759.

1488. **Orlandi Pietro** - Brevis instructio phisico-anatomica.

Mss. cart. in-8,° di carte 120, sec. XVIII. Aut.

Quest' opera fu dall' autore nel 1769 dedicata all' Imperatore Giuseppe II. Le tavole intercalate nel testo sono 16 e tutte di mano dell' Orlandi.

1489. **Idem** - Dissertatio de morbis pectoris.

Opuscolo in-4,° di pag. 43 edito in Roma pei tipi Giov. Zempel 1779.

Questa dissertazione medico pratica su le malattie di petto, osservate in Roma nell' inverno del su citato anno 1779, porta ne' margini del libro parecchie aggiunte di pugno dell' autore.

1490. **Idem** - Historiographia peculiarium morborum.

Mss. cart. in-8,° di carte 250, sec. XVIII. Aut.

È fatica dell' autore fatta nel 1772.

1491. **Idem** - S. Cecilia V. M. Azione Sacra 1798.

Mss. cart. in-8,° di carte 18, sec. XVIII. Aut.

Questa rappresentazione per musica, già pubblicata con le stampe del Pagliarini nel 1798 è stata ridotta nella presente forma per sodisfare al desiderio di alcune fanciulle, che la rappresentarono diversi anni dopo, di seguito. Alcuni sentimenti però del 3° atto, e alcune ariette e recitativi sono tratti da altri autori.

1492. **Orsi Gian Giuseppe** - Lettere al Conte Angelo Antonio Sacchi.

Mss. cart. in-4,° di carte 22, sec. XVIII.

Sono 37 Lettere, nel 1778 fedelmente copiate da Francesco Antonio Bonetti dagli originali esistenti presso il Conte Filippo Carlo

Sacchi. Portano tutte la data del 1700 al 1722, meno le ultime due che furono mandate posteriormente ad altre persone.

Idem. V. Muratori L. A.

1493. **Orsini Baldassare** - Trattato della Pittura di Leonardo da Vinci.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 44, sec. XVIII. Aut.

Questo manoscritto, al quale sta unito il Trattato del Vinci, già dato altra volta alla stampa, in cui si veggono correzioni, aggiunte e qualche nuovo disegno d'esso Orsini, servì alla 2ª edizione del 1° tomo, come si scorge dall' « Imprimatur » dell' Inquisitore Frà Benedetto Cappelli e del Provicario Canonico Jacopo Mancini. Contiene poi Note, Supplementi ed un' Appendice « intorno al metodo del disegnare secondo il vedere dell' occhio. »

1494. **Osservazioni** sopra lo stato politico di Bologna 1762.

Mss. cart. in-4,° di carte 108, sec. XVIII.

Dette osservazioni sono divise ne' seguenti capi: 1° Storia di Bologna sino all'anno 1758 in compendio; 2° Capitolato con Papa Nicolò V.; 3° Ristretto de' suoi Statuti con altre osservazioni sulle qualità di Governo, capitolazioni ed abusi ecc. Sta poi unito un quaderno di Memorie per la città di Bologna riguardante in ispecie i Brevi de' Pontefici di data anteriore a quella del manoscritto.

1495. **Padavin Giov. Battista** - Relationi.

Mss. cart. in-4,° di carte 83, sec. XVIII.

Il Padavin segretario del Consiglio dei X offriva queste due relazioni al Serenissimo Doge. La 1ª che tratta « del negotio di confederation con SSig. Grisoni et maniera del loro Governo, » presentavala il 20 Agosto 1601; la 2ª che parla « del governo e Stato de SSig. Svizzari » dedicavala il « 20 Zugno 1608.

1496. **Pagano Mario** - La Mengrelliana, commedia in 3 atti in prosa.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 14, sec. XVIII. Aut.

Questa Commedia che l' autore compose non secondo il costume italiano, per farla come la Filenia tutta di nuovo e porla poi in versi « per soddisfar (scrive egli al fine del libro) la sua inclinazione non già quella degli altri » fu cominciata a 26 Settembre e compita a 29 detto mese, nel 1786. Vi si riscontrano parecchie correzioni.

1497. **Palladio Rutilio** - Trattato d' Agraria.

Mss. cart. in-4,° di carte 150, sec. XVIII.

Questa traduzione è tratta da un antico codice in membrana di proprietà del Canonico Salvino Salvini, poscia dell' Abbate Gaetano Volpi.

1498. **Palmieri Giov. Andrea** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 34, sec. XVIII. Aut.

Oltre due Epistole in versi martelliani dirette al Padre Bartolomasi, Guardiano de' M. M. C. C. in Sassuolo, contiene diversi sonetti, tra' quali uno brioso in vernacolo modenese, madrigali, inni sacri ecc.

1499. **Palmieri Ippolito** - Aquarum Oeconomia.

Mss. cart. in-8,° di carte 81, sec. XVIII.

Quest' operetta veniva scritta da Romualdo Bertalia nel 1709. Dalla libreria Costabili.

Paltrinieri Giacinto. V. Corradini

1500. **Panegirici e discorsi sacri.**

Mss. cart. in-4° gr., di carte 115, sec. XVIII.

Sono ripieni di correzioni e lo stile n' è forbito.

1501. **Paolo Andrea** da San Francesco - Historia fundationis coenobii Carmelitarum Cremonæ.

Mss. cart. in-4,° di carte 37, sec. XVIII.

Il libro ha il frontispizio a lettere stampatelle di diverso colore, chiuso da un meandro giallo ed oro.

1502. **Papotti Frà Ignazio** - Annali o memorie istoriche della Mirandola.

Mss. cart. in-fol., di carte 356, sec. XVIII. Aut.

Questi annali sono alle stampe.

1503. **Idem** - Historia di Casa Pica e Cronaca della Mirandola.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

È un compendio degli annali della Mirandola da lui compilati.

1504. **Idem** - Miscellanea storica mirandolese.

Mss. cart. in div. for., di carte 188, sec. XVIII. Aut.

È mancante delle prime 8 carte.

Idem. V. Piccinini Giov. Francesco.

* 1505. **Paer Maestro Ferdinando** - *Credo* espressamente fatto per la Corte di Colorno.

Mss. cart. oblungo, di carte 20, sec. XVIII.

Questo distinto compositore nacque a Parma nel 1771 e morì a Parigi nel 1839. Si fece conoscere nell' età di soli 16 anni scrivendo *la Locanda de' vagabondi* ed *i pretendenti burlati,* opere

buffe che incontrarono il plauso non solo di Parma ma di tutta Italia. Continuando poi con successo nella carriera musicale compose oratorii, Musica da chiesa, Opere, cantate, piccoli pezzi vocali e musica instrumentale. Il Fetis porta la nota che crede completa delle composizioni fatte dal Paer, le quali sono 76. Il *Credo* sopraindicato non è compreso nella nota riferita dal biografo francese, e fu a lui sconosciuto. Non vi è segnato l'anno in cui fu scritto, ma venne fatto per D. Ferdinando Borbone Duca di Parma.

1506. **Partes** principales de el cuerpo de el nabio.

Mss. cart. in-4,° di carte 70, sec. XVIII.

I moltissimi disegni che vi si vedono sono eseguiti a penna con massima accuratezza e precisione.

Pasolini. V. Institutionum imperialium.

1507. **Passerini Domenico** - Capitolo in lode del Bisogno.

Mss. cart. in-8,° di carte 15, sec. XVIII. Aut.

Questo componimento poetico è lo stesso che dall'Autore veniva mandato in dono alla propria nipote Maria Mastini ne' Passerini, con un sonetto di dedica, datato da Firenze 31 Maggio 1717.

* 1508. **Paolino da S. Giuseppe** - Istituzioni analitiche.

Mss. cart. in-8,° di carte 119. sec. XVIII.

È la traduzione italiana di otto Capitoli delle istituzioni analitiche col loro uso in geometria del P. Paulino da San Giuseppe, versione fatta nel 1777 sull'edizione del testo latino edito pochi anni prima.

L'ultimo capitolo non è compito. Il mss. contiene la metà circa dell'opera del detto autore. La traduzione venne fatta probabilmente per uso e comodo delle scuole.

1509. **Pecci** - Scrittori Sanesi.

Mss. cart. in-4,° di carte 90 sec. XVIII. Aut.

Questo volume contiene le memorie biografiche di 654 autori nativi di Siena e del suo territorio.

Pecci Piero. V. il N. 1426.

1510-1514. **Pederzini Luigi** - Lettere.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Fascicoli 5.

Queste Lettere venivano scritte dal 1781 al 1791, e dirette al fratel suo Giuseppe, a Parigi, a Roma e a Napoli, dove si trattenne alcuni anni in qualità di coppiere presso il Nunzio.

* 1515. **Pedrocchi Nicolò** - (Del Nome di Maria C. R. delle scuole Pie.) Instituzioni grammaticali con molte osservazioni utili ai maestri ecc.

Mss. cart. in-8,° di carte 190, sec. XVIII. Aut.

Il manoscritto contiene i rudimenti della lingua latina e le regole per apprenderla. L' autore segue fra gli antichi grammatici lo Scioppio ed il Sanzio, e fra i moderni i PP. Francesco della Nunziata e Giov. Francesco di Gesù delle Scuole Pie. Il mss. presenta in molti luoghi cancellature, sostituzioni di parole e talora anche di periodi. Riscontrando il contenuto nell' opera coll' indice premesso alla medesima, vedesi essere essa imperfetta: imperciocchè nei rudimenti mancano

le conjugazioni dei verbi; nel libro terzo il cap. IX della costruzione irregolare; ed è desiderato l'intiero libro quarto che dovrebbe contenere le regole della prosodia. Il manoscritto è ben conservato.

1516. **Peggi Francesco** - Philosophiæ Entis, Brevis Expositio.

Mss. cart. in-8,° di carte 127, sec. XVIII.

Un tal Pietro Mattia Zani, di Bologna, nel 1742, o trascriveva o possedeva questo libro.

Pellicelli. V. Azzari.

1517. **Pepoli Giov. Paolo** - Relazione di viaggi.

Mss. cart. in-4,° di carte 101, sec. XVIII. Aut.

Vi si legge la relazione del viaggio da lui fatto alla corte d'Inghilterra nel 1706 e 1707, assieme a Nicolò Erizzeo ed Alvise Pisani ambasciatori della Repubblica di Venezia alla Regina Anna; non che la continuazione del viaggio in Olanda, girando la Fiandra e l'Allemagna, l'andata a Vienna alla corte di Giuseppe I e il ritorno in Italia. Questa relazione è interessantissima per la descrizione dei costumi dell'epoca e de' luoghi visitati dall'autore.

1518. **Perfetti Bernardino,** - Poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 17, sec. XVIII.

Questo libretto contiene il primo argomento che l' Autore estemporaneamente compose in Roma, quando fu coronato in Campidoglio l' anno 1725.

Pescara Didico. V. Piscopo Agrippino.

1519. **Piccinini Giov. Francesco** - Cronica Mirandolese.

Mss. cart. in-8,° di carte 259, sec. XVIII. Aut.

Essa Cronica comincia col 19 Novembre 1652 e termina col 22 gennaio 1720. Seguitano poi diverse memorie autografe del Padre Francesco Ignazio Papotti sino all' anno 1736; il tutto con molte postille e correzioni ed alcuni disegni a penna.

1520. **Piccinini Massimo** - Notizie Ecclesiastiche Mirandolesi.

Mss. cart. in-4,° di carte 90, sec. XVIII.

A dette notizie, estratte dalla raccolta fatta d' ordine di monsignor Castelvetri, Vescovo di Reggio, fanno seguito quelle che sino a suoi tempi condusse il Conte Camillo Rosselli, Prevosto della Mirandola, quali poi furono presentate a monsignor Francesco Maria d' Este nell' anno 1787. Il manoscritto è opera di più mani e vi si riscontrano correzioni e postille.

1521. **Pieri Bartolomeo** - Opere.

Mss. cart. in-4,° di carte 239, sec. XVIII.

Contiene in prosa 3 Tragedie, cioè: Il Gioasso, il Manasse e la Medea e la Pastorale che ha per titolo: Gli Amori.

1522-1523. **Piranesi Angelo** - Zibaldone.

Mss. cart. in-8,° picc., sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Nel primo di essi libri, tra diverse carte scritte quasi tutte da mano aliena, trattanti principii di latinità, veggonsi 49 bei disegni, alcuni dei quali a penna, altri a matita rossa, ma i più a lapis nero rappresentanti marinai in diverse pose; e vi si legge la data del 2 gennaio 1777. Nel secondo, di carte 74, si veggono parecchi abbozzi, memorie a lapis rosso su l' architettura e 4 disegni di vedute di Roma ad aquerello.

1524. **Piscopo Agrippino** - Poeticæ Institutiones.

Mss. cart. in-8,° di carte 387, sec. XVIII. Aut.

Segue un Breve trattato della Toscana poesia, al quale tien dietro una serie di Elegie ed Egloghe d' esso Piscopo e del Padre Didico Pescara, gesuita, recitate l' anno 1736.

1525. **Pizzi-Corilleide** (La) - Poesie e prose.

Mss. cart. in-4,° di carte 291, sec. XVIII.

Questo libro, oltre un gran numero di poesie in idioma latino, italiano e francese, scritte tutte in odio alla Maria Maddalena Morelli Fernandez, tra gli Arcadi Corilla e all' Abb. Gioachino Pizzi, il quale per le raccomandazioni del Principe Don Luigi Gonzaga di Mantova, la fè coronare in Campidoglio il 31 agosto 1776, contiene altresì una quantità di Dialoghi satirici, Lettere fittizie, Egloghe sempre su lo stesso soggetto. La raccolta è sincrona ed appartenne al Conte Federico Franc. Baschi che la pagò 11 Ducati.

* 1526. **Plano** de la Batalla de Camposanto.

Mss. cart. in-8,° di carte 6, sec. XVIII. Con una tavola.

È il rapporto ed il piano della sanguinosa battaglia combattuta l' 8 febbraio 1743 a Camposanto nel Modenese fra le truppe imperiali comandate dal conte di Traun e quelle della Spagna comandate da Giov. Ventura de Gages. Autore del piano è Filippo Gages, il quale ha posto il suo nome nella tavola che contiene la topografia del luogo e la disposizione delle truppe. Il rapporto è scritto in lingua spagnuola. Ogni pagina ha un contorno formato da due linee. Il rapporto stesso differisce di poco dalla descrizione fatta della battaglia medesima dal conte Luigi Forni ed inserita nel libro stampato in Modena nel 1844 intitolato: *Modena a tre epoche.*

1527. **Platinæ B. et Pomponii Iulii** - Epistolæ.

Mss. cart. in-4,° di carte 62, sec. XVIII.

Le lettere del primo sono inedite.

1528. **Politica** (La) francese smascherata.

Mss. cart. in-8,° di carte 91, sec. XVIII.

Sono due Lettere; la prima scritta da Parigi da un partigiano di Francia ad un gentiluomo rifugiato in Olanda; la seconda scritta dal gentiluomo, da Amsterdam, in risposta. Si parla di disegni artificiosi del Consiglio di Francia che si credevano scoperti nelle proposizioni di pace che il Re Cristianissimo faceva proporre a molti Principi d' Europa.

1529. **Ponte Valerio** - Varia ad Iadertinas Ecclesias, spectantia.

Mss. cart. in-fol., di carte 34. sec. XVIII.

1530-1532. **Poesie.**

Mss. cart. in-16,° sec. XVIII. Volumi 3.

Il I° di questi volumetti è di carte 133; il II° di carte 149 ed il III° di carte 140. È una raccolta fatta in gran parte da certo B. F. di poesie del Monti, del Martinetti, del Pignotti ecc. Il vol. II° ha errati i numeri delle pagine. La scrittura è di diverse mani.

1533. **Idem** autografe di Autori parmigiani.

Mss. cart. di carte 205, sec. XVIII e XIX.

È una raccolta di diverse poesie di differente soggetto e metro di 32 Autori, fra i quali l' Affò, il Balestrieri, il Bernieri, il Bramieri, il Manara, Angelo Mazza, il Pavesi, Giuseppe Pezzana, e il Conte Jacopo Antonio Sanvitale.

1534. **Idem** in lode della Cioccolata.

Mss. cart. in-8,° di carte 17, sec. XVIII.

Contiene un capitolo, 15 sonetti e due Anacreontiche l' ultima delle quali del Canonico Giannesini.

1535. **Idem** italiane e latine.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 39, sec. XVIII e XIX.

Queste poesie, in alcune delle quali riscontransi delle correzioni, sono in gran parte satiriche. Nella prima carta, dalla stessa mano che scrisse il libro, si vedono vergate queste lettere « Ab. M. P. L. »; di sotto poi trovansi scritte da altra mano le seguenti parole « Di Michelangelo Maria Pescaglia. »

1536. **Idem** satiriche.

Mss. cart. in-fol., di carte 21, sec. XVIII.

Sono tutte in dileggio degli Ebrei ferraresi.

1537. **Poetiche** compositioni di diversi autori.

Mss. cart. in-8,° di carte 132, sec. XVIII.

Gli Autori, de' quali stanno trascritte qui delle Poesie, sono: il Cardinale Pallavicino, il Riccardi, Testi Conte Fulvio, Possenti Carlo, il Montecuccoli, il Melosi, il Rubiera e Pamfilio D. Benedetto.

* 1538. **Poggi P. Simon Maria** - Idomeneo, tragedia.

Mss. cart. in-4,° di carte 60, sec. XVIII.

Tragedia in cinque atti trascritta da Nicolao Borghi li 20 Marzo 1754. L' argomento è il voto fatto da Idomeneo di sacrificare il proprio figlio a Nettuno se lo liberava da una furiosa burrasca. Fu già stampata a Roma nel 1722. Fa seguito alla tragedia la copia di parecchi sonetti del dottor Bernardino Ruspaggiari di Reggio pubblicati in varie occasioni.

1539. **Poggini Francesco** - Compendio di notizie del Duomo di Firenze, 1750.

Mss. cart. in-8,° di carte 82, sec. XVIII.

Dette notizie, che vanno sino a carte 70, sono seguite dal Catalogo de' Vescovi ed Arcivescovi fiorentini, dalla serie dei Maestri della Scuola Eugeniana, dalla Nota de' Titoli e Patronati del Duomo e da un copioso Indice delle cose più notabili contenute in esso compendio.

1540. **Poirier** (Mons. de) - Relatione ò sia Descritione del seraglio del Gran Signore 1700.

Mss. cart. in-8,° di carte 49, sec. XVIII.

Sono ragguagli interessanti raccolti dall' autore quando trovavasi residente in Costantinopoli.

1541. **Polidori Card. Paolo** - Breve Notizia del Gius Civile Romano.

Mss. cart. in-8,° di carte 82, sec. XVIII. Aut.

Sono studi che il Cardinale fèce nella sua prima età giovanile.

1542. **Poschi Nicolò** - Memorie di Padronato della famiglia dei Poschi.

Mss. cart. in-8,° di carte 98, sec. XVIII. Aut.

Questo libro fu cominciato a scrivere il 25 Giugno 1759 ed oltre le memorie anzidette ne contiene altre che illustrano diverse chiese della città di Pescia.

1543. **Pozzati Sigismondo** - Misure diverse, 1788.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 20, sec. XVIII. Aut.

È una raccolta delle diverse misure lineari che usavano le principali città d' Italia, prima dell' introduzione del sistema metrico.

Questo libro appartenne a G. Bosellini, il quale il 29 Giugno 1828 l' ebbe in dono dal Dott. Guido Pozzati, figlio dell' autore.

1544. **Pratique** de la Geometrie plane.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 127, sec. XVIII.

Nel testo sono intercalate parecchie figure, condotte con grande diligenza e precisione.

1545. **Principales** (Les) parties de l' artillerie.

Mss. cart. in-8,° di carte 99, sec. XVIII.

Le 16 Tavole che sono intercalate nel testo sono finamente disegnate a colore. Nel frontispizio poi del libro si leggono queste parole: « la plù part tirèes des memoires d' artillerie de S.r Gurirey de saint remij Sebastianus Vanderborcht anno 1731. »

1546. **Priorista.** (Il)

Mss. cart. in-8,° di carte 137, sec. XVIII.

Da una nota d' Alamanno Rinuccini, autografa, posta in margine alla « Vita di Dante, » appare che quest' operetta, in cui oltre dei

Priori, si fa menzione d'alcune cose notabili, secondo i prioristi, sino al 1460 è lavoro del padre suo Filippo di Cino; lavoro che egli continuò poi sino al 1484. Quelle notizie poscia che seguono sino all' anno 1506, ove termina questo libro, sono d' autore anonimo.

* 1547. **Prisciani Pellegrino** - De Ferrariensium historiis et antiquitatibus.

Mss. cart. in-fol., di carte 117, sec. XVIII.

Di questa storia inedita del Prisciano il manoscritto contiene soltanto il libro I° ed una parte del II.° Il primo libro è preceduto dall' indice, e nella parte del secondo sono riportati parecchi privilegi di Ferrara. Unita al manoscritto trovasi una carta corografica dell' antico Ducato di Ferrara. Questo manoscritto appartenne già alla libreria Costabili.

1548. **Privilegi** dell' arte de' speziali di Ferrara.

Mss. membr. in-fol., di carte 79, sec. XVIII.

Essi cominciano da quelli concessi nel 1353 da Aldobrandino Estense e confermati nel 1382 da Nicolò; proseguendo sino al 1705; ed a questi vanno unite altre provisioni autentiche sino all'anno 1746. Fanno seguito del pari altre ordinanze autentiche fino al 1795, (scritte su carta però,) in pag. 32 ed altri « Indulti pontifici » a favore de' speziali medicinali, in un librettino a stampa di carte 15. È una traduzione dal latino in volgare e dal linguaggio antico al moderno, fatta nel 1705.

Dalla libreria Costabili.

1549. **Privilegio di cittadinanza.**

Mss. membr. in-4,° di carte 2, sec. XVIII.

Pellegrino Del-Rio, giureconsulto modenese, nel Dicembre del 1792 è inscritto co' suoi discendenti alla nobiltà di Modena. Al diploma sta appeso ancora il sigillo de' Conservatori.

1550. **Idem.**

Mss. membr., di carte 5 sec. XVIII.

Francesco Calcagnini ascrive alla cittadinanza di Ferrara il marchese Annibale Foschieri il 31 Marzo del 1758. Il Diploma porta i nomi e titoli del Dignitario e del marchese scritti in oro, come pure in carta dorata con impressioni di figure d'uomini, piante, vasi ed uccelli si è il cartoncino che copre esso diploma.

1551. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 4, sec. XVIII.

Il Sacerdote Margherita Vincenzo, bresciano, il 21 luglio 1721, è dichiarato famigliare del Palazzo Apostolico e cittadino nobile di Roma. Questo diploma porta in fine la firma autografa del Cardinal Tanara oltre il suo sigillo ed altri due sigilli d'altri due Cardinali; è però incompleto.

1552. **Privilegio** nell' arte farmaceutica.

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

Questo privilegio, che veniva rilasciato ad un tal Andrioli Girolamo della provincia di Udine, è scritto a lettere nere e dorate. Ha cinque pagine miniate con effigie del Redentore, della Repubblica veneta ecc., racchiuse tra fregi pure in oro.

1553. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

Lodovico Bassi, milanese nel 1742 è giudicato idoneo ad esercire farmacia ed è abilitato ad aprire negozio in tutta la dizione veneta. Ha cinque carte miniate a colori ed oro.

1554. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 6, sec. XVIII.

È a favore di Giovanni Broilo, udinese e porta la data del 1730. Il privilegio mostra cinque carte bellamente miniate.

1555. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 2, sec. XVI.

Rolandi Giov. Ant. di Bassano è abilitato dal Collegio medico di Mantova, il 24 Aprile 1776 ad esercire l' arte farmaceutica.

Il diploma ha le pagine listate ad oro; la prima d' esse poi, entro

contorni pure dorati, mostra miniate l' imagine di M. V. del Rosario, S. Lucia e una sirena. Non ha alcuna firma nè impressione veruna di stemma nel sigillo pendente.

1556. **Idem.**

Mss. membr. in-4,° di carte 5, sec. XVIII.

Rolando Giov. Antonio da Bassano il 29 Luglio 1778 ottiene in Venezia l' abilitazione all' esercizio di farmacista e la licenza di aprire bottega nel dominio veneto.

I nomi degli esaminatori e del laureato sono in oro; ha quattro pagine miniate nelle quali osservansi il Redentore, il Leone di San Marco, con i quattro stemmi dei *Vecchi Giustizieri* che firmarono il diploma, e la Vergine del Rosario. Conserva il sigillo pendente.

1557. **Progetto** per ridurre a pochi i poveri di Bologna.

Mss. cart. in-4,° di carte 58, sec. XVIII.

Quest' operetta, stesa nell' anno 1773 in XXI Capitoli, appalesa che come l' autore era uomo di gran cuore, così era pur dotato di ingegno non comune.

1558. **Prose e poesie volgari.**

Mss. cart. in-8,° di carte 214, sec. XVIII.

È il secondo dei due volumi di cui doveva comporsi questa raccolta, nel quale si contengono poesie di vario genere, dirette la maggior parte a nobili veneziani e bolognesi. Le precede una tragedia intitolata « Gionata figlio di Saule » in 5 atti.

1559. **Prospettiva.**

Mss. cart. in-4,° di carte 55, sec. XVIII.

In ogni pagina quasi, sta unita alla teoria uno o più disegni, a penna o a colore finissimamente eseguiti a mano.

1560. **Publicatio** Inventarii bonorum D. Camilli ab Austria de Corrigio 1712.

Mss. cart. in-fol., di carte 217, sec. XVIII.

* 1561. **Quadri Giov. Lodovico** - Tavole gnomoniche per delineare orologi a sole — Pini Valentino - Fabrica degli orologi solari — Vimercato Giov. Battista - Dialogo degli orologi solari.

Mss. cart. in-fol., di carte 93, sec. XVIII.

Il primo scritto contenuto nel mss. è una copia tratta dall' edizione dell' opera stessa fatta in Bologna nel 1733 per Lelio della Volpe.

Il secondo è pure una copia cavata dalla stampa che ne fu fatta in Venezia nel 1598 pel Guarino. Il P. Pini l' aveva dedicata nel 15 Luglio 1597 *a Mons. Girolamo Bernelio* (Bernieri) *di Coreggio Cardinale Vescovo e Prencipe d'Ascoli.* Così leggesi nella succitata copia.

Il terzo è anch' esso una copia dei soli primi sei capitoli dell' opera del P. Vimercato stampata prima in Venezia nel 1567 e poi nuovamente nella stessa città nel 1584.

Le copie in caratteri minuti e fitti sembrano eseguite con esattezza. Vi sono figure intercalate nel testo e tavole fatte esse pure a penna.

1562. **Questiones logicæ.**

Mss. cart. in-4,° di carte 232, sec. XVIII.

I titoli e le lettere iniziali delle rubriche portano disegni fatti a penna.

1563. **Questioni** della civile architettura.

Mss. cart. in-8,° di carte 68, sec. XVIII.

1564. **Raccolta** de' battesimi de' Neofiti di Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte 46, sec. XVIII.

Incomincia coll' anno 1530 e termina col 1749.

La Casa dei Catecumeni di Ferrara è priva di queste memorie e non conserva notizie di neofiti se non dal 1814 in avanti.

1565-1571. **Raccolta** dei Dispacci più importanti dal 1750 al 1771.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Tomi 7.

Questi Dispacci sono dell' Imperatrice Maria Teresa e riguardano la Lombardia Austriaca. Essi sono così divisi: nel I° tomo di carte 160 si contengono i Dispacci dal 7 Gennaio 1750 all' 8 Febbraio

1753: nel II° quei dal 22 Febbraio 1753 al 24 Giugno 1754, in carte 161: nel III° di carte 180, quei dal 3 Agosto 1754, al 7 Maggio 1759: nel IV° di carte 207, quei dal 18 Giugno 1759 al 12 Ottobre 1765: nel V° di carte 239, quei dal 16 Ottobre 1765 al 20 Novembre 1769: nel VI° continuano i Dispacci del 1769 e vanno fino al 20 Marzo 1771, in sole carte scritte 21. Il Tomo VII° poi di carte scritte 78 comprende l' Indice generale d' essi Dispacci, meno però di quelli contenuti nel Tomo VI.°

* 1572. **Idem** di documenti e memorie ecc.

Mss. cart. in-fol., di carte 162, sec. XVIII.

Una nota in principio del mss. dimostra aver esso appartenuto a Pietro Domenico Soresi, conosciuto anche per aver dato alle stampe in Milano nel 1756 cinque cantate per musica, dedicate a Donna Teresa Agnesi ne' Pinotti.

Il mss. è una copiosa raccolta, la quale contiene molte memorie e copie di documenti relativi al Catasto di Milano, alla giurisdizione sovrana, all' economia politica ed al diritto di far contribuire gli ecclesiastici ai carichi dello Stato. Contiene inoltre copia di tutti i R. dispacci e lettere di Governo in materia di censo dall' anno 1753 al 1766 inclusivo.

1573. **Idem** di lettere.

Mss. cart. in-8,° di carte 96, sec. XVIII.

È una collezione di lettere, o meglio minute di lettere, scritte dal Duca, o di commissione del Duca di Modena, Rinaldo I° a Principi e ad altri personaggi in varie occasioni, come per congratulazione, condoglianze, credenziali ecc. Le lettere sono 419. In tutte manca la data, e così pure il nome delle persone a cui sono dirette. In fine veggonsi due sonetti e due ricette: in calce della prima leggesi:

« *fuori dell' oglio, rosmarino, assenzio, il resto tutto di questo ottavo mi è costato a Buomporto l' anno 1737 bolognini tredici di Modena;* » ed in fine della seconda « *Del sig. dott. Francesco Torti.* »

1574. **Idem** di poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 60, sec. XVIII.

La maggior parte d' esse poesie sono dell' Abb. Pellegrino Salandri.

1575-1579. **Idem** di varie cose spettanti alla città di Pesaro.

Mss. cart. in-4.° sec. XVIII. Volumi 5.

L' opera è incompleta.

1580. **Ragionamento** Istorico Politico del Regno di Napoli.

Mss. cart. in-8,° di carte 43, sec. XVIII.

1581. **Ragioni** della città di Ferrara.

Mss. cart. in-4,° di carte 67, sec. XVIII.

In esse si tende a dimostrare l' insussistenza del Progetto contenuto nel memoriale de' Signori Bolognesi e commesso da Sua Santità alla sacra Congregazione delle acque, il 22 Settembre 1732.

1582. **Raineri Biscia Antonio** - Testo Arabo di Teifasci sulle Pietre preziose.

Mss. cart. in-4.° di carte 32, sec. XVIII.

1583. **Ramazzini Bartolomeo** - Miscellanea.

Mss. cart. in div. for., di carte 115, sec. XVIII. Aut.

Contiene alcune prove di sue lettere; diagnosi di malati; la vita ch' ei scrisse in latino del Dott. Bernardino suo zio; Studii e Dissertazioni, quali « Schola Salernitana illustrata » e « De aquæ usu et abusu in febribus » V' ha pure un suo « Liber Epigrammatum; » alcune composizioni e frammenti di sue composizioni in italiano e latino e diverse lettere autografe a lui dirette da Antonio e Benedetto Mariani, Francesco Marinelli, Francesco Biscioni, Frà Francesco Antonio da Carpi e da alcuni altri.

1584. **Rangoni Giov. Maria** - Lettere.

Mss. cart. in-4.° sec. XVIII. Aut.

Sono 53 Lettere politiche datate da Parigi, che il Rangoni dirigeva all' Abb. Giuseppe Riva dal 1720 al 1728.

1585-1587. **Rangoni Terzi Gherardo** - Scritti politici, scientifici, letterarii ecc.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Volumi 3. Aut.

Il I° è di carte 179, il II° di 250, ed il III° di 321.

Quantunque questa raccolta non sia tutta di pugno dell' insigne statista, tuttavia non scema di pregio, stante che molti lavori o sono dettati da lui medesimo, o se svolti da altri valenti, hanno un' importanza grande per il soggetto che riguarda sempre o l' ordinamento economico-politico o la salute pubblica.

1588. **Idem** - Scritti varii.

Mss. cart. di carte 361, sec. XVIII. Aut.

Ai varii scritti di mano del Rangoni, trattanti materie di Stato, controversie filosofiche ecc. vanno uniti un Trattatello d' Economia politica ed un Epilogo della Relazione intorno al Piano de' Tributi del Cavaliere Salvatore Venturini, una Dissertazione su la moneta erosa o di veglione, una Consulta del Senatore Pompeo Neri e molte altre materie.

1589. **Rapin P. Renato** - La Vita dei Predestinati nella Beata Eternità.

Mss. cart. in-4.° di carte 101, sec. XVIII.

Quest' opera, tradotta dal francese, venne con approvazione dei Teologi data per la prima volta alle stampe in Parigi nel 1684.

1590. **Rappresentazione** divota di Santa Margarita di Cortona.

Mss. cart. in-4,° di carte 46, sec. XVIII.

Questa Commedia in 3 atti, recitata nel Convento de' Francescani di Fano, nel 1743, è copia scritta da un tal Felice Santi.

1591. **Rebarbi Egidio** - Diario Sacro de' Santi bolognesi.

Mss. cart. in-4,° di carte 300, sec. XVIII. Aut.

Sotto questo nome anagramatico si nasconde il P. Egidio Barbieri bolognese dell' Ordine de' Minimi, che donò questa sua fatica all' Archivio de' P. P. Carmelitani delle Grazie, l' anno MDCCLVII. Nel 1796 questo libro, sottratto da un laico carmelitano alla rapacità del Governo francese, fu ceduto all' ex Parroco Francesco Cuppi, dalla cui mano si veggono trascritte o raccolte (di mano d' altri) notizie di molte altre persone, anche non bolognesi, morte in concetto di Santità. Quest' opera, assai interessante, comprende altresì parecchie imagini di personaggi o santi ai quali fu fatto l' elogio. Appartenne a Pietro Lazzari.

* 1592. **Redi P. Diego Maria** - Discorsi morali.

Mss. cart. in-fol., di carte 52, sec. XVIII.

Questi Discorsi per l' esercizio annuale della buona morte non sono registrati dal De Backer nella *Bibliotheque des ecrivains de*

la C. de I. e neppure il Moreni li ricorda, il quale indica soltanto un' orazione sacra recitata nella cattedrale di Arezzo patria di questo Gesuita.

1593. **Refrigerio D. Pietro** - Campione delle Chiese Parocchiali di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 196, sec. XVIII.

Fu formato nel 1650 « per l' esigenza delle Tasse dell' annuo sussidio delle Galere di Sua Santità. »

1594. **Regesta** Cronologico-Diplomatica.

Mss. cart. in-4.° di carte 125, sec. XVIII.

Le notizie cominciano dall' anno 747 dell' era volgare e continuano sino all' anno 1725. Questi documenti si riferiscono alla storia della Casa di Savoia. Appartenne quest' opera alla Biblioteca del Conte Bertolazone d' Arache.

1595. **Reggimento Real Ferdinando.**

Mss. cart. in-8.° di carte 270, sec. XVIII e XIX.

Dalla pag. 1. alla pag. 51 si contengono i motu-propri, provvisioni ecc. che Duca Ferdinando di Parma dettò nel 1789, allora quando riformò le sue Guardie, il Reggimento Parmense ed il Corpo degl' Invalidi e formò un solo Reggimento, quale volle si chiamasse del suo nome. Nel resto del libro leggonsi scritte da diverse mani, promozioni, pene, congedi ecc. di militari ascritti a detto Reggimento

dal Gennaio del 1790 all' Ottobre del 1801. Il frontispizio poi porta finalmente disegnata a penna l' arma del sovrano, con appiedi in micrografia « Fecit Bardoux. »

1596. **Regola** per le Manovre dell' Artiglieria delle Due Sicilie.

Mss. cart. in-4.° di carte 69, sec. XVIII.

In fine del libro stanno disegnate ad acquerello dieci belle Tavole; la 1ª 2ª 3ª e 6ª da Giov. Andrea Maurigi, la 4ª 5ª 7ª 8ª e 9ª da Vincenzo Mensingher, la 10ª da Gaetano Golino.

1597. **Idem** delle Religiose di S. Onofrio, di Fuligno, in Firenze.

Mss. membr. in-4.° di carte 21, sec. XVIII.

È una copia scritta assai bene in carattere stampatello. Le rubriche sono segnate in rosso.

1598. **Regole** dell' Architettura.

Mss. cart. in-fol., di carte 18, sec. XVIII.

Nella presente opera sono intercalate dieci Tavole rappresentanti gli ornamenti inferiori e superiori dei cinque ordini, bellamente eseguiti ad acquerello.

1599. **Regole e osservazioni** Gramaticali della Lingua Italiana.

Mss. cart. in-4,° di carte 209, sec. XVIII.

In fine del libro trovansi alcune parole di preghiera, in data del 12 Settembre 1726 rivolte dal F. Pozzoli Antonino di Modena al P. M. Daniele Felice Donati, acciò volesse correggere esso lavoro e perchè dette regole « eschino alla luce ben castigate. » In mezzo poi a questo manoscritto stanno intercalati alcuni brani « Dell' obbligo di ben parlare la propria lingua. » Discorso del Dati in istampa, con osservazioni e correzioni scritte a mano.

1600. **Regole e Statuti** della Compagnia dei Corrieri Pontifici, 1738.

Mss. membr. in-4,° di carte 96 sec. XVIII. Originale.

Questo libro, accuratamente scritto, porta nel frontispizio disegnate a colori ed oro l' arme di Clemente XII, quella del Cardinale Albani, del quale vedesi in fine la firma autografa, e quella d' un Conte di incerta famiglia. Le pagine pure sono filettate a nero ed oro e ad oro anche le iniziali de' venticinque Capitoli i quali stabiliscono i doveri de' dodici corrieri pontifici di nuovo ridotti a tal numero, come fu determinato da Clemente XI, l' anno 1710. Al fine del libro si osservano le firme dei corrieri che s' assoggettano tutti all' osservanza de' detti statuti.

1601. **Regole** per il Canto fermo gregoriano.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 25, sec. XVIII.

Il bellissimo frontispizio porta la seguente scritta « ad usum scholæ mei Iacobi de Puteis » Sotto l'arma d' esso Pozzi veggonsi queste parole « Opus manufactum mei Dominici Mariæ de Cavallinis anno 1728.

L' Opera doveva essere divisa in tre parti, delle quali la presente è la Parte 1.ª

* 1602. **Idem** per la costruzione delle navi da guerra.

Mss. cart. in-8º gr., di carte 69, sec. XVIII.

Il manoscritto è in lingua spagnuola della metà incirca dello scorso secolo, con interposti molti disegni in penna fatti con bastevole diligenza. Descrive minutamente tutte le parti e tutti gli attrezzi di una nave da guerra, dandone i nomi, le misure ed i movimenti. Sembrerebbero gli appunti di un allievo di Marina raccolti per sua istruzione e ricordo.

Porta così in principio come in fine la nota: *Nicola Antonio de Villalva y Angelo,* che potrebbe indicare o il compilatore o il primo possessore del mss., alla quale nota venne aggiunto da altra mano *dado en 1794 al Perez,* significando così un passaggio di proprietà.

1603. **Regulæ Gramaticales.**

Mss. cart. in-8,º di carte scritte 175, sec. XVIII.

Questo libro, oltre comprendere un trattato delle figure grammaticali « juxta mentem Guarini, » comprende altresì Regole di-

Prosodia, un trattatello dell' Arte Poetica, Norme « precipue de componendis omni Facilitate Poematibus » quelle per conoscere le Calende, le None e le Idi, non che un Trattato « de Regulis interpungendi » e di Eleganze latine. In fine del libro stanno poi parecchie lettere italiane e latine; esercizii che un tal Nicolò Bandi faceva in Siena l' anno 1710.

1604. **Relatione** della città e republica di Venetia.

Mss. cart. in-8,° di carte 52, sec. XVIII.

Vi sono descritti i principii di sua edificazione, gli acquisti e perdite fatte, il governo, i riti, i costumi, le forze, l' erario ecc.

Nel frontispizio si legge « Ex lib. Iosephi Sig. Bucal. Flor. Presb. »

1605. **Idem** delle più cospicue pitture di Roma.

Mss. cart. in-4,° di carte 71, sec. XVIII.

1606. **Idem** di Genova.

Mss. cart. in-8,° di carte 196, sec. XVIII.

1607. **Relazione** della visita al Monte di Pietà di Roma, 1766.

Mss. cart. in-4,° di carte 52, sec. XVIII.

Questa Relazione è opera del Cardinale Giuseppe Maria Castelli, il quale fu deputato dal Pontefice Clemente XIII, in unione ai prelati Simoni e Braschi, alla visita d' esso Pio Istituto, affine di riparare alle molte frodi commesse dai Custodi e dagli Estimatori del luogo. La Relazione, assai bene particolareggiata, fa la storia del santo Monte, ne addita gli errori e ne presenta i rimedi.

1608. **Relazione.**

Mss. cart. in-8,° di carte 27, sec. XVIII.

Vi si legge quanto oprò Don Paolo Barbiellini nel Marchesato di Fighine per il Marchese Ottavio Rinaldo del Bufalo Vallo nei mesi di Ottobre e Novembre del 1713.

1609. **Relazioni diverse.**

Mss. cart. in-fol., di carte 137, sec. XVIII.

Sono le relazioni degli ambasciatori di Filippo II e III sul governo di Venezia e di Mons. Pignatelli su la nunziatura di Polonia.

1610. **Repertorio** - 1738.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 21, sec. XVIII.

In esso vi figurano i Cognomi e Nomi de' principali contraenti, contenuti nelle scritture, ed altri documenti che trovansi nell' Archivio del Signor Antonio Maria Melchiorre Pederzani di Bologna.

1611. **Riccardi Francesco** - Carteggio.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut.

È una raccolta di 131 viglietti che vennero indirizzati al Marchese Francesco Riccardi negli anni 1703-04, da parecchi personaggi; tra i quali Leonardo Tempi, Virgilio Spada, Niccolò Aldrovandi, Andrea del

Rosso, Francesco de Castris, Antonio Maria Salviati. Giuseppe Scarlatti, Vincenzo Torrigiani, il Duca Cesarini, Francesco Maria Barbarigo, Angelo Alamanni, Giov. Battista Danese, Ottavio Antonio Gesuita, il Padre Rossi, Alessandro Corticelli, il Marchese Ruspoli, il Conte Marchesi, Monsignor Fossi, il Marchese Santa Croce ecc.

1612-1613. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-8.° sec. XVIII. Volumi 2. Aut.

I viglietti, dei quali sono formati essi volumi, sono quasi tutti di pugno del Cardinale Paolucci. Il 1° ne contiene venticinque, scritti nel 1704; il 2° 18 e porta scritto per titolo « Negozio tra il Palazzo ed il Sig.r Amb.re di Venezia A conto delli Sbirri 1705. »

1614. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-8.° sec. XVIII. Aut.

Sono trentadue lettere, dodici delle quali scritte nel 1704 dalla Camilla Riccardi Serristori, quindici tra il 1703-05 dalla Francesca degli Albizzi Guasconi, quattro nel 1703 della Giulia Spada Ricci ed una nel 1704 dalla Vittoria Riccardi.

1615. **Idem** - Idem.

Mss. cart., sec. XVIII. Aut.

Queste 209 lettere in diverso formato e quasi tutte scritte da Roma nel 1705, sono autografe di Orazio e Carlo Albani, del Cardinale Paolucci, di Giov. Francesco Morosini, Francesco Cesi, Virgilio e Bernardino Spada, dell' Abbè de Castrie, Coriolano Montemagni, Antonio Maria Salviati e di molti anonimi.

1616. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

Questo volume contiene 190 lettere scritte nel 1706 al Riccardi da Giovanni, Girolamo e Bernardo Spada da Roma, da un Rasponi, da Coriolano Montemagni, Luca degli Albizzi, Camilla Riccardi Serristori ed altri.

1617. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in div. for., sec. XVIII. Aut.

Sono 213 lettere indirizzategli nel 1707 da parecchi de' personaggi poch' anzi menzionati, non che dal Santacroce e dall' Albani.

1618-1619. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 2. Aut.

Il 1° volume contiene 143, il 2° 132 lettere del 1709. Oltre quelle dei soliti corrispondenti, si veggono Lettere di Giov. Franc. Morosini, del Gondi, del Panciatichi e altri molti.

1620. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut.

Sono 34 lettere, 18 delle quali del Granduca, due del Principe di Toscana, e le rimanenti del Gondi, del Caldani Nicola e pochi altri.

1621. **Riccardi Vincenzo** - Corrispondenza.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII.

Sono 180 lettere autografe direttegli negli anni 1731-32-33-34-35 e 36 da Giov. Antonio Tornaquinei, Gaetano Antinori, Tommaso Del Bene ed altri personaggi addetti alla Corte toscana.

1622-1623. **Idem** - Lettere.

Mss. cart. in-4.° sec. XVIII. Aut. In due buste.

La prima busta contiene le lettere da lui scritte dal Maggio 1725 al Marzo 1729 durante il suo viaggio per l' Europa. La seconda quelle da lui ricevute in detta epoca da Vincenzo Pucci, Pozzi Giuseppe Antonio, Riccardi Cosimo, Albizzi Girolamo ecc.

1624. **Riccati Conte Giordano** - Due Lettere intorno al risorgimento della musica.

Mss. cart. in-4.° di carte 8, sec. XVIII. Aut.

Le lettere che sono dirette al P. D. Giovenale Sacchi e portano le date 31 Luglio e 5 Settembre 1788, vennero inserite nel tomo XLI della *Continuazione del Nuovo Giornale de' letterati d' Italia* (Modena 1789). Il manoscritto sopra indicato è quello che ha servito per la stampa, avendo in fine la licenza del Consigliere Conte Giuseppe Fabrizi, ed in principio un ordine scritto e sottoscritto dal Tiraboschi per ventiquattro copie a parte.

1625. **Ricci Giuseppe** - La Luce.

Mss. cart. in-8,° di carte 112, sec. XVIII.

Questo componimento poetico-filosofico porta la data di Firenze 1772 e fu dedicato a S. A. R. Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana.

1626-1629. **Ricci Lodovico** - Miscellanea.

Mss. cart. sec. XVIII. Aut. Fascicoli 4.

Sono quattro libretti di diverso formato, nei quali leggonsi sue memorie particolari ed appunti; veggonsi del pari diversi disegni a penna per la formazione della Mappa di Modena.

1630. **Ricerche** intorno alle bellezze della Pittura.

Mss. cart. in-4,° di carte 64.

È una traduzione dall' originale inglese, in sette Dialoghi, di Daniele Webb.

1631. **Ridolfi Giovanni** - Istruzioni per la prima visita pastorale di Mons. Guicciardi Vescovo di Cesena.

Mss. cart. in-fol., di carte 69, sec. XVIII. Aut.

Il Ridolfi stendeva queste istruzioni in forma di dialogo nel 1719. A pag. 35 e seguenti si vedono il vecchio e nuovo inventario delle

suppellettili sacre, de' mobili, decime, stato delle anime ecc. della parrocchiale di Formignano, alla quale, come si disse, il prelato Guicciardi, fece la sua prima visita.

* 1632. **Riflessioni** e note tratte dall' Istoria polemica del celibato sacro ecc.

Mss. cart. in-8,° di carte 120, sec. XVIII.

Non è altro che la copia della prefazione e dei cinque capitoli che formano il libro terzo della *Storia polemica del celibato sacro* data alle stampe dall' Abbate F. A. Zaccaria in Roma l' anno 1774. Verosimilmente il trascrittore aveva intenzione di farvi seguire alcune riflessioni e note, arguendosi ciò e dal titolo del mss. e dalle molte carte bianche che sono in fine del volume. Il mss. è scritto con carattere pienamente intelligibile.

1633. **Idem** filosofiche sul sistema della Natura.

Mss. cart. in-fol., di carte 310, sec. XVIII.

Quest' opera, arricchita di molte osservazioni, e stampata già in Napoli nel 1794, dice il Brignoli che fu erroneamente attribuita a Lazzaro Spalanzani.

1634. **Idem** sull' Arte del Perito Agrimensore e Stimatore.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 39, sec. XVIII.

Dalla stessa mano sono scritti alcuni Problemi da Perito Agrimensore e Stimatore che si trovano intercalati in questo libro.

* 1635. **Idem** sopra la nascita e infanzia di suor Domenica del Paradiso.

Mss. cart. in-fol. picc., di carte 24, sec. XVIII.

Oltre i particolari della vita di suor Domenica (nata l' 8 Dicembre 1474 e morta li 5 Agosto 1553) si raccontano diverse predizioni da lei fatte ed in qual modo poscia le predizioni stesse si avverarono. Varie vite di questa fondatrice del Monastero della Croce in Firenze sono alle stampe scritte, dal Borghigiani, dal Padre Nenti, dal Canonico Francesco degli Onesti, dal Talenti ecc.

1636. **Idem** su diversi passi di S. Giov. Grisostomo e di S. Paolo Apostolo.

Mss. cart. in-8,° di carte 23, sec. XVIII.

1637. **Idem** (cinquanta) sul Breve Clementino distruggitore della Compagnia di Gesù.

Mss. cart. in-fol., di carte 137, sec. XVIII.

È opera di un Danese, arricchita da tre Indici, coll' aggiunta della traduzione italiana di tutti i passi latini.

1638. **Idem** sul progetto di un nuovo sistema di economia.

Mss. cart. in-fol., di carte 114, sec. XVIII.

I 23 articoli riguardano quanto venne progettato ed esposto al Pontefice Pio VI, onde conseguire l' approvazione circa un nuovo

sistema di pubblica economia, supposto utile alla città e provincia di Bologna, ordinato da S. S. coi Chirografi del 25 Ottobre e 7 Novembre 1780.

1639. **Rime** in morte del Dott. Gian Andrea Barotti, ferrarese 1772.

Mss. cart. in-8,° di carte 32, sec. XVIII.

Seguono le rime tre copie di giornali in istampa, in cui si leggono parole di compianto e di elogio al Barotti predetto.

1640. **Rinieri Valerio** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 97, sec. XVIII.

Comprende due lettere critiche al Padre Cherubino Ghirardacci, storico della patria sua Bologna, non che due lettere latine di Maria Elisabetta Macchiavelli « ad Apologeticam » di esso Rinieri.

Rinaldo I Duca di Modena. V. Raccolta di lettere.
Rinuccini Filippo. V. Priorista.

1641. **Risposta** alla Memoria dell' Ambasciadore del Re Cattolico alla Corte della Gran Brettagna.

Mss. cart. in-fol., di carte 15, sec. XVIII.

Fu stampata nel 1734 in Vienna d'Austria da Gian Pietro Van-Ghelen e nello stesso anno ristampata in Mantova da Alberto Pazzoni.

1642. **Riva Giuseppe** - Descrizione del Palazzo di Sassuolo, suoi contigui Giardini e Fontane.

Mss. cart. in-8,° di carte 12, sec. XVIII. Aut.

Il nome dell' autore si legge nella prima carta scritto di mano di Giuseppe Boni, dalla libreria del quale proviene il mss.

1643-1644. **Idem** - Carteggio.

Mss. cart. in div. for., sec. XVIII. In due buste.

Sono un 300 lettere autografe, da parecchi conoscenti ed amici a lui indirizzate dal 1720 al 1740 trattanti per lo più interessi politici.

1645. **Idem** - Memorie della Segreteria di S. A. S. il Duca di Modena.

Mss. cart. in-4,° di carte 374, sec. XVIII. Aut.

Queste memorie, raccolte dal Riva mentr' era cancelliere di detta segreteria, cominciano dal 1° Gennaio 1708 e vanno sino all' ultimo Aprile 1710. Contengono notizie di corte, aneddoti curiosi ecc.

1646. **Riva Salvatore** - Il Parnaso filosofo.

Mss. cart. in-4,° di carte 96, sec. XVIII. Aut.

Le poesie filosofiche, morali e fisiche di questo dotto Barnabita sono indirizzate al Preposito Generale della Congregazione di San

Paolo P. D. Gianpietro Besozzi. Questo mss. forse faceva parte di un' opera più estesa, leggendosi nella prima pagina *Parte seconda.* I titoli di parecchie poesie sono *il Cielo, le Costellazioni, il Sistema planetario, la Luce, le Perle* ecc.

In principio vedesi uno stemma figurante un castello sopra il quale sta un' aquila colle ali spiegate. e di sotto leggesi il motto *fideliter*.

1647. **Rocca Canonico A.** - Vita di Alderano Cybo.

Mss. cart. in-8,° di carte 73, sec. XVIII. Aut.

È lavoro importante per la narrazione liberissima delle azioni di quel principe.

Ha in fine un copioso indice delle cose più notabili dell' Opera che è inedita.

1648. **Roccata Christina** - Elegiarum liber.

Mss. cart. in-4,° di carte 8, sec. XVIII.

Sono sei Elegie dedicate dall' Autrice a Iacopo Biancano, al quale raccomandavasi di subito le riponesse « ne sub oculis virorum naris emunctæ unquam cadant » A piedi del bellissimo frontispizio, rappresentante un tempietto ad acquererello. stanno le lettere seguenti: U. M. M. F.

1649. **Roda** (La) da quattr raz, fatta d' nov pr condur el Meil cott' alla Banzola, 1746.

Mss. cart. in-8,° di carte 58, sec. XVIII.

Sono quattro dialoghi in dialetto bolognese. I capi lettere dei titoli di essi dialoghi comprendono diverse vedute di Bologna e dintorni, eseguiti a penna con finezza ammirabile, anzi rara.

1650. **Rohan** (Cardinale de) - Dichiarazione ed Istruzione Pastorale.

Mss. cart. in-8,° di carte 20, sec. XVIII.

Questa traduzione dall' originale francese è del sacerdote Serafino Viviani, Censore dell'Accademia Teologica nell'Archiginnasio di Roma.

1651-1653. **Rolfini Francesco** - Casuum resolutiones et alia.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Tomi 3.

Il Tomo 1° formato di carte 125, contiene inoltre un' orazione panegirica a S. Giovanni decollato; due Discorsi « in occasione della distribuzione degli Uffizii delle R. R. Monache di S. Gabriello in Ferrara » ed altri Discorsi per monacazione di Vergini. Vi si trovano di più le copie di due lettere insolenti; l' una missiva del Marchese Francesco Albergati, l' altra di risposta dell' Avv. Guerini di Bologna.

Il Tomo 2° invece non ha che Decisione di casi, in 116 carte.

Il Tomo 3°, che comprende carte 190, ha prediche, un trattato di Teologia morale ed altro.

1654. **Rolli Paolo Antonio** - Rime.

Mss. membr. in-8,° di carte 61, sec. XVIII.

Il manoscritto è mancante di quattro carte in principio.

1655. **Rosarium** antiquum et devotum Beatissimæ Matris Dei etc.

Mss. cart. in-fol., di carte 94, sec. XVIII.

È copia estratta dal Rosario di S. Catterina di Bologna.

1656. **Rosati Bernardino** - Diario delle cose di Reggio (Emilia).

Mss. membr. in-8,° di carte 174, sec. XVIII.

Esso Diario, nel quale, come sta scritto nel frontispizio, sono « ommesse le cose inutili, » nelle prime 63 carte contiene notizie di fatti avvenuti in essa città dal 1667 al 1724. Nelle 29 seguenti stanno notati i matrimonii dall' anno 1668 al 1728, nelle altre 82 i morti dal 1667 al 1729 « coi loro Indici per alfabetto. »

1657. **Rossi Cav.....** - Diario Pistoiese.

Mss. cart. in-fol.; di carte 47, sec. XVIII. Aut. Tomo secondo.

Queste notizie, nelle quali si leggono aneddoti assai curiosi, cominciano col 5 Gennajo 1789 e terminano col 31 Gennaio 1790. In fine vi sono documenti del 1751-56 e 58. Manca il 1° Tomo.

* 1658. **Rossi Pellegrino** - Annotazioni alla *Secchia Rapita.*

È l' edizione fatta in Piacenza nel 1738. Poco dopo la stampa delle suddette Annotazioni essendo uscito un *Errata-corrige* del Dott. Domenico Vandelli, il Rossi fece moltissime correzioni sul presente esemplare, preparando così una ristampa delle Annotazioni, la quale non fu poi eseguita. Le moltissime correzioni scritte ne' margini delle carte in aggiunta o sostituzione di non poche parti cancellate dallo stampato sono autografe, chiaramente leggibili ed accrescono assaissimo pregio all' edizione.

* 1659-1661. **Rotae M. Antonii S. I.** - Cursus philosophicus.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Volumi 3.

Il Rota nacque li 3 Luglio 1725, e li 14 Ottobre 1740 entrò nella Compagnia di Gesù. Nel 1767 era Lettore di teologia nel collegio di Bologna. Divise il suo Corso filosofico in tre parti, comprendendo nella prima la *Logica*, nella seconda la *Fisica*, e nella terza la *Pneumatologia*. Nella Fisica mostra di conoscere i progressi di questa scienza fatti nei secoli XVII e XVIII, poichè ricorda le osservazioni e le scoperte del Vallisnieri, del Riccioli, del Mariotte, del Riccati Vincenzo, del Beccaria, del Monier e di altri. Nel frontispizio di ciascun volume vedesi disegnato in lapis rosso il nome di Gesù contornato da angeli e sotto vi è notato l' anno 1764. In fine della Logica evvi la data *anno Domini 1762 die 2 augusti,* ed in fine della Fisica *anno Domini 1764 die 13 iulii.* La scrittura non è troppo facile a leggersi. I mss. sono ben conservati. Il primo de' detti volumi è di carte 26, il secondo di carte 312 ed il terzo di carte 123.

1662. **Rovatti Giuseppe** - Della origine delle Fontane. Poemetto Fisico.

Mss. cart. in-fol., di carte 275, sec. XVIII. Aut.

Tale poemetto, ripieno di correzioni e postille, veniva dall' Autore dedicato all' Abbate Pietro Metastasio.

1663. **Idem** - Idem. Poemetto fisico con annotazioni.

Mss. cart. in-4.° di carte 160, sec. XVIII.

Il Poema, dedicato già al Metastasio, fu già stampato; non è così però delle Annotazioni che seguitanlo in carte 140.

1664. **Idem** - Pioggia e Meteora, ossia Note al poemetto delle Pioggie.

Mss. cart. in-fol., di carte 268, sec. XVIII. Aut.

Vi sono molte correzioni.

1665. **Idem** - Saggio sopra gl' Insetti, indirizzato a Madamigella * * * *.

Mss. cart. in-4.° di carte 608, sec. XVIII. Aut.

V' hanno assai correzioni.

1666-1675. **Idem** - Scritti varii.

Mss. cart. in div. for., sec. XVIII. Aut. Buste 10.

Sono buste assai voluminose. La 1ª oltre molte poesie sacre e profane, scritte negli anni 1767 e 68, contiene parecchie lettere, non poche delle quali dirette al Metastasio nel 1768 e 1871, riguardanti la storia naturale. La 2ª racchiude diligentissimi studi su i bruchi. La 3ª studi su i parassiti delle piante, su farfalle e meteore, più due miscellanee. La 4ª esperienze su insetti ed osservazioni sulle acque di Querzola. La 5ª contiene altri studii su insetti e bruchi, non che un trattato del gius, ma incompleto. La 6ª un estratto di lunga lettera riguardante la storia medica, fenomeni e storia naturale. La 7ª studi su gl' insetti dannosi alle piante. L' 8ª altre osservazioni su insetti e molluschi, su le malattie di alcune piante; più presenta 11 tavole disegnate egregiamente a penna. La 9ª un poemetto sopra le piante, composto dall' Autore dal 1765 e 1766 e la 10ª 124 Lettere di parecchi personaggi.

1676. **Idem** - Trattato degl' Insetti.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 364, sec. XVIII. Aut.

Quest' opera è ripiena di correzioni. Al fine di questo libro in carte 62 trovansi gli estratti dai giornali manoscritti d' A. Vallisnieri.

1677. **Rucellai Giulio** - Orazione funebre.

Mss. cart. in-fol., di carte 16, sec. XVIII.

È l' orazione detta dal Senatore Rucellai in Firenze nella basilica di S. Lorenzo li 11 Febbraio 1764 per le esequie della Arciduchessa

Donna Isabella di Borbone. Venne poi stampata nell' anno stesso in Firenze coi tipi di Andrea Bonducci. Il mss. sopra indicato sembra essere quello che ha servito per la stampa.

1678. **Ruggiero Giovanni** - Osservazioni alla storia civile di Pietro Giannone.

Mss. cart. in-8,° di carte 155, sec. XVIII. Aut.

L' Autore dedicavale al Cardinale Lodovico Pico della Mirandola.

1679. **Ruolo** della Cavalleria dello Stato di S. A. S. il Duca di Modena.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 12, sec. XVIII. Aut.

Ad esso Ruolo stanno aggiunti i nomi de' componenti lo stato maggiore e l' ufficialità estense fino all' anno 1796.

Ruspaggiari Bernardino. V. Poggi P. Simon Maria.

1680-1682. **Sabbatini Conte Alessandro** - Lettere.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Aut. Tomi 3.

Sono 426 lettere datate da Milano, dal 1753 al 1759 inclusive e dirette al Marchese Frosini.

1683. **Sacramentarium** Gregorianum.

Mss. cart. in-fol., di carte 297, sec. XVIII.

È copiato da un antico mss. del sec. X. Vi si leggono in margine molte note critiche, le quali, s' egli è vero quanto scrisse nella prima pagina del libro una mano moderna, sono autografe del Moreni.

1684. **Saez Santiago** - Epoca de la restauracion de la Casa de Medina-Sidonia, 1724.

Mss. cart. in-4.° di carte 97, sec. XVIII.

1685. **Salani D. Paolo** - Rime Sacre.

Mss. cart. in-fol., di carte 480, sec. XVIII. Aut.

Contiene tanto le poesie edite in Bologna, a San Tommaso d' Acquino 1751 in-4,° e dedicate dall' impressore al Co. Fabio Carandini, quanto quelle (e sono 111) che vennero escluse da quell' edizione. Il mss. porta diverse correzioni.

Salandri Pellegrino. V. Raccolta di Poesie.

1686. **Salviati Lionardo** - Poesie.

Mss. cart. in-8.° di carte 68, sec. XVIII.

Questo libro (scritto forse dal Canonico Biscioni nel 1750), è copia fedele tratta dall' autografo del Salviati della Biblioteca Magliabecchiana; contiene postille di mano del Prof. Ghinassi faentino.

1687. **Salvini Antonio Maria** - Carmina.

Mss. cart. in-fol., di carte 19, sec. XVIII. Aut.

Questi versi inediti del Salvini contengono tutti la definizione o d' una pianta o d' un erba.

Sandraz de Courtilz. V. Nuovi interessi dei Principi dell' Europa.

1688. **Salvioni Girolamo** - Miscellanea di notizie su Massa di Carrara.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 79, sec. XVIII. Aut.

Le ultime 32 carte, meno alcune poche, che trattano diverse materie, contengono prove in poesia italiana, latina e francese di mano del Salvioni. Vi si osservano pure alcune lettere autografe di Gioachino, fratello dell' Autore, e la versione che l'Abbate Federico Mini fece d' una elegia latina di Gioachino predetto.

1689. **Sansoni P. Andrea Maria** - Memorie del Castello di Sorana.

Mss. cart. in-8,° di carte 82, sec. XVIII. Aut.

Tali memorie, che nell' anno 1704 furono dal Sansoni « Diligentemente e Fedelmente Raccolte da Diverse Scritture Antiche Autentiche da Diversi Luoghi » terminano a carte 72. Di qui comincia e fa seguito poi una « Aggiunta di diverse cose » di mano di Giuseppe Maria Sansoni.

1690. **Santi Senesi.**

Mss. cart. in-4° gr., di carte 272, sec. XVIII. Parte prima (incompleta).

Contiene la vita di 89 Santi.

1691. **Santoro Giovanni** - Progetti per l' abolizione degli abusi del R.° di Napoli.

Mss. cart. in-8,° di carte 42, sec. XVIII. Aut.

Questi progetti venivano dall' Autore dedicati al March. Tanucci, primo Ministro e Segretario di Stato. Il frontispizio ed i capi-lettere sono ad oro.

1692. **Saravalli Lodovico** - Catalogus numismatum Musaei ferrariensis.

Mss. cart. in-8,° di carte 89, sec. XVIII. Aut.

Questo è il primo indice originale di detto Museo.

1693. **Sarpi Frà Paolo** - Del modo di governarsi della Repubblica veneta.

Mss. cart. in-4,° di carte 25, sec. XVIII.

* 1694. **Sassatelli Filippo** - Il rimedio d' amore e la lontananza.

Mss. cart. in-fol., di carte 48, sec. XVIII.

Opera scenica divisa in tre atti e dedicata alla Contessa Flavia Teodoli Bolognetti. Cinque soltanto sono gli interlocutori, cioè Gordiano vecchio, Costumia, sua moglie, Cinzia loro figlia, Leandro Cavaliere romano e Tresca suo servitore. Non è detto dove l' opera siasi rappresentata.

1695-1696. **Savani Giuseppe** - Materia medica.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 2.

Il 1° è di carte 128, il 2° di carte 194. Quest' ultimo però è imperfetto. L' operetta è scritta in latino.

1697. **Savonarola Giuseppe** - Orazione apologetica.

Mss. cart. in-4,° di carte 9, sec. XVIII.

Ribatte l' accusa datagli da sua madre di avere dilapidate le sostanze lasciategli dal genitore.

1698. **Savorgnani Urbano** - Relazione Istorica.

Mss. cart. in-4,° di carte 133, sec. XVIII.

Vi si legge la descrizione del viaggio fatto da lui, assieme ad un suo compagno in religione, il Padre Petronio Fabri dell' Oratorio, da Bologna a Roma e a Napoli e viceversa nell' anno 1751.

1699. **Scacerni Don Giuseppe** - Direttorio de' Confortatori.

Mss. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVIII. Aut.

Vi s' insegna la pratica di consolare i condannati a morte. V' ha poi un' aggiunta del Baruffaldi, lavoro però incompleto.

1700. **Scalabrini Gius. Antenore** - Aggiunte alle Chiese di Ferrara del Guarini.

Mss. cart. in-8,° di carte 68, sec. XVIII.

Oltre parecchie dilucidazioni di storia, vi si legge copiosissimo numero di iscrizioni lapidarie storiche e funerarie, interessanti e curiose.

1701. **Idem** - Collectaneum inscriptionum.

Mss. cart. in-4,° di carte 171, sec. XVIII.

È una interessante raccolta di iscrizioni romane rinvenute nel territorio ferrarese. L' originale di quest' opera trovasi nella pubblica Biblioteca di Ferrara.

1702. **Idem** - Studiorum ephemerides Ferrariensis Universitatis 1744-1745.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 59, sec. XVIII. Aut.

Questo mss. in cui veggonsi correzioni ed aggiunte moltissime dell' autore, tratta specialmente di antichi marmi romani e cristiani, ed è mancante di qualche carta in principio.

1703. **Scarselli Flaminio** - Memorie intorno alla Beata Imelda Lambertini.

Mss. cart. in-fol., di carte 10 preliminari non numerate, e di carte 154 numerate, con albero genealogico. Sec. XVIII.

Trovansi annotazioni e correzioni riconosciute autografe.

1704. **Idem** - Monumenta almæ urbis Romæ vel Bononiensibus, vel a Bononiensibus posita, 1752.

Mss. cart. in-fol., di carte 233, sec. XVIII.

Questo lavoro scritto con esimia cura, ha il frontispizio e le pagine chiuse da due linee nere tutt' attorno ed il taglio ad oro; è poi legato in pelle rossa e porta in mezzo, a bei fregi dorati, l' arme del Comune di Bologna, al cui Senato l' opera fu data in dono dall' autore.

1705. **S. C. G. L. M.** - Osservazioni sopra lo Stato Politico della Città di Bologna, 1762.

Mss. cart. in-4.° di carte 108, sec. XVIII.

L' Autore ha diviso il suo lavoro ne' seguenti Capi, cioè: 1° Storia di Bologna fino all' anno 1758, in compendio. 2° Capitolato con Nicolò V. 3° Ristretto de' suoi Statuti, con altre osservazioni sulle qualità di governo, capitolazioni ed abusi ecc.

1706. **Schivanoglio Andrea** - Cronaca di Mantova.

Mss. cart. in-4,° di carte 71, sec. XVIII.

Questa copia fatta di mano del Padre Giuseppe Duranti, Prefetto della Basilica Imperiale di Santa Barbara di Mantova, è fedelissima all' originale. Lo stile però del Cronista, dice il Duranti: « affatto volgare è altresì pieno di libertà, e di franchezza, ma eccede qualche volta ne' termini, a' segno di essere stato dichiarato maldicente, e satirico, motivo, per cui non è mai stata la sua opera pubblicata » Conchiude poi affermando che in essa si contengono « alcune recondite memorie molto dilettevoli, ed anche interessanti. »

* 1707. **Scholia** in aliquas Ciceronis Orationes.

Mss. cart. in-8° picc, di carte 292, sec. XVIII.

Contiene gli scogli nella prima, nella terza e nella quarta orazione di M. Tullio contro Catilina, ed in quella contro Lucio Pisone. Contiene ancora il commento ad alcune odi di Orazio. Il mss. è bello, ma scritto con carattere assai minuto che lo rende di lettura non facile. Parecchie iniziali e qualche titolo imitano la stampa con arabeschi e fregi. Vi si incontra ancora qualche vignetta fatta pur essa a penna. Il mss. è legato in pergamena, e la sua bella conservazione mostra che è stato poco adoperato.

* 1708. **Scio (da) Frà Paolo** - Vita del Card. Agostino Galamino.

Mss. cart. in-fol., di carte 36, sec. XVIII.

Precede la dedica al Rev. Generale dei Predicatori Frà Giov. Battista Marini colla data di Cingoli 18 Febbraio 1665. Nel *recto* della carta 21 trovasi l'annotazione *D. Nicolaus de Baldellis anno Iubilei 1700 copiam fecit pro Rev. DD. Casimiro Galamino ab. S. Severi Perusiæ civitatis die XXVI Septembris.* Dopo alcuni documenti riguardanti la vita del Cardinale leggesi una perizia e relazione dell'epidemia bovina sviluppatasi in Osimo, relazione e perizia autenticata coll'apposizione del sigillo della città di Osimo.

1709. **Scopoli Giov. Ant.** e **Spallanzani Lazzaro** - Opuscoli.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 113, sec. XVIII.

Vi si leggono; un Commentario su i Fondamenti della Chimica di 298 paragrafi, con due appendici su i Sali, alle quali vanno unite due tavole colorate e i Fondamenti della Botanica; lavori tutti stesi in lingua latina. Seguono poi in italiano gli Elementi di Orittologia, ossia distribuzione metodica dei Fossili. A capo del libro sta il ritratto inciso dello Scopoli.

* 1710. **Scritti di architettura.**

Mss. cart. in-fol., di carte 268, sec. XVIII.

In principio trovasi il parere dell'architetto Iacopo Lafri sopra la cupola della SS. Vergine dell'Umiltà di Pistoia. Indi seguono precetti e regole di architettura. Le molte aggiunte e cambiamenti

ivi fatti, le postille e le cancellature indicano questi scritti essere originali. Il vedervi poi *l' avviso al lettore* e qualche parte ricopiata con giunte notevoli mostra che quest' opera era preparata per la stampa.

È di facile lettura e ben conservato.

1711. **Scritti diversi.**

Mss. cart. in-fol., di carte 63, sec. XVIII.

Questa raccolta contiene 1° la risoluzione del Problema proposto dall' Accademia delle Scienze di Mantova nel 1776 « se questo possa dirsi il secolo Filosofico? » 2° un ricorso de' Regolari di Toscana al Gran Duca, contro la proposta dell' abolizione degli ordini religiosi. 3° Memorie due consimili, delle quali una corretta, l' altra no, dell' Assessore Landi su i dazii del vino nel mantovano, in data del 1784. 4° La « Consulta sopra cui nacque la Legge veneta 20 Settembre 1767 » con correzioni; lavori tutti di diverso carattere.

Scurz Alessandro. V. Statuto fiorentino.

* 1712. **Selva** di prose e poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 194, sec. XVIII e XIX.

Questa raccolta di poesie di varii autori venne formata dell' Ab. G. P. nel 1791 in Firenze, e poscia proseguita sino al 1817. Nel frontispizio è detto che le poesie per la maggior parte sono inedite. Il mss. è imperfetto essendo state avulse alcune carte, le quali, come si rivela dall' Indice, contenevano poesie lubriche di Baffo, Crudeli D. Tomaso, Padroni Avv. Agostino. È fornito di tre indici cioè uno degli autori, uno delle poesie, ed uno alfabetico dei sonetti. Nel resto il mss. è ben conservato.

Serantoni Frá Gius. Maria. V. Tariffa di Viareggio.

1713. **Serra Giuseppe** e **Gennaro** - Teoria del gioco del Trucco.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 8, sec. XVIII. Aut.

Contiene la spiegazione di quattro problemi matematici dedicati da essi fratelli al loro padre Luigi Serra Duca di Cassano. Il frontispizio e le capo-lettere sono arabescate e miniate. È tanto più pregevole questo mss. in quanto che il giovane Gennaro Serra, giustiziato già nel 1799 dai Borboni, ebbe l'onore di dare il suo nome alla Strada una volta detta del Grottone di Palazzo, in Napoli.

1714. **Sette Castelli Conte Luigi** - Carteggio.

Mss. cart. in-4,° di carte 36, sec. XVIII. Aut.

Contiene la corrispondenza epistolare ch' egli ebbe col Conte Agostino Del-Sale. È formata di 14 lettere datate dal 1780 al 1785 nelle quali si leggono notizie storiche di Ravenna.

1715. **Sidro** (Il) - Poema in due Canti.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 28, sec. XVIII.

È traduzione del Poema di Giovanni Philips del quale, nella prima carta, leggesi un rapido cenno biografico.

1716. **Silva Luigi** - Pianta e storia del Teatro di Lodi.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 28, sec. XVIII. Aut.

Si comprende tra l' anno 1676 e l' anno 1776, indicandovisi i titoli delle annuali rappresentazioni, ed i nomi degli attori, de' musici e ballerini che si presentarono in esso Teatro.

1717. **Simboli morali** applicati allo Stato monastico.

Mss. cart. in-8,° di carte 32, sec. XVIII.

Questi Simboli, esposti in tanti componimenti poetici dagli Accademici della Vigna, sono autografi di Girolamo Baruffaldi, il quale di suo fece un sonetto di dedica, il prologo e la spiegazione del 1° Simbolo « Ne sero sapias. » Furono poi pubblicati in occasione in cui le Marchese Isabella ed Anna Bevilacqua vestirono l' abito di Santa Chiara nel Monastero del Corpus Domini in Ferrara.

1718-1720. **Società Filopatria** di Torino.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Volumi 3.

Nel 1° Volume di carte scritte 174 si legge il resoconto delle adunanze tenute dal 1782, primo anno della fondazione della Società, sino al 1787. Nel Volume 2° di carte 133 quello del 1788 al 1792. Nel 3° Volume di carte scritte 22 il resoconto delle sedute fatte dal 1793 al Febbrajo 1794. I sunti dei primi quattro anni sono stesi

dalla mano del Conte di San Martino, gli altri tutti sono di pugno di Prospero Balbo, del quale veggonsi altresì alcune bozze in 10 carte staccate di altre sedute, che non furono trascritte nel libro,

1721-1725. **Soderini Genesio** - Opere teologiche.

Mss. cart. in-4° gr., sec. XVIII. Volumi 5. Aut.

Il primo volume di carte 339 ed il secondo di carte 163 trattano « De Incarnatione et Passione D. N. Jesu Christi » Il terzo di carte 264, oltre un Trattato « de Iure Canonico » contiene altri due Trattati « Patres » cioè, « et Canones de Episcopo » Il quarto di carte 164, si diffonde intorno « Spectantia ad Sacerdotes » Il quinto di carte 289 parla « De Episcopo. »

Quest' opere, raccolte nel 1733 da Ruggero fratello dell' Autore, quantunque tutte portino il titolo in latino, tuttavia sono scritte in lingua nostra volgare, meno quelle però comprese nel terzo volume che sono stese in latino.

1726. **Sommario** dell' Origine di Pesaro.

Mss. cart. in-4,° di carte 89, sec. XVIII.

Tale Sommario, il quale è un estratto dal libro di Frà Lodovico Zacconi, pesarese, dell' ordine eremitano di S. Agostino, è preceduto da una Nota delle Terre, Castelli e luoghi della Legazione d' Urbino subinfeudati a diversi Signori dai Duchi di detta città, devoluti poscia, alla loro estinzione, alla Santa Sede.

1727. **Sommi** (I) **Pontefici,** Cardinali, ecc. Bolognesi.

Mss. cart. in-4,° di carte 40, sec. XVIII.

Sono 63 soggetti che fiorirono dal 1662 al 1697, non menzionati dall' Alidosi, dei quali leggonsi le rispettive biografie sotto la loro arme dipinta ad acquerello.

Spallanzani Lazzaro. V. Scopoli.

1728. **Spezzani Gian Paolo** - Lezioni scolastiche.

Mss. cart. in-8,° di carte 102, sec. XVIII.

Corso di lezioni chirurgiche recitate nell' Università di Modena. Il mss. è imperfetto.

1729. **Spoglio** delle scritture feudali del stato d' Alessano.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 308, sec. XVIII.

Queste notizie furono estratte dall' Archivio Aragona d' Ayerbo l' anno 1731 e servirono, o servir dovevano come « Preliminare necessario all' opra della Platea ideata e zelata fortemente » da D. Nicolò Michele d' Aragona 4° Principe di Cassano e 3° Duca di Alessano.

1730. **Sopra** l' elezione d' un buon padrone - Trattato.

Mss. cart. in-8,° di carte 20, sec. XVIII.

Questo Trattato è attribuito al Cardinale Commendon ed è una traduzione dall' italiano al Francese. Ha in fine « Le Caractere d' un homme Prudent.

1731. **Stato militare** di S. A. S. il Duca di Modena.

Mss. cart. in-16,° di carte 52, sec. XVIII.

È scritto circa il 1780; porta i nomi degli Ufficiali de' diversi corpi, non che i loro emolumenti e le spese tutte che occorrevano alle milizie.

1732. **Statuta** artis lanæ civitatis mutinæ.

Mss. cart. in-4,° di carte 69, sec. XVIII.

Contiene la copia dei capitoli, conferme, decreti e concessioni in data del 1398, 1427, 1505-20-24-31-45 ed altro, relativo all' interesse della suddetta arte.

1733. **Idem** civilia et criminalia Guastallæ.

Mss. cart. in-fol., di carte 140, sec. XVIII.

Mss. assai bello, scritto con eleganza nel 1714 con inchiostro ora nero ed ora rosso. Contiene gli *Statuta civilia* divisi in due libri, e gli *Statuta criminalia* in un unico libro, coll' aggiunta tanto

negli uni come negli altri, di decreti, ordinazioni, epistole, dichiarazioni ecc. dei Duchi di Guastalla Vincenzo e Ferdinando; e di bolle dei Papi Pio V., Innocenzo XI. ecc. intorno alla riforma od all' esecuzione degli Statuti medesimi. Sono poi corredati di esatti indici delle rubriche colla indicazione della carta a cui ciascuna corrisponde.

1734. **Idem** Collegii medicorum Ferrariæ.

Mss. membr. in-fol., di carte 12 sec. XVIII.

Quest' esemplare originale porta la firma e il sigillo del Cardinale Agapito Mosca. Al frontispizio osservasi lo stemma d' esso Cardinale a colori.

1735. **Idem** Terræ Massæ Phiscagliæ.

Mss. cart. in-4,° di carte 336, sec. XVIII.

Questi Statuti sono una diligente copia delle Leggi Statutarie di detta terra fatta nel 1779 da un tal Ippolito Prampolini. Ad essi vanno unite due dichiarazioni, l' una di D. Vincenzo Bellini, l' altra del Dottor Gregorio Moneti che dichiarano essere pienamente conformi all' originale antico di assai difficile interpretazione.

1736. **Statuti** dell' Arte de Bisilieri et panni lini di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 75, sec. XVIII.

1737. **Idem** dell' arte de' Brentatori della Città di Modena.

Mss. membr. in-8,° di carte 7, sec. XVIII.

Vi si vedono le conferme autentiche in data del 5 Gennaio 1742 e del 6 Febbraio 1781.

1738. **Idem** dell' arte de' Muratori della città di Bologna.

Mss. cart. in-fol., di carte 103, sec. XVIII.

Nel frontispizio del libro, tra un archipenzolo, un compasso ed un piombino, sta disegnata ad acquerello l' arma di detta arte.

1739. **Idem** della compagnia de' Brentatori di Bologna ecc.

Mss. cart. in-8,° di carte 88, sec. XVIII.

Nella prima carta stanno miniati il ritratto di S. Alberto protettore di detta arte, lo stemma della città di Bologna e quello dell' arte predetta. A carte 43 seguono le addizioni e riforme degli statuti suddetti, l' ultima delle quali riforme è in data dell' anno 1737. In fine del libro poi sonvi sei stampati riguardanti gli interessi d' essa compagnia.

1740. **Idem** di Corfù.

Mss. membr. in-8,° di carte 86, sec. XVIII.

Tali statuti venivano commessi dal Doge Mocenico Luigi al Nobil Uomo « Alvise Marini, » nella circostanza in cui questi assumeva il titolo di « Proveditore e Capitanio » in detta città.

1741. **Idem** di Rubino.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 64, sec. XVIII.

Essi sono copia di quelli che Pietro Burla presentò al Doge Andrea Gritti perchè li confermasse, come fece, nel luglio del 1531.

1742. **Statuto Fiorentino.**

Mss. cart. in-fol., di carte 281, sec. XVIII. Libro 2°.

Contiene le Annotazioni a detto statuto fatte dall' Avvocato Alessandro Scurz.

1743. **Stecchi Lodovico** - Malattia delle parti molli.

Mss. cart. in-4,° di carte 84, sec. XVIII.

L' Autore, in patria, (Ferrara), godeva fama d' eccellente medico. Dalla libreria Costabili.

1744. **Storia** di Caterina Cornara Regina di Cipro.

Mss. cart. in-8,° di carte 65, sec. XVIII.

Sul frontispizio si legge che « fu ritrovata nelle antiche scritture de Colbertaldi, scritta con tutta sincerità conforme si vede da altre memorie antichissime di Asolo. »

1745. **Storia** e nuovi statuti del Seminario Vaticano.

Mss. cart. in-8° gr., di carte scritte 30, sec. XVIII.

Questo libro è scritto in parte o corretto di mano del Cardinale Leonardo Antonelli.

Il mss. appartenne al Cancellieri.

1746. **Studi** letterarii e filologici di un letterato fiorentino.

Mss. cart. in-4,° di carte 232, sec. XVIII.

1747. **Succinta** relazione istorica della terra di Mordano.

Mss. cart. in-16,° di carte 19, sec. XVIII.

1748. **Supplicho** al Senato per cittadinanza e nobiltà veneta.

Mss. cart. in-4,° di carte 83, sec. XVIII.

Comprende dimande fatte dal 1684 al 1718.

1749. **Susanna** (La) - Tragedia.

Mss. cart. in-4,° di carte 53, sec. XVIII.

Ad essa fanno seguito un' Aggiunta alcune cantate ecc. Nel testo si riscontrano parecchie correzioni e diversi lavori a penna.

1750. **Taddei Giuseppe** - Medicinæ institutiones.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 71, sec. XVIII.

Dette instituzioni, che si tennero nell' Università di Pisa, sono contenute in 73 carte, alle quali fanno seguito « Orinarum theoria et praxis » in carte 15 e « Pulsuum theoria et praxis » in carte 19.

1751. **Tanini** - Medaglie più cospicue degli antichi Imperatori.

Mss. cart. in-8,° di carte 49, sec. XVIII.

L' operetta si ritiene autografa ed inedita.

1752. **Tansi Don Serafino** - Monasterii Sancti Michaelis, montis Cavensi, 1711.

Mss. cart. in-fol., di carte 176, sec. XVIII.

Essa storia abbraccia dall' anno 1065 all' anno 1484 ed ha in fine la serie genealogica de' principi benefattori, « ex Nortmannica Altavillana stirpe deducta » L' autore dedicolla al Padre Bibliotecario della Congregazione di San Mauro.

1753. **Tariffa** di Viareggio.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 54, sec. XVIII.

Riguarda tutto la Gabella del Pesce e contiene molte memorie, suppliche di proprietari di tartane, ed ordini, parecchi de' quali a

stampa dal 1767 al 1793. La scrittura è di diverse mani. In questo libro stanno intercalate; una *Relazione* di Frà Giuseppe Maria Serantoni, Agostiniano, « intorno al rivolgere il corso della Freddana » e *Riflessioni* dello stesso autore, sopra i mezzi proposti da Bernardino Zendrini, matematico della Repubblica veneta per migliorare l'aria, bonificare i terreni delle maremme e rendere sicuro il porto di Viareggio, in carte 20 con una carta idrografica a penna.

1754. **Taschini Gius. Maria** - Orazione funebre per Maria Teresa Duchessa di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte, 11 sec. XVIII.

Detta Orazione, recitata nelle esequie solenni in Novellara, è seguita da epigrafi, iscrizioni e sonetti pubblicati in quella circostanza. V'ha pure una lettera di Bernardino Taschini, fratello dell'oratore anzidetto, in risposta ad una sua zia, circa i mss. d'esso Giuseppe Maria Taschini.

1755. **Tassoni Alessandro** seniore - Cronaca.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 60, sec. XVIII.

È copia autografa di Domenico Vandelli, da esso trascritta in Modena nel 1720, in servizio del Barotti di Ferrara. Essa contiene le aggiunte che l'altro più famoso Alessandro Tassoni intercalò nell'originale.

Appartenne alla libreria Costabili.

1756. **Tavole genealogiche.**

Mss. cart. in-fol. gr. sec. XVIII.

Sono 23 Tavole contenenti notizie dei Re e grandi vassalli di Francia, de' Duchi di Normandia e Brettagna, de' Re di Borgogna ecc.

1757. **Tedeschi D. Alfonso** - Lettere.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut.

Sono 100 Lettere scritte da Argine e dirette dal 1725 al 1751 al Sacerdote Bartolomeo Prospero Camellini, col quale, s' intratteneva su argomenti, in buona parte, letterarii, scientifici, storici.

1758-1760. **Tempio Domenico** - La Caristia, Poema Epicu.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Volumi 3.

Tale poema è compreso in 20 canti briosamente scritti in dialetto siciliano. Il metro della poesia però è settenario collo sdrucciolo alternato, giacchè l' Argomento preso dal Poeta, da una piccola sommossa popolare per motivi di annona, pareva non dovesse essere svolto che in una « Cantata a Nici » In questo lavoro, che gli costò la fatica di vent' anni, il Tempio flagella colla satira molti personaggi della sua epoca.

Il primo di detti volumi è di carte 217, il secondo di carte 206 ed il terzo di carte 276.

1761. **Teorie** delle Manuvre di un Bastimento.

Mss. cart. in-fol., di carte 96, sec. XVIII.

Questo libro, compilato ad istruzione degli Uffiziali di marina, dagli errori ortografici appare dettato da un Francese, al finire dello scorso secolo; ed ha in fine nove carte di disegni incisi.

1762. **Testa Giuseppe Antonio** - Riflessioni sopra una dissertazione della venefica indole del rame.

Mss. cart. in-fol., di carte 47, sec. XVIII. Aut.

È l' esemplare che ha servito per la stampa, come si ha dall' approvazione della censura, posta in fine in data del 25 Ottobre 1753 in Ferrara.

Dalla libreria Costabili.

1763. **Testi** diversi della Sacra Scrittura.

Mss. cart. in-4,° di carte 76, sec. XVIII.

1764. **Tolomei Iacopo** - Catalogo di libri e di stampe da lui acquistate.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 44, sec. XVIII. Aut.

1765-1766. **Idem** - Copia lettere.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Il 1° è di carte 286 e contiene 193 Lettere, scritte dal 1741 al 1758; il 2° di carte 347 contiene Lettere 169, dirette da Firenze a parecchi letterati italiani dal 1758 al 1771.

1767. **Tolomei Matteo** e **Iacopo** - Descrizione del nuovo Mondo Ideale, 1748.

Mss. cart. in-8.° picc., di carte 36, sec. XVIII.

1768-1769. **Tomeazzi Giovanni** - Sue avventure.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII e XIX. Aut. Fascicoli 2.

I libri delle sue avventure dovevano essere almeno tre, ma il primo è andato o smarrito o perduto. I due che rimangono parlano di quanto gli accadde nel 1798 e nell' anno 1799, quando abbandonò la casa paterna, indi ne' successivi anni 1800 e 1801 in cui servì nell' armata Austriaca in Italia.

1770-1773. **Tommasi Giugurta** - Dell' Historie di Siena.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII. Tomi 4.

L' autore nel 1° d' essi volumi, che è di carte 196, parla delle notizie d' essa città dall' anno 1355 al 1399; nel 2° di carte 233, dal 1399 al 1470; nel 3° di carte 200, dall' anno 1470 al 1527; il 4° di carte 202 continua fino all' anno 1553 inclusivo.

* 1774. **Toraldo famiglia.**

Mss. cart. in-fol., di carte 200, sec. XVIII.

Trattato della nobile famiglia Toraldo di Napoli, nel quale sull' autorità di accreditati scrittori e di incontrastabili documenti si discorre della origine e della genealogia di essa famiglia. Il trattato è diviso in nove parti quanti sono i rami della famiglia, e di tutti si portano gli alberi genealogici. In fine poi trovansi documenti, cioè privilegi, capitoli matrimoniali, testamenti ed altri atti.

1775-1776. **Torretti Michele** - Epistolario.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Comprende 281 lettere; 120 cioè dal 1741 al 1760, e 161 dal 1761 al 1777. Esse formano la corrispondenza da lui tenuta da Modena, Massa ecc. col Marchese Alessandro Frosini, nella quale gli parlava di cose sue e di corte e di negozii d' interesse pubblico.

Tori Gaetano. V. Merian.

* 1777. **Torti Francesco** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., di carte 136, sec. XVIII.

Gli scritti contenuti nel mss. sono: 1° Giustificazione, con cambiamenti e postille autografe, che concerne il suo operato nella pendenza passata tra il collegio dei medici e la Congregazione ed Università di S. Carlo negli anni 1737 e 1738. 2° Della febbre terzana, dissertazione recitata in casa del dottor G. B. Davini li 21 Novembre 1729. 3° Elucubratio apologetica pro usu corticis peruviani. 4° Lettera oziosa ad un amico contro la voce corsa che il Torti si fosse

fatto avvocato di un ebreo per facilitargli la vendita di farine difettose. 5° Descrizione di un viaggio scientifico da Modena alle Alpi di S. Pellegrino per le strada nuova e ritorno per le montagne del Frignano. 6° Altro viaggio per le colline modenesi nei feudi Rangoni e Montecuccoli. 7° Catalogo dei medici di Modena col commento di Pasquino, ed in fine parecchie poesie ed il diploma originale col quale il Torti venne annoverato li 22 Luglio 1727, tra gli accademici della Società Albriziani.

Gli scritti sopraindicati sono da aggiugnere al Catalogo delle opere di questo insigne medico, dato dal Tiraboschi. Delle poesie però alcune vennero pubblicate dal Muratori nella vita del Torti premessa alla quarta edizione della *Therapeutica*.

Tosi Giov. Giacomo. V. Familiare (amicizia) ecc.

1778. **Tractatus** de divina Fide.

Mss. cart. in-8,° di carte 113, sec. XVIII.

1779. **Traduzione** in versi sciolti italiani di Sesto Aurelio Properzio.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 52, sec. XVIII.

Non v' è che la traduzione del libro 1° ed è imperfetto.

1780. **Traitè** des Monnoyes etrangeres.

Mss. cart. in-fol., di carte 86, sec. XVIII.

È accurato lavoro d' anonimo Francese e dà l' indicazione del peso, titolo e valore delle monete sì antiche che moderne de' diversi stati d' Europa.

1781. **Trattato** del sublime di Longino.

Mss. cart. in-4,° di carte 55, sec. XVIII.

Precede una prefazione estesa con buona critica, ma non vi si scopre il traduttore.

Proviene dalla libreria Costabili.

* 1782. **Idem** di fortificazione e di architettura civile.

Mss. cart. in-8,° di carte 180, sec. XVIII.

Il primo trattato, cioè l' Architettura militare, sebbene l' Autore anonimo dica di distribuirla in quattro parti, è però realmente divisa in tre, avendo nella trattazione unito la prima colla seconda. Dopo aver citato il Tartaglia, il Frate da Modena, Girolamo Maggi, Giacopo Castriotto, il Vauban ed altri, si attiene alle massime ed ai precetti seguiti dagli Olandesi, dai Tedeschi, dai Francesi ecc. nel principio del secolo XVIII nella difesa ed offesa delle piazze. Il secondo trattato è diviso nei cinque ordini di Architettura, e l' Autore nel proemio dice di *pigliare come scopo principale le massime del Vignola architetto sopra tutti commendabile*. Sì l' uno che l' altro trattato sono forniti di disegni e di Indici. Il mss. scritto nel 1725 è legato in pergamena ed è ben conservato.

1783. **Idem** di Notomia pittorica.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 35, sec. XVIII. Parti due in una.

* 1784. **Idem** per lavorare li cannocchiali.

Mss. cart. in-8,° di carte 37, sec. XVIII.

Oltre le regole per costruire i cannocchiali e i microscopii, il mss. contiene alcune istruzioni per tingere la carta pecora, per lavorare ossi al torno, per rimondare e lustrare i cristalli ecc. contiene ancora alcuni secreti o ricette per formar bitume per attaccare le lenti, per fare gli specchi ai cannocchiali Newtoniani ecc. In molta parte sono estratti cavati dalla *Dioptrica pratica* del Manzini, dalla *Pirotecnia* del Biringuccio, e dalla *Piazza universale* del Garzoni. Contiene inoltre una nota dei principali fabbricatori e lavoratori di cannocchiali. Tre lettere iniziali (G. F. B.) che vedonsi nella prima carta del mss. sembrano indicare l' autore del medesimo.

* 1785. **Trinci Cosimo** - Memorie.

Mss. cart. in-fol., di carte 40, sec. XVIII.

Memorie scritte dal Trinci per ricordare ai fattori di campagna e ad altre persone che tengono agenzie e incombenze, ciò che debbono fare mese per mese, intorno alle cose più utili e necessarie al vivere umano.

1786. **Trionfo** (Il) di Solimano Bassà di Bagdad - Commedia in 3 atti.

Mss. cart. in-4,° di carte 31, sec. XVIII.

Appartenne alla libreria Tolomei.

1787. **Trissino Giov. Giorgio** - I Simillimi, Commedia.

Mss. cart. in-8,° di carte 34, sec. XVIII.

Questo Libro è copia di quello stampato in Venezia da Tolomeo Ianiculo nel 1548.

1788. **Triva Giov. Marco** - Leggi del Consiglio de' XL al Criminal.

Mss. cart. in-fol., di carte 106, sec. XVIII.

1789. **Trombelli Gian Grisostomo** - Arte (Dell') di conoscere l'età de' Codici latini ed italiani ecc.

Mss. cart. in-8,° di carte 99, sec. XVIII.

È lavoro autografo, ma mutile di opera stampata del celebre P. Gian Grisostomo Trombelli. In fine del libro veggonsi due carte portanti diversi saggi di antiche scritture, mirabilmente copiate a penna.

1790-1792. **Turchi Adeodato** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII e XIX. In tre cassette.

Il 1° d'essi volumi comprende gl' Indulti da lui pubblicati dal 1794 al 1802, quand' era Vescovo di Parma; tre Omelie, una predica, un panegirico, sei Discorsi sacri-morali, un Progetto al Re di

Napoli sull' istituzione ivi di un Romitorio; prefazioni, frammenti, abbozzi di prediche ecc. tutti autografi. Il 2° volume, oltre tredici prediche, 5 Omelie e 2 Panegirici, contiene parecchie lettere di pugno del Principe Albani, del Dalla Croce, definitore generale de' Capuccini e di altri personaggi che corrispondevano col Turchi; più un copioso carteggio relativo ad affari della porzione di Diocesi Parmense, situata nello Stato Estense, con minute autografe di esso Turchi. Il 3° volume poi racchiude dispense, nomine, privilegi, concessioni, lettere gratulatorie di Cardinali, ministri ecc. due minute del di lui testamento, regolamenti del nuovo vescovato, ecc. con lettere diverse di frà Fortunato (Mussati) da Modena, segretario ed amico di lui.

1793. **Ubaldini suor Maria** - Rappresentazione sacra.

Mss. cart. in-4,° di carte 136, sec. XVIII.

Rappresentazione della parabola delle dieci vergini cavata dall' Evangelo di San Matteo. È in tre atti con prologo. Il mss. è assai bene conservato.

1794. **Ugolini** - Vita di Giov. Gastone De' Medici ultimo Gran Duca di Toscana, 1761.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 23, sec. XVIII. Aut.

1795. **Uranio Archeleio** - Componimenti poetici.

Mss. cart. in-8,° di carte 136, sec. XVIII. Aut.

Sotto il nome d' Uranio Acheleio si cela quello dell' Abbate Flaminio Bastardi, il quale qui tutte di sua mano trascrisse le poesie

sì in italiano che in vernacolo le quali furono recitate in Modena nel carnevale del 1767 dall'Accademia de' poeti Fanatici, di cui egli era il Principe. A tali poesie seguono Dichiarazioni, Capitoli ecc. allusivi all' anzidetta Accademia ed altre composizioni del pari inedite escite in quell' occasione o di private rappresentazioni o di mascherate inventate e dirette dal Bastardi medesimo. Vi hanno inoltre poesie inedite di Lodovico Antonio Loschi e d' altri, recitate nella mascherata del 1765 e in diverse altre circostanze di pubblici divertimenti. Vi si osserva in fine la musica di due cantate l' una d' invenzione del napoletano maestro Giov. Paisiello, l' altra del modenese maestro Antonio Bulgarelli e l' arma della ripetuta Accademia de' Poeti Fanatici (ommessa dal Tiraboschi) la quale portava il motto « Vento circumferimur omni. »

1796. **Urbario** del Contado di Pisino.

Mss. cart. in-fol., di carte 90, sec. XVIII.

È copia dell' Urbario, che riformato nel 1573, veniva tradotto dal tedesco da un tal Cristoforo Rampelli.

1797. **Valdrighi Luigi** - Miscellanea Legale.

Mss. cart. di carte 324, sec. XVIII e XIX. Aut.

È di diverso formato e contiene suoi studii, conclusioni ecc. con correzioni moltissime.

1798. **Valentina** (Della) **Don Santo** - Memorie circa il deposito del corpo di S. Marco Evangelista.

Mss. cart. in-fol., di carte 11, sec. XVIII. Aut.

1799. **Van Dalen Giovanni** - Elucidatio vitæ B.^{me} Catharinæ de Ricci.

Mss. cart. in-4,° di carte 11, sec. XVIII.

Nel frontispizio di questo mss. vedesi eseguita a penna l' arme Ricci; in fine pure vi sta delineato a penna un bel serto di fiori.
Appartenne alla libreria Tolomei.

* 1800. **Vandelli abb. Domenico** - Notizie storiche della Biblioteca Estense.

Mss. cart. in-fol. picc., di carte 18, sec. XVIII.

Nel tessere la storia della Biblioteca, il Vandelli compendia la storia degli Estensi da Alberto (sec. XIV) sino al Duca allora regnante Francesco III (sec. XVIII), accennando l' amore da essi sempre dimostrato alle lettere, alle scienze ed alle arti, e la cura di procacciare da ogni parte mss. e libri stampati, non risparmiando spese per avere prima in Ferrara poi in Modena presso di loro o delle loro università gli uomini più distinti in ogni ramo di sapere. Il Vandelli racconta pure le cure degli Estensi per formare il museo delle medaglie, e l' accrescimento che esso ebbe regnando Alfonso II, e specialmente nel tempo nel quale ne ebbe la direzione Enea Vico, notando gli acquisti fatti da Domenico di Francesco orefice Veneziano, dal Dottor Tiberio Deciano Lettore nell' Università di Padova, dal Domenichetto, dall' Averoldo, da Cesare Pargioni, da Giov. Francesco da Parma, da Cesare Pasqualetto, da Tomaso da Bologna, dal gentiluomo bolognese Ercole Basso e da molti altri, oltre quelle che furono regalate al Duca stesso da Giovanni Grimanni Patriarca di Aquileia, da Agostino Mosti, da Alessandro Grandi, dal Vescovo di Narni ecc.

Sono di molto interesse le notizie contenute in questo mss., il quale non fu noto al Tiraboschi, che perciò non potè nella *Biblioteca Modenese* fra le opere inedite del Vandelli, annoverare la sopraindicata.

1801-1802. **Vandelli Domenico** - Descrizione di un viaggio per l' Europa.

Mss. cart. in-8° picc., sec. XVIII. Aut. Tomi 2.

Il Tomo 1° che comprende 111 carte, contiene le notizie dalla sua partenza da Modena (2 Maggio 1725) sino al suo arrivo e permanenza in Vienna (Agosto del 1726) dopo avere percorsa la Francia, il Belgio, l' Olanda e parte ancora della Germania.

Il Tomo 2° di carte 84 scritte, e d' altre lasciate in bianco, continua la narrazione delle cose che più interessarono il Vandelli, in Vienna; prosegue indi nella descrizione delle cose più notevoli viste di poi in Inghilterra e termina la esposizione sino all' arrivo e permanenza del nostro viaggiatore in Milano (Maggio del 1727).

Detto viaggio lo scrittore intraprendeva e compieva per diletto, assieme al Marchese Alfonso Vincenzo Fontanelli.

1803. **Idem** - Zibaldone di Materie idrauliche.

Mss. cart. in-16,° di carte 40, sec. XVIII. Aut.

Le carte scritte però sono 18 sole.

Vanvitelli Luigi. V. Facciata del Duomo di Milano.

1804. **Variorum** carmina et epistolæ.

Mss. cart. in-fol., di carte 108, sec. XVIII.

Si le lettere che le poesie furono estratte da codici dalla Biblioteca Mediceo-Laurenziana. Le prose sono del Vergerio, di Leonardo Aretino, di Calderini Domizio e del Poggio; le poesie di Matteo Vegio, di Carlo Aretino e del Marrasio.

1805-1806. **Vecchietti Raimondo Luigi** - Trattati varii.

Mss. cart. in-fol. Volumi 2.

Questo dotto Abbate che fu in Firenze uno dei principali accademici dogmatici delle scuole Pie dal 1759 al 1764, lasciò inediti parecchi scritti. I due mss. sopranotati contengono dieci trattati di materie varie cioè di gius pubblico, di gius canonico, di pandette, di etica, di istituzioni civili, del dovere e dell' autorità del giudice delegato, del possesso de' beni ecc. In fine del volume 1° trovasi, scritto da mano diversa, il *Riscontro* della diligenza dei ss. accademici dogmatici delle S. P. e dopo il trattato del possesso de' beni, l' annotazione *Finis Ordinariæ civilis ad rubricam et titulum Codicis qui admitti ad bonorum possessionem possunt dictatæ ab Exc. D. Salvatore Becci Aloysio Vecchietti et sociis an. Ch. 1756 et 1757.*

1807. **Venezia.**

Mss. cart. in-8,° di carte 30, sec. XVIII.

È un poemetto in versi sciolti e anche rimati nel quale Venezia parla a suoi concittadini per esortarli a vivere in pace e vi si tesse l' elogio del suo governo e speciamente dei tre inquisitori di Stato.

1808. **Venturi Giambattista** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 66, sec. XVIII e XIX. Aut.

Oltre diverse sue lettere, e lettere di diversi a lui dirette, contiene pasquinate latine ed italiane contro parecchi papi; proteste e ragioni

per le quali nella villa Fontana si combatte il progetto di formarvi una risaia, un allegazione sul portare le acque del Cavetto Re al Canal novo, nel territorio reggiano ecc.

1809. **Idem** - Phisicæ generalis institutiones, 1793.

Mss. cart. in-8,° di carte 54, sec. XVIII.

1810. **Venturini Salvator Maria** - Epistolario.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut.

Alle 142 Lettere, da esso Venturini scritte dal 1752 al 1791, in gran parte riguardanti affari suoi famigliari, fanno seguito parecchie altre sul medesimo soggetto, ma di mano d' un suo confidente.

1811. **Venturini Don Tomaso** - Novum. Calendarium Christianum.

Mss. cart. in-8,° di carte 18, sec. XVIII.

Il Venturini fu Canonico Regolare del SS. Salvatore e Publico Lettore di Matematica in Ravenna.

1812. **Venuti Filippo** - Commercium epistolicum Anno 1746 et 1747.

Mss. cart. in-fol., di carte 28, sec. XVIII. Aut.

Oltre le minute di parecchie lettere che esso Mons. inviava a Giovanni Giacomo Franco, contiene alcuni carmi in latino, più una dissertazione in volgare « Della Legion fulminante » ed alcuni studi archeologici, con correzioni assai.

1813. **Venuti Ridolfino** - Breve descrizione del Museo capitolino.

Mss. cart. in-4,° di carte 29, sec. XVIII. Aut.

Sul frontispizio, da mano diversa sta scritto che essa descrizione « deve stamparsi sotto nome del Sig. Marchese Giov. Pietro Lucattelli. »

1814. **Verità** (La) svelata a Prencipi.

Mss. cart. in-8,° sec. XVIII. Tomi 2 in un volume.

È una raccolta di successi tragici amorosi, occorsi in Napoli, o a Napoletani. Soggetti di questi fatti, quasi sempre interessanti, sono in generale o patrizi, o persone di distinto casato, o religiosi o suore.

Il 1° Tomo è di carte 91; il 2° di carte 82.

1815. **Vero** (Il) disinganno de' mali cronici.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 26, sec. XVIII.

È un libro nel quale stanno citate molte guarigioni oprate da certe pillole su malati dianzi creduti incurabili.

1816. **Verri Conte Pietro** - Pensieri su lo stato politico del Milanese nel 1790.

Mss. cart. in-fol., di carte 38, sec. XVIII.

1817. **Vespoli Giuseppe** - Relazione de' suoi viaggi in Oriente.

Mss. cart. in-4,° di carte 121, sec. XVIII.

Questa relazione è dedicata al Marchese di Montagano e porta la data del 1763, anno 82° di età dell' Autore.

1818. **Vezzani Paolo** - Theatrum Eloquentiæ.

Mss. cart. in-8,° di carte 69, sec. XVIII.

Vi sono in breve raccolti i precetti dell' Eloquenze d' Aristotele, Cicerone e Quintiliano.

* 1819. **Vigo Don Giambernardo** - Raccolta di diverse poesie.

Mss. cart. in-16,° di carte 38, sec. XVIII.

Il Vigo, conosciuto pel poemetto latino intitolato *Tubera terræ* edito in Torino dalla Tipografia Regia nel 1776, e per la traduzione italiana fattane col titolo *I Tartufi,* e pubblicata nell' anno stesso dalla medesima tipografia, fu Professore di Rettorica in quella città e compose la *Raccolta* suddetta affinchè servisse di esercizio ai suoi scolari. I versi latini sono esametri e pentametri, e gli italiani sonetti e terzine.

Vimercato Giov. Battista. V. Quadri.

1820. **Vischer Corneille** - Oeüvre.

Mss. cart. in-8,° di carte 172, sec. XVIII.

È una descrizione dettagliata de' ritratti di persone di sua famiglia e di altri molti; di soggetti sacri, di paesaggi e soggetti fantastici da esso Vischer eseguiti. Pare che il libro non sia completo. In una osservazione preposta al testo si leggono queste parole « Les N.es en marge sont celuy du Catalogue de l' oeuvre de C. Vischer, par F. Basan, d' apres celui d' Hecquet, et suivant les pages du dit Catalogue.

1821. **Vita** di Suor Maria Maddalena del Crocefisso.

Mss. cart. in-8,° di carte 113, sec. XVIII.

* 1822. **Idem** del Cardinale Nicolò Coscia.

Mss. cart. in-fol., di carte 324, sec. XVIII.

Oltre la vita del Cardinale Coscia Beneventano trovasi nel mss. la relazione del conclave per la morte di Benedetto XIII e l' elezione di Clemente XII: ed inoltre la relazione della prigionia, condanna e morte di Bernardino e Nicolò Missorii; l' istoria del Conte d' Arco ed il racconto di un accidente occorso in Roma nel principio del Pontificato di Alessandro VIII.

* 1823. **Idem** di Brandano.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVIII.

La vita contenuta nel mss. sopra indicato non è compita, ed è stata trascritta da persona non dotta riscontrandosi in essa frequenti inesattezze specialmente nell' ortografia. Del resto il mss. è bastantemente conservato.

1824. **Idem** di Sigismondo Conte d' Arco.

Mss. cart. in-4,° di carte 47, sec. XVIII.

In essa stanno esposte le di lui avventure, quali le narrò a Madama Soranzo, moglie ad uno dei Veneti Rettori di Padova, in una visita che questa fece al Romitorio di Rua, negli Euganei, ove il giovane Conte erasi ritirato a vivere in penitenza.

1825. **Vitali Giacomo** - La Dottrina christiana, Dialogo in versi.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVIII.

1826. **Vite** di Carmelitani e Carmelitane Scalze.

Mss. cart. di carte 235, sec. XVIII.

Questa raccolta, di diversa mano e di diverso formato, contiene 1° il Ristretto della vita del Veronese Padre Ottavio di San Francesco, nel 1700 XX° Priore de' Carmelitani Scalzi di Modena; 2° la

« Relatione della Vocatione et atti virtuosi » di Suor Maria Francesca dallo Spirito Santo, al Secolo, la principessa Eleonora d' Este, manoscritto originale della Madre Beatrice dell' Incarnazione, figlia del marchese Guido Rangoni e della Marchesa Donna Vittoria Bentivogli, sorella di Donna Matilde, fondatrice del monastero delle Scalze in Modena. Questo pregevole mss. porta diverse correzioni d' altra mano ed è l' identico, nominato nella prefazione della vita dell' anzidetta Suor Maria Francesca, scritta dal Padre Federico di S. Antonio e stampata nel 1751 in Milano; 3° la Relazione della vita e virtù della Madre Maria Angiola di S. Anna, carmelitana Scalza modenese, al secolo Anna Maria Giovanna Battaglia. 4° la Vita della Madre Anna dell'Ascensione (la Contessa Isabella della Rosa Veri di Parma); 5° le gesta della Madre Vittoria Teresa Gaetana del Bambino Gesù (Anna Rotingo di Salò) carmelitana Scalza in Mantova e cinque scritti autografi, tre de' quali di Suor Maria Giovanna dalla Croce, una lettera di Frà Massimo della Purificazione ed altra di Frà Gregorio di S. Giov. pure carmelitano Scalzo, morto in odore di santità l' anno 1677.

1827. **Vite** di Frati Carmelitani.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII.

Questo mss. contiene la vita del P. Beda, scritta da Anonimo in carte 69 nella quale si riscontrano correzioni in gran numero, la vita del P. Carlo delle Sacre Piaghe (Lodovico Moretti del Finale di Modena) opera del P. Francesco Antonio della Passione, di lui confessore, in carte 59; la « Relatione della vita, virtù e morte di P. Francesco Maria di S. Alessio » (Polletti di Faenza) in carte 20, non che un' altra Relazione in carte 21, scritta dal P. Salvatore Maria Statella, indicante i motivi che lo decisero a promuovere la stretta osservanza ne' Carmelitani della Provincia di S. Alberto in Sicilia, colla data del 1° Luglio 1723.

1828. **Vittore** (Padre) Carmelitano Scalzo - Trattato sopra le Vacanze.

Mss. cart. in-4,° di carte 155, sec. XVIII.

Viviani Serafino. V. Rohan (Cardinale di).

1829. **Vocabolario** arabo Italiano.

Mss. cart. in-4,° sec. XVIII.

È un pregiato volume in 500 carte circa.

1830. **Vocabolario** turchesco et italiano.

Mss. cart. in-8,° di carte 108, sec. XVIII.

Le voci turche sono scritte a stampatello (garamone), le italiane a stampatello pure, corsivo.

Webb. V. Ricerche intorno alle bellezze della Pittura.

1831. **Winspeare Antonio** - Traduzione letterale di alcune Odi di Anacreonte, in versi italiani.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XVIII. Aut.

1832. **Winter Giovanni** - Regola del Concerto delle Trombe della guardia del corpo di S. A. S.

Mss. cart. in-4,° di carte 14, sec, XVIII. Aut.

1833. **Worstellung** der Königl Dänisch Armèe ecc. 1785, ossia Rappresentazione degli uniformi dell' armata danese di terra e di mare.

Mss. cart. in 8,° di carte 62, sec. XVIII.

È dedicata all' Imperatore Giuseppe II, e contiene 55 figure colorite. Il libro legato in pelle rossa con disegni in oro è scritto in lingua Danese.

Zaccaria F. A. V. Riflessioni e note tratte dall' Istoria polemica del celibato ecc.

1834. **Zampieri Giambenone** - Lettere.

Mss. cart. in div. for., sec. XVIII. Aut.

Sono 38 lettere dal 1766 al 1779, datate da Bologna e dirette tutte al Conte Camillo Zampieri. Esse sono seguite da diversi componimenti poetici a stampa, in elogio di lui.

1835. **Zanchi Giov. Batt.** - Notizie della famiglia Lanfranchi di Pisa.

Mss. cart. in-4,° di carte 67, sec. XVIII.

Venivano compilate nel Luglio del 1785. Il frontispizio, le cui lettere parte sono scritte a carattere rosso e nero, porta attorno un fregio a colori; nella seconda carta con disegni vedesi l' arme dei Lanfranchi pure a colori.

1836-1837. **Zanelli Ippolito** - Le Ninus.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Copie 2.

Questo Dramma, scritto in francese, veniva recitato a Reggio nel 1720 in occasione dello sposalizio del figlio del Duca di Modena. La musica del primo atto era di Giov. Maria Capelli, musico presso il principe Antonio di Parma; quella del secondo atto di Francesco Gasparini, musico del Principe Borghese; quella del terzo di Antonio Bononcini. La prima copia è di carte 42, ripiene di correzioni; la seconda comprende solo la prefazione e l' atto primo in 14 carte.

1838-1839. **Zanni Giovanni** - Rimario.

Mss. cart. in-fol., sec. XVIII. Aut. Volumi 2.

Questi due volumi, de' quali l' uno di carte 394 l' altro di carte 531, contengono un copiosissimo rimario, in cui alle voci delle rime stanno aggiunte molte osservazioni biografiche, storiche, geografiche ecc. Sono parte del grandioso lavoro dell' Autore, del quale il Tiraboschi fa cenno nella sua Biblioteca Modenese.

1840. **Zanotti Ercole Maria** - Oratori sacri in Bologna.

Mss. cart. in-4° gr., di carte scritte 58, sec. XVIII.

Parla l' Autore degli Oratori che predicarono nella Basilica di S. Petronio, della quale vedesi una pianta. In altre 13 carte trovansi pure diversi documenti manoscritti e stampati di antica e recente data.

1841. **Zanotti Francesco Maria** - Elementi di grammatica volgare.

Mss. cart. in-4,° di carte 38, sec. XVIII.

V' ha una aggiunta di alcune annotazioni ed un ragionamento su lo scrivere volgarmente.

Il Fantuzzi cita questa grammatica fra le opere manoscritte del Zanotti.

1842. **Idem** - Poesie volgari e latine.

Mss. cart. in-8,° di carte 70, sec. XVIII.

A pie' del frontispizio leggesi « Da me (sic) Angelo Mazza fra gli Arcadi Armonide Elideo. »

1843. **Zazzeri P. Aurelio** - Compendio di Teologia morale.

Mss. cart. in-4° gr., di carte 206, sec. XVIII.

Zendrini Bernardino. V. Tariffa di Viareggio.

* 1844. **Zibaldoni.**

Mss. cart. in-8,° di carte 28, sec. XVIII.

Tre sono i zibaldoni, cioè 1° di virgole e precetti di rettorica e poetica: 2° di grammatica e di ortografia: 3° di erudizioni storiche

e critiche; ed infine esempi di figure che sembrano spropositi: raccolti e notati da Uberto Aniano Giontardi e da Tibertino da Granoviana, nomi ambedue anagrammatici di Giovanni Andrea Barotti. Il pregio di questo mss., che appartenne già alla libreria Costabili è di essere autografo di un illustre letterato ferrarese.

1845. **Zucconi P. Giuseppe** - L' Arrosto.

Mss. cart. in-8,° di carte 30, sec. XVIII.

Questo Ditirambo veniva recitato nell' Accademia degli Orditi di Padova il 2 Giugno 1750. La presente elegante copia però fu eseguita nella predetta città nell' anno 1755.

NOTA

Il numero degli autografi appartenenti a questo secolo è di diciottomila quattrocento trenta due.

PARTE QUINTA

SECOLO XIX

1846. **Affò Ireneo** - Il Concorso di Filosofia, Poema.

Mss. cart. in-8,° di carte 115, sec. XIX.

Questa Copia, scritta nel 1809 dal Prof. di Poesia, Giuseppe Adorni, ha il merito di essere correttissima.

Vi sono alcune postille di pugno di M.r Pietro Casapini.

1847. **Agricola Filippo** - Vita scritta da lui medesimo.

Mss. cart. in-fol., di carte 27, sec. XIX. Aut.

1848. **Ajazzi Giuseppe** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 96, sec. XIX. Aut.

Contiene discorsi, lettere, poesie ed iscrizioni.

1849. **Idem** - Poesie ed epigrafi.

Mss. cart. in-4,° di carte 114, sec. XIX. Aut.

1850. **Album.**

Mss. cart. in-4° oblungo, di carte 51, sec. XIX.

Appartenne alla Sig. Eleonora Darby, la quale dall' anno 1853 al 1855 vi raccolse diverse lettere e poesie autografe di I. M. Duvault Blochet, A. Galleano, Moore, Louis Blanc, B.on de S. Paullet, F. O Mahony, W. Serdan, Caimi Pietro, Fighiera Cesare, Alfredo Tennyson, Anais Sègalas ecc.

1851. **Amici Giov. Batt.** - De' Microscopi catadiotrici. Memorie.

Mss. cart. in-fol., di carte 15, sec. XIX. Aut.

1852. **Ammirato Scipione** - Storia della famiglia Colonna.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 46, sec. XIX.

Questa storia è tratta dall' autografo esistente nella Magliabecchiana.

1853. **Andreasi M. Lodovico** - Vite Gonzaga.

Mss. cart. in-8,° di carte 214, sec. XVIII.

Riguardano gli ultimi quattro Duchi di Mantova della prima linea Gonzaga, i quali sono: Vincenzo Duca IV, Francesco Duca V, Ferdinando Duca VI, e Vincenzo II Duca VII.

1854. **Antologia.**

Mss. cart. in-8,° di carte 352, sec. XIX.

Questa, se non è la prima, certo è una delle più copiose ed ordinate raccolte di componimenti teatrali e dialoghi. Il raccoglitore comincia da Feo Belcari (sec. XV.) e man mano viene fino a Pietro Thouar, morto nel 1861. Cadauno estratto è poi preceduto da un cenno biografico dell' Autore e da una succosa critica delle opere.

1855. **Arduini Ab. Carlo** - Poesie diverse, di soggetto religioso 1842-46.

Mss. cart. in-8,° di carte 16, sec. XIX.

La prima d' esse poesie è imperfetta.

1856. **Aretin Cristoph** - Convolut von Papieren zur Geschicte der Lithographie in Bayern.

Mss. cart. in-fol., di carte 218, sec. XIX. Aut.

Miscellanea di carte e documenti la maggior parte di mano dell' Aretin riguardanti la sua relazione con Luigi Senefelder, Francesco

Gleissner e l' Abate Vogler per la fondazione d' uno stabilimento litografico dal 1806 al 1812. Contiene altresì lettere originali del Conte di Montgelas, del Barone di Leiden, Zeller ecc. È un manoscritto assai importante per la storia della litografia ed ha lettere non poche del Senefelder suddetto.

1857. **Arnò Antonio** - Instruzioni e metodo di scrittura doppia per qualsiasi amministrazione sì pubblica che commerciale.

Mss. cart. in-4,° di carte 209, sec. XIX.

Esse istruzioni, trascritte dal « vero originale, » nel 1843 da un tal « D. E. M. » portano in fine parecchie tavole per l' applicazione delle teorie in esse svolte.

1858. **Balbi Alessandro** - I quadri ossia Napoleone il Grande al confronto.

Mss. cart. in-fol., di carte 44, sec. XIX.

Quest' operetta venne dedicata dall' autore al Principe Eugenio vice re d' Italia il 20 Gennaio 1820.

Dalla libreria Costabili.

1859. **Balugola Girolamo** - Storia della città di Carpi e delli signori Pii.

Mss. cart. in-fol., di carte 42, sec. XIX.

Il Balugola era da Carpi e fondò l' accademia degli Apparenti nel 1647.

Questa Storia non va oltre il secolo XVI.

1860. **Bandettini Landucci Teresa** - Paralipommeni d' Omero di Quinto Calabro Smirneo.

Mss. cart. in-4,° di carte 92, sec. XIX. Aut.

Questa traduzione in 9291 versi sciolti, dedicata già a Francesco IV, porta in fine l' approvazione d' A. Lombardi per la stampa in data di Modena 1° Marzo 1814. Ha poi parecchie correzioni dell' Autrice.

1861. **Idem** - Saffo in Leucade. Tragedia.

Mss. cart. in-4,° di carte 42, sec. XIX.

1862. **Bardet Luigi** - Assedio di Gaeta.

Mss. cart. in-fol., di carte 42, sec. XIX.

Il Bardet, Tenente colonnello del Genio, del quale vedesi la firma autografa in fine del libro, espone minutamente i diversi fatti avvenuti in quella piazza dal 10 Febbraio al 16 Aprile 1806.

1863. **Baruffaldi Girolamo,** iuniore - Vita di Lodovico Ariosto.

Mss. cart. in-fol., di carte 206, sec. XIX.

È opera già edita.

1864-1865. **Baruffaldi Girolamo** seniore - Vite dei Pittori e Scultori ferraresi.

Libro a stampa; Ferrara per Domenico Taddei 1844. Volumi due.

Ambi i volumi sono corredati di molte aggiunte manoscritte autografe dell' annotatore Giuseppe Boschini.

1866-1867. **Bavutti P. Bartolomeo** - Scriptores atque Præsules Ordinis Carmelitarum discalceatorum.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Volumi due.

Il 1° di car. 307 riguarda i Carmelitani della Congregazione italiana sotto il titolo di S. Elia Profeta; il 2° di carte 284, quelli della Congregazione di Spagna sotto il titolo di S. Giuseppe, eretta nel 1568.

In quest' ultimo volume si osservano poi i ritratti di 59 Generali dell' Ordine.

1868-1869. **B....** (De) **Olympe** - Chronologie en Vers.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Volumi 2.

Il I° di car. 18 abbraccia l' Istoria antica sino all' Era cristiana; il II° di car. 37 dalla venuta di Cristo al 1816. L' Autrice dedicava questo suo lavoro a Maria Teresa d' Austria, regina di Sardegna.

1870. **Bellati Francesco** - Rapporto.

Mss. cart. in-fol., di carte 104, sec. XIX.

Riguarda la rettificazione dello Scutato Provvisorio della Repubblica Cisalpina, della quale il Bellati era Delegato Segretario.

1871. **Idem** - Collezione di documenti.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 65, sec. XIX.

È la Collezione dei documenti allegati nel Rapporto sulle rettificazione dello Scutato Provvisorio della Repubblica cisalpina.

1872. **Bellenghi Albertino** - Ricerche sulla Geologia.

Mss. cart. in-fol., di carte 29, sec. XIX. Aut.

Quest' opuscolo venne impresso in Rovereto dal Marchesani nel 1824.

1873. **Bencivenni Zuccaro** - Esposizione del Pater noster.

Mss. cart. in-fol., di carte 128, sec. XIX.

Detta Esposizione è preceduta da una prefazione del Dott. Luigi Rigoli. È lavoro stampato.

1874. **Benedetti Francesco** - Dejanira. Tragedia 1811.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 68, sec. XIX.

Veggonsi qua e là diverse correzioni.

1875. **Idem** - Mitridate. Tragedia.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 69, sec. XIX. Aut.

Vi si osservano parecchie correzioni dell' Autore.

1876. **Idem** - Tragedie.

Mss. cart. in div. for., di carte 128, sec. XIX. Aut.

L' una di queste Tragedie porta per titolo « Gismonda, » l' altra « Telegono » Vi si legge dello stesso Autore « Orazione di un Italiano alla Sagra Lega intorno alle cose d' Italia in occasione del Congresso d' Aquisgrana » ch' egli scrisse nel 1829.

1877. **Idem** - Traduzione d' Anacreonte e Saffo.

Libro a stampa. Firenze Cardetti 1822.

Esemplare interfoliato con numerose varianti e correzioni dell' Aut.

1878. **Bernabei Francesco** - Repertorio delle scritture esistenti nell' archivio della casa Cassoli.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 244, sec. XIX.

Le scritture, delle quali fa cenno esso Repertorio cominciano dal 1216 e vengono fino al 1831.

* 1879. **Bertelli L.** - Riflessioni di un quarto d'ora sopra il libriccino fatto da Madama G. C. F. (Ginevra Canonici Facchini) pei torchi di Gaetano Bresciani in Ferrara l'anno 1819, intitolato « Due giorni in Ferrara. »

Mss. cart. in-16,° di carte 117, sec. XIX.

Questo manoscritto contiene una critica fatta dal Bertelli al lavoro della Marchesa Canonici, ed è tutto copiato di mano di Ippolito Andreasi, il quale alla critica piuttosto acre del Bertelli vi ha aggiunto in fine le proprie *Riflessioni*.

1880. **Bianchini Antonio** - Sulla divinità di G. Cristo.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XIX. Aut.

È la traduzione in volgare del Ragionamento sul detto soggetto di S. Giovanni Grisostomo. Quest' operetta è alle stampe.

1881. **Bissi Vincenzo Benedetto** - Memorie della famiglia Piombini di Piacenza.

Mss. cart. in-fol., di carte 76, sec. XIX.

L'Autore dedicava tali memorie al Conte Pompeo Litta.

1882. **Blesi Luca Probo** - Acqui descritta.

Mss. cart. in-fol., di carte 70, sec. XIX.

È la copia della rarissima edizione pubblicata in Tortona per Nicolò Viola, nel 1614.

1883. **Bojardo Matteo Maria** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 219, sec. XIX.

Queste poesie vennero scelte ed illustrate da G. B. Venturi il quale ha la prefazione e non poche poesie trascritte di sua mano. Il presente libro deve avere servito all' edizione che se ne fece in Modena dalla Società tipografica nel 1820, come ne fa prova il Visto per la stampa di A. Lombardi.

1884. **Boni Francesco Pasquale** - Traduzioni e Commenti di Sofocle.

Mss. cart. in-4,° di carte 269, sec. XIX. Aut.

Il Boni fu Sottobibliotecario della Biblioteca Laurenziana.

1885. **Borghesi Bartolomeo** - Osservazioni numismatiche. Prima Centuria.

Mss. cart. in-fol., di carte 180, sec. XIX.

Queste osservazioni, dirette al sig. Vittorio Aldini Prof. di Numismatica nell' Università di Pavia, vennero date alle stampe nel Giornale Arcadico di Roma dal Novembre 1821 all' Aprile 1823.

Paiono copia di Giuseppe Boschini di Ferrara.

1886. **Idem** - Ristretto delle Decadi numismatiche 1851-52.

Mss. cart. in-fol., di carte 93, sec. XIX.

È compilazione autografa di Giuseppe Boschini.

1887. **Boschini Giuseppe** - Catalogo de' suoi libri.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX.

Autografo nella maggior parte.

1888. **Idem** - Compilazione nummaria.

Mss. cart. di carte 37, sec. XIX.

È un libercolo di 37 pagine stampato a Lugo nel 1797 dal Melandri. Al fine del libro in altrettante carte circa trovasi un indice alfabetico de' Santi Protettori di quelle città d'Italia che ne' secoli barbarici ebbero zecca, con un catalogo, delle città medesime assieme al nome de' loro santi protettori con note ed aggiunte.

1889. **Idem** - Museum numismaticum.

Mss. cart. in-fol., di carte 107, sec. XIX.

Parla delle monete romane della sua collezione.

1890. **Idem** - Schede per un ristretto della storia di Ferrara.

Mss. cart. in-16,° sec. XIX.

1891. **Idem** - Schede per una storia ferrarese.

Mss. cart. in div. for. sec. XIX.

Boschini Giuseppe. V. Baruffaldi, Vite de' Pittori e Scultori ferraresi.

Bourgeois. V. Ducange.

1892. **Bruni Ab. Giov. Batt.** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut.

È un grosso pacco che comprende un trattato della Sfera, la storia e corografia della Spagna antica, l' introduzione alla storia romana antica, studii sull' Europa antica, lettere sue particolari, orazioni panegiriche e diplomi che lo riguardano.

Il Bruni era nonantolano e coprì la carica di Professore di storia a Bologna.

1893. **Idem** - Miscellanea filosofica.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX.

È un grosso volume contenente gli Elementi di logica, i principii di geometria, le Istituzioni dialettiche ed un lungo trattato di metafisica in italiano, più un altro lungo trattato di fisica in latino.

1894-1898. **Idem** - Storia antica e medioevale.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Volumi cinque.

Questi cinque grossi volumi rappresentano diffusamente e con molta erudizione, quanto di più rimarchevole accadde negli antichi tempi degli Egiziani, Greci, Celti, Sciti, Romani ecc. sino a Desiderio ultimo re dei Longobardi.

1899. **Bruschelli Domenico** - Panegirico a Maria Concetta.

Mss. cart. in-fol., di carte 15, sec. XIX.

L' Autore dedicollo al Card. Luigi Lambruschini.

1900-1901. **Buzzetti Vincenzo Benedetto** - Orazioni teologali.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Volumi due.

Sono 70 Teologali dal Buzzetti recitate nella Cattedrale di Piacenza dal 1815, al 1824, e stampate poscia in detta città nel 1826.

1902. **Caccia** (Scritti varii su la).

Mss. cart. in div. for., di carte 150 circa, sec. XIX.

È una raccolta di precetti, proverbi, segreti, leggende e ricordi di diversi dilettanti del divertimento della caccia.

1903. **Cagnoli Luigi** - Censura estense.

Mss. cart. in-fol., di carte 65, sec. XIX.

È la corrispondenza di Delegati ministeriali e Podestà di Reggio e provincia a lui diretta, per consigli, approvazioni, ecc. in materia teatrale, essendo ivi il Cagnoli assessore di Censura e revisore delle stampe e produzioni di Teatro.

1904. **Caldani Floriano** - Miscellanea.

Mss. cart. in div. for., di carte 145, sec. XIX. Aut.

Oltre parecchie lettere e discorsi, contiene diverse dissertazioni mediche ed informazioni storiche, con lettere di parecchi a lui dirette dal 1803 al 1829.

1905. **Campagnola Generale** - Sull' educazione del cavallo da carrozza, 1827.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 107, sec. XIX.

Quest' opera, al fine della quale veggonsi 12 Tavole a matita, veniva dall' autore dedicata a S. A. R. Leopoldo II Granduca di Toscana.

1906. **Campana Gian Pietro e Prospero** - Scritti diversi.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX. Aut.

È una raccolta di prose e poesie non che di discorsi accademici.

1907. **Campana Gian Pietro** - Poesie italiane e latine.

Mss. cart. in div. for., di carte 198, sec. XIX. Aut.

1908. **Campana Prospero** - Poesie.

Mss. cart. in-8,° di carte 78, sec. XIX. Aut.

Sono poesie da lui composte dall' anno 1802 al 1806.

1909. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 97, sec. XIX. Aut.

Oltre cento e più sonetti, trovansi diverse canzoni e brindisi, non che due paragrafi ai versi latini fatti incidere da un tal D. Giuseppe Spalletti in una lapide esistente in un giardino di Roma, addivenuto proprietà d' esso Campana.

1910. **Cancellieri Francesco** - Letterati romani.

Mss. cart. in-fol., di carte 18, sec. XIX. Aut.

Questo Elenco di Scrittori fioriti in Roma dal 1740 al 1800 veniva steso dal Cancellieri per uso dell' avv. Filippo Maria Renazzi.

1911-1921. **Idem** - Scritti varii.

Mss. cart. in div. for. sec. XIX. Aut. In 11 Buste.

Sono studi critici vertenti su l' archeologia e la storia sacra e profana, con notizie biografiche, dissertazioni e descrizioni. Parte di questi lavori è alle stampe, parte no.

1922. **Canova** - Memoria idrometrica.

Mss. cart. in-fol., di carte 45, sec. XIX.

Parla sulla regolazione de' fiumi ed acque della pianura abbracciata tra l' Adige ed il Po, dal Mincio al mare e serve di risposta alla Memoria Idraulica commerciale, inoltrata al Governo nel Luglio 1802 dal Commissario Generale delle Relazioni per la Repubblica francese in Venezia. Questa Memoria fu terminata dal Canova il 28 Novembre 1802.

1923-1943. **Cantini Giuseppe** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Buste 21.

Molti e variati sono gli scritti di questo indefesso scrittore racchiusi in questi grossi volumi. Per amore di brevità accenneremo soltanto: Theoricæ ad leges usu frequentiores juris civilis — Exercitationes ad judicia — Scritti su la giurisprudenza — sul gius canonico — Temi sui giudizii civili — Iscrizioni latine — Panegirici — Orazioni — Prolusioni — Notizie istoriche — Selva di materie canoniche — Saggi di critica — Saggi di letteratura.

1944. **Cappelli Emidio** - Autobiografia e Sonetti.

Mss. cart. in-fol., di carte 13, sec. XIX.

L' Autobiografia e qualche sonetto portano la firma autografa del Cappelli.

1945. **Carlo Emanuele di Savoia** - Vita della sua consorte Maria Clotilde.

Mss. cart. in-fol., di carte 35, sec. XIX.

Susseguono in altre 7 carte diverse relazioni di guarigioni attribuite all' intercessione della pia regina.

1946. **Carrega Giuseppe** - Saggio storico su la R. Casa di Savoia.

Mss. cart. in-fol., di carte, 52 sec. XIX. Aut.

1947. **Caselli Domenico** - Poema.

Mss. cart. in-8,° di carte 29, sec. XIX. Aut.

Sono parecchie ottave scritte nel 1819.

Caselli D. Domenico. V. Catechismo Elementare campestre.

1948-1953. **Idem** - Notizie storiche biografiche ed agronomiche.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX. Aut. Fascicoli 6.

Tali notizie riguardano dall' anno 1807 al 1814.

1954. **Compendio** d' economia rurale.

Mss. cart. in-4,° di carte 241, sec. XIX.

Questo libro ripieno di correzioni è un estratto dell' opera di Vincenzo Tanara.

1955. **Catalogo** di libri dell' Accademia di Belle Arti.

Mss. cart. in-fol., di carte 76, sec. XIX.

1856. **Catechismo** elementare campestre, 1814.

Mss. cart. in-8,° di carte 176, sec. XIX.

Pare lavoro del summentovato Don Domenico Caselli Priore di Rondinara in unione ad un nipote di lui, deducendo le memorie e le osservazioni da Autori, italiani, francesi, tedeschi ed inglesi.

1057. **Causa Ragusina.**

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 52, sec. XIX. Aut.

È una raccolta di Memoriali presentati l'anno 1801 a Pio VII affinchè volesse dichiarare nulli i voti di Maria Geltrude Bettera, monaca professa dell'ordine di S. Benedetto nel Monastero di Santa Maria di Castello di Ragusa.

* 1958. **Cavazzuti D. Filippo** - Rendite e pesi de' stabilimenti di carità della Mirandola.

Mss. cart. in-fol., di carte 46, sec. XIX.

Questi cenni furono scritti nel 1834 dal Cavazzuti amministratore della detta Congregazione. Essi riguardano: 1° il Monte de' pegni; 2° l'Ospitale di S. Maria Bianca; 3° l'Orfanotrofio delle figlie del soccorso; 4° l'Istituto elemosiniero o desco dei poveri, il quale comprende anche l'Opera Azzolini, e l'Ospitale di S. Leonardo di Concordia; 5° l'Istituto dotazioni formato colle doti maggiori denominate da testatori o fondatori Pietrapiccoli, Volpi, Quistelli, Cavedoni Azzolini, e colle doti minori denominate anch'esse dai fondatori Pedoca, Calanca, Zonchi, Ferrari, Pico, Zalotti e Boretti.

Oltre la storia dei varii stabilimenti colla citazione dei documenti di fondazione e di altri in appoggio delle cose esposte, il mss. contiene pure lo stato attivo e passivo di ciascun pio Istituto.

1959. **Cavedoni Mons. Celestino** - Postille alla strenna filologica modenese del Galvani.

La strenna di cui si parla, è quella data alle stampe in Modena dalla Tipografia dell' Immacolata nel 1862.

1960. **Cevaschi Odoardo** - Viaggio a Milano in occasione del Congresso degli Scienziati.

Mss. cart. in-16,° di carte 76, sec. XIX.

1961. **Chittò Giuseppe** - Necrologio ferrarese.

Mss. cart. in-8,° di carte 15, sec. XIX.

È un libricciuolo nel quale stanno indicate le chiese e luoghi della città di Ferrara, ove riposano le ceneri di parecchi personaggi illustri di detta città.

1962. **Cocconcelli Antonio** - Miscellanea idraulica.

Mss. cart. in-fol., di carte 66, sec. XIX. Aut.

Contiene pareri, studii, relazioni e mappe, per lo più riguardanti le arginature a difesa di fiumi guastallesi e parmensi.

1963. **Cockerel Carlo Roberto** - Iconography of the west front of Wells cathedral.

Mss. cart. in div. for., di carte 102, sec. XIX. Aut.

È il mss. che servì per la stampa dell' anzidetta opera, eseguita a Oxford dalla tipografia Parker nel 1851.

1964. **Commento** ai Salmi.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 60, sec. XIX.

Ha molte postille e correzioni.

1965. **Compendio** cronologico della Storia Sacra.

Mss. cart. in-4,° di carte 84, sec. XIX.

1966. **Idem** storico sulla dinastia borbonica di Parma.

Mss. cart. in-fol., di carte 77, sec. XIX.

Comprende i fatti dal 1732 al 1803 con aggiunta di alcune memorie relative ai Borboni di Parma e de' successivi avvenimenti sino al 1814, corredata di molte note.

1967. **Costruzione** (Sulla) d' un canale navigabile da Porporano a Colorno.

Mss. cart. in-fol., di carte 58, sec. XIX.

Alla presente memoria autografa stanno unite due carte idrografiche a penna.

1968. **Cremona Giov. Francesco** - Lezioni di Calcolo sublime.

Mss. cart. in-fol., di carte 75, sec. XIX.

Sono scritte di pugno di Giuseppe Campilanzi.

1969. **Cronologia** storica di diverse famiglie dominanti in Italia.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 75, sec. XIX.

L' autore anonimo parla de' Conti di Moriana, de' Longobardi, de' Conti di Toscana, e di Lunigiana, de' Marchesi d' Este e de' Duchi di Ferrara e Modena e loro discendenti, da tempi remotissimi al finire del secolo scorso.

1970. **Davolio Vincenzo** - Memorie storiche di Novellara e de' suoi Principi.

Mss. cart. in-fol., di carte 29, sec. XIX.

È l'esemplare mss. che la Rappresentanza della Comunità di Novellara offrì a Francesco IV d'Austria d'Este nell'occasione che questi nel Settembre del 1814 visitò quella Contea. Oltre le Memorie storiche e la dedica, il manoscritto contiene la pianta di Novellara e la topografia del suo territorio disegnate da *Giovanni Facenda bacelliere nella facoltà d' Ingegnere Architetto.* È scritto con eleganza. I cartoni coperti in pelle hanno dorature e l'indirizzo pure in oro all' Arciduca Francesco IV.

1971. **Idem** - Memorie storiche di Novellara.

Mss. cart. in-fol. gr.,^{mo} di carte 20, sec. XIX. Aut.

Queste memorie nelle quali stanno notate le origini e le vicende di detta terra, venivano compilate dal Davolio nel 1810.

Il presente mss. appartenne al Conte Mario Valdrighi.

1972. **Idem** - Memorie storiche di Novellara e de' suoi Principi 1811.

Mss. cart. in-8° gr., di carte 224, sec. XIX.

Questa è una copia fatta di mano d'un tal Andrea Mora nel 1817.

1973. **Idem** - Memorie storiche della Contea di Novellara e dei Gonzaghi.

Libro a stampa in 4,° di carte 68. Milano, tipografia del Dott. Giulio Ferrario.

A queste memorie fanno seguito nove lettere autografe trattanti cose che risguardano detta terra o i Gonzaghi, con tavole genealogiche. Le sei lettere del Davolio, meno una scritta a Giuseppe Saccozzi, sono tutte dirette a Mario Valdrighi; tre altre sono del Valdrighi e l' ultime due sono del Saccozzi predetto e d' Antonio Taschini.

1974. **Decreti** relativi alla corte di Parma.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX.

È una miscela di carte scritte e stampate nelle quali si parla delle cerimonie in occasione di feste, di lutto ecc. della corte.

1975. **Del luogo** ove fosse deposto l' Evangelista S. Marco.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 120, sec. XIX.

Sono diversi opuscoli e memorie in maggior parte edite, di Don Sante della Valentina, di Leonardo Manin, del Bettio, del Conte Giacomo Filiasi ecc., alcune delle quali di pugno di Lorenzo Antonio da Ponte, a cui apparteneva questo libro.

V' ha inoltre una lettera di Emanuele Cicogna a Giov. Casoni intorno alla ricognizione del corpo del Santo, seguita il 26 Agosto 1835, con due disegni a penna e tre ad acquerello e colori; lavori questi ultimi, dell' Ingegnere Cesare Fustinelli. Qua e là osservansi correzioni ed annotazioni autografe del predetto Cicogna.

1976. **De Vecchi Domenico** - Illustrazioni al Tassoni.

Mss. cart. in-fol. di carte 157, sec. XIX.

È copia fatta dall' Abb. Giuseppe Manuzzi, alla quale v'è aggiunta una breve corrispondenza, di Bernardo Davanzati, Belisario Bulgarini e la lettera del Davanzati agli Accademici Alterati.

1977. **Diani Domenico** - Tractatus de Beata Deipara Virgine Maria. Ferrara 1823.

Mss. cart. in-4,° di carte 250, sec. XIX.

1978. **Diploma** di Laurea.

Mss. membr. in-4,° di carte 2, sec. XIX.

Andrea Locatelli, veneto, l' 11 Marzo 1828 in Padova è proclamato Dottore in medicina. Il diploma porta pendente il sigillo ed è lavoro squisitissimo a penna d' un tal M. Prosperini, il quale e nel frontispizio e tutt' attorno al testo, fecevi vaghi disegni.

1979. **Idem.**

Mss. membr. in-8,° di carte 8, sec. XIX.

Lodovico Zanutta, da Palma, è abilitato ad esercitare l' arte aromatoria in Padova il 30 Aprile 1806.

La prima e seconda carta del diploma vanno ornate d' un amorino, un S. Michele e di diverse armi in miniatura. Al diploma sta pendente il sigillo.

1980. **Documenti** giustificativi l'albero genealogico de' Trasmondi.

Mss. cart. in-fol., di carte 14, sec. XIX.

1981. **Idem** varii di Storia parmense.

Mss. cart. in-4,° di carte 153, sec. XIX.

Questo libro contiene diverse cronache, diarii, estratti, epigrafi, relazioni, lettere e notizie importanti alla Storia di Parma. Il libro è scritto in carattere assai minuto e porta diverse correzioni.

1982. **Ducange** e **Bourgeois** - Elena di Roselinde, ovvero Il montanaro scozzese.

Mss. cart. in-4,° di carte 18, sec. XIX.

Questa traduzione libera del Dramma de' due suaccennati commediografi veniva compiuta nel 1842.

Il presente libro porta poi il Visto della Censura Teatrale di Venezia 1851 di Firenze, Forlì e Ferrara, ove nel 1852 se ne permetteva la rappresentazione, purchè si osservassero le correzioni.

1983. **Edificii** pubblici e privati di Ferrara.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX.

È un mazzo di schede disposte per ordine alfebetico, nelle quali si leggono il nome de' proprietari, degli architetti ed altre cose interessanti a detta città.

1984. **Elenco** de' cambiamenti al Codice Civile di Parma.

Mss. cart. in-fol., di carte 33, sec. XIX.

Nell' ultima carta del libro si veggono le firme autografe dei componenti la Commissione che presentava questi progetti, non che il Rescritto favorevole tutto di pugno di Maria Luigia in data del 4 Gennaio 1820.

1985. **Emiliani Luigi** - Florilegio.

Mss. cart. in-fol., di carte 126, sec. XIX. Aut.

Questo libro dato già alle stampe fu scritto dall' Autore ad uso dei proprii figli. Contiene savi ricordi per ben vivere ed è postillato dal Prof. M. A. Parenti.

1986. **Equivoco** (L') della somiglianza, ossia i due Gemelli.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 41, sec. XIX.

È un Dramma giocoso in 2 Atti, musicato già dal Maestro Pietro Guglielmi.

1987. **Fabi Massimo** - Memorie della città e campagna di Milano.

Mss. cart. in-fol., di carte 208, sec. XIX. Aut.

È la continuazione del Giulini dal 1482, ai nostri tempi e formerebbe il Volume 8.° In fine del libro vi sono quindici Tavole, meno tre litografate, disegnate finamente a matita ed a colori.

1988. **Fabrizi Giuseppe** - Promemoria sopra il Palazzo Ducale di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XIX.

È copia fedele del manoscritto del prelodato Abbate.

1989. **Fabroni Carlo** - Orazione di Demostene contro a Fenippo.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XIX. Aut.

È una traduzione dal greco, nel quale idioma il pistojese Fabroni era versato assai.

* 1990. **Ferroni Pietro** - Della vera curva degli archi del Ponte a S. Trinità di Firenze. Discorso geometrico storico.

Mss. cart. in-fol., di carte 12, sec. XIX.

La Memoria contenuta nel Codice è tutta autografa ed è quella stessa che presentata alla Società Italiana delle Scienze nel 16 luglio

1807, venne poi pubblicata nella parte I[a] del tomo XIV delle Memorie della detta Società, stampato in Verona nel 1809. È corredata di due tavole, a differenza della stampata che ne ha tre.

Precede alla Memoria suddetta una lettera, autografa anch' essa, indiritta nel 25 del 1818 al Professore Sante Fattori Segretario della medesima, colla quale lettera il Ferroni prega il Fattori a fare un piccolo cambiamento in altra Memoria, la quale venne poi edita nel Fascicolo secondo tomo XVIII delle Memorie della ricordata Società pubblicato in Modena nel 1820.

1991-1992. **Fanti** Generale **Manfredo** - Studi militari.

Mss. cart. in-8° picc., di carte 236, sec. XIX. Volumi due.

Il primo volume è in gran parte di mano dell' autore; parte poi è copia di lavori da lui eseguiti, durante l' emigrazione in Francia. Il volume secondo poi comprende parecchi disegni a penna, così classificati: — *Fortification passagere* — *Ponts militaires* — *Sapes* — *Mines* — *Defilement e Blockhaus.*

1993. **Fattori Sante** - Sonetti.

Mss. cart. in div. for., di carte 34, sec. XIX. Aut.

Sono trentaquattro sonetti ed una canzonetta che vennero dati in dono dalla figlia dell' autore al Maestro Antonio Gandini di Modena.

1994. **Fergola Tomaso** - Nuove speculazioni su l' analisi sublime.

Mss. cart. in-fol. gr.,^{mo} di carte 102, sec. XIX.

A questo lavoro, letto ed applaudito nel 1809, in accademia a Napoli, come ne fa fede il segretario Monticelli, seguono altre dimostrazioni e considerazioni del teorema ciclometrico cotesiano.

1995. **Fineschi** - Compendio istorico sul Principato di Piombino.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XIX.

A detto compendio va unita un' addizione da esso Autore compilata nel 1808.

1996. **Fivizzani Mauro Ignazio** - Memoria sopra un nuovo strumento geometrico.

Mss. cart. in-4,° di carte 44, sec. XIX.

L' Autore s' intrattiene a dimostrare l' utilità e l' uso di detto strumento di sua invenzione, da lui chiamato *Longometro*. In fine dell' operetta veggonsi tre Tavole a penna. Una lettera autografa del Fivizzani datata nel maggio 1811, che trovasi intercalata nel testo, informa che questa Memoria « modificata ed accresciuta di molto » venne indirizzata al nostro Matematico Ruffini per un parere in proposito. Il Fivizzani soggiungeva poi che, se questo suo lavoro non veniva premiato dall' Accademia, egli l' avrebbe istessamente dato alle stampe con varii elogi di Matematici di Milano e di Bologna.

Folchi. V. Frizzi.

1997. **Follini Bartolomeo** - Catalogo dei Testi di Lingua da lui posseduti, 1816.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut.

1998. **Fontani Francesco** - ΑΛΣΥΙΣ ΕΙΣ ΤΟΝ ΠΡΟΦΗΤΗΝ ΔΑΝΙΗΛ (Catena in Prophetam Danielem).

Mss. cart. in-fol., di carte, 79 sec. XIX. Aut.

Il libro è tutto scritto in greco; alcune carte però hanno la traduzione in latino.

1999. **F. P. C.** - Successo del Monistero di Santo Arcangelo a Bajano.

Mss. cart. in-8,° di carte 123, sec. XIX.

È copia, non sempre della stessa mano, d'una vecchia narrazione, nella quale si contano, scostumatezze, delitti e morte d' alcune suore di detto convento. Questa scandalosa istoria è preceduta da un esposizione storica di fatti che diconsi avvenuti in Napoli nel secolo decimosesto.

2000. **Frizzi Antonio** - Guida del forestiere per la città di Ferrara.

Libro a stampa in-8° picc., di carte 176, sec. XIX. Ferrara, Francesco Pomatelli 1787.

In questo libro sono intercalate molte carte delle quali 53 tutte di mano del Dottor Folchi in aggiunta a detta Guida.

2001. **Frediani Carlo** - Indice di documenti della Lunigiana.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 27, sec. XIX.

2002. **Fusco** Maestro **Michele** - Musica sacra.

Mss. cart. in-fol., di carte 63, sec. XIX. Aut.

Comprendonsi una messa obbligata « a due voci di Tenore, e a tre se si vuole col Basso per Organo solo, » l' Antifona « Domine ad adjuvandum etc. » i Salmi « Laudate pueri » ed il « Magnificat » non che l' « Ave Maris Stella, » musicata come sopra. La messa fu « scritta appositamente per Spilamberto; » Sul frontispizio del libro, preceduta da una lettera autografa del Fusco, si legge una dichiarazione del Maestro Antonio Gandini, Direttore della Musica della R. Corte di Modena, in data 4 Novembre 1840, colla quale attesta che questi spartiti sono tutti opera d' ingegno e di mano d' esso Fusco.

2003. **Gagliardi Abb. Giuseppe** - Opera storica ecc. sul dipartimento del Basso Adige.

Mass. cart. in-8,° sec. XIX.

2004. **Gallo** (Marchese di) - Relazioni.

Mss. cart. in-4,° di carte 32, sec. XIX.

È copia delle relazioni dello stato politico economico e militare di Cherson e delle feste ivi tenutesi nel soggiorno fattovi dall' Imperatrice Catterina II[a] nel Maggio 1787.

2005. **Galvani Cesare** - Prose e Poesie.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut.

Il mss. contiene varii discorsi e poesie, in buona parte dati alle stampe.

2006. **Galvani Giovanni** - Prose e poesie.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut.

Sono parecchi studi su poesie provenzali ed italiane.

2007. **Gambacorti** Mons. **Sigismondo** - Fatti e successi della sua famiglia.

Mss. cart. in-4,° di carte 115, sec. XIX.

È la copia dell' istoria della propria famiglia che l' anzidetto Vescovo di Telesio offriva nel 1631 al Cardinale Bagni.

2008-2012. **Gandini Antonio** - Zibaldoni.

Mss. cart. in div. for. sec. XIX. Aut. Volumi 5.

Il primo d' essi volumi, di carte 97, ed il secondo di carte 143, contengono i materiali per richiamare alla memoria la lettura degli autori. Il terzo di carte 55, contiene estratti di varie opere di autori musicali. Il quarto di carte 147 ed il quinto di carte scritte 83, memorie, studii e sunti, tolti da celebri letterati italiani.

2013. **Ghiliossi Gius. Ignazio** - Bètes à laine, 1813.

Mss. cart. in-4,° di carte 27, sec. XIX.

2014. **Giampieri Innocenzo** - Notizie storiche su Tiberio Fiorillo detto Scaramuccia.

Mss. cart. in-fol., di carte 87 sec. XIX. Aut.

Queste notizie del Fiorillo, celebre attore del secolo decimosettimo furono dedicate dall' Autore al comico Luigi Vestri, fiorentino e rimasero inedite.
Vi si veggono correzioni di mano dell' Autore istesso.

2015. **Giandomenici Francesco** - Compendio di memorie istoriche di Carrara 1806.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 20, sec. XIX.

Dette memorie, estratte da documenti autentici, cominciano dal tempo degli Etruschi, e vengono fino al governo di Lucca.

2016. **Giglioli P. Serafino** - Memorie della Chiesa di S. Francesco della Mirandola.

Mss. cart. in-8,° di carte 53, sec. XIX. Aut.

2017. **Giordani Gaetano** - Memorie diverse sulle arti.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX. Aut.

A queste interessanti memorie sta unito un piccolo plico di lettere de' suoi corrispondenti, più varii appunti storici e frammenti. Questa libreria possiede altresì un grosso rotolo, contenente i diplomi autentici delle accademie a cui venne ascritto il Giordani.

2018. **Idem** - Miscellanea.

Mss. cart. in-16,° sec. XIX.

Sono quattordici opuscoli contenenti copie, sunti, citazioni, sentenze, poesie e squarci tolti dai più rinomati prosatori e poeti, sì italiani che francesi.

2019. **Giovanardi Lampridio** (Memorie di).

Mss. cart. in-8° picc., di carte 111, sec. XIX. Aut.

Le prime 31 carte di queste Memorie, od itinerario, portano notizie storiche su le città e terre che s' incontrano da Bologna a Roma; nelle 80 che seguono stanno poi tracciati moltissimi disegni, parte a matita, parte a penna, rappresentanti vedute, monumenti, statue ecc. da esso Giovanardi osservate nel suo viaggio fatto a Roma nell' anno 1836.

A capo del libretto stanno pure disegnate a penna due carte; la prima, assai bella, figura la pianta di Roma, l' altra la carta geografica da Modena a Napoli.

2020-2021. **G. R.** - Osservazioni barometriche, termometriche ed igrometriche.

Mss. cart. in-8,° sec. XIX. Volumi due.

Il 1° di questi volumi di carte scritte 85 contiene le osservazioni fatte negli anni 1817-18-19: il 2° di carte scritte 96 quelle degli anni 1820-21-22-23. Dette osservazioni furono fatte per due volte il giorno nella città di Piacenza.

2022. **Grammatica** Elementare della Musica, Napoli 1808.

Mss. cart. in-fol., di carte 39, sec. XIX.

2023. **Grazzini Anton Francesco** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 75, sec. XIX.

Talune di queste poesie, Egloghe, cioè, Sonetti ecc. vennero estratte dal manoscritto esistente già nella Magliabecchiana, altre da manoscritti, de' fratelli Lucchesini di Lucca ed altre finalmente da alcuni manoscritti autografi esistenti presso il Canonico Domenico Moreni.

2024. **Grifoni G. B.** - Cicalata in lode del Popone.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 7, sec. XIX.

2025. **Grisolini Malatesta Stanislao** - Poeseos.

Mss. cart. in-fol., di carte 191, sec. XIX. Aut.

Contengono parecchie Odi, Elegie, Endecasillabi, Epigrammi ecc. su soggetti sacri e profani; parte de' quali dedicati al cugino suo il Conte Antonio Baldini da Rimini.

2026. **Gualla Antonio** - Spesa della Casa Reale d' Italia.

Mss. cart. in-fol., di carte 20, sec. XIX. Aut.

Vi si veggono la spesa mensuale ordinaria e le spese straordinarie de' primi cinque mesi dell' anno 1805. Il libro è preceduto da una lettera della quale il Gualla accompagnava la presente relazione al Costabili, scritta tutta in calligrafia stupenda.

Guglielmi Maestro Pietro. V. Equivoco (L') della somiglianza.

2027. **Guide** de Florence.

Mss. cart. in-fol., di carte 78, sec. XIX.

Ha parecchie mende dell' istessa mano del testo.

2028. **Indice** de' libri di M. A. L. Caldani.

Mss. cart. in-4,° di carte 126, sec. XIX.

Contiene aggiunte di mano dello stesso Caldani.

2029-2031. **Inventarii** della Libreria Riccardi.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. In tre grossi volumi.

È la stima giudiciale della copiosissima Biblioteca di Vincenzo Riccardi di Firenze, nel 1810 descritta da Francesco del Furia, Gio. Battista Zanoni e Gio. Battista Paperini è giudicata del valore d'It. L. 131,166,81.

2032. **Inventario** della chiesa di San Francesco d' Assisi in Ferrara.

Mss. cart. in-fol. picc., di carte 5, sec. XIX.

Contiene la nota e descrizione de' quadri, arredi sacri e mobili compilata in occasione della visita pastorale fatta in detta chiesa nelli 29 febbraio 1828. La nota stessa ha infine il *vidit* e le firme autografe dei Commissarii delegati.

2033-2034. **Iscrizioni** pubbliche di Ferrara.

Mss. cart. in-8° picc., sec. XIX. Volumi due.

L' Anonimo raccoglitore dice averle trascritte in correzione e continuazione di quelle raccolte già dall' Arciprete Girolamo Baruffaldi. Il 1° di questi Volumetti è di carte 111, il 2° ha sole carte 22 scritte.

2035-2036. **Istituzioni** criminali.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX. Volumi due.

Il 1° è di carte 99, il 2° di carte 104.

2037. **Idem** di Architettura.

Mss. cart. in-8,° di carte 18, sec. XIX.

Nella prima pagina vi si legge « Siena 1805. »

2038-2042. **Istoria** di Casa Colonna.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Volumi cinque.

Questa Istoria, desunta dall' Archivio di detta Famiglia e da un gran numero d' opere a stampa, comincia dal secolo XI ed arriva sino al secolo XVII.

Il quinto Volume però, che spiega l' Albero genealogico, ricorda personaggi del secolo XVIII.

Il 1° di questi Volumi comprende 312 carte; Il 2° carte 302; il 3° 331; il 4° 371 ed il 5° 161.

2043. **Istoria** (Dell') fiorentina de' Malaspini.

Mss. cart. in div. for., di carte 39, sec. XIX.

2044. **Istruzioni** e discorsi della Franca Massoneria.

Mss. cart. in-fol., di carte 22, sec. XIX.

Le Istruzioni riguardano i tre primi gradi della Fr.·. M.·. I discorsi poi vennero recitati in diverse solennità di detta associazione, quali le Agapi di San Giovanni; l' inaugurazione dello stendardo, la recezione di nuovi fratelli ecc. nella R.·. L.·. Amalia Augusta all' Ordine

di Brescia, gli anni 5807 e 5808 (1807-08 dell' èra volgare) Autori ne sono i F.·. Fillos, G. Capponi. Pagani, Armandi ed il Venerabile Pederzoli. V' ha un discorso altresì di F.·. R.·. Fr.·. Francesco Salfi, sul quesito per l' anno 5811 (1811) « Intorno l' utilità e vantaggi della Fr.·. M.·. » Non mancano inoltre terzine, sciolti, sonetti, odi e brindisi di C. A. Gazzaniga, Ferdinando Arrivabene, Carnevali, Repossi, Anelli e di qualch' altro dei suddetti massoni.

2045. **Lambruschini Raffaello** - Progetto di metodo toscano per insegnare a leggere.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XIX. Aut.

È il metodo fonico da lui proposto per insegnare la lettura ai bambini, servendosi d' un nuovo alfabeto figurato (da lui detto Telegrafo o Fonografo) rappresentante animali cogniti ed oggetti comuni perchè il fanciullo senta e percepisca quale esser debba la espressione delle consonanti e delle vocali.

Lasca. V. Grazzini Anton Francesco.

2046. **Lombardi Antonio** - Carteggio librario.

Mss. cart. in div. for., di carte 358, sec. XIX. Aut.

2047. **Idem** - Storia della Biblioteca Estense.

Mss. cart. in-fol. di carte 45, sec. XIX. Aut.

Si comprende dalla sua origine fino all' anno 1817. In fine v' ha una breve appendice che conduce la narrazione sino al 1842.

2048. **Lombardi Giov. Tomaso** - Talcide e Dalida, Melodramma 1809.

Mss. cart. in-4,° di carte 39, sec. XIX.

Alla poesia fa seguito la musica degli atti primo e secondo, per violino, basso, viola, oboè ecc.

2049. **Lucini Erasmo** - Nuovo metodo per eseguire le stime censuarie de' terreni.

Mss. cart. in-fol., di carte 11, sec. XIX. Aut.

2050-2051. **Lugli Ab. Luigi** - Poesie e Prose.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX. Aut. Buste due.

I soggetti sono per lo più di argomento religioso.

2052. **Maestri** del Collegio Eugeniano di Firenze.

Mss. cart. in-fol., di carte 51, sec. XIX.

In altre 11 carte staccate dal libro, leggonsi poi le notizie spettanti all' anzidetto Collegio.

2053. **Mallio Michele** - Agide. Tragedia.

Mss. cart. in-8,° di carte 22, sec. XIX. Aut.

Questa tragedia venne o stampata o recitata in pubblico, come ne dà a credere l' atto di revisione fatto dal Salfi in fine del libro, in data di Milano 10 Messidoro anno IX.

Vi sono vari versi corretti dall' Autore.

2054. **Idem** - Elementi di Rettorica, compilati per uso del sig. Aronne Sanguinetti. Modena 1807.

Mss. cart. in-8,° di carte 49, sec. XIX.

2055. **Malmusi Carlo** - Cenni intorno ad un vaso di Benvenuto Cellini.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 6, sec. XIX.

È la descrizione del vaso aquereccio d' argento e suo corrispondente bacino, opera del Cellini esistente presso la nobile famiglia Coccapani Imperiale.

2056. **Marchi Pellegrino** - Esemplari di Calligrafia.

Mss. cart. in-fol. oblungo, di carte 16, sec. XIX.

Le forme di questi esemplari sono molteplici, con disegni variatissimi a penna e a colori, eseguiti con certo buon gusto. Questa sua fatica il calligrafo volle dedicata alla signora Marianna Compagni, della quale forse è l' arma ad acquerello che si vede nella prima carta del libro.

2057. **Maria Beatrice** Duchessa di Modena - Antigono. Dramma serio per Musica.

Mss. cart. in fol., di carte 27, sec. XIX. Aut.

2058. **Idem** - Frammenti di poesie.

Mss. cart. in div. for., di carte scritte 54, sec. XIX. Aut.

Questi frammenti dovevano nella maggior parte servire o di correzione o di aggiunte al Ruggero, opera d' invenzione d' essa Sovrana. Sonvi altresì pensieri per altre opere. Al fine del manoscritto stanno le firme di Maria Teresa, Francesco Geminiano (Francesco V) Ferdinando Carlo e Maria Beatrice, in data 29 Ottobre 1840, che dichiarano questi scritti autografi della loro genitrice.

2059. **Idem** - Il Ruggiero. Dramma per musica.

Mss. cart. in fol., di carte 26, sec. XIX. Aut.

Nel fine trovansi le firme degli anzidetti figli di lei, in data di Modena 17 Settembre 1840, che attestano essere questo lavoro tutto autografo della madre loro.

2060. **Marini** Mons. **Gaetano** - Zibaldone.

Mss. cart. in div. for., di carte 33, sec. XIX. Aut.

Sono studi e frammenti di storia ecclesiastica.

Idem. V. a pag. 653.

2061. **Mariotti Agostino** - Lettere e schede.

Mss. cart. in div. for., di carte scritte 74, sec. XIX. Aut.

Le lettere di questo dotto illustratore di antichità cristiane, riguardano studii artistici, d' archeologia e numismatica.

2062. **Marsand Antonio** - Memoria Economica - Politica.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 16, sec. XIX.

Riguarda l' utilità della scoperta arduiniana e sua influenza alla prosperità dello Stato.

2063. **Martinetti Rossi Cornelia** - Amelia. Novella.

Mss. cart. in-fol. di carte 34, sec. XIX.

2064. **Mattioli Gius. Camillo** - Versi.

Mss. cart. in-4,° di carte 60, sec. XIX.

Sono Poesie composte per lo più dal 1841 al 1843.

2065. **Medin Francesco** - Relazione.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 42, sec. XIX.

Questa relazione parla di quanto esso oprò nell' Ottobre 1804 nelle Sezioni della Commissione idraulica sedente in Modena, coerentemente al progetto per la bonificazione delle valli veronesi, mantovane e ferraresi, e per il miglioramento del Polesine di Rovigo ed Adria.

2066. **Memoriale.**

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 71, sec. XIX.

Da questi appunti, estratti da suoi ricordi giornalieri, l' anonimo scrittore dà a divedere di essere stato persona, non solo amante, ma assai intelligente della storia de' monumenti archeologici, da esso visti a Roma e Napoli.

2067. **Memorie** della famiglia Aldobrandini.

Mss. cart. in-fol., di carte 103, sec. XIX.

Sono scritte da diversa mano.

2068. **Idem** ecclesiastiche perugine.

Mss. cart. in-8,° di carte 279, sec. XIX.

Dette Memorie vennero cavate dagli Annali della Cancelleria della città di Perugia.

2069. **Idem** ed iscrizioni sepolcrali.

Mss. cart. in-fol., di carte 39, sec. XIX.

Sono le Memorie ed iscrizioni ritrovate sotto l' antico pavimento della Chiesa di S. Agostino di Modena in occasione che si faceva il nuovo cimitero nell' anno 1771.

2070. **Menu du diner.**

Mss. cart. in-8,° di carte 118, sec. XIX.

Il manoscritto contiene la nota delle pietanze di cui, giorno per giorno, fu servita a tavola Maria Luigia, duchessa di Parma, dal 19 Dicembre 1846 al 6 Giugno 1847. Vi si veggono correzioni ed aggiunte di mano della duchessa medesima.

2071. **Mignani D. Francesco Antonio** - Abozzo di storia della Pieve di San Marino.

Mss. cart. in-4,° di carte 273, sec. XIX.

Contiene notizie interessanti anche le terre di Bondanello, Castagnolo maggiore, Ronco, Sabbiuno, Lovoleto, Castagnolo minore, e S. Maria in Duno.

Ha poi in aggiunta un copioso indice in altre carte 24.

2072. **Idem** - Abbozzo di notizie riguardanti la Pieve di San Marino e sue Parrocchie.

Mss. cart. in-4,° di carte 97, sec. XIX. Aut.

Contiene interessanti notizie, epigrafi diverse ecc. con molte correzioni.

2073. **Minzoni Luigi** - Sonetti.

Mss. cart. in-fol., di carte 28, sec. XIX. Aut.

2074. **Miscellanea** omeopatica.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX.

È un grosso volume scritto in lingua tedesca.

2075. **Idem** per la famiglia Tiepolo.

Mss. cart. in-fol., di carte 164, sec. XIX.

Sono studii biografici riguardanti i principali personaggi di detta famiglia dal secolo XIII al XIX.

2076. **Idem.**

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 165, sec. XIX.

Questa miscellanea importante comprende trenta e più memorie di archeologia sacra e profana, dissertazioni, iscrizioni ecc. del presente secolo e secoli anteriori. Contiene inoltre scritti autografi di E. Q. Visconti, Costantino Ruggeri e Mauro Boni. Questa raccolta fu formata dall' Abbate Gaetano Marini, Prefetto degli archivii pontificii.

2077. **Missirini Melchiorre** - Commentario.

Mss. cart. in-fol., di carte 21, sec. XIX. Aut.

Questo Commentario dedicato al Cavaliere Antonio Ramirez di Montalvo, Direttore della R. Accademica di Belle Arti e de' Reali Musei di Firenze, tratta delle memorie di Dante in Firenze e della gratitudine de' Fiorentini verso il divino Poeta. Fu dònato dall' Autore ad Ignazio Torricelli l' 11 Agosto 1829.

2078. **Idem** - Poesie e prose.

Mss. cart. in div. for., di carte 66, sec. XIX. Aut.

2079. **Idem** - Tèano, Tragedia.

Mss. cart. in-fol., di carte 27, sec. XIX. Aut.

Questo manoscritto veniva dall' Autore offerto in dono all' attrice Carolina Fumaroli nel 1838 in Firenze.

2080. **Monumenti** antichi e moderni del Camposanto di Pisa.

Mss. cart. in-16,° sec. XIX.

A questo libricciuolo a stampa stanno unite parecchie aggiunte autografe di Ranieri Grassi.

2081. **Mortara Alessandro** - Catalogo dei documenti dell' appendice.

Mss. cart. in-fol., di carte 119, sec. XIX. Aut.

A detto catalogo sta pure unita autografa la *Storia de' studii*, dell' Autore il quale però tutta la depennò.

2082. **Idem** - Studii bibliografici.

Mss. cart. in div. for. sec. XIX. Aut.

2083. **Mortara** - Studi filologici.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. In grossa cartella.

Contiene: I. Il Trattato della Politica, cioè del governo della città (ultima parte del Tesoro di Brunetto Latini) volgarizzato da messer Bono Giamboni, e per la prima volta pubblicato, col testo originale francese a riscontro; II. Una Lettera intorno all' edizioni citate dagli Accademici della Crusca nel loro Vocabolario, con un indice delle medesime; III. Osservazioni intorno al 1° Tomo degli Atti della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed arti nel 1821 con diverse lettere e composizioni sì in prosa che in poesia; IV. Riflessioni su gli Argomenti dei Dialoghi di T. Tasso, impressi in Pisa nel 1823 e 24; V. Del Pecorone e del suo Autore, della Diceria di Dino Compagni ecc. ecc. con parecchi studii di filologia.

2084. **Museo** de' P.P. della Certosa di Roma.

Mss. cart. in-4° di carte 80, sec. XIX.

Una nota nel frontispizio di questo libro scritto da Girolamo Negrini nel 1821, in Ferrara, dice che « Il presente esemplare servì

di norma per il contratto delle qui descritte medaglie con la Corte di Vienna e per quel Museo Imperiale; come si può verificare dalle Lettere di Apost. Zeno. Vedi Tomo IV. a pag. 219, Edizione 2ª di Venezia del 1735. »

Dalla libreria Costabili.

2085. **Muzzarelli Carlo Emanuele** - Poesie ed Epigrafi.

Mss. cart. in div. for. di carte 118 sec. XIX. Aut.

Le prime sono tutte in italiano; le seconde in latino.

2086-2088. **Napoli-Signorelli Pietro** - Storia critica de' Teatri antichi e moderni.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Volumi tre.

Quest' opera venne data alle stampe nel 1813 in Napoli da Vincenzo Orsini in dieci Tomi.

2089. **Narrazione** di un tumulto in Torino.

Mss. cart. in-8,° di carte 19, sec. XIX.

Questa narrazione, nella quale sta esposto il fatto « sedizioso » avvenuto in Torino, tra artigiani e scolari ne' giorni 25, 26 e 27 Marzo 1799, è fatta in ottave, in cinque carte sole. Seguono poi diversi sonetti su tale soggetto, ed in fine v' ha una « supplica degli artisti, » diretta al Re Amedeo 3°, con cui lo si prega a non volerli ritenere solidali di quanto oprarono in male alcuni de' sconsigliati loro compagni.

2090-2093. **Notificazioni**, proclami, ecc. del governo di Parma.

Mss. cart. in-fol. sec. XIX. Volumi 4.

Il primo volume, di carte 219, contiene parecchie lettere e decreti di Prefetti, Comandanti militari ecc. durante il governo francese, dal 1804 al 1814. Il secondo di carte 460 è composto di rescritti, ordini e corrispondenze di ministri, segretari di stato, direttori di Polizia ecc. dal 1816 al 1847. Nel terzo, di carte 158, si trovano il decreto di reggenza e tutti i successivi atti eseguiti dal governo provvisorio nel 1848 e 1849. Il quarto volume di carte 94 contiene i proclami delle autorità militari e governative, che ressero in Parma la cosa pubblica dal 1848 al 1851. Quello che rende assai pregevole questa raccolta si è che i decreti, proclami ecc. portano sempre la firma autografa delle autorità dalle quali furono promulgati.

2094. **Notizie** artistiche forlivesi.

Mss. cart. in-fol., di carte 46, sec. XIX.

In questo libro stanno notati i monumenti più pregevoli d' arte che vedonsi, o vedevansi, nelle chiese e nelle gallerie Albicini, Merenda, Regoli e Palmeggiani di Forlì.

Il presente manoscritto appartenne a Monsignor Albertino Bellenghi, Vescovo di Nicosia.

2095. **Idem** diverse riguardanti uomini illustri della famiglia Strozzi.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX.

È un grosso volume di copie od estratti di lavori del Filelfo, di Andalone del Nero, di F. Giuseppe del Conte, d' Antonio Acciajoli, Cambiagi Gaetano Luigi, Girolamo Strozzi, Giovanni Andrea Barotti, Capelli Gio. Battista, Salvini ed altri.

2096. **Idem** istoriche della Famiglia Guicciardini.

Mss. cart. in-fol., di carte 53, sec. XIX.

Queste notizie sono relative a 40 cospicui personaggi dell' anzidetta famiglia fiorentina.

2097. **Idem** riguardanti la famiglia Martelli di Firenze coll' albero genealogico.

Mss. cart. in div. for., di carte 61, sec. XIX.

2098. **Idem** statistiche di Milano e dintorni.

Mss. cart. in-8,° di carte 99, sec. XIX.

Quest' operetta è stata stampata nel 1827 a Milano da Pietro e Giuseppe Vallardi.

2099-2105. **Novelle** diverse.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX. Fascicoli 7.

Il primo di detti fascicoli di carte 42 contiene una novella portante per titolo Zadich; il secondo di carte 64 ha l' Ingenuo e il Viaggio della Ragione; il terzo di carte 49, la Principessa di Babilonia; il quarto di carte 59, Candid o l' ottimismo; il quinto di carte 44, il toro bianco, il mondo come da visione di Babue, Viaggi di Scarmentado, il buon Bramino; il sesto di carte 16, il bianco e il nero; il settimo di carte 14, il sogno di Platone, Avventure della memoria, i ciechi giudici de' colori, Avventure indiane, Memnon o la saggezza umana, i due consolati.

2106. **Orlandi Pietro** - Breve corso di Anatomia, 1804.

Mss. cart. in-8,° di carte 80, sec. XIX. Aut.

Segue in altre 7 carte e dello stesso Autore una « Breve memoria sull' esenzione de' medici dalla milizia e dalle imposizioni, presentata ai Tribunali di Roma, » che porta una data anteriore, cioè dell' anno 1798.

2107. **Palloni Michelangelo** - Miscellanea.

Mss. cart. in-8,° di carte 59, sec. XIX. Aut.

Contiene alcuni studii di Storia naturale, osservazioni mediche ed un ricettario con una lettera.

2108. **Paltrinieri Giacinto** - Miscellanea mirandolese.

Mss. cart. in-fol., di carte 328, sec. XIX. Aut.

Questa miscellanea comprende parecchie memorie, fra le quali quelle dello spedale e Confraternita di Santa Maria Bianca; la riedificazione del Convento di S. Francesco, l' immagine della B. V. del Rosario, un progetto di fabbrica della Chiesa e Cappella del Rosario, inventari di casa Pico ecc. ecc.

2109. **Parenti Marcantonio** - Annotazioni al Dizionario della Lingua Italiana.

Mss. cart. in-fol., di carte 260, sec. XIX. Aut.

Vi si legge tutta la parte prima dell' Esercitazioni filologiche, stampate in Modena dal 1820 all' Ottobre 1823. Cominciano dal segnacaso A e vanno sino alla parola AVVISARE.

2110. **Peretti Antonio** - Discorso.

Mss. cart. in-fol., di carte 21, sec. XIX. Aut.

È la descrizione del monumento di L. Mainoni in S. Francesco di Modena, lavoro pubblicato dalla Tipografia Vincenzi nell'anno 1840.

2111. **Idem** - Poesie.

Mss. cart. in div. for., di carte 35 sec. XIX. Aut.

Questa raccolta contiene: 1. Il Canto di una giovane madre: 2. Inno al Re di Baviera; 3. La fata Cantata per musica; 4. Beatrice di Tolosa (?); 5. Ottave in morte di Maria Beatrice Vittoria, Duchessa di Modena. (Di queste sonvene due copie, ambedue di mano dell' Autore; l' ultima d' esse ha il visto per la stampa); 6. Ode sacra; 7. Le casse di risparmio ed altra ode.

2112. **Pezzi Giovanni** - Sonetti.

Mss. cart. in-fol., di carte 17, sec. XIX. Aut.

Questa raccolta venne dalla famiglia Masotti dedicata a Tomaso Gnoli.

2113. **P. G. P. C.** - Descrizione delle pitture, sculture ecc. di Carpi, 1824.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 13, sec. XIX. Aut.

È lavoro ricavato da un manoscritto di D. Giuseppe Maria Barbieri e dal Tomo VI della Biblioteca modenese del Tiraboschi.

2114. **Pieri Pecci Giov.** - Rapporto economico politico sulla città di Siena, 1839.

Mss. cart. in-fol., di carte 55, sec. XIX. Aut.

2115-2122. **Idem** - Viaggi.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX. Volumi otto.

È una minuziosa descrizione, in gran parte autografa, delle cose più interessanti da lui osservate e delle avventure occorsegli ne' suoi viaggi, da Siena nelle principali città Italiane e a Parigi e Vienna negli anni 1806-07-10-16-33-34-35-37-38-40 e 41.

2123. **Pianavia Vivaldi** - Trattato delle operazioni secondarie della guerra.

Mss. cart. in-fol., di carte 61, sec. XIX.

L' Autore era Capitano applicato dello Stato Maggiore Divisione di Guerra.

2124. **Pio IX** - Enciclica del 17 Marzo 1856.

Opuscolo stampato in Roma di carte 10.

Pregevole per la firma autografa del Pontefice che porta nel fine.

2125. **Platea** del Feudo di Longano.

Mss. cart. in-4,° di carte 67, sec. XIX.

A capo del libro si trova una veduta di Longano colorita a mano; a carte 49 poi, e seguenti v' è una Collezione di copie di documenti relativi a più cose di cui si è parlato in essa Platea.

2126. **Ploti Giov. Francesco** - Cronica di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XIX.

Copia moderna della cronaca che tratta degli avvenimenti di Modena dal 1546 al 1596.

2127. **Poetica** (La) di Orazio Flacco.

Mss. cart. in-4,° di carte 43, sec, XIX. Aut.

Essa Poetica è ridotta in versi sciolti con annotazioni dell' Avvocato Pietro Antonio Petrini.

2128. **Polidori Luigi** - Critica al La Mennais.

Mss. cart. in-fol., di carte 30, sec. XIX. Aut.

2129. **Pouyard Frà Giacomo** - Notizie sui campanili e gli orologi. Memorie storiche.

Mss. cart. in-fol., di carte 200 circa, sec. XIX. Aut.

2130. **Privilegio** nell' arte aromataria.

Mss. cart. in-8,° di carte 6, sec. XIX.

Gio. Battista Rolandi di Cittadella, in quel di Padova, il 23 Dicembre 1803 è abilitato all' esercizio della farmacia in Venezia. Il Privilegio porta due miniature su pergamena, l' una rappresenta San Michele, l' altra l' aquila austriaca.

2131. **Processi** di Cittadinanza e Nobiltà parmense.

Mss. cart. in-fol,, di carte 65, sec. XIX.

È diviso questo libro in tre parti; la prima comprende gli ascritti alla cittadinanza di Parma dall' anno 1794 al 1798; la seconda le

famiglie nobili titolate di detta città; la terza contiene altre famiglie cittadine di piccoli paesi, ommessi negli elenchi anteriori e vanno fino al 1801.

Questo lavoro veniva eseguito l'anno 1822.

2132. **Processo** per miracoli.

Mss. cart. in fol., di carte 80, sec. XIX.

È la copia autentica del Processo compilato per ordine di Monsignor Francesco Maria d' Este Vescovo di Reggio, rapporto ai miracoli di Maria Vergine, dipinta in tela in un quadro esistente nel 1805 nella casa parrocchiale di Gonzaga.

2133. **Puccinotti Francesco** - Patologia induttiva.

Libro a stampa (Macerata G. Mancini Cortesi 1828).

È la prima edizione con postille autografe.

2134. **Pungileoni P. Luigi** - Memorie intorno alla vita ed agli studii di Veronica Gambara Principessa di Correggio con alcune lettere inedite della medesima.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XIX. Aut.

Originale con qualche correzione dell' opuscolo stampato; le copie poi delle lettere non sono sempre dell' istessa mano.

2135. **Raccolta** di Composizioni poetiche.

Mss. cart. in-fol., di carte 80, sec. XIX.

Sono poesie politiche del tempo della rivoluzione di Francia e dopo, tutte anonime e in gran parte inedite.

2136. **Idem** di Poesie di varii autori.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 96, sec. XIX.

In fine del libro si vede un Catalogo di nomi di possessori di oggetti antichi, nella maggior parte parmigiani.

2137. **Idem** di Poesie per eccellente Oratore (D. Federici) che predicò in Correggio.

Mss. cart. in-4,° di carte 13, sec. XIX.

2138. **Ramirez Montalvo Eleonora** - Scritti poetici.

Mss. cart. in-8,° di carte 183, sec. XIX.

Oltre le 531 ottave in cui la Ramirez narrò la vita di Maria Vergine, si osservano altre poesie cioè la propria vita, lavoro da essa compiuto per comando del suo Confessore, un dialogo ed orazioni. Il libro ha una superba legatura.

Ranieri Grassi. V. Monumenti ecc. del Camposanto di Pisa.

2139. **Rarità**, prezzi, età delle medaglie.

Mss. cart. in-16,° di carte 101, sec. XIX.

Questa operetta disposta in ordine alfabetico è tratta dall' opera di M. Beauvais intitolata: « Histoire abregèe des Empereurs Romains etc. » pubblicata da De Bure padre in Parigi l' anno 1767. Questo manoscritto termina poi con un Catalogo dei nomi gentilizi delle famiglie Romane e « Nuove scoperte » in materia di numismatica.

2140. **Rastrelli Modesto** - Sonetti varii.

Mss. cart. in-8,° sec. XIX.

Sono due libri in uno. Il primo contiene 50 Sonetti ed è completo; nel secondo ve ne sono copiati soltanto 9.

2141. **Re** Conte **Filippo** - Postille all' Elenchus Plantarum horti regii botanici parmensis 1802, Aut.

2142. **Recalchi** Dottor **Luigi** - Frammenti di antichità etrusche.

Mss. cart. in-8,° di carte 86, sec. XIX.

È traduzione dal latino dell' opera di Curzio Inghirami, stampata già da quest' ultimo in Francfort l' anno 1637. Il Recalchi era medico ferrarese e compieva questa sua fatica l' anno 1800.

2143. **Reglement** fixant les principales dimensions des Armes portatives, suivant les derniers modèles arrètès.

Mss. cart. in-fol. gr., di carte 17, sec. XIX.

Al piede dell' ultima carta sta la firma del Capo Battaglione Blondel che dichiara essere questa una copia autentica consimile all' originale e ciò in data 10 Marzo 1812.

2144. **Regolamento** per l' infanteria di Sua Maestà Imperiale e Reale.

Mss. cart. in-4,° di carte 182, sec. XIX.

Questo libro è diviso in tre parti, la prima tratta del come debba regolarsi un Reggimento e Compagnia d' Infanteria in generale; la seconda come debba contenersi nel campo e dà le regole delle marcie; la terza come si debba contenere ne' presidii, accantonamenti e quartieri d' inverno.

2145. **Regoli Giovanni** - Notizie sulla vita di Suor Maria Domenica Prati.

Mss. cart. in-fol., di carte 23, sec. XIX.

Il Regoli era Canonico e Confessore ordinario del Monastero di S. Romano dell' ordine di San Domenico nella città di Bertinoro ove professò l' anzidetta Suora che, nativa di Cesena, morì ottuagenaria in Bertinoro il 2 Novembre 1804.

2146. **Idem** - Idem.

Mss. cart. in-fol., di carte 65, sec. XIX. Aut. In parte.

2147. **Repertorio** generale del Codice Napoleone 1806.

Mss. cart. in-8,° di carte scritte 157, sec. XIX.

2148. **Riccardo Gregorio** - Miscellanea.

Mss. cart. in-fol., di carte 72, sec. XIX. Aut.

Contiene i Cenni critici sulle polveri antipiretiche del Peretti, la versione in Italiano dei Trattati de' Pronostici e degli umori, di Ippocrate, non che cenni storici sulla vita dell' istesso Ippocrate.

2149. **Ricci Angelo Maria** - Poesie e prose.

Mss. cart. in-fol., di carte 158, sec. XIX. Aut.

Delle prime si leggono il poema: « Le Conchiglie - La Festa della Vergine » ed altri componimenti: delle seconde, alcune biografie e lettere.

2150. **Riccio Giuseppe** - Battaglie di Lipsia ed Hanau, 1813.

Mss. cart. in-8,° di carte 23, sec. XIX. Aut.

A questa breve descrizione seguono 4 disegni tracciati a penna e a colori con abilità rara. Il frontispizio pure ad acquerello è assai bello.

2151. **Ricordi** genealogici di diverse famiglie.

Mss. cart. in div. for., sec. XIX. Aut. In una cartella.

Le famiglie delle quali fanno menzione gli anzidetti Ricordi, sono in gran parte toscane e romagnole; vi si osservano armi gentilizie a colore e a penna.

2152. **Rivalta** (da) **Frà Giordano** - Prediche.

Mss. cart. in-fol., di carte 311, sec. XIX.

Queste prediche, ch' egli tenne in Firenze nel 1302, furono copiate da un manoscritto cartaceo in foglio che fu già dell' Accademia della Crusca, ora della Magliabechiana, e terminate il 20 Agosto 1820. Il manoscritto porta delle varianti dall' edizione fiorentina e da quella moderna della Commissione dei Testi di Lingua.

2153-2154. **Romagnoli Ettore** - Continuazione delle Pompe Sanesi dell' Ugurgieri.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Volumi due.

Il 1° Vol. è di carte 216; il II di carte 209.

2155. **Rossi Gabardi Brocchi Isabella** - Novelle storiche.

Mss. cart. in-4,° di carte 17, sec. XIX. Aut.

Sono due Novellette scritte con brio e vivace fantasia, delle quali la prima ha per titolo « La madre bolognese » la seconda « Un' ora a Carpi. »

2156. **Sabattini Giovanni** - Alessandro Tassoni alla Corte di Francesco I d' Este.

Mss. cart. in-4,° di carte 57, sec. XIX. Aut.

Questo quadro drammatico, in quattro atti, fu rappresentato nel 1844 in Modena. È lavoro dato già alle stampe.

Salt Enrico. V. T. P.

2157. **San Germano** (da) **Riccardo** - Chronichon.

Mss. cart. in-4° di carte 143, sec. XIX.

Questa cronica, desunta dall' originale latino, comprende gli avvenimenti più interessanti di Sicilia e fuori, dalla morte del Re Guglielmo II sino ai tempi di Federico II Imperatore.

2158. **Sassatelli** Conte - Rivoluzione in Romagna del 1831.

Mss. cart. in-8° picc., di carte 64, sec. XIX. Aut.

2159. **Scarpellini Feliciano** - Prelezione alla facoltà di Fisica Sacra.

Mss. cart. in-8,° di carte 24, sec. XIX.

2160. **Serie** di Giustiziati nella città di Venezia.

Mss. cart. in-fol. di carte 55, sec. XIX.

Porta il cognome nome e titolo del reato di 1428 individui che vennero puniti di morte nell' anzidetta città dall' anno 726 dopo Cristo al 1817.

2161 **Serravezza** (da) **P. Antonio** - Panegirico.

Mss. cart. in-fol., di carte 25, sec. XIX. Aut.

Questo Panegirico recitato in Chiesa Nuova nell' anno 1806 è seguito da una critica acerba di Camillo del Bono dell' Oratorio, il quale nega ch' egli meriti l' onore della stampa.

2162. **Setti Antonio** - Biografie.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 182, sec. XIX. Aut.

Vi si leggono i cenni principali della vita di 195 antichi e moderni personaggi modenesi.

2163. **Idem** - Memorie dell' Achivio Notarile di Modena.

Mss. cart. in-fol., di carte 133, sec. XIX. Aut.

Dette memorie seguite da copioso e comodo indice, incominciano dall' instituzione di esso Archivio e si estendono fino all' anno 1851.

2164-2170. **Idem** - Memorie modenesi.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Aut. Volumi 7.

Queste memorie comprendono i più importanti avvenimenti accaduti tra noi dal 1814 al 1849.

2171. **Idem** - Tariffe di antiche e moderne monete modenesi.

Mss. cart. in-fol., di carte scritte 75, sec. XIX. Aut.

2172. **Sçardi Lodovico** - Galleria di quadri trascelti nel Museo centrale delle Arti in Parigi, per una descrizione al signor Giuseppe Soleri Brancaleoni l'anno 1803, (Poesie).

Mss. cart. in-4,° di carte 127, sec. XIX.

A carte 120 e seguenti v' hanno cenni sulla vita e le opere di 25 pittori.

2173. **Società** agraria modenese - Scritti diversi.

Mss. cart. in div. for. sec. XIX. In una cartella.

Di questa Società, che fioriva nel principio del volgente secolo, trovansi in questi scritti importanti memorie. Sonvi pure parecchie lettere ed osservazioni autografe del March. Vincenzo Frosini e di L. Savani, riguardanti tutti gli interessi della Società predetta.

2174. **Soldati Matteo** - Precetti intorno all' arte poetica.

Mss. cart. in-4,° di carte 104, sec. XIX.

Questi Precetti sono di mano di Bernardo Franceschi che scrivevali sotto dettatura del Soldati, nel 1800 e 1801 nel Seminario vescovile di Pistoia.

2175. **Sonetti** diversi, o inediti, o difficili ad aversi in stampa.

Mss. cart. in-8,° di carte 29, sec. XIX.

Questa raccolta contiene lavori de' seguenti autori: P. Quirino Rossi, Lorenzo Fusconi, Angelo Mazza, P. G. Battista Cotta, Cav. G. B. Guarini, M. Nicolò Fortiguerri, Vincenzo Filicaia, Marchese Prospero Manara ed altri.

2176. **Sonetti** e Satire fatte per il Conclave dell' anno 1823.

Mss. cart. in-12,° di carte 31, sec. XIX.

Parte di queste briose poesie sono in lingua italiana, parte in dialetto romanesco.

2177. **Spalia Giacomo** - Relazione sulle R. Cave di Marmo in Piemonte.

Mss. cart. in-fol., di carte 21, sec. XIX.

È la stessa che lo Spalla indirizzò all' Intendente Generale nel Giugno del 1816. La dedica porta la firma autografa del relatore.

2178. **Idem** - Statue, Gruppi ecc. antichi e moderni.

Mss. cart. in-fol., di carte 10, sec. XIX.

È un Catalogo di opere di scultura appartenenti già alla corte di Torino; opere che lo Spalla in gran parte ebbe a ristaurare. In fine del libro vedesi la firma autografa dello scultore.

2179. **Spallanzani Nicolò** - Memorie d' Agricoltura.

Mss. cart. in-fol., di carte 339, sec. XIX. Aut.

Questo mss. contiene altresì molti studii dello stesso Autore sopra l' allevamento delle api, non che molte memorie particolari di sua famiglia e prove di lettere, in massima parte trattanti materie agrarie, da lui dirette dal 1806 al 1810, a distinti personaggi d' Italia e fuori. Agli autografi dello Spallanzani fan seguito alquante lettere d'Autorità italiane che gli facevano o ringraziamenti o lodi o davangli incarichi onorifici. Se ne vedono altre poi dello stampatore Gio. Silvestri che accusano ricevuta di diversi articoli per venire messi alle stampe.

2180. **Idem** - Scritti varii.

Mss. cart. in-fol., di carte 339, sec. XIX. Aut.

Vi si leggono molte pregiate memorie d' agricoltura, e studii sulle api. Vi si osservano inoltre sue memorie particolari e parecchie minute di lettere.

2181. **Stella Francesco** - Genealogia de' Conti Rossi di Parma.

Mss. cart. in-fol., di carte 187, sec. XIX.

È la copia della Genealogia che esso Stella dedicava al Conte Federico Rossi, Marchese di S. Secondo il 1° Settembre 1687. Appartenne a Pompeo Litta.

2182. **Storti** Don **Giorgio** - Inventario degli arredi ecc. della Chiesa di San Francesco di Ferrara.

Mss. cart. in fol., di carte 5, sec. XIX. Aut.

Veniva presentato alla visita pastorale del 29 Febbraio 1828. In fine vedesi l' approvazione del Vicario Arcivescovile.

2183. **Strocchi Dionigi** - Le Buccoliche volgarizzate.

Mss. cart. in fol., di carte 78, sec. XIX. Aut.

Sono due copie, una delle quali porta il Visto per la stampa in data di Pesaro 12 Novembre 1834. Seguono tre Componimenti poetici.

Strozza E. V. Vita di Filippo Strozzi.

2184. **Synodus** diocesana septempedana.

Mss. cart. in-fol., di carte 102, sec. XIX.

È la copia autentica degli articoli approvati in esso sinodo presieduto e tenuto a San Severino dal Vescovo Iacopo Ranghiasci, ne' giorni 8, 9 e 10 Settembre 1831.

2185. **Tavanti Giuseppe** - Trattato sopra gli ingrassi.

Mss. cart. in-fol., di carte 137, sec. XIX.

Questo Trattato venne dato alle stampe in Firenze. È lavoro di un benemerito agronomo, che fu l'autore altresì del « Trattato teorico pratico completo sull' ulivo ecc.

Vi si osservano diverse correzioni.

2186. **Tirelli Luigi** - Lezioni di Istruzioni Civili.

Mss. cart. in-fol., di carte 148, sec. XIX.

2187. **Torracchi Pietro** - Parafrasi all' Anno Mariano del Conte G. B. Casaregi fiorentino.

Mss. cart. in-8,° di carte 43, sec. XIX.

2188. **T. P.** - Hints to Posterity. (Cenni alla posterità).

Mss. cart. in-8,° di carte 42, sec. XIX.

Poema in versi inglesi colla data, Londra 1827, L' Autore è Enrico Salt console inglese in Egitto.

2189. **Trevisani Francesco Maria** - Le funeste avventure di un esule volontario dalla sua patria.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 85, sec. XIX.

Questo componimento in terza rima diviso in 10 canti, fu dedicato il 25 Dicembre 1812 al Principe d' Hassia Philipstal Presidente del Supremo Consiglio di Guerra. La firma della Dedica è autografa.

2190. **Ughi Luigi** - Dizionario Storico degli Uomini illustri ferraresi.

Mss. cart. in-fol., di carte 406, sec. XIX. Aut.

L' Autore scrive di avere cominciata la presente opera nel 1783 e d' averla compiuta nel 1804. Essa si ha alle stampe.

2191. **Uomini** illustri di San Marino.

Mss. cart. in-fol., di carte 122, sec. XIX.

Contiene la vita di Antonio Canova, Antono Onofri e di Lodovico Belluzzi, scritte in latino, non che documenti istorici e lettere di personaggi insigni alla repubblica di S. Marino.

2192-2194. **Vaccani Camillo** - Storia militare degli Italiani in Spagna.

Mss. cart. in-fol., sec. XIX. Volumi tre.

Questi tre grossi volumi, che comprendono le gesta degl'Italiani in Ispagna sotto il governo napoleonico, sono gli stessi su i quali si eseguì la stampa nel 1822 in Milano che l' A. dedicò all'Arciduca Giovanni d' Austria. Questi scritti, in gran parte di mano del calligrafo Carrà, furono poi riveduti dal Vaccani, il quale vi appose diverse osservazioni di suo pugno.

2195. **Vallardi Giuseppe** - Catalogo di Stampe.

Mss. cart. in-16,° di carte scritte 41, sec. XIX.

Contiene la descrizione de' principali capi d' opera de' classici incisori finora conosciuti di una collezione d' un amatore milanese. È lavoro da lui scritto nel 1818.

2196. **Vallecchi Giov. Batt.** - I sonetti del Burchiello illustrati e commentati.

Mss. cart. in-fol., di carte 142, sec. XIX. Aut.

È la prova, incompleta però al principio, che servì alla censura per la stampa fatta in Firenze dalla Tipografia di Attilio Tofani nell' anno 1834.

2197-2203. **Vallerini Cesare** - Dizionario Legale.

Mss. cart. in-4,° sec. XIX. Volumi 7.

Quest' opera di molta utilità e comodo per chi si dedica all'Avvocatura, manca degli ultimi due volumi, che comprendono le ultime lettere dell' alfabeto.

2204. **Venini Francesco** - Salmi e Cantici.

Mss. cart. in-fol., di carte 8, sec. XIX.

Sono Salmi e Cantici tradotti in Odi di vario metro. Il Venini nel 1803 fece imprimere un picciol numero di copie per gli amici di altri 45 Salmi e 3 Cantici.

2205. **Venturi Giov. Batt.** - Promemoria.

Mss. cart. in-fol., di carte 44, sec. XIX.

Questo Promemoria, in gran parte autografo, già dato alle stampe, fu scritto dal Venturi a sua difesa della taccia che nel Luglio 1814 avesse, per imprudenza con fuochi di gioia, incendiato un fienile nella città di Reggio. È il mss. che ha servito per la stampa.

Venturi Giov. Batt. V. Bojardo.

2206. **Vermiglioli Giov. Batt.** - Appendice di Iscrizioni inedite alla nuova edizione del Sepolcro de' Volunni, 1845.

Mss. cart. di carte 400 circa, sec. XIX.

2207. **Vita** di Filippo Strozzi.

Mss. cart. in-fol., di carte 96, sec. XIX.

È una traduzione autografa di C. Strozza fiorentino, di quella scritta in francese da Monsieur Requier.

2208. **Vittorelli Iacopo** - Poesie.

Mss. cart. in-fol., di carte 38, sec. XIX. Aut.

A queste Poesie, delle quali alcuna inedita, fa seguito il testamento olografo fatto dal Vittorelli a Bassano nel Febbraio 1827.

2209. **Zecchinelli P. Domenico** - Parere su l' opuscolo manoscritto intitolato l' Apocalisse di San Giovanni.

Mss. cart. in-fol., di carte, 58 sec. XIX. Aut.

* 2210. **Zimmermann Enrico Guglielmo** - Trattato sul Colera epidemico con appendice.

Mss. cart. in-4,° di carte 59, sec. XIX.

È l' esemplare che il Dottor Zimmerman offerse nel 1836 alla Maestà di Maria Luigia Duchessa di Parma, la quale lo fece poi stampare nello stesso anno dalla Tipografia ducale. È munito della licenza del Consigliere di Stato Cav. O. Ferrari e ciascuna carta è

controsegnata col bollo della Direzione generale di Polizia dei Ducati Parmensi. In principio trovasi l' ordine per la stampa di 325 esemplari, per conto della Casa Ducale, firmato dal Direttore della tipografia P. Oppici in data 17 Marzo 1836. Benchè questo mss. abbia servito per la stampa e manchi dei cartoni, è nitido e ben conservato,

2211. **Zupellari Giulio Cesare** - Analyse des prix des terres en deblai avec relais, 1812.

Mss. cart. in-4,° di carte 28, sec. XIX. Aut.

Queste Analisi sono precedute da due lettere d' esso Zupellari.

2212. **Idem** - Projets de ponts levis 1814.

Mss. cart. in-4,° di carte scritte 17, sec. XIX. Aut.

Questo Progetto pure è preceduto da due lettere del Zupellari. Vi si veggono tre disegni a colore.

2213. **Idem** - Projets d' un pont levis.

Mss. cart. in-4,° di carte 17, sec. XIX. Aut.

NOTA

Il numero degli autografi di questo secolo è di circa ventinove mila.

INDICE

DEGLI AUTORI NOMINATI NEL VOLUME

A

B

C

D

E

F

G

H

I

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

W

Z